

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

- n. 905 del 13/6/2005: **Integrazione al programma di acquisizione di beni e servizi dell'Agenzia trasporti pubblici per l'esercizio finanziario 2005, approvato con deliberazione 98/05** pag. 5
- n. 1848 del 14/11/2005: **Integrazione alla propria delibera 2802/04 "L.R. 9/00 e R.R. 6/01 programma di acquisizione di beni e servizi della D.G. Cultura, Formazione e Lavoro - Servizio Cultura, Sport e Tempo libero per l'esercizio finanziario 2005". I provvedimenti** pag. 5
- nn. 1862, 1884, 1885, 1890 del 21/11/2005; nn. 1896, 1897, 1902, 1904, 1916, 1917, 1918, 1929, 1931, 1933, 1938, 1940, 1941, 1947, 1955 del 28/11/2005; n. 1961 del 5/12/2005; nn. 2046, 2061 del 12/12/2005: **Variazioni di bilancio** pag. 6
- n. 1864 del 21/11/2005: **Nomina del Presidente del Collegio sindacale della Cooperativa di garanzia fra commercianti ed operatori turistici della provincia di Ferrara, con sede in Ferrara** pag. 26
- n. 1866 del 21/11/2005: **Concessione di proroga all'ACER di Parma per ultimazione di lavori su immobili da trasferire al Comune territorialmente competente, ex art. 49 della L.R. 24/01 e successive modificazioni** pag. 26
- n. 1903 del 28/11/2005: **Convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Discipline della Comunicazione per collaborazione in attività in materia di Protezione civile. Deliberazione di Giunta regionale 2579/04. Proroga dei termini** pag. 27
- n. 1908 del 28/11/2005: **Quota a carico della Regione per i porti regionali di Cattolica, Cesenatico, Goro, Porto Garibaldi e Rimini delle spese di cui all'art. 4, lett. e), della L.R. 9 marzo 1983, n. 11. Concessione del finanziamento per l'anno 2005** pag. 27
- n. 1921 del 28/11/2005: **Assegnazione di un finanziamento alla Provincia di Reggio Emilia per uno studio dei rendimenti delle reti di distribuzione dei canali di bonifica. DLgs 152/99** pag. 27
- n. 1930 del 28/11/2005: **Approvazione della proposta di accordo di programma quadro e dello schema di protocollo d'intesa relativi ai programmi innovativi in ambito urbano "Contratti di Quartiere II" di cui alla DGR 1425/03. Parziali modifiche alle DGR 1425/03 all'allegato "A" e alla DGR 350/05** pag. 28
- n. 1933 del 28/11/2005: **Assegnazione finanziamento per realizzazione quarta fase attività di formazione, informazione al Centro di Servizio del volontariato di protezione civile e tutela ambientale denominato "Vil-la Tamba". Approvazione schema di convenzione. Variazione di bilancio** pag. 34
- n. 1945 del 28/11/2005: **Predisposizione dei programmi provinciali di previsione e prevenzione e dei piani di emergenza dei rischi presenti sul territorio. Organizzazione del Sistema regionale di Protezione civile. Annualità 2006. Concessione finanziamenti alle Province** pag. 36
- n. 1954 del 28/11/2005: **Richiesta al Ministero delle Politiche agricole e forestali della dichiarazione di stato di crisi del comparto avicolo, determinatosi nel corso del 2005** pag. 37
- n. 1960 del 28/11/2005: **Riparto ed assegnazione alle Province delle risorse integrative per l'obbligo formativo nella formazione professionale e assegnazione delle risorse per la ristorazione - Anno 2006** pag. 38
- n. 1974 del 5/12/2005: **Contributi destinati ai Comuni per la realizzazione ed il miglioramento di aree per i nomadi: progetti ammissibili e successive determinazioni (L.R. 47/88 e DGR 157/05)** pag. 43
- n. 1977 del 5/12/2005: **Contributo finanziario per il Comune di Modigliana finalizzato alla realizzazione di una scuola di formazione di Protezione civile** pag. 45
- n. 1979 del 5/12/2005: **Approvazione programma operativo annuale "Stralcio impiego mezzi aerei anno 2005" in attuazione della convenzione quadro e relativa convenzione integrativa tra Regione Emilia-Romagna e Corpo nazionale Vigili del fuoco per attività di protezione civile** pag. 45
- n. 1981 del 5/12/2005: **Modifica del punto 3 lettera b) del dispositivo della propria deliberazione n. 1661 del 29 luglio 2004 e modifica, per errore materiale, della propria deliberazione n. 1533 del 19 settembre 2005** pag. 48
- n. 1983 del 5/12/2005: **L.R. 12/88 - Concessione contributi per il soccorso alpino - Anno 2005** pag. 49
- n. 2009 del 5/12/2005: **Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed ISEA per la gestione dei finanziamenti di cui alla L.R. 3/7/1998, n. 20 - Anno 2005** pag. 50
- n. 2010 del 5/12/2005: **Affidamento ad ARPA Sezione Bologna delle attività relative allo studio sulla caratterizzazione dei sedimenti nei corpi idrici artificiali del territorio della provincia di Bologna. Approvazione schema di convenzione L.R. 44/95** pag. 53
- n. 2102 del 12/12/2005: **L.R. 44/95. Affidamento ad ARPA Ingegneria ambientale della attività di definizione linee strategiche per la divulgazione del Piano tutela delle acque della Regione** pag. 56

- n. 2103 del 12/12/2005: **L.R. 44/95. Affidamento all'ARPA Ingegneria ambientale delle attività di supporto tecnico alla Regione per redazione linee guida approvazione progetti impianti trattamento acque reflue urbane** pag. 59
- n. 2104 del 12/12/2005: **Approvazione programma monitoraggio anno 2005. Concessione del finanziamento all'ARPA per interventi Piano Azione ambientale per futuro sostenibile** pag. 62
- n. 2105 del 12/12/2005: **L.R. 44/95. Affidamento all'ARPA delle attività relative alla valutazione dell'impatto derivante dall'impiego di fanghi di depurazione e prodotti fitosanitari** pag. 65
- n. 2015 del 5/12/2005: **Procedura di verifica (screening) relativa al permesso di ricerca idrocarburi denominato "Jolanda di Savoia", di interesse di Geogas Srl (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 68
- n. 2016 del 5/12/2005: **Valutazione impatto ambientale (VIA) volontaria relativa al progetto realizzazione impianto idroelettrico sul fiume Secchia, centrale di Sassuolo, loc. Borgo Venezia, comune Sassuolo/MO – Presa atto determinazione Conferenza Servizi (Titolo L.R. 9/99) e successive modificazioni ed integrazioni** pag. 68
- n. 2018 del 5/12/2005: **Interventi urgenti per il potenziamento e l'ammodernamento della linea ferroviaria regionale Casalecchio-Vignola. Assegnazione concessione e impegno fondi** pag. 70
- n. 2078 del 12/12/2005: **Criteri di riparto delle risorse previste dall'art. 5, punto 4 dell'Accordo sulla Qualità dell'Aria 2005/2006, di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 276/05, per la trasformazione degli autoveicoli privati a gas metano e a GPL** pag. 71
- n. 2115 del 12/12/2005: **Provvedimenti in merito al patrimonio dell'IPAB Vittorio Emanuele II di Parma trasformata ai sensi dell'art. 70 L. 6972/1890 a favore del Comune di Parma** pag. 74
- n. 2122 del 19/12/2005: **Concessione dei contributi previsti dall'art. 15, comma 1, lettera b) della L.R. 24/03, per l'anno 2005, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 1544/05** pag. 74
- n. 2150 del 19/12/2005: **L.R. 7/98 – Approvazione graduatoria dei progetti di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2006 presentati dai soggetti aderenti alle UDP** pag. 92
- n. 2164 del 19/12/2005: **Nomina del Presidente e dei due rappresentanti della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di Amministrazione dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio universitario di Modena e Reggio Emilia ai sensi della L.R. 50/96 e successive modificazioni** pag. 122
- n. 2193 del 19/12/2005: **Nomina del Revisore unico dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio universitario di Modena e Reggio Emilia, ai sensi della L.R. 50/96 e successive modificazioni** pag. 122
- n. 2183 del 19/12/2005: **Aspetti formativi dell'apprendistato di cui alla L.R. 1 agosto 2005, n. 17. Interventi in attuazione delle norme sull'apprendistato** pag. 122
- n. 2190 del 19/12/2005: **Disposizioni per la presentazione di progetti formativi rivolti a cittadini extracomunitari che aspirano a fare ingresso in Italia per motivi di lavoro (D.D. 16 maggio 2005)** pag. 126

## DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 159 del 14/12/2005: **Riattribuzione incarico a tempo determinato – ex art. 63 dello Statuto, presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Uniti nell'Ulivo SDI" e proroga della posizione organizzativa (proposta n. 155)** pag. 129
- n. 163 del 14/12/2005: **Costituzione di una posizione organizzativa e contestuale attribuzione dell'incarico, presso la Segreteria particolare della Presidente dell'Assemblea legislativa – Monica Donini (proposta n. 162)** pag. 129
- n. 168 del 14/12/2005: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente – Luigi Giuseppe Villani (proposta n. 169)** pag. 130

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 320 del 16/12/2005: **Nomina di Marco Mengozzi in sostituzione di Marco Castellucci nel Consiglio della Camera di Commercio di Forlì-Cesena** pag. 130
- n. 323 del 16/12/2005: **Nomina della sig.ra Balsamini Elena, designata dalla Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa – CNA Associazione provinciale di Forlì-Cesena quale componente CPA di Forlì-Cesena in sostituzione della sig.ra Carbonetti Loretta dimissionaria** pag. 131
- n. 324 del 16/12/2005: **Nomina del sig. Migliori Claudio designato dalla Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa – CNA Associazione prov.le di Modena quale componente della CPA di Modena, in sostituzione del sig. Mai Luigi dimissionario** pag. 131
- n. 330 del 21/12/2005: **Ricostituzione del Presidente del Consiglio di amministrazione e del Revisore unico dell'Azienda regionale per Diritto allo Studio universitario di Modena e Reggio Emilia, ai sensi della L.R. 50/96 e successive modificazioni** pag. 131
- n. 332 del 22/12/2005: **Depubblicizzazione, attribuzione personalità giuridica privata ed approvazione nuovo statuto ex IPAB "Fondazione Demetrio Benni" di Bologna** pag. 131
- n. 334 del 22/12/2005: **Approvazione del secondo stralcio del piano degli interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio delle Gole di Scascoli in comune di Loiano (BO). OPCM 3449/05 e OPCM 3464/05** pag. 132

### DECRETO DELL'ASSESSORE SICUREZZA TERRITORIALE. DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA. PROTEZIONE CIVILE

- n. 38 del 21/12/2005: **Approvazione della quarta fase del Piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza. Prosecuzione degli interventi connessi agli eventi e dissesti idrogeologici del mese di novembre 2002 (OPCM 3464/05)** pag. 133
- n. 39 del 21/12/2005: **Approvazione del terzo stralcio del Piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza dei territori dei comuni di Cerignale e Ottone (PC). Prosecuzione degli interventi connessi agli eventi idrogeologici del 20 ottobre 2001. (OPCM 3276/05)** pag. 135

#### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 396 del 4/11/2005: Conferimento di n. 2 incarichi di prestazione professionale, occasionale alle dott.sse Emilia Paderno e Celeste Ungaro per prestazioni professionali a supporto della realizzazione del progetto dell'Assemblea Legislativa volto ad aderire all'Invito a presentare proposte per manifestazioni speciali nel quadro della campagna dell'Unione Europea per la democrazia in seguito al 60° anniversario della liberazione dal fascismo *pag. 136*

#### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 18637 del 15/12/2005: Conferimento di incarico per prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, alla dr.ssa Paola Barchiesi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 *pag. 137*
- n. 18638 del 15/12/2005: Conferimento di incarico professionale per prestazione d'opera intellettuale ai dottori Luciana Bonzi e Lorenzo Calabrese ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 *pag. 137*

#### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 17301 del 17/11/2005: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Celeste Ungaro per un'attività di segreteria tecnica per la gestione amministrativa e finanziaria per la realizzazione del progetto "REPUS". L.R. 43/01, art. 12 *pag. 138*
- n. 17872 del 28/11/2005: Incarico di prestazione professionale alla società NOMISMA SpA di Bologna per un'attività di consulenza tecnico-scientifica per la realizzazione del progetto REPUS-Programma comunitario Interreg IIIB Cadses, ai sensi art. 12, L.R. 43/01 *pag. 139*

#### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

- n. 18090 dell'1/12/2005: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale alla dr.ssa Facca Lara da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 *pag. 140*

#### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

- n. 18491 del 13/12/2005: Conferimento incarico ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 a COSPE Onlus – Consulenza per lo sviluppo di azioni a supporto di una rete regionale di iniziative di comunicazione interculturale *pag. 140*

#### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA SANITARIA REGIONALE

- n. 17938 del 29/11/2005: Conferimento di incarico al prof. Gianluca Fiorentini ai sensi dell'articolo 12 L.R. 43/01 per l'acquisizione di competenze tecnico scientifiche - delibera di G.R. 1200/05 – 7397 – 54 *pag. 141*
- n. 17941 del 29/11/2005: Conferimento di incarico alla dott.ssa Burani ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01-7320-05, per l'acquisizione di competenze tecnico-scientifiche – delibera di G.R. 1200/05 – 7397-54 *pag. 141*
- n. 17942 del 29/11/2005: Conferimento di incarico al prof. Renato Balduzzi ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 per l'acquisizione di competenze tecnico-scientifiche – Delibera di G.R. 1200/05 – 7397 – 54 *pag. 142*

#### DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

- n. 14454 del 10/10/2005: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 per la realizzazione di ampliamento di autofficina ad una distanza ridotta rispetto a quella prevista dall'art. 49 del DPR 753/80 lungo la linea ferroviaria Reggio Emilia-Sassuolo *pag. 142*
- n. 15769 del 2/11/2005: Autorizzazione realizzazione parcheggi all'altezza del km 1,850 della linea ferroviaria Reggio Emilia-Ciano d'Enza, in comune di Reggio Emilia a distanza ridotta ai sensi dell'art. 60 - DPR 753/80 *pag. 143*
- n. 16185 dell'8/11/2005: Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 per costruzione di n. 5 capannoni industriali in comune di Crespellano Via SP di Vignola n. 44, in fregio alla linea ferroviaria Casalecchio-Vignola *pag. 144*
- n. 16186 dell'8/11/2005: Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60 DPR 753/80 per la realizzazione di una recinzione metallica di un lotto sito in comune di Scandiano, in Via del Bosco n. 98, in eccezione alla prevista fascia di rispetto alla linea ferroviaria Reggio-Sassuolo *pag. 144*
- n. 18068 dell'1/12/2005: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 per la realizzazione di opere di urbanizzazione in località Pratofontana in Via Don Leuratti, in fregio alla linea Reggio Emilia-Guastalla *pag. 145*
- n. 18229 del 5/12/2005: Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 per consolidamento fabbricato foglio 5, mappale 6, in comune di Canossa, in fascia di rispetto della linea ferroviaria Reggio-Ciano d'Enza *pag. 146*
- n. 18412 del 12/12/2005: Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60 DPR 753/80 per l'ampliamento di un impianto di autolavaggio situato in Via Imperiale in comune di Brescello, loc. Lentigione, in eccezione alla prevista fascia di rispetto linea Parma-Suzzara *pag. 146*
- n. 17260 del 17/11/2005: Accordo di programma Regione Emilia-Romagna - Provincia di Parma per riqualificazione piccole stazioni. Liquidazione alla Provincia di Parma del primo acconto stazione di Berceto *pag. 147*

#### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

- n. 18659 del 15/12/2005: L.R. 15/99 – Approvazione graduatoria domande di contributo per abbattimento di drupacee colpite da Sharka nel 2005 – Assunzione impegno e liquidazione 80 % *pag. 147*

#### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE

- n. 18333 del 7/12/2005: Legge 179/92 art.18 – Autorizzazione alla cessione in proprietà degli alloggi e determinazione della somma da restituire da parte della Cooperativa Murri di Bologna *pag. 162*

#### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONE ANIMALI

- n. 18729 del 16/12/2005: L.R. 28/98 e deliberazione 1296/05. Approvazione graduatorie progetti di assistenza tecnica, supporti e coordinamento di livello regionale e interprovinciale anno 2005. Concessione contributi ad organismi vari e contestuale liquidazione acconti del 45% *pag. 162*

#### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

- n. 8716 del 21/6/2005: Riconoscimento di concessioni pre- *pag. 175*

ferenziali delle derivazioni di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Bompoto (MO) - L.R. 7/04, art. 50

#### DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA

- n. 18899 del 21/12/2005: **L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Consorzio ACT di Reggio Emilia per progettazione e attuazione sistemi di controllo degli accessi ZTL e al Centro storico. Assunzione impegno di spesa. Liquidazione I acconto. Scheda 4.1** pag. 181
- n. 18912 del 21/12/2005: **L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO) per "Riqualificazione stazione linea FS Porretta-Prato". Assunzione impegno di spesa** pag. 181

#### DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA - MODENA

- n. 5051 del 15/4/2005: **Ricognizione di concessioni preferenziali delle derivazioni di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Bastiglia (MO) - L.R. 7/04, art. 50** pag. 181
- n. 6609 dell'11/5/2005: **Ricognizione di concessioni preferenziali delle derivazioni di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Camposanto (MO) - L.R. 7/04, art. 50** pag. 183
- n. 7938 del 7/6/2005: **Ricognizione di concessioni preferenziali delle derivazioni di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Medolla (MO) - L.R. 7/04, art. 50** pag. 186
- n. 8717 del 21/6/2005: **Ricognizione di concessioni preferenziali delle derivazioni di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Savignano sul Panaro (MO) - L.R. 7/04, art. 50** pag. 190
- n. 13411 del 19/9/2005: **Pratica n. MO03A0016 - Ditta Ceramiche Serra SpA - Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso industriale dal torrente Tiepido in comune di Serramazzoni** pag. 196

#### DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

- n. 18353 del 7/12/2005: **Ricognizione di concessioni preferenziali delle derivazioni di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Bentivoglio. Il elenco** pag. 196

## AVVISI DI NOMINA DI COMPETENZA REGIONALE

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE DEI TRASPORTI E LOGISTICA

Nomina del rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di amministrazione della Società "Porto Intermodale Ravenna Società per Azioni SAPIR" pag. 198

## COMUNICATI REGIONALI

#### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA - PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 198

#### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA - REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 199

#### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 199

#### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE - PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 202

#### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 203

#### PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- PROVINCIA DI MODENA pag. 204
- COMUNE DI ARGENTA (Ferrara) pag. 206
- COMUNE DI BOLOGNA pag. 207
- COMUNE DI FINALE EMILIA (Modena) pag. 207
- COMUNE DI MARANELLO (Modena) pag. 207
- COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (Modena) pag. 209
- COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (Modena) pag. 209
- COMUNE DI RAVENNA pag. 210

## ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po - Parma; Province di Parma, Ravenna; Comuni di Albareto, Bertinoro, Bologna, Budrio, Cadelbosco di Sopra, Camugnano, Carpi, Casalecchio di Reno, Casalgrande, Castello di Serravalle, Crevalcore, Ferriere, Misano Adriatico, Morfasso, Parma, Pianoro, Porretta Terme, Riccione, Sala Bolognese, San Possidonio, Varano De' Melegari, Zola Predosa pag. 210

Accordo di programma del Comune di Fidenza pag. 269

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio della Provincia di Modena, Piacenza; dei Comuni di Bentivoglio, Forlì, Formigine, Modena, Montescudo, Parma, Reggio Emilia, Rimini; Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di San Giorgio - Ferrara pag. 316

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp dei Comuni di Calderara di Reno, Campogalliano pag. 326

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Modena, Reggio Emilia, ENIA SpA - Parma pag. 326



## DELIBERAZIONI REGIONALI

### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2005, n. 905

**Integrazione al programma di acquisizione di beni e servizi dell'Agenzia trasporti pubblici per l'esercizio finanziario 2005, approvato con deliberazione 98/05**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi dell'Agenzia trasporti pubblici per l'esercizio finanziario 2005, come risulta dalla scheda contenuta nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di dare atto che:

- le risorse programmate con la presente deliberazione ammontano a Euro 66.000,00 e risultano ricomprese nella disponibilità del pertinente capitolo del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2005;
- all'attuazione dell'iniziativa oggetto del presente Programma provvederà il Dirigente regionale competente, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00 e dal R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni nel rispetto delle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;

c) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

**Integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi (L.R. 9/00 - R.R. 6/01)**

AGENZIA TRASPORTI PUBBLICI

Esercizio finanziario 2005

Cap. 43687 - UPB 1.4.3.2. 15310 - Servizi ferroviari di interesse regionale e locale - Risorse statali

Spese per l'amministrazione delle ferrovie regionali (artt. 8 e 9, DLgs 19 novembre 1997, n. 422 e lettere b), c) e d), comma 2, art. 36 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) - Mezzi statali - Euro 66.000,00.

Acquisizione di servizi per la continuità della gestione e il miglioramento dell'orario integrato del trasporto ferroviario e pubblico, per attuare quanto previsto nella deliberazione n. 2690 del 20 dicembre 2004, circa l'aggiornamento dell'orario integrato in Internet.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2005, n. 1848

**Integrazione alla propria delibera 2802/04 "L.R. 9/00 e R.R. 6/01 programma di acquisizione di beni e servizi della D.G. Cultura, Formazione e Lavoro - Servizio Cultura, Sport e Tempo libero per l'esercizio finanziario 2005". I provvedimenti**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 9 "Disposizioni in materia di forniture e servizi" che disciplina l'affidamento dei servizi e delle forniture di beni da parte della Regione Emilia-Romagna

dispone all'art. 4 che le Amministrazioni aggiudicatrici programmino lo svolgimento dell'attività contrattuale, individuando le esigenze da soddisfare, gli obiettivi che si intendono perseguire nel corso dell'esercizio e le risorse finanziarie necessarie;

- il R.R. 14 marzo 2001, n. 6 "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle casse economiche" all'art. 2 espressamente assegna alle Direzioni generali la formulazione dei programmi relativi all'attività contrattuale da realizzare con fondi di settore, nel corso dell'esercizio finanziario;

viste le LL.RR.:

- 13/99 "Norme in materia di spettacolo", e in particolare l'art. 8 in cui si stabilisce che la Regione provveda direttamente all'organizzazione di attività di osservatorio sulle realtà dello spettacolo, con la collaborazione di Enti locali ed operatori dello spettacolo, al fine di realizzare rilevazioni, analisi e ricerche, anche per valutare gli andamenti del settore e l'efficacia dell'intervento regionale;
- 43/01, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- 40/01, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- 28/04 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007";
- 15/05, "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- 447/03, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- 2017/03 recante "Costituzione dell'Osservatorio dello spettacolo";
- 2802/04 recante "L.R. 9/00 e R.R. 6/01. Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro - Servizio Cultura, Sport e Tempo libero per l'esercizio finanziario 2005", ed in particolare la scheda 2 avente come obiettivo: "Osservatorio sulle realtà dello spettacolo regionale e analisi di specifici settori (art. 8 - L.R. 13/99)";

ravvisata la necessità, tenuto conto delle risorse finanziarie allocate al Capitolo 70674 "Spese per attività dirette della Regione nel settore dello spettacolo (art. 8, L.R. 5 luglio 1999, n. 13), afferente alla UPB 1.6.5.2 27100, del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2005, di programmare l'importo aggiuntivo pari ad Euro 22.000,00 per la realizzazione dell'attività di cui alla scheda 2 della sopra citata deliberazione 2802/04, così come indicato nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;

richiamate le proprie deliberazioni:

- 2697/04 "Prima revisione organizzativa delle Direzioni generali Risorse finanziarie e strumentali e Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica a seguito dell'attivazione di Intercent-ER";
- 1594/05 "Modifiche alla deliberazione 447 del 2003, recante 'Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali', in ordine alle responsabilità dirigenziali in materia di attività contrattuale";

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio - Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti, ai sensi della sopra citata deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore competente per materia;  
a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le motivazioni in narrativa indicate e qui intese integralmente richiamate, l'integrazione alla propria deliberazione 2802/04, recante "L.R. 9/00 e R.R. 6/01. Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro – Servizio Cultura, Sport e Tempo libero per l'esercizio finanziario 2005", con specifico riferimento all'ammontare programmato per l'obiettivo e relativa attività indicati nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che le risorse necessarie per l'attuazione di quanto disposto al punto 1) che precede, risultano allocate al Capitolo 70674 "Spese per attività dirette della Regione nel settore dello spettacolo (art. 8, L.R. 5 luglio 1999, n. 13), afferente alla UPB 1.6.5.2.27100 – Promozione di attività culturali, del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2005;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

#### ALLEGATO

Integrazione ammontare programmato con propria deliberazione 2802/04 – Scheda 2:

Obiettivo – Osservatorio sulle realtà dello spettacolo regionale e analisi di specifici settori (art. 8 – L.R. 13/99).

Attività – Attività di monitoraggio su spettacolo dal vivo e cinema – Analisi ed elaborazioni su temi specifici – Diffusione dei risultati.

Quota ad integrazione dell'ammontare di Euro 58.000,00 programmato con la sopra citata deliberazione: Euro 22.000,00 (esercizio finanziario 2005)

UPB 1.6.5.2.27100 "Promozione di attività culturali" – Cap. 70674 "Spese per attività dirette della Regione nel settore dello spettacolo (art. 8, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)".

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2005, n. 1862

**Commissione regionale per i beni e le attività culturali (DLgs 112/98) indennità del Presidente periodo 1/7/2004-31/12/2005**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

1) di autorizzare, in considerazione di quanto esposto in premessa il prelevamento di Euro 20.699,24 dal Capitolo 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie" UPB 1.7.1.1.29000 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità, trasferendo detto importo sul Capitolo 70050 "Spese per il funzionamento – compresi i gettoni di presenza ed i compensi ai componenti, le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei alla Regione – di Consigli, Commissioni e Comitati – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.100, del bilancio per il medesimo esercizio;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 le seguenti variazioni:

#### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

##### Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	20.699,24
Stanziamiento di cassa	Euro	20.699,24

##### Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.100 – Compensi e rimborsi spettanti ai componenti di organi collegiali

Cap. 70050 – Spese per il funzionamento – compresi i gettoni di presenza ed i compensi ai componenti, le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei alla Regione – di Consigli, Commissioni e Comitati – Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	20.699,24
Stanziamiento di cassa	Euro	20.699,24

(omissis)

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2005, n. 1884

**Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 a favore di capitoli deficitari**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

#### BILANCIO DI CASSA

#### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

##### A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	45.993.582,67
---	------	---------------

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa	Euro	45.993.582,67
---	------	---------------

##### B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.112 – Spese per personale temporaneo	Euro	150.000,00
--	------	------------

Cap. 04134 – Spese per forme di contratti di fornitura di lavoro temporaneo previsti da art. 2 del CCNL 14 settembre 2000	Euro	150.000,00
---	------	------------

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento	Euro	1.266.000,00
---	------	--------------

Cap. 04343 – Interventi per il miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro (DLgs 626/94)	Euro	101.000,00
---	------	------------

Cap. 04350 – Manutenzione ordinaria sul patrimonio disponibile e indisponibile (L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)	Euro	145.000,00
---	------	------------

Cap. 04352 – Manutenzione ordinaria su immobili assunti in locazione	Euro	190.000,00
--	------	------------

Cap. 04360 – Spese di riscaldamento, illuminazione, gas, acqua, pulizia dei locali, ecc. – Spese obbligatorie	Euro	70.000,00
---	------	-----------

Cap. 04370 – Spese di funzionamento dell'osservatorio per le malattie delle piante. Spese d'ufficio	Euro	2.000,00
---	------	----------

Cap. 04380 – Spese d'ufficio	Euro	200.000,00	L.R. 24 maggio 2004, n. 11)		
Cap. 04460 – Spesa per l'acquisto di giornali e riviste	Euro	8.000,00	UPB 1.2.1.3.1610 – Acquisizioni mobili e arredi e manutenzioni straordinarie	Euro	900.000,00
Cap. 05040 – Spese per il servizio automobilistico e per il rinnovo del parco autovetture	Euro	550.000,00	Cap. 04345 – Manutenzione straordinaria sul patrimonio disponibile e indisponibile (L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)	Euro	900.000,00
UPB 1.2.1.1.850 – Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo del sistema informatico di base	Euro	400.000,00	UPB 1.2.2.3.3110 – Sviluppo della montagna – Risorse statali	Euro	140.000,00
Cap. 03902 – Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei Servizi regionali nonchè per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	400.000,00	Cap. 03444 – Fondo per gli interventi speciali per la montagna. (Art. 2, Legge 31 gennaio 1994, n. 97; art. 45, L.R. 19 luglio 1997, n. 22 abrogata; e art. 11, comma 1, lett. a), L.R. 20 gennaio 2004, n. 2) – Mezzi statali	Euro	100.000,00
UPB 1.2.1.2.1120 – Spese per l'esternalizzazione delle attività dei Servizi	Euro	73.000,00	Cap. 03446 – Fondo per la concessione di contributi per piccole opere ed attività di riassetto idrogeologico (art. 7, comma 3, Legge 31 gennaio 1994, n. 97; art. 46, L.R. 19 luglio 1997, n. 22 abrogata; e art. 11, comma 1, lett. b), L.R. 20 gennaio 2004, n. 2) – Mezzi statali	Euro	40.000,00
Cap. 04000 – Spese per la stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati finalizzate ad assicurare la massima tempestività nell'erogazione dei servizi della Regione (art. 19, L.R. 16 gennaio 1997, n. 2)	Euro	73.000,00	UPB 1.2.3.2.3840 – Iniziative di cooperazione internazionale	Euro	1.549.000,00
UPB 1.2.1.2.1135 – Interventi per favorire la mobilità aziendale	Euro	56.000,00	Cap. 02665 – Iniziative per la promozione dell'integrazione europea e la collaborazione tra i popoli di tutti i continenti (L.R. 27 giugno 1997, n. 18)	Euro	53.000,00
Cap. 04020 – Interventi volti a favorire la mobilità aziendale, anche mediante la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale (art. 3, DM 27 marzo 1998)	Euro	56.000,00	Cap. 02750 – Interventi di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)	Euro	75.000,00
UPB 1.2.1.2.1150 – Sistemi informativi regionali, comunicazione pubblica ed elaborazione statistica	Euro	86.000,00	Cap. 02752 – Contributi per iniziative di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6, comma 2, lett. b), L.R. 24 giugno 2002, n. 12)	Euro	1.400.000,00
Cap. 03913 – Spese per la realizzazione del sistema informativo regionale, comunicazione pubblica (art. 17, comma 2, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata; art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	86.000,00	Cap. 02754 – Iniziative straordinarie di carattere umanitario a favore di popolazioni di Paesi colpiti da eventi eccezionali (art. 5, comma 1, lett. b) e art. 7, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)	Euro	21.000,00
UPB 1.2.1.2.1200 – Piano d'azione e-government – Risorse statali	Euro	100.000,00	UPB 1.2.3.2.3843 – Stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo dei Paesi dell'area balcanica – Risorse statali	Euro	397.300,00
Cap. 03966 – Piano d'azione di e-government. Spese per la realizzazione del progetto "Intercenter: creazione di un sistema d'intermediazione digitale a supporto del territorio della regione Emilia-Romagna" – Spese correnti (art. 103, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e DM 14 novembre 2002) – Mezzi statali	Euro	100.000,00	Cap. 02785 – Spese per la realizzazione di diversi progetti per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione ed allo sviluppo di Paesi dell'area balcanica (art. 7, Legge 21 marzo 2001, n. 84; accordo di programma tra Ministero degli Affari Esteri e Regione del 10 dicembre 2003) – Mezzi statali	Euro	397.300,00
UPB 1.2.1.3.1500 – Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo	Euro	500.000,00	UPB 1.2.3.2.3886 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse statali	Euro	10.000,00
Cap. 03905 – Spese per l'automazione dei Servizi regionali (L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	500.000,00	Cap. 03893 – Spese per l'attuazione del progetto "Risk Aware" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87 – contratto 8 settembre 2004; progetto n. 3B064) – Quota statale	Euro	10.000,00
UPB 1.2.1.3.1510 – Sviluppo del sistema informativo regionale	Euro	850.000,00			
Cap. 03840 – Interventi per la formazione di una cartografia regionale di base e dei sistemi informativi geografici (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)	Euro	50.000,00			
Cap. 03910 – Sviluppo del sistema informativo regionale (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13,	Euro	800.000,00			



UPB 1.2.3.2.3910 – Studi di fattibilità per il completamento di opere nelle aree depresse; assistenza tecnica e monitoraggio – Risorse statali	Euro	35.000,00	Cap. 18086 – Spese per la realizzazione di ricerche di carattere strategico finalizzate allo sviluppo del sistema agro-alimentare e per la realizzazione di supporti per l'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale (art. 1, comma 4; art. 3, comma 10 e art. 11, comma 3, L.R. 11 agosto 1998, n. 28)	Euro	50.000,00
Cap. 03436 – Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli accordi di programma quadro nelle aree sottoutilizzate (Legge 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17) – Mezzi statali	Euro	35.000,00	Cap. 18107 – Spese per attività di informazione e documentazione per operatori e tecnici del settore agro-alimentare (art. 19, L.R. 11 agosto 1998, n. 28)	Euro	124.472,85
UPB 1.2.3.2.3922 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse U.E.	Euro	36.412,10	UPB 1.3.1.2.5581 – Enoteca della Regione Emilia-Romagna – Contributi per le attività di orientamento al consumo	Euro	188.200,00
Cap. 03412 – Spese per l'attuazione del progetto "RDA Net CEDA 2 Regional Development Agencies Network in the Central European, Danubian and Adriatic Area" nell'ambito del programma comunitario Interr III B CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 – contratto 2A066 del 29 luglio 2003) – Quota U.E.	Euro	36.412,10	Cap. 18151 – Contributi all'Enoteca regionale Emilia-Romagna per l'attività di promozione economica e di orientamento per il consumo del vino e dei prodotti vitivinicoli. (Art. 2, comma 1, lett. b), L.R. 27 dicembre 1993, n. 46, come modificata dalla L.R. 16 maggio 1996, n. 12)	Euro	188.200,00
UPB 1.2.3.2.3923 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse statali	Euro	36.412,10	UPB 1.3.1.3.6000 – Sviluppo della zootecnica	Euro	200.000,00
Cap. 03414 – Spese per l'attuazione del progetto "RDA NET Ceda 2 Regional Development Agencies Network in the Central European, Danubian and Adriatic Area" nell'ambito del programma comunitario Interr III B CADSES (Legge 183/87 – DM 14 ottobre 2002, n. 36 – contratto 2A066 del 29 luglio 2003) – Quota statale	Euro	36.412,10	Cap. 10613 – Interventi per lo sviluppo della zootecnica e degli allevamenti in genere (artt. 27 e 28, comma 2, L.R. 15 febbraio 1980, n. 11)	Euro	200.000,00
UPB 1.2.3.3.4440 – Sviluppo di cartografia tematica regionale: Geologia e Pedologia	Euro	80.000,00	UPB 1.3.1.3.6200 – Sviluppo e valorizzazione delle risorse forestali	Euro	50.000,00
Cap. 03850 – Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)	Euro	80.000,00	Cap. 14435 – Opere di manutenzione straordinaria per la conservazione degli interventi di forestazione (L.R. 24 gennaio 1975, n. 6; L.R. 4 settembre 1981, n. 30 – Reg. CEE 269/79)	Euro	50.000,00
UPB 1.3.1.2.5300 – Prevenzione danni alla frutticoltura	Euro	176.000,00	UPB 1.3.2.2.7130 – Piano energetico regionale	Euro	45.000,00
Cap. 12017 – Partecipazione finanziaria della Regione alla costituzione di fondi di solidarietà finalizzati all'attuazione di misure di prevenzione contro Erwinia Amylovora (L.R. 9 dicembre 1999, n. 35)	Euro	176.000,00	Cap. 21073 – Spese per studi e ricerche per la redazione del Piano energetico regionale (art. 88, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)	Euro	45.000,00
UPB 1.3.1.2.5310 – Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare	Euro	414.000,00	UPB 1.3.2.2.7160 – Promozione e qualificazione dell'impresa artigiana	Euro	9.000,00
Cap. 12037 – Centro di documentazione per la patata di Budrio – Contributi per le attività del Centro. (Art. 1, comma 1, lett. B), L.R. 18 aprile 1990, n. 32)	Euro	7.000,00	Cap. 22264 – Contributi alle cooperative di garanzia aderenti ai consorzi regionali e ai consorzi-fidi per lo sviluppo dei servizi di informazione, consulenza ed assistenza finanziaria forniti alle imprese (art. 16, L.R. 16 maggio 1994, n. 20 e successive modifiche)	Euro	9.000,00
Cap. 13020 – Contributi per la realizzazione di progetti di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (artt. 2, 3, 4, L.R. 21 marzo 1995, n. 16)	Euro	407.000,00	UPB 1.3.2.2.7200 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI)	Euro	567.577,06
UPB 1.3.1.2.5400 – Interventi nel settore forestale	Euro	80.000,00	Cap. 22892 – Fondo unico per le attività produttive e industriali. Spese per attività di supporto e assistenza tecnica e per l'attuazione di servizi per lo sviluppo della rete della ricerca (art. 6, comma 3 e art. 11, L.R. 14 maggio 2002, n. 7; PTAPI 2003-2005, Misura 3.4, Azione C)	Euro	507.577,06
Cap. 14552 – Spese per l'elaborazione e divulgazione dell'inventario dei boschi e della carta forestale (art. 2, comma 1, L.R. 4 settembre 1981, n. 30)	Euro	80.000,00	Cap. 22896 – Fondo unico per le attività produttive e industriali. Spese per l'attuazione del Piano di azioni di marketing territoriale internazionale. (Art.	Euro	60.000,00
UPB 1.3.1.2.5550 – Sviluppo del sistema agro-alimentare	Euro	174.472,85			



53 in attuazione dell'art. 54 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 4, comma 2, lett. b) della L.R. 24 marzo 2004, n. 6; PTAPI 2003-2005 Misura 5.3)

UPB 1.3.2.2.7225 – Stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo dei Paesi dell'Area Balcanica – Risorse statali Euro 30.706,09

Cap. 23252 – Spese per l'attuazione del progetto "Rete Clas" finalizzato alla realizzazione di una rete di centri locali di assistenza e servizi alle PMI in quattro Paesi d'Area Balcanica (art. 7, Legge 21 marzo 2001, n. 84; convenzione 12 novembre 2003) – Mezzi statali Euro 30.706,09

UPB 1.3.2.2.7300 – Promozione di manifestazioni fieristiche Euro 300.000,00

Cap. 23500 – Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi. (Art. 2, lett. a), b), c), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) Euro 300.000,00

UPB 1.3.2.2.7400 – Valorizzazione del complesso vallivo di Comacchio Euro 1.592.421,02

Cap. 24118 – Contributi al Consorzio del Parco regionale del Delta del Po per la realizzazione degli interventi di salvaguardia ambientale e naturalistica nel complesso vallivo di Comacchio (art. 13, comma 2, L.R. 2 luglio 1988, n. 27) Euro 1.592.421,02

UPB 1.3.2.2.7430 – Disposizioni straordinarie per il settore della pesca – Risorse statali Euro 2.083.386,72

Cap. 24350 – Concessione di indennità ai commercianti al dettaglio e all'ingrosso di prodotti ittici freschi dell'Adriatico, nonché agli addetti dei mercati ittici e delle imprese di servizio del settore della pesca, a parziale copertura delle perdite dovute all'interruzione delle attività di pesca, per la bonifica da ordigni bellici nel mare Adriatico (art. 2 bis, Legge 9 novembre 1999, n. 405) – Mezzi statali Euro 2.083.386,72

UPB 1.3.2.2.7441 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse UE Euro 40.000,00

Cap. 24371 – Spese per l'attuazione del progetto "C.A.R.E. – Città accessibili delle Regioni Europee" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 – Contratto 3B095). Quota UE Euro 40.000,00

UPB 1.3.2.2.7442 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse statali Euro 40.000,00

Cap. 24376 – Spese per l'attuazione del progetto "C.A.R.E. – Città accessibili delle Regioni Europee" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87 – DM 14 ottobre 2002, n. 36. Contratto 3B095) – Quota statale Euro 40.000,00

UPB 1.3.2.2.7444 – Programma Interreg III B MEDOC Euro 10.000,00

Cap. 24384 – Spese per l'attuazione Euro 10.000,00

del progetto "Marimed – La pesca come fattore di sviluppo del turismo sostenibile" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B MEDOC (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4069 – Convenzione n. 2003-03-4.2-I-009). Quota regionale

UPB 1.3.2.2.7445 – Programma Interreg III B MEDOC – Risorse UE Euro 30.000,00

Cap. 24386 – Spese per l'attuazione del progetto "Marimed – La pesca come fattore di sviluppo del turismo sostenibile" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B MEDOC (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4069 – Convenzione n. 2003-03-4.2-I-009) – Quota UE Euro 30.000,00

UPB 1.3.2.2.7446 – Programma Interreg III B MEDOC – Risorse statali Euro 30.000,00

Cap. 24390 – Spese per l'attuazione del progetto "Marimed – La pesca come fattore di sviluppo del turismo sostenibile" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B MEDOC (Legge 183/87 – DM 14 ottobre 2002, n. 36 – Convenzione n. 2003-03-4.2-I-009). Quota statale Euro 30.000,00

UPB 1.3.2.3.8270 – Sviluppo e qualificazione dell'impresa artigiana Euro 260.435,17

Cap. 22255 – Fondo da ripartire fra le Province per interventi di qualificazione e di innovazione di cui agli artt. 4, lett. c), 5, 6, comma 2, lett. b), c), d) e comma 3, lett. b), 8, comma 2, lett. b), 8, comma 2, lett. a), 14, 15, 18 a favore delle imprese artigiane – Spese di investimento. (Art. 27, comma 1, lett. b), L.R. 16 maggio 1994, n. 20 e successive modifiche) Euro 260.435,17

UPB 1.3.2.3.8301 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e Fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) – Risorse statali Euro 300.000,00

Cap. 23022 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a favore di consorzi e società consortili per il commercio estero per la realizzazione delle attività consortili per la promozione commerciale all'estero delle PMI (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 5, lett. c) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 10, Legge 21 febbraio 1989, n. 83; PTAPI 1999-2001, Misura 4.3 e PTAPI 2003-2005, Misura 5.2 Azione c) – Mezzi statali Euro 300.000,00

UPB 1.3.2.3.8310 – Fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico Euro 770.000,00

Cap. 23112 – Fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT). Contributi a centri di ricerca per la realizzazione di progetti e programmi di attività nel campo della ricerca e sviluppo dell'innovazione (art. 6, commi 1 e 2, L.R. 14 maggio 2002, n. 7; PTAPI 2003/05, Misura 3.4, Azioni A) e B) Euro 770.000,00

UPB 1.3.2.3.8350 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006	Euro	550.000,00	all'art. 43, lett. b) e c) della L.R. 17 agosto 1988, n. 32		
Cap. 23413 – Interventi per l'attuazione del Documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000-2006 – Asse 1 – Sostegno alle imprese (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001) 2797 del 14 novembre 2001) – Quota Regione	Euro	550.000,00	UPB 1.3.4.3.11600 – Valorizzazione e riqualificazione della rete distributiva	Euro	150.000,00
UPB 1.3.3.2.9100 – Interventi per la promozione del turismo regionale	Euro	2.367.192,05	Cap. 27000 – Concessione di contributi in capitale agli Enti gestori per la progettazione, costruzione, ampliamento, trasferimento e ristrutturazione dei mercati e dei centri agroalimentari all'ingrosso (art. 1, lett. a), L.R. 24 aprile 1995, n. 47)	Euro	150.000,00
Cap. 25518 – Spese per la realizzazione di progetti aventi caratteristiche di rilevante innovazione all'interno dell'offerta turistica regionale ovvero aventi rilevante valore di sperimentabilità (art. 8, comma 3, L.R. 11 gennaio 1993, n. 3, abrogata; art. 11, comma 3, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)	Euro	50.000,00	UPB 1.3.4.3.11610 – Programma nazionale per il cofinanziamento di interventi nel settore del commercio	Euro	600.000,00
Cap. 25542 – Contributi a favore di soggetti pubblici e privati, di cui all'art. 5, comma 1, per la realizzazione di progetti finalizzati nell'ambito dell'offerta turistica regionale (art. 11, comma 2, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)	Euro	217.192,05	Cap. 27722 – Contributi per la realizzazione degli interventi nel settore del commercio e del turismo previsti dal programma attuativo regionale (art. 16, Legge 266/97) – Quota cofinanziamento regionale	Euro	600.000,00
Cap. 25558 – Spese per l'attuazione attraverso l'APT Servizi, del Piano annuale delle azioni di promozione turistica regionale di carattere generale e per il cofinanziamento anche tramite l'APT Servizi Srl di progetti di promozione turistica e di commercializzazione turistica elaborati dai soggetti aderenti alle "Unioni" di cui all'art. 13, L.R. 7/98 (art. 7, comma 2, lett. a) e b) ed art. 8, comma 3, artt. 13 e 19 della L.R. 4 marzo 1998, n. 7)	Euro	2.100.000,00	UPB 1.4.1.2.12117 – Progetti di sviluppo urbano sostenibile – Risorse U.E.	Euro	39.000,00
UPB 1.3.3.2.9105 – Interventi per la promozione del turismo regionale – Risorse statali	Euro	1.050.000,00	Cap. 30094 – Spese per l'attuazione del progetto "Asia Urbs – Riqualificazione urbana nel territorio delle ex concessioni in Tianjin" (contratto ASI/B7-301/2545/71680-63 del 26 novembre 2003) – Quota U.E.	Euro	39.000,00
Cap. 25504 – Spese per l'attuazione attraverso l'APT Servizi, del Piano annuale delle azioni di promozione turistica regionale di carattere generale e per il cofinanziamento di progetti di promozione turistica e di commercializzazione turistica elaborati dai soggetti aderenti alle "Unioni" e per il finanziamento dei programmi delle unioni di prodotto (Legge 29 marzo 2001, n. 135; art. 7, comma 2, lett. a) e b) e artt. 13 e 19, L.R. 4 marzo 1998, n. 7) – Mezzi statali	Euro	1.050.000,00	UPB 1.4.1.2.12120 – Nuovi strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica	Euro	16.000,00
UPB 1.3.3.3.10010 – Ristrutturazione, realizzazione e qualificazione delle strutture turistiche	Euro	853.501,62	Cap. 30553 – Contributi a EE.LL. per favorire l'elaborazione dei nuovi strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica (art. 48, commi 2 e 5, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)	Euro	16.000,00
Cap. 25517 – Conferimento ai consorzi-fidi e cooperative di garanzia di un fondo finalizzato alla concessione di contributi in conto interessi attualizzati ai soci operanti nel settore turistico (art. 12, comma 2 e art. 13, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)	Euro	853.501,62	UPB 1.4.1.2.12200 – Programmi di riqualificazione urbana	Euro	103.036,76
UPB 1.3.3.3.10100 – Sviluppo del turismo termale	Euro	59.152,35	Cap. 31108 – Spese per lo svolgimento di attività funzionali alla promozione e allo sviluppo di programmi di riqualificazione urbana (art. 7, comma 3, L.R. 3 luglio 1998, n. 19)	Euro	103.036,76
Cap. 29300 – Contributi in capitale per la realizzazione degli interventi di cui	Euro	59.152,35	UPB 1.4.1.3.12810 – Contributi per l'acquisto o recupero dell'abitazione principale – Risorse statali	Euro	500.000,00
			Cap. 32035 – Contributi in conto capitale per la realizzazione di interventi di edilizia sovvenzionata, edilizia in locazione a termine e permanente, contributi per l'acquisto, il recupero e la costruzione dell'abitazione principale (art. 1, comma 1 e art. 7, L.R. 25 febbraio 2000, n. 8 e art. 12, L.R. 16 novembre 2000, n. 32 e art. 63, DLgs 31 marzo 1998, n. 112). Mezzi statali	Euro	500.000,00
			UPB 1.4.2.2.13500 – Parchi e riserve naturali	Euro	523.421,60
			Cap. 38078 – Contributo all'Ente di gestione del Parco regionale del Delta del Po (art. 34, lett. a), L.R. 2 aprile 1988, n. 11; art. 13, L.R. 2 luglio 1988, n. 27)	Euro	70.310,00
			Cap. 38082 – Contributi agli Enti di gestione dei Parchi regionali e delle Riserve naturali per la spesa di funzionamento dei medesimi (art. 34, lett. a), L.R. 2 aprile 1988, n. 11)	Euro	453.111,60

UPB 1.4.2.2.13700 – Protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria	Euro	10.329,00	UPB 1.4.3.3.15800 – Porti regionali e comunali	Euro	10.000,00
Cap. 78101 – Contributi di promozione, formazione, ricerca, sperimentazione ed altri interventi nel settore della caccia (L.R. 15 febbraio 1994, n. 8; L.R. 16 febbraio 2000, n. 6)	Euro	10.329,00	Cap. 41360 – Costruzione, a totale carico della Regione, di opere, impianti ed attrezzature nei cinque porti regionali (art. 4, lett. a), L.R. 9 marzo 1983, n. 11)	Euro	10.000,00
UPB 1.4.2.2.13750 – Interventi nel settore della pesca	Euro	16.649,00	UPB 1.4.3.3.15820 – Porti fluviali	Euro	10.000,00
Cap. 78598 – Rimborso alle associazioni piscatorie e di protezione ambientale delle spese sostenute per le prestazioni programmate in materia di pesca (art. 3, commi 1 e 2, L.R. 22 febbraio 1993, n. 11)	Euro	16.649,00	Cap. 41900 – Contributi in conto capitale ai Comuni per la costruzione di opere, impianti ed attrezzature nei porti e di approdi fluviali (art. 4, lett. b), L.R. 9 marzo 1983, n. 11)	Euro	10.000,00
UPB 1.4.2.3.14210 – Pianificazione e ricerca in materia di smaltimento di rifiuti	Euro	7.000,00	UPB 1.4.3.3.16010 – Interventi nel settore della riorganizzazione e della qualità della mobilità urbana	Euro	1.350.000,00
Cap. 37338 – Spese per le attività di pianificazione e di ricerca in materia di rifiuti (art. 32, L.R. 12 luglio 1994, n. 27)	Euro	7.000,00	Cap. 43260 – Contributi agli esercenti il trasporto pubblico per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. b) e c), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)	Euro	350.000,00
UPB 1.4.3.2.15236 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse U.E.	Euro	33.000,00	Cap. 43265 – Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato. (Art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a), comma 6, lett. b), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, commi 5 e 6, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D.I. 17 maggio 2001)	Euro	1.000.000,00
Cap. 41172 – Trasferimento ai partner del progetto "Gildanet" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES delle quote di competenza (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 – Contratto 2A031) – Quota U.E.	Euro	18.000,00	UPB 1.4.3.3.16011 – Interventi nel settore della riorganizzazione e della qualità della mobilità urbana – Risorse statali	Euro	150.000,00
Cap. 41176 – Spese per l'attuazione del progetto "Imonode" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 – Contratto 2A077) – Quota U.E.	Euro	15.000,00	Cap. 43217 – Contributi alle aziende di trasporto pubblico locale per infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto a bassa emissione inquinante anche al fine di contribuire alla riduzione dei disavanzi aziendali. (Fondo nazionale trasporti – art. 8, comma 3, L.R. 8 aprile 1994, n. 15 – abrogata come modificata dalla L.R. 23 ottobre 1996, n. 39 – abrogata; art. 46, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) – Mezzi statali	Euro	150.000,00
UPB 1.4.3.2.15237 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse statali	Euro	15.000,00	UPB 1.4.3.3.16200 – Miglioramento e costruzione di opere stradali	Euro	1.500.000,00
Cap. 41178 – Spese per l'attuazione del progetto "Imonode" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87 – DM 14 ottobre 2002, n. 36, contratto 2A077) – Quota statale	Euro	15.000,00	Cap. 45184 – Finanziamenti a Province per riqualificazione, ammodernamento, sviluppo e grande infrastrutturazione della rete viaria di interesse regionale e ulteriore manutenzione straordinaria (art. 167, comma 2, lett. a) e b), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modifiche)	Euro	1.500.000,00
UPB 1.4.3.2.15250 – Piano regionale per i trasporti – PRIT	Euro	61.000,00	UPB 1.4.3.3.16420 – Gestione delle strade ex ERSA	Euro	589.593,46
Cap. 43025 – Spese per l'aggiornamento del Piano regionale dei trasporti (artt. 3 e segg. della L.R. 1 dicembre 1979, n. 45 – abrogata; e successive modifiche; art. 5, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)	Euro	61.000,00	Cap. 45123 – Interventi per la gestione delle strade e delle opere di viabilità attuate direttamente dalla Regione in via transitoria e derivanti dalla soppressione dell'ERSA (art. 14, comma 3, L.R. 1 aprile 1993, n. 18)	Euro	60.000,00
UPB 1.4.3.2.15310 – Servizi ferroviari di interesse regionale e locale – Risorse statali	Euro	1.025.000,00			
Cap. 43680 – Corrispettivi per l'esercizio delle ferrovie regionali (art. 8, DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 16, comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) – Mezzi statali	Euro	1.000.000,00			
Cap. 43687 – Spese per l'amministrazione delle ferrovie regionali (artt. 8 e 9, DLgs 19 novembre 1997, n. 422 e lettere b), c) e d), comma 2, art. 36, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) – Mezzi statali	Euro	25.000,00			



Cap. 45125 – Contributi ad Enti locali per la manutenzione di strade ed opere di viabilità già appartenenti all'ERSA e spese inerenti il trasferimento di proprietà delle stesse (art. 14, L.R. 1 aprile 1993, n. 18)	Euro	529.593,46	1999 in provincia di Piacenza, dal 20 al 26 ottobre 1999 nelle province di Parma e Piacenza, ed i giorni 6 e 7 novembre 1999 nelle province di Forlì-Cesena e Ravenna (Ordinanza n. 3027 del 18 dicembre 1999) – Mezzi statali		
UPB 1.4.4.2.17100 – Interventi in materia di Protezione civile	Euro	200.000,00	UPB 1.4.4.3.17510 – Interventi urgenti per eventi calamitosi nei territori della regione – Altre risorse vincolate	Euro	11.000.000,00
Cap. 47103 – Spese per le attività di Protezione civile, come definite dall'art. 3 della L.R. 45/95 svolte direttamente o in convenzione (artt. 3, 16, L.R. 19 aprile 1995, n. 45)	Euro	200.000,00	Cap. 48094 – Interventi urgenti per il ripristino, in condizioni di sicurezza, delle infrastrutture danneggiate e per la riduzione del rischio idrogeologico e per l'avvio alla normalità delle attività di vita e lavoro nei territori colpiti dagli eventi alluvionali dell'anno 2000 – Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (commi 1 e 4, art. 45, Legge 28 dicembre 2001, n. 448 e Ordinanza ministeriale 28 marzo 2002, n. 3192)	Euro	9.000.000,00
UPB 1.4.4.2.17101 – Interventi in materia di Protezione civile – Risorse statali	Euro	700.000,00	Cap. 48104 – Interventi urgenti volti al proseguimento degli interventi relativi alle situazioni emergenziali derivanti dagli eventi alluvionali e dissesti idrogeologici ottobre e novembre 2000 – Mutui con oneri delegati per il pagamento allo Stato (DPCM 6 dicembre 2002; DL 7 febbraio 2003, n. 15 convertito in Legge 8 aprile 2003, n. 62; art. 80, comma 29, Legge 27 dicembre 2002, n. 289; OPCM del 12 settembre 2003, n. 3311 e OPCM del 10 ottobre 2003, n. 3317)	Euro	2.000.000,00
Cap. 47120 – Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dallo Stato ai fini della conservazione e della difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale (art. 12, comma 2, Legge 21 novembre 2000, n. 353) – Mezzi statali	Euro	400.000,00	UPB 1.4.4.3.17520 – Interventi di ripristino di infrastrutture ed edifici pubblici – Risorse statali	Euro	5.368,90
Cap. 47127 – Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dallo Stato ai fini della conservazione e della difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale (art. 12, comma 2, Legge 21 novembre 2000, n. 353) – Mezzi statali	Euro	300.000,00	Cap. 48221 – Interventi volti a ripristinare le infrastrutture e gli edifici pubblici danneggiati, ed alla ripresa delle attività produttive nei territori dei comuni di Reggio Emilia, Montecchio Emilia, S. Ilario d'Enza, Cavriago, Bibbiano, Scandiano, Gattatico, Castelbosco di Sopra, Rubiera e Casalgrande (Ordinanza n. 2813 del 24 luglio 1998) – Mezzi statali	Euro	5.368,90
UPB 1.4.4.2.17110 – Studi e ricerche per la riduzione del rischio sismico	Euro	50.000,00	UPB 1.4.4.3.17530 – Contributi straordinari per evento franoso nel comune di Corniglio	Euro	48.936,64
Cap. 47140 – Spese per studi, ricerche e progettazione volti alla riduzione dei livelli di rischio sismico (L.R. 19 giugno 1984, n. 35)	Euro	50.000,00	Cap. 48245 – Contributo straordinario al Comune di Corniglio per la realizzazione di interventi di ripristino, di miglioramento o di ricostruzione delle opere pubbliche e degli impianti danneggiati dall'eccezionale evento franoso in località "La Lama" (art. 2, L.R. 19 agosto 1996, n. 32)	Euro	48.936,64
UPB 1.4.4.3.17400 – Organizzazione del sistema di protezione civile	Euro	1.024.493,85	UPB 1.5.1.2.18340 – Programmi speciali sperimentali – Risorse statali	Euro	10.240,00
Cap. 47100 – Spese per la ricerca, la progettazione e lo studio inerenti l'organizzazione del sistema di protezione civile in Emilia-Romagna (L.R. 19 aprile 1995, n. 45)	Euro	24.493,85	Cap. 58067 – Spese per l'attuazione del progetto di ricerca "Genomica molecolare dello scompenso cardiaco" (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali	Euro	10.240,00
Cap. 47105 – Spese per l'acquisto di impianti e attrezzature per l'organizzazione del sistema di protezione civile. (Artt. 15 e 16, L.R. 19 aprile 1995, n. 45)	Euro	300.000,00	UPB 1.5.2.2.20180 – Interventi a favore di cittadini portatori di handicap e disabili – Risorse statali	Euro	20.000,00
Cap. 47111 – Contributi a favore di Enti locali che partecipano alle attività del sistema regionale di protezione civile, per l'acquisto di attrezzature e per la realizzazione, la ristrutturazione e l'allestimento di strutture di protezione civile (art. 16 bis, L.R. 19 aprile 1995, n. 45)	Euro	200.000,00	Cap. 61116 – Spese per la promozione	Euro	20.000,00
Cap. 47114 – Spese per la realizzazione di interventi di emergenza per fronteggiare situazioni di grave pericolo in atto o potenziale nei settori di competenza regionale (art. 18, L.R. 19 aprile 1995, n. 45)	Euro	500.000,00			
UPB 1.4.4.3.17420 – Interventi per fronteggiare emergenze ambientali – Risorse statali	Euro	223.389,61			
Cap. 48225 – Interventi volti a fronteggiare le situazioni di emergenza conseguenti alle trombe d'aria del 22 luglio e 10 agosto 1999, nella provincia di Parma, ai fenomeni alluvionali e conseguenti dissesti idrogeologici verificatisi dal 30 settembre all'1 ottobre	Euro	223.389,61			



e il sostegno di iniziative di sensibilizzazione culturale e di coordinamento delle attività di documentazione e consulenza nell'area della disabilità (L.R. 21 agosto 1997, n. 29, art. 11, Legge 5 febbraio 1992, n. 104; Legge 21 maggio 1998, n. 162, art. 1, lett. c) – Mezzi statali

UPB 1.6.2.3.23500 – Investimenti per lo sviluppo delle attività scolastiche e formative Euro 150.000,00

Cap. 73060 – Interventi per l'esecuzione di opere urgenti di edilizia scolastica e relative pertinenze (DPR 24/7/1977, n. 616; L.R. 22 maggio 1980, n. 39 e L.R. 23 marzo 1984, n. 14 e successive modificazioni) Euro 150.000,00

UPB 1.6.4.2.25279 – Riassegnazione dei fondi per progetti speciali nel settore della formazione professionale – Altre risorse vincolate Euro 877.761,88

Cap. 75748 – Riassegnazione dei fondi per azioni formative aziendali, settoriali e territoriali volte a fronteggiare l'attuale fase di trasformazione e ristrutturazione delle imprese (art. 9, Legge 19 luglio 1993, n. 236; circolare n. 139/98, circolare n. 30/00 e circolare n. 92/00) Euro 877.761,88

UPB 1.6.4.2.25280 – Progetti speciali nel settore della formazione professionale – Risorse statali Euro 1.000.000,00

Cap. 75757 – Azioni formative aziendali, settoriali e territoriali volte a fronteggiare l'attuale fase di trasformazione e ristrutturazione delle imprese (art. 9, Legge 19 luglio 1993, n. 236; circolare n. 139/98, circolare n. 30/00 e circolare n. 92/00) – Mezzi statali Euro 1.000.000,00

UPB 1.6.4.2.25300 – Attività di informazione sulle politiche comunitarie per il mondo rurale Euro 99.706,48

Cap. 75635 – Contributo annuale al "Consorzio fra Comuni di Ravenna – Faenza – Lugo per la gestione del Centro di formazione professionale in agricoltura" per la realizzazione del programma di attività di informazione sulle politiche comunitarie per il mondo rurale (L.R. 26 aprile 1993, n. 22) Euro 49.853,24

Cap. 75637 – Contributo annuale al "Centro ricerche produzioni animali SpA di Reggio Emilia" per la realizzazione del programma di attività di informazione sulle politiche comunitarie per il mondo rurale. (L.R. 12 novembre 1996, n. 41) Euro 49.853,24

UPB 1.6.4.2.25320 – Attività di formazione professionale per il personale pedagogico Euro 30.000,00

Cap. 75648 – Spese per iniziative di formazione professionale permanente degli operatori e coordinatori pedagogici dei servizi educativi per l'infanzia e per la qualificazione dei servizi stessi (art. 10, comma 3, e art. 14, comma 5, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche) Euro 30.000,00

UPB 1.6.5.2.27100 – Promozione di attività culturali Euro 396.659,26

Cap. 70549 – Contributi ad istituzioni ed associazioni culturali per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. 37/94. (Artt. 5 e 6, della L.R. 22 agosto 1994, n. 37 modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13) Euro 100.000,00

Cap. 70551 – Spese per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali nell'ambito delle finalità di cui all'art. 1 e degli obiettivi individuati nel programma triennale degli interventi di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (art. 7 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37 come modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13) Euro 246.659,26

Cap. 71530 – Finanziamenti finalizzati all'organizzazione di speciali manifestazioni culturali e progetti di ricerca storica per le celebrazioni del sessantesimo anniversario della Resistenza e della Liberazione (L.R. 12 novembre 2003, n. 23) Euro 50.000,00

UPB 1.6.5.3.27500 – Investimenti per lo sviluppo di attività culturali Euro 1.461.827,10

Cap. 70725 – Assegnazioni alle Province di contributi in conto capitale, in materia di musei e biblioteche, per le attività di cui agli artt. 7, commi 5, lett. a), b), c) ed e) e 6, 11 e 14 (L.R. 24 marzo 2000, n. 18) Euro 1.461.827,10

UPB 1.6.5.3.27520 – Recupero e restauro del patrimonio artistico e culturale Euro 3.000.000,00

Cap. 70718 – Contributi in c/capitale per la costruzione, il recupero ed il restauro di immobili di particolare valore storico e culturale nonché per interventi di miglioramento della fruibilità degli stessi immobili e per la valorizzazione di complessi monumentali compresa l'innovazione tecnologica, l'acquisto di attrezzature e la sistemazione di aree adiacenti ai beni stessi – Progetti speciali (art. 1, comma 2, art. 2, art. 3, comma 3, L.R. 1 dicembre 1998, n. 40) Euro 3.000.000,00

UPB 1.6.6.3.28500 – Interventi per lo sviluppo dello sport Euro 50.000,00

Cap. 78705 – Contributi in conto capitale a EE.LL. per la realizzazione di interventi di cui al comma 3 dell'art. 2 (art. 8, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13) Euro 50.000,00

(omissis)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2005, n. 1885

**Prelevamento dal fondo di riserva iscritto al Capitolo 85100 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 a favore del Capitolo 05066**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di autorizzare, in considerazione di quanto esposto in premessa, il prelevamento di Euro 150.000,00 dal Capitolo 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie" afferente all'UPB 1.7.1.1.29000 – trasferendo detto importo sul Capitolo 05066 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive – IRAP – sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 del DPR 22 dicembre 1986, n. 917 (art. 10, comma 1, DLgs 15 dicembre 1997, n. 446). Spese obbligatorie" – UPB 1.2.1.1.120;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 le seguenti variazioni:

## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

## Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	150.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	150.000,00

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	150.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	150.000,00

## Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.120 – Oneri fiscali e contributivi per il lavoro autonomo e parasubordinato

Stanziamiento di competenza	Euro	150.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	150.000,00

Cap. 05066 – Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive – IRAP – sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 del DPR 22 dicembre 1986, n. 917 (art. 10, comma 1, DLgs 15 dicembre 1997, n. 446). Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	150.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	150.000,00

(omissis)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2005, n. 1890

**Programma comunitario Interreg III A – Progetto ANSER. Approvazione convenzione con Istituto nazionale per la fauna selvatica per attuazione progetto e contestuale impegno di spesa. Variazione di bilancio**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 200.000,00 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, le seguenti variazioni:

## STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

## Variazioni in aumento

UPB 2.5.5500 – Trasferimenti per

l'attuazione del programma Interreg III A Transfrontaliero Adriatico

Stanziamiento di competenza	Euro	200.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	200.000,00

Cap. 4931 – Trasferimento dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'attuazione del progetto denominato ANSER nell'ambito del Programma comunitario Interreg III A (Regolamento CE n. 1260/99 e convenzione del 21 febbraio 2005)". Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	200.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	200.000,00

## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

## Variazioni in aumento

UPB 1.4.2.2.13712 – Programma Interreg III A – Altre risorse vincolate. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	200.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	200.000,00

Cap. 78137 – Trasferimento all'Istituto nazionale per la fauna selvatica per le spese sostenute per l'attuazione del progetto "ANSER – Ruolo ecologico delle zone umide per la sosta e lo svernamento degli uccelli acquatici nell'Adriatico settentrionale: linee guida per la conservazione e la gestione del patrimonio naturale marino costiero" nell'ambito del programma comunitario Interreg III A (Regolamento CE n. 1260/99 e Convenzione tra Regione Friuli-Venezia Giulia e Regione Emilia-Romagna del 21 febbraio 2005; decreto M.E.F. 78513 8 luglio 2003) – Altre risorse vincolate. Nuova istituzione. Direzione generale: Agricoltura

Stanziamiento di competenza	Euro	190.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	190.000,00

Cap. 78139 – Spese per l'attuazione del progetto "ANSER – Ruolo ecologico delle zone umide per la sosta e lo svernamento degli uccelli acquatici nell'Adriatico settentrionale: linee guida per la conservazione e la gestione del patrimonio naturale marino costiero" nell'ambito del programma comunitario Interreg III A (Regolamento CE n. 1260/99 e convenzione tra Regione Friuli-Venezia Giulia e Regione Emilia-Romagna del 21 febbraio 2005; decreto M.E.F. 78513 8 luglio 2003) – Altre risorse vincolate. Nuova istituzione. Direzione generale: Agricoltura

Stanziamiento di competenza	Euro	10.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	10.000,00

(omissis)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2005, n. 1896

**Prelevamento del Cap. 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie" del Bilancio per l'esercizio 2005 e**

**modifica al programma delle spese da sostenersi nell'esercizio 2005 per il funzionamento di uffici e servizi regionali di cui alla delibera 2804/04 e successive modifiche**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di autorizzare, in considerazione di quanto esposto in premessa, il prelevamento di Euro 480.000,00 dal Capitolo 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie" afferente all'UPB 1.7.1.1.29000, trasferendo detto importo per Euro 370.000,00 sul Capitolo 4360 "Spese di riscaldamento, illuminazione, gas, acqua, pulizia dei locali, ecc. - Spese obbligatorie" e per Euro 110.000,00 sul Capitolo 04390 "Spese per inserzioni da effettuarsi in base ad obblighi di legge. Spese obbligatorie" afferenti all'UPB 1.2.1.1.620;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 le seguenti variazioni:

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

**Variazione in diminuzione**

UPB 1.7.1.1.29000 - Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	480.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	480.000,00

Cap. 85100 - Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	480.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	480.000,00

**Variazione in aumento**

UPB 1.2.1.1.620 - Spese generali di funzionamento

Stanziamiento di competenza	Euro	480.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	480.000,00

Cap. 04360 - Spese di riscaldamento, illuminazione, gas, acqua, pulizia dei locali, ecc. - Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	370.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	370.000,00

Cap. 04390 - Spese per inserzioni da effettuarsi in base ad obblighi di legge. Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	110.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	110.000,00

(omissis)

**Programma di spesa esercizio 2005**

UPB 1.2.1.1.620 - Spese generali di funzionamento

Cap. 04360 - Spese di riscaldamento, illuminazione, gas, acqua, pulizia dei locali, ecc. - Spese obbligatorie

Allo scopo di garantire il funzionamento dei locali sedi degli uffici, dei magazzini, di altri spazi adibiti a vario uso dall'Amministrazione regionale, nonché delle aree verdi circostanti, si prevedono le seguenti attività:

	Euro
1) Manutenzione spazi verdi e piante	
Rip. 3	160.000,00
2) Sorveglianza edifici	
Rip. 1	1.700.000,00
3) Spese di pulizia locali	
Rip. 2	2.900.000,00
4) Acquisto gasolio da riscaldamento	
Rip. 4	41.316,55
5) Spese in economia	
Rip. 5	2.068.683,45

6) Spese condominiali, oneri accessori e spese di partecipazione a Consorzi e Comunioni (da sostenersi in economia)	
Rip. 6	3.490.000,00
Cap. 04360	10.360.000,00

Programmazione approvata con propri precedenti atti, così ridefinita con il presente atto.

UPB 1.2.1.1.620 - Spese generali di funzionamento

Cap. 04390 - Spese per inserzioni da effettuarsi in base ad obblighi di legge. Spese obbligatorie

	Euro
1) Acquisizione spazi su quotidiani ed organi d'informazione per inserzioni obbligatorie - Rip. 1	464.380,43
2) Spese in economia - Rip. 2	105.519,57
Cap. 04390	569.900,00

Programmazione approvata con propri precedenti atti, così ridefinita con il presente atto.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2005, n. 1897**

**Prelevamento dal Fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 a favore di capitoli deficitari**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

**BILANCIO DI CASSA**

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

**A) Variazione in diminuzione**

UPB 1.7.1.1.29020 - Fondo di riserva di cassa	Euro	10.618.762,75
---	------	---------------

Cap. 85300 - Fondo di riserva del bilancio di cassa	Euro	10.618.762,75
---	------	---------------

**B) Variazioni in aumento**

UPB 1.2.1.1.170 - Spese accessorie per il personale	Euro	20.000,00
---	------	-----------

Cap. 04160 - Spese per il vestiario - Spese obbligatorie	Euro	20.000,00
--	------	-----------

UPB 1.2.1.1.620 - Spese generali di funzionamento	Euro	2.017.208,54
---	------	--------------

Cap. 04340 - Manutenzione, rinnovazione ed acquisto di mobili, suppellettili, macchine ed attrezzature varie per uffici e servizi (art. 4, L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)	Euro	100.000,00
--	------	------------

Cap. 04350 - Manutenzione ordinaria sul patrimonio disponibile e indisponibile (L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)	Euro	200.000,00
---	------	------------

Cap. 04352 - Manutenzione ordinaria su immobili assunti in locazione	Euro	10.000,00
--	------	-----------

Cap. 04360 - Spese di riscaldamento, illuminazione, gas, acqua, pulizia dei locali, ecc. - Spese obbligatorie	Euro	1.269.448,91
---	------	--------------

Cap. 04385 - Spese per l'inserimento negli elenchi ufficiali degli abbonati al telefono delle diciture di tutti gli uffici	Euro	101.169,00
--	------	------------

centrali e periferici della Regione Emilia-Romagna

Cap. 05040 – Spese per il servizio automobilistico e per il rinnovo del parco autoveicoli Euro 336.590,63

UPB 1.2.1.1.700 – Attività di comunicazione della Regione Euro 2.500.334,38

Cap. 04430 – Spese per l'attività di comunicazione della Regione Emilia-Romagna e per il sostegno del sistema dell'informazione (artt. 5, comma 1, 7, 10, 11, 13, L.R. 20 ottobre 1992, n. 39) Euro 2.500.334,38

UPB 1.2.1.1.850 – Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo del sistema informatico di base Euro 30.000,00

Cap. 03902 – Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11) Euro 30.000,00

UPB 1.2.1.2.1200 – Piano d'azione e-government – Risorse statali Euro 256.932,00

Cap. 03952 – Piano d'azione di e-government. Spese per la realizzazione del progetto "Agriservizi" – Spese correnti (art. 103, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e DM 14 novembre 2002) – Mezzi statali Euro 86.932,00

Cap. 03970 – Piano d'azione di e-government. Spese per la realizzazione del progetto "SIL: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna" – Spese correnti (art. 103, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e DM 14 novembre 2002) – Mezzi statali Euro 170.000,00

UPB 1.2.1.3.1500 – Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo Euro 100.000,00

Cap. 03905 – Spese per l'automazione dei servizi regionali (L.R. 26 luglio 1988, n. 30, abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11) Euro 100.000,00

UPB 1.2.1.3.1520 – Sistema informativo agricolo Euro 30.000,00

Cap. 03925 – Impianto di un sistema informativo agricolo regionale (artt. 22, 23 e 32, L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche) Euro 30.000,00

UPB 1.2.1.3.1521 – Sistema informativo agricolo – Risorse statali Euro 180.134,72

Cap. 03927 – Impianto di un sistema informativo agricolo regionale (artt. 22, 23 e 32, L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche) – Mezzi statali Euro 180.134,72

UPB 1.2.3.2.3840 – Iniziative di cooperazione internazionale Euro 1.735.153,11

Cap. 02665 – Iniziative per la promozione dell'integrazione europea e la collaborazione tra i popoli di tutti i continenti (L.R. 27 giugno 1997, n. 18) Euro 53.500,00

UPB 1.2.3.2.3840 – Iniziative di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale Euro 58.000,00

con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)

Cap. 02752 – Contributi per iniziative di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6, comma 2, lett. b), L.R. 24 giugno 2002, n. 12) Euro 1.448.453,11

Cap. 02754 – Iniziative straordinarie di carattere umanitario a favore di popolazioni di Paesi colpiti da eventi eccezionali (art. 5, comma 1, lett. b) e art. 7, L.R. 24 giugno 2002, n. 12) Euro 175.200,00

UPB 1.2.3.2.3910 – Studi di fattibilità per il completamento di opere nelle aree depresse; assistenza tecnica e monitoraggio – Risorse statali Euro 40.000,00

Cap. 03436 – Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli accordi di programma quadro nelle aree sottoutilizzate (Legge 20 giugno 1998, n. 208 e del CIPE 9 maggio 2003, n. 17) – Mezzi statali Euro 40.000,00

UPB 1.3.1.2.5310 – Valorizzazione sistemi di qualità nel settore agro-alimentare Euro 7.000,00

Cap. 12037 – Centro di documentazione per la patata di Budrio – Contributi per le attività del Centro. (art. 1, comma 1, lett. b), L.R. 18 aprile 1990, n. 32) Euro 7.000,00

UPB 1.3.1.2.5500 – Indagini e rilevazioni in agricoltura Euro 3.000,00

Cap. 18113 – Spese per rilevazioni, elaborazioni e studi per l'analisi e la valutazione del sistema agro-alimentare (DLgs 6 settembre 1989, n. 322; art. 22, L.R. 11 agosto 1998, n. 28) Euro 3.000,00

UPB 1.3.1.2.5700 – Piano regionale di sviluppo rurale 2000-2006 – Interventi correnti Euro 832.000,00

Cap. 18286 – Trasferimenti all'organismo pagatore riconosciuto dalla CE per l'erogazione della quota di finanziamento regionale sui contributi concessi in attuazione del Piano regionale di sviluppo rurale 2000-2006 – Interventi correnti (Reg. CE 1257/99; artt. 1, 2 e 3, L.R. 6 agosto 1999, n. 20 e L.R. 30 gennaio 2001, n. 2) Euro 832.000,00

UPB 1.3.2.2.7444 – Programma Interreg III B MEDOC Euro 8.000,00

Cap. 24384 – Spese per l'attuazione del progetto "Marimed – La pesca come fattore di sviluppo del turismo sostenibile" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B MEDOC (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4069 – Convenzione n. 2003-03-4.2-I-009). Quota regionale Euro 8.000,00

UPB 1.3.2.2.7445 – Programma Interreg III B MEDOC – Risorse UE Euro 28.000,00

Cap. 24386 – Spese per l'attuazione del progetto "Marimed – La pesca come fattore di sviluppo del turismo sostenibile" nell'ambito del programma co-



munitario Interreg III B Medoc (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4069 – Convenzione n. 2003-03-4.2-I-009) – Quota UE

UPB 1.3.2.2.7446 – Programma Interreg III B Medoc – Risorse statali Euro 28.000,00

Cap. 24390 – Spese per l'attuazione del progetto "Marimed – La pesca come fattore di sviluppo del turismo sostenibile" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B Medoc (Legge 183/87 – DM 14 ottobre 2002, n. 36 – Convenzione n. 2003-03-4.2-I-009). Quota statale Euro 28.000,00

UPB 1.4.1.3.12620 – Recupero edilizio, urbanistico e ambientale degli insediamenti storici Euro 90.000,00

Cap. 30890 – Contributi per opere di restauro scientifico su beni di carattere artistico o storico di proprietà di Enti ecclesiastici, di privati cittadini e di Enti morali (art. 6, L.R. 16 febbraio 1989, n. 6 e art. 12, Legge 24 dicembre 1993, n. 537) Euro 90.000,00

UPB 1.4.1.3.12630 – Recupero degli edifici storico-artistici e la promozione della qualità architettonica e paesaggistica Euro 500.000,00

Cap. 30642 – Contributi a privati per progettazione e realizzazione di opere di manutenzione, restauro e risanamento conservativo di edifici e luoghi di interesse storico (art. 2, lett. a), b), c), d), f), g), l), L.R. 15 luglio 2002, n. 16) Euro 500.000,00

UPB 1.4.2.2.13512 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse statali Euro 7.000,00

Cap. 38117 – Spese per l'attuazione del progetto "Planet Cense – Planners Network for Central and South East Europe" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87; Contratto 7 settembre 2004; progetto n. 3B077) – Quota statale Euro 7.000,00

UPB 1.4.2.2.13513 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse UE Euro 7.000,00

Cap. 38115 – Spese per l'attuazione del progetto "Planet Cense – Planners Network for Central and South East Europe" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. Ce 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 – Contratto 7 settembre 2004; Progetto n. 3B077) – Quota UE Euro 7.000,00

UPB 1.4.2.3.14501 – Interventi di sistemazione idraulica e ambientale – Utilizzo proventi dell'estrazione di materiale litoide – Altre risorse vincolate Euro 200.000,0

Cap. 39307 – Spese per interventi pubblici di difesa e sistemazione idraulica e ambientale (art. 2, L.R. 13 maggio 1993, n. 23) Euro 200.000,00

UPB 1.4.2.3.14502 – Interventi di sistemazione idraulica e ambientale – Risorse statali Euro 225.000,00

Cap. 39055 – Interventi di sistemazio-

ne idraulica e consolidamento dei versanti e dei sottobacini padani (Legge 8 agosto 1995, n. 341; delibere CIPE 23 aprile 1997 e 29 agosto 1997, n. 174; decreto n. 371/UPP del 6 luglio 1998) – Mezzi statali

Cap. 39247 – Spese per interventi di ripristino e di realizzazione delle opere di interesse regionale e locale danneggiate o distrutte dalle avversità atmosferiche e dagli eventi alluvionali della prima decade del mese di novembre 1994 (art. 6, DL 19/12/1994, n. 691, convertito in Legge 16/2/1995, n. 35) – Mezzi statali Euro 25.000,00

UPB 1.5.1.2.18120 – Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano sanitario nazionale e regionale – Altre risorse vincolate Euro 1.500.000,00

Cap. 51721 – Spesa sanitaria impiegata direttamente dalla Regione per interventi di promozione e supporto nei confronti delle aziende sanitarie in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano sanitario nazionale e regionale (art. 2, DLgs 30/12/1992, n. 502). Mezzi regionali Euro 1.500.000,00

UPB 1.5.1.2.18340 – Programmi speciali sperimentali – Risorse statali Euro 39.000,00

Cap. 58071 – Spese per l'attuazione del progetto di ricerca "Benchmarking su indicatori di performance clinica, organizzativa ed economica delle Aziende ospedaliere universitarie italiane" (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali Euro 7.000,00

Cap. 58075 – Spese per l'attuazione del progetto di ricerca "Rischio infettivo nelle strutture assistenziali per anziani" (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali Euro 2.000,00

Cap. 58091 – Spese per l'attuazione del progetto di ricerca "Verifica di eventuali differenze nella risposta alla radiazione ionizzante in base a profili citogenetici e di espressione genica", (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali Euro 30.000,00

UPB 1.5.2.2.20100 – Fondo sociale regionale Euro 40.000,00

Cap. 57100 – Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. a), L.R. 12 marzo 2003, n. 2 Euro 40.000,00

UPB 1.5.2.2.20210 – Prevenzione e cura delle tossicodipendenze – Risorse statali Euro 15.000,00

Cap. 63100 – Interventi di formazione e aggiornamento per operatori che provvedono alla elaborazione di strategie connesse alla prevenzione contro la droga ed alla riabilitazione del tossicodipendente (art. 127, T.U. approvato con DPR 9 ottobre 1990, n. 309) – Mezzi statali Euro 15.000,00

UPB 1.6.1.2.22100 – Servizi educativi per l'infanzia Euro 155.000,00

Cap. 57722 – Contributi agli Enti locali volti alla realizzazione di interventi per la promozione delle città dei bambini e delle bambine (art. 4, comma 3, L.R. 28 dicembre 1999, n. 40)	Euro	155.000,00
UPB 1.6.4.2.25320 – Attività di formazione professionale per il personale pedagogico	Euro	25.000,00
Cap. 75648 – Spese per iniziative di formazione professionale permanente degli operatori e coordinatori pedagogici dei servizi educativi per l'infanzia e per la qualificazione dei servizi stessi (art. 10, comma 3, e art. 14, comma 5, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche)	Euro	25.000,00

(omissis)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2005, n. 1902

**Assegnazione dello Stato per il trasferimento degli uffici periferici del Dipartimento dei Servizi tecnici nazionali – Serv. Idrografico e Mareografico – ai sensi del DLgs 112/98 – Variazione bilancio – Trasferimento all'ARPA e assunzione impegno di spesa**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di Euro 981.248,87 sulla base dei decreti ministeriali e per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, le seguenti variazioni:

### STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

#### Variazioni in aumento

UPB 2.3.3900 – Trasferimenti dallo Stato per l'attuazione delle funzioni e compiti amministrativi conferiti a norma della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni

Stanziamiento di competenza	Euro	981.248,87
Stanziamiento di cassa	Euro	981.248,87

Cap. 02707 – Assegnazione dello Stato derivante dal trasferimento degli uffici periferici del Dipartimento dei Servizi Tecnici nazionali – Servizio Idrografico e Mareografico (art. 92, comma 4, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e successive modifiche)

Stanziamiento di competenza	Euro	981.248,87
Stanziamiento di cassa	Euro	981.248,87

### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

#### Variazioni in aumento

UPB 1.4.2.2.13302 – Trasferimenti ad ARPA – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	981.248,87
Stanziamiento di cassa	Euro	981.248,87

Cap. 37028 – Trasferimento ad ARPA dei fondi relativi al trasferimento alle Regioni degli uffici periferici del Dipartimento dei Servizi tecnici nazionali – Servizio Idrografico e Mareografi-

co (art. 92, comma 4, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e DPCM 24 luglio 2002) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	981.248,87
Stanziamiento di cassa	Euro	981.248,87

(omissis)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2005, n. 1904

**L.R. 37/94 e successive modificazioni – Art. 7 interventi diretti – Norme in materia di promozione culturale – Partecipazione della Regione Emilia-Romagna a manifestazioni in attuazione della delibera del C.R. 552/04. Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

A) di approvare, per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, e in attuazione della deliberazione del Consiglio regionale n. 552 del 6 aprile 2004 recante “Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. 37/94 e successive modificazioni). Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2004-2006” la partecipazione diretta della Regione Emilia-Romagna alla promozione, in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, delle iniziative a fianco di ciascuno specificate, così come risulta dall'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

B) di assumere a proprio carico, a parziale o totale copertura delle voci di spesa finanziate o corrispettivo per prestazioni richieste, le somme indicate a fianco di ciascun soggetto, per la realizzazione dei progetti descritti, così come risulta nell'Allegato A), per un onere finanziario complessivo di Euro 139.800,00 (IVA compresa ove dovuta);

C) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 “Variazioni di bilancio” comma 4, lett. b) della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.6.5.2.27100 “Promozione di attività culturali” del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005:

### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

#### Variazioni in diminuzione

Cap. 70549 – Contributi ad istituzioni ed associazioni culturali per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (artt. 5 e 6 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37), modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13)

Stanziamiento di competenza	Euro	139.800,00
Stanziamiento di cassa	Euro	139.800,00

#### Variazione in aumento

Cap. 70551 – Spese per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali nell'ambito delle finalità di cui all'art. 1 e degli obiettivi individuati nel programma triennale degli interventi di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (art. 7 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37,

come modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13)

Stanziamento di competenza	Euro	139.800,00
Stanziamento di cassa	Euro	139.800,00

(omissis)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2005, n. 1916

**Indennità speciale da corrispondere al personale regionale assegnato ed in servizio nelle strutture di collegamento istituite presso le sedi delle istituzioni dell'Unione Europea – Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di dare atto che sulla base delle considerazioni esposte in premessa occorre reperire la somma di Euro 17.000,00 al fine di provvedere alla liquidazione l'indennità mensile speciale per l'anno 2005 al personale regionale in servizio nelle strutture di collegamento istituite presso le sedi delle istituzioni dell'Unione Europea;

2) di dare atto che per soddisfare i fabbisogni evidenziati al punto precedente si ritiene di stornare il suddetto importo dal Capitolo 04120 "Fondo miglioramento efficienza servizi. Compensi per lavoro straordinario (art. 6, lett. b), L.R. 27 aprile 1990, n. 37" di cui all'UPB 1.2.1.1.110 per l'esercizio finanziario 2005, al fine di effettuare la variazione di bilancio di cui al punto che segue;

3) di apportare conseguentemente, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. 40/01, le seguenti variazioni all'Unità previsionale di base 1.2.1.1.110 "Spese per il personale" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005:

### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

#### Variazioni in diminuzione

Cap. 4120 – Fondo miglioramento efficienza servizi. Compensi per lavoro straordinario (art. 6, lett. b), L.R. 27 aprile 1990, n. 37

Stanziamento di competenza	Euro	17.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	17.000,00

#### Variazioni in aumento

Cap. 4142 – Spese per l'indennità mensile speciale da corrispondere al personale regionale assegnato ed in servizio nelle strutture di collegamento istituite presso le sedi delle istituzioni dell'Unione Europea (art. 2, L.R. 12 maggio 1997, n. 12)

Stanziamento di competenza	Euro	17.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	17.000,00

(omissis)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2005, n. 1917

**Prelevamento dal Cap. 85100 "Fondo di riserva per spese obbligatorie" per l'esercizio finanziario 2005 da**

**trasferire ai Capp. 04080 e 04140 – Spese obbligatorie. Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di autorizzare, in considerazione di quanto esposto in premessa, il prelevamento di Euro 2.240.000,00 dal Capitolo 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie" – UPB 1.7.1.1.29000 – trasferendo detto importo sui Capitoli 04080 "Trattamento economico del personale dipendente – Spese obbligatorie" e 04140 "Indennità di missione e rimborso spese di trasporto – Spese obbligatorie" entrambi appartenenti all'UPB 1.2.1.1.110;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 le seguenti variazioni:

### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

#### Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	2.240.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	2.240.000,00

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	2.240.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	2.240.000,00

#### Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.110 – Spese per il personale

Stanziamento di competenza	Euro	2.240.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	2.240.000,00

Cap. 04080 – Trattamento economico del personale dipendente – Spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	1.900.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	1.900.000,00

Cap. 04140 – Indennità di missione e rimborso spese di trasporto – Spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	340.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	340.000,00

(omissis)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2005, n. 1918

**Esecuzione del decreto del Tribunale amministrativo regionale per l'Emilia-Romagna – sede di Bologna – Sez. II n. 66/2005. Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di riconoscere, per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, in esecuzione del decreto del Tribunale amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna – sede di Bologna – Sez. II, n. 66 dell'anno 2005, al Commissario ad acta, dott. Ferruccio Sepe, e al suo staff di collaboratori, i compensi a ciascuno riconosciuti, al lordo della ritenuta d'acconto IRPEF, come di seguito indicato a fianco di ciascun nominativo:

- dott. Ferruccio Sepe: Euro 25.270,35
- dott. Paola Paduano: Euro 13.394,70
- dott. Giuseppe Ferrara: Euro 7.329,60
- dott.ssa Claudiana Di Nardo: Euro 16.002,30

per un totale di Euro 61.996,95;

2) di riconoscere altresì, per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, sempre in esecuzione del richiamato decreto 66/05, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica la somma di Euro 14.799,87;

3) di autorizzare, in considerazione di quanto esposto in premessa, al fine di procedere al riconoscimento di quanto disposto ai punti 1) e 2) che precedono, il prelevamento di Euro 76.796,82 dal Capitolo 85100 “Fondo di riserva per le spese obbligatorie” – UPB 1.7.1.1.29000 – trasferendo detto importo sul Capitolo 2850 “Spese legali e peritali. Spese obbligatorie”, di cui all’UPB 1.2.1.1.800 – Spese legali – a valere sul Bilancio per l’esercizio finanziario 2005;

4) di apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio 2005 le seguenti variazioni:

#### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

##### Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	76.796,82
Stanziamiento di cassa	Euro	76.796,82

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	76.796,82
Stanziamiento di cassa	Euro	76.796,82

##### Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.800 – Spese legali

Stanziamiento di competenza	Euro	76.796,82
Stanziamiento di cassa	Euro	76.796,82

Cap. 02850 – Spese legali e peritali. Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	76.796,82
Stanziamiento di cassa	Euro	76.796,82

(omissis)

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2005, n. 1929

**Ulteriori modifiche ai programmi per l’acquisizione di beni e servizi approvati con delibere 2804/04 e successive modifiche e 2814/04 e successive modifiche. Variazioni di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2005, per le ragioni espresse in premessa e qui richiamate ed in attuazione dell’art. 31 “Variazioni di bilancio”, comma 4, lettera b), della L.R. 40/01, le variazioni compensative ai capitoli dell’Unità previsionale di base 1.2.1.1.620 “Spese generali di funzionamento”:

##### Variazioni in diminuzione

Cap. 04380 – Spese d’ufficio

Stanziamiento di competenza	Euro	58.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	58.000,00

##### Variazione in aumento

Cap. 04340 – Manutenzione, rinnovazione ed acquisto di mobili, suppellettili, macchine ed attrezzature varie per uffici e servizi (art. 4, L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)

Stanziamiento di competenza	Euro	3.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	3.000,00

Cap. 05040 – Spese per il servizio automobilistico e per il rinnovo del parco autoveicoli

Stanziamiento di competenza	Euro	55.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	55.000,00

(omissis)

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2005, n. 1931

**L.R. 18/00, art. 3, comma 1 – lett. b) Interventi per progetti di valorizzazione di beni e istituzioni culturali di particolare rilevanza. Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

in attuazione del “Programma regionale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali. Obiettivi, linee di indirizzo e procedure per il triennio 2004-2006” approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 569 del 19 maggio 2004, esecutiva a termini di legge e, in particolare, all’interno dello stesso Programma, il punto 5.1, lett. c):

- di approvare, per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, i progetti indicati a fianco di ciascuno soggetto pubblico di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e per i singoli importi ivi specificati;
- di assumere a proprio carico, a parziale o totale copertura delle voci di spesa finanziate, le somme indicate a fianco di ciascun soggetto, per la realizzazione dei progetti descritti, così come risulta nell’Allegato A, per un onere finanziario complessivo di Euro 286.000,00;
- di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell’art. 31 “Variazioni di bilancio” comma 4, lett. b), della sopracitata L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai Capitoli dell’Unità previsionale di base 1.6.5.3.27500 “Investimenti per lo sviluppo di attività culturali” del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2005:

#### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

##### Variazione in diminuzione

Cap. 70545 – Contributi ad Amministrazioni pubbliche per la realizzazione, l’adeguamento e l’innovazione tecnologica di sedi e spazi destinati ad attività culturali nonché per l’acquisto di attrezzature destinate alle medesime attività (art. 4 bis, comma 1 e art. 9, comma 6, L.R. 22 agosto 1994, n. 37)

Stanziamiento di competenza	Euro	186.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	186.000,00

##### Variazione in aumento

UPB 70730 – Interventi in conto capitale per progetti di valorizzazione di beni e istituti culturali, di particolare rilevanza (art. 3, comma 1, lett. b), L.R. 24 marzo 2000, n. 18)

Stanziamiento di competenza	Euro	186.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	186.000,00

(omissis)



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2005, n. 1933

**Assegnazione finanziamento per realizzazione quarta fase attività di formazione, informazione al Centro di servizio del volontariato di Protezione civile e tutela ambientale denominato "Villa Tamba". Approvazione schema di convenzione. Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione complessiva di Euro 626.095,53 di cui ai citati decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – I.GE.P.A. "Finanziamento delle funzioni conferite in materia di protezione civile, DLgs 112/98";

2) di assegnare e concedere, sulla base di quanto indicato in premessa, al "Centro di servizio per l'informazione e la formazione del volontariato di Protezione civile e della tutela ambientale Villa Tamba" (di seguito denominato "Villa Tamba"), un finanziamento a titolo di copertura delle spese che verranno sostenute fino ad un importo complessivo di Euro 215.000,00 per la realizzazione della quarta fase di attività di formazione e d'informazione rivolte al volontariato e agli operatori del sistema regionale di Protezione civile così come previsto nel "Progetto di sviluppo delle risorse umane impegnate nel sistema regionale di Protezione civile – Piano triennale di attività di formazione, comunicazione ed informazione" elaborato dal Servizio Protezione civile con propria delibera n. 703 del 23/4/2003;

3) di apportare al Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2005, la seguente, variazione relativa all'assegnazione complessiva di Euro 626.095,53:

## STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

## Variazione in aumento

UPB 2.3.3900 – Trasferimenti dallo Stato per l'attuazione delle funzioni e compiti amministrativi conferiti a norma della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni

Stanziamento di competenza	Euro	626.095,53
Stanziamento di cassa	Euro	626.095,53

Cap. 02721 – Assegnazioni dello Stato per l'esercizio delle funzioni in materia di Protezione civile conferite alle Regioni ai sensi dell'art. 108 del DLgs 31 marzo 1998, n. 112, in attuazione della Legge 15 marzo 1997, n. 59 (art. 108, DLgs 31 marzo 1998, n. 112)

Stanziamento di competenza	Euro	626.095,53
Stanziamento di cassa	Euro	626.095,53

## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

## Variazione in aumento

UPB 1.4.4.2.17101 – Interventi in materia di Protezione civile – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	626.095,53
Stanziamento di cassa	Euro	626.095,53

Cap. 47120 – Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dall'art. 108 del DLgs 31 marzo 1998, n. 112 in materia di Protezione civile (art. 108, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	626.095,53
Stanziamento di cassa	Euro	626.095,53

(omissis)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2005, n. 1938

**Impegno di spesa per il funzionamento del Comitato tecnico dell'Osservatorio regionale del commercio di cui alla L.R. 14/99 (in attuazione DLgs 114/98) – Anno 2005. Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di autorizzare, in considerazione di quanto esposto in premessa il prelevamento di Euro 35.000,00 dal Capitolo 85100 "Fondo di riserva per spese obbligatorie" UPB 1.7.1.1.29000 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità, trasferendo detto importo sul Capitolo 10050 "Spese per il funzionamento – compresi i gettoni di presenza ed i compensi ai componenti, le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei alla Regione di Consigli, Commissioni e Comitati – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.100 del bilancio per il medesimo esercizio;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 le seguenti variazioni:

## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

## Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per spese obbligatorie

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	35.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	35.000,00

## Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.100 – Compensi e rimborsi spettanti ai componenti di organi collegiali

Cap. 10050 – Spese per il funzionamento – compresi i gettoni di presenza ed i compensi ai componenti, le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei alla Regione di Consigli, Commissioni e Comitati – Spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	35.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	35.000,00

(omissis)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2005, n. 1940

**L.R. 12/02. Interventi di cooperazione internazionale in Paesi in via di sviluppo e assegnazione finanziamenti ai soggetti attuatori dei progetti nell'ambito degli indirizzi di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 516/03. Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare la realizzazione dei progetti concernenti le iniziative di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo dettagliatamente descritte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6, della L.R. 12/02, nell'ambito degli indirizzi di cui alla deliberazione consiliare 516/03;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 12/02, nei

soggetti sotto indicati, gli attuatori delle progettazioni concordate che collaboreranno con la Regione per la realizzazione delle attività;

3) di destinare ed assegnare, per il finanziamento delle attività di cui al precedente punto 2), complessivi Euro 89.851,00 a totale copertura delle spese che verranno sostenute dai soggetti attuatori delle progettazioni concordate e specificatamente:

- G.V.C. Gruppo Volontariato civile – Via dell'Osservanza n. 35/2 – 40136 Bologna – Progetto: Promozione dell'inserimento sociale dei disabili psicofisici del distretto di Hebron – II fase – Finanziamento: Euro 51.129,00;
- Educaid – Via Manzoni n. 40 – 61100 Pesaro – Progetto: Azioni per l'integrazione e tutela dei minori con handicap della Bosnia-Erzegovina – Finanziamento: Euro 21.222,00;
- Comune di Forlì – Piazza Morgagni n. 1 – 47100 Forlì – Progetto: "Scambio di conoscenza e formazione tra studenti italiani e Saharawi" – Finanziamento: 10.000,00;
- ICEA – Istituto per la Certificazione Etica ed Ambientale – Strada Maggiore n. 29 – 40125 Bologna – Progetto: Scambio di esperienze in tema di agricoltura biologica – Brasile – Finanziamento: Euro 7.500,00;

4) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", comma 4, lettera b), della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai sotto indicati capitoli della UPB 1.2.3.2.3840 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2005:

#### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

##### Variazione in diminuzione

Cap. 2752 – Contributi per iniziative di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lett. a), e art. 6, comma 2, lett. b), L.R. 24 giugno 2002, n. 12)

Stanziamento di competenza	Euro	39.543,11
Stanziamento di cassa	Euro	39.543,11

Cap. 2754 – Iniziative straordinarie a carattere umanitario a favore di popolazioni di Paesi colpiti da eventi eccezionali (art. 5, comma 1, lett. b), e art. 7, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)

Stanziamento di competenza	Euro	49.774,00
Stanziamento di cassa	Euro	49.774,00

Cap. 2758 – Iniziative di formazione e informazione nel campo della cooperazione internazionale (art. 5, comma 1, lett. d) e art. 9, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)

Stanziamento di competenza	Euro	533,89
Stanziamento di cassa	Euro	533,89

##### Variazione in aumento

Cap. 2750 – Interventi di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6, della L.R. 24/6/2002, n. 12)

Stanziamento di competenza	Euro	89.851,00
Stanziamento di cassa	Euro	89.851,00

(omissis)

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2005, n. 1941

#### Approvazione del programma denominato "Partena-

#### riato fra le Regioni Marche, Toscana, Umbria ed Emilia-Romagna e il Governo del Brasile per l'attivazione di politiche di sviluppo locale integrato" e del relativo finanziamento alla Regione Umbria quale capofila del Comitato di gestione italiano

##### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare il programma denominato "Partenariato fra le Regioni Marche, Toscana, Umbria ed Emilia-Romagna e il Governo del Brasile, per l'attivazione di politiche di sviluppo locale integrato" formulato dalle quattro Regioni in collaborazione con il Governo Federale del Brasile (Ministero Casa Civil e Segreteria generale della Presidenza) e con l'Agenzia della Cooperazione internazionale dei Municipi Brasiliani;

2) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", comma 4, lettera b) della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai sotto indicati capitoli della UPB 1.2.3.2.3840 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2005:

#### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

##### Variazione in diminuzione

Cap. 2754 – Iniziative straordinarie a carattere umanitario a favore di popolazioni di Paesi colpiti da eventi eccezionali (art. 5, comma 1, lett. b) e art. 7, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)

Stanziamento di competenza	Euro	166.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	166.000,00

##### Variazione in aumento

Cap. 2750 – Interventi di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6, della L.R. 24/6/2002, n. 12)

Stanziamento di competenza	Euro	166.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	166.000,00

(omissis)

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2005, n. 1947

#### Emissione prestito obbligazionario domestico di Euro 159.309.000,00 ammortamento costante a tasso fisso durante 2005-2020 ai sensi dell'art. 41, Legge 448/01. Variazione di bilancio

##### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di prendere atto dell'accredito effettuato da parte della Deutsche Bank A.G. della somma di 159.309.000,00 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, le seguenti variazioni:

#### STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

##### Variazioni in aumento

UPB 5.18.12800 – Prestiti obbligazionari regionali. Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	159.309.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	159.309.000,00

Cap. 06800 – Emissione prestito ob-

bligazionario domestico finalizzato alla ristrutturazione parziale del debito regionale (art. 41, Legge 28 dicembre 2001, n. 448; L.R. 3 luglio 1998, n. 22). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	159.309.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	159.309.000,00

#### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

##### Variazioni in aumento

UPB 1.7.4.5.30480 – Oneri per l'estinzione anticipata di mutui. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	159.309.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	159.309.000,00

Cap. 88005 – Capitale e oneri destinati all'estinzione anticipata di mutui regionali (L.R. 3 luglio 1998, n. 22 e art. 41, Legge 28 dicembre 2001, n. 448). Nuova istituzione. Direzione generale: Risorse finanziarie e strumentali

Stanziamiento di competenza	Euro	159.309.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	159.309.000,00

(omissis)

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2005, n. 1955

#### Prelevamento dal Fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

#### BILANCIO DI CASSA

#### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

##### A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	5.026.222,23
---	------	--------------

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa	Euro	5.026.222,23
---	------	--------------

##### B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.112 – Spese per personale temporaneo	Euro	100.000,00
--	------	------------

Cap. 04134 – Spese per forme di contratti di fornitura di lavoro temporaneo previsti da art. 2, del CCNL 14 settembre 2000	Euro	100.000,00
--	------	------------

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento	Euro	305.000,00
---	------	------------

Cap. 04380 – Spese d'ufficio	Euro	300.000,00
------------------------------	------	------------

Cap. 04460 – Spesa per l'acquisto di giornalieri e riviste	Euro	5.000,00
--	------	----------

UPB 1.2.1.1.850 – Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo del sistema informatico di base	Euro	500.000,00
--	------	------------

Cap. 03902 – Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi re-	Euro	500.000,00
---	------	------------

gionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)

UPB 1.2.1.2.1135 – Interventi per favorire la mobilità aziendale	Euro	56.000,00
--	------	-----------

Cap. 04020 – Interventi volti a favorire la mobilità aziendale, anche mediante la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale (art. 3, DM 27 marzo 1998)	Euro	56.000,00
--	------	-----------

UPB 1.2.1.2.1150 – Sistemi informativi regionali, comunicazione pubblica ed elaborazione statistica	Euro	86.000,00
---	------	-----------

Cap. 03913 – Spese per la realizzazione del sistema informativo regionale, comunicazione pubblica (art. 17, comma 2, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata; art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	86.000,00
--	------	-----------

UPB 1.2.1.2.1200 – Piano d'azione e-government – Risorse statali	Euro	100.000,00
--	------	------------

Cap. 03966 – Piano d'azione di e-government. Spese per la realizzazione del progetto "Intercenter: creazione di un sistema d'intermediazione digitale a sporto del territorio della regione Emilia-Romagna – Spese correnti (art. 103, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e DM 14 novembre 2002) – Mezzi statali	Euro	100.000,00
--	------	------------

UPB 1.2.1.3.1500 – Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo	Euro	500.000,00
---	------	------------

Cap. 03905 – Spese per l'automazione dei servizi regionali (L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	500.000,00
--	------	------------

UPB 1.2.1.3.1510 – Sviluppo del sistema informativo regionale	Euro	850.000,00
---	------	------------

Cap. 03840 – Interventi per la formazione di una cartografia regionale di base e dei sistemi informativi geografici (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)	Euro	50.000,00
--	------	-----------

Cap. 03910 – Sviluppo del sistema informativo regionale (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	800.000,00
--	------	------------

UPB 1.3.1.2.5231 – Centro regionale di incremento ippico – Risorse statali	Euro	6.304,34
--	------	----------

Cap. 10805 – Spese per l'attività svolta dal Centro regionale di incremento ippico (art. 66, lett. d) del DPR 24/7/1977, n. 616, DLgs 4 giugno 1997, n. 143). Servizio rilevante agli effetti dell'IVA – Mezzi statali	Euro	6.304,34
--	------	----------

UPB 1.4.2.2.13512 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse statali	Euro	1.000,00
---	------	----------

Cap. 38117 – Spese per l'attuazione del progetto "Planet Cense – Planners Network for Central and South East Europe" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87; Contratto 7 settembre 2004; progetto n. 3B077) – Quota statale	Euro	1.000,00
--	------	----------

UPB 1.4.2.2.13513 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse UE	Euro	1.000,00
--	------	----------



Cap. 38115 – Spese per l’attuazione del progetto “Planet Cense – Planners Network for Central and South East Europe” nell’ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 – Contratto 7 settembre 2004; progetto n. 3B077) – Quota UE	Euro	1.000,00
UPB 1.4.2.2.13840 – Attività dell’Autorità di Bacino del Fiume Reno	Euro	14.673,30
Cap. 39545 – Spese per l’espletamento delle attività dell’Autorità di Bacino compresi di compensi e le indennità ai membri del comitato tecnico. Bacino Fiume Reno. (Art. 7, lett. c), L.R. 25 maggio 1992, n. 25)	Euro	14.673,30
UPB 1.4.2.2.13850 – Bacini regionali e del Marecchia e del Conca	Euro	41.658,17
Cap. 39580 – Spese per funzionamento, ivi comprese spese per compensi, gettoni ed indennità al personale o a collaboratori dell’Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca (art. 2, comma 3, lett. b), L.R. 24 marzo 2000, n. 21)	Euro	28.175,43
Cap. 39679 – Spese per l’espletamento delle attività dell’Autorità di Bacino. Bacini Regionali Romagnoli (art. 11, comma 1, lett. c), L.R. 29 marzo 1993, n. 14)	Euro	13.482,74
UPB 1.4.2.2.13862 – Interventi di sistemazione idraulica e ambientale – Risorse statali	Euro	74.129,70
Cap. 39262 – Spese per consulenze libero-professionali, da retribuire a vacanza, ai sensi dell’art. 32 della Legge 2 marzo 1949, n. 144 e successive modificazioni, per attività straordinaria di polizia idraulica e di controllo sul territorio (art. 2, comma 8, DL 12 ottobre 2000, n. 279 convertito con Legge 11 dicembre 2000, n. 365) – Mezzi statali	Euro	74.129,70
UPB 1.4.2.3.14500 – Interventi di sistemazione idraulica e ambientale	Euro	923.901,56
Cap. 39051 – Spese per studi, indagini e progettazioni per l’elaborazione dei piani di bacino idrografico a carattere regionale e per il concorso nell’elaborazione dei piano di bacino idrografico a carattere interregionale (Legge 18/5/1989, n. 183 e art. 30, L.R. 6 settembre 1982, n. 44)	Euro	37.466,31
Cap. 39185 – Spese per il servizio di piena dei corsi d’acqua ricadenti in bacini idrografici di competenza regionale e manutenzione reti di monitoraggio meteo-idro-pluviometrico. (RD 25/7/1904, n. 523)	Euro	886.435,25
UPB 1.4.2.3.14550 – Riduzione del rischio di dissesto idrogeologico – Risorse statali	Euro	942.612,82
Cap. 39326 – Spese per opere previste dai piani stralcio di assetto idrogeologico, per l’individuazione delle aree a rischio e per le relative misure di salvaguardia (art. 142, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali	Euro	942.612,82
UPB 1.4.2.3.14590 – Pianificazione Bacino Fiume Reno – Risorse statali	Euro	222.918,53

Cap. 39575 – Spese per indagini, studi, monitoraggio relativi alla pianificazione di bacino. Bacino Fiume Reno. (DPCM 23 marzo 1990; Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali	Euro	222.918,53
UPB 1.4.2.3.14600 – Pianificazione bacini idrografici – Risorse statali	Euro	292.128,77
Cap. 39625 – Spese per indagini, studi, monitoraggio relativi alla pianificazione di bacino. Bacini Fiumi Marecchia e Conca. (DPCM 23 marzo 1990; Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali	Euro	292.128,77
UPB 1.5.1.2.18340 – Programmi speciali sperimentali – Risorse statali	Euro	8.895,04
Cap. 58075 – Spese per l’attuazione del progetto di ricerca “Rischio infettivo nelle strutture assistenziali per anziani” (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali	Euro	8.895,04
<i>(omissis)</i>		

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2005, n. 1961

### Assegnazione finanziamenti alle Aziende USL per gli oneri relativi al presidio per i detenuti tossicodipendenti in carcere anno 2005 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)* delibera:

1) di prendere atto dell’assegnazione disposta a favore della Regione Emilia-Romagna dell’importo di Euro 510.000,00, con deliberazione del CIPE n. 047 del 27 maggio 2005, per sostenere gli oneri relativi al personale operante negli istituti penitenziari nei settori della prevenzione e dell’assistenza ai detenuti ed agli internati tossicodipendenti;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2005 le seguenti variazioni:

#### STATO DI PREVISIONE DELL’ENTRATA

##### Variazioni in aumento

UPB 2.3.1300 – Assegnazioni dello Stato per il Fondo sanitario

Stanziamiento di competenza	Euro	510.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	510.000,00

Cap. 2875 – Assegnazioni dello Stato per il finanziamento degli oneri del personale degli istituti penitenziari trasferito al Servizio sanitario nazionale (art. 2, commi 1 e 2, DM 10 aprile 2002)

Stanziamiento di competenza	Euro	510.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	510.000,00

#### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

##### Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.2.18155 – Personale degli Istituti penitenziari trasferito al Servizio sanitario nazionale

Stanziamiento di competenza	Euro	510.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	510.000,00

Cap. 52352 – Assegnazioni alle Aziende sanitarie locali per il finanzia-



mento degli oneri del personale operante negli istituti penitenziari trasferito al Servizio sanitario nazionale (art. 2, DM 10 aprile 2002) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	510.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	510.000,00

(omissis)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2005, n. 2046

**Assegnazione e ripartizione alle Aziende USL di fondi di cui alla Legge 210/92 e successive modificazioni e della L.R. 2/02 – Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

1) di prendere atto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha accreditato a favore della Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 7.759.160,22 per l'esercizio delle funzioni conferite dal DLgs 31 marzo 1998, n. 112 in materia di salute umana e sanità veterinaria;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 le seguenti variazioni:

### STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE

#### Variazioni in aumento

UPB 2.3.3900 – Trasferimenti dallo Stato per l'attuazione delle funzioni e compiti amministrativi conferiti a norma della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni

Stanziamento di competenza	Euro	7.759.160,22
Stanziamento di cassa	Euro	7.759.160,22

Cap. 02715 – Assegnazione dello Stato delle risorse finanziarie per l'attuazione dei compiti conferiti in materia di salute umana e sanità veterinaria (art. 114, DLgs 31 marzo 1998, n. 112; DPCM 26 maggio 2000, 13 novembre 2000 e 22 dicembre 2000)

Stanziamento di competenza	Euro	7.759.160,22
Stanziamento di cassa	Euro	7.759.160,22

### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

#### Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.2.18325 – Indennizzi a soggetti danneggiati da somministrazione di emoderivati – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	7.759.160,22
Stanziamento di cassa	Euro	7.759.160,22

Cap. 58080 – Assegnazioni alle Aziende USL della Regione per indennizzi a favore di soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di somministrazione di emoderivati (Legge 25 febbraio 1992, n. 210 e successive modificazioni e integrazio-

ni; DLgs 31 marzo 1998, n. 112; DPCM 22 dicembre 2000) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	7.759.160,22
Stanziamento di cassa	Euro	7.759.160,22

(omissis)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2005, n. 2061

**Assistenza extra ospedaliera ai malati di AIDS: assegnazione finanziamenti per l'anno 2005 alle Aziende Unità sanitarie locali. Variazioni di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione disposta a favore della Regione Emilia-Romagna dell'importo di Euro 2.963.751,00 con deliberazione del CIPE n. 113 del 20 dicembre 2004, per il trattamento domiciliare dei malati di AIDS;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 le seguenti variazioni:

### STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

#### Variazioni in aumento

UPB 2.3.1600 – Assegnazioni dello Stato per la prevenzione e la cura dell'AIDS

Stanziamento di competenza	Euro	2.963.751,00
Stanziamento di cassa	Euro	2.963.751,00

Cap. 2918 – Assegnazione dello Stato sul Fondo sanitario nazionale per il trattamento domiciliare dei soggetti affetti da AIDS nell'ambito del programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS (art. 1, comma 2, Legge 5 giugno 1990, n. 135)

Stanziamento di competenza	Euro	2.963.751,00
Stanziamento di cassa	Euro	2.963.751,00

### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

#### Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.2.18220 – Prevenzione e cura dell'AIDS

Stanziamento di competenza	Euro	2.963.751,00
Stanziamento di cassa	Euro	2.963.751,00

Cap. 51783 – Interventi per il trattamento domiciliare dei soggetti affetti da AIDS nell'ambito del programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS (art. 1, comma 2, Legge 5 giugno 1990, n. 135) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	2.963.751,00
Stanziamento di cassa	Euro	2.963.751,00

(omissis)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2005, n. 1864

**Nomina del Presidente del Collegio sindacale della Cooperativa di garanzia fra commercianti ed operatori turistici della provincia di Ferrara, con sede in Ferrara**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

– di nominare il signor Federico Franchella, in considerazione delle competenze professionali e dell'elevata qualificazione ed esperienza maturata nel settore, presidente del Collegio sindacale della Cooperativa di garanzia fra commercianti ed operatori turistici della provincia di Ferrara, con sede in Ferrara, per il periodo di durata in carica del medesimo organo societario;

– di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2005, n. 1866

**Concessione di proroga all'ACER di Parma per ultimazione di lavori su immobili da trasferire al Comune territorialmente competente, ex art. 49 della L.R. 24/01 e successive modificazioni**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 8 agosto 2001, n. 24 e successive modifiche che ha riordinato in modo organico la materia dell'edilizia residenziale pubblica;

richiamati, in particolare:

- l'art. 40 che ha disciplinato la trasformazione degli Istituti autonomi case popolari (IACP) in Enti pubblici economici, ora denominati Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER);
- l'art. 49 della medesima legge, rubricato "Patrimonio degli attuali IACP", che disciplina le modalità di formazione dell'inventario dei beni immobili di proprietà degli IACP, della loro approvazione da parte della Giunta regionale e del trasferimento della titolarità del patrimonio di edilizia residenziale pubblica ai Comuni territorialmente competenti;
- il comma 4 dell'articolo sopra citato che prevede una motivata proroga da parte della Giunta regionale qualora le ACER non riescano ad ultimare i lavori in corso all'entrata in vigore della L.R. 24/01, diretti al recupero ed alla realizzazione di alloggi di erp, nonché alla redazione dei relativi verbali di consegna, entro il termine di cui al comma 1 dell'art. 52, ovvero il 24 agosto 2005;
- la delibera di G.R. 1223/03 concernente l'approvazione dell'inventario dei beni immobili di proprietà dell'ex IACP di Parma alla data dell'entrata in vigore della L.R. 24/01;

premesso che il Presidente dell'ACER di Parma, con atto d'urgenza n. 188/224 del 28/7/2005, agli atti del Servizio Politiche abitative del 26/8/2005, prot. 13542, ha richiesto alla Regione Emilia-Romagna ai sensi del comma 4 dell'art. 49 della L.R. 24/01 e successive modificazioni, una proroga per la definizione dei verbali di trasferimento che dovranno contenere i dati degli immobili oggetto di verifica da parte del Ministero per i Beni culturali e le Attività culturali, per gli immobili oggetto di programmi costruttivi in fase di esecuzione per conto degli stessi Comuni, in riferimento all'elenco H) della delibera di G.R. 1223/03, e per quelli attualmente vincolati da procedura di accensione di mutuo ipotecario;

visti gli elenchi degli edifici oggetto di richiesta di proroga ai fini del trasferimento ai Comuni territorialmente competenti, contenuti nell'atto sopra citato;

visto, in particolare, l'elenco H) relativo ad edifici oggetto di interventi costruttivi in corso di realizzazione;

dato atto che l'atto del Presidente dell'ACER di Parma è stato ratificato con delibera del C.d.A. in data 8/9/2005, n. 246 e trasmesso alla Regione con nota prot. n. 14990 del 23/9/2005,

agli atti del Servizio Politiche abitative del 26/9/2005, prot. 18127;

preso atto della nota dell'ACER di Parma del 24/10/2005, prot. n. 17660, agli atti del Servizio Politiche abitative del 2/11/2005, prot. 20557 contenente chiarimenti ed integrazioni relativamente all'elenco degli edifici oggetto di interventi edilizi in corso di realizzazione, di cui all'elenco H);

richiamata la delibera di G.R. 1223/03, laddove al punto 5) del dispositivo si precisa che, relativamente agli interventi di realizzazione o ristrutturazione di cui all'elenco H), gli alloggi interessati ed individuati come oggetto di cessione ai Comuni, saranno trasferiti a questi successivamente, ai sensi del comma 4 dell'art. 49 della L.R. 24/01;

valutato che la richiesta di proroga, secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 49 della L.R. 24/01 e successive modificazioni e dalla delibera di G.R. 1223/03, debba riguardare esclusivamente i seguenti immobili attualmente in fase di esecuzione, ricompresi nell'elenco H) sopra citato:

- intervento di recupero edilizio per 15 alloggi + 1 asilo nido, cod. ACER 0110, in V. Olivieri n. 6-8, nel comune di Parma;
- intervento di nuova costruzione per 14 + 14 alloggi con autorimesse nel Comparto V. Mantova nel comune di Parma;

preso atto che le motivazioni addotte a giustificazione dei ritardi nell'ultimazione dei lavori riguardano, nel primo caso, un'imprevista rescissione contrattuale con la ditta appaltatrice ed una successiva procedura di riappalto, nel secondo caso, il procrastinarsi della fase definitiva del progetto che, tra l'altro, a seguito di accordi con il Comune di Parma, ha comportato l'incremento di n. 2 alloggi rispetto alla fase di progettazione preliminare;

ritenuto di aderire alla richiesta di proroga per i suddetti interventi in corso, il cui tempo massimo stimato per il termine dei cantieri è pari a 30 mesi;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità, arch. Giovanni De Marchi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della delibera di G.R. 447/03;

su proposta dell'Assessore Programmazione territoriale e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle autonomie locali. Organizzazione;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1. di concedere all'ACER di Parma, ex comma 4 dell'art. 49 della L.R. 24/01 e successive modificazioni, una proroga di massimo 30 mesi per il trasferimento ai Comuni territorialmente competenti, dei seguenti immobili non ultimati alla data del 24/8/2005:

- intervento di recupero edilizio per 15 alloggi + 1 asilo nido, cod. ACER 0110, in V. Olivieri n. 6-8, nel comune di Parma;
- intervento di nuova costruzione per 14 + 14 alloggi con autorimesse nel Comparto V. Mantova nel comune di Parma;

2. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2005, n. 1903

**Convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Discipline della Comunicazione per collaborazione in attività in materia di Protezione civile. Deliberazione di Giunta regionale 2579/04. Proroga dei termini**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

- 1) di prendere atto che l'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Discipline della Comunicazione, con nota prot. n. 139 del 7/11/2005, conservata agli atti del Servizio Protezione civile;
- ha relazionato in ordine alle motivazioni che hanno impedito il rispetto della tempistica operativa precedentemente stabilita;

- ha comunicato l'avvio delle attività programmate in data 4/11/2005;
- ha richiesto la proroga della validità della convenzione di cui trattasi per il periodo di un anno al fine di completare le attività programmate;

2) di concedere, per i motivi esposti in premessa, che si intendono integralmente riportati, la proroga della scadenza della convenzione sottoscritta in data 21 aprile 2005 tra la Regione Emilia-Romagna – Protezione civile e l'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Discipline della Comunicazione, di cui alla delibera di Giunta n. 2579 del 13/12/2004, nonché dei termini per la realizzazione delle attività previste all'art. 2) della convenzione medesima, fino al 30 novembre 2006;

3) di trasmettere copia della presente deliberazione all'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Discipline della Comunicazione;

4) di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2005, n. 1908

**Quota a carico della Regione per i porti regionali di Cattolica, Cesenatico, Goro, Porto Garibaldi e Rimini delle spese di cui all'art. 4, lett. e), della L.R. 9 marzo 1983, n. 11. Concessione del finanziamento per l'anno 2005**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di concedere, ai quattro Comuni sede dei relativi porti regionali, in relazione a quanto indicato in narrativa, i fondi stanziati per l'anno 2005 per spese di cui all'art. 4 lett. e) della LR 9 marzo 1983 n. 11, secondo il seguente prospetto:

Comune	Importo in Euro
Cesenatico	32.171,60
Goro	36.296,09
Comacchio	15.668,18
Rimini	23.864,13
Totale	108.000,00

b) di imputare la somma complessiva di Euro 108.000,00, registrata al n. 5164 di impegno, sul Capitolo 41280 "Spese per l'illuminazione e la pulizia degli ambiti portuali compresa la

cura dei segnalamenti ottici per la navigazione e della segnaletica stradale nonché del verde pubblico nei porti regionali (Art. 4 lett. e) L.R. 9 marzo 1983, n. 11)" di cui all'UPB 1.4.3.3 15805 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che, alla liquidazione della spesa provvederà il Dirigente competente per materia, con propri atti formali, in un'unica soluzione a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni, ad esecutività della presente deliberazione a favore dei predetti Comuni, secondo gli importi specificati al precedente punto a);

d) di richiedere, per le motivazioni espresse in premessa, al Comune di Cattolica il rimborso di Euro 14.093,43 quale minor spesa sostenuta rispetto alla somma già erogata dalla Regione da versare sul conto corrente postale n. 367409 intestato alla Regione Emilia-Romagna, Presidente della Giunta regionale, Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna o tramite bonifico bancario c/o UNICREDIT BANCA SPA – Tesoreria Regione Emilia-Romagna, c/c n. 000003010203 cod. ABI 02008 – CAB 02450 – CIN I;

e) di dare atto che la somma di Euro 14.093,43 verrà introitata sul Capitolo 4610 "Rimborsi, contributi, proventi diversi" di cui all'U.P.B. 3.9.6600 parte entrate del bilancio regionale;

f) di pubblicare per estratto la seguente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2005, n. 1921

**Assegnazione di un finanziamento alla Provincia di Reggio Emilia per uno studio dei rendimenti delle reti di distribuzione dei canali di bonifica. DLgs 152/99**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il DLgs n. 152 dell'11 maggio 1999 recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole" modificato dalle disposizioni correttive ed integrative di cui al DLgs 18 maggio 2000, n. 258, stabilisce all'art. 44 comma 5, che le Regioni,

debbano approvare il Piano di tutela delle acque;

- con propria deliberazione 799/02 del 20 maggio 2002 si è affidato all'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente – ARPA - la realizzazione delle attività per il supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna, alle Province ed alle Autorità di Bacino per la elaborazione del Piano regionale di tutela delle acque e piano territoriale di coordinamento provinciale;
- con propria deliberazione 2408/04 del 29/11/2004 è stato proposto al Consiglio regionale l'adozione del Piano regionale di tutela delle acque;
- con deliberazione n. 633 del 22 dicembre 2004 il Consiglio regionale ha adottato a norma dell'art. 25 della L.R. 20/00 il Piano di tutela delle acque regionale;

richiamate le proprie deliberazioni:

- 2424/04 del 29/11/2004 con la quale si sono affidate all'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna le attività di monitoraggio e studio



sulle acque a supporto della Regione, nell'ambito del Piano di tutela delle acque;

- 2512/04 del 6/12/2004 con la quale è stato assegnato, alle Province di Parma e di Reggio Emilia, un finanziamento pari ad Euro 44.000,00 per la realizzazione di uno studio di fattibilità per usi plurimi delle casce di espansione del torrente Enza in località Montecchio;

preso atto della lettera della Provincia di Reggio Emilia pervenuta in data 19/9/2005, prot. reg.le n. 76607 e la successiva integrazione in data 18 novembre 2005, prot. 98471 con le quali la suddetta Provincia, nell'ambito dello studio per la redazione del piano di tutela provinciale, fa presente la necessità di ulteriori approfondimenti in particolare nello studio dei rendimenti delle reti di distribuzione irrigua dei canali di bonifica corredando la relativa proposta tecnico-economica attestante le suddette attività da svolgere ed i relativi costi quantificati in Euro 25.000,00 e nel contempo richiede un finanziamento regionale per tale importo;

valutata necessaria ed opportuna la realizzazione di tale studio promosso dalla Provincia di Reggio Emilia al quale la Regione Emilia-Romagna intende finanziare per l'importo complessivo di Euro 25.000,00;

ritenuto che lo studio si dovrà attuare attraverso le misure al campo delle reali perdite dei canali e la successiva elaborazione di tali dati che la Regione utilizzerà anche per altri territori provinciali;

ritenuto altresì che lo studio dovrà contenere la valutazione di fattibilità tecnico/costruttiva ed economica di un progetto di massima per il miglioramento dei rendimenti delle reti di distribuzione irrigua dei canali di bonifica e che lo studio dovrà prevedere la fattibilità dell'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica al fine di ridurre al minimo gli impatti sul territorio;

dato atto che alla spesa complessiva di Euro 25.000,00 si fa fronte attraverso lo stanziamento sul Capitolo del bilancio 37230 "Attività di monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque da inquinamento (DLgs 11 maggio 1999, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni)" Mezzi statali di cui all'UPB 1.4.2.2. 13420 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che è dotato della necessaria disponibilità;

viste:

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 28 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007";
- la L.R. 27 luglio 2005, n. 15 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007, a norma dell'art. 30 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

ritenuto inoltre, che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47, secondo comma della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno possa essere assunto con il presente atto;

richiamate le seguenti deliberazioni regionali esecutive ai sensi di legge:

- n. 2832 del 17 dicembre 2001, concernente "Riorganizzazio-

ne delle posizioni dirigenziali della Giunta regionale - Servizi professionali";

- n. 3021 del 28 dicembre 2001, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi a livello dirigenziale (decorrenza 1/1/2002)";
- n. 447 del 24 marzo 2003, e successive modificazioni concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa dott.ssa Leopolda Boschetti ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie dott.ssa Amina Curti ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

A. di prendere atto della richiesta della Provincia di Reggio Emilia di un finanziamento per uno studio sui rendimenti delle reti di distribuzione irrigua dei canali di bonifica per un importo di Euro 25.000,00;

B. di assegnare e concedere a favore della Provincia di Reggio Emilia il contributo di Euro 25.000,00 per la realizzazione dello studio sopra citato il cui termine viene fissato entro il 31 dicembre 2006 salvo motivata proroga da parte del Dirigente regionale competente, per un periodo massimo non superiore di 6 mesi;

C. di impegnare la spesa di Euro 25.000,00 al n. 5087 di impegno sul Capitolo 37230 "Attività di monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque da inquinamento (DLgs 11 maggio 1999, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni)" Mezzi statali di cui all'UPB 1.4.2.2. 13420 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che è dotato della necessaria disponibilità;

D. di dare atto che alla liquidazione del finanziamento a favore della Provincia di Reggio Emilia ed alla emissione della richiesta del titolo di pagamento di cui alla lettera a) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa vigente, secondo la seguente modalità:

- a) un primo acconto pari al 50% a presentazione, al competente Servizio regionale, del programma delle attività approvato dai competenti organi della Provincia;
- b) un secondo acconto, a saldo, pari al 50% a seguito della presentazione, al competente Servizio regionale, della relazione finale dello studio e di rendicontazione dei costi sostenuti;

E. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2005, n. 1930

**Approvazione della proposta di accordo di programma quadro e dello schema di protocollo d'intesa relativi ai programmi innovativi in ambito urbano "Contratti di Quartiere II" di cui alla DGR 1425/03. Parziali modifiche alle DGR 1425/03 all'allegato "A" e alla DGR 350/05**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge n. 21 dell'8 febbraio 2001 "Misure per ridurre il disagio abitativo ed interventi per aumentare l'offerta di alloggi in locazione";
- il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti n. 2522 del 27 dicembre 2001 "Programmi innovativi in ambito urbano" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 luglio 2002 n. 162;
- il Decreto del Ministro Infrastrutture e Trasporti n. 94 del 30 dicembre 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2003, con il quale vengono apportate modifiche al decreto 27 dicembre 2001, n. 2522 e viene approvata la ripartizione tra le Regioni delle risorse individuate dal medesimo;



- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti dell'8 giugno 2004, n. 5550 di istituzione della Commissione per la selezione delle proposte redatte dai Comuni e delle Regioni aderenti al programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di Quartiere II" secondo le modalità ed i criteri di cui al DM del 27 dicembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni, che dispone che la Commissione formuli le graduatorie regionali delle proposte di intervento, evidenziando quelle finanziabili con le risorse attribuite alle Regioni;
- il decreto prot. n. P/414/04 del 4/11/2004 con cui il Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti ha approvato la graduatoria delle proposte di "Contratto di Quartiere II" presentate dalla Regione Emilia-Romagna, decreto registrato dagli organi di controllo il 17/1/2005;
- la L.R. n. 19 del 3 luglio 1998 "Norme in materia di riqualificazione urbana";
- la L.R. n. 24 dell'8 agosto 2001 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo";
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 463 del 6 marzo 2003 "Legge 21/01 e L.R. 24/01: programma regionale 2003/2004 di interventi pubblici per le politiche abitative. Primo provvedimento", con la quale la Regione Emilia-Romagna ha dichiarato la propria adesione al "Programma innovativo in ambito urbano";
- la propria deliberazione 21 luglio 2003, n. 1425 "Approvazione del bando regionale dei programmi innovativi in ambito urbano denominati 'Contratti di Quartiere II'";
- la propria deliberazione 16 febbraio 2005, n. 350 "Recepimento della graduatoria dei programmi innovativi in ambito urbano 'Contratti di Quartiere II' approvata con decreto del Vice Ministro Infrastrutture e Trasporti del 4 novembre 2004";
- considerato, in particolare, che l'art. 3 del citato decreto del Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti prot. n. P/414/04 del 4/11/2004, di approvazione della graduatoria delle proposte "Contratti di Quartiere II", apporta talune modifiche al bando di gara per la realizzazione degli interventi di cui al programma innovativo in ambito urbano "Contratti di Quartiere II" il cui schema è stato pubblicato in allegato al DM 30 dicembre 2002;
- considerato ulteriormente che a seguito delle modifiche sopra citate riguardanti principalmente i termini previsti all'interno delle procedure indicate nell'art. 6 del Bando di gara allegato al DM 30 dicembre 2002, si è resa necessaria un'ulteriore concertazione tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e le Regioni interessate, per la puntuale definizione delle procedure da adottare;
- dato atto che la proposta di accordo di programma quadro e lo schema di protocollo d'intesa di cui, rispettivamente, agli allegati "A" e "B" alla presente deliberazione, costituiscono l'esito finale dell'ulteriore fase di concertazione tra le Regioni interessate e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
- rilevata, di conseguenza, la necessità di modificare parzialmente l'art. 8 dell'Allegato A "Bando di gara per la realizzazione nella Regione Emilia-Romagna dei programmi innovativi in ambito urbano denominati Contratti di Quartiere II" alla propria deliberazione 1425/03, relativamente alle previsioni di termini non più attuali e di procedure incompatibili con quanto disposto dall'Allegato "A" alla presente deliberazione;
- rilevata, ulteriormente, la necessità di modificare parzialmente la propria deliberazione 350/05, per quanto non più attuale o incompatibile con quanto disposto dalla presente deliberazione, fermo restando il recepimento della graduatoria dei Programmi innovativi in ambito urbano "Contratti di Quartiere II", già approvata con il Decreto del Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti del 4 novembre 2004;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni esecutive ai sensi di legge:

- n. 447 del 24 marzo 2003 concernente l'approvazione degli "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" in attuazione della L.R. 43/01;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa del presente provvedimento espresso dal Direttore generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità arch. Giovanni De Marchi ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle autonomie. Organizzazione;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1. di approvare la proposta di accordo di programma quadro di cui all'Allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sostituisce integralmente l'Allegato "B" alla propria deliberazione 350/05, da sottoporre alla sottoscrizione del Ministero Infrastrutture e Trasporti per l'attuazione in ambito regionale dei Programmi innovativi in ambito urbano "Contratti di Quartiere II", in base alla graduatoria approvata con la propria deliberazione 350/05;

2. di approvare parimenti lo schema di Protocollo di intesa di cui all'Allegato "B", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sostituisce integralmente l'Allegato "C" alla propria deliberazione 350/05, da sottoporre a ciascun Comune beneficiario affinché provveda a trasmetterlo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e alla Regione Emilia-Romagna, dopo averlo debitamente compilato e approvato con proprio atto, unitamente al progetto definitivo e al programma definitivo degli interventi sperimentali, in conformità con il quadro tecnico economico risultante a seguito delle eventuali rimodulazioni, entro 90 giorni dalla data di sottoscrizione dell'accordo di programma quadro Allegato "A" alla presente deliberazione;

3. di modificare parzialmente, di conseguenza, le procedure previste dall'art. 8 dell'Allegato A "Bando di gara per la realizzazione nella Regione Emilia-Romagna dei programmi innovativi in ambito urbano denominati Contratti di Quartiere II" alla propria deliberazione 1425/03, in senso conforme a quanto disposto dall'accordo di programma quadro, Allegato "A" alla presente deliberazione;

4. di modificare parzialmente, parimenti, la propria deliberazione 350/05, per quanto non più attuale o non più compatibile con quanto disposto dalla presente deliberazione, fermo restando il recepimento della graduatoria dei Programmi innovativi in ambito urbano "Contratti di Quartiere II", già approvata con il Decreto del Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti del 4 novembre 2004;

5. di delegare il Direttore generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità a sottoscrivere l'accordo di programma quadro di cui all'Allegato "A" alla presente deliberazione con il Ministero Infrastrutture e Trasporti;

6. di delegare altresì il Direttore generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità a sottoscrivere, entro il termine ultimo di 120 giorni dalla data di sottoscrizione dell'accordo di programma quadro Allegato "A" alla presente deliberazione, con il Ministero Infrastrutture e Trasporti e i Comuni ammessi a finanziamento, i Protocolli di intesa, previa verifica di congruità da parte del Comitato paritetico di attuazione di cui all'art. 11 del citato accordo di programma quadro;

di pubblicare il presente atto deliberativo, completo degli Allegati "A" e "B" nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

### **Accordo di programma quadro per la realizzazione degli interventi da realizzare nell'ambito del programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di Quartiere II"**

(ai sensi dell'art. 6, comma 3, del bando di gara allegato al DM 30 dicembre 2002 e successive modificazioni e dell'art. 6 del bando regionale pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna n. 148 del 30 settembre 2003)

L'anno duemilacinque il giorno. . . . . del mese di . . . . . ,

in Roma, nella sede del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per l'edilizia residenziale e le politiche urbane ed abitative

tra

la Regione Emilia-Romagna (codice fiscale 80062590379) nella persona del Direttore generale pro tempore alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità dott. arch. Giovanni De Marchi a ciò autorizzato con delibera di Giunta regionale n. 1930 del 28/11/2005

e

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per l'edilizia residenziale e le politiche urbane ed abitative (codice fiscale 80218070581), rappresentato dal dott. ing. Michele Colistro in qualità di Direttore generale nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 ottobre 2002, registrato alla Corte dei Conti il 27 novembre 2002, registro 13 foglio n. 23, e con DM n. 701 del 4 agosto 2004, registrato all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 22 settembre 2004, al n. 1466,

premesso che

- l'articolo 54 del DLgs 31 marzo 1998, n. 112, sul conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali individua, tra le funzioni mantenute allo Stato, quelle relative alla promozione di programmi innovativi in ambito urbano;
- l'articolo 145, comma 33, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, ha autorizzato, tra l'altro, un limite di impegno quindicennale di lire 80 miliardi (Euro 41.316.552,00) per l'anno 2002 per l'attuazione delle iniziative di cui all'art. 2, comma 63, lettera b), della Legge 23 dicembre 1996, n. 662;
- l'articolo 4, comma 1, della Legge 8 febbraio 2001, n. 21, ha previsto che il Ministero dei Lavori Pubblici promuova, coordinandolo con programmi di altre Amministrazioni dello Stato già dotati di autonomi finanziamenti, un programma innovativo in ambito urbano finalizzato prioritariamente ad incrementare, con la partecipazione di investimenti privati, la dotazione infrastrutturale dei quartieri degradati di Comuni e città a più forte disagio abitativo ed occupazionale e che preveda, al contempo, misure ed interventi per incrementare l'occupazione, per favorire l'integrazione sociale e l'adeguamento dell'offerta abitativa;
- l'articolo 55 del DLgs 30 luglio 1999, n. 300, ha istituito il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti disponendo la contemporanea soppressione dei Ministeri dei Lavori Pubblici e dei Trasporti e Navigazione;
- con decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2004, n. 184, è stata dettata la riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prevedendo, nell'ambito del Dipartimento per le Infrastrutture stradali, l'Edilizia e la Regolazione dei lavori pubblici, l'istituzione della Direzione generale per l'Edilizia residenziale e le Politiche urbane ed abitative;
- l'articolo 2 del decreto ministeriale 27 dicembre 2001, n. 2522, registrato alla Corte dei Conti l'11 aprile 2002, registro n. 1, foglio n. 199, pubblicato nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 142, del 12 luglio 2002, ha individuato le risorse finanziarie destinate all'attuazione di un programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di Quartiere II";
- con il decreto ministeriale 30 dicembre 2002, registrato alla Corte dei Conti – Ufficio di controllo sugli atti dei Ministeri delle Infrastrutture ed Assetto del territorio – il 25 marzo 2003, registro n. 1, foglio n. 215, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 aprile 2003, n. 94, è stato modificato il citato decreto 27 dicembre 2001 e ripartite, tra l'altro, alle Regioni le risorse destinate al programma "Contratti di Quartiere II" nonché fissata in misura pari al trentacinque per cento del complessivo apporto Stato/Regioni la contribuzione finanziaria delle Regioni e Province autonome al menzionato programma "Contratti di Quartiere II";
- con il citato decreto ministeriale 30 dicembre 2002 le Regio-

ni e Province autonome sono state autorizzate a predisporre ed approvare – sulla base del bando di gara allegato al richiamato decreto 30 dicembre 2002 – appositi bandi di gara mediante i quali vengono fissate le modalità di partecipazione dei Comuni, i contenuti delle proposte nonché specificati i criteri di valutazione delle proposte da assumere da parte della Commissione esaminatrice delle stesse;

- con il decreto ministeriale 22 luglio 2003 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – serie generale – del 5 agosto 2003, n. 180, a seguito dell'avvenuta adesione finanziaria delle Regioni al citato programma innovativo in ambito urbano, è stato prorogato al 30 settembre 2003 il termine per la predisposizione ed approvazione da parte delle Regioni e Province autonome dei bandi di gara per il finanziamento delle proposte di "Contratti di Quartiere II";
- con deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna 21 luglio 2003, n. 1425, pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 148 del 30 settembre 2003, è stato approvato il bando di gara per la partecipazione ai finanziamenti da parte dei Comuni interessati;

considerato che

- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il richiamato decreto 30 dicembre 2002 ha messo a disposizione della Regione Emilia-Romagna, per l'attuazione del programma "Contratti di Quartiere II", la somma di Euro 18.398.467,19 come limite di impegno quindicennale ai sensi dell'articolo 145, comma 33 della Legge 23/12/2000, n. 388, e la somma di Euro 33.998.621,13 in conto capitale ai sensi dell'art. 4, comma 3 della Legge 8 febbraio 2001, n. 21;
- la Regione Emilia-Romagna, con deliberazione del Consiglio regionale n. 463 del 6 marzo 2003 "Legge 21/01 e L.R. 24/01: programma regionale 2003/2004 di interventi pubblici per le politiche abitative", Allegato A punto 2.1.1, ha ottemperato alla necessità di dichiarare la propria adesione al "Programma innovativo in ambito urbano", facendo esplicito riferimento alla L.R. 19/98, individuando le risorse per il cofinanziamento regionale del programma medesimo;
- la Regione Emilia-Romagna con la citata DGR n. 1425/03 ha messo a disposizione del programma "Contratti di Quartiere II" un finanziamento totale di Euro 28.213.816,79, in conto capitale, coperto quanto alla somma di Euro 14.647.000, sul Bilancio regionale per l'anno 2005; per la rimanente quota di Euro 13.566.816,79, oltre ad eventuali ulteriori risorse aggiuntive, la Giunta regionale provvederà, con apposito atto, a valere sul Bilancio 2006-2007;
- le risorse di cui sopra, pari ad Euro 80.610.905,11, in virtù delle economie di programma già riscontrate in alcuni Contratti di quartiere, consentono di finanziare i primi 11 Programmi in graduatoria;
- il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e la Regione Emilia-Romagna convengono di riutilizzare il residuo finanziamento pubblico risultante dalla sommatoria dei finanziamenti ammissibili dei primi 11 Contratti di quartiere per consentire il finanziamento del dodicesimo Contratto di quartiere in graduatoria, riservandosi di individuare le ulteriori risorse regionali necessarie, sulla base del Quadro Tecnico Economico Definitivo di tali programmi;
- la Regione Emilia-Romagna con nota protocollo n. 8739 del 29 aprile 2004 ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Direzione generale per le Politiche urbane ed abitative le domande di partecipazione al finanziamento presentate dai Comuni ricadenti nel proprio territorio ai sensi del richiamato bando di gara approvato con la citata deliberazione della Giunta regionale del 21 luglio 2003 n. 1425, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna n. 148 del 30 settembre 2003;
- con decreto del Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti in data 8 giugno 2004, n. 5550, e successive modificazioni ed integrazioni è stata istituita la Commissione ministeriale per le attività di selezione, valutazione e formulazione delle proposte redatte dai Comuni delle regioni finanziariamente aderenti al citato programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di Quartiere II";

- con decreto del Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti protocollo n. P/414/2004 del 4 novembre 2004, registrato alla Corte dei Conti – Ufficio di controllo sugli atti dei Ministeri delle Infrastrutture ed Assetto del territorio – il 17 gennaio 2005, registro n. 1, foglio n. 25, è stata approvata la graduatoria delle proposte di “Contratto di Quartiere II” presentate dai Comuni della regione Emilia-Romagna ritenuti ammissibili e finanziabili fino alla capienza dei fondi a disposizione della Regione medesima;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 350 del 16 febbraio 2005 la Regione Emilia-Romagna ha a sua volta recepito la graduatoria delle proposte di cui al punto precedente;
- l'articolo 6, comma 3 del bando di gara allegato al decreto ministeriale 30 dicembre 2002, e successivamente modificato ed integrato con il citato DM 4 novembre 2004, protocollo n. P/414/2004, dispone che con apposito accordo di programma siano definiti i tempi e le modalità di accreditamento alla Regione, per il successivo trasferimento ai Comuni interessati del finanziamento a carico dello Stato, con esclusione dei fondi destinati alla sperimentazione;
- che con DM 16/6/2005, n. A/1853 è stato disposto che il termine di centoventi giorni stabilito per la predisposizione ed approvazione da parte dei Comuni ammessi a finanziamento dei progetti definitivi concernenti le singole proposte di Contratto di Quartiere II, propedeutici alla sottoscrizione dei singoli protocolli d'intesa tra Stato, Regione e ciascun Comune ammesso a finanziamento, decorre dalla data di sottoscrizione di ciascun accordo di programma quadro Stato/Regione

tutto ciò premesso e considerato,  
le Amministrazioni convenute concordano quanto segue:

#### Articolo 1 – Disposizioni generali

Le premesse ed i considerato di cui sopra sono parti integranti e sostanziali del presente accordo.

#### Articolo 2 – Oggetto dell'Accordo

I Contratti di Quartiere oggetto dell'accordo sono riportati nella seguente tabella:

N.: 1; Comune: Reggio Emilia; programma: Compagnoni Fenulli; importo richiesto Euro: 8.836.133,08; punti: 65; finanziamento ammissibile Euro: 8.000.000,00;  
 N.: 2; Comune: Bologna; programma: Bolognina; importo richiesto Euro: 8.960.814,63; punti: 63; finanziamento ammissibile Euro: 8.960.814,63;  
 N.: 3; Comune: Modena; programma: R-Nord; importo richiesto Euro: 8.953.633,41; punti: 62; finanziamento ammissibile Euro: 8.196.325,41;  
 N.: 4; Comune: Piacenza; programma: Barriera Roma; importo richiesto Euro: 10.000.000,00; punti: 58; finanziamento ammissibile Euro: 9.500.000,00;  
 N.: 5; Comune: Faenza; programma: Q.re Centro-Nord; importo richiesto Euro: 10.000.000,00; punti: 57; finanziamento ammissibile Euro: 7.100.000,00;  
 N.: 6; Comune: Bologna; programma: San Donato; importo richiesto Euro: 8.451.883,46; punti: 56; finanziamento ammissibile Euro: 8.451.883,46;  
 N.: 7; Comune: Fidenza; programma: Unico grande Quartiere; importo richiesto Euro: 10.000.000,00; punti: 53; finanziamento ammissibile Euro: 7.500.759,91;  
 N.: 8; Comune: Ferrara; programma: Barco; importo richiesto Euro: 6.239.480,71; punti: 48; finanziamento ammissibile Euro: 5.789.480,71;  
 N.: 9; Comune: Ravenna; programma: S. Giuseppe – Darsena; importo richiesto Euro: 5.772.000,00; punti: 46; finanziamento ammissibile Euro: 5.622.000,00;  
 N.: 10; Comune: Bondeno; programma: CdiQ II per Bondeno; importo richiesto Euro: 7.705.106,62; punti: 44; finanziamento ammissibile Euro: 6.044.224,32;  
 N.: 11; Comune: Imola; programma: Conor Via Serraglio; importo richiesto Euro: 2.884.741,00; punti: 43; finanziamento ammissibile Euro: 2.653.961,00;

N.: 12; Comune: Forlì; programma: Connessione città storica; importo richiesto Euro: 4.818.251,25; punti: 42; finanziamento ammissibile Euro: 4.241.056,00

La differenza tra il totale dei finanziamenti assegnati e il totale delle risorse pubbliche derivante dagli impegni di cofinanziamento di cui al successivo articolo 4 sono coperte da risorse aggiuntive regionali.

#### Articolo 3 – Impegni delle parti

1. Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Dipartimento per le Infrastrutture stradali, l'Edilizia e la Regolazione dei lavori pubblici – Direzione generale per l'Edilizia residenziale e le Politiche urbane ed abitative e la Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità, si impegnano attraverso il presente Accordo di programma a realizzare i programmi innovativi in ambito urbano denominati “Contratti di Quartiere II” di cui all'articolo 2 ammessi a finanziamento ai sensi del decreto ministeriale 4 novembre 2004, protocollo n. P/414/2004 di approvazione della graduatoria delle proposte di “Contratto di Quartiere II” presentate dai Comuni.

2. In caso di revoca di finanziamento od eventuali economie e/o minori oneri, è ammesso lo scorrimento della graduatoria di cui al punto precedente, su proposta del Comitato paritetico di cui al successivo articolo 11, da parte dei sottoscrittori del presente atto.

#### Articolo 4 – Risorse statali e regionali

1. Al finanziamento degli interventi attuativi dei “Contratti di Quartiere II” nei Comuni della regione Emilia-Romagna, si provvede con le seguenti risorse, costituenti il cofinanziamento pubblico:

- a) l'importo di Euro 18.398.467,19 quale quota del limite di impegno quindicennale di cui all'art. 145, comma 33, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e l'importo di Euro 33.998.621,13 in conto capitale quale quota delle complessive risorse di cui all'art. 7, comma 1 del DLgs 30 luglio 1999, n. 284, come previsto dall'art. 4, comma 3, della Legge 8 febbraio 2001, n. 21, pari al 65% del cofinanziamento pubblico;
- b) l'importo di Euro 28.213.816,79 regionale, pari al 35% del cofinanziamento pubblico.

2. La Regione Emilia-Romagna entro 90 giorni dalla sottoscrizione del presente atto conferma, con idoneo atto amministrativo, la disponibilità finanziaria della somma di cui al decreto ministeriale 30 dicembre 2002 evidenziata alla lettera b) del comma precedente, con indicazione dei relativi capitoli di bilancio, ed eventuali ulteriori risorse aggiuntive, ai fini del cofinanziamento del programma innovativo in ambito urbano denominato “Contratti di Quartiere II”.

3. In mancanza dell'atto di cui al precedente punto 2 il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Direzione generale per l'Edilizia residenziale e le Politiche urbane ed abitative non procederà agli adempimenti previsti dal presente accordo, in particolare al trasferimento dei fondi di cui al successivo art. 5 e alla sottoscrizione del protocollo d'intesa di cui al successivo art. 7.

#### Articolo 5 – Trasferimento delle risorse statali alla Regione Emilia-Romagna

Entro 120 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Direzione generale per l'Edilizia residenziale e le Politiche urbane ed abitative, accredita alla Regione Emilia-Romagna – previa decurtazione della somma complessiva necessaria per la copertura dei costi, come risultanti dal Quadro riepilogativo della previsione di spesa di cui al successivo art. 11, lettera b) debitamente verificato dal Comitato paritetico di cui al medesimo articolo 11, relativi ai programmi di sperimentazione (lavorazioni straordinarie ed attività) concernenti le proposte ammesse a finanziamento, contenuta nel 25% del cofinanziamento pubblico, e della



quota di risorse, pari allo 0,06 %, del finanziamento statale destinato alle singole Regioni, da assegnare ai componenti ministeriali della Commissione istituita mediante il richiamato DM 8 giugno 2004, n. 5550 – la quota di impegno quindicennale di cui all'art. 145, comma 33, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 che, qualora necessario sarà attualizzato a cura della medesima Regione, e la quota in conto capitale delle complessive risorse di cui all'art. 7, comma 1 del DLgs 30 luglio 1999, n. 284, come previsto dall'art. 4, comma 3, della Legge 8 febbraio 2001, n. 21, secondo la ripartizione di cui all'Allegato 1 del citato DM 30 dicembre 2002. La Regione Emilia-Romagna provvede alla corresponsione del compenso spettante ai componenti regionali della Commissione anzidetta con propri fondi e in conformità con gli atti adottati.

2. Con riferimento alle quote di finanziamento di cui al comma precedente, entro 120 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per l'Edilizia residenziale e le Politiche urbane ed abitative, accredita alla Regione Emilia-Romagna – previa decurtazione della somma complessiva necessaria per la copertura dei costi, come risultante dal predetto Quadro riepilogativo della previsione di spesa, relativa ai programmi di sperimentazione (lavorazioni straordinarie ed attività) concernenti le proposte ammesse a finanziamento, nonché delle quote spettanti ai componenti della Commissione di cui al comma precedente – le risorse relative alle quote di annualità dei limiti di impegno quindicennale già maturate al 2005 (annualità 2002, 2003, 2004 e 2005), nonché alle somme in conto capitale. Le restanti undici annualità di cui al comma precedente, qualora non attualizzate, verranno accreditate alla Regione Emilia-Romagna entro il 30 marzo dell'anno di riferimento.

#### Articolo 6 – *Allocazione delle risorse*

In forza del presente accordo le risorse di cui al precedenti art. 4, lettera b) e art. 5, statali e regionali – al netto della somma complessiva necessaria per la copertura dei costi, come risultante dal predetto Quadro riepilogativo della previsione di spesa, relativa ai programmi di sperimentazione (lavorazioni straordinarie ed attività) concernenti le proposte ammesse a finanziamento che verrà trasferita direttamente ai Comuni interessati sulla base delle convenzioni di cui al successivo articolo 8, nonché delle quote spettanti ai componenti della Commissione di cui all'articolo precedente – vengono allocate presso appositi capitoli di bilancio della Regione Emilia-Romagna espressamente vincolati all'attuazione dei “Contratti di Quartiere II” di cui all'articolo 1 del presente accordo di programma.

#### Articolo 7 – *Protocollo d'intesa*

1. Entro 120 giorni dalla data di sottoscrizione del presente atto, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Direzione generale per l'Edilizia residenziale e le Politiche urbane ed abitative, stipula con la Regione Emilia-Romagna, ciascun Comune beneficiario ed eventuali altri soggetti interessati, un Protocollo d'intesa finalizzato all'attuazione dei Contratti di quartiere di cui all'articolo 2.

2. Il protocollo d'intesa di cui al comma precedente potrà essere sottoscritto solo a seguito di:

- a) verifica di conformità da parte del Comitato paritetico, di cui al successivo articolo 11, del progetto definitivo e del programma definitivo degli interventi sperimentali (in cui dovranno essere esplicitati attività e/o lavorazioni straordinarie nonché i relativi costi) con la proposta di Contratto di Quartiere II risultante beneficiaria di finanziamento a seguito delle procedure di selezione approvate con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti protocollo n. P 414/2004 del 4 novembre 2004;
- b) verifica, da parte del medesimo Comitato di cui alla lettera a) precedente, dei relativi quadri economici in cui dovranno essere evidenziati altresì i costi del programma definitivo degli interventi sperimentali (attività e/o lavorazioni sperimentali).

3. Il progetto definitivo di cui al precedente comma 2, lettera a) dovrà essere trasmesso entro 90 giorni dalla sottoscrizione del presente atto e debitamente approvato dagli organi competenti, in duplice copia, di cui una al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti-Direzione generale per l'Edilizia residenziale e le Politiche urbane ed abitative che provvederà al successivo inoltrare al Comitato di cui al successivo articolo 11 per gli adempimenti di competenza e la restante copia al Responsabile dell'attuazione dell'accordo. Eventuali motivate proroghe al termine di presentazione del suddetto progetto definitivo, potranno essere concesse dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le Infrastrutture stradali, l'Edilizia e la regolazione dei lavori pubblici – Direzione generale per l'Edilizia residenziale e le Politiche urbane ed abitative.

4. La Regione Emilia-Romagna, sulla base delle modalità indicate nei singoli Protocolli d'intesa provvederà al trasferimento al singolo Comune beneficiario del finanziamento della quota delle risorse di cui all'art. 6 spettante per la realizzazione dei singoli “Contratti di quartiere”, fermo restando che rimane escluso che possano essere impegnate in via prioritaria le risorse statali e poi quelle regionali, ma che le stesse dovranno essere impegnate secondo le percentuali di cofinanziamento di cui all'art. 4, comma 1.

5. Le erogazioni della quota parte statale vengono effettuate dalla Regione Emilia-Romagna al Comune beneficiario secondo le modalità del Protocollo d'intesa di cui al presente articolo. La Regione si impegna a vigilare sul rispetto dei tempi di attuazione di ciascun contratto stabiliti nel Protocollo d'intesa nonché a recuperare i finanziamenti statali e regionali, nel caso di inadempienza da parte del Comune, dando, comunque, comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di ogni erogazione.

#### Articolo 8 – *Convenzioni e modalità di trasferimento delle risorse ai Comuni beneficiari.*

1. Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Direzione generale per l'Edilizia residenziale e le Politiche urbane ed abitative, sulla base delle modalità indicate nelle singole convenzioni da sottoscrivere entro 45 giorni dalla stipula del protocollo d'intesa di cui all'articolo 7, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per l'Edilizia residenziale e le Politiche urbane ed abitative, la Regione Emilia-Romagna medesima e ciascun Comune beneficiario del cofinanziamento pubblico ed eventuali altri soggetti interessati, provvederà al trasferimento al singolo Comune beneficiario del finanziamento della quota delle risorse di cui all'art. 5 relativa ai programmi di sperimentazione (lavorazioni straordinarie ed attività) concernenti le proposte ammesse a finanziamento, contenuta nel 25% del cofinanziamento pubblico destinato agli interventi di edilizia residenziale ed annessi urbanizzazioni, spettante per la realizzazione dei singoli “Contratti di Quartiere”.

2. La convenzione di cui all'articolo precedente diventa esecutiva previa registrazione da parte degli organi di controllo competenti.

#### Articolo 9 – *Revoche ed economie*

1. Le eventuali economie maturate, statali e regionali, dovute a minori oneri o revoche rispetto agli interventi previsti verranno destinate secondo quanto stabilito dal Comitato paritetico di cui all'articolo 12.

2. Nel caso le quote di finanziamento statale destinate all'attuazione dei “Contratti di quartiere II” di cui al DM del 4 novembre 2004 protocollo n. P 414/2004 risultino, anche in parte, non utilizzate e che non trovino ulteriore destinazione su proposta del Comitato paritetico all'interno dei Contratti di quartiere II di cui al predetto DM dovranno essere riaccreditate al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Direzione generale per l'Edilizia residenziale e le Politiche abitative.

#### Articolo 10 – *Responsabile dell'attuazione dell'Accordo*

1. La Regione Emilia-Romagna individua quale Responsa-



bile dell'attuazione dell'accordo il Dirigente Responsabile pro-tempore del Servizio Riqualificazione urbana.

2. Il Responsabile dell'attuazione dell'accordo ha il compito di:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti interessati;
- b) monitorare il processo complessivo di realizzazione degli interventi compresi nell'accordo, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
- c) verificare, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento degli atti, la coerenza dei progetti esecutivi e del Programma esecutivo degli interventi sperimentali, con i progetti/programmi definitivi verificati dal Comitato di cui al successivo art. 11, di ogni singola proposta contratto di quartiere approvata dal decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti protocollo n. P 414/2004 del 4 novembre 2004 e di cui al precedente art. 2;
- d) verificare il Quadro tecnico economico finale degli interventi, a collaudo approvato, comprensivo dei costi del programma sperimentale, fermo restando l'imputazione delle risorse per il 65 % allo Stato ed il 35% alla Regione Emilia-Romagna, al fine di pervenire all'importo di cofinanziamento finale, da recepire in opportuni atti amministrativi regionali e statali per la successiva registrazione da parte degli organi di controllo;
- e) promuovere, di concerto con i responsabili dei singoli contratti di quartiere, le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dai soggetti attuatori mediante il presente atto ed i conseguenti protocolli d'intesa previsti dall'art. 7 e le convenzioni di cui all'art. 8;
- f) coordinare l'attività di monitoraggio, svolta dai responsabili dei singoli contratti di quartiere individuati dai Comuni beneficiari del finanziamento pubblico, mediante la predisposizione di un rapporto di monitoraggio semestrale sullo stato di avanzamento dell'accordo per il successivo inoltro al Comitato paritetico: tale documento raccoglie gli aggiornamenti di opportune schede identificative compilate a cura dei responsabili dei singoli contratti di quartiere, e una relazione in cui, con riferimento agli interventi e/o ai contratti di quartiere che presentano difficoltà, si dettagliano gli ostacoli, amministrativi e/o tecnici, che si frappongono alla realizzazione dei Contratti nei tempi previsti, si descrivono le ulteriori azioni di verifica svolte, le iniziative promosse, i risultati ottenuti, e per ultimo si propongono i provvedimenti correttivi assunti e/o da assumere, individuando gli interventi non attivabili o non completabili. Il Responsabile per l'attuazione dell'accordo predispone il rapporto di monitoraggio annuale per la successiva approvazione da parte del Comitato paritetico di cui all'articolo successivo.

#### *Articolo 11 – Comitato paritetico per l'attuazione del programma*

1. Al fine di garantire il coordinamento e la vigilanza sull'attuazione dell'accordo viene istituito il Comitato paritetico per l'attuazione del programma, con sede presso il Ministero delle Infrastrutture – Direzione generale per l'Edilizia residenziale e le Politiche urbane ed abitative, composto dal Direttore generale protempore della Direzione generale per l'Edilizia residenziale e le Politiche abitative del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, o suo delegato, che lo presiede, dal Direttore generale protempore alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità della Regione Emilia-Romagna, o suo delegato, e da un terzo componente designato congiuntamente dai due Direttori generali anzidetti. Al fine altresì di assicurare la realizzazione degli interventi programmati nei tempi previsti, il Comitato si esprime nelle materie di sua competenza entro un tempo massimo di 30 giorni.

2. Il Comitato paritetico ha il compito di:

- a) verificare, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento degli atti e comunque non oltre la data prevista per la sottoscrizione del relativo protocollo d'intesa, la coerenza dei progetti

definitivi, anche per la parte sperimentale, con la proposta di contratto di quartiere approvata dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti protocollo n. P 414/2004 del 4 novembre 2004 e verificare il quadro tecnico economico del progetto definitivo;

- b) verificare, entro 120 giorni dalla stipula del presente accordo, il Quadro riepilogativo della previsione di spesa – con evidenziazione del costo dei programmi di sperimentazione (lavorazioni ed attività), relativo a tutti i Contratti di quartiere di cui al precedente articolo 2, risultante dai progetti definitivi corredati dai relativi programmi definitivi degli interventi sperimentali debitamente approvati dai soggetti competenti, con imputazione delle risorse per il 65% allo Stato e del 35% alla Regione Emilia-Romagna, e con evidenziazione delle sue due componenti, ordinario e sperimentale, al fine del trasferimento di quota delle risorse statali alla Regione Emilia-Romagna ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 del presente atto;
- c) approvare, conseguentemente alla verifica di cui al precedente art. 10, lettera c), il Programma esecutivo degli Interventi sperimentali;
- d) adottare, su proposta del responsabile dell'attuazione dell'accordo, iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa attuazione degli interventi del programma, individuando, in caso di inefficacia dei provvedimenti di cui sopra, le condizioni e le modalità per l'eventuale esercizio dei poteri sostitutivi nei casi di inadempienza e, su motivata richiesta, concedere proroghe ai termini di attuazione del programma;
- e) comunicare ai soggetti sottoscrittori del presente atto ritardi, inerzie o inadempienze al fine di permettere, da parte dei medesimi, l'adozione di procedure di sospensione o revoca del finanziamento;
- f) verificare, a conclusione delle procedure di cui alla lettera b) precedente, la disponibilità delle risorse non utilizzate, assumendo le conseguenti iniziative correttive e/o di riprogrammazione, e/o di rimodulazione degli interventi;
- g) verificare il rapporto di monitoraggio semestrale sullo stato d'avanzamento dell'accordo predisposto dal responsabile dell'attuazione dell'accordo;
- h) approvare il rapporto di monitoraggio annuale predisposto dal responsabile dell'attuazione dell'accordo;
- i) approvare gli atti di collaudo relativamente al programma di sperimentazione, e alla Relazione acclarante i rapporti Stato-Regione-Enti, previa presa d'atto dell'approvazione, da parte dell'Ente competente, del certificato finale di collaudo.

3. Il Comitato paritetico si riunisce, di norma, presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti -Direzione generale per l'Edilizia residenziale e le Politiche urbane ed abitative, in via ordinaria con cadenza semestrale, e in via straordinaria in ogni occasione ritenuta necessaria alla tempestiva e completa attuazione del programma, sulla base della convocazione effettuata dal Presidente del Comitato, su proposta del responsabile dell'attuazione dell'accordo.

#### *Articolo 12 – Collaudo degli interventi ordinari e sperimentali (lavorazioni e attività)*

1. Stante la particolare tipologia e categoria degli interventi previsti nei Contratti di quartiere, la Commissione di collaudo, nominata dalla stazione appaltante, degli interventi previsti da ciascun "Contratto di quartiere II" compreso il programma di sperimentazione (lavorazioni straordinarie ed attività), è composta da tre membri ed un Segretario, di cui un componente, con funzione di Presidente della Commissione, ed il Segretario designati dal Direttore generale per l'Edilizia residenziale e le Politiche urbane ed abitative – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, un componente designato dal Direttore generale competente in materia di edilizia residenziale della Regione Emilia-Romagna, ed il restante componente designato dal Comune interessato.

2. La Commissione di collaudo emette il certificato di col-

laudo entro sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

3. Qualora il Presidente di Commissione sia in possesso dei requisiti previsti dalla legge, allo stesso è affidato altresì, ai sensi dell'art. 188 della DPR 554/99, l'incarico di collaudo statico delle strutture ai sensi della Legge 1086/71.

4. La Commissione di collaudo provvederà a trasmettere all'Ente appaltante copia dei verbali di visita in corso d'opera e del certificato di collaudo finale, integrato da una relazione sull'attuazione del programma di sperimentazione e dalla relazione acclarante i rapporti Stato-Regione-Enti questi ultimi da approvarsi da parte del Comitato paritetico di cui all'art. 11.

5. Tutti gli oneri relativi alla Commissione di collaudo, compreso quelli relativi al Segretario della medesima Commissione, gravano sull'importo del finanziamento e sono inseriti nel quadro economico di progetto.

#### Articolo 13 – Atti contrattuali

Fanno parte degli atti contrattuali da sottoscrivere in attuazione del presente accordo:

- Protocollo d'intesa di cui all'art. 7 del presente accordo;
- Convenzione di cui all'art. 8 del presente accordo.

#### Articolo 14 – Disposizioni generali

Il presente accordo di programma è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori e diventa efficace dal momento della sottoscrizione. Esso è approvato con decreto del Direttore generale per l'Edilizia residenziale e le Politiche urbane ed abitative – Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, e diventa esecutivo, per quanto attiene la parte finanziaria, dalla data di registrazione del decreto anzidetto da parte degli organi di controllo.

Letto, confermato e sottoscritto.

MINISTERO DELLE  
INFRASTRUTTURE  
E DEI TRASPORTI  
Direzione generale per  
L'Edilizia residenziale e le  
Politiche urbane ed abitative  
IL DIRETTORE GENERALE  
Michele Colistro

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Direzione generale  
Programmazione territoriale e  
Sistemi di mobilità  
IL DIRETTORE GENERALE  
Giovanni De Marchi

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2005, n. 1933

**Assegnazione finanziamento per realizzazione quarta fase attività di formazione, informazione al Centro di Servizio del volontariato di protezione civile e tutela ambientale denominato "Villa Tamba". Approvazione schema di convenzione. Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 215.000,00 imputando la spesa al n. 5279 di impegno sul Capitolo 47120 "Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dall'art. 108 del DLgs 31 marzo 1998, n. 112 in materia di protezione civile (art. 108, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) – Mezzi statali.", di cui all'UPB 1.4.4.2 17101 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che, per effetto delle variazioni di cui al precedente punto 3), presenta la necessaria disponibilità;

5) di approvare l'allegato schema di convenzione quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, nonché Responsabile del Servizio Protezione civile, ai sensi della normativa vigente, provvederà alla sottoscrizione dello stesso;

6) di dare atto che, la convenzione, previa sua sottoscrizione, ha validità di un anno a partire dalla data di esecutività del presente atto e che potrà essere eventualmente prorogata con successivo provvedimento del Responsabile del Servizio regionale competente per un periodo non superiore ad un ulteriore anno;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001 n. 40, il Dirigente competente provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione della spesa di cui al punto 2) con le seguenti modalità:

- un primo acconto pari al 30% alla data di esecutività della presente deliberazione, nonché ad avvenuta sottoscrizione della convenzione di cui sopra ed a presentazione di dichiarazione di regolare avvio delle attività;
- la restante somma sarà liquidata tramite tranches successive, su presentazione della documentazione sotto riportata:
  - la relazione inerente le attività svolte tramite l'erogazione della anticipazione, con allegata la documentazione di spesa da parte del Presidente del Centro di Servizio Villa Tamba;

– le ulteriori spese, sostenute per le attività stesse, fino al saldo, con allegata la relativa documentazione di spesa da parte del Presidente del Centro di Servizio Villa Tamba;

8) di dare atto inoltre che eventuali spese oggettivamente non documentabili saranno rimborsate su apposita dichiarazione firmata dal Presidente del Centro di Servizio Villa Tamba; l'importo di dette spese dovrà essere comunque marginale rispetto a quelle globalmente sostenute e preventivamente autorizzate dal Responsabile del progetto per parte regionale;

9) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

#### ALLEGATO A)

**Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed il Centro di Servizio per l'informazione e la formazione del volontariato di protezione civile e della tutela ambientale "Villa Tamba"**

L'anno ..... addì ..... del mese di .....  
..... in Bologna, presso i locali del Servizio regionale di Protezione civile di Viale Silvani n. 6 a Bologna, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. .... del .....

fra

– la Regione Emilia-Romagna, rappresentata da .....  
..... che agisce per nome e per conto della Regione Emilia-Romagna, residente per la carica a .....

ed

– il "Centro di Servizio per l'informazione e la formazione del volontariato di protezione civile e della tutela ambientale" denominato Villa Tamba, (codice fiscale 92041080372), legalmente rappresentato da ..... e residente per la carica a .....

premesso che con DLgs n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59" all'art. 108, comma 7 è stata conferita alle Regioni la funzione relativa agli interventi per l'organizzazione e l'utilizzo del volontariato;

vista la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile", art. 1, con la quale la Regione Emilia-Romagna:

- individua quale propria finalità prioritaria la sicurezza terri-

toriale tramite la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini, la tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale ed artistico e degli insediamenti civili e produttivi, individuando a tal fine i soggetti preposti all'espletamento delle attività di protezione civile;

- detta norme in materia di organizzazione ed impiego del volontariato di protezione civile e in concorso con gli Enti locali, promuove lo sviluppo, riconoscendone il valore e l'utilità sociale e salvaguardandone l'autonomia;

richiamati in particolare i seguenti articoli della sopra menzionata legge:

- art. 3, comma 1, lettera c), prevede tra le attività del Sistema regionale di Protezione civile quelle dirette alla formazione all'addestramento del volontariato e degli operatori istituzionalmente impegnati in compiti di protezione civile;
- art. 16, comma 1, dispone, tra l'altro che la Regione promuova e coordini, in un'ottica di formazione permanente, interventi e corsi per la preparazione, aggiornamento e l'addestramento degli operatori impegnati istituzionalmente nel settore della protezione civile e degli aderenti alle Organizzazioni di volontariato operanti in tale settore;
- art. 18 comma 1, lettera a), prevede che la Regione, in coerenza con quanto stabilito dalla normativa statale, possa disporre a favore delle Organizzazioni di volontariato iscritte nell'elenco regionale di cui all'art. 17, comma 7, nei limiti delle risorse disponibili e anche in concorso con altri Enti pubblici, la concessione di contributi finalizzati, tra l'altro, al miglioramento della preparazione tecnica dei loro aderenti;

vista la L.R. 21 febbraio 2005, n. 12 recante "Norme per valorizzazione delle organizzazioni di volontariato", che all'art. 8 prevede che i volontari aderenti alle organizzazioni iscritte nei registri di cui alla presente legge possano accedere alla formazione programmata ai sensi di quanto previsto dall'art. 44 della L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" erogata da Organismi di formazione professionale accreditati ai sensi dell'art. 33 della legge medesima;

dato atto che la Regione Emilia-Romagna intende promuovere e perseguire lo sviluppo del volontariato di protezione civile e degli operatori del sistema al fine della gestione coordinata, in caso d'emergenza, delle rilevanti risorse professionali e delle attrezzature disponibili nel territorio regionale;

atteso che per il perseguimento degli obiettivi di cui ai punti precedenti e per l'organizzazione e la realizzazione di attività rivolte al volontariato di protezione civile e agli operatori del Sistema Regionale di Protezione civile regolate da apposite convenzioni, la Regione Emilia-Romagna, la Provincia ed il Comune di Bologna si avvalgono del "Centro di Servizio per l'informazione la formazione del volontariato di protezione civile e della tutela ambientale Villa Tamba" (di seguito denominato "Villa Tamba");

valutato che, nell'ambito delle attività programmate, il Servizio Protezione civile ha provveduto a predisporre con deliberazione di Giunta n. 703 del 23/4/2003 il "Progetto di sviluppo delle risorse umane impegnate nel Sistema regionale di Protezione civile - Piano triennale di attività di formazione, comunicazione ed informazione" che prevede in particolare: la predisposizione di standards formativi; l'organizzazione di diverse tipologie di corsi di formazione, d'informazione e d'aggiornamento per il volontariato e per gli operatori del Sistema di protezione civile; la consulenza tecnica ed il supporto organizzativo per la realizzazione di manuali didattici e operativi; la predisposizione di campagne informative sui rischi ed attività di Protezione civile; il supporto informatico nella gestione del sito di protezione civile; la realizzazione di attività di informazione e di comunicazione di supporto alle iniziative di protezione civile;

si conviene e si stipula quanto segue:

## Art. 1

La presente convenzione ha l'obiettivo di assicurare, tramite la collaborazione del Centro di Servizio Villa Tamba, la realizzazione della quarta fase delle attività di formazione e d'informazione rivolte al volontariato e agli operatori del Sistema di protezione civile così come previsto nel "Progetto di sviluppo delle risorse umane impegnate nel Sistema regionale di Protezione civile", elaborato dal Servizio regionale di Protezione civile.

Ad implementazione delle attività di informazione e formazione previste nella prima, seconda e terza fase di attività rivolte al volontariato e agli operatori del Sistema di Protezione civile - rispettivamente delibera di Giunta 2282/02, delibera di Giunta 1257/03 e delibera 1663/04, si prevede, nell'ambito della quarta fase, la realizzazione delle seguenti attività:

- realizzazione di attività formative ed informative rivolte agli operatori del Sistema regionale di Protezione civile: volontariato e personale appartenente ad Enti e Strutture operative;
- realizzazione di azioni e progetti complessi a carattere interdisciplinare e trasversale su tutto il territorio regionale finalizzati a rafforzare specifiche conoscenze e competenze degli operatori del Sistema regionale di Protezione civile;
- attivazione di rapporti di consulenza, studio, ricerca e di supporto alla realizzazione di attività e progetti, anche a carattere internazionale, che si realizzano nell'ambito delle competenze della Protezione civile;
- supporto tecnico e gestionale nella realizzazione del portale della protezione civile regionale;
- supporto tecnico alla realizzazione e gestione della banca dati dedicata alle informazioni relative alle Organizzazioni di volontariato e conseguente realizzazione di cartellini magnetici identificativi per i volontari impegnati in attività di Protezione civile;
- consulenza tecnica e realizzazione di materiale divulgativo, manuali didattici tecnico-operativi, supporti multimediali di ausilio ad attività di formazione e informazione nell'ambito della protezione civile.

## Art. 2

Il Servizio Protezione civile della Regione Emilia-Romagna sovrintenderà e svolgerà funzioni di programmazione, d'indirizzo e di controllo delle attività di cui all'art. 1 della presente convenzione, che saranno realizzate dal Centro di Servizio Villa Tamba. Vigilerà, altresì, sulla loro esecuzione per accertare eventuali disfunzioni e per adottare i necessari correttivi.

## Art. 3

Il Centro di Servizio Villa Tamba assicurerà la realizzazione delle attività, citate all'art. 1 della presente convenzione, anche avvalendosi degli strumenti, delle professionalità e delle competenze che riterrà più opportuno coinvolgere ed impegnare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Vigilerà sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che i propri collaboratori prestino la loro opera in coerenza con le modalità concordate col Servizio regionale e nel rispetto delle normative specifiche del settore.

## Art. 4

Il Servizio regionale di Protezione civile ed il Centro di Servizio Villa Tamba si impegnano a garantire, tramite i propri rispettivi responsabili della gestione del progetto, una fattiva collaborazione ed a concordare le modalità organizzative più appropriate per la realizzazione delle attività di cui all'art. 1 della presente convenzione.

A tal fine si individuano quali responsabili della gestione del progetto:

- per parte regionale .....
- per parte del Centro di Servizio Villa Tamba .....

Eventuali sostituzioni sono previste tramite delega scritta.



## Art. 5

La presente convenzione, previa sua sottoscrizione, ha validità di un anno, dalla data di esecutività della deliberazione della Giunta regionale n. .... del .....

Per motivate ragioni potrà essere eventualmente prorogata con successivo provvedimento del Responsabile del Servizio competente per un periodo non superiore ad un ulteriore anno.

Il Servizio regionale di Protezione civile può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previo avviso di almeno novanta giorni, senza oneri a proprio carico, se non quelli derivanti dalla liquidazione delle spese sostenute dal Centro di Servizio Villa Tamba fino al ricevimento della diffida per provata inadempienza da parte del Centro stesso, degli impegni previsti all'art. 1 della presente convenzione.

Il Centro di Servizio Villa Tamba può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previo avviso di almeno novanta giorni, per provata inadempienza da parte della Regione degli impegni, previsti agli articoli precedenti, della presente convenzione.

## Art. 6

La Regione Emilia-Romagna si impegna ad assegnare al Centro di Servizio Villa Tamba un finanziamento complessivo di Euro 215.000,00 con fondi stanziati per l'anno 2005, a titolo di copertura di parte delle spese che verranno sostenute per quelle attività, di cui all'art. 1 della presente convenzione.

## Art. 7

Il Servizio regionale di Protezione civile provvederà con propri atti formali alla liquidazione della spesa, di cui all'art. 6 della presente convenzione, con le seguenti modalità:

- un primo acconto pari al 30% del finanziamento alla data di esecutività della deliberazione della Giunta regionale n. .... del ..... nonché ad avvenuta sottoscrizione della presente convenzione ed a presentazione di dichiarazione di regolare avvio delle attività;
- la restante somma sarà liquidata tramite tranches successive, su presentazione della documentazione sotto riportata:
  - 1) la relazione inerente le attività svolte tramite l'erogazione

della anticipazione, con allegata la documentazione di spesa da parte del Presidente del Centro di Servizio Villa Tamba;

2) le ulteriori spese, sostenute per le attività stesse, fino al saldo, con allegata la relativa documentazione di spesa da parte del Presidente del Centro di Servizio Villa Tamba;

– eventuali spese oggettivamente non documentabili saranno rimborsate su apposita dichiarazione firmata dal Presidente del Centro di Servizio Villa Tamba; l'importo di dette spese dovrà essere comunque marginale rispetto a quelle globalmente sostenute e preventivamente autorizzato dal responsabile del progetto per parte regionale.

## Art. 8

Il Presidente del Centro di Servizio Villa Tamba provvederà a redigere annualmente, indicativamente entro dicembre, una relazione consuntiva sulle attività realizzate e sui costi sostenuti, nonché un'ipotesi di previsione di spesa per le attività che si realizzeranno l'anno successivo, sulla base della quale, sentito il parere del Responsabile del Servizio Protezione civile, la Regione provvederà annualmente, in applicazione della vigente normativa, agli eventuali impegni di spesa ed alla sottoscrizione di nuove convenzioni.

## Art. 9

La presente convenzione, redatta in duplice originale, è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 8, comma 1 della Legge 266/91.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bologna, .....

per LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	per IL CENTRO DI SERVIZIO
IL DIRETTORE DELL'AGENZIA	PER L'INFORMAZIONE E LA
REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	FORMAZIONE DEL
RESPONSABILE DEL SERVIZIO	VOLONTARIATO DI
PROTEZIONE CIVILE	PROTEZIONE CIVILE E
.....	DELLA TUTELA AMBIENTALE
	"VILLA TAMBA"
	PRESIDENTE DEL CENTRO
	.....

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2005, n. 1945

**Predisposizione dei programmi provinciali di previsione e prevenzione e dei piani di emergenza dei rischi presenti sul territorio. Organizzazione del Sistema regionale di Protezione civile. Annualità 2006. Concessione finanziamenti alle Province**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

a) di approvare l'integrazione delle attività del programma di sostegno e incentivo alle Province della Regione Emilia-Romagna per la predisposizione e il completamento dei programmi provinciali di previsione e prevenzione, dei piani di emergenza, per la raccolta ed elaborazione dei dati relativi alle risorse strategiche di protezione civile, presenti nei rispettivi territori, ai fini dell'organizzazione del Sistema regionale di Protezione civile, in attuazione della L.R. n. 1 del 7 febbraio 2005, come di seguito articolato:

1. attività di completamento e di aggiornamento dell'analisi di criticità di rilevanza di protezione civile sviluppate o in corso di esecuzione, nell'ambito delle convenzioni attivate con le deliberazioni richiamate nella parte premessa dell'atto ed indicate di seguito (DGR n. 2191 del 25/11/2002 – DGR n. 2422 dell'1/12/2003);

2. ricognizione e caratterizzazione degli eventi attesi, delle sorgenti di rischio, che insistono sul territorio regionale con riferimento alla struttura del territorio ed alle caratteristiche insediative ed infrastrutturali;
3. attività di restituzione cartografica alfanumerica e descrittiva delle informazioni raccolte ed elaborate ed integrazione dei documenti predisposti nelle fasi precedenti (I – II – III – IV);
4. attività di predisposizione dei documenti di pianificazione dell'emergenza comunale e provinciale (relativi ai rischi indicati nelle DGR n. 2466 del 29/12/2000 e DGR n. 2661 del 20/12/2004), nonché degli stralci rischio industriale e rischio sismico, mediante il confronto dei dati degli elementi esposti a rischio con quelli della pericolosità e della criticità, ed integrazione con i dati relativi alle risorse strategiche di protezione civile in riferimento ai rischi trattati nelle linee guida per la predisposizione dei piani di emergenza provinciali e comunali di cui alla propria deliberazione n. 1166 del 21 giugno 2004;
- b) di assegnare e concedere, per l'attuazione delle attività di cui al punto precedente, alle Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini la somma di Euro 25.000,00 ciascuna, per un importo complessivo di Euro 225.000,00 quale finanziamento a titolo di copertura delle spese relative, secondo le modalità ed alle condizioni riportate in premessa;
- c) di stabilire che le attività devono essere immediatamente avviate e concluse entro 12 mesi decorrenti dalla data di esecuzione.



tività del presente atto e devono essere realizzate in riferimento agli indirizzi tecnici già predisposti d'intesa con le Province, agli strumenti della pianificazione e programmazione territoriale provinciale ed ai Piani di Settore;

d) di dare atto che qualora si verifichi la necessità, soprattutto in relazione alle esigenze di sintesi regionale, potranno essere prodotte, d'intesa con le Province, integrazioni tecniche alle linee guida in essere, alle quali allineare gli elaborati previsti;

e) di dare atto che qualora si verifichino ragioni imprevedibili ed eccezionali, si potranno rimodulare le scadenze di consegna degli elaborati con determinazione del Dirigente competente della Struttura regionale di Protezione civile;

f) di dare atto che il Direttore dell'Agenzia di Protezione civile, Responsabile del Servizio Protezione civile provvederà al Coordinamento tecnico delle attività regionali di cui al presente atto;

g) di stabilire che al fine di svolgere le suddette attività, le Province potranno utilizzare il finanziamento in parola anche per potenziare le proprie strutture di protezione civile integrandole con qualificate risorse, nell'ambito delle azioni di competenza provinciale in materia di protezione civile definite dall'art. 108 del DLgs 112/98 e dall'art. 5 della L.R. 1/05;

h) di imputare la spesa complessiva di Euro 225.000,00 registrata al n. 5349 di impegno sul Capitolo 47120 "Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dall'art. 108 del DLgs 31 marzo 1998 n. 112 in materia di protezione civile (art. 108, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) – Mezzi statali" di cui all'UPB n.1.4.4.2.17101 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

i) di dare atto inoltre che alla liquidazione delle somme di cui al precedente punto b) a favore di ogni singola Provincia, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001 n. 40 e con le seguenti modalità:

- erogazione del 30% dell'importo complessivo ad approvazione del programma di lavoro e contestuale dichiarazione di avvio delle attività;
- erogazione del 40% su presentazione di una relazione tecnica intermedia attestante lo stato di avanzamento delle attività entro il mese di giugno 2006;
- erogazione del restante 30% a presentazione delle attività svolte, degli elaborati prodotti e dei dati acquisiti nel corso dei progetti, ed una dettagliata rendicontazione delle spese sostenute con allegata relativa documentazione di spesa;

j) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2005, n. 1954

### **Richiesta al Ministero delle Politiche agricole e forestali della dichiarazione di stato di crisi del comparto avicolo, determinatosi nel corso del 2005**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### Richiamati:

- il DLgs 29 marzo 2004 n. 102 che prevede interventi finanziari a favore degli imprenditori agricoli in difficoltà;
- il DL 28 febbraio 2005, n. 22, nel testo convertito con modificazioni nella Legge 29 aprile 2005, n. 71, recante interventi urgenti nel settore agroalimentare;
- il DLgs 27 maggio 2005 n. 102 che prevede interventi a sostegno dei settori produttivi in crisi;
- la deliberazione n. 101 del 29 luglio 2005 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica assunta sulla base della comunicazione della Commissione 2004/C244/02 – recante "Criteri e modalità di funzionamento del Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli Orientamenti U.E. sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà – DL 35/05, convertito in Legge 80/05 – art. 11, commi 3-6";

##### considerato:

- che nel corso del 2005 si è verificata una pesante crisi del settore avicolo determinata dall'andamento fortemente negativo del mercato – a seguito delle notizie allarmistiche legate alla possibile diffusione, anche nel nostro Paese, dell'influenza aviaria – non dipendente dall'operato dei produttori, che ha comportato gravi difficoltà nella collocazione delle carni di pollame con conseguente caduta dei prezzi, costringendo ad ammassare grandi quantità di prodotto invenduto sotto forma di carne congelata;
- che la diminuzione dei consumi di prodotti avicoli in Italia da agosto a ottobre-novembre 2005 è stata stimata arrivare al 60 per cento, mentre nello stesso periodo i prezzi di mercato delle carni di pollame hanno subito un significativo decremento, valutabile anch'esso intorno al 60 per cento;
- che questa situazione ha interessato l'intera filiera produttiva,

va, dai soggetti principali – quali allevatori e macellatori – fino alle imprese che forniscono servizi, ivi compresi i produttori di mangimi;

rilevato che la produzione avicola della nostra Regione rappresenta circa il 28 per cento di quella nazionale e che per alcune aree vocate, localizzate prevalentemente nella Romagna, essa costituisce un'attività con risvolti socio-economici di primaria importanza;

##### preso atto:

- che i rappresentanti di tutti i segmenti del comparto avicolo – riuniti in data 3 novembre 2005 nel Tavolo di crisi regionale – hanno manifestato le loro giustificate preoccupazioni, esponendo l'esigenza di interventi urgenti e adeguati da parte delle pubbliche Amministrazioni, al fine di favorire il superamento delle attuali difficoltà;
- che con nota prot. n. AAG/APN/05/39627 del 4 novembre 2005 la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a comunicare al Ministro delle Politiche agricole e forestali la grave situazione in cui versa il settore avicolo regionale e ha richiesto urgenti ed adeguati interventi da parte del Governo, considerato che la crisi riguarda l'intero comparto a livello nazionale;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;

vista la propria deliberazione n. 447, in data 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modifiche;

dato atto, pertanto, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Dario Manghi, ai sensi del sopracitato art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della predetta deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiedere al Ministro delle Politiche agricole e forestali – la dichiarazione dello "stato di crisi di mercato" del settore avicolo per tutto il territorio della Regione Emilia-Romagna con conseguente attivazione degli opportuni aiuti economi-

ci, previsti dalle diverse normative citate in premessa, a favore degli allevatori e delle imprese operanti nell'intera filiera aviicola;

2) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollet-

tino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

3) di trasmettere, per le finalità di cui al precedente punto 1), la presente deliberazione al Ministro delle Politiche agricole e forestali.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2005, n. 1960

### **Riparto ed assegnazione alle Province delle risorse integrative per l'obbligo formativo nella formazione professionale e assegnazione delle risorse per la ristorazione – Anno 2006**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 12/03 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro”;
- la Decisione della Commissione Europea C (2000) 2066 del 21/9/2000 che approva il Programma Operativo Regione Emilia-Romagna – FSE – Obiettivo 3 – 2000/2006, modificata con Decisione C(2004) 1963 del 25 maggio 2004; richiamati:
- la “Presca d'atto del Programma Operativo – Regione Emilia-Romagna – Obiettivo 3 – periodo 2000/2006”, approvata con propria deliberazione n. 1639 del 3/10/2000;
- gli “Orientamenti per la revisione di metà periodo del POR Ob. 3 Fondo sociale europeo – Periodo 2000/2006”, approvati con deliberazione del Consiglio regionale n. 534 del 17/12/2003 (proposta di Giunta regionale n. 2373 del 24/11/2003);
- la propria deliberazione n. 42 del 12/1/2004 recante “Fondo sociale europeo Obiettivo 3 2000/2006 Programma Operativo – Regione Emilia-Romagna – Revisione per riprogrammazione di metà periodo”; richiamate inoltre:
- le “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale”, approvate con propria deliberazione n. 177 del 10/2/2003;
- le Disposizioni attuative del Capo II, Sezione III “Finanziamento delle attività e Sistema informativo” della succitata L.R. 12, approvate con propria deliberazione n. 1263 del 28/6/2004;
- le “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro – Biennio 2005/2006”, approvate con deliberazione del Consiglio regionale n. 612 del 26/10/2004 (proposta di Giunta regionale n. 1948 del 6/10/2004);
- l’“Approvazione delle qualifiche professionali in attuazione dell'art. 32, comma 1, lettera C, della L.R. 30 giugno 2003, n. 12 – 1^ Provvedimento”, adottata con propria deliberazione n. 2212 del 10/11/2004;
- l’“Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2005-2006 in materia di formazione professionale (L.R. 12/03) – Riparto ed assegnazione fondi per l'annualità 2005”, adottata con propria deliberazione n. 421 del 16/2/2005;
- l’“Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla del. di G.R. 177/03”, adottata con propria deliberazione n. 265 del 14 febbraio 2005, e successive integrazioni di cui alle deliberazioni di G.R. 788/05 e 1476/05;

tenuto conto che l'Unione Europea non ha ancora raggiunto un accordo sul proprio bilancio per il periodo 2007-2013 e che questo comporta un notevole ritardo nel conseguente processo

di programmazione a livello nazionale e regionale;

considerato necessario, in questa fase, garantire la continuità delle attività su tutto il territorio regionale, con particolare riguardo a quanto previsto dalla lettera a) dell'art. 29 della L.R. 12/03, almeno sino all'avvio della nuova programmazione comunitaria, nazionale e regionale;

dato pertanto atto che risulta indispensabile reperire, nell'ambito del POR sopra citato, i finanziamenti per garantire tale ulteriore attività, anche accertando l'esigenza di una eventuale riprogrammazione fra Assi e Misure, e che a tal fine Regione e Province sono impegnate di comune accordo ad individuare le risorse necessarie;

considerato peraltro che, secondo quanto previsto al secondo alinea del punto 6 del dispositivo della propria deliberazione 421/05, occorre provvedere, tra l'altro, alla esatta quantificazione ed alla assegnazione dei fondi integrativi relativi alla annualità 2006 per l'obbligo formativo nella formazione – previsto dalla lettera a) dell'art. 29 della L.R. 12/03 già citata – di cui al punto 13 dell'Accordo allegato alla succitata deliberazione;

dato che, per quanto concerne i fondi regionali integrativi di cui al comma che precede, a seguito degli esiti dei lavori del tavolo tecnico di cui al punto 7 dell'Accordo 2005-2006, accertato l'avvio delle attività, è stata definita concordemente con le Province l'esigenza attuale di integrazione, così come analiticamente riportata nella tabella 1, allegata e parte integrante del presente atto:

- per le seconde annualità del biennio 2004-2005/2005-2006, l'integrazione necessaria da parte di risorse regionali ammonta ad Euro 6.280.300,00;
- per la programmazione 2005-2006/2006-2007, l'integrazione regionale necessaria ammonta ad Euro 11.810.752,00 sul biennio, di cui Euro 6.101.020,00 concernenti le prime annualità ed Euro 5.709.732,00 le seconde annualità;

confermato l'impegno di Regione e Province per giungere ad individuare le ulteriori risorse, indispensabili per consentire lo svolgimento della prima annualità di obbligo formativo nella formazione professionale 2006-2007, nell'ambito dei tetti provinciali 2006 e del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, con riferimento al POR FSE Ob. 3 2000-2006, per un importo almeno uguale a quello sin qui garantito per una singola annualità;

dato atto che, poiché il reperimento delle risorse per l'obbligo formativo potrebbe comportare la riprogrammazione a livello di Assi e Misure del POR FSE Ob. 3 2000/2006, occorre rinviare alla determinazione di tali risorse la definizione dei tetti provinciali 2006;

considerato altresì che:

- le convenzioni fra la Regione Emilia-Romagna e le scuole regionali specializzate nell'area alberghiera e della ristorazione, approvate con proprie deliberazioni 2758/98 e 886/04 per il territorio dell'Emilia e 2102/99 per il territorio della Romagna, sono entrambe scadute il 23/12/2004;
- la suddetta deliberazione 886/04 prevedeva, tra l'altro, che si sarebbero successivamente definite, con ulteriore deliberazione, le attività formative a cui dare continuità nel settore della ristorazione promosse dalle Scuole su tutto il territorio regionale;
- con proprie deliberazioni 2055/04 (per il territorio dell'Emilia) e 2056/04 (per il territorio della Romagna), al fine di garantire continuità e fruibilità dell'attività formativa da parte dell'utenza, si sono approvate le programmazioni stralcio 2004-2005 in materia, nelle more dell'attuazione

contestuale ed organica dell'articolo 37 della sopra richiamata L.R. 12/03, nonché l'estensione – ai soli fini giuridico-contabili – delle suddette convenzioni per consentire la realizzazione delle azioni previste nelle suddette programmazioni-stralcio;

tenuto conto che le attività oggetto di tali convenzioni, in ragione di quanto previsto dalla L.R. 12/03, rientrano oggi appieno nell'ambito delle programmazioni territoriali in capo alle singole Province interessate;

valutata la necessità di continuare a garantire continuità e fruibilità all'utenza delle attività formative del settore alberghiero e ristorativo;

ritenuto pertanto necessario assegnare alle Province territorialmente interessate alla programmazione delle Scuole regionali della ristorazione risorse aggiuntive, derivate dalla disponibilità del POR FSE Ob. 3 2000-2006, Misure C3 ed E1, in ragione di Euro 2.500.000,00, suddivisi fra le Province sulla base della programmazione 2006 così come indicato alla Tabella 2, parte integrante del presente atto;

viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;
- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 28 relativa al “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005/2007”, nonché la L.R. 27 luglio 2005, n. 15 di “Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005/2007 a norma dell'art. 30 della L.R. 40/01 – Primo provvedimento generale di variazione”;
- il progetto di legge di Bilancio 2006 approvato dalla delibera di G.R. 1839 del 14/11/2005, “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e del Bilancio pluriennale 2006-2008”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa, espresso dal Direttore generale dell'Area Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni in ordine al presente provvedimento ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali”;

dato atto inoltre del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari, in relazione alle assegnazioni per l'annualità 2006 da rendere operative subordinatamente all'entrata in vigore della legge regionale di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario medesimo, espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti, ai sensi della sopra citata deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare l'assegnazione alle Province per l'anno 2006 dei fondi integrativi per l'Obbligo formativo nella formazione (Asse A del POR FSE Ob. 3 2000-2006) di cui al punto 13 dell'Accordo 2005-2006, per un importo complessivo di Euro 18.091.052,00 così come definiti e suddivisi per Provincia nella Tabella 1, allegata e parte integrante del presente atto, stabilendo che la quota inerente i secondi anni del biennio 2005-06/2006-07, per un importo massimo di Euro 5.709.732,00, verrà impegnata dal competente Dirigente con successivi atti, solo ad avvenuta conferma delle iscrizioni alle relative attività formative, sui pertinenti Capitoli nn. 75555, 75553, 75557 del Bilancio di previsione 2006, che verranno dotati della necessaria disponibilità;

2) di confermare l'impegno di Regione e Province per giungere ad individuare le ulteriori risorse, indispensabili per consentire lo svolgimento della prima annualità di obbligo formativo nella formazione professionale 2006-2007, nell'ambito dei tetti provinciali 2006 e del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, con riferimento al POR FSE Ob. 3 2000-2006, per un importo almeno uguale a quello sin qui garantito per una singola annualità;

3) di approvare altresì, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'assegnazione alle Province interessate territorialmente all'attività formativa nell'ambito alberghiero-ristorativo per la relativa programmazione 2006, di fondi integrativi (Misure C3 ed E1 del POR FSE Ob. 3 2000-2006) per un importo complessivo di Euro 2.500.000,00, così come definiti e suddivisi per Provincia nella Tabella 2, allegata e parte integrante del presente atto;

4) di stabilire che il Dirigente regionale competente – ad approvazione della presente deliberazione e a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 – provvederà, con propri successivi atti, anche distinti, all'impegno dei fondi inerenti l'obbligo formativo e l'attività formativa in ambito alberghiero-ristorativo per l'annualità 2006 di cui alla Tabella 3, allegata e parte integrante del presente atto, per l'importo complessivo di Euro 14.881.320,00, sui pertinenti Capitoli nn. 75555, 75553, 75557 del Bilancio di previsione 2006, che verranno dotati della necessaria disponibilità, nonché alle conseguenti liquidazioni, secondo i vincoli e le modalità previste al punto 16 dell'Accordo 2005-2006;

5) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

*(segue allegato fotografato)*



**TABELLA 1) Allegato alla delibera della G. R. Prot. n. GFP/05/0038285 -****FONDI INTEGRATIVI OBBLIGO FORMATIVO 2006 - FSE Asse A**

<b>PROVINCE</b>	<b>2^ annualità biennio 2004- 05/2005-06</b>	<b>1^ annualità biennio 2005- 06/2006-07</b>	<b>2^ annualità biennio 2005- 06/2006-07</b>	<b>Totale nuovo biennio 2005-06/2006-07</b>	<b>Totali</b>
<b>BOLOGNA</b>	1.217.400,00	1.536.884,00	1.185.596,00	2.722.480,00	3.939.880,00
<b>FERRARA</b>	520.000,00	182.867,00	182.867,00	365.734,00	885.734,00
<b>FORLI'-CESENA</b>	982.500,00	1.203.146,50	1.203.146,50	2.406.293,00	3.388.793,00
<b>MODENA</b>	1.486.000,00	1.297.500,00	1.297.500,00	2.595.000,00	4.081.000,00
<b>PARMA</b>	482.400,00	520.000,00	480.000,00	1.000.000,00	1.482.400,00
<b>PIACENZA</b>	264.000,00	176.945,00	176.945,00	353.890,00	617.890,00
<b>RAVENNA</b>	575.000,00	114.017,50	114.017,50	228.035,00	803.035,00
<b>REGGIO-EMILIA</b>	294.000,00	518.660,00	518.660,00	1.037.320,00	1.331.320,00
<b>RIMINI</b>	459.000,00	551.000,00	551.000,00	1.102.000,00	1.561.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.280.300,00</b>	<b>6.101.020,00</b>	<b>5.709.732,00</b>	<b>11.810.752,00</b>	<b>18.091.052,00</b>

**TABELLA 2) Allegato alla delibera della G. R. Prot. n. GFP/05/0038285**

-

**FONDI PER LE ATTIVITA' DELLA RISTORAZIONE 2006 - FSE Asse C3 ed E1 -**

PROVINCE	Asse C - Misura 3	Asse E - Misura 1	Totale
BOLOGNA	84.000,00	466.000,00	550.000,00
FERRARA	0,00	110.000,00	110.000,00
FORLI'-CESENA	257.000,00	108.000,00	365.000,00
MODENA	390.000,00	160.000,00	550.000,00
RAVENNA	275.000,00	275.000,00	550.000,00
REGGIO-EMILIA	0,00	110.000,00	110.000,00
RIMINI	70.000,00	195.000,00	265.000,00
TOTALE	1.076.000,00	1.424.000,00	2.500.000,00

**TABELLA 3) Allegato alla delibera della G. R. Prot. n GFP/05/0038285 -****IMPEGNI FONDI INTEGRATIVI OBBLIGO FORMATIVO E RISTORAZIONE 2006<**

PROVINCE	2^ annualità biennio 2004- 05/2005-06	1^ annualità biennio 2005- 06/2006-07	Ristorazione 2006	Totale POR FSE Ob. 3
<b>BOLOGNA</b>	1.217.400,00	1.536.884,00	550.000,00	3.304.284,00
<b>FERRARA</b>	520.000,00	182.867,00	110.000,00	812.867,00
<b>FORLI'- CESENA</b>	982.500,00	1.203.146,50	365.000,00	2.550.646,50
<b>MODENA</b>	1.486.000,00	1.297.500,00	550.000,00	3.333.500,00
<b>PARMA</b>	482.400,00	520.000,00	-	1.002.400,00
<b>PIACENZA</b>	264.000,00	176.945,00	-	440.945,00
<b>RAVENNA</b>	575.000,00	114.017,50	550.000,00	1.239.017,50
<b>REGGIO- EMILIA</b>	294.000,00	518.660,00	110.000,00	922.660,00
<b>RIMINI</b>	459.000,00	551.000,00	265.000,00	1.275.000,00
<b>TOTALE euro</b>	<b>6.280.300,00</b>	<b>6.101.020,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>14.881.320,00</b>



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2005, n. 1974

**Contributi destinati ai Comuni per la realizzazione ed il miglioramento di aree per i nomadi: progetti ammissibili e successive determinazioni (L.R. 47/88 e DGR 157/05)**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. 23 novembre 1988, n. 47 recante "Norme per le minoranze nomadi in Emilia-Romagna", così come modificata dalla L.R. 34/93, dalla L.R. 37/94 e dalla L.R. 2/03;
- la L.R. 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e successive modifiche;

visti gli artt. 4, 5 e 7 della citata L.R. 47/88 secondo i quali i Comuni singoli o associati realizzano aree destinate alla popolazione nomade;

visto inoltre l'art. 15, commi 1 e 2, della citata L.R. 47/88, così come modificato dall'art. 3 commi 1 e 2 dalla L.R. 34/93 e dall'art. 64 della L.R. 2/03, che prevede che la Regione eroghi ai Comuni singoli o associati contributi fino al 90% della spesa riconosciuta ammissibile e precisamente:

- a) per l'acquisto dell'area per la realizzazione delle aree sosta e delle aree di transito;
- b) per la realizzazione delle opere di infrastrutture delle aree di sosta e delle aree di transito;

richiamato l'art. 48 della citata L.R. 2/03 ed in particolare il comma 10 secondo il quale la Giunta regionale definisce i termini, le modalità e le procedure per la presentazione delle domande di ammissione ai contributi per spese d'investimento e per l'assegnazione, l'erogazione e liquidazione dei contributi stessi, nonché la percentuale da concedere ai soggetti beneficiari;

vista la direttiva regionale per le "Linee di indirizzo per la progettazione e la realizzazione di aree per nomadi" approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 3356 del 19 settembre 1995;

richiamata la delibera della Giunta regionale n. 157 del 7 febbraio 2005 "Approvazione programma e bando per l'assegnazione di contributi ai Comuni per la realizzazione e il miglioramento di aree destinate ai nomadi (L.R. 47/88 e successive modificazioni)";

atteso che con il provvedimento sopra specificato è stato approvato l'Allegato B), "Bando per la presentazione delle domande di ammissione ai contributi in conto capitale di cui all'art. 15 della L.R. e successive modifiche, per la realizzazione delle opere di cui all'art. 4 e all'art. 7 della L.R. 47/88 e successive modificazioni", nel quale sono stati puntualmente indicati:

- i soggetti ammessi a presentare domanda di contributo;
- la tipologia degli interventi ammessi a contributo;
- i requisiti tecnici, la normativa e le prescrizioni da rispettare per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo;
- i criteri per l'assegnazione dei contributi;
- le modalità, le procedure ed i termini per la presentazione delle domande, nonché degli atti, degli elaborati e dell'ulteriore documentazione da allegare;

precisato che, al punto n. 6 della citata delibera della Giunta regionale n. 157 del 7 febbraio 2005, così come prescritto dall'art. 48 comma 10, della L.R. 2/03, è stabilito che la Giunta regionale stessa provvede con proprio atto a:

- definire la percentuale da concedere ai soggetti beneficiari del contributo nell'ambito della misura massima del 90% della spesa riconosciuta ammissibile,
- collocare in ordine di priorità i progetti ammissibili al finanziamento,

- individuare i progetti da finanziare e l'ammontare del finanziamento concesso,
- definire il termine perentorio entro il quale deve essere avviata l'esecuzione delle opere finanziate,
- definire le modalità di erogazione dei contributi stessi;

rilevata la disponibilità finanziaria nel Capitolo 57680 "Contributi in conto capitale a comuni per l'acquisto e la realizzazione di infrastrutture volte alla creazione di aree di sosta e di transito per le minoranze nomadi" (L.R. 23 novembre 1988, n. 46 e L.R. 6 settembre 1993 n. 34) del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005;

atteso che al punto n. 6) della parte dispositiva della delibera della Giunta regionale 157/05 per mero errore materiale è stato indicato l'art. 47 della L.R. 2/03, anziché l'art. 48;

precisato inoltre che, il Direttore generale alla Sanità e Politiche sociali con determinazione n. 11020 del 29 luglio 2005, così come indicato al punto n. 5 della delibera della Giunta regionale n. 157 del 7 febbraio 2005, ha costituito un gruppo tecnico di valutazione per la verifica della ammissibilità delle domande e la predisposizione dell'elenco dei progetti ammissibili al finanziamento;

dato atto che il citato gruppo di lavoro, coordinato dal Responsabile del Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'Integrazione sociale, sulla base delle domande di contributo pervenute entro i termini (Allegato A), ha predisposto gli elenchi dei progetti ammissibili al contributo e di quelli non ammissibili che sono contenuti rispettivamente negli allegati B e C, parte integrante e sostanziale del presente atto;

sottolineata l'esigenza di sostenere la realizzazione degli interventi nel territorio ed alla luce della disponibilità di adeguate risorse finanziarie, si ritiene di definire la percentuale dei contributi nella misura del 90% della spesa ammissibile e pertanto ricompresa nel limite di cui all'art. 15 comma 1 della L.R. 47/88;

dato atto che i Comuni i cui progetti risultano ammissibili a contributo (Allegato B) dovranno avviare l'esecuzione delle opere finanziate entro e non oltre il termine perentorio di 6 mesi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del presente provvedimento, dovendosi intendere per avvio dell'esecuzione delle opere la presentazione del verbale di consegna dei lavori o l'attestazione di inizio lavori;

dato atto che alla concessione dei contributi ammessi con il presente atto ed alla assunzione dei relativi impegni di spesa provvederà il Responsabile del Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'Integrazione sociale a seguito della presentazione della seguente documentazione:

- delibera di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento ammesso a contributo contenente il piano finanziario che certifichi il reperimento della quota di spesa non coperta,
- attestazione dalla quale risulti che il progetto realizzato è conforme alle prescrizioni indicate dalla direttiva approvata con delibera della Giunta regionale 3356/95, in particolare alla lett. B punti 1-2-3 e punto 2) "Caratteristiche progettuali" punti 1-2-3-4-5-6-7-8-9,
- attestazione dalla quale risulti il rispetto delle prescrizioni di cui L.R. 47 del 23 novembre 1988,
- documentazione integrativa ritenuta necessaria in relazione ad ogni specifico caso;

dato atto che alla liquidazione dei contributi ammessi con il presente atto provvederà il Responsabile del Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'Integrazione sociale con le seguenti modalità:

- un acconto, pari al 40% della spesa ammessa a contributo, a seguito della presentazione dell'atto di affidamento dei lavori e del verbale di consegna dei lavori o l'attestazione di inizio lavori;
- ulteriore 40% a presentazione di stati di avanzamento dei lavori per almeno il 60% delle opere previste;
- il saldo a presentazione del certificato di collaudo e/o del

certificato di regolare esecuzione approvati dal Comune destinatario del finanziamento;

dato atto che, in sede di provvedimento di concessione del contributo e di liquidazione del saldo dello stesso, verrà indicato il costo complessivo dell'intervento ammesso, risultante dalla progettazione esecutiva e relativi allegati dando atto che, in caso di diminuzione della spesa, il contributo sarà proporzionalmente ridotto;

richiamate:

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 28 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 e pluriennale 2005/2007" pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale n. 177 del 28 dicembre 2004;
- la L.R. 27 luglio 2005 n. 15 recante "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione", pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale n. 104 del 27 luglio 2005;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali dott. Leonida Grisendi ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore Promozione Politiche sociali ed educative per l'infanzia e l'adolescenza, Politiche per l'immigrazione, Sviluppo volontariato, associazionismo, terzo settore, Anna Maria Dapporto;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, nel 90% della spesa ammissibile la percentuale di contribuzione regionale ai Comuni per la realizzazione dei progetti presentati in relazione alla delibera G.R. 157/05 rivolti alla popolazione nomade;

2) di approvare gli elenchi dei progetti presentati, di quelli ammissibili al contributo, ritenuti tutti parimenti prioritari, e di quelli non ammissibili che sono contenuti rispettivamente negli Allegati A - B e C che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di ammettere a contributo i progetti di cui alla allegata tabella B, a beneficio dei soggetti ivi elencati e secondo gli importi per ciascuno specificati per complessivi Euro 3.119.443,61;

4) di stabilire, ai sensi dell'art. 48, comma 10, della L.R. 2/03, che gli assegnatari di cui alla allegata tabella B dovranno avviare l'esecuzione delle opere finanziate entro e non oltre il termine perentorio di 6 mesi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del presente provvedimento, dovendosi intendere per avvio dell'esecuzione delle opere la presentazione del verbale di consegna dei lavori o l'attestazione di inizio lavori;

5) di dare atto che alla concessione dei contributi ammessi con il presente atto ed alla assunzione dei relativi impegni di spesa provvederà il Responsabile del Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'Integrazione sociale a seguito della presentazione della seguente documentazione:

- delibera di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento ammesso a contributo contenente il piano finanziario che certifichi il reperimento della quota di spesa non coperta;
- attestazione dalla quale risulti che il progetto realizzato è conforme alle prescrizioni indicate dalla direttiva approvata con delibera della Giunta regionale 3356/95, in particolare alla lett. B punti 1-2-3 e punto 2) "Caratteristiche progettuali" punti 1-2-3-4-5-6-7-8-9;
- attestazione dalla quale risulti il rispetto delle prescrizioni di cui L.R. 47 del 23 novembre 1988;
- documentazione integrativa ritenuta necessaria in relazione ad ogni specifico caso;

6) di dare atto che alla liquidazione dei contributi ammessi con il presente atto provvederà il Responsabile del Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'Integrazione sociale con le seguenti modalità:

- un acconto, pari al 40% della spesa ammessa a contributo, a seguito della presentazione dell'atto di affidamento dei lavori e del verbale di consegna dei lavori o l'attestazione di inizio lavori;
- ulteriore 40% a presentazione di stati di avanzamento dei lavori per almeno il 60% delle opere previste;
- il saldo a presentazione del certificato di collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione approvati dal Comune destinatario del finanziamento;

7) dato atto che, in sede di provvedimento di concessione del contributo e di liquidazione del saldo dello stesso, verrà indicato il costo complessivo dell'intervento ammesso, risultante dalla progettazione esecutiva e relativi allegati dando atto che, in caso di diminuzione della spesa, il contributo sarà proporzionalmente ridotto;

8) di dare atto che la copertura complessiva di Euro 3.119.443,61 relativa agli interventi di cui al presente atto è assicurata al Capitolo 57680 "Contributi in conto capitale a Comuni per l'acquisto e la realizzazione di infrastrutture volte alla creazione di aree di sosta e di transito per le minoranze nomadi (L.R. 23 novembre 1988, n. 46 e L.R. 6 settembre 1993 n. 34)" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

9) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

#### **Elenco progetti presentati**

- 1) Comune di Argenta (Loc. S. Emilia - Canalazzo) - FE
- 2) Comune di Bologna (Via Erbosca)
- 3) Comune di Bologna (Via Dozza)
- 4) Comune di Budrio - BO
- 5) Comune di Castel San Giovanni (Loc. Molino Suzzani) - PC
- 6) Comune di Castelfranco Emilia - MO
- 7) Comune di Castelnuovo Rangone - MO
- 8) Comune di Ferrara (Via delle Bonifiche)
- 9) Comune di Mirandola (Loc. San Giustina) - MO
- 10) Comune di Modena (Strada Baccelliera)
- 11) Comune di Piacenza (Strada della Torre della Razza Loc. Croce Grossa Le Mose)
- 12) Comune di Reggio Emilia (Via Da Genova Loc. Roncina)

ALLEGATO B)

#### **Elenco progetti ammissibili al contributo**

- 1) Comune di Argenta  
Spesa ammissibile: Euro 82.000,00  
Contributo: Euro 73.800,00
- 2) Comune di Bologna (Via Dozza)  
Spesa ammissibile: Euro 725.000,00  
Contributo: Euro 652.500,00
- 3) Comune di Budrio (Bo)  
Spesa ammissibile: Euro 200.000,00  
Contributo: Euro 180.000,00
- 4) Comune di Castel San Giovanni (PC)  
Spesa ammissibile: Euro 288.000,00  
Contributo: Euro 259.200,00
- 5) Comune di Castelfranco Emilia (MO)  
Spesa ammissibile: Euro 250.000,00  
Contributo: Euro 225.000,00
- 6) Comune di Castelnuovo Rangone (MO)  
Spesa ammissibile: Euro 289.966,45  
Contributo: Euro 260.968,81
- 7) Comune di Ferrara

- Spesa ammissibile: Euro 90.000,00  
Contributo: Euro 81.000,00
- 8) Comune di Mirandola (Mo)  
Spesa ammissibile: Euro 193.000,00  
Contributo: Euro 173.700,00
- 9) Comune di Modena  
Spesa ammissibile: Euro 750.000,00  
Contributo: Euro 675.000,00
- 10) Comune di Piacenza  
Spesa ammissibile: Euro 300.000,00  
Contributo: Euro 270.000,00

- 11) Comune di Reggio Emilia  
Spesa ammissibile: Euro 380.000,00  
Contributo: Euro 342.000,00
- Totale spesa ammissibile: Euro: 3.466.048,45  
Totale contributi: Euro: 3.119.443,61

ALLEGATO C)

### Elenco progetti non ammissibili al contributo

Comune di Bologna (Via Erbosa)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2005, n. 1977

### Contributo finanziario per il Comune di Modigliana finalizzato alla realizzazione di una scuola di formazione di Protezione civile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

1. di assegnare e concedere, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, al Comune di Modigliana – Provincia di Forlì-Cesena – la somma complessiva di Euro 200.000,00, quale contributo finalizzato al potenziamento della struttura dell'Azienda comunale di Montebello, di proprietà del Comune di Modigliana, che sarà adibita a Centro di formazione di Protezione civile;

2. di impegnare l'importo di Euro 200.000,00 quale onere di cui al precedente punto 1) imputando la spesa al numero 5365 di impegno sul Capitolo 47111 "Contributo a favore di Enti locali che partecipano alle attività del sistema regionale di protezione civile per l'acquisto di attrezzature e per la realizzazione, la ristrutturazione e l'allestimento di strutture di protezione civile (art. 16 bis, L.R. 19 aprile 1995, n. 45) di cui all'UPB

1.4.4.3.17400 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001 n. 40 il dirigente competente provvederà, con propri atti formali alla liquidazione della spesa di cui al punto 1) con le seguenti modalità:

- un acconto pari al 30% alla data di esecutività della presente deliberazione, a presentazione del progetto definitivo di cui al punto 1) e a presentazione di dichiarazione di avvio dei lavori;
- l'acconto successivo del 40% della somma sarà liquidato per tranches successive su presentazione della documentazione attestante gli stati di avanzamento dei lavori;
- il restante 30% sarà liquidato a presentazione della documentazione attestante la conclusione dei lavori e l'avvenuto collaudo dell'opera realizzata;

4. di dare atto che su indicazione dei tecnici del Comune di Modigliana i lavori necessari al potenziamento della struttura saranno realizzati entro il 31 dicembre 2006 salvo proroga che verrà concessa dal Dirigente regionale competente con proprio atto formale su motivata richiesta da parte del Comune stesso;

5. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2005, n. 1979

### Approvazione programma operativo annuale "Stralcio impiego mezzi aerei anno 2005" in attuazione della convenzione quadro e relativa convenzione integrativa tra Regione Emilia-Romagna e Corpo nazionale Vigili del fuoco per attività di protezione civile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 13 maggio 1961, n. 469, recante "Ordinamento dei servizi antincendi e del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco", e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 8 dicembre 1970, n. 996, recante "Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità – protezione civile";
- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile";
- il DL 19 luglio 1995, n. 275, recante "Disposizioni urgenti per prevenire e fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale", convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 agosto 1995, n. 339;
- la Legge 10 agosto 2000, n. 246, recante "Potenziamento del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco";
- la Legge 21 novembre 2000, n. 353, recante "Legge-quadro in materia di incendi boschivi";

- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)" e, in particolare, l'articolo 138, comma 16, che ha istituito il "Fondo regionale di protezione civile";
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59", e, in particolare, l'articolo 108, relativo alle funzioni conferite alle Regioni e agli Enti locali in materia di protezione civile;
- il decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 2002, n. 314, recante "Regolamento recante individuazione degli uffici dirigenziali periferici del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco";
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Norme in materia di Protezione civile e volontariato". Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile e, in particolare l'art. 25, che prevede che ai procedimenti ed alle attività in corso alla data di entrata in vigore della medesima legge regionale e fino alla loro conclusione continuino ad applicarsi le disposizioni delle previgenti leggi regionali, ancorché abrogate, ivi compresa la L.R. 45/95, e che l'operatività dell'Agenzia regionale sia subordinata all'approvazione da parte della Giunta regionale del regolamento di organizzazione e contabilità adottato dal Direttore dell'Agenzia, e che, nelle more di tale approvazione, rimanga operativa, a tutti gli effetti, l'attuale struttura organizzativa regionale competente in materia di protezione civile;



viste le proprie deliberazioni n. 2830, del 27 novembre 1998, n. 573 del 1 marzo 2000, n. 554 del 31 marzo 2003 e n. 1354 del 14 luglio 2003, con le quali, al fine di conseguire gli obiettivi posti dalle citate disposizioni legislative in armonia con gli indirizzi dalle stesse impartiti, la Regione ha provveduto all'approvazione di schemi di convenzioni che hanno disciplinato le modalità di collaborazione e di raccordo tra la struttura regionale di Protezione civile e le articolazioni operanti nell'ambito regionale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco;

dato atto che, da ultimo, in attuazione della propria deliberazione 1354/03, in data 16/7/2003 è stato sottoscritto l'atto convenzionale conseguente, di durata quinquennale;

richiamati i seguenti articoli della citata convenzione-quadro:

- 1, comma 3, che prevede che la Regione e la Direzione regionale VV.F. concordino, sul piano tecnico, uno schema di programma operativo annuale per l'attuazione delle varie attività previste dalla convenzione medesima, tenendo conto delle disponibilità di bilancio e delle esigenze e delle disponibilità operative delle parti, da adottarsi, da parte della Regione Emilia-Romagna, con proprio atto amministrativo;
- 1, comma 4, che tra le possibili attività da definire congiuntamente e da attuare mediante il programma operativo annuale individua, tra le altre, l'avvalimento, anche a titolo oneroso, di personale VV.F. per lo svolgimento di attività regionali di protezione civile;
- 4, commi 2 e 3, che prevedono rispettivamente che alla definizione dei provvedimenti di spesa relativi ad attività previste nella convenzione-quadro la Regione Emilia-Romagna provveda secondo le vigenti disposizioni in materia di contabilità regionale e che al trasferimento delle risorse eventualmente destinate al rimborso di attività svolte direttamente dal Corpo nazionale VV.F. si provveda versando quanto di volta in volta convenuto a favore del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco secondo indicazioni che verranno fornite all'uopo dalla Direzione regionale VV.F.;

vista la propria deliberazione n. 447 del 16 febbraio 2005 mediante la quale è stato approvato lo schema di Convenzione integrativa della Convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna e il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco – Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, che introduce l'impiego dei mezzi aerei del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco presenti sul territorio regionale, per finalità di protezione civile che, svolte su richiesta della Regione Emilia-Romagna, non ricadono nelle categorie delle attività istituzionali del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco;

vista pertanto detta Convenzione integrativa, sottoscritta in data 23 marzo 2005 dalla Regione Emilia-Romagna – Servizio Protezione civile e il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco – Direzione regionale per l'Emilia-Romagna;

ritenuto quindi opportuno, in attuazione dell'art. 1 della Convenzione integrativa, predisporre, per l'anno 2005, un Programma operativo annuale - Scalcio relativo all'impiego di mezzi aerei, che, secondo lo schema in Allegato "A" alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, individui le modalità operative di attuazione della tipologia di attività finalizzata all'impiego di mezzi aerei;

dato atto che il programma operativo contiene la descrizione delle modalità operative per l'attività di cui trattasi, oltre alla quantificazione di massima dei relativi oneri;

dato atto:

- che in sede di Comitato Tecnico del 27 luglio 2005, composto dal Corpo nazionale dei Vigili del fuoco – Direzione regionale per l'Emilia-Romagna e dalla Regione Emilia-Romagna-Servizio Protezione civile, istituito ai sensi dell'art. 3 della già citata Convenzione-quadro, sono state definite le attività e le priorità da attuare mediante la predisposizione del predetto Programma operativo annuale per l'anno 2005, ed è stato quindi stabilito il relativo onere finanziario;
- che per l'attuazione delle attività previste nel programma operativo è stato quindi stimato un onere complessivo massi-

mo presunto a carico della Regione Emilia-Romagna di Euro 250.000,00 da imputare sul Capitolo 47127 "Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dallo Stato ai fini della conservazione e della difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale ( art. 12, comma 2, Legge 21 novembre 2000, n. 353) – Mezzi statali", di cui all'U.P.B. 1.4.4.2.17101 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

vista la propria deliberazione n. 1469 del 12 settembre 2005 per l'aggiornamento del programma delle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi del Servizio Protezione civile di cui alle precedenti proprie deliberazioni n. 58 e 404/05, mediante la quale, sul Capitolo 47127 viene programmata la spesa di Euro 190.000,00 quale concorso all'implementazione delle attrezzature e potenziamento dell'operatività dei mezzi antincendio appartenenti alla Regione, agli Enti locali ed alle strutture operative di protezione civile, anche a carattere volontario, operanti sul territorio regionale;

considerato quindi che l'onere complessivo massimo presunto di Euro 250.000,00, a carico della Regione Emilia-Romagna, nello stesso Programma operativo annuale, è ripartito in Euro 60.000,00 per liquidazione delle ore di lavoro straordinario riconosciuto al personale VV.F (elicotteristi e SAF) eccedente il monte ore massimo di lavoro straordinario riconosciuto e liquidato dal Ministero dell'Interno, per attività comprese all'interno della Convenzione-quadro indicata nelle premesse della presente deliberazione, ed in Euro 190.000,00 per l'acquisto di attrezzature specifiche di supporto per elicottero AB 412, che resteranno di proprietà della Regione Emilia-Romagna, ma che verranno concesse in comodato d'uso gratuito al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco – Direzione regionale per l'Emilia-Romagna;

vista la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 ed in particolare l'art. 49;

ritenuto che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47 comma 2 della L.R. 40/01 e che pertanto con il presente atto possa essere assunto il solo impegno di spesa ammontante a Euro 60.000,00, per l'esecuzione delle sole attività previste nel programma operativo di cui all'Allegato "A", all'art. 3 lettera A) (ore di straordinario);

dato atto altresì che all'assunzione degli impegni di spesa per i restanti Euro 190.000,00 provvederà il dirigente regionale competente all'assunzione delle relative obbligazioni giuridiche;

viste:

- le LL.RR. n. 27 e n. 28 del 23 dicembre 2004;
- le LL.RR. n. 14 e n. 15 del 27 luglio 2005;

richiamata la propria deliberazione 447/03, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

vista la propria deliberazione n. 1499 del 19 settembre 2005, recante: "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione della Agenzia regionale di Protezione civile ai sensi degli art.1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n.1. Conferimento dell'incarico di direzione", con la quale si è stabilito:

- di approvare le disposizioni preliminari procedurali e di organizzazione per l'attivazione della Agenzia di Protezione civile della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, della L.R. 7 febbraio 2005, n.1;
- di nominare, ai sensi dell'art.21, comma 2, della L.R. 1/05, Direttore dell'Agenzia di Protezione civile della Regione Emilia-Romagna l'ing. Demetrio Egidi, dirigente regionale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nell'organico del personale della Giunta regionale;
- di stabilire che, ai sensi dell'art. 25, comma 3, della L.R. 1/05, sino all'approvazione del regolamento di organizzazione e di contabilità rimane operativa l'attuale struttura or-

ganizzativa regionale competente in materia di protezione civile;

- di approvare il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio "Protezione civile" all'Ing. Egidi, per il tempo necessario alla compiuta attivazione dell'Agenzia di protezione civile, al fine di assicurare la continuità delle attività di protezione civile;

vista la determinazione del Direttore generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa n.13959 del 29 settembre 2005 con la quale il predetto incarico è stato formalmente conferito;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal direttore dell'Agenzia di Protezione civile, Responsabile del Servizio Protezione civile ing. Demetrio Egidi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 14039 del 30 settembre 2005;
- del parere di regolarità contabile espresso dalla dott.ssa Amina Curti Responsabile del Servizio Bilancio - Risorse Finanziarie ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile";

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

b) di approvare il Programma operativo annuale "Stralcio impiego mezzi aerei - Anno 2005" di cui all'Allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione della Convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, stipulata in data 16 luglio 2003 in attuazione della propria deliberazione n. 1354 del 14 luglio 2003, della Convenzione integrativa della Convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna e il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, che introduce l'impiego dei mezzi aerei del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco presenti sul territorio regionale, per finalità di protezione civile che, svolte su richiesta della Regione Emilia-Romagna, non ricadono nelle categorie delle attività istituzionali del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, sottoscritta in data 23 marzo 2005, in attuazione della propria deliberazione n. 447 del 16 febbraio 2005, per un importo complessivo di Euro 250.000,00 di cui Euro 60.000,00 quale finanziamento oggetto del presente atto relativo alle attività specificate all'art. 3 lett A del sopracitato Allegato e per Euro 190.000,00 relativo all'implementazione delle attrezzature e potenziamento dei mezzi antincendio, già programmati con propria deliberazione n.1469 del 12 settembre 2005;

c) di dare atto che, secondo quanto specificato all'art. 2 dell'Allegato A, il Programma operativo annuale ha validità dal giorno 23 marzo 2005, data della stipulazione della Convenzione integrativa e fino al 31 dicembre 2005;

d) di individuare il Servizio Protezione civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l'attuazione del Programma operativo di cui all'Allegato "A";

e) di registrare la spesa di Euro 60.000,00 al n. 5210 di impegno imputandola sul Capitolo di spesa 47127 "Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dallo Stato ai fini della conservazione e della difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale ( art. 12, comma 2, Legge 21 novembre 2000 n. 353) - Mezzi statali", di cui all'U.P.B. 1.4.4.2.17101 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che alla liquidazione della spesa a favore del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del fuoco, del

Soccorso pubblico e della Difesa civile - Direzione regionale Emilia-Romagna si provvederà con successivi atti adottati dal dirigente competente, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni, in una unica soluzione dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte della Direzione regionale VV.F.;

f) di dare atto che copia della presente deliberazione verrà inoltrata al Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile - Direzione regionale dell'Emilia-Romagna, ai fini della formale accettazione;

g) di dare atto che alle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal Programma operativo in Allegato "A" si procederà ai sensi di quanto stabilito nella richiamata convenzione-quadro;

h) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

#### ALLEGATO "A"

#### **Programma operativo annuale stralcio impiego mezzi aerei anno 2005**

per l'attuazione della convenzione-quadro e della relativa convenzione integrativa

tra

- Regione Emilia Romagna

e

- Ministero dell'Interno  
- Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile  
- Direzione regionale per l'Emilia-Romagna

relativamente all'impiego del

Corpo nazionale dei Vigili del fuoco nell'ambito delle competenze regionali in materia di protezione civile.

Il presente Programma operativo annuale - stralcio impiego mezzi aerei anno 2005 viene redatto ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Convenzione quadro stipulata il 16 luglio 2003 e dell'art. 1 della convenzione integrativa alla Convenzione quadro, stipulata in data 23/3/2005, e si articola nella seguente attività:

- reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, con specifico riferimento all'impiego dei mezzi aerei del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco presenti sul territorio regionale.

#### **Modalità operative di attuazione della tipologia di attività finalizzata all'impiego di mezzi aerei**

##### Art. 1

##### *Oggetto ed obiettivi del Programma operativo annuale*

Il presente Programma operativo annuale (definito da ora Programma) ha per oggetto la disciplina del concorso, da parte della Regione Emilia-Romagna, alla copertura finanziaria dei costi operativi per l'espletamento di attività di protezione civile che afferiscono l'impiego di mezzi aerei, e del relativo personale elicotterista e SAF, del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna ( definito da ora CNVVF ), presenti sul territorio regionale, e che, svolte su richiesta della Regione Emilia-Romagna, non ricadono nelle categorie delle attività istituzionali di soccorso tecnico urgente del CNVVF.

Inoltre il presente Programma prevede l'acquisizione e la successiva concessione in comodato d'uso gratuito, da parte della Regione ed in accordo con la Direzione regionale VVF, di specifiche attrezzature di supporto per elicottero AB 412.

Il presente Programma, ha quindi l'obiettivo del potenziamento del dispositivo di protezione civile del CNVVF in ambito regionale.

## Art. 2

*Validità del Programma operativo annuale*

Il presente Programma ha validità dal giorno 23 marzo 2005, quale data di stipulazione della Convenzione integrativa alla Convenzione-quadro in riferimento all'impiego dei mezzi aerei del CNVVF presenti sul territorio regionale, siglata tra la Regione Emilia-Romagna e il CNVVF – Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, fino al giorno 31 dicembre 2005.

## Art. 3

*Oneri della Regione Emilia-Romagna*

Con il presente Programma le parti (Regione Emilia-Romagna e Corpo nazionale dei Vigili del fuoco) intendono regolare i rapporti definendo le competenze e gli obblighi da esso derivanti ed i relativi aspetti finanziari.

L'onere finanziario che la Regione Emilia-Romagna assume con il presente Programma, ammonta complessivamente ad Euro 250.000, così di seguito ripartiti:

- A) ore di lavoro straordinario riconosciuto al personale VVF (elicotteristi e SAF) eccedente il monte ore massimo di lavoro straordinario riconosciuto e liquidato dal Ministero dell'Interno, per attività comprese all'interno della Convenzione-quadro indicata nelle premesse del presente Programma, con applicazione della tariffa oraria complessiva di Euro 14,00, per il periodo dall'1/4/2005 al 31/12/2005: Euro 60.000,00;
- B) acquisto seguenti attrezzature di supporto per elicottero AB 412, per un importo complessivo, IVA compresa, pari a Euro 190.000:
- n. 1 videoscopio per ispezioni al turbomotore, con corredo di ottiche;
  - n. 9 vasche di accumulo anti-incendio (di cui n. 4 vasche destinate al deposito del Centro regionale di Protezione civile di Tresigallo – FE);
  - n. 1 bilancia di controllo di pesata;
  - n. 1 caricabatteria per indicatori assetto ausiliario;
  - n. 1 apparato di controllo bilanciamento dinamico rotore, incluso di corso formativo all'utilizzo;
  - n. 1 bamby bucket;
  - n. 1 barella verricellabile;
  - n. 1 Kit chiavi per AB 412;
  - Connettori per AB 412;
  - n. 3 PC portatili per dotazione di bordo.

**Riassunto oneri della Regione**

ore straordinario	60.000,00
acquisto attrezzature	190.000,00
<b>Totale</b>	<b>250.000,00</b>

## Art. 4

*Informazioni fra le parti*

Le parti si impegnano reciprocamente a scambiarsi informazioni utili per lo svolgimento delle attività previste nel presente Programma.

## Art. 5

*Oneri per specifiche esigenze e progetti*

Gli oneri per il conseguimento degli obiettivi di cui ai precedenti articoli sono a carico della Regione Emilia-Romagna.

Per l'attuazione di quanto contenuto nel presente Programma operativo, la Regione Emilia-Romagna si impegna ad impiegare per l'anno 2005 un finanziamento massimo complessivo pari ad Euro 250.000,00, di cui massimo Euro 60.000,00 da corrispondere al CNVVF – Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, e massimo Euro 190.000,00 per l'acquisto di attrezzature di supporto all'elicottero AB 412, che resteranno di proprietà della Regione Emilia-Romagna, ma che verranno concesse in comodato d'uso gratuito al CNVVF – Direzione regionale per l'Emilia-Romagna.

Il CNVVF – Direzione regionale Emilia-Romagna, si impegna a far pervenire alla Regione Emilia-Romagna entro il 31 gennaio 2006, una relazione riportante gli interventi effettuati, accompagnata da adeguata e dettagliata rendicontazione economico-finanziaria delle ore di straordinario di cui all'art. 3 lettera A) del presente Programma.

La Regione Emilia-Romagna, attestata la validità della rendicontazione presentata, si impegna a versare le somme concordate e derivanti dalla rendicontazione stessa, nell'apposito Capitolo di entrata n. 2439 cap. XIV – art. 11 – presso la Tesoreria dello Stato.

La quietanza in originale o equivalente documentazione amministrativa dovrà essere inoltrata agli Uffici centrali Contabili del Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2005, n. 1981

**Modifica del punto 3 lettera b) del dispositivo della propria deliberazione n. 1661 del 29 luglio 2004 e modifica, per errore materiale, della propria deliberazione n. 1533 del 19 settembre 2005**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le ragioni esposte nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. per i seguenti finanziamenti già programmati dalla deliberazione 1661/04, corrispondenti a quelli per i quali i rispettivi beneficiari hanno presentato la documentazione richiesta in ritardo rispetto al termine previsto:

Prov.: FE; luogo-comune: Bondeno; beneficiario: Provincia Ferrara; struttura: AA; finanziamento: 52.000;  
 Prov.: FE; luogo-comune: Codigoro; beneficiario: Provincia Ferrara; struttura: AA; finanziamento: 52.000;  
 Prov.: PC; luogo-comune: Bobbio; beneficiario: Provincia Piacenza; struttura: AA; finanziamento: 52.000;  
 Prov.: PC; luogo-comune: Piacenza; beneficiario: Provincia

Piacenza; struttura: AA; finanziamento: 52.000;  
 Prov.: FE; luogo-comune: Tresigallo; beneficiario: Provincia Ferrara; struttura: COC; finanziamento: 15.000;  
 Prov.: RN; luogo-comune: Cattolica; beneficiario: Provincia Rimini; struttura: COC; finanziamento: 15.000;  
 Prov.: RN; luogo-comune: Riccione; beneficiario: Provincia Rimini; struttura: COM; finanziamento: 19.000;  
 Prov.: PC; luogo-comune: Ottone; beneficiario: Provincia Piacenza; struttura: CR; finanziamento: 35.000;  
 Prov.: RE; luogo-comune: Guastalla; beneficiario: Comune Guastalla; struttura: CR; finanziamento: 35.000;  
 Prov.: RN; luogo-comune: Bellaria; beneficiario: Provincia Rimini; struttura: CR; finanziamento: 35.000;  
 Prov.: RN; luogo-comune: Bellaria; beneficiario: comune di Bellaria; struttura: CS; finanziamento: 100.000;  
 Prov.: FC; luogo-comune: Forlì; beneficiario: Provincia Forlì-Cesena; struttura: CUP; finanziamento: 100.000;  
**Totale: 562.000;**

di dare atto che, in attuazione della normativa regionale vigente ed in applicazione della propria deliberazione 447/03, il Dirigente regionale competente provvederà ad assegnare ed impegnare con propri atti le somme corrispondenti ai finanziamenti a copertura delle spese che verranno sostenute per la realizzazione delle strutture a favore dei soggetti beneficiari sopra individuati;

2. per i seguenti finanziamenti già programmati dalla deli-



berazione 1661/04, corrispondenti a quelli per i quali i rispettivi beneficiari hanno richiesto una proroga del termine previsto dalla DGR 1661/04 al punto 3 lettere a) e b) del dispositivo, oppure hanno manifestato l'esistenza di ragioni di varia natura che hanno impedito loro di rispettare il termine:

Prov.: BO; luogo-comune: San Giovanni in Persiceto; beneficiario: Comune San Giovanni in Persiceto; struttura: AA; finanziamento: 10.000;  
 Prov.: PC; luogo-comune: Bettola; beneficiario: Provincia Piacenza; struttura: AA; finanziamento: 52.000;  
 Prov.: BO; luogo-comune: Vergato; beneficiario: Comune Vergato; struttura: COM; finanziamento: 19.000;  
 Prov.: BO; luogo-comune: Imola; beneficiario: Comune Imola; struttura: CR; finanziamento: 35.000;  
 Prov.: BO; luogo-comune: Castel del Rio; beneficiario: Comune Castel del Rio; struttura: CR; finanziamento: 35.000;  
 Prov.: BO; luogo-comune: San Lazzaro di Savena; beneficiario: Comune San Lazzaro di Savena; struttura: CR; finanziamento: 35.000;  
 Prov.: FE; luogo-comune: Codigoro; beneficiario: Provincia Ferrara; struttura: CR; finanziamento: 35.000;  
 Prov.: FE; luogo-comune: Argenta; beneficiario: Provincia Ferrara; struttura: CR; finanziamento: 35.000;  
 Prov.: FC; luogo-comune: Civitella di Romagna; beneficiario: Comune Civitella di Romagna; struttura: CS; finanziamento: 100.000;  
 Prov.: FC; luogo-comune: Santa Sofia; beneficiario: Comune Santa Sofia; struttura: AA; finanziamento: 52.000;  
 Prov.: RA; luogo-comune: Bagnacavallo; beneficiario: Comune Bagnacavallo; struttura: AA; finanziamento: 52.000;  
 Prov.: FC; luogo-comune: Civitella di Romagna; beneficiario: Comune Civitella di Romagna; struttura: COM; finanziamento: 19.000;  
 Prov.: FC; luogo-comune: Santa Sofia; beneficiario: Comune Santa Sofia; struttura: COM; finanziamento: 4.000;

Prov.: FC; luogo-comune: Bagno di Romagna; beneficiario: Comune Bagno di Romagna; struttura: CR; finanziamento: 35.000;  
 Prov.: PC; luogo-comune: Piacenza; beneficiario: Provincia Piacenza; struttura: CR; finanziamento: 35.000;  
 Prov.: RA; luogo-comune: Ravenna; beneficiario: Provincia Ravenna; struttura: AA; finanziamento: 52.000;  
 Prov.: BO; luogo-comune: Granaglione; beneficiario: Comune Granaglione; struttura: COC; finanziamento: 15.000;  
 Prov.: BO; luogo-comune: Casalecchio di Reno; beneficiario: Comune Casalecchio di Reno; struttura: CR; finanziamento: 35.000;  
 Prov.: RA; luogo-comune: Ravenna; beneficiario: Provincia Ravenna; struttura: CR; finanziamento: 35.000;  
 Prov.: RA; luogo-comune: Bagnacavallo; beneficiario: Comune Bagnacavallo; struttura: CR; finanziamento: 35.000;  
 Prov.: MO; luogo-comune: Fiumalbo; beneficiario: Comune Fiumalbo; struttura: CS; finanziamento: 30.000;  
 Prov.: RA; luogo-comune: Bagnacavallo; beneficiario: Comune Bagnacavallo; struttura: CS; finanziamento: 30.000;  
 Prov.: RA; luogo-comune: Ravenna; beneficiario: Provincia Ravenna; struttura: CUP; finanziamento: 200.000;  
 Totale: 985.000;

di indicare ai rispettivi beneficiari un nuovo termine nel giorno 31 gennaio 2006, trascorso il quale, i finanziamenti i cui beneficiari non avranno presentato la documentazione richiesta, verranno tolti dall'atto di programmazione;

3. di correggere l'errore materiale incorso nella redazione del testo della propria deliberazione 1533/05 del 26 settembre 2005 indicando che sia il finanziamento di 200.000 Euro programmato per la realizzazione del Centro Unificato provinciale di Bologna che il finanziamento di 42.000 Euro programmato per il completamento del Centro Sovracomunale di S. Giovanni in Persiceto prevedano come beneficiario la Provincia di Bologna;

4. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2005, n. 1983

#### **L.R. 12/88 – Concessione contributi per il soccorso alpino – Anno 2005**

##### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

###### Richiamati:

- la L.R. 9 aprile 1985, n. 12 avente per oggetto: "Intervento regionale per il potenziamento dell'organizzazione del soccorso alpino e per la conservazione ed incentivazione del patrimonio alpinistico", così come modificata dalla L.R. 15 aprile 1988, n. 12 ed in particolare gli articoli 2, 3, 3 bis e 5, che prevedono la concessione, da parte della Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, di contributi relativi all'organizzazione ed al potenziamento del soccorso alpino e speleologico nell'ambito del territorio regionale ed alla prevenzione degli infortuni nella esplicazione delle attività escursionistiche, alpinistiche e speleologiche;
- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 28 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007" nonché la L.R. 27 luglio 2005, n. 14 relativa all'assestamento di bilancio per i medesimi esercizi ed in particolare gli stanziamenti recati ai Capitoli n. 78775 e n. 78780, destinati al finanziamento degli interventi riportati più dettagliatamente di seguito, che prevedono rispettivamente una disponibilità di Euro 45.000,00 il primo e alcuna disponibilità, in quanto non finanziato, il secondo;

ritenuto opportuno che le attività di cui all'art. 3 bis della citata L.R. 12/85, così come modificata dalla L.R. 12/88, trovino copertura finanziaria in base alle disponibilità previste dal Cap. 78775;

preso atto delle richieste di seguito elencate, presentate dai soggetti interessati ai sensi della normativa sopra citata al Servizio regionale competente, corredate dal programma di interventi 2005 e dalla relativa previsione di spesa, e dato atto che sugli stessi si sono acquisiti i pareri delle Comunità Montane competenti per territorio, secondo quanto stabilito dall'art. 4 della L.R. 12/85, anch'essi trattenuti agli atti del Servizio competente:

- A. Interventi di cui all'art. 2, 3 lett. a) e d) e 3 bis della L.R. 12/85:
- Soggetti richiedenti e oggetto della richiesta: 1. Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico – XII Zona Speleologica Emilia-Romagna – per adeguamento ed ammodernamento dei materiali tecnici impiegati; rimborsi alle squadre per operazioni di soccorso, formazione e addestramento; corsi di aggiornamento tecnico e sanitario; esercitazioni; costo totale degli interventi proposti: 45.000,00;
  - Soggetti richiedenti e oggetto della richiesta: 2. Soccorso Alpino Emilia-Romagna – SAER – XXV Delegazione – per rinnovo e potenziamento materiali e mezzi utilizzati; corsi ed esercitazioni; rimborso spese per volontari addetti al soccorso e al salvataggio; costo totale degli interventi proposti: 351.460,83;
  - Soggetti richiedenti e oggetto della richiesta: 3. Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia-Romagna – FSRER – per aggiornamento Catasto Speleologico regionale; organizzazione corsi di speleologia ed attività didattiche; iniziative di carattere educativo e culturale, studi e ricerche esplorazioni e relative pubblicazioni; costo totale degli interventi proposti: 102.500,00;
  - Soggetti richiedenti e oggetto della richiesta: 4. Club Alpino Italiano – C.A.I. Delegazione Sezioni Emilia-Romagna – per organizzazione varie attività didattiche; costo totale degli interventi proposti: 182.600,00
- Totale: 681.560,83;

B. Interventi di cui all'art. 3 lettera b), c) ed e) della L.R. 12/85:

- Soggetti richiedenti e oggetto della richiesta: 1. Club Alpino Italiano – C.A.I. Delegazione Sezioni Emilia-Romagna – per manutenzione, pulizia, segnatura di sentieri; costo totale degli interventi proposti: 95.650,00;
  - Soggetti richiedenti e oggetto della richiesta: 2. Collegio Regionale Guide Alpine – per monitoraggio e rilevamento dei tratti su cui intervenire; pulizia e disgaggio dell'intero percorso; riattrezzatura dei tratti stabiliti e smaltimento dei materiali rimossi nel territorio del comune di Pievepelago; costo totale degli interventi proposti: 35.000,00;
- Totale: 130.650,00;

preso atto che le domande presentate per interventi previsti all'art. 3 lettera b), c) ed e) della L.R. 12/85 non possono essere prese in considerazione nell'anno 2005 per mancata disponibilità sul capitolo di spesa 78780 destinato al finanziamento degli stessi interventi;

verificata da parte del Servizio regionale competente la validità delle richieste presentate per gli interventi di cui all'art. 2, 3 lett. a) e d) e 3 bis della L.R. 12/85, la loro regolarità contabile ed ammissibilità ai contributi regionali;

considerato che le attività dei soggetti che hanno presentato domanda di contributo, pur differenziandosi nelle modalità di svolgimento e negli importi di spesa annuali previsti, sono tutte meritorie in ugual misura del contributo regionale;

tenuto conto che, per alcuni dei richiedenti, il contributo pubblico risulta essere l'unico cespite di entrata con il quale finanziare le attività da svolgere nel corso dell'anno e che, pertanto è necessario assicurare agli stessi una ragionevole quota minima di finanziamento;

ritenuto pertanto opportuno procedere, sulla base delle risorse disponibili nel relativo capitolo di bilancio, alla definizione degli importi ammissibili ed alla conseguente concessione dei contributi, suddividendo l'importo di Euro 45.000,00 in quattro parti uguali da destinare rispettivamente a:

- Euro 11.250,00 al Club Alpino Italiano – CAI Delegazione Sezioni Emilia-Romagna;
- Euro 11.250,00 al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico – XII Zona Speleologica Emilia-Romagna;
- Euro 11.250,00 alla Federazione Speleologica regionale dell'Emilia-Romagna – FSRER;
- Euro 11.250,00 al Soccorso Alpino Emilia-Romagna – SAER – XXV Delegazione;

ritenuto che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

visto il DPR 252/98;

sentita al riguardo la competente Commissione consiliare

che, nella seduta del 23/11/2005, ha espresso il proprio parere favorevole con atto prot. int. n. 17829-23/11/2005-alrer;

richiamata la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003, con oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

dato atto dei sottoelencati pareri espressi in ordine al presente atto, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03:

- di regolarità amministrativa dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni;
  - di regolarità contabile dalla Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti;
- su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di concedere, sulla base di quanto indicato in premessa, e che qui si intende integralmente riportato, i contributi di seguito indicati a favore dei sottoelencati soggetti beneficiari:

Interventi di cui agli artt. 2, 3 lett. a) e d) e 3 bis della L.R. 12/85, così come modificata dalla L.R. 12/88:

- Soggetti beneficiari: Club Alpino Italiano – CAI Delegazione Sezioni Emilia-Romagna; contributo regionale: 11.250,00;
  - Soggetti beneficiari: Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico – XII Zona Speleologica Emilia-Romagna; contributo regionale: 11.250,00;
  - Soggetti beneficiari: Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia-Romagna FSRER; contributo regionale: 11.250,00;
  - Soggetti beneficiari: Soccorso Alpino Emilia-Romagna – SAER – XXV Delegazione; contributo regionale: 11.250,00;
- Totale contributi: 45.000,00;

2) di imputare la somma complessiva di Euro 45.000,00 registrata con impegno n. 5212 sul Cap. 78775 – UPB 1. 6. 6. 2. 28100 – "Contributi per gli interventi di cui all'art. 2 e all'art. 3 lett. a) e d) L.R. 9 aprile 1985, n. 12, e L.R. 15 aprile 1988, n. 12" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

3) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederà, con proprio atto formale, ai sensi della L.R. 40/01, ed in attuazione della delibera 447/03, il Dirigente regionale competente, a presentazione, entro il termine di 6 mesi dalla data di comunicazione dell'avvenuta concessione, di una relazione sottoscritta dal legale rappresentante da cui risultino le modalità di attuazione del programma annuale e la rendicontazione delle entrate e delle spese dell'esercizio finanziario 2005;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2005, n. 2009

**Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed ISEA per la gestione dei finanziamenti di cui alla L.R. 3/7/1998, n. 20 – Anno 2005**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 3 luglio 1998, n. 20 "Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'Istituto per lo Sviluppo economico dell'Appennino Centro-Settentrionale – ISEA" ed in particolare:

- il comma 1 dell'art. 2, che autorizza la Regione a sostenere l'attività dell'Istituto attraverso la concessione di finanziamenti per il raggiungimento delle finalità statutarie da disporsi sulla base di specifica convenzione;
- il comma 3 del medesimo art. 2, che definisce i contenuti della predetta convenzione;

richiamate le seguenti deliberazioni, con le quali si è provveduto alla concessione dei finanziamenti annualmente stanziati nei bilanci regionali per le finalità di cui alla predetta legge:

- n. 2105 del 28/11/2000 riferita all'esercizio 2000 (Euro 51.645,69);
- n. 2457 del 19/11/2001 riferita all'esercizio 2001 (Euro 51.645,69);
- n. 1965 del 28/10/2002 riferito all'esercizio 2002 (Euro 52.000,00);
- n. 2158 del 03/11/2003 riferito all'esercizio 2003 (Euro 52.000,00);
- n. 2045 del 18/10/2004 riferita all'esercizio 2004 (Euro 52.000,00);

dato atto che i finanziamenti concessi con le citate deliberazioni sono stati finalizzati – come risulta dalla singole convenzioni – all'attuazione da parte di ISEA di interventi contributivi in conto interessi, corrisposti in forma attualizzata, su prestiti richiesti dalle aziende agricole;

viste:

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 28 di approvazione del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 e pluriennale 2005-2007;
- la L.R. n. 15 del 27 luglio 2005 concernente l'asestamento del Bilancio di previsione e pluriennale di cui alla sopra citata L.R. 28/04;

preso atto che le leggi predette quantificano in Euro 52.000,00 l'entità del finanziamento concedibile ad ISEA per l'esercizio 2005 a valere sul pertinente Capitolo 18063 "Contributi per il finanziamento dell'Istituto per lo Sviluppo economico dell'Appennino Centro-Settentrionale - ISEA per il raggiungimento delle finalità statutarie (art. 2, L.R. 3 luglio 1998, n. 20)", compreso nell'UPB 1.3.1.2.5530 "Contributi all'Istituto per lo Sviluppo economico dell'Appennino Centro Settentrionale" del Bilancio per l'esercizio 2005;

rilevato che le rendicontazioni trasmesse dall'Istituto circa l'utilizzazione dei finanziamenti 2000 e 2001 (quest'ultima oggetto di presa d'atto della Regione effettuata con determinazione dirigenziale n. 3133 del 14/3/2005) evidenziano che il fabbisogno espresso dalle aziende agricole per l'attuazione di interventi finanziabili da ISEA è risultato inferiore ai finanziamenti predetti;

considerato, pertanto, opportuno - relativamente al finanziamento per l'anno in corso - effettuare nuove valutazioni in ordine alla sua finalizzazione;

richiamata la lettera c) del citato comma 3 dell'art. 2 della L.R. 20/98, a norma della quale una quota del finanziamento annuale concesso può essere finalizzata allo svolgimento di attività dirette da parte di ISEA;

dato atto che ISEA dovrà comunque utilizzare anche tale quota per attività volte allo sviluppo del settore agricolo nelle zone appenniniche della regione Emilia-Romagna, con particolare riferimento all'agriturismo;

visto il DPR 3 giugno 1998, n. 252 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia" ed in particolare l'art. 1 - comma 2 - lett. e);

ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto:

- a concedere ad ISEA un finanziamento pari ad Euro 52.000,00 per il raggiungimento delle finalità statutarie, nonché ad assumere - ricorrendo le condizioni di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01, il conseguente impegno di spesa;
- ad approvare lo schema di convenzione da sottoscrivere con ISEA ai fini della utilizzazione del predetto finanziamento, nel quale è individuata la quota del finanziamento destinata ad attività dirette e la quota destinata ad interventi in favore delle aziende agricole richiedenti;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;

richiamate la propria deliberazione n. 447 in data 24 marzo 2003 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali", e successive modifiche;

dato atto, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura dr. Dario Manghi in merito alla presente deliberazione, ai sensi del quarto comma dell'art. 37 della L.R. 43/01 e della citata deliberazione 447/03;

dato atto, altresì, del parere di regolarità contabile espresso dalla Responsabile del Servizio Bilancio - Risorse finanziarie, d.ssa Amina Curti, ai sensi del predetto articolo di legge e deliberazione;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di concedere, in riferimento all'esercizio finanziario 2005 ed in attuazione l'art. 2 della L.R. 3 luglio 1998, n. 20, all'Istituto per lo Sviluppo economico dell'Appennino Centro-Settentrionale - ISEA, con sede in Bologna, un finanziamento di Euro 52.000,00 da utilizzare per le iniziative e con le modalità previste nella convenzione di cui al successivo punto 2);

2) di approvare, nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, lo schema di convenzione che disciplina l'utilizzo da parte dell'ISEA del finanziamento concesso, dando atto che alla sua sottoscrizione provvederà, per la Regione, la Responsabile del Servizio Territorio rurale;

3) di stabilire, in riferimento a quanto previsto dall'art. 2, comma 3, lett. c) della citata L.R. 20/98, che il finanziamento di cui al presente atto sia per Euro 30.000,00 destinato allo svolgimento da parte di ISEA di interventi creditizi in favore delle aziende agricole e per Euro 22.000,00 destinato ad attività dirette dell'Istituto consistenti in interventi specifici per lo sviluppo del settore agricolo delle zone appenniniche regionali con particolare riferimento all'agriturismo;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 52.000,00 registrata al n. 5188 di impegno sul Capitolo 18063 "Contributi per il finanziamento dell'Istituto per lo Sviluppo economico dell'Appennino Centro-Settentrionale - ISEA per il raggiungimento delle finalità statutarie (art. 2, L.R. 3 luglio 1998, n. 20)", compreso nell'UPB 1.3.1.2.5530 "Contributi all'Istituto per lo Sviluppo economico dell'Appennino Centro Settentrionale", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di stabilire che alla liquidazione in unica soluzione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento relativo al finanziamento di cui al precedente punto 1), provvederà con atto formale il Responsabile del Servizio Territorio rurale ad avvenuta sottoscrizione della convenzione al fine di consentire all'ISEA di porre in essere le procedure per i finanziamenti degli interventi nel settore creditizio e realizzare le attività dirette dell'Istituto;

6) di dare atto che, a norma di quanto previsto al comma quarto dell'art. 2 della L.R. 20/98, la presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

#### ALLEGATO

*Schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Istituto per lo Sviluppo economico dell'Appennino Centro-Settentrionale - ISEA*

Vista la L.R. 3 luglio 1998, n. 20 "Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'Istituto per lo Sviluppo economico dell'Appennino Centro-Settentrionale - ISEA" ed in particolare l'art. 2;

tra

la Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, (cap 40127) Viale Aldo Moro n. 52 - codice fiscale 80062590379 - rappresentata dal . . . . ., domiciliato per le sue funzioni presso la Regione che interviene nel presente atto per dare attuazione alla deliberazione di Giunta n. . . . . del . . . . .

e

l'Istituto per lo Sviluppo economico dell'Appennino Centro-Settentrionale - ISEA con sede in Bologna (cap 40126), Via Altabella n. 19 - codice fiscale 80014150371, partita IVA 03369800374 - rappresentato da . . . . . che interviene nel presente atto nella sua qualità di Presidente (come dai poteri previsti all'art. 9 dello Statuto)

si conviene e si stipula quanto segue:

#### Art. 1

La Regione Emilia-Romagna, con riferimento all'esercizio finanziario 2005, erogherà all'Istituto per lo Sviluppo economico dell'Appennino Centro-Settentrionale - ISEA (di seguito denominato ISEA), ad avvenuta sottoscrizione della presente convenzione, un finanziamento di Euro 52.000,00 finalizzato all'attuazione di interventi per lo sviluppo del settore agricolo nelle aree appenniniche poste in Comunità Montane della regione, con particolare riferimento al settore agrituristico.

L'ISEA dovrà destinare Euro 30.000,00 al finanziamento



di interventi creditizi a favore di aziende agricole ed Euro 22.000,00 per attività dirette che devono prevedere interventi specifici per lo sviluppo del settore agricolo nelle zone appenniniche della regione Emilia-Romagna, con particolare riferimento all'agriturismo nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale.

#### Art. 2

La somma di Euro 30.000,00 da destinare al finanziamento di interventi creditizi, verrà utilizzata dall'ISEA per la concessione di contributi in conto interessi, da corrispondersi in forma attualizzata, su prestiti richiesti da aziende agricole per la realizzazione degli interventi di seguito descritti, compatibili con il mercato comune europeo ai sensi degli artt. 92 e 93 del Trattato, e nel rispetto delle normative regionali, statali e comunitarie:

- a) ristrutturazione, adeguamento o miglioramento igienico-sanitario di fabbricati di abitazione rurale e annessi servizi non destinati ad attività economiche;
- b) interventi nel settore agrituristico: ristrutturazione, miglioramento e recupero delle strutture aziendali e relative pertinenze obsolete, al fine della conservazione;
- c) interventi di conservazione e miglioramento al patrimonio agricolo (fabbricati, stalle, magazzini, ecc.) di importanza storica, culturale, architettonica, paesaggistica e ambientale o comunque tipico del territorio emiliano-romagnolo, esclusa l'acquisizione di scorte vive o morte.

#### Art. 3

L'ISEA potrà concedere i contributi di cui al precedente art. 2 a beneficiari finali che siano persone fisiche o giuridiche che abbiano la specifica qualifica di imprenditore agricolo di cui all'art. 2135 del codice civile, così come modificato dal DLgs 228/01.

I beneficiari dovranno rientrare, per dimensioni, nella "PMI" (piccola e media impresa) così come definita dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese.

I beneficiari finali non dovranno aver ricevuto nell'ultimo triennio e si dovranno impegnare a non richiedere – per i tre anni successivi alla data di concessione del prestito – premi, contributi o finanziamenti da parte dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione o di altri Enti pubblici che sommati a quelli ricevuti superino i 100.000,00 Euro (Reg. CE n. 69/2001).

L'ISEA dovrà dare priorità nell'assegnazione dei contributi ai richiedenti iscritti nell'elenco regionale degli operatori agrituristici di cui all'art. 12 della L.R. 26/94.

#### Art. 4

Le domande degli interessati dovranno pervenire all'ISEA tramite gli sportelli bancari delle Aziende di credito associate all'ISEA e saranno vagliate dal Comitato esecutivo dell'Istituto stesso che adotterà le deliberazioni conseguenti.

I prestiti da ammettere a contributo, ammortizzabili fino a cinque anni, saranno concessi dalle predette Aziende di credito e dovranno rispettare i seguenti limiti:

- a) per gli interventi di cui all'art. 2 – lett. a) – fino ad un massimo del 70% della spesa preventivata fermo restando il limite massimo di prestito concedibile di Euro 25.822,84;
- b) per gli interventi di cui all'art. 2 – lett. b) e c) – fino ad un massimo del 70% della spesa preventivata fermo restando il limite massimo di prestito concedibile di Euro 51.645,69.

Per l'istruttoria delle domande di contributo si rimanda, per quanto non contemplato dalla presente convenzione, al Regolamento dell'ISEA per l'applicazione della Legge 8/8/1985, n. 417.

#### Art. 5

La quota di tasso di interesse da porre a carico del beneficiario finale non può superare il tasso minimo sul rifinanziamento principale determinato dalla Banca Centrale Europea, in vigore al momento dell'incasso.

Il contributo sugli interessi, da corrispondersi in forma attualizzata, sarà stabilito con decisione del Consiglio di amministrazione dell'ISEA e dovrà essere contenuto nel limite massimo di ulteriori 2 punti percentuali.

L'ISEA non potrà richiedere al beneficiario il rimborso dei costi per l'istruttoria della pratica.

Per quanto non stabilito dalla presente convenzione, l'ISEA provvederà ad erogare i fondi disponibili con le modalità previste per il Fondo di cui alle Leggi 26/70 e 417/85.

#### Art. 6

Il finanziamento concesso per interventi creditizi dovrà essere impegnato dall'ISEA entro 18 mesi dalla data di sottoscrizione della presente convenzione.

L'ISEA dovrà trasmettere entro i successivi 3 mesi prospetti riepilogativi relativi all'utilizzo del finanziamento, corredati da copia delle deliberazioni di impegno assunte dal Comitato esecutivo.

Analogamente, entro 12 mesi dalla scadenza del termine di cui al precedente comma, dovrà essere rendicontata la situazione contabile delle somme effettivamente erogate.

Eventuali fondi non erogati entro il predetto termine dovranno essere restituiti alla Regione Emilia-Romagna entro il mese successivo.

Il finanziamento concesso per interventi diretti dovrà essere utilizzato dall'ISEA entro il 31/12/2006.

#### Art. 7

La Regione Emilia-Romagna è sollevata da ogni responsabilità civile e penale per qualsiasi evento dannoso derivante dall'utilizzo del finanziamento di cui alla presente convenzione.

#### Art. 8

L'ISEA realizzerà un monitoraggio dei risultati ottenuti con il finanziamento concesso. La relazione conclusiva sarà allegata alla rendicontazione contabile finale di cui all'art. 6 della presente convenzione.

L'ISEA dovrà inoltre fornire alla Regione copia del materiale eventualmente realizzato e concederne senza onere alcuno l'uso e la duplicazione.

#### Art. 9

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, ogni eventuale vertenza che insorgesse tra le parti relativamente alla validità, interpretazione od esecuzione della presente convenzione, sarà risolta mediante arbitrato rituale ai sensi degli artt. 806 e seguenti del codice procedura civile ad opera di un Collegio di tre arbitri di cui due nominati da ciascuna delle parti e il terzo, che fungerà da Presidente del Collegio arbitrale, nominato dai primi due o, in caso di disaccordo tra gli stessi o di mancata nomina del proprio arbitro da parte di uno dei due contraenti, dal Presidente del Tribunale di Bologna.

Gli arbitri decideranno a maggioranza semplice e le loro decisioni saranno vincolanti per le parti ed inappellabili.

#### Art. 10

Le spese inerenti e conseguenti al presente atto sono a totale carico dell'Istituto per lo Sviluppo economico dell'Appennino Centro-Settentrionale – ISEA.

per LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	per L'ISTITUTO PER LO
LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO	SVILUPPO ECONOMICO
TERRITORIO RURALE	DELL'APPENNINO
	CENTRO-SETTENTRIONALE
	IL PRESIDENTE

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2005, n. 2010

**Affidamento ad ARPA Sezione Bologna delle attività relative allo studio sulla caratterizzazione dei sedimenti nei corpi idrici artificiali del territorio della provincia di Bologna. Approvazione schema di convenzione L.R. 44/95**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il DLgs n. 152 dell'11 maggio 1999 recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole" modificato dalle disposizioni correttive ed integrative di cui al DLgs 18 maggio 2000, n. 258, stabilisce all'art. 44 comma 2, che entro il 31/12/2003 le Regioni, sentite le Province, previa l'adozione di misure di salvaguardia, adottino il Piano di tutela delle acque;
- il sopra citato art. 44 al comma 5 del DLgs 152/99 stabilisce che il piano di tutela debba essere approvato dalle Regioni entro il 31/12/2004;
- con deliberazione G.R. 2408/04 del 29/11/2004 la Giunta ha proposto al Consiglio regionale l'adozione del Piano regionale di tutela delle acque;
- con deliberazione n. 633 del 22/12/2004 il Consiglio regionale ha adottato il Piano di tutela delle acque regionale;

richiamata la propria deliberazione 1420/02 "Elenco dei corpi idrici superficiali significativi e revisione della rete di monitoraggio delle acque superficiali ai sensi del DLgs 152/99" la quale nell'allegato A individua tra i corpi idrici artificiali significativi del territorio dell'Autorità di Bacino del fiume Reno in provincia di Bologna, il canale Reno-Navile ed il canale Rio-Bozze;

considerato che come risulta dal Report 2000-2002 sulla qualità dei corsi d'acqua tali corpi idrici presentano delle criticità ambientali, sulle cui cause occorre esplorare tutte le possibili varianti incidenti;

visti:

- l'art. 4 comma 4 del DLgs 152/99 il quale stabilisce che mediante il piano di tutela di cui all'art. 44 siano adottate misure atte a conseguire l'obiettivo di qualità ambientale, entro il 31/12/2006, per i corpi idrici significativi superficiali e sotterranei allo stato di "buono";
- l'art. 5 comma 3 del DLgs 152/99 il quale stabilisce che al fine di assicurare entro il 31/12/2006 il raggiungimento dell'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato di "buono", entro il 31/12/2008, ogni corpo idrico superficiale classificato o tratto di esso deve conseguire almeno i requisiti dello stato "sufficiente";
- la propria deliberazione n. 1204 del 2001, con cui sono state precisate nel dettaglio le procedure da osservare durante le operazioni di dragaggio, espurgo e risezionamento dei canali di bonifica;
- la Delibera CIPE del 29 settembre 2004, n. 20, "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - rifinanziamento Legge 208/98 periodo 2004-2007 (Legge finanziaria 2004)". Triennio 2003-2005 e, in particolare, il punto 3.1 (risorse da utilizzare nelle aree del Centro-Nord nei settori della ricerca e della società dell'informazione), i punti 3.2 e 3.4 (risorse da utilizzare per interventi infrastrutturali materiali e immateriali) e il punto 3.6 (finanziamento di azioni di sistema) che assegna alla Regione Emilia-Romagna l'importo di Euro 1.796.256,00 per interventi da ricomprendere in accordi di programma quadro nei settori ricerca e società dell'informazione;
- la propria deliberazione n. 424 del 16 febbraio 2005 che individua gli interventi da finanziare con le suddette risorse, ed

in particolare l'Allegato 2b nel quale è inserito il "Programma di ricerca per la gestione e il riutilizzo dei sedimenti litoranei" per un costo di Euro 700.000,00;

considerato che:

- tali obiettivi impongono una conoscenza dettagliata di tali sistemi idrici comprese le caratteristiche dei sedimenti presenti sul fondo dell'alveo e dei meccanismi di scambio degli inquinanti con le acque sovrastanti;
- una caratterizzazione dei fanghi diventa essenziale nell'ambito del raggiungimento dei sopra citati livelli di qualità;
- tali valutazioni devono partire da una rassegna completa e sistematica di quanto presente in letteratura e nella normativa sulla materia in questione anche al fine della ricerca delle modalità di ricollocazione e/o riutilizzo dei fanghi;

ravvisata la necessità da parte della Regione di giungere alla definizione di una strategia conoscitiva della tematica dei fanghi di dragaggio dei canali, articolata nelle seguenti fasi:

- a) conoscenza della quantità e qualità dei sedimenti presenti nel reticolo dei canali mediante la mappatura delle conoscenze presenti e l'effettuazione di eventuali nuovi rilievi finalizzati all'esecuzione di analisi di laboratorio di tipo chimico-biologico;
- b) conoscenza della interazione fra i sedimenti e la colonna d'acqua sovrastante nel canale sia mediante i rilievi che mediante applicazioni modellistiche;
- c) primi elementi di conoscenza delle modalità di interazione fra la qualità dei corpi idrici superficiali naturali e la gestione dei sedimenti nei canali artificiali;
- d) individuazione delle modalità di gestione dei sedimenti, adeguate a contribuire all'obiettivo di miglioramento della qualità dei corpi idrici e coerente con le vigenti normative in materia di rifiuti, bonifica dei siti contaminati, oltre che tecnicamente ed economicamente sostenibile;

considerato che tali attività dovranno coordinarsi con quelle di ricerca previste dalla delibera n. 424 del 16 febbraio 2005 ed in particolare l'Allegato 2b nel quale è inserito il "Programma di ricerca per la gestione e il riutilizzo dei sedimenti litoranei";

visti:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 che istituisce l'ARPA, Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, Ente strumentale della Regione affidandole all'art. 5 lettera n), tra le sue funzioni anche quella di fornire attività di supporto alla Regione e agli Enti locali per la predisposizione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 20 della sopra citata Legge regionale, il quale stabilisce al comma 2 che le ulteriori prestazioni richieste dalla Regione ad ARPA debbano essere definite con apposita convenzione che specifichi le attività da svolgere ed il corrispettivo finanziamento;

richiamato inoltre l'art. 5 del DLgs 157/95 che consente di affidare appalti pubblici di servizi anche senza procedere all'aggiudicazione tramite pubblico incanto, licitazione privata, appalto concorso o trattativa privata ad Enti che siano titolari di un diritto di esclusiva in virtù di disposizioni legislative, regolamentari o amministrative;

acquisita agli atti del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua la specifica tecnico-economica presentata da ARPA - Sezione provinciale di Bologna, relativa allo studio "Caratterizzazione dei sedimenti nei corpi idrici artificiali del territorio provinciale di Bologna e prime valutazioni sulle interazioni con la qualità delle acque" che prevede un costo complessivo a favore di ARPA stessa pari ad Euro 60.000,00 iva inclusa;

dato atto che il Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, competente per materia, ha ritenuto la specifica anzidetta idonea sotto il profilo tecnico e congrua sotto quello economico;

ravvisata quindi l'opportunità di avvalersi di ARPA Sezione provinciale di Bologna per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi, secondo le modalità previste dallo schema di con-

venzione allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

dato atto che alla spesa complessiva di Euro 60.000,00 IVA inclusa si farà fronte attraverso lo stanziamento sul Capitolo del bilancio 37230 "Attività di monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque da inquinamento (DLgs 11 maggio 1999, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni) Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.2.2. 13420 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che è dotato della necessaria disponibilità;

ritenuto inoltre, che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47 secondo comma della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno possa essere assunto con il presente atto;

visto il DPR 3 giugno 1998, n. 252;

richiamate le seguenti deliberazioni regionali esecutive ai sensi di legge:

- n. 2832 del 17 dicembre 2001, concernente "Riorganizzazione delle posizioni dirigenziali della Giunta regionale – Servizi Professionali";
- n. 3021 del 28 dicembre 2001, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi a livello dirigenziale (decorrenza 1/1/2002)";
- n. 447 del 24 marzo 2003, e successive modificazioni concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa dott.ssa Leopolda Boschetti ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie dott.ssa Amina Curti ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibile

a voti unanimi e palesi, delibera:

A. di affidare all'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente – ARPA – Sezione provinciale di Bologna con sede in via Triachini, 17 Bologna, secondo le motivazioni espresse in premessa e sulla base della specifica tecnico-economica depositata presso il Servizio Tutela e Risanamento Risorsa acqua, la realizzazione dello studio "Caratterizzazione dei sedimenti nei corpi idrici artificiali del territorio provinciale di Bologna e prime valutazioni sulle interazioni con la qualità delle acque" per un importo di Euro 60.000,00 IVA inclusa secondo le modalità di cui all'allegato schema di convenzione;

B. di approvare lo schema di convenzione allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

C. di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione, le cui attività avranno inizio a decorrere dalla data di esecuzione della presente deliberazione per la durata di 14 mesi, sulla base delle attività di cui alla specifica tecnico-economica, provvederà il Dirigente regionale competente per materia, in rappresentanza della Regione, ai sensi della normativa vigente;

D. di impegnare la spesa di Euro 60.000,00 IVA inclusa, al n. 5259 di impegno sul Capitolo 37230 "Attività di monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque da inquinamento (DLgs 11 maggio 1999, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni) Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.2.2. 13420 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che è dotato della necessaria disponibilità;

E. di dare atto che alla liquidazione della spesa ed alla emissione della richiesta del titolo di pagamento di cui alla lettera a) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa vigente, secondo le modalità di cui all'art. 4 dello schema di convenzione allegato al presente atto;

F. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed ARPA Sezione provinciale di Bologna per la realizzazione dello studio "Caratterizzazione dei sedimenti nei corpi idrici artificiali del territorio provinciale di Bologna e prime valutazioni sulle interazioni con la qualità delle acque".**

L'anno . . . . ., il giorno . . . . . del mese . . . . .  
tra

la Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, Via dei Mille n. 21 (C.F. 80062590379), rappresentata per la sottoscrizione della presente convenzione dal Dirigente regionale competente per materia, che elegge il domicilio legale presso il sopra citato indirizzo, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. . . . . del . . . . .,

e

l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna – Sezione provinciale di Bologna – di seguito denominata ARPA – P. IVA e C.F. 04290860370 con sede in Via Triachini n. 17 Bologna, rappresentata dal Direttore. . . . .,

premesso che:

- il DLgs n. 152 dell'11 maggio 1999 recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole" modificato dalle disposizioni correttive ed integrative di cui al DLgs 18 maggio 2000, n. 258, stabilisce all'art. 44 comma 2, che entro il 31/12/2003 le Regioni, sentite le Province, previa l'adozione di misure di salvaguardia, adottino il Piano di tutela delle acque;
- il sopra citato art. 44 al comma 5 del DLgs 152/99 stabilisce che il piano di tutela debba essere approvato dalle Regioni entro il 31/12/2004;
- con deliberazione G.R. 2408/04 del 29/11/2004 la Giunta ha proposto al Consiglio regionale l'adozione del Piano regionale di tutela delle acque;
- con deliberazione n. 633 del 22/12/2004 il Consiglio regionale ha adottato il Piano di tutela delle acque regionale;

richiamata la propria deliberazione 1420/02 "Elenco dei corpi idrici superficiali significativi e revisione della rete di monitoraggio delle acque superficiali ai sensi del DLgs 152/99" la quale nell'allegato A individua tra i corpi idrici artificiali significativi del territorio dell'Autorità di Bacino del fiume Reno in provincia di Bologna, il canale Reno-Navile ed il canale Rio-Boite;

considerato che come risulta dal Report 2000-2002 sulla qualità dei corsi d'acqua tali corpi idrici presentano delle criticità ambientali, sulle cui cause occorre esplorare tutte le possibili varianti incidenti;

visti:

- l'art. 4 comma 4 del DLgs 152/99 il quale stabilisce che mediante il piano di tutela di cui all'art. 44 siano adottate misure atte a conseguire l'obiettivo di qualità ambientale, entro il 31/12/2016, per i corpi idrici significativi superficiali e sotterranei allo stato di "buono";
- l'art. 5 comma 3 del DLgs 152/99 il quale stabilisce che al fine di assicurare entro il 31/12/2006 il raggiungimento dell'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato di "buono", entro il 31/12/2008, ogni corpo idrico superficiale classificato o tratto di esso deve conseguire almeno i requisiti dello stato "sufficiente";
- la propria deliberazione n. 1204 del 2001, con cui sono state precisate nel dettaglio le procedure da osservare durante le operazioni di dragaggio, espurgo e risezionamento dei canali di bonifica;



- la delibera CIPE del 29 settembre 2004, n. 20, "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - rifinanziamento Legge 208/98 periodo 2004-2007 (Legge finanziaria 2004)". Triennio 2003-2005 e, in particolare, il punto 3.1 (risorse da utilizzare nelle aree del Centro-Nord nei settori della ricerca e della società dell'informazione), i punti 3.2 e 3.4 (risorse da utilizzare per interventi infrastrutturali materiali e immateriali) e il punto 3.6 (finanziamento di azioni di sistema) che assegna alla Regione Emilia-Romagna l'importo di Euro 1.796.256,00 per interventi da ricomprendere in accordi di programma quadro nei settori ricerca e società dell'informazione;
- la propria deliberazione n. 424 del 16 febbraio 2005 che individua gli interventi da finanziare con le suddette risorse, ed in particolare l'Allegato 2b nel quale è inserito il "Programma di ricerca per la gestione e il riutilizzo dei sedimenti litoranei" per un costo di Euro 700.000,00;

considerato che:

- tali obiettivi impongono una conoscenza dettagliata di tali sistemi idrici comprese le caratteristiche dei sedimenti presenti sul fondo dell'alveo e dei meccanismi di scambio degli inquinanti con le acque sovrastanti;
- una caratterizzazione dei fanghi diventa essenziale nell'ambito del raggiungimento dei sopra citati livelli di qualità;
- tali valutazioni devono partire da una rassegna completa e sistematica di quanto presente in letteratura e nella normativa sulla materia in questione anche al fine della ricerca delle modalità di ricollocazione e/o riutilizzo dei fanghi;

ravvisata la necessità da parte della Regione di giungere alla definizione di una strategia conoscitiva della tematica dei fanghi di dragaggio dei canali, articolata nelle seguenti fasi:

- a) conoscenza della quantità e qualità dei sedimenti presenti nel reticolo dei canali mediante la mappatura delle conoscenze presenti e l'effettuazione di eventuali nuovi rilievi finalizzati all'esecuzione di analisi di laboratorio di tipo chimico-biologico;
- b) conoscenza della interazione fra i sedimenti e la colonna d'acqua sovrastante nel canale sia mediante i rilievi che mediante applicazioni modellistiche;
- c) primi elementi di conoscenza delle modalità di interazione fra la qualità dei corpi idrici superficiali naturali e la gestione dei sedimenti nei canali artificiali;
- d) individuazione delle modalità di gestione dei sedimenti, adeguate a contribuire all'obiettivo di miglioramento della qualità dei corpi idrici e coerente con le vigenti normative in materia di rifiuti, bonifica dei siti contaminati, oltre che tecnicamente ed economicamente sostenibile;

considerato che tali attività dovranno coordinarsi con quelle di ricerca previste dalla delibera di Giunta regionale n. 424 del 16 febbraio 2005 ed in particolare l'Allegato 2b nel quale è inserito il "Programma di ricerca per la gestione e il riutilizzo dei sedimenti litoranei";

visti:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 che istituisce l'ARPA, Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, Ente strumentale della Regione affidandole all'art. 5 lettera n), tra le sue funzioni anche quella di fornire attività di supporto alla Regione e agli Enti locali per la predisposizione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 20 della sopra citata Legge regionale, il quale stabilisce al comma 2 che le ulteriori prestazioni richieste dalla Regione ad ARPA debbano essere definite con apposita convenzione che specifichi le attività da svolgere ed il corrispettivo finanziamento;

richiamato inoltre l'art. 5 del DLgs 157/95 che consente di affidare appalti pubblici di servizi anche senza procedere all'aggiudicazione tramite pubblico incanto, licitazione privata, appalto concorso o trattativa privata ad Enti che siano titolari di un diritto di esclusiva in virtù di disposizioni legislative, regolamentari o amministrative;

acquisita agli atti del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua la specifica tecnico-economica presentata da ARPA Sezione provinciale di Bologna, relativa allo studio "Caratterizzazione dei sedimenti nei corpi idrici artificiali del territorio provinciale di Bologna e prime valutazioni sulle interazioni con la qualità delle acque" che prevede un costo complessivo a favore di ARPA pari ad Euro 60.000,00 IVA inclusa;

richiamato inoltre l'art. 5 del DLgs 157/95 che consente di affidare appalti pubblici di servizi anche senza procedere all'aggiudicazione tramite pubblico incanto, licitazione privata, appalto concorso o trattativa privata ad Enti che siano titolari di un diritto di esclusiva in virtù di disposizioni legislative, regolamentari o amministrative;

dato atto che il Servizio Tutela e Risanamento Risorsa acqua, competente per materia, ha ritenuto la specifica anzidetta idonea sotto il profilo tecnico e congrua sotto quello economico;

tutto ciò premesso si stipula quanto segue:

#### Art. 1 – Oggetto della convenzione

La Regione Emilia-Romagna affida all'ARPA Sezione provinciale di Bologna, che accetta la realizzazione delle attività inerenti lo studio "Caratterizzazione dei sedimenti nei corpi idrici artificiali del territorio provinciale di Bologna e prime valutazioni sulle interazioni con la qualità delle acque" analiticamente descritte nella specifica tecnico-economica, conservata agli atti del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua.

#### Art. 2 – Tempi di esecuzione

I tempi di esecuzione per le attività previsti dalla presente convenzione decorrono dalla data di esecutività della deliberazione della Giunta regionale n. .... del ..... previa stipula della presente convenzione e dovranno terminare entro 14 mesi.

Qualora per cause non imputabili ad ARPA e debitamente riconosciute dalla Regione, si dovessero verificare ritardi nella effettuazione delle prestazioni da parte della Agenzia, tali ritardi, ove giustificati, daranno luogo ad una proroga dei tempi di consegna, concessa mediante lettera dal Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua.

#### Art. 3 – Controllo sull'esecuzione dell'attività

Le attività della presente convenzione verranno realizzate sotto la vigilanza ed il controllo del Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua che avvalendosi del personale del Servizio, verificherà l'operato dell'ARPA e il rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione del programma di lavoro in conformità della presente convenzione.

Il Responsabile del Servizio potrà, nel corso dello sviluppo delle attività, definire eventuali variazioni ed indirizzi integrativi in accordo con Arpa al fine di assicurare la miglior corrispondenza agli obiettivi delle attività, previo semplice scambio di lettere tra il Responsabile ed ARPA.

#### Art. 4 – Corrispettivo delle prestazioni e modalità di pagamento

La Regione corrisponderà ad ARPA Sezione Provinciale di Bologna quale finanziamento per la realizzazione delle attività di cui all'art. 1 l'importo di Euro 60.000,00 IVA inclusa.

Tale corrispettivo sarà liquidato dalla Regione dietro presentazione di regolari fatture, secondo le seguenti modalità:

- il 20% dell'importo totale, pari ad Euro 12.000,00 IVA inclusa previa sottoscrizione della presente convenzione e dichiarazione attestante l'inizio delle attività;
- il 40% dell'importo totale, pari ad Euro 24.000,00 IVA inclusa a seguito della presentazione di una relazione intermedia delle attività;
- il 40% dell'importo totale, a saldo, pari ad Euro 24.000,00

IVA inclusa a seguito della presentazione della relazione finale delle attività svolte.

#### Art. 5 – Obblighi dell'ARPA

L'ARPA Sezione provinciale di Bologna s'impegna, altresì, in adempimento della presente convenzione a:

- comunicare il nominativo del responsabile dello svolgimento delle attività, che il Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa acqua potrà sindacare chiedendone la sostituzione a suo libero convincimento;
- mantenere a disposizione del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, nonché esibirla a richiesta dello stesso, la documentazione relativa allo svolgimento delle attività nonché predisporre tempestivamente, a richiesta, relazioni illustrative dell'attività stessa;
- uniformarsi alle variazioni di indirizzo eventualmente indicate dalla Regione;
- fornire alla Regione l'assistenza tecnica per la diffusione dei risultati.

#### Art. 6 – Collaborazioni esterne

Per l'espletamento di specifiche prestazioni, l'ARPA potrà avvalersi, previa autorizzazione della Regione, rispettando la normativa c.d. "Antimafia", dell'opera di altri organismi specializzati, Società, gruppi di lavoro nonché di professionisti.

ARPA nei rapporti con tali soggetti, eviterà nel modo più assoluto di coinvolgere la Regione e farà fronte a sua cura e spese, agli eventuali diritti dovuti agli autori terzi.

In nessun caso, però, i contratti con i terzi dovranno essere di impedimento all'espletamento delle attività oggetto della presente convenzione.

#### Art. 7 – Diritti d'autore e riservatezza

Con la firma della presente convenzione, l'ARPA riconosce sull'oggetto della presente, ai sensi della Legge 633/41, art. 11, la titolarità a titolo originario del diritto d'autore della Regione.

L'ARPA è rigorosamente tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi soggetto, in mancanza di esplicita autorizzazione scritta della Regione, per quanto riguarda fatti, dati, cognizioni, documenti e oggetti di cui sia venuta a conoscenza, fatte salve le procedure che si rendano necessarie per gli adempimenti di istituto da parte di enti pubblici.

#### Art. 8 – Responsabilità nei confronti di terzi

L'ARPA esonera la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione della presente convenzione.

#### Art. 9 – Oneri fiscali

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi del DPR 26 aprile 1986, n. 131, con spesa a carico della parte richiedente.

È inoltre soggetto all'imposta di bollo ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni.

L'imposta di bollo è a carico di ARPA.

Letto, confermato e sottoscritto.

per LA REGIONE  
EMILIA-ROMAGNA

IL DIRIGENTE REGIONALE

.....

per ARPA

SEZ.NE PROV.LE BOLOGNA

.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2005, n. 2102

**L.R. 44/95. Affidamento ad ARPA Ingegneria ambien-**

### **tale della attività di definizione linee strategiche per la divulgazione del Piano tutela delle acque della Regione**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il DLgs n. 152 dell'11 maggio 1999 recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole" modificato dalle disposizioni correttive ed integrative di cui al DLgs 18 maggio 2000, n. 258, stabilisce all'art. 44 comma 5, che entro il 31/12/2004 le Regioni, debbano approvare il Piano di tutela delle acque;
- con propria deliberazione 799/02 del 20 maggio 2002 si è affidato all'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente – ARPA – la realizzazione delle attività per il supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna, alle Province ed alle Autorità di Bacino per la elaborazione del Piano regionale di tutela delle acque e Piano territoriale di coordinamento provinciale;

considerato che con deliberazione G.R. 2408/04 del 29/11/2004 la Giunta ha proposto al Consiglio regionale l'adozione del Piano regionale di tutela delle acque;

vista la L.R. del 24 marzo 2000 n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" che detta nuove procedure relative alla pianificazione territoriale;

richiamato l'art. 25 "Procedimento di approvazione" della L.R. 20/00 il quale indica al primo comma che «il procedimento disciplinato dal presente articolo trova applicazione per l'elaborazione e l'approvazione del PTR, della sua parte tematica costituita dal PTRP e delle loro varianti. La medesima disciplina si applica ai piani settoriali regionali con valenza territoriale per i quali la legge non detti una specifica disciplina in materia»;

considerato altresì che con deliberazione n. 633 del 22 dicembre 2004 il Consiglio regionale ha adottato a norma dell'art. 25 della L.R. 20/00 il Piano di tutela delle acque regionale;

richiamati:

- il comma 4 dell'art. 25 della L.R. 20/00 il quale stabilisce che copia del Piano adottato debba essere trasmessa alle Province, ai Comuni e alle Comunità Montane della regione Emilia-Romagna;
- il comma 5 dell'art. 25 della L.R. 20/00 il quale stabilisce, tra l'altro, che il piano adottato sia depositato presso le sedi del Consiglio regionale e degli Enti territoriali di cui al comma 4 per sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta adozione;

richiamata la deliberazione G.R. 356/05 del 16/2/2005 con la quale sono state affidate ad ARPA le attività di deposito del Piano di tutela delle acque presso tutte le Province, i Comuni e le Comunità Montane della regione Emilia-Romagna;

dato atto:

- che il Piano di tutela delle acque è stato depositato presso le sedi dell'Assemblea legislativa e degli Enti territoriali di cui all'art. 25, comma 4 della L.R. 20/00 affinché gli Enti ed Organismi pubblici, le Associazioni economiche e sociali ed i singoli cittadini potessero formulare osservazioni e proposte;
- che sulla base dei pareri pervenuti e dei rilievi effettuati l'Assemblea legislativa sta decidendo in merito, al fine di giungere all'approvazione del Piano, copia integrale del quale dovrà essere trasmessa alle Province, ai Comuni e alle Comunità Montane della regione Emilia-Romagna;

considerato che la Regione Emilia-Romagna, oltre a seguire i percorsi stabiliti dai procedimenti normativi, è interessata a definire le linee strategiche per la divulgazione del Piano di tu-

tela delle acque, poiché esso ha configurato sul proprio territorio scenari di risparmio e scenari infrastrutturali, mettendo l'accento sulla preservazione della qualità e della quantità dell'acqua al fine di garantire tale risorsa a tutti;

rilevato che il piano di divulgazione è uno strumento che consente di programmare e di gestire le azioni di comunicazione per il raggiungimento di determinate finalità:

- implementazione delle politiche pubbliche dell'Assessorato Ambiente;
- facilita la convergenza tra la comunicazione interna ed esterna, favorendo la comunicazione integrata;
- è uno strumento di coordinamento di tutti i soggetti, le strategie e le azioni che l'Amministrazione regionale mette in campo per favorire il raggiungimento dei propri obiettivi;

visti:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 che istituisce l'ARPA, Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, Ente strumentale della Regione affidandole all'art. 5 lettera n), tra le sue funzioni anche quella di fornire attività di supporto alla Regione e agli Enti locali per la predisposizione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 5, comma 1, lett. n) che prevede tra le funzioni e compiti dell'ARPA il supporto alla Regione e agli Enti locali ai fini della elaborazione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 5, comma 2, il quale consente ad ARPA di definire accordi o convenzioni con aziende ed Enti pubblici per l'adempimento delle proprie funzioni;
- l'art. 23, comma 2, che autorizza la Regione a conferire all'ARPA finanziamenti nell'ambito della vigente legislazione regionale;

richiamato inoltre l'art. 5 del DLgs 157/95 che consente di affidare appalti pubblici di servizi anche senza procedere all'aggiudicazione tramite pubblico incanto, licitazione privata, appalto concorso o trattativa privata ad Enti che siano titolari di un diritto di esclusiva in virtù di disposizioni legislative, regolamentari o amministrative;

acquisita agli atti del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua la proposta tecnico-economica presentata da ARPA - Sezione di Ingegneria ambientale relativa all'attività di definizione delle linee strategiche per la divulgazione del Piano di tutela delle acque della Regione Emilia-Romagna, che prevede un costo complessivo a favore di ARPA pari ad Euro 61.000,00 IVA inclusa;

dato atto che il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, competente per materia, ha ritenuto la proposta anzidetta idonea sotto il profilo tecnico e congrua sotto quello economico;

ravvisata quindi l'opportunità di avvalersi di ARPA - Sezione di Ingegneria ambientale per l'attività di definizione delle linee strategiche per la divulgazione del Piano di tutela delle acque della Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità previste dallo schema di convenzione allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

dato atto che alla spesa complessiva di Euro 61.000,00 IVA inclusa si farà fronte attraverso lo stanziamento sul Capitolo del bilancio 37230 "Attività di monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque da inquinamento (DLgs 11 maggio 1999, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni)" Mezzi statali di cui all'UPB 1.4.2.2. 13420 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che è dotato della necessaria disponibilità;

ritenuto inoltre, che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47 secondo comma della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno possa essere assunto con il presente atto;

visto il DPR 3 giugno 1998, n. 252;

richiamate le seguenti deliberazioni regionali esecutive ai sensi di legge:

- n. 2832 del 17 dicembre 2001, concernente "Riorganizzazione delle posizioni dirigenziali della Giunta regionale - Servizi professionali";
- n. 642 del 5 aprile 2004 concernente "Approvazione degli

atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale" (decorrenza 1/4/2004);

- n. 447 del 24 marzo 2003, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa dott.ssa Leopolda Boschetti, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del servizio Bilancio-Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di affidare all'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente - ARPA - Sezione di Ingegneria ambientale con sede in Vicolo Carega n. 3 - Bologna, secondo le motivazioni espresse in premessa e sulla base della proposta tecnico-economica depositata presso il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, la realizzazione delle attività di definizione delle linee strategiche per la divulgazione del Piano di tutela delle acque della Regione Emilia-Romagna per un importo di Euro 61.000,00 IVA inclusa secondo le modalità di cui all'allegato schema di convenzione;

b) di approvare lo schema di convenzione allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

c) di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione, le cui attività avranno inizio a decorrere dalla data di esecutività del presente atto per la durata di 12 mesi, sulla base delle attività di cui alla proposta tecnico-economica, provvederà il Dirigente regionale competente per materia, in rappresentanza della Regione, ai sensi della normativa vigente;

d) di impegnare la spesa di Euro 61.000,00 IVA inclusa, al n. 5388 di impegno sul Capitolo 37230 "Attività di monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque da inquinamento (DLgs 11 maggio 1999, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni)" Mezzi statali di cui all'UPB 1.4.2.2. 13420 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che è dotato della necessaria disponibilità;

e) di dare atto che alla liquidazione della spesa ed alla emissione della richiesta del titolo di pagamento di cui alla lettera a) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa vigente, secondo la modalità di cui all'art. 4 dello schema di convenzione allegato al presente atto;

f) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed ARPA - Sezione di Ingegneria ambientale per la realizzazione delle attività di definizione delle linee strategiche per la divulgazione del Piano di tutela delle acque della Regione Emilia-Romagna.**

L'anno. . . . ., il giorno . . . del mese . . . . .

tra

la Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, Via dei Mille n. 21 (C.F. 80062590379), rappresentata per la sottoscrizione della presente convenzione dal Dirigente regionale competente per materia, che elegge il domicilio legale preso il sopra citato indirizzo, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. . . . . del . . . . .,

e



l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna – di seguito denominata ARPA - Sezione di Ingegneria ambientale P. IVA e codice fiscale 04290860370 con sede in Vicolo Carega n. 3 Bologna, rappresentata dal Direttore. ....

premesso che:

- il DLgs n. 152 dell'11 maggio 1999 recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole" modificato dalle disposizioni correttive ed integrative di cui al DLgs 18 maggio 2000, n. 258, stabilisce all'art. 44 comma 5, che entro il 31/12/2004 le Regioni, debbano approvare il Piano di tutela delle acque;
- con propria deliberazione 799/02 del 20 maggio 2002 si è affidato all'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente – ARPA – la realizzazione delle attività per il supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna, alle Province ed alle Autorità di Bacino per la elaborazione del Piano regionale di tutela delle acque e Piano territoriale di coordinamento provinciale;

considerato che con deliberazione G.R. 2408/04 del 29/11/2004 la Giunta ha proposto al Consiglio regionale l'adozione del Piano regionale di tutela delle acque;

vista la L.R. del 24 marzo 2000 n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" che detta nuove procedure relative alla pianificazione territoriale;

visto l'art. 25 "Procedimento di approvazione" della L.R. 20/00 il quale indica al primo comma che «il procedimento disciplinato dal presente articolo trova applicazione per l'elaborazione e l'approvazione del PTR, della sua parte tematica costituita dal PTR e delle loro varianti. La medesima disciplina si applica ai piani settoriali regionali con valenza territoriale per i quali la legge non detti una specifica disciplina in materia»;

considerato altresì che con deliberazione n. 633 del 22/12/2004 il Consiglio regionale ha adottato a norma dell'art. 25 della L.R. 20/00 il Piano di tutela delle acque regionale;

richiamato il comma 4 dell'art. 25 della L.R. 20/00 il quale stabilisce che copia del Piano adottato debba essere trasmessa alle Province, ai Comuni e alle Comunità Montane della regione Emilia-Romagna;

richiamato altresì il comma 5 dell'art. 25 della L.R. 20/00 il quale stabilisce, tra l'altro, che il Piano adottato sia depositato presso le sedi del Consiglio regionale e degli Enti territoriali di cui al comma 4 per sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta adozione;

richiamata la deliberazione G.R. 356/05 del 16/2/2005 con la quale sono state affidate ad ARPA le attività di deposito del Piano di tutela delle acque presso tutte le Province, i Comuni e le Comunità Montane della regione Emilia-Romagna;

dato atto che il Piano di tutela delle acque è stato depositato presso le sedi dell'Assemblea legislativa e degli Enti territoriali di cui all'art. 25, comma 4 della L.R. 20/00 affinché gli Enti ed Organismi pubblici, le Associazioni economiche e sociali ed i singoli cittadini potessero formulare osservazioni e proposte;

dato atto altresì che sulla base dei pareri pervenuti e dei rilievi effettuati l'Assemblea legislativa sta decidendo in merito, al fine di giungere all'approvazione del Piano, copia integrale del quale dovrà essere trasmessa alle Province, ai Comuni e alle Comunità Montane della regione Emilia-Romagna;

considerato che la Regione Emilia-Romagna, oltre a seguire i percorsi stabiliti dai procedimenti normativi, è interessata a definire le linee strategiche per la divulgazione del Piano di tutela delle acque, poiché esso ha configurato sul proprio territorio scenari di risparmio e scenari infrastrutturali, mettendo l'accento sulla preservazione della qualità e della quantità

dell'acqua al fine di garantire tale risorsa a tutti;

rilevato che il piano di divulgazione è uno strumento che consente di programmare e di gestire le azioni di comunicazione per il raggiungimento di determinate finalità:

- implementazione delle politiche pubbliche dell'Assessorato Ambiente;
- facilita la convergenza tra la comunicazione interna ed esterna, favorendo la comunicazione integrata;
- è uno strumento di coordinamento di tutti i soggetti, le strategie e le azioni che l'Amministrazione regionale mette in campo per favorire il raggiungimento dei propri obiettivi;

visti:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 che istituisce l'ARPA, Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, Ente strumentale della regione affidandole all'art. 5 lettera n), tra le sue funzioni anche quella di fornire attività di supporto alla Regione e agli Enti locali per la predisposizione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 5, comma 1, lett. n) che prevede tra le funzioni e compiti dell'ARPA il supporto alla Regione e agli Enti locali ai fini della elaborazione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 5, comma 2, il quale consente ad ARPA di definire accordi o convenzioni con aziende ed Enti pubblici per l'adempimento delle proprie funzioni;
- l'art. 23, comma 2, che autorizza la Regione a conferire all'ARPA finanziamenti nell'ambito della vigente legislazione regionale;

richiamato inoltre l'art. 5 del DLgs 157/95 che consente di affidare appalti pubblici di servizi anche senza procedere all'aggiudicazione tramite pubblico incanto, licitazione privata, appalto concorso o trattativa privata ad Enti che siano titolari di un diritto di esclusiva in virtù di disposizioni legislative, regolamentari o amministrative;

acquisita agli atti del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua la proposta tecnico-economica presentata da ARPA - Sezione di Ingegneria ambientale relativa all'attività di divulgazione e deposito del Piano di tutela delle acque che prevede un costo complessivo a favore di ARPA pari ad Euro 61.000,00 IVA inclusa;

dato atto che il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, competente per materia, ha ritenuto la proposta anzidetta idonea sotto il profilo tecnico e congrua sotto quello economico;

tutto ciò premesso si stipula quanto segue:

#### Art. 1 – Oggetto della convenzione

La Regione Emilia-Romagna affida all'ARPA - Sezione di Ingegneria ambientale, che accetta la realizzazione delle attività di definizione delle linee strategiche per la divulgazione del Piano di tutela delle acque della Regione Emilia-Romagna analiticamente descritte nella proposta tecnico-economica, conservata agli atti del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua.

#### Art. 2 – Tempi di esecuzione

I tempi di esecuzione per le attività previsti dalla presente convenzione decorrono dalla data di esecutività della deliberazione Giunta regionale n. .... del ..... e dovranno terminare entro 12 mesi.

Qualora per cause non imputabili ad ARPA e debitamente riconosciute dalla Regione, si dovessero verificare ritardi nella effettuazione delle prestazioni da parte della Agenzia, tali ritardi, ove giustificati, daranno luogo ad una proroga dei tempi di consegna, concessa mediante lettera dal Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua.

#### Art. 3 – Controllo sull'esecuzione dell'attività

Le attività della presente convenzione verranno realizzate sotto la vigilanza ed il controllo del Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua che avvalendosi del personale del Servizio, verificherà l'operato dell'ARPA e il rispetto

dei tempi e delle modalità di attuazione del programma di lavoro in conformità della presente convenzione.

Il Responsabile del Servizio potrà, nel corso dello sviluppo delle attività, definire eventuali variazioni ed indirizzi integrativi in accordo con ARPA al fine di assicurare la miglior corrispondenza agli obiettivi delle attività, previo semplice scambio di lettere tra il Responsabile ed ARPA.

#### Art. 4 – *Corrispettivo delle prestazioni e modalità di pagamento*

La Regione corrisponderà ad ARPA - Sezione di Ingegneria ambientale quale compenso per la realizzazione delle attività di cui all'art. 1 l'importo di Euro 61.000,00 IVA inclusa.

Tale corrispettivo sarà liquidato dalla Regione previa sottoscrizione della convenzione, dietro presentazione di regolari fatture, secondo le seguenti modalità:

- il 20% dell'importo complessivo pari ad Euro 12.200,00 IVA inclusa a seguito della consegna degli elaborati corretti del Piano di tutela delle acque e della riproduzione in almeno 450 copie;
- il 20% dell'importo complessivo pari ad Euro 12.200,00 IVA inclusa a seguito della presentazione di una relazione riportante la strategia di comunicazione comprensiva della descrizione delle associazioni e degli Enti pubblici da contattare e comprensiva della descrizione degli strumenti operativi, dei servizi e prodotti di comunicazione in grado di assicurare efficacia alle azioni di informazione;
- il 60% dell'importo complessivo pari ad Euro 36.600,00 a seguito della presentazione di una relazione finale di tutte le attività svolte.

#### Art. 5 – *Obblighi dell'ARPA*

L'ARPA - Sezione di Ingegneria ambientale s'impegna, altresì, in adempimento della presente convenzione a:

- comunicare il nominativo del responsabile dello svolgimento delle attività, che il Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua potrà sindacare chiedendone la sostituzione a suo libero convincimento;
- mantenere a disposizione del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, nonché esibirla a richiesta dello stesso, la documentazione relativa allo svolgimento delle attività nonché predisporre tempestivamente, a richiesta, relazioni illustrative dell'attività stessa;
- uniformarsi alle variazioni di indirizzo eventualmente indicate dalla Regione;
- fornire alla Regione l'assistenza tecnica per la diffusione dei risultati.

#### Art. 6 – *Collaborazioni esterne*

Per l'espletamento di specifiche prestazioni, l'ARPA potrà avvalersi, previa autorizzazione della Regione, rispettando la normativa c.d. "Antimafia", dell'opera di altri organismi specializzati, società, gruppi di lavoro nonché di professionisti.

ARPA nei rapporti con tali soggetti, eviterà nel modo più assoluto di coinvolgere la Regione e farà fronte a sua cura e spese, agli eventuali diritti dovuti agli autori terzi.

In nessun caso, però, i contratti con i terzi dovranno essere di impedimento all'espletamento delle attività oggetto della presente convenzione.

#### Art. 7 – *Diritti d'autore e riservatezza*

Con la firma della presente convenzione, l'ARPA riconosce sull'oggetto della presente, ai sensi della Legge 633/41, art. 11, la titolarità a titolo originario del diritto d'autore della Regione.

L'ARPA è rigorosamente tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi soggetto, in mancanza di esplicita autorizzazione scritta della Regione, per quanto riguarda fatti, dati, cognizioni, documenti e oggetti di cui sia venuta a conoscenza, fatte salve le procedure che si rendano necessarie per gli adem-

pimenti di istituto da parte di Enti pubblici.

#### Art. 8 – *Responsabilità nei confronti di terzi*

L'ARPA esonera la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione della presente convenzione.

#### Art. 9 – *Oneri fiscali*

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi del DPR 26 aprile 1986, n. 131, con spesa a carico della parte richiedente.

E' inoltre soggetto all'imposta di bollo ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni.

L'imposta di bollo è a carico di ARPA.

Letto, confermato e sottoscritto.

per LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	per ARPA
IL DIRIGENTE REGIONALE AMBIENTALE	SEZIONE DI ING.

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2005, n. 2103

**L.R. 44/95. Affidamento all'ARPA Ingegneria ambientale delle attività di supporto tecnico alla Regione per redazione linee guida approvazione progetti impianti trattamento acque reflue urbane**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il DLgs n. 152 dell'11 maggio 1999 recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole" modificato dalle disposizioni correttive ed integrative di cui al DLgs 18 maggio 2000, n. 258, stabilisce all'art. 44 comma 5, che entro il 31/12/2004 le Regioni, debbano approvare il Piano di tutela delle acque;
- con propria deliberazione 799/02 del 20 maggio 2002 si è affidato all'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente - ARPA - la realizzazione delle attività per il supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna, alle Province ed alle Autorità di Bacino per la elaborazione del Piano regionale di tutela delle acque e Piano territoriale di coordinamento provinciale;

considerato che con deliberazione G.R. 2408/04 del 29/11/2004 la Giunta ha proposto al Consiglio regionale l'adozione del Piano regionale di tutela delle acque;

vista la deliberazione n. 633 del 22/12/2004 con la quale il Consiglio regionale ha adottato il Piano di tutela delle acque regionale;

richiamato l'art. 47 del DLgs 152/99 il quale prevede che le Regioni disciplinino le modalità di approvazione dei progetti degli impianti di depurazione di acque reflue urbane in modo da tenere conto dei criteri di cui all'Allegato 5 e della corrispondenza tra la capacità dell'impianto e le esigenze delle aree asservite, nonché delle modalità delle gestioni che devono assicurare il rispetto dei valori limite degli scarichi, e definiscano le relative fasi di autorizzazione provvisoria necessaria all'avvio dell'impianto ovvero in caso di realizzazione per lotto funzionali;

considerato che la Regione Emilia-Romagna per ottemperare all'art. 47 intende redigere le linee guida in cui siano riportate le modalità di approvazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e definire una metodologia per la redazione dei progetti preliminari riguardanti le opere igienici-

co-sanitarie (collettori fognari, infrastrutture depurative);

visti:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 che istituisce l'ARPA, Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, Ente strumentale della Regione affidandole all'art. 5 lettera n), tra le sue funzioni anche quella di fornire attività di supporto alla Regione e agli Enti locali per la predisposizione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 5, comma 1, lett. n) che prevede tra le funzioni e compiti dell'ARPA il supporto alla Regione e agli Enti locali ai fini della elaborazione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 5, comma 2, il quale consente ad ARPA di definire accordi o convenzioni con aziende ed Enti pubblici per l'adempimento delle proprie funzioni;
- l'art. 23, comma 2, che autorizza la Regione a conferire all'ARPA finanziamenti nell'ambito della vigente legislazione regionale;

richiamato inoltre l'art. 5 del DLgs 157/95 che consente di affidare appalti pubblici di servizi anche senza procedere all'aggiudicazione tramite pubblico incanto, licitazione privata, appalto concorso o trattativa privata ad Enti che siano titolari di un diritto di esclusiva in virtù di disposizioni legislative, regolamentari o amministrative;

acquisita agli atti del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua la proposta tecnico-economica presentata da ARPA - Sezione di Ingegneria ambientale relativa all'attività di supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna per la redazione delle linee guida inerenti l'approvazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane (art. 47 DLgs 152/99), che prevede un costo complessivo a favore di ARPA pari ad Euro 18.000,00 IVA inclusa;

dato atto che il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, competente per materia, ha ritenuto la proposta anzidetta idonea sotto il profilo tecnico e congrua sotto quello economico;

ravvisata quindi l'opportunità di avvalersi di ARPA - Sezione di Ingegneria ambientale per l'attività di supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna per la redazione delle linee guida inerenti l'approvazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane (art. 47 DLgs 152/99), secondo le modalità previste dallo schema di convenzione allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

dato atto che alla spesa complessiva di Euro 18.000,00 IVA inclusa si farà fronte attraverso lo stanziamento sul Capitolo del bilancio 37230 "Attività di monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque da inquinamento (DLgs 11 maggio 1999, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni)" Mezzi statali di cui all'UPB 1.4.2.2. 13420 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che è dotato della necessaria disponibilità;

ritenuto inoltre, che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47 secondo comma della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno possa essere assunto con il presente atto;

visto il DPR 3 giugno 1998, n. 252;

richiamate le seguenti deliberazioni regionali esecutive ai sensi di legge:

- n. 2832 del 17 dicembre 2001, concernente "Riorganizzazione delle posizioni dirigenziali della Giunta regionale - Servizi professionali";
- n. 642 del 5 aprile 2004 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale" (decorrenza 1/4/2004);
- n. 447 del 24 marzo 2003, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successi-

ve modificazioni;

- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse Finanziarie, dott.ssa Amina Curti, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/2003 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibile

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di affidare all'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente - ARPA - Sezione di Ingegneria ambientale con sede in Vicolo Carega n. 3 - Bologna, secondo le motivazioni espresse in premessa e sulla base della proposta tecnico-economica depositata presso il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, la realizzazione delle attività di supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna per la redazione delle linee guida inerenti l'approvazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane (art. 47 DLgs 152/99) per un importo di Euro 18.000,00 IVA inclusa secondo le modalità di cui all'allegato schema di convenzione;

b) di approvare lo schema di convenzione allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

c) di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione, le cui attività avranno inizio a decorrere dalla data di esecutività del presente atto per la durata di 6 mesi, sulla base delle attività di cui alla proposta tecnico-economica, provvederà il Dirigente regionale competente per materia, in rappresentanza della Regione, ai sensi della normativa vigente;

d) di impegnare la spesa di Euro 18.000,00 IVA inclusa, al n. 5382 di impegno sul Capitolo 37230 "Attività di monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque da inquinamento (DLgs 11 maggio 1999, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni)" Mezzi statali di cui all'UPB 1.4.2.2. 13420 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che è dotato della necessaria disponibilità;

e) di dare atto che alla liquidazione della spesa ed alla emissione della richiesta del titolo di pagamento di cui alla lettera a) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa vigente, secondo la modalità di cui all'art. 4 dello schema di convenzione allegato al presente atto;

f) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed ARPA - Sezione di Ingegneria ambientale per la realizzazione delle attività di supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna per la redazione delle linee guida inerenti l'approvazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane (art. 47 DLgs 152/99).**

L'anno. . . . ., il giorno . . . del mese . . . . .

tra

la Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, Via dei Mille n. 21 (codice fiscale 80062590379), rappresentata per la sottoscrizione della presente convenzione dal Dirigente regionale competente per materia, che elegge il domicilio legale presso il sopra citato indirizzo, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. . . . . del . . . . .,

e

l'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna - di seguito denominata ARPA - Sezione di Ingegneria ambientale P. IVA e codice fiscale 04290860370 con sede in Vicolo Carega n. 3 - Bologna, rappresentata dal Direttore . . . . .,

premesso che:

- il DLgs n. 152 dell'11 maggio 1999 recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle



acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole" modificato dalle disposizioni correttive ed integrative di cui al DLgs 18 maggio 2000, n. 258, stabilisce all'art. 44 comma 5, che entro il 31/12/2004 le Regioni, debbano approvare il piano di tutela delle acque;

- con propria deliberazione 799/02 del 20 maggio 2002 si è affidato all'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente - ARPA - la realizzazione delle attività per il supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna, alle Province ed alle Autorità di Bacino per la elaborazione del Piano regionale di tutela delle acque e Piano territoriale di coordinamento provinciale;

considerato che con deliberazione G.R. 2408/04 del 29/11/2004 la Giunta ha proposto al Consiglio regionale l'adozione del Piano regionale di tutela delle acque;

vista la deliberazione n. 633 del 22/12/2004 con la quale il Consiglio regionale ha adottato il Piano di tutela delle acque regionale;

richiamato l'art. 47 del DLgs 152/99 il quale prevede che le Regioni disciplinino le modalità di approvazione dei progetti degli impianti di depurazione di acque reflue urbane in modo da tenere conto dei criteri di cui all'Allegato 5 e della corrispondenza tra la capacità dell'impianto e le esigenze delle aree asservite, nonché delle modalità delle gestioni che devono assicurare il rispetto dei valori limite degli scarichi, e definiscano le relative fasi di autorizzazione provvisoria necessaria all'avvio dell'impianto ovvero in caso di realizzazione per lotto funzionali;

considerato che la Regione Emilia-Romagna per ottemperare all'art. 47 intende redigere le linee guida in cui siano riportate le modalità di approvazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e definire una metodologia per la redazione dei progetti preliminari riguardanti le opere igienico-sanitarie (collettori fognari, infrastrutture depurative);

visti:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 che istituisce l'ARPA, Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, Ente strumentale della Regione affidandole all'art. 5 lettera n), tra le sue funzioni anche quella di fornire attività di supporto alla Regione e agli Enti locali per la predisposizione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 5, comma 1, lett. n) che prevede tra le funzioni e compiti dell'ARPA il supporto alla Regione e agli Enti locali ai fini della elaborazione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 5, comma 2, il quale consente ad ARPA di definire accordi o convenzioni con aziende ed Enti pubblici per l'adempimento delle proprie funzioni;
- l'art. 23, comma 2, che autorizza la Regione a conferire all'ARPA finanziamenti nell'ambito della vigente legislazione regionale;

richiamato inoltre l'art. 5 del DLgs 157/95 che consente di affidare appalti pubblici di servizi anche senza procedere all'aggiudicazione tramite pubblico incanto, licitazione privata, appalto concorso o trattativa privata ad Enti che siano titolari di un diritto di esclusiva in virtù di disposizioni legislative, regolamentari o amministrative;

acquisita agli atti del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua la proposta tecnico-economica presentata da ARPA - Sezione di Ingegneria ambientale relativa all'attività di supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna per la redazione delle linee guida inerenti l'approvazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane (art. 47 DLgs 152/99) che prevede un costo complessivo a favore di ARPA pari ad Euro 18.000,00 IVA inclusa;

dato atto che il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, competente per materia, ha ritenuto la proposta anzidetta idonea sotto il profilo tecnico e congrua sotto quello economico;

tutto ciò premesso si stipula quanto segue:

#### Art. 1 - *Oggetto della convenzione*

La Regione Emilia-Romagna affida all'ARPA - Sezione di Ingegneria ambientale, che accetta la realizzazione delle attività di supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna per la redazione delle linee guida inerenti l'approvazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane (art. 47 DLgs. 152/99) analiticamente descritte nella proposta tecnico-economica, conservata agli atti del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua.

#### Art. 2 - *Tempi di esecuzione*

I tempi di esecuzione per le attività previsti dalla presente convenzione decorrono dalla data di esecutività della deliberazione della Giunta regionale n. .... del ..... e dovranno terminare entro 6 mesi.

Qualora per cause non imputabili ad ARPA e debitamente riconosciute dalla Regione, si dovessero verificare ritardi nella effettuazione delle prestazioni da parte della Agenzia, tali ritardi, ove giustificati, daranno luogo ad una proroga dei tempi di consegna, concessa mediante lettera dal Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua.

#### Art. 3 - *Controllo sull'esecuzione dell'attività*

Le attività della presente convenzione verranno realizzate sotto la vigilanza ed il controllo del Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua che avvalendosi del personale del Servizio, verificherà l'operato dell'ARPA e il rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione del programma di lavoro in conformità della presente convenzione.

Il Responsabile del Servizio potrà, nel corso dello sviluppo delle attività, definire eventuali variazioni ed indirizzi integrativi in accordo con ARPA al fine di assicurare la miglior corrispondenza agli obiettivi delle attività, previo semplice scambio di lettere tra il Responsabile ed ARPA.

#### Art. 4 - *Corrispettivo delle prestazioni e modalità di pagamento*

La Regione corrisponderà ad ARPA - Sezione di Ingegneria ambientale quale compenso per la realizzazione delle attività di cui all'art. 1 l'importo di Euro 18.000,00 IVA inclusa.

Tale corrispettivo sarà liquidato dalla Regione in una unica soluzione previa sottoscrizione della convenzione, dietro presentazione di regolare fattura, a seguito della presentazione di una relazione finale contenente la predisposizione di linee guida per l'approvazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane ai sensi dell'art. 47 DLgs 152/99 e una metodologia per la redazione dei progetti preliminari di opere igienico-sanitarie.

#### Art. 5 - *Obblighi dell'ARPA*

L'ARPA - Sezione di Ingegneria ambientale s'impegna, altresì, in adempimento della presente convenzione a:

- comunicare il nominativo del responsabile dello svolgimento delle attività, che il Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua potrà sindacare chiedendone la sostituzione a suo libero convincimento;
- mantenere a disposizione del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, nonché esibirla a richiesta dello stesso, la documentazione relativa allo svolgimento delle attività nonché predisporre tempestivamente, a richiesta, relazioni illustrative dell'attività stessa;
- uniformarsi alle variazioni di indirizzo eventualmente indicate dalla Regione;
- fornire alla Regione l'assistenza tecnica per la diffusione dei risultati.

#### Art. 6 - *Collaborazioni esterne*

Per l'espletamento di specifiche prestazioni, l'ARPA potrà avvalersi, previa autorizzazione della Regione, rispettando la

normativa c.d. "Antimafia", dell'opera di altri organismi specializzati, società, gruppi di lavoro nonché di professionisti.

ARPA nei rapporti con tali soggetti, eviterà nel modo più assoluto di coinvolgere la Regione e farà fronte a sua cura e spese, agli eventuali diritti dovuti agli autori terzi.

In nessun caso, però, i contratti con i terzi dovranno essere di impedimento all'espletamento delle attività oggetto della presente convenzione.

#### Art. 7 – Diritti d'autore e riservatezza

Con la firma della presente convenzione, l'ARPA riconosce sull'oggetto della presente, ai sensi della Legge 633/41, art. 11, la titolarità a titolo originario del diritto d'autore della Regione.

L'ARPA è rigorosamente tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi soggetto, in mancanza di esplicita autorizzazione scritta della Regione, per quanto riguarda fatti, dati, cognizioni, documenti e oggetti di cui sia venuta a conoscenza, fatte salve le procedure che si rendano necessarie per gli adempimenti di istituto da parte di Enti pubblici.

#### Art. 8 – Responsabilità nei confronti di terzi

L'ARPA esonera la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione della presente convenzione.

#### Art. 9 – Oneri fiscali

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi del DPR 26 aprile 1986, n. 131, con spesa a carico della parte richiedente.

È inoltre soggetto all'imposta di bollo ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni.

L'imposta di bollo è a carico di ARPA.

Letto, confermato e sottoscritto.

per LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
IL DIRIGENTE REGIONALE AMBIENTALE  
.....

per ARPA  
SEZIONE DI ING.  
.....

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2005, n. 2104

#### Approvazione programma monitoraggio anno 2005. Concessione del finanziamento all'ARPA per interventi Piano Azione ambientale per futuro sostenibile

##### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 "Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna", ed in particolare:

- l'art. 5, comma 1, lett. n) che prevede tra le funzioni, attività e compiti dell'ARPA il supporto alla Regione e agli Enti locali ai fini della elaborazione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 5, comma 2, il quale consente ad ARPA di definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici per l'adempimento delle proprie funzioni;
- l'art. 23, comma 2, che autorizza la Regione a conferire all'ARPA finanziamenti nell'ambito della vigente legislazione regionale;

premesso che:

- ARPA Emilia-Romagna con nota del Direttore generale ing. Edolo Minarelli in data 26/9/2005 assunta al Prot. n. 79763 in data 28/9/2005 della Regione Emilia-Romagna ha trasmesso la proposta di ripartizione nel biennio 2005/2006 dei finanziamenti regionali: Interventi per l'attuazione del Piano

di Azione ambientale per un futuro sostenibile per l'adeguamento tecnologico, completamento e manutenzione straordinaria delle reti di monitoraggio (aria, acqua ed integrazione idropluvio) delle diverse matrici ambientali nella quale erano indicati tra gli interventi da avviare nel 2005 al punto b) Interventi per adeguamento reti di monitoraggio acqua per un totale di Euro 350.000,00;

dato atto che gli interventi sono i seguenti:

1. Rete di monitoraggio delle acque di transizione: acquisto sedigrafo per analisi granulometrica dei sedimenti per un totale di Euro 35.000,00
2. Rete di monitoraggio delle acque sotterranee: realizzazione della rete piezometrica ad alta frequenza su pozzi significativi della Regione per un totale di Euro 120.000,00
3. Sistema Informativo SIRA-Acqua: completamento del sistema Sira-Acqua attraverso: interfaccia con SIM per acquisizione misure di portata, acquisizione dati A. marine-costiere, immissione dati e analisi (fisiche, chimiche e biologiche) realizzate in campagne di misura per un totale di Euro 95.000,00
4. ottimizzazione rete: ottimizzazione delle reti di controllo per il monitoraggio della qualità delle acque e del DMV nei corsi d'acqua principali per un totale di Euro 100.000,00;

premesso inoltre che:

- per quanto riguarda l'intervento 1: Rete di monitoraggio delle acque di transizione, lo studio dei fondali marini e degli ambienti di transizione e l'analisi delle caratteristiche chimico-fisiche dei sedimenti rivestono un ruolo importante nella valutazione dell'ambiente;
- i sedimenti possono svolgere un ruolo di trasporto diretto dei contaminanti e possono inoltre essere fonte transitoria e definitiva degli stessi;
- i livelli sedimentari più superficiali sono sede di un complesso sistema ecologico quali le comunità bentoniche, utili per caratterizzare le condizioni ambientali di aree marine, costiere e di transizione anche alla luce dell'imminente recepimento della WFD Dir. 60/2000;
- la notevole variazione spaziale e temporale dei parametri chimico-fisici dei sedimenti e l'obiettivo dell'indagine richiedono una strumentazione adeguata;

considerata quindi la proposta di implementare le attività analitiche dei laboratori a terra della Struttura Oceanografica Daphne con l'obiettivo di sviluppare le analisi delle caratteristiche granulometriche dei sedimenti prelevati nei fondali marini, costieri e degli ambienti di transizione;

premesso inoltre che:

- per quanto riguarda l'intervento 2: Rete di monitoraggio delle acque sotterranee, il DLgs 152/99, corretto e integrato dal successivo Decreto 258/00, indica che lo stato di qualità ambientale dei corpi idrici sotterranei è definito sulla base dello stato quantitativo e dello stato chimico;
- al fine di soddisfare la domanda normativa la Regione Emilia-Romagna ha emanato la deliberazione G.R. 2135/04, che definisce la nuova rete di monitoraggio delle acque sotterranee come la fase di monitoraggio a regime;
- il Decreto infatti precisa che il monitoraggio a regime deve essere preceduto da una fase conoscitiva iniziale che è stata agevolmente soddisfatta grazie alle conoscenze acquisite con la rete di monitoraggio istituita per gli aspetti quantitativi nel 1976 e per quelli qualitativi nel 1987;
- la definizione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei avviene utilizzando le misure di piezometria previste nella nuova rete regionale di monitoraggio con cadenza semestrale (342 pozzi), trimestrale (91 pozzi) e mensile (30 pozzi);
- il rilievo semestrale ha come obiettivo quello di monitorare la fase di massima piena delle falde (primavera) e la massima magra (autunno) in modo da determinare il trend pluriennale della piezometria;
- il rilievo trimestrale è funzionale ad una maggiore comprensione del regime piezometrico e riguarda soprattutto i conte-

sti caratterizzati da serie storiche non particolarmente lunghe o per i pozzi di nuovo inserimento nella rete di monitoraggio;

- infine il rilievo mensile è previsto laddove insistono elevati prelievi e/o fenomeni di alimentazione in atto come ad esempio nelle conoidi alluvionali;
- la rete di monitoraggio così strutturata oltre a rispondere alla domanda normativa è funzionale, con opportune implementazioni, anche a dare risposte più precise e in tempo reale nei periodi dell'anno più critici per quanto riguarda l'insorgere di potenziali "crisi idriche";
- per fare ciò occorre individuare un numero di stazioni in numero significativo e in contesti ritenuti "chiave" per la descrizione del fenomeno nelle quali monitorare in continuo il livello piezometrico facendo ricorso a tecnologie in grado di fornire misure ad alta frequenza e a costi relativamente contenuti;
- a questo scopo, in una logica costi-benefici, si ritiene al momento sufficiente l'installazione di 40 misuratori in continuo capaci di rilevare in continuo il livello piezometrico ed eventuali altri parametri fisici e fisico-chimici;

premessi inoltre che:

- per quanto riguarda l'intervento 3: Sistema Informativo SIRA-Acqua, ARPA dispone oggi di un notevole patrimonio informativo relativo alle risorse idriche, alla conoscenza del territorio ed ai fattori di pressione ambientale;
- gli obiettivi del progetto scaturiscono dall'esigenza di perseguire un'armonizzazione a livello regionale delle reti di misura e poter descrivere lo stato delle acque con un elevato grado di omogeneizzazione su dati validati e quanto più possibile completi;
- le finalità a livello regionale si possono individuare in:
  - individuazione ed implementazione di procedure di controllo standardizzate;
  - miglioramento delle modalità di comunicazione tra i diversi enti/sogetti coinvolti con potenziamento dei servizi di interscambio;
  - ampliamento dell'informazione in modalità strutturata con conseguente condivisione delle basi informative;
- nell'ambito della rete SINAnet si vanno definendo proposte di standard metodologici per la raccolta e gestione di dati, indicatori e informazioni ambientali e territoriali di interesse SINAnet; più in dettaglio sono in corso la valutazione di metodologie e strumenti per lo scambio di dati e informazioni di interesse SINAnet e lo sviluppo di metodologie di integrazione dei dati ambientali e territoriali;
- in considerazione dell'avvio e della piena operatività dei Punti Focali regionali (PFR) che realizzano la necessaria cooperazione all'interno del Sistema delle Agenzie ambientali per la implementazione del Sistema informativo nazionale per l'Ambiente, gli obiettivi progettuali sono stati allargati;
- nell'espletamento di tali attività, con particolare riferimento agli aspetti tematici inerenti le acque, il sistema di gestione del monitoraggio intende evolversi, con l'obiettivo di rendere maggiormente agevole la gestione delle informazioni individuate dai contenuti della Legge 152 e quindi la finalità attuale risulta essere l'evoluzione del sistema di gestione del monitoraggio delle acque verso il popolamento dei dati inerenti i debiti informativi del PFR nel rispetto della Legge 152 e del decreto di trasmissione delle informazioni sullo stato di qualità dei corpi idrici e sulla classificazione delle acque;

premessi inoltre che:

- per quanto riguarda l'intervento 4: Ottimizzazione rete, le più recenti normative in materia di acque, DLgs 152/99 modificato e integrato dal DLgs 258/00 e la Direttiva 2000/60/CE sulla tutela delle acque, prevedono il monitoraggio integrato degli aspetti qualitativi e quantitativi dei corsi d'acqua attraverso l'adozione di adeguati programmi di conoscenza per comprendere quanto e come le pressioni antropiche influenzino gli ecosistemi idrici;
- a tal riguardo, la Direttiva della Giunta regionale n. 27 del 18/1/2000 "Gestione della rete regionale di monitoraggio delle acque superficiali. Prima ottimizzazione", sostituita

dalla delibera della Giunta regionale n. 1420 del 2/8/2002, al punto misure di portata prevedeva che fosse definito un programma di misure di portata da effettuarsi in corrispondenza temporale con i prelievi di qualità;

- la conoscenza delle portate, in particolare nel regime di magra, in una assegnata sezione idrometrica fornisce importanti e fondamentali informazioni per la corretta gestione delle risorse idriche e per il controllo in tempo reale del DMV necessario in sezioni date;
- le determinazioni chimico-fisiche e microbiologiche delle acque, unitamente ai valori di deflusso, hanno lo scopo di correlare lo stato qualitativo dei corpi idrici con i livelli di trasporto liquido, fornendo importanti indicazioni sulle quantità dei carichi inquinanti veicolati e di quelli immessi nei bacini recipienti in funzione delle variazioni stagionali di portata;
- allo scopo di ottimizzare le conoscenze delle portate, in particolare in regime di magra, dei corsi d'acqua del reticolo idrografico ricadente nel territorio della regione Emilia-Romagna, questo Servizio ha svolto un programma di ricognizione sulle attività di esecuzione di misure di portata ed aggiornamento delle scale di deflusso da parte di altri Enti o Amministrazioni;
- si è individuato un gruppo prioritario di 25 sezioni idrometriche che necessitano della costruzione o ricalibrazione delle scale di deflusso, rimandando a successive attività progettuali la copertura finanziaria per gli interventi programmatici sulle altre stazioni di misura;

dato atto che:

- il Consiglio regionale ha approvato il 22 dicembre 2004 con atto n. 634 il "Piano d'Azione ambientale per un Futuro sostenibile - 2004-2006";
- il Piano prevede, al fine sia di ottimizzare l'uso delle risorse organizzative e finanziarie nel campo delle azioni integrate, sia di raccordare con maggiore efficacia i programmi nazionali e regionali in atto, che la Regione Emilia-Romagna debba coordinare direttamente specifici ambiti e azioni, quali, tra l'altro, l'adeguamento tecnologico, il completamento e la manutenzione straordinaria delle reti di monitoraggio delle diverse matrici ambientali anche attraverso il supporto tecnico e strumentale di ARPA (cfr. capitolo 6, paragrafo 6.4);
- tale quadro programmatico prevede di destinare alle azioni volte all'adeguamento tecnologico, completamento e manutenzione straordinaria delle reti di monitoraggio delle diverse matrici ambientali un fondo complessivo di Euro 3.000.000,00, stanziato sul Capitolo 37378 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile: spese per l'adeguamento tecnologico, il completamento e la manutenzione straordinaria delle reti di monitoraggio delle diverse matrici ambientali (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" - UPB 1.4.2.3.14223 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005;

ritenuto prioritario, relativamente alla matrice acqua, finanziare con i fondi 2005 le seguenti azioni, rimandando ad un proprio successivo atto l'approvazione e la quantificazione del programma relativo all'annualità 2006 in relazione alle disponibilità accertate sul pertinente capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2006:

1. Rete di monitoraggio delle acque di transizione: acquisto sedigrafo per analisi granulometrica dei sedimenti per un totale di Euro 35.000,00; azioni di cui alla specifica tecnico-economica presentata da ARPA in data 10 novembre 2005 prot. reg.le n. 94712;
2. Rete di monitoraggio delle acque sotterranee: realizzazione della rete piezometrica ad alta frequenza su pozzi significativi della Regione per un totale di Euro 120.000,00; azioni di cui alla specifica tecnico-economica presentata da ARPA in data 10 novembre 2005 prot. reg.le n. 94712;
3. Sistema Informativo SIRA-Acqua: completamento del sistema Sira-Acqua attraverso: interfaccia con SIM per acquisizione misure di portata, acquisizione dati A. marine-costiere, immissione dati e analisi (fisi-



che, chimiche e biologiche) realizzate in campagne di misurazione per un totale di Euro 95.000,00; azioni di cui alla specifica tecnico-economica presentata da ARPA in data 10 novembre 2005 prot. reg.le n. 94712;

4. Ottimizzazione rete: ottimizzazione delle reti di controllo per il monitoraggio della qualità delle acque e del DMV nei corsi d'acqua principali per un totale di Euro 100.000,00; azioni di cui alla specifica tecnico-economica presentata da ARPA in data 10/11/2005 con prot. reg.le n. 94712;

rilevato che si rende necessario, in coerenza con quanto fin qui enunciato, avvalersi del supporto tecnico e strumentale dell'ARPA, Ente strumentale della Regione Emilia-Romagna, per lo svolgimento del programma di azioni corrispondente agli obiettivi ed alle motivazioni citate;

ritenuto pertanto opportuno concedere all'ARPA il finanziamento, ai sensi del citato art. 23, comma 2, della L.R. 44/95, a copertura dei costi che la stessa sosterrà per le azioni ritenute prioritarie nell'ambito dell'adeguamento tecnologico, completamento e manutenzione straordinaria delle reti di monitoraggio della matrice ambientale "acqua", secondo il quadro operativo e finanziario presentato da ARPA (acquisito agli atti al protocollo n. 79763 del 28 settembre 2005), come di seguito indicato:

1. Rete di monitoraggio delle acque di transizione: acquisto sedigrafo per analisi granulometrica dei sedimenti: Euro 35.000,00;
2. Rete di monitoraggio delle acque sotterranee: realizzazione della rete piezometrica ad alta frequenza su pozzi significativi della Regione: Euro 120.000,00;
3. Sistema Informativo SIRA-Acqua: completamento del sistema Sira-Acqua attraverso: interfaccia con SIM per acquisizione misure di portata, acquisizione dati A. marine-costiere, immissione dati e analisi (fisiche, chimiche e biologiche) realizzate in campagne di misurazione: Euro 95.000,00;
4. Ottimizzazione rete: ottimizzazione delle reti di controllo per il monitoraggio della qualità delle acque e del DMV nei corsi d'acqua principali: Euro 100.000,00; Euro 350.000,00;

ritenuto inoltre che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno possa essere assunto con il presente atto;

richiamate:

- le seguenti LL.RR.:
  - 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
  - 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
  - 23 dicembre 2004, nn. 27 e 28 e 27 luglio 2005, nn. 14 e 15;
- le proprie deliberazioni:
  - n. 338 del 22/3/2001 concernente la riorganizzazione delle Direzioni generali della Giunta regionale e la definizione delle rispettive competenze;
  - n. 447 del 24/3/2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

dato atto dei pareri espressi sul presente provvedimento ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni:

- di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa dott.ssa, Leopolda Boschetti;
  - di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti;
- su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibile

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto partitamente indicato in premessa, il programma delle seguenti azioni ritenute prioritarie nell'ambito dell'adeguamento tecnologico, completamento e manutenzione straordinaria delle reti di monitoraggio della matrice ambientale "acqua", secondo il quadro operativo e finanziario presentato da ARPA (acquisito agli atti al protocollo n. 79763 del 28 settembre 2005) per un onere finanziario complessivo quantificato in 350.000,00 così ripartito:

Anno 2005

A) Rete di monitoraggio delle acque di transizione: acquisto sedigrafo per analisi granulometrica dei sedimenti: Euro 35.000,00;

B) Rete di monitoraggio delle acque sotterranee: realizzazione della rete piezometrica ad alta frequenza su pozzi significativi della Regione: Euro 120.000,00;

C) Sistema Informativo SIRA-Acqua: completamento del sistema Sira-Acqua attraverso: interfaccia con SIM per acquisizione misure di portata, acquisizione dati A. marine-costiere, immissione dati e analisi (fisiche, chimiche e biologiche) realizzate in campagne di misurazione: Euro 95.000,00;

D) Ottimizzazione rete: ottimizzazione delle reti di controllo per il monitoraggio della qualità delle acque e del DMV nei corsi d'acqua principali: Euro 100.000,00;

Euro 350.000,00;

2) di stabilire che il programma di cui al punto 1), come specificato in premessa, sarà realizzato dall'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente – ARPA – con sede in Via Po n. 5, Bologna, Ente strumentale della Regione Emilia-Romagna;

3) di assegnare all'ARPA per l'anno 2005, ai sensi dell'art. 23, comma secondo della L.R. 44/95, un finanziamento a copertura dei costi che la stessa sosterrà per le azioni a carico della Regione Emilia-Romagna ritenute prioritarie nell'ambito del programma di adeguamento tecnologico, completamento e manutenzione straordinaria delle reti di monitoraggio della matrice ambientale "acqua", come indicato al precedente punto 1), per un costo complessivo di Euro 350.000,00;

4) di dare atto che le azioni finanziate per il 2005 di cui al punto 1) termineranno entro il 31/12/2006, fatte salve eventuali proroghe, motivate, da adottarsi mediante provvedimenti espressi del Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua;

5) di impegnare il finanziamento di Euro 350.000,00 registrandolo al n. 5375 di impegno sul Capitolo 37378 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile: spese per l'adeguamento tecnologico, il completamento e la manutenzione straordinaria delle reti di monitoraggio delle diverse matrici ambientali (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" – UPB 1.4.2.3.14223 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di stabilire che il finanziamento di cui al punto precedente è specificamente destinato alla realizzazione delle attività previste nel quadro operativo e finanziario presentato da ARPA ed esplicitato per le azioni B) nelle specifiche tecniche, documenti acquisiti ai protocolli regionali n. 79763 del 28/9/2005 e n. 94712 del 10/11/2005, e ARPA ha la responsabilità e l'obbligo del rispetto della destinazione delle risorse citate;

7) di stabilire inoltre che la struttura di coordinamento della Giunta regionale per le attività programmate al precedente punto 1) è il Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua e che spetterà quindi al Responsabile dello stesso verificare il concreto svolgimento delle azioni finanziate;

8) di dare atto che il Dirigente competente per materia, ai sensi della L.R. 40/01 ed in applicazione della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni, provvederà con propri atti formali alla liquidazione della spesa di cui al precedente

punto 4), ed alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento nel modo seguente:

- il primo acconto, pari al 30% dell'importo di ciascuna azione, previa dichiarazione attestante l'inizio di ciascuna attività;
- il secondo acconto, pari al 50% dell'importo di ciascuna azione, a seguito della presentazione di rendicontazione degli ordini di fornitura effettuati, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'ARPA;
- il rimanente 20% alla conclusione delle attività a presentazione di rendicontazioni delle spese sostenute, sottoscritte dal Legale Rappresentante dell'ARPA;

9) di dare atto che con proprio successivo atto si provvederà ad approvare ed a quantificare il programma relativo all'annualità 2006 in relazione alle disponibilità accertate sul pertinente capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2006;

10) di dare atto che l'obbligazione finanziaria di cui al punto precedente non costituisce obbligazione giuridica nei confronti di ARPA;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2005, n. 2105

### **L.R. 44/95. Affidamento all'ARPA delle attività relative alla valutazione dell'impatto derivante dall'impiego di fanghi di depurazione e prodotti fitosanitari**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto:

- il DLgs n. 152 dell'11 maggio 1999 recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole" modificato dalle disposizioni correttive ed integrative di cui al DLgs 18 maggio 2000, n. 258;
- il DLgs n. 99 del 27 gennaio 1992 "Attuazione della Direttiva 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura";
- il decreto 6 novembre 2003, n. 367 "Regolamento concernente la fissazione di standard di qualità nell'ambiente acquatico per le sostanze pericolose, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DLgs 11 maggio 1999, n. 152";

considerato:

- che i prodotti fitosanitari ed i fertilizzanti sono tra i principali input produttivi utilizzati in agricoltura e sono considerati i principali responsabili dell'impatto ambientale dell'agricoltura sull'ambiente;
- l'interesse sui prodotti fitosanitari ha indotto la Commissione Europea ad avviare un processo di consultazione con gli Stati membri al fine di giungere ad una strategia comune per la loro gestione;

rilevato che a partire da gennaio 2005 gli imprenditori agricoli devono rispettare la Direttiva 80/68/CEE concernente la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento provocato da certe sostanze pericolose tra cui i prodotti fitosanitari, la Direttiva 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura, la Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

rilevato altresì che fra i principali obiettivi della politica co-

munitaria è indicato espressamente che la difesa fitosanitaria deve essere attuata impiegando i prodotti a minor impatto verso l'uomo e l'ambiente;

dato atto che per poter fornire un supporto alle conduzioni aziendali corrette occorre sviluppare una maggiore conoscenza dei diversi aspetti, a partire dalla quantità di prodotti fitosanitari e fanghi di depurazione, utilizzati come fertilizzanti, immessi nell'ambiente, dalle loro modalità di diffusione agli effetti diretti ed indiretti sugli ecosistemi;

rilevata pertanto la necessità di individuare una metodologia operativa in grado di standardizzare le procedure operative di reperimento, archiviazione ed elaborazione dei dati, e rendere comparabili i risultati ottenuti anche in maniera e in tempi diversi;

acquisito agli atti del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua la proposta del Progetto "Valutazione dell'impatto derivante dall'impiego di fanghi di depurazione e prodotti fitosanitari" presentato da ARPA Sezione provinciale di Forlì-Cesena in data 22/11/2005 prot. reg.le 99363, il quale prevede un costo complessivo di Euro 40.000,00 IVA inclusa;

visti:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 che istituisce l'ARPA, Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, Ente strumentale della regione affidandole all'art. 5 lettera n), tra le sue funzioni anche quella di fornire attività di supporto alla Regione e agli Enti locali per la predisposizione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 5, comma 1, lett. n) che prevede tra le funzioni e compiti dell'ARPA il supporto alla Regione e agli Enti locali ai fini della elaborazione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 5, comma 2, il quale consente ad ARPA di definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici per l'adempimento delle proprie funzioni;
- l'art. 23, comma 2, che autorizza la Regione a conferire all'ARPA finanziamenti nell'ambito della vigente legislazione regionale;

richiamato inoltre l'art. 5 del DLgs 157/95 che consente di affidare appalti pubblici di servizi anche senza procedere all'aggiudicazione tramite pubblico incanto, licitazione privata, appalto concorso o trattativa privata ad Enti che siano titolari di un diritto di esclusiva in virtù di disposizioni legislative, regolamentari o amministrative;

dato atto che il Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, competente per materia, ha ritenuto la proposta anzidetta idonea sotto il profilo tecnico e congrua sotto quello economico;

ravvisata quindi l'opportunità di avvalersi di ARPA Sezione provinciale di Forlì-Cesena, in quanto eccellenza agro-ecosistemi, per la realizzazione del progetto relativo alla valutazione dell'impatto derivante dall'impiego di fanghi di depurazione e prodotti fitosanitari, secondo le modalità previste dallo schema di convenzione allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

dato atto che alla spesa complessiva di Euro 40.000,00 IVA inclusa si farà fronte attraverso lo stanziamento sul Capitolo del bilancio 37230 "Attività di monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque da inquinamento (DLgs 11 maggio 1999, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni)" Mezzi statali di cui all'UPB 1.4.2.2. 13420 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che è dotato della necessaria disponibilità;

ritenuto inoltre, che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47 secondo comma della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno possa essere assunto con il presente atto

visto il DPR 3 giugno 1998, n. 252;

richiamate le seguenti deliberazioni regionali esecutive ai sensi di legge:

- n. 2832 del 17 dicembre 2001, concernente "Riorganizzazione delle posizioni dirigenziali della Giunta regionale - servizi professionali";
- n. 642 del 5 aprile 2004 concernente "Approvazione degli

atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale" (decorrenza 1/4/2004);

- n. 447 del 24 marzo 2003, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa dott.ssa Leopolda Boschetti ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;
- del parere di regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio Bilancio-Risorse finanziarie dott.ssa Amina Curti ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

Su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibile

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di affidare all'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente – ARPA – Sezione provinciale di Forlì-Cesena con sede in Viale Salinatore n. 20 – Forlì, secondo le motivazioni espresse in premessa e sulla base della proposta tecnico-economica depositata presso il Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, la realizzazione delle attività di valutazione dell'impatto derivante dall'impiego di fanghi di depurazione e prodotti fitosanitari per un importo di Euro 40.000,00 IVA inclusa secondo le modalità di cui all'allegato schema di convenzione;

b) di approvare lo schema di convenzione allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

c) di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione, le cui attività avranno inizio a decorrere dalla data di esecutività del presente atto per la durata di 12 mesi, sulla base delle attività di cui alla proposta tecnico-economica, provvederà il Dirigente regionale competente per materia, in rappresentanza della Regione, ai sensi della normativa vigente;

d) di impegnare la spesa di Euro 40.000,00 IVA inclusa, al n. 5386 di impegno sul Capitolo 37230 "Attività di monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque da inquinamento (DLgs 11 maggio 1999, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni)" Mezzi statali di cui all'UPB 1.4.2.2. 13420 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che è dotato della necessaria disponibilità;

e) di dare atto che alla liquidazione della spesa ed alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento di cui alla lettera a) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa vigente, secondo la modalità di cui all'art. 4 dello schema di convenzione allegato al presente atto;

f) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

#### **Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed ARPA Sezione provinciale di Forlì-Cesena per la valutazione dell'impatto derivante dall'impiego di fanghi di depurazione e prodotti fitosanitari.**

L'anno. . . . ., il giorno . . . del mese . . . . .

Tra

la Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, Via dei Mille n. 21 (codice fiscale 80062590379), rappresentata per la sottoscrizione della presente convenzione dal Dirigente regionale competente per materia, che elegge il domicilio legale presso il sopra citato indirizzo, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. . . . . del . . . . .,

e

l'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente

dell'Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di seguito denominata ARPA, P. IVA e C.F. 04290860370 con sede in Viale Salinatore n. 20 Forlì, rappresentata dal Direttore.

. . . . .,

visto:

- il DLgs n. 152 dell'11 maggio 1999 recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole" modificato dalle disposizioni correttive ed integrative di cui al DLgs 18 maggio 2000, n. 258;
- il DLgs n. 99 del 27 gennaio 1992 "Attuazione della Direttiva 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura";
- il decreto 6 novembre 2003, n. 367 "Regolamento concernente la fissazione di standard di qualità nell'ambiente acquatico per le sostanze pericolose, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DLgs 11 maggio 1999, n. 152";

considerato:

- che i prodotti fitosanitari ed i fertilizzanti sono tra i principali input produttivi utilizzati in agricoltura e sono considerati i principali responsabili dell'impatto ambientale dell'agricoltura sull'ambiente;
- l'interesse sui prodotti fitosanitari ha indotto la Commissione Europea ad avviare un processo di consultazione con gli Stati membri al fine di giungere ad una strategia comune per la loro gestione;

rilevato che a partire da gennaio 2005 gli imprenditori agricoli devono rispettare la Direttiva 80/68/CEE concernente la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento provocato da certe sostanze pericolose tra cui i prodotti fitosanitari, la Direttiva 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura, la Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

rilevato altresì che fra i principali obiettivi della politica comunitaria è indicato espressamente che la difesa fitosanitaria deve essere attuata impiegando i prodotti a minor impatto verso l'uomo e l'ambiente;

dato atto che per poter fornire un supporto alle conduzioni aziendali corrette occorre sviluppare una maggiore conoscenza dei diversi aspetti, a partire dalla quantità di prodotti fitosanitari e fanghi di depurazione, utilizzati come fertilizzanti, immessi nell'ambiente, dalle loro modalità di diffusione agli effetti diretti ed indiretti sugli ecosistemi;

rilevata pertanto la necessità di individuare una metodologia operativa in grado di standardizzare le procedure operative di reperimento, archiviazione ed elaborazione dei dati, e rendere comparabili i risultati ottenuti anche in maniera e in tempi diversi;

acquisito agli atti del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua la proposta del Progetto "Valutazione dell'impatto derivante dall'impiego di fanghi di depurazione e prodotti fitosanitari" presentato da ARPA Sezione provinciale di Forlì-Cesena in data 22/11/2005 prot. reg.le 99363, il quale prevede un costo complessivo di Euro 40.000,00 IVA inclusa;

visti:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 che istituisce l'ARPA, Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, Ente strumentale della Regione affidandole all'art. 5 lettera n), tra le sue funzioni anche quella di fornire attività di supporto alla Regione e agli Enti locali per la predisposizione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 5, comma 1, lett. n) che prevede tra le funzioni e compiti dell'ARPA il supporto alla Regione e agli Enti locali ai fini della elaborazione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 5, comma 2, il quale consente ad ARPA di definire ac-



- cordi o convenzioni con Aziende ed Enti Pubblici per l'adempimento delle proprie funzioni;
- l'art. 23, comma 2, che autorizza la Regione a conferire all'ARPA finanziamenti nell'ambito della vigente legislazione regionale;

richiamato inoltre l'art. 5 del DLgs 157/95 che consente di affidare appalti pubblici di servizi anche senza procedere all'aggiudicazione tramite pubblico incanto, licitazione privata, appalto concorso o trattativa privata ad Enti che siano titolari di un diritto di esclusiva in virtù di disposizioni legislative, regolamentari o amministrative;

dato atto che il Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, competente per materia, ha ritenuto la proposta anzidetta idonea sotto il profilo tecnico e congrua sotto quello economico;

ravvisata quindi l'opportunità di avvalersi di ARPA Sezione provinciale di Forlì-Cesena, in quanto eccellenza agro eco-sistemi, per la realizzazione del progetto relativo alla valutazione dell'impatto derivante dall'impiego di fanghi di depurazione e prodotti fitosanitari, secondo le modalità previste dallo schema di convenzione allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

tutto ciò premesso si stipula quanto segue:

#### Art. 1 – Oggetto della convenzione

La Regione Emilia-Romagna affida all'ARPA Sezione provinciale di Forlì-Cesena, che accetta la realizzazione delle attività di valutazione dell'impatto derivante dall'impiego di fanghi di depurazione e prodotti fitosanitari analiticamente descritte nella proposta tecnico-economica, conservata agli atti del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua.

#### Art. 2 – Tempi di esecuzione

I tempi di esecuzione per le attività previsti dalla presente convenzione decorrono dalla data di esecutività della deliberazione Giunta regionale n. .... del ..... e dovranno terminare entro 12 mesi.

Qualora per cause non imputabili ad ARPA e debitamente riconosciute dalla Regione, si dovessero verificare ritardi nella effettuazione delle prestazioni da parte della Agenzia, tali ritardi, ove giustificati, daranno luogo ad una proroga dei tempi di consegna, concessa mediante lettera dal Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua.

#### Art. 3 – Controllo sull'esecuzione dell'attività

Le attività della presente convenzione verranno realizzate sotto la vigilanza ed il controllo del Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua che avvalendosi del personale del servizio, verificherà l'operato dell'ARPA e il rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione del programma di lavoro in conformità della presente convenzione.

Il Responsabile del Servizio potrà, nel corso dello sviluppo delle attività, definire eventuali variazioni ed indirizzi integrativi in accordo con ARPA al fine di assicurare la miglior corrispondenza agli obiettivi delle attività, previo semplice scambio di lettere tra il Responsabile ed ARPA.

#### Art. 4 – Corrispettivo delle prestazioni e modalità di pagamento

La Regione corrisponderà ad ARPA Sezione provinciale di Forlì-Cesena quale compenso per la realizzazione delle attività di cui all'art. 1 l'importo di Euro 40.000,00 IVA inclusa.

Tale corrispettivo sarà liquidato dalla Regione previa sottoscrizione della convenzione, dietro presentazione di regolari fatture, secondo le seguenti modalità:

- il 25% dell'importo complessivo pari ad Euro 10.000,00 IVA inclusa a seguito della presentazione del piano dettagliato delle attività (PDA);

- il 75% dell'importo complessivo pari ad Euro 30.000,00 IVA inclusa a seguito della presentazione di una relazione finale riportante la metodologia per stimare i rischi di contaminazione delle acque superficiali da molecole di principi attivi di prodotti fitosanitari o di loro metaboliti a seguito di fenomeni di ruscellamento sul suolo; in particolare il rapporto finale dovrà contenere una metodologia applicabile al monitoraggio di inquinanti presenti in terreni oggetto di spandimento di fanghi di depurazione.

#### Art. 5 – Obblighi dell'ARPA

L'ARPA Sezione provinciale di Forlì-Cesena s'impegna, altresì, in adempimento della presente convenzione a:

- comunicare il nominativo del Responsabile dello svolgimento delle attività, che il Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua potrà sindacare chiedendone la sostituzione a suo libero convincimento;
- mantenere a disposizione del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, nonché esibirla a richiesta dello stesso, la documentazione relativa allo svolgimento delle attività nonché predisporre tempestivamente, a richiesta, relazioni illustrative dell'attività stessa;
- uniformarsi alle variazioni di indirizzo eventualmente indicate dalla Regione;
- fornire alla Regione l'assistenza tecnica per la diffusione dei risultati.

#### Art. 6 – Collaborazioni esterne

Per l'espletamento di specifiche prestazioni, l'ARPA potrà avvalersi, previa autorizzazione della Regione, rispettando la normativa c.d. "Antimafia", dell'opera di altri organismi specializzati, società, gruppi di lavoro nonché di professionisti.

ARPA nei rapporti con tali soggetti, eviterà nel modo più assoluto di coinvolgere la Regione e farà fronte a sua cura e spese, agli eventuali diritti dovuti agli autori terzi.

In nessun caso, però, i contratti con i terzi dovranno essere di impedimento all'espletamento delle attività oggetto della presente convenzione.

#### Art. 7 – Diritti d'autore e riservatezza

Con la firma della presente convenzione, l'ARPA riconosce sull'oggetto della presente, ai sensi della Legge 633/41, art. 11, la titolarità a titolo originario del diritto d'autore della Regione.

L'ARPA è rigorosamente tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi soggetto, in mancanza di esplicita autorizzazione scritta della Regione, per quanto riguarda fatti, dati, cognizioni, documenti e oggetti di cui sia venuta a conoscenza, fatte salve le procedure che si rendano necessarie per gli adempimenti di istituto da parte di enti pubblici.

#### Art. 8 – Responsabilità nei confronti di terzi

L'ARPA esonera la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione della presente convenzione.

#### Art. 9 – Oneri fiscali

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi del DPR 26 aprile 1986, n. 131, con spesa a carico della parte richiedente.

È inoltre soggetto all'imposta di bollo ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni.

L'imposta di bollo è a carico di ARPA.

Letto, confermato e sottoscritto.

per LA REGIONE  
EMILIA-ROMAGNA  
IL DIRIGENTE REGIONALE

per ARPA –  
SEZ.NE PRO.LE  
DI FORLÌ-CESENA

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2005, n. 2015

**Procedura di verifica (screening) relativa al permesso di ricerca idrocarburi denominato "Jolanda di Savoia", di interesse di Geogas Srl (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

a) di giudicare ambientalmente compatibile il programma di ricerca idrocarburi denominato "Jolanda di Savoia", limitatamente alle indagini geognostiche realizzate col metodo sismico ed a condizione siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. dovrà essere prodotto alla Provincia, ai Comuni direttamente interessati, al Consorzio di Bonifica I Circondario Polesine di Ferrara ed all'ARPA territorialmente competente, e concordato con essi, il progetto esecutivo della campagna di prospezione sismica: tracciato, modalità operative, tempistica delle indagini e delle operazioni di ripristino, eventuali specifici interventi di mitigazione e/o compensazione delle componenti ambientali interessate;
2. per consentire un'adeguata informazione della popolazione, dovranno essere comunicati ai Comuni interessati ed all'ARPA territorialmente competente, obbligatoriamente e con congruo anticipo, i siti interessati "giorno per giorno" dalle operazioni (calendario dettagliato delle operazioni);
3. in riferimento al rumore dovrà essere richiesta, se necessaria, autorizzazione in deroga ai sensi della L.R. 9 maggio 2001, n. 15;
4. il tracciato (stendimenti e punti di energizzazione) non dovrà interessare, prevedendo altresì, per i punti di energizzazione, adeguate fasce di rispetto:
  - l'area occupata dalla discarica "Crispa" in località Gran Linea n. 1/A, identificata dal vigente PRG del Comune di Jolanda di Savoia in zona F2 "aree per discarica", ai sensi dell'art. 37 delle NTA;
  - la Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT4060014 denominata "Bacini di Jolanda di Savoia";
5. in riferimento a rumore e vibrazioni, i punti di energizzazione dovranno essere ubicati a distanza tale dagli edifici presenti da ridurre al minimo gli eventuali disturbi;
6. i punti di energizzazione dovranno rispettare una distanza di almeno m. 100 dalle unghie esterne delle arginature esistenti;
7. da parte degli operatori dovrà essere posta particolare cura nell'individuazione di tutte le condotte sotterranee (acqua, gas, ecc.) che potrebbero risultare danneggiate a seguito delle vibrazioni indotte nel terreno, con conseguenti problematiche di impatto ambientale dovute a rotture, sversamenti nel suolo ed in atmosfera, concordando con gli enti gestori le cautele da adottare e le relative garanzie;

b) di ritenere necessario assoggettare ad ulteriore procedura di VIA, una volta precisamente localizzato il sito di interesse, il pozzo esplorativo in previsione;

c) di ritenere necessario, qualora la Società proponente individuasse un sito di interesse dove proporre la realizzazione di un sondaggio esplorativo (sottoposto, secondo le valutazioni della presente delibera a procedura di VIA), che il SIA contenga:

- approfondimenti e studi quantitativi circa la subsidenza esistente ed indotta a seguito di un'eventuale entrata in produzione; le analisi dovranno essere correlate al livello di rischio (vulnerabilità x esposizione) del territorio e del sito specifico di localizzazione, in particolare dovranno essere evidenziate le interazioni con la rete di scolo naturale ed artificiale presente nell'area, e valutati gli effetti della subsidenza indotta dall'estrazione di gas su dette infrastrutture;
- un programma (da attuarsi durante la perforazione del pozzo esplorativo) di acquisizione dei dati necessari

all'applicazione di un modello matematico sulla subsidenza indotta da un'eventuale successiva fase di sfruttamento della risorsa;

d) di trasmettere la presente delibera alla ditta proponente Geogas Srl; al Ministero delle Attività Produttive – Direzione generale per l'Energia e le Risorse Minerarie – UNMIG Ufficio F3; al Servizio Politiche Energetiche della Regione Emilia-Romagna; al Servizio Parchi e Risorse Forestali della Regione Emilia-Romagna; alla Provincia di Ferrara; al Consorzio di Bonifica I Circondario Polesine di Ferrara; ai Comuni di Jolanda di Savoia, Codigoro, Copparo e Formignana; all'ARPA Sezione provinciale di Ferrara e ad ARPA Ingegneria Ambientale;

e) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2005, n. 2016

**Valutazione impatto ambientale (VIA) volontaria relativa al progetto realizzazione impianto idroelettrico sul fiume Secchia, centrale di Sassuolo, loc. Borgo Venezia, comune Sassuolo/MO - Presa atto determinazione Conferenza Servizi (Titolo L.R. 9/99) e successive modificazioni ed integrazioni**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

a) la Valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto di realizzazione dell'impianto idroelettrico sul fiume Secchia, località Borgo Venezia, comune di Sassuolo, provincia di Modena, presentato da Verdenergia Srl, poiché l'intervento previsto è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 25 luglio 2005, nel complesso ambientalmente compatibile;

b) di ritenere, quindi, possibile realizzare l'intervento di cui al punto a) a condizione siano rispettate le prescrizioni indicate ai punti 1.C., 2.C e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito sinteticamente riportate:

1. per quanto concerne in particolare lo studio di compatibilità ambientale, si prescrive di rispondere a tutti i punti riportati nella "Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle Fasce A e B", allegata alla delibera C.I. n. 2 dell'11 maggio 1999 dell'Autorità di Bacino del fiume Po;
2. il progetto dovrà mettere in atto tutti gli interventi di mitigazione dell'impatto ambientale in coerenza con le prescrizioni contenute nella Norma di Attuazione che lo strumento urbanistico prevede per l'ambito di zona considerato (art. 73 NTA al PRG vigente), volte al ripristino dell'ambito fluviale e naturale, nel quale gli interventi devono essere finalizzati alla valorizzazione delle formazioni vegetazionali esistenti;
3. gli interventi di difesa spondale andranno concordati e progettati con gli enti competenti per la componente idraulica, paesaggistica ed archeologica; tali interventi dovranno adeguarsi con gli interventi programmati e/o in fase di predisposizione da parte degli enti territorialmente competenti e georeferenziati tramite adeguata cartografia;
4. i fanghi di decantazione depositati nella vasca ed i rifiuti accumulati nella griglia, dovranno essere smaltiti seguendo le procedure di legge e/o conferiti in discarica controllata;
5. le movimentazioni dei materiali litici dovranno essere rea-

- lizzate in conformità alle norme vigenti (L.R. 17/91 e successive modificazioni ed integrazioni);
6. si dovrà definire un piano di manutenzione dell'opera da sottoporre all'approvazione delle autorità competenti in materia idraulica;
  7. prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà predisporre un progetto di ristrutturazione della scala di risalita dei pesci (nonché del relativo piano di manutenzione), che dovrà essere approvato dall'Unità Operativa Politiche Faunistiche della Provincia di Modena;
  8. si dovrà ripristinare lo stato dei luoghi in corrispondenza dei passaggi utilizzati in fase di cantiere dei mezzi pesanti, con particolare riferimento al percorso ciclo-pedonale e procedere alla loro rinaturalizzazione;
  9. si dovranno garantire condizioni di sicurezza ai sensi delle norme vigenti anche lungo il percorso ciclo-pedonale utilizzato per il passaggio dei mezzi pesanti, in quanto tale percorso risulta accessibile dai cittadini anche durante la fase di cantiere;
  10. il prelievo della risorsa idrica non potrà essere superiore a 25,00 mc/sec e dovrà avvenire nel rispetto del Minimo Deflusso Vitale (DMV), calcolato, in ragione dei quantitativi indicati al punto successivo;
  11. il DMV deve essere pari a 2,72 mc/sec;
  12. la portata di concessione deve essere pari a 7,99 mc/sec, il salto idraulico di 12,34 metri (da quota 110, 34 m s.l.m. a 98 m s.l.m.), la potenza nominale di concessione pari a 967 KW;
  13. prima di attivare la derivazione, il concessionario è tenuto a porre in opera ed a conservare in efficiente stato di manutenzione idoneo dispositivo atto a far sì che il prelievo rispetti i limiti di portata massima sopraindicati ed inoltre a consentire il mantenimento in alveo dei volumi di Minimo Deflusso Vitale assegnati;
  14. l'utenza idrica è inoltre subordinata al rigoroso rispetto di quanto dettagliatamente regolamentato da apposito e specifico disciplinare di concessione, redatto ai sensi del Regolamento regionale 41/01;
  15. l'occupazione dei terreni demaniali, sarà dettagliatamente regolamentata da apposito e specifico disciplinare di concessione, redatto ai sensi della L.R. 7/04, al fine di assicurare che esso venga attuato nel rispetto delle vigenti norme;
  16. le opere in progetto, con particolare riferimento alle condotte, dovranno essere realizzate con tutte le cautele atte ad evitare che la traversa esistente, comprese le sue parti complementari, possano subire qualsiasi tipo di danneggiamento. Per tale motivo si prescrive che le opere in progetto siano realizzate sotto la stretta vigilanza dell'autorità idraulica preposta;
  17. prima dell'inizio dei lavori il Concessionario dovrà acquisire la approvazione del progetto esecutivo da parte del Nucleo Operativo Misto Secchia III^ Categoria della Regione Emilia-Romagna;
  18. il proponente dovrà dare comunicazione dell'avvio dei lavori di realizzazione del progetto in esame alla Provincia, Servizio Tecnico di Bacino, Arpa e Comuni interessati, al fine dello svolgimento dei controlli di propria competenza;
  19. in riferimento all'impatto acustico, dovrà essere effettuato, entro 3 mesi dal completamento dell'opera, un monitoraggio strumentale al fine di assumere le conseguenti determinazioni per il rispetto dei limiti di legge; i risultati, completi di proposte di eventuali opere di mitigazione, dovranno essere inviati alla Regione, Provincia, Arpa e Comuni interessati per l'approvazione;
  20. si prescrive di realizzare interventi di fonoisolamento, tra cui inserire un silenziatore nella presa d'aria del locale di centrale, installare una porta almeno di tipo REI 60 sigillata nelle battute perimetrali;
  21. per il ripristino delle aree di cantiere dovrà essere riutilizzato il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati provvedendo alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;
  22. deve essere previsto un piano di monitoraggio delle acque superficiali durante l'esercizio dell'impianto, con analisi dei parametri di temperatura e torbidità a monte dell'opera di presa e a valle dello scarico; i risultati dovranno essere inviati a Regione, Provincia, Arpa e Comuni interessati per l'approvazione;
  23. si prescrive inoltre che l'esecuzione delle opere che comportano alterazioni delle fasce riparie (scavi, disboscamenti) avvenga in tempi tali da non compromettere la nidificazione dell'avifauna eventualmente presente (con particolare riferimento alle specie nidificanti in alveo). In particolare, per la realizzazione della centralina, il proponente dovrà comunicare all'Unità Operativa Politiche Faunistiche della Provincia di Modena, l'inizio dei lavori 7-10 giorni prima. A seguito della comunicazione verrà effettuato un sopralluogo dal competente ufficio per accertarsi che l'inizio dei lavori non interferisca con la nidificazione dell'avifauna. In caso venisse rilevata la presenza di fauna nidificante, l'inizio dei lavori dovrà essere posticipato secondo le indicazioni dell'U.O. Politiche Faunistiche.
- Le opere relative al canale di scarico non dovranno essere realizzate nel periodo aprile-luglio;
24. nel caso in cui si utilizzino oli, in particolare per il funzionamento della turbina, sarà necessario impiegare lubrificanti ecologici e/o biodegradabili; a tale scopo dovranno essere inviate preventivamente alla Regione, Provincia, Arpa e Comuni interessati, per l'approvazione dell'uso, copia delle schede tecniche degli stessi lubrificanti;
  25. si prescrive inoltre l'utilizzo di idonei filtri posti in corrispondenza della turbina per evitare lo sversamento accidentale di oli;
  26. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere inviato alla Regione, Provincia, Arpa e Comuni interessati per l'approvazione un piano di emergenza per far fronte agli eventuali sversamenti accidentali di sostanze incompatibili con l'ambiente;
  27. si dovranno realizzare accertamenti e/o sondaggi specifici archeologici preventivi nelle aree dove si prevedono movimentazioni di terra;
  28. nella costruzione di basamenti, palificazioni e/o diaframmi si dovranno utilizzare materiali che non interferiscano con le caratteristiche chimiche dell'acquifero e dei corsi d'acqua superficiali interessati. A tale scopo dovrà essere inviata alla Regione, Provincia, Arpa e Comuni interessati, per l'approvazione dell'uso, copia delle schede tecniche degli eventuali additivi utilizzati;
  29. in corrispondenza del serbatoio di biodisel, dovrà essere prevista l'adozione di un bacino di contenimento pari al volume dello stesso serbatoio e dovranno essere inviate a Regione, Provincia, Arpa e Comuni interessati, per l'approvazione, le procedure di sicurezza per le operazioni di rifornimento;
  30. dovrà essere inviato, prima dell'inizio dei lavori, alla Regione, Provincia, Arpa e Comuni interessati, per l'approvazione, il piano di ripristino ambientale che contenga tipo e durata prevedibile dei lavori di smantellamento dell'opera, con l'indicazione dei residui liquidi o solidi prodotti, la descrizione di eventuali possibilità di riutilizzo dell'impianto per altre finalità, la trasformazione degli impianti esistenti, le linee di recupero a fini naturalistici;
  31. dovranno essere adottate tutte le misure di mitigazione (tecniche di ingegneria naturalistica, schermature vegetali) indicate nel SIA;
  32. la facciata in cemento della cabina dovrà essere rivestita in pietrame di fiume locale ai fini della mitigazione paesaggistica;
- c) di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata dal Comune di Sassuolo, ai sensi del DLgs 22 gennaio 2004 n. 42, e della L.R. 25 novembre 2002 n. 31, con nota prot. uscita 32747 del 15 settembre 2005, trasmessa in data 21 settembre 2005 con nota prot. 33523 e acquisita dalla Regione



Emilia-Romagna in data 27 settembre 2005 con prot. n. 79403; tale atto costituisce l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

d) di dare atto che, considerati i disposti dell'art. 17, comma 2, della L.R. 9/99, il permesso di costruire è stato rilasciato dal Comune di Sassuolo ai sensi dell'art. 13 della L.R. 25 novembre 2002 n. 31, con nota prot. uscita 32810 del 15 settembre 2005, trasmesso in data 21 settembre 2005 con nota prot. 33523 e acquisito dalla Regione Emilia-Romagna in data 27 settembre 2005 con prot. n. 79403; tale atto costituisce l'Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

e) di dare atto che l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia idroelettrica, ai sensi del DPR 11 febbraio 1998 n. 53, del DLgs 29 dicembre 2003 n. 387, della L.R. 23 dicembre 2004, n. 26, è stata rilasciata dalla Provincia di Modena con determinazione n. 1015 del 21 ottobre 2005, prot. n. 137607/8.9.1., a firma del Dirigente del Servizio Risorse del Territorio e Impatto ambientale ing. Alberto Pedrazzi, trasmessa con prot. n. 140932/8.9.1. in data 2 novembre 2005, acquista dalla Regione Emilia-Romagna in data 7 novembre 2005 con prot. n. 92858/VIM; tale atto costituisce l'Allegato 4, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

f) di dare atto che il parere della Provincia e del Comune interessati, espresso ai sensi dell'art. 18, comma 6, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, è contenuto all'interno del Rapporto Ambientale di cui al punto 3.7;

g) di dare atto che l'autorizzazione idraulica provvisoria prot. n. AMB/GPR/05/0091923 del 3 novembre 2005, rilasciata ai sensi del RD 30 giugno 1904 n. 523 dal Nucleo Operativo Misto Secchia III<sup>a</sup> Categoria, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità ambientale con prot. n. 92482/VIM del 4 novembre 2005, riporta che, «in conformità a quanto verbalizzato al punto 15 del paragrafo 2.C. Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Progettuale del Rapporto sull'Impatto Ambientale della Conferenza dei Servizi (Allegato 1 della presente delibera), Verdenergia potrà ottenere l'autorizzazione ad eseguire i lavori dopo che avrà presentato la richiesta corredata dal progetto esecutivo dei lavori e delle garanzie finanziarie a tutela del pubblico interesse»; tale autorizzazione provvisoria costituisce l'Allegato 5, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

h) di dare atto che la concessione per l'utilizzo di aree demaniali, rilasciata ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 dal Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia, con determinazione n. 017064 del 16 novembre 2005, prot. n. GMO/05/96236, costituisce l'Allegato 6, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

i) di dare atto che la concessione di derivazione di acque pubbliche, rilasciata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento regionale del 20 novembre 2001 n. 41 dal Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia, con determinazione n. 015385 del 25 ottobre 2005, prot. n. GMO/05/88902, costituisce l'Allegato 7, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

j) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente Verdenergia Srl;

k) di trasmettere, ai sensi dell'art. 17, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici – Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna;

l) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Provincia di Modena; al Comune di Sassuolo; al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia; all'Autorità di Bacino del Fiume Po; all'ARPA Sezione provinciale di Modena; alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua; all'AUSL di Sassuolo – Dipartimento Sanità Pubblica; all'AIPO; al Nucleo Operativo Misto Secchia III<sup>a</sup> Categoria; alla Provincia di Reggio Emilia; al Comune di Casalgrande; al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia;

m) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, che l'efficacia temporale della presente Valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 5;

n) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2005, n. 2018

**Interventi urgenti per il potenziamento e l'ammodernamento della linea ferroviaria regionale Casalecchio-Vignola. Assegnazione concessione e impegno fondi**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di dare atto che, per le motivazioni evidenziate in narrativa, non è stato ancora perfezionato con l'ATC SpA il "Contratto di Programma" per disciplinare la realizzazione di tutti gli interventi attribuiti alla medesima, come stazione appaltante, dall'Accordo di Programma sottoscritto in data 18 dicembre 2002 tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai fini dell'attuazione dell'art. 15 del DLgs 422/97, per la realizzazione di interventi diretti al risanamento tecnico ed economico delle infrastrutture ferroviarie, che ai sensi dello stesso decreto, sono state trasferite alla Regione Emilia-Romagna;

b) di dare atto che, nelle more del perfezionamento del

Contratto, richiamato nella lettera precedente, sia necessario ed opportuno riconoscere all'ATC SpA le risorse - dalla medesima anticipate - per l'attuazione degli interventi, ritenuti più urgenti, riguardanti la linea Casalecchio-Vignola; interventi che sono stati essenziali per la sua tempestiva riapertura al pubblico esercizio per il trasporto dei "passeggeri", nel settembre del 2003, ed urgenti poiché legati a problematiche connesse alla sicurezza dell'esercizio ferroviario;

c) di dare atto che i competenti uffici regionali, non avendo potuto garantire - al momento dell'esame della documentazione progettuale - la necessaria copertura finanziaria, si sono limitati ad approvare detti interventi unicamente in merito ai contenuti tecnici ed accertando la congruità dei relativi costi, lasciando totalmente a carico dell'ATC SpA le conseguenti responsabilità finanziarie, qualora la medesima avesse inteso procedere ugualmente all'appalto dei lavori e delle forniture;

d) di dare atto - approvando contestualmente gli interventi elencati di seguito, nei relativi quadri economici finali - che l'ammontare delle opere portate a compimento dall'ATC SpA di Bologna risulta conclusivamente pari ai seguenti importi:

A. interventi inclusi nell'Accordo di programma sottoscritto tra Regione e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi dell'art. 8 del DLgs 422/97 - reso vigente con DPCM del 16 novembre 2000, ai sensi di quanto previsto

- dall'art. 12 dello stesso DLgs - per l'ammontare consentito dalle risorse messe a disposizione dalle Leggi 472/99, 488/99 e 388/00:
- Adeguamento tecnologico (previsti complessivamente nell'Accordo: Euro 4.618.112,09)
  - Interventi:
    - Soppressione PL privati Savignano (prop. Cavedoni); spesa ammissibile: Euro 156.000,00;
    - SOA Via Molise; spesa ammissibile: Euro 63.578,80;
    - PL Via Roma a Zola Predosa; spesa ammissibile: Euro 115.662,79;
    - Rifacimento PL Via MuzzaSpadetta, Via Confine e int. ASCV Bazzano; spesa ammissibile: Euro 297.348,68;
    - PAI-PL Via Masini a Zola Predosa; spesa ammissibile: Euro 170.000,00;
    - Viabilità alternativa per eliminazione PL - prop. Neri; spesa ammissibile: Euro 410.000,00;
    - Manutenzione straordinaria e adeguamento linea elettrica aerea Bazzano-Vignola; spesa ammissibile: Euro 185.000,00;
    - Tot.: 1.397.590,27;
  - B. interventi individuati "antecedentemente" alla stipula dell'Accordo di programma di cui sopra non rientranti (ex art. 21 del DLgs 422/97) tra quelli rimessi alla competenza statale e facenti sostanzialmente capo - per la Regione Emilia-Romagna - alla Legge 611/96, la cui assegnazione e individuazione è stata formalizzata, per diverse linee ferroviarie, con decreto interministeriale di riparto n. 1340 del 13 maggio 1999:
  - Completamento opere civili e A.P. (previsti complessivamente nell'Accordo: Euro 6.038.079,05)
  - Interventi:
    - Rinnovamento binario e risanamento della massicciata tra le stazioni di Crespellano e Bazzano; spesa ammissibile: Euro 1.815.000,00;
    - Risanamento strutture in c.a. del ponte sul torrente Samoggia; spesa ammissibile: Euro 471.475,93;
    - Realizzazione nuova stazione di Zola Predosa; spesa ammissibile: Euro 1.130.000,00;
    - Rettifica tracciato di Zola Predosa; spesa ammissibile: Euro 671.372,60;
    - Realizzazione 5 sottopassi e viabilità alternativa per sostituzione PL; spesa ammissibile: Euro 740.000,00;

- Soppressione PL privati a Savignano (Via S. Anna); spesa ammissibile: Euro 415.000,00;
- Soppressione PL privati a Savignano (Via Magazzeno); spesa ammissibile: Euro 445.000,00;
- Tot.: Euro 5.687.848,53;

e) di dare quindi atto che l'ammontare di tali interventi è compreso ed è coerente con le corrispondenti voci di cui agli allegati dell'Accordo di programma, sottoscritto in data 18 dicembre 2002 tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; detti interventi sono pertanto oggetto delle attività di monitoraggio previste dal menzionato Accordo;

f) di riconoscere pertanto all'ATC SpA le spese sostenute di cui alla precedente lettera d) - a fronte della forte esposizione finanziaria nella quale si trova, per avere comunque appaltato detti interventi, anticipando risorse proprie - essendosi determinate le condizioni per lo svincolo di parte dei fondi provenienti dallo Stato, che consentono la relativa copertura finanziaria;

g) di dare atto che tra i costi riconosciuti ammissibili ai fini dell'assegnazione e concessione delle risorse regionali, non rientrano quelle riguardanti l'IVA, poiché recuperata dall'ATC SpA ai sensi dell'articolo 19 del DPR 633/72;

h) di assegnare e concedere pertanto in favore dell'ATC SpA l'importo complessivo degli interventi attuati, pari ad Euro 7.085.438,80;

i) di impegnare l'importo di Euro 7.085.438,80 al n. 5366 sul Capitolo 43662 "Contributi per interventi di ammodernamento e potenziamento delle ferrovie regionali (art. 31, comma 2, lett. c) e art. 34, comma 1, lett. a), commi 4 e 6, lett. b) e c), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; Accordo di programma del 18 dicembre 2002, stipulato ai sensi dell'art. 15, DLgs 19 novembre 1997, n. 422) - Funzione delegata - Mezzi statali" UPB 1.4.3.3.16512 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

j) di dare atto che alla liquidazione degli interventi richiamati nella precedente lettera d), impegnati con la presente deliberazione, provvederà con successivi atti il Dirigente competente per materia, ai sensi della normativa contabile vigente, per l'intero loro ammontare, una volta accertata la regolarità della documentazione riguardante la rendicontazione contabile delle spese sostenute da parte dell'ATC SpA che la stessa società dovrà trasmettere all'Agenzia Trasporti pubblici della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2005, n. 2078

**Criteri di riparto delle risorse previste dall'art. 5, punto 4 dell'Accordo sulla Qualità dell'Aria 2005/2006, di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 276/05, per la trasformazione degli autoveicoli privati a gas metano e a GPL**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che il risanamento e la tutela della qualità dell'aria costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna, valutate le importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- che la L.R. 2 ottobre 1998 n. 30 recante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" e successive modifiche ed integrazioni, all'art. 30-punto l) individua tra le azioni prioritarie "l'incentivazione dell'uso dei autoveicoli a bassa o nulla emissione inquinante" ed in particolare, tra l'altro, "la riconversione dell'alimentazione di mezzi già in circolazione a gas metano o GPL o altri combustibili che riducano l'impatto ambientale secondo gli obiettivi fissati dal

protocollo di Kyoto";

- che a seguito del decreto ministeriale del 2 aprile 2002, n. 60 recante "Recepimento della direttiva 1999/30/CE del Consiglio del 22 aprile 1999, concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo e della direttiva 2000/69/CE relativa ai valori limite di qualità dell'aria ambiente per il benzene ed il monossido di carbonio" sono stati sottoscritti a partire dal 2002, da Regione, Province e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti Accordi annuali sulla Qualità dell'Aria;
- che tali Accordi hanno definito, tra l'altro, gli impegni delle parti, relativamente a specifiche misure di limitazione della circolazione nei principali centri urbani della Regione, nonché un Piano straordinario di sostegno agli investimenti 2003-2005 per la mobilità sostenibile, destinando risorse regionali per 94 milioni di Euro su un volume di investimenti complessivo di 215,5 milioni di Euro;

visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 18 ottobre 2005 n. 276 con cui è stato approvato l'Accordo per la Qualità dell'Aria 2005-2006, tra Regione Emilia-Romagna, Province, Comuni capoluogo e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti che ha parimenti stabilito i provvedimenti di limitazione della circolazione alle auto private a valere dal 20 ottobre 2005 al 31 marzo 2006, nonché destinato ulterio-

ri risorse per sostenere interventi di carattere strutturale al fine di migliorare l'efficacia delle azioni necessarie per ridurre il livello delle emissioni inquinanti in attesa della predisposizione degli specifici Piani per la Qualità dell'Aria da parte delle Province.

dato atto:

- che al fine di consentire ai Servizi regionali competenti di espletare l'istruttoria individuando i Comuni e il grado di adesione all'Accordo, è necessario definire, quale termine di adozione dell'ordinanza relativa, la data del 4 novembre 2005;
- che a tale Accordo, oltre ai 13 principali Comuni sottoscrittori, risulta pertanto che abbiano aderito, entro tale data, ulteriori n. 12 Comuni, coinvolgendo nelle misure di limitazione della circolazione una popolazione superiore al 50% di quella residente nell'intera regione;
- che, in particolare l'art. 5 dell'Accordo sopracitato individua risorse regionali pari a complessivi 23 milioni di Euro destinate a:
  - adeguamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria alle nuove disposizioni comunitarie per 3 milioni di Euro;
  - installazione di filtri antiparticolato sugli autobus pre-Euro per 4 milioni di Euro e per avviare una prima fase di installazione di filtri antiparticolato sui veicoli commerciali 1 milione di Euro;
  - trasformazione a gas metano e a GPL degli autoveicoli a partire dai pre-Euro, per 5 milioni di Euro all'anno nel triennio 2006-2007-2008;

considerato:

- che il tasso di motorizzazione nella Regione Emilia-Romagna (con una densità di autovetture di 614 autovetture/1.000 abitanti nel 2003), risulta più elevato sia della media nazionale che, ancora di più di quella europea;
- che il numero di autovetture che utilizzano carburanti a minor impatto ambientale quali metano e GPL, secondo i dati ACI riferiti al 2003, è limitato a 197.000 veicoli, cioè al 7,9% di tutte le autovetture circolanti in regione;
- che l'impiego di carburante per autotrazione evidenzia due elementi di criticità: il primo relativo all'incremento del consumo dei derivati del petrolio, il secondo alla stagnazione dei consumi di carburanti alternativi, con una realistica previsione di non raggiungere la quota del 20% indicata dall'UE al 2020;
- che risulta pertanto di particolare efficacia l'azione rivolta alla trasformazione a gas metano o GPL di almeno 30.000 autoveicoli a partire dai pre-Euro in un triennio, con risorse regionali da trasferire ai Comuni sottoscrittori e a quelli che hanno aderito all'iniziativa;
- che tali risorse integrano quelle destinate da analoghi interventi locali per ampliarne l'estensione territoriale e l'efficacia complessiva;

considerato pertanto necessario dare seguito a tale Accordo individuando modalità e criteri di riparto e di trasferimento di tali risorse, ai Comuni sottoscrittori, nonché a quelli aderenti ai contenuti sostanziali dell'Accordo stesso, risorse che saranno rese disponibili nel prossimo triennio per complessivi 15 milioni di Euro ove si dia continuità alle azioni intraprese e nei limiti delle disponibilità di bilancio delle annualità 2007-2008;

ritenuto:

- che i criteri di riparto della quota relativa alla prima annualità di Euro 5.000.000 per l'anno 2006 per la trasformazione a gas metano o GPL degli autoveicoli privati possano essere definiti con riferimento ai seguenti parametri:
  - 1) in rapporto tra popolazione residente nel singolo comune rispetto alla popolazione complessiva;
  - 2) in rapporto al grado di applicazione delle misure di limitazione della circolazione di cui al medesimo Accordo, con decurtazione del 30% rispetto al valore di cui al punto 1), per quei Comuni sottoscrittori che ne abbiano dato parziale attuazione;
  - 3) riassegnazione della quota risultante ai soli Comuni a cui

non è stata applicata la decurtazione di cui al punto 2), secondo il criterio di cui al punto 1);

- che, in base alla documentazione trasmessa dai Comuni interessati e alle conseguenti risultanze istruttorie condotte dal Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico della Direzione generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa e dal Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale dell'Agenzia Trasporti pubblici della Regione Emilia-Romagna conformemente ai suddetti criteri, risulta che lo stanziamento disponibile per il 2006 possa essere ripartito tra i Comuni in elenco secondo le percentuali di cui alla sottostante tabella:

Elenco dei Comuni assegnatari	Percentuali di riparto
Bologna	20,52
Carpi	2,18
Casalecchio di Reno	1,89
Casalgrande	0,87
Castel Maggiore	0,91
Castel San Pietro Terme	1,08
Castenaso	0,75
Cesena	3,20
Faenza	1,87
Ferrara	4,51
Fiorano	0,90
Forlì	3,81
Formigine	1,69
Granarolo dell'Emilia	0,49
Imola	3,63
Maranello	0,89
Modena	9,87
Parma	9,56
Piacenza	5,43
Ravenna	8,05
Reggio nell'Emilia	8,50
Rimini	4,61
Sassuolo	2,29
Scandiano	1,28
Vignola	1,22
Totale	100,00

- che in sede di procedure relative alla legge di bilancio per l'esercizio finanziario 2006 si provvederà ad istituire apposito capitolo dotato delle relative risorse e che al trasferimento di tali somme si provvederà successivamente con apposito atto;

ritenuto inoltre di individuare i seguenti criteri di riferimento per la gestione da parte dei Comuni di cui al succitato elenco delle risorse regionali trasferibili:

- possono accedere al contributo previsto le persone fisiche e giuridiche limitatamente ai mezzi aventi le caratteristiche sopradescritte e destinati all'utilizzo in conto proprio, con esclusione delle persone che svolgono attività di trasporto in conto terzi e con le eventuali limitazioni che il Comune volesse introdurre;
- il contributo dovrà essere assegnato prioritariamente per la trasformazione degli autoveicoli pre-Euro ed a partire dal secondo mese di avvio degli incentivi, in presenza di disponibilità di eventuali risorse residue, anche agli autoveicoli Euro 1 e Euro 2;
- le somme trasferite saranno dagli stessi assegnate e liquidate, a copertura parziale delle spese a carico dei soggetti proprietari di ciascun autoveicolo trasformato da benzina a gas metano o a GPL, per una quota per autoveicolo indicativamente non superiore a Euro 400,00 non cumulabile con analoghi incentivi pubblici;
- i Comuni per la gestione operativa delle risorse loro assegnate potranno avvalersi di eventuali agenzie tecniche presenti nei loro bacini;
- ciascun Comune entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'atto regionale di trasferimento delle quote percentuali di cui alla succitata tabella, dovrà emanare un proprio atto per specificare tempi e modalità per la presentazione delle ri-



chieste di contributo e per la relativa erogazione, tenendo conto dei succitati criteri di riferimento.

ritenuto altresì che al fine di consentire alla Regione di acquisire elementi per il monitoraggio dei risultati e il livello di gradimento dell'iniziativa sarà cura delle Strutture regionali competenti convocare entro il 31 gennaio 2006 un incontro di confronto sull'avvio dell'iniziativa nei vari territori e comunque, ciascun Comune, entro il 30 giugno 2006, è tenuto a comunicare all'Agenzia Trasporti pubblici della Regione, con apposita relazione e relativo supporto informatico:

- il numero delle domande pervenute e di quelle soddisfatte, derivanti sia dal presente provvedimento che distintamente da analoghe iniziative;
- il numero e tipo di impianti installati;
- l'ammontare delle risorse regionali effettivamente utilizzate;

ritenuto infine che sia necessario rendere visibile l'iniziativa della Regione e degli Enti locali attraverso il simbolo dell'Operazione "Liberiamo l'aria", come risultante dal sito [www.liberiamolaria.it](http://www.liberiamolaria.it), da apporre sui veicoli che sono stati oggetti della trasformazione con il beneficio del contributo regionale;

dato atto che a seguito della nota prot. ATA/5712/2.4 in data 22 novembre 2005 dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti, redatta d'intesa con l'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile, è emersa una sostanziale condivisione da parte dei Comuni interessati dei criteri e delle modalità sopraesposte;

richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 642 del 5 aprile 2004, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/4/2004)";
- n. 447 del 24 marzo 2003, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali." e successive modificazioni;
- n. 1212 del 25 luglio 2005 e n. 1515 del 26 settembre 2005;

dato atto dei pareri di regolarità amministrativa espressi in merito al presente atto, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni:

- dal Direttore generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa dott.ssa Leopolda Boschetti;
- dal Direttore dell'Agenzia Trasporti pubblici ing. Bruno Ginocchini;

su proposta congiunta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile Lino Zanichelli e dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti Alfredo Peri;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, i criteri di riparto delle risorse previste per l'anno 2006 all'art. 5, punto 4 del vigente Accordo per la Qualità dell'Aria 2005-2006, per la trasformazione a gas metano e a GPL degli autoveicoli privati, tra i Comuni sottoscrittori o aderenti a tale Accordo entro il 4 novembre 2005, con riferimento ai seguenti parametri:

- 1) in rapporto tra popolazione residente nel singolo comune rispetto alla popolazione complessiva;
- 2) in rapporto al grado di applicazione delle misure di limitazione della circolazione di cui al medesimo Accordo, con decurtazione del 30% rispetto al valore di cui al punto 1), per quei Comuni sottoscrittori che ne abbiano dato parziale attuazione;
- 3) riassegnazione della quota risultante ai soli Comuni a cui non è stata applicata la decurtazione di cui al punto 2), secondo il criterio di cui al punto 1);

b) di definire conseguentemente le quote percentuali di riparto assegnabili ai comuni come risultanti secondo la sottostante tabella:

Elenco dei Comuni assegnatari	Percentuali di riparto
Bologna	20,52
Carpi	2,18
Casalecchio di Reno	1,89
Casalgrande	0,87
Castel Maggiore	0,91
Castel San Pietro Terme	1,08
Castenaso	0,75
Cesena	3,20
Faenza	1,87
Ferrara	4,51
Fiorano	0,90
Forlì	3,81
Formigine	1,69
Granarolo dell'Emilia	0,49
Imola	3,63
Maranello	0,89
Modena	9,87
Parma	9,56
Piacenza	5,43
Ravenna	8,05
Reggio nell'Emilia	8,50
Rimini	4,61
Sassuolo	2,29
Scandiano	1,28
Vignola	1,22
Totale	100,00

c) di dare atto che in sede di procedure relative alla legge di bilancio per l'esercizio finanziario 2006 si provvederà ad istituire apposito capitolo dotato delle relative risorse e che al trasferimento di tali somme si provvederà successivamente con apposito atto;

d) di individuare i seguenti criteri di riferimento per la gestione da parte dei Comuni di cui al succitato elenco delle risorse regionali trasferibili:

- possono accedere al contributo previsto le persone fisiche e giuridiche limitatamente ai mezzi aventi le caratteristiche sopradescritte e destinati all'utilizzo in conto proprio, con esclusione delle persone che svolgono attività di trasporto in conto terzi e con le eventuali limitazioni che il Comune volesse introdurre;
- il contributo dovrà essere assegnato prioritariamente per la trasformazione degli autoveicoli pre-Euro ed a partire dal secondo mese di avvio degli incentivi, in presenza di disponibilità di eventuali risorse residue, anche agli autoveicoli Euro 1 e Euro 2;
- le somme trasferite saranno dagli stessi assegnate e liquidate, a copertura parziale delle spese a carico dei soggetti proprietari di ciascun autoveicolo trasformato da benzina a gas metano o a GPL, per una quota per autoveicolo indicativamente non superiore a Euro 400,00 non cumulabile con analoghi incentivi pubblici;
- i Comuni per la gestione operativa delle risorse loro assegnate potranno avvalersi di eventuali agenzie tecniche presenti nei loro territori;
- ciascun Comune entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'atto regionale di trasferimento delle quote percentuali di cui alla succitata tabella, dovrà emanare un proprio atto per specificare tempi e modalità per la presentazione delle richieste di contributo e per la relativa erogazione, tenendo conto dei succitati criteri di riferimento.

e) di impegnare i Comuni titolari dei trasferimenti delle risorse regionali oggetto della presente delibera a inserire nel proprio atto l'obbligo per i beneficiari dei contributi di apporre sul veicolo il logo dell'operazione "Liberiamo l'aria", come risultante dal sito: [www.liberiamolaria.it](http://www.liberiamolaria.it), secondo le modalità dagli stessi Comuni identificate;

f) di impegnare inoltre le Strutture regionali competenti a convocare entro il 31 gennaio 2006 un incontro di confronto sull'avvio dell'iniziativa nei vari territori e comunque, ciascun Comune a comunicare all'Agenzia Trasporti pubblici della Re-

gione entro il 30 giugno 2006, con apposita relazione e relativo supporto informatico:

- il numero delle domande pervenute e di quelle soddisfatte, derivanti sia dal presente provvedimento che distintamente da analoghe iniziative;

- il numero e tipo di impianti installati;
- l'ammontare delle risorse regionali effettivamente utilizzate;
- g) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2005, n. 2115

**Provvedimenti in merito al patrimonio dell'IPAB Vittorio Emanuele II di Parma trasformata ai sensi dell'art. 70 L. 6972/1890 a favore del Comune di Parma**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di autorizzare, per le motivazioni esposte in premessa, il Comune di Parma alla rimozione del vincolo di destinazione apposto sull'immobile sito in Parma Via Raimondi n. 8 con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 219 del 22 marzo 1995;

2) di disporre che analogo vincolo di destinazione gravante sull'immobile di Via Raimondi n. 8 venga apposto sul Centro di aggregazione giovanile presso l'ex campo federale di S. Lazzaro, la cui realizzazione il Comune di Parma intende finanziare come indicato in premessa;

3) di disporre che il Comune di Parma trasmetta a questa Amministrazione la documentazione attestante l'apposizione del nuovo vincolo disponendo altresì che, se ciò non avvenga entro il 31 marzo 2007 il Comune invii comunicazione specificando i motivi del ritardo e definendo il termine entro il quale provvederà;

4) di incaricare il Sindaco del Comune di Parma dell'esecuzione del presente atto;

5) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2005, n. 2122

**Concessione dei contributi previsti dall'art. 15, comma 1, lettera b) della L.R. 24/03, per l'anno 2005, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 1544/05**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 4 dicembre 2003, n. 24 "Disciplina della Polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare il Capo I "Principi generali" ed il Capo III "Polizia amministrativa locale";

richiamato in particolare l'art. 15 della suddetta legge regionale il quale prevede al comma 1, lettera b) che «la Regione concede contributi agli Enti locali e loro associazioni, per la realizzazione di progetti volti alla qualificazione del servizio di polizia locale con priorità per quelli nei quali è costituito un corpo di polizia locale ai sensi dell'art. 14» e al comma 2 che «i contributi di cui al comma 1 sono concessi secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale, nel rispetto dell'articolo 12 della L.R. n. 11 del 2001, anche sulla base di specifici accordi di programma, in misura non superiore al cinquanta per cento delle spese ritenute ammissibili»;

considerato che l'art. 15 al comma 3 prevede che i contributi sopradetti siano concessi per spese di progettazione e di attuazione, con esclusione delle spese di personale;

richiamata la propria deliberazione n. 1544 del 30 settembre 2005 recante "Determinazione dei criteri e delle modalità per l'anno 2005 per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 1, lettera b) della L.R. 24/03";

rilevato:

- che gli Enti locali e loro Associazioni potevano presentare ai fini della qualificazione del servizio di polizia locale:
  - un progetto specificamente volto alla realizzazione di uno studio di fattibilità per la creazione o lo sviluppo di un corpo intercomunale di polizia municipale come definito dall'articolo 14 della L.R. 24/03, di cui all'Allegato A1 della citata delibera 1544/05;
  - o/e
  - un progetto volto alla qualificazione del servizio di polizia locale, di cui all'Allegato A2 della predetta deliberazione;

- che i destinatari dei contributi previsti al punto 1) dell'Allegato A1 della sopracitata delibera 1544/05, relativi ai progetti volti alla realizzazione di studi di fattibilità per la costituzione o lo sviluppo di corpi intercomunali di polizia municipale secondo quanto definito dall'art. 14 della L.R. 24/03, risultano essere in particolare:

- Associazioni intercomunali, Comunità montane, Unioni di Comuni che già svolgono in forma associata la funzione di polizia locale ma che operano senza avere istituito un corpo intercomunale ex articolo 14 della L.R. 24/03 e successive direttive di indirizzo;

- Associazioni intercomunali, Comunità montane, Unioni di Comuni che non svolgono in forma associata la funzione di polizia locale;

- gruppi di Comuni associati ai soli fini della realizzazione dello studio, in quanto non svolgono in forma associata la funzione di polizia locale;

- che i destinatari dei contributi previsti all'Allegato A2 della stessa deliberazione sono gli Enti locali e loro associazioni che presentano progetti volti alla qualificazione del servizio di polizia locale;

- che per le Unioni e le Associazioni intercomunali la condizione per poter accedere ai contributi previsti all'Allegato A2 della delibera 1544/05 è che il servizio o la funzione di polizia locale siano stati conferiti alla forma associativa con convenzioni sottoscritte entro la data di presentazione delle domande di contributo;

- che per le Comunità montane la concessione dei contributi di cui all'Allegato A2 della predetta delibera è subordinata alla conclusione di convenzioni fra la Comunità montana ed i Comuni che ne fanno parte o all'adozione di atti di delega della funzione/servizio di polizia locale da parte di tutti i Comuni, o di quelli appartenenti a una zona della Comunità montana, entro la data di presentazione delle domande di contributo;

- che tutte le domande per la concessione dei contributi in oggetto dovevano essere inviate entro il termine perentorio del 31 ottobre 2005 e che per le domande inviate a mezzo raccomandata postale fa fede il timbro di spedizione;

preso atto:

- delle 49 domande di contributo per l'anno 2005 pervenute da parte degli Enti locali e loro associazioni (di cui n. 4 progetti volti specificamente alla realizzazione di studi di fattibilità per la costituzione o lo sviluppo di corpi intercomunali di po-

- lizia municipale, secondo quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 24/03 e dalle successive direttive di indirizzo, contraddistinti come tipologia A1 e n. 45 progetti volti alla qualificazione del servizio di polizia locale, contraddistinti come tipologia A2), complete della documentazione richiesta dalla suddetta delibera 1544/05 ed elencate nell'allegato prospetto A facente parte integrante della presente deliberazione;
- che il Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale ha esaminato ed istruito le domande presentate, di cui all'Allegato A facente parte integrante della presente deliberazione, secondo i criteri e le modalità determinate per l'anno 2005 per la concessione dei contributi, ai sensi delle citate disposizioni di legge e della citata deliberazione 1544/05;
  - dei verbali redatti dal Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale, conservati agli atti del Servizio medesimo, a disposizione degli organi di controllo in cui si stabilisce:
    - che, a conclusione dell'istruttoria, i 4 progetti presentati dagli Enti locali e loro Associazioni specificamente volti alla realizzazione di studi di fattibilità per la costituzione o lo sviluppo di un corpo intercomunale di polizia municipale come definito dall'articolo 14 della L.R. 24/03 (contraddistinti come tipologia A1), risultano tutti essere rispondenti ai criteri di ammissibilità previsti al punto 1) dell'Allegato A1 della deliberazione della Giunta 1544/05;
  - che pertanto si è ritenuto opportuno, anche in considerazione del massimale dei fondi destinato a questi progetti, definito in Euro 50.000,00 al punto 6) dell'Allegato A1 della stessa deliberazione, ammettere a finanziamento tutti e 4 i progetti presentati, riconoscendo agli Enti locali e loro Associazioni per le spese correnti la percentuale massima di contribuzione fissata dalla legge, pari al 50% delle spese ritenute ammissibili, come risulta dall'allegato prospetto B.1 facente parte integrante della presente deliberazione;
  - che, a conclusione dell'istruttoria, tra i 45 progetti presentati dagli Enti locali e loro Associazioni volti alla qualificazione del servizio di polizia locale (contraddistinti come tipologia A2) emerge un gruppo di 24 progetti che risultano ampiamente rispondenti ai criteri di priorità indicati al punto 5) dell'allegato A2 della delibera 1544/05, poiché raggiungono la soglia minima individuata quale limite per stabilire la corrispondenza a tali criteri;
  - che è stato ritenuto opportuno, anche al fine di favorire la massima sperimentazione di progetti e iniziative meritevoli, ammettere al finanziamento tutti e 24 i progetti presentati dagli Enti locali e loro Associazioni che raggiungono la soglia minima individuata, riconoscendo per le spese di investimento una percentuale di contribuzione leggermente inferiore a quella fissata dalla legge, pari al 48% delle spese ritenute ammissibili, come risulta dall'allegato prospetto B.2 facente parte integrante della presente deliberazione;
  - che gli altri 21 progetti elencati nell'Allegato Prospetto C, parte integrante del presente atto, non risultano essere ammissibili a contributo per la motivazione a fianco di ciascuno indicata;

richiamati integralmente i requisiti ed i criteri per l'accesso ai contributi contenuti nella propria deliberazione 1544/05;

visto l'art. 3, comma 18, lett. g), della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;

verificato che, sulla base delle dichiarazioni contenute nelle domande di concessione dei contributi di cui all'art. 15, comma 1, della L.R. 24/03, presentate dagli Enti locali ammessi a contributo di cui all'allegato prospetto B.2, acquisite agli atti dal Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale, le spese di investimento per la realizzazione dei progetti a loro relativi e che si intendono ammettere a contribuzione con il presente atto, rientrano nell'ambito delle spese previste dall'art. 3, comma 18), lettera g), della Legge 350/03, in quanto si riferiscono a opere/lavori e acquisti/forniture di beni inerenti al proprio patrimonio pubblico;

viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- le leggi regionali n. 27 e n. 28 del 23 dicembre 2004, rispettivamente Legge Finanziaria e di Bilancio della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005;
- la L.R. n. 15 del 27 luglio 2005;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

dato atto:

- della disponibilità sul Capitolo di bilancio regionale n. 02773 dotato di Euro 50.000,00 (da destinare esclusivamente alle spese correnti) con la L.R. 27 luglio 2005, n. 15 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";
- della disponibilità sul Capitolo di bilancio regionale n. 02698 dotato di Euro 756.680,94 (da destinare esclusivamente alle spese di investimento) con la L.R. 23 dicembre 2004, n. 28 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007" e la L.R. 27 luglio 2005 n. 15 di assestamento del bilancio medesimo;

ritenuto che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 nonché dell'art. 4, comma 2, della L.R. 28/04 e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 447 del 24/3/2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- n. 1529 del 28/7/2003 recante "Attivazione del Gabinetto del Presidente della Giunta (art. 5 L.R. 43/01) e conseguente riarticolazione delle competenze di alcune direzioni generali. Nuova ripartizione del tetto di spesa per il personale della Giunta";

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, dott. Bruno Solaroli, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e delle proprie deliberazioni 447/03 e 1529/03;
- del parere di regolarità contabile espresso dalla Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse Finanziarie, dott.ssa Amina Curti, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e delle proprie deliberazioni 447/03 e 642/04;

su proposta del Presidente della Giunta regionale;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prendere atto delle domande presentate dagli Enti locali ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera b) della L.R. 24/03 e a termini dei criteri e delle modalità fissati dalla delibera 1544/05, riportate nell'allegato prospetto A, parte integrante della presente deliberazione;

2) di dichiarare ammissibili a finanziamento, sulla base degli esiti istruttori compiuti dal Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale, le richieste di contributo corredate dai relativi progetti presentati da parte degli Enti locali e loro Associazioni, di cui agli allegati prospetti B.1 e B.2, parti integranti della presente deliberazione;

3) di escludere le richieste di contributo da parte degli Enti locali elencati nell'allegato prospetto C facente parte integrante della presente deliberazione, per le motivazioni a fianco di ciascuno indicate;

4) di concedere ai 4 Enti locali elencati nell'allegato prospetto B.1, il contributo a fianco di ciascuno indicato per l'importo complessivo di Euro 30.000,00 relativamente alle spese correnti;



5) di concedere ai 24 Enti locali elencati nell'allegato prospetto B.2, il contributo a fianco di ciascuno indicato per l'importo complessivo di Euro 741.798,46 relativamente alle spese di investimento;

6) di imputare la conseguente spesa complessivamente determinata in Euro 771.798,46 nel seguente modo:

- quanto a Euro 30.000,00, registrata al n. 5483 di impegno, sul Capitolo 02773 "Contributi a Enti locali per la realizzazione di progetti volti alla qualificazione del servizio di polizia locale (art. 15, comma 1, lett. B), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" – Nuova Istituzione – UPB 1.2.3.2.3860;
- quanto a Euro 741.798,46, registrata al n. 5484 di impegno, sul Capitolo 02698 "Contributi a Enti locali per la realizzazione di progetti per investimenti volti alla qualificazione del servizio di polizia locale (art. 15, comma 1, lett. b), L.R.

4 dicembre 2003, n. 24)", UPB 1.2.3.3.4425,

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederà con propri atti formali il Dirigente competente ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, nonché della deliberazione 447/03, secondo le modalità previste al punto 8) degli Allegati A1 e A2 della propria deliberazione n. 1544 del 30 settembre 2005;

8) di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecnico operative e di dettaglio indicate nella deliberazione 1544/05 sopracitata;

9) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

*(segue allegato fotografato)*

**PROSPETTO A**

Elenco generale delle domande pervenute da parte dei soggetti di cui al punto 1) Allegato A delibera della Giunta regionale n. 1544/2005 (comprendente sia i progetti volti alla realizzazione di studi di fattibilità, **codificati come tipologia A1**, sia i progetti volti alla qualificazione del servizio di polizia locale, **codificati come tipologia A2**).

N. Ente locale richiedente (Ente capofila destinatario del contributo)	Progetto	Tipologia di progetto	Costo del progetto	
			Spese correnti	Spese investimento
1. Associazione intercomunale del Basso Ferrarese (FE) - (ente capofila è il Comune di Lagosanto)	Studio di fattibilità volto alla creazione di un corpo di polizia municipale intercomunale	A1	€. 31.000,00	- - - - -
2. Comune di Mercato Saraceno (FC)	Controllo e sicurezza del territorio: interventi integrati	A2	- - - - -	€. 36.000,00
3. Comune di Bologna	Implementazione sistema di video-sorveglianza cittadina	A2	- - - - -	€. 68.520,00
4. Associazione Intercomunale Tresinaro-Secchia (RE) (ente capofila è il Comune di Scandiano)	<input type="checkbox"/> Progetto per studio di fattibilità per la costituzione di un corpo intercomunale di polizia municipale	A1	€. 25.000,00	€. 100.000,00
	<input type="checkbox"/> Qualificazione dei servizi di polizia locale	A2		
5. Provincia di Rimini	Qualificazione del Corpo di Polizia Provinciale	A2	- - - - -	€. 56.786,47

6. Comune di Ferrara	Riqualificazione della costruenda nuova Centrale Radio del Corpo di polizia	A2	- - - - -	€. 40.000,00
7. Associazione Intercomunale Cinque Castelli (BO) (comune capofila è il Comune di Castel San Pietro Terme)	<input type="checkbox"/> Progetto per lo studio di fattibilità volto all'implementazione e sviluppo del Corpo intercomunale di polizia municipale.	A1	€. 10.000,00	
	<input type="checkbox"/> Sicurezza nei castelli	A2		€. 70.000,00
8. Comune di Bondeno (FE)	Obiettivo Sicurezza 2006	A2	- - - - -	€. 92.224,80
9. Comune Piacenza	Potenziamento parco mezzi Corpo polizia municipale	A2	- - - - -	€. 66.912,00
10. Comune di Casalecchio di Reno (BO)	Le Polizie municipali nei quartieri e nelle frazioni	A2	- - - - -	€. 140.000,00
11. Comune di Carpi (MO)	Riqualificazione dei Corpi di polizia municipale	A2	- - - - -	€. 139.384,00
12. Comune di Viano (RE)	Progetto Sicurezza stradale 2006	A2	- - - - -	€. 32.197,20
13. Comune di Imola (BO)	Imola sicura: videosorveglianza della città	A2	- - - - -	€. 208.000,00
14. Associazione Intercomunale Terre di Pianura (BO) (ente capofila è il Comune di Granarolo dell'Emilia)	Qualificazione del Servizio di Polizia locale	A2	- - - - -	€. 123.153,08
15. Comune di Molinella (BO)	Città sicura	A2	- - - - -	€. 79.005,39



16. Comune di Lugo (RA)	Progetto per attivare un sistema di radiocomunicazione regionale a standard digitale	A2	- - - - -	€. 57.180,00
17. Comune di Rimini	Ristrutturazione attuale Centrale Radio Operativa del Comando della Polizia locale	A2	- - - - -	€. 434.000,00
18. Associazione Intercomunale dei Comuni della Pianura Forlivese (ente capofila è il Comune di Forlì)	Potenziamento tecnologico e formativo della Sezione "Vigili di quartiere" e dei gruppi "Vigili addetti alla viabilità"	A2	- - - - -	€. 80.600,00
19. Comune di Castelvetro Piacentino (PC)	Acquisto autovettura Servizio Polizia municipale	A2	- - - - -	€. 16.060,71
20. Comune di San Cesario sul Panaro (MO)	Sicurezza urbana e controllo del territorio	A2	- - - - -	€. 96.612,00
21. Comune di Cervia (RA)	Il controllo delle Pinete anche grazie a "Tetra"	A2	- - - - -	€. 177.295,40
22. Comune di Castelnovo di Sotto (RE)	"Video..radio..chiamami" Sicurezza in rete	A2	- - - - -	€. 55.100,00
23. Comune di Longiano (FC)	Qualificazione del servizio di polizia locale	A2	- - - - -	€. 56.000,00
24. Comune di Vetto (RE)	Obiettivo Sicurezza: presidio del territorio, sicurezza ed infortunistica stradale.	A2	- - - - -	€. 26.078,40
25. Comune di Modena	Progetto Centrale Operativa Integrata	A2	- - - - -	€. 86.280,00
26. Comune di Comacchio (FE)	Infortunistica Flash	A2	- - - - -	€. 43.344,00

27. Provincia di Forlì-Cesena	Censimento e monitoraggio dei fenomeni di disagio sul territorio extraurbano	A2	- - - - -	€ 80.000,00
28. Comune di Casina (RE)	Ormecciando...in pineta in sicurezza	A2	- - - - -	€ 83.770,25
29. Comune di Nonantola (MO)	Sicurezza stradale	A2	- - - - -	€ 23.990,63
30. Associazione Intercomunale Terre Verdiane (PR) (ente capofila è il Comune di Fidenza)	L'integrazione e la qualificazione dei sistemi di comunicazione del Corpo Unico di Polizia municipale delle Terre Verdiane	A2	- - - - -	€ 100.000,00
31. Associazione dei Comuni Modenesi Distretto Ceramico (MO) (capofila è il Comune di Sassuolo)	"Non berti la vita...guida sicuro"	A2	- - - - -	€ 8.433,60
32. Comunità montana del Frignano (MO)	Sicurezza stradale e rilevazione incidenti stradali	A2	- - - - -	€ 49.672,28
33. Comune di Portico e San Benedetto (FC)	Qualificazione del servizio di polizia locale	A2	- - - - -	€ 35.000,00
34. Comune di Guiglia (MO)	Sicurezza, Ecologia, Natura e giusto Ambiente	A2	- - - - -	€ 20.000,00
35. Comunità montana Valle del Marecchia (RN)	Nuova Centrale Radio Operativa	A2	- - - - -	€ 80.000,00
36. Provincia di Parma	Qualificazione del servizio di polizia locale	A2	- - - - -	€ 157.020,00
37. Comunità montana dell'Appennino Cesenate (FC)	Studio di fattibilità per la costituzione di un Corpo intercomunale di polizia municipale	A1	€ 10.000,00	- - - - -

38. Comune di Borghi (FC)	Qualificazione del servizio di polizia locale	A2	- - - - -	€. 6.100,00
39. Comune di Vernasca (PC)	Riqualificazione urbana e messa in sicurezza centri abitati	A2	- - - - -	€. 35.000,00
40. Comune di Quattro Castella (RE)	Di sera d'estate: Fuori Porta SI ! Fuori di testa NO!	A2	- - - - -	€. 24.954,16
41. Comune di Canossa (RE)	"Primo soccorso" (avere la sicurezza di esserci)	A2	- - - - -	€. 21.014,00
42. Comune di Torrice (PR)	Ampliamento del sistema di videosorveglianza comunale	A2	- - - - -	€. 69.084,00
43. Comune di Correggio (RE)	Azioni nel campo della sicurezza stradale e monitoraggio dei flussi di traffico e del comportamento dei veicoli	A2	- - - - -	€. 41.037,36
44. Associazione Intercomunale Comuni Reggio Nord (RE) (capofila è il Comune di Correggio)	Centrale operativa multifunzionale del corpo unico associato di Polizia Municipale	A2	- - - - -	€. 61.800,00
45. Comune di Parma	Attivazione di un sistema integrato di sicurezza urbana	A2	- - - - -	€. 98.376,00
46. Unione della Valconca (RN)	Un supporto agli anziani	A2	- - - - -	€. 21.497,60
47. Comune di Cesenatico (FC)	Vai sicuro a Cesenatico: qualificazione dei controlli sulla circolazione stradale	A2	- - - - -	€. 36.000,00



## PROSPETTO B.1

Elenco delle domande presentate dagli enti locali, tipologia A1, ammesse a finanziamento con indicazione della misura di contributo concesso (per questa tipologia di contributi la delibera n. 1544/05 ha stabilito che il contributo massimo per le spese correnti sia pari a € 10.000,00)

N. Ente locale richiedente (Ente capofila destinatario del contributo)	Progetto	Costo del progetto (Spese correnti)	Spesa ammissibile (Spese correnti)	% Contributo -buto	Contributo concesso per spese correnti (cap. 02773)
1. Associazione Intercomunale Tresinaro-Secchia (RE) (ente capofila è il Comune di Scandiano)	Progetto per studio di fattibilità per la costituzione di un corpo intercomunale di polizia municipale	€ 25.000,00	€ 20.000,00	50%	€ 10.000,00
2. Associazione Intercomunale Cinque Castelli (BO) (ente capofila è il Comune di Castel San Pietro Terme)	Progetto per lo studio di fattibilità volto all'implementazione e sviluppo del Corpo intercomunale di polizia municipale	€ 10.000,00	€ 10.000,00	50%	€ 5.000,00

3. Associazione Intercomunale del Basso Ferrarese (FE) (ente capofila è il Comune di Lagosanto)	Studio di fattibilità volto alla creazione di un corpo di polizia municipale intercomunale	€. 31.000,00	€. 20.000,00	50%	€. 10.000,00
4. Comunità montana dell'Appennino Cesenate (FC)	Studio di fattibilità per la costituzione di un Corpo intercomunale di polizia municipale	€. 10.000,00	€. 10.000,00	50%	€. 5.000,00
<b>Totali</b>			<b>€. 60.000,00</b>	<b>50%</b>	<b>€. 30.000,00</b>

## PROSPETTO B.2

Elenco delle domande presentate dagli enti locali, tipologia A2, ammesse a finanziamento con indicazione della misura di contributo concesso (per questa tipologia di contributi la delibera n. 1544/05 ha stabilito che il contributo massimo per spese di investimento sia pari a € 40.000,00)

N. Ente locale richiedente (Ente capofila destinatario del contributo)	Progetto/Programma	Costo del progetto (Spese di investimento)	Spesa ammissibile (Spese di investimento)	% contributo	Contributo concesso per spese di investimento (cap. 2698)
1. Associazione Intercomunale Terre Verdiane (PR) (ente capofila è il Comune di Fidenza)	L'integrazione e la qualificazione dei sistemi di comunicazione del Corpo Unico di Polizia municipale delle Terre Verdiane	€ 100.000,00	€ 80.000,00	48%	€ 38.400,00
2. Comune di San Cesario sul Panaro (MO)	Sicurezza urbana e controllo del territorio.	€ 96.612,00	€ 80.000,00	48%	€ 38.400,00
3. Associazione Intercomunale Terre di Pianura (BO) (ente capofila è il Comune di Granarolo dell'Emilia)	Qualificazione del Servizio di Polizia Locale	€ 123.153,08	€ 80.000,00	48%	€ 38.400,00



4. Comune di Quattro Castella (RE)	Di sera d'estate: Fuori Porta SI ! Fuori di testa NO!	€. 24.954,16	€. 24.954,16	48%	€. 11.978,00
5. Associazione Intercomunale dei Comuni della Pianura Forlivese (FC) (ente capofila è il Comune di Forlì)	Potenziamento tecnologico e formativo della Sezione "Vigili di quartiere" e dei gruppi "Vigili addeiti alla viabilità"	€. 80.600,00	€. 80.000,00	48%	€. 38.400,00
6. Comunità montana Valle del Marecchia (RN)	Nuova Centrale Radio Operativa	€. 80.000,00	€. 80.000,00	48%	€. 38.400,00
7. Comune di Parma	Attivazione di un sistema integrato di sicurezza urbana	€. 98.376,00	€. 80.000,00	48%	€. 38.400,00
8. Unione della Valconca (RN)	Un supporto agli anziani	€. 21.497,60	€. 21.497,60	48%	€. 10.318,85

9. Associazione dei Comuni Modenesi Distretto Ceramico (MO) (capofila è il Comune di Sassuolo)	"Non berti la vita...guida sicuro"	€. 8.433,60	€. 8.433,60	48%	€. 4.048,13
10. Comune di Torrile (PR)	Ampliamento del sistema di videosorveglianza comunale	€. 69.084,00	€. 69.084,00	48%	€. 33.160,32
11. Comune di Piacenza	Potenziamento parco mezzi Corpo polizia municipale	€. 66.912,00	€. 66.912,00	48%	€. 32.117,76
12. Comune di Cervia (RA)	Il controllo delle pinete anche grazie a "Tetra"	€. 177.295,40	€. 80.000,00	48%	€. 38.400,00
13. Comune di Casina (RE)	Ormeggiando....in pineta in sicurezza	€. 83.770,25	€. 80.000,00	48%	€. 38.400,00

14. Comune di Modena	Progetto Centrale Operativa Integrata	€ 86.280,00	€ 80.000,00	48%	€ 38.400,00
15. Provincia di Rimini	Qualificazione del Corpo di Polizia Provinciale	€ 56.786,47	€ 56.786,47	48%	€ 27.257,51
16. Comune di Imola (BO)	Imola sicura: videosorveglianza della città	€ 208.000,00	€ 80.000,00	48%	€ 38.400,00
17. Associazione Intercomunale Tresinaro-Secchia (RE) (ente capofila è il Comune di Scandiano)	Qualificazione dei servizi di Polizia locale	€ 100.000,00	€ 80.000,00	48%	€ 38.400,00
18. Comune di Bondeno (FE)	Obiettivo Sicurezza 2006	€ 92.224,80	€ 66.645,60	48%	€ 31.989,89

19. Comune di Casalecchio di Reno (BO)	Le Polizie municipali nei quartieri e nelle frazioni	€. 140.000,00	€. 80.000,00	48%	€. 38.400,00
20. Comune di Carpi (MO)	Riqualificazione dei Corpi di polizia municipale	€. 139.384,00	€. 80.000,00	48%	€. 38.400,00
21. Comune di Rimini	Ristrutturazione attuale Centrale Radio Operativa del Comando della Polizia locale	€. 434.000,00	€. 80.000,00	48%	€. 38.400,00
22. Comune di Castelnovo di Sotto (RE)	"Video.. radio... chiamami" Sicurezza in rete.	€. 55.100,00	€. 55.100,00	48%	€. 26.448,00
23. Comune di Guiglia (MO)	Sicurezza, Ecologia, Natura e giusto Ambiente	€. 20.000,00	€. 20.000,00	48%	€. 9.600,00



24. Comune di Cesenatico (FC)	Vai sicuro a Cesenatico: qualificazione dei controlli sulla circolazione stradale	€. 36.000,00	€. 36.000,00	48%	€. 17.280,00
<b>Totali</b>			<b>€. 1.545.413,43</b>	<b>48%</b>	<b>€. 741.798,46</b>

**PROSPETTO C**

**Elenco delle domande presentate dagli Enti locali non ammesse a finanziamento in quanto non raggiungono il punteggio minimo di ammissibilità**

<b>N. Ente locale richiedente</b>	<b>Progetto</b>	<b>Motivazione</b>
1. Comune di Viano (RE)	Progetto Sicurezza stradale 2006	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
2. Comune di Lugo (RA)	Progetto per attivare un sistema di radiocomunicazione regionale a standard digitale	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
3. Associazione Intercomunale Comuni Reggio Nord (RE) (ente capofila è Correggio)	Centrale operativa multifunzionale del corpo unico associato di polizia municipale	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
4. Comune di Mercato Saraceno (FC)	Controllo e sicurezza del territorio: interventi integrati	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
5. Provincia di Forlì-Cesena	Censimento e monitoraggio dei fenomeni di disagio sul territorio extraurbano	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
6. Provincia di Parma	Qualificazione del servizio di polizia locale	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
7. Associazione Intercomunale Cinque Castelli (BO) (capofila è il Comune di Castel San Pietro Terme)	Sicurezza nei castelli	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
8. Comune di Molinella (BO)	Città sicura	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
9. Comune di Comacchio (FE)	Infortunistica Flash	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
10. Comune di Nonantola (MO)	Sicurezza stradale	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
11. Comune di Longiano (FC)	Qualificazione del servizio di polizia locale	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
12. Comunità Montana del Frignano (MO)	Sicurezza stradale e rilevazione incidenti stradali	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità

13. Comune di Ferrara	Riqualificazione della nuova Centrale Radio del Corpo di polizia	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
14. Comune di Borghi (FC)	Qualificazione del servizio di polizia locale	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
15. Comune di Vernasca (PC)	Riqualificazione urbana e messa in sicurezza centri abitati	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
16. Comune di Canossa (RE)	"Primo soccorso" (avere la sicurezza di esserci)	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
17. Comune di Vetto (RE)	Obiettivo Sicurezza: presidio del territorio, sicurezza ed infortunistica stradale	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
18. Comune di Portico e San Benedetto (FC)	Qualificazione del servizio di polizia locale	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
19. Comune di Correggio (RE)	Azioni nel campo della sicurezza stradale e monitoraggio dei flussi di traffico e del comportamento dei veicoli	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
20. Comune di Bologna	Implementazione sistema di video-sorveglianza cittadina	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
21. Comune di Castelvetro Piacentino (PC)	Acquisto autovettura Servizio Polizia municipale	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2005, n. 2150

**L.R. 7/98 – Approvazione graduatoria dei progetti di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2006 presentati dai soggetti aderenti alle UDP**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Vista la L.R. 4 marzo 1998, n. 7 “Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e commercializzazione turistica – Abrogazione delle LL.RR. 5 dicembre 1996, n. 47, 20 maggio 1994, n. 22, 25 ottobre 1993, n. 35 e parziale abrogazione della L.R. 9 agosto 1993, n. 28”, ed in particolare il comma 5 dell’art. 7;

richiamate, nel loro testo integrale, le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

- n. 715 in data 18/5/1998, concernente, “L.R. 4 marzo 1998 n. 7 – Approvazione delle direttive per gli interventi regionali di promozione e di commercializzazione turistica”, così come integrata e modificata con le successive deliberazioni 2145/98, 1225/00, 1546/00, 1200/01, 1830/01, 1051/02, 1330/03, 412/04 e 1393/04;
- n. 1120 in data 18/7/2005, concernente, “L.R. 7/98 – Approvazione del piano annuale delle azioni di carattere generale di promozione per l’anno 2006”;
- n. 1713 in data 2/11/2005 concernente “L.R. 7/98. Approvazione piano di cofinanziamento dei programmi promozionali delle Unioni di prodotto per l’anno 2006”;

richiamata integralmente la propria deliberazione n. 1393 in data 12 luglio 2004, esecutiva nei modi di legge, concernente “L.R. 7/98. Parziale modifica delle deliberazioni della Giunta regionale 715/98 e successive modificazioni” ed in particolare:

- il punto 5) del paragrafo 3 dell’emendamento 1, concernente le modalità per l’effettuazione dell’istruttoria amministrativa dei progetti dei soggetti privati aderenti alle Unioni;
- il punto 6) del paragrafo 3 dell’emendamento 1, concernente le disposizioni per l’istruttoria tecnica e la valutazione dei sopracitati progetti;
- il punto 7) del paragrafo 3 dell’emendamento 1, concernente “Procedura per la concessione dei cofinanziamenti regionali” ed in particolare il punto 7.1 “Modalità per la formazione della graduatoria dei progetti ammissibili”;

vista la determinazione del Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo, n. 15609 in data 27/10/2005, concernente “L.R. 7/98 – Nomina Nucleo valutazione dei progetti di promo-commercializzazione presentati per l’anno 2006”;

preso atto delle seguenti note trasmesse dalle Unioni di prodotto:

- nota del Presidente dell’Unione di prodotto Costa in data 15/9/2005, acquisita agli atti della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo, in data 26/9/2005 prot. n. 27016 avente ad oggetto “Elenco soci Unione prodotto Costa al 15 settembre 2005”;
- nota del Presidente dell’Unione di Prodotto Costa in data 27/10/2005, acquisita agli atti della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo, in data 7/11/2005, prot. n. 30989, avente ad oggetto: “Elenco soci Unione prodotto Costa al 15 settembre 2005 – Chiarimenti”;
- nota del Presidente dell’Unione di prodotto Città d’Arte, Cultura e Affari in data 28/9/2005 prot. n. U/198, acquisita agli atti della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo, in data 5/10/2005, prot. n. 27767 avente ad oggetto: “Club di prodotto congressuale dell’ Emilia Romagna – A.T.I.”;
- nota del Presidente dell’Unione di prodotto Città d’Arte, Cultura e Affari in data 28/9/2005 prot. n. U/199 acquisita agli atti della Direzione Generale Attività produttive, Commercio, Turismo, in data 6/10/2005, prot. n. 27942, avente per oggetto “Anagrafe ufficiale soci Unione di prodotto Città

d’Arte, Cultura e Affari dell’Emilia-Romagna”;

- nota del Presidente dell’Unione di prodotto Terme Salute e Benessere in data 17/9/2005 prot. n. 37/05, acquisita agli atti della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo in data 21/9/2005, prot. n. 26731 avente per oggetto “Anagrafica soci”;
- nota del Presidente dell’Unione di prodotto Appennino e Verde in data 14/9/2005 prot. n. 120690/10-05-11-02, acquisita agli atti della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo in data 2/11/2005, prot. n. 30370, avente ad oggetto: “Trasmissione dell’elenco soci Unione Appennino e Verde”;
- nota del Responsabile amministrativo dell’Unione di prodotto Appennino e Verde in data 17/10/2005 prot. n. 135330/10-05-11-12, acquisita agli atti della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo in data 17/10/2005, prot. n. 28857, avente ad oggetto: “Integrazione in merito all’elenco soci dell’Unione Appennino e Verde inviati con lettera prot. n. 120690 del 14/9/2005”;

considerato che:

- nella definizione delle linee strategiche del Piano annuale di promozione turistica per l’anno 2006, a seguito di una approfondita riflessione sullo scenario nazionale ed internazionale di cui le politiche regionali per il turismo devono necessariamente tener conto, si è giunti alle seguenti conclusioni:
  - di prendere atto della mancanza di strategie e risorse finanziarie nazionali per il turismo;
  - la conseguente necessità di attuare il Piano 2006 con le sole risorse finanziarie regionali;
  - di ritenere pertanto obiettivo prioritario pianificare l’utilizzo delle risorse disponibili nel miglior modo possibile, anche attraverso politiche di selezione della qualità;
  - di incentivare l’affermazione di una economia turistica di qualità, a fronte dell’attuale situazione congiunturale interna ed internazionale;
- anche la valutazione dei progetti di promo-commercializzazione deve necessariamente tener conto delle suddette linee strategiche, operando un’accurata selezione per premiare i progetti che presentano le migliori caratteristiche di qualità;

preso atto della nota del Coordinatore del nucleo di valutazione prot. n. 34235 in data 13/12/2005, con la quale il Coordinatore stesso ha comunicato al Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo le risultanze dell’istruttoria tecnica relativa alla valutazione dei progetti presentati, per l’anno 2006, dai soggetti privati aderenti alle Unioni di prodotto, ai sensi della citata deliberazione 1393/04;

vista la seguente documentazione:

- la nota del Responsabile del Servizio Turismo e Qualità aree turistiche prot. n. 29440 in data 24/10/2005 con la quale richiede chiarimenti all’Unione di prodotto Costa circa la regolare iscrizione all’Unione, entro il 15/9/2005, dei seguenti soggetti richiedenti il cofinanziamento:
  - Associazione Bike & Fun con sede legale in Bologna;
  - Associazione Sport & Sun con sede legale in Bologna;
 la sopra citata nota prot. n. 30989/2005 con la quale il Presidente dell’Unione di prodotto Costa comunica quanto segue: « . . . la documentazione riguardante la domanda di adesione a socio dell’Unione prodotto Costa delle Associazioni Bike & Fun e Sport & Sun (entrambe con sede legale in Via Saffi n. 4 Bologna – Presidente David James Gross), datata 8/9/2005, è pervenuta alla sede dell’Unione in data 25/10/2005 . . . »;

ritenuto pertanto, in considerazione di quanto sopra esposto, di non ammettere a cofinanziamento per l’anno 2006 i progetti presentati dalle Associazioni “Bike & Fun” e “Sport & Sun” in quanto le suddette Associazioni non risultavano iscritte all’Unione di prodotto Costa alla data del 15/9/2005, così come disposto all’ultimo comma del Capo 2, Paragrafo 1, del Titolo II della deliberazione 1393/04, nonché di quanto disposto al sesto comma, del punto 2), del Paragrafo 3, del Capo 2, del Titolo II della citata deliberazione 1393/04;

preso atto che il Servizio Turismo e Qualità aree turistiche



ritenuto pertanto, viste le risultanze delle istruttorie amministrativa e tecnica, che sussistono le condizioni per determinare la graduatoria dei progetti di promo-commercializzazione presentati dai soggetti privati aderenti alle Unioni di prodotto, suddivisi per comparto e per fasce di valutazione, ammissibili a cofinanziamento regionale per l'anno 2006, che in Allegato A) al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

## ALLEGATO A)

## PROGETTI AMMISSIBILI SUDDIVISI PER UNIONE DI APPARTENENZA E PER FASCE DI VALUTAZIONE

## UNIONE APPENNINO E VERDE

## PROGETTI RIENTRANTI NELLA FASCIA DI "ECCELLENZA"

NUM. PROG.	NUM. DI PROT.	ANAGRAFICA BENEFICIARIO E TITOLO DEL PROGETTO		COSTO DEL PROGETTO DA PIANO FINANZIARIO O DA STRALCIO FUNZIONALE DEL PROGETTO EURO	IMPORTO AMMESSO A COFINANZIAMENTO EURO	% DI COFINANZIAMENTO	IMPORTO MASSIMO DI COFINANZIAMENTO ATTRIBUIBILE EURO
10	26096	Delta 2000 - Società consortile a r.l.  San Giovanni di Ostellato(FE)  "Birdwatching e Turismo Ornitologico in Emilia Romagna"	Impresa	233.000,00	233.000,00	35%	81.550,00
71	26396	Associazione "Cultura in Moto"  Bologna (BO)  "Ospitalità per Motociclisti nell'Appennino emiliano-romagnolo: percorsi e itinerari"	Associazione	232.800,00	231.800,00	35%	81.130,00
73	26427	Scuola & Co. Consorzio con Attività Esterna  Cervia (RA)  "La scuola che' Viaggia' "	Impresa	232.500,00	232.500,00	35%	81.375,00
74	26428	Associazione "Emilia Romagna Bike"  Ferrara (FE)  " @ emiliaromagnabike.IT06"	Associazione	111.000,00	111.000,00	35%	38.850,00
		TOTALE		809.300,00	808.300,00		282.905,00

## UNIONE APPENNINO E VERDE

## PROGETTI RIENTRANTI NELLA FASCIA "ALTO"

NUM. PROG.	NUM. DI PROT.	ANAGRAFICA BENEFICIARIO E TITOLO DEL PROGETTO		COSTO DEL PROGETTO DA PIANO FINAN- ZIARIO O DA STRALCIO FUNZIONALE DEL PROGETTO  EURO	IMPORTO AMMESSO A COFINAN- ZIAMENTO  EURO	% DI COFI- NAN- ZIA- MENT O	IMPORTO MASSIMO DI COFINANZIAMEN TO ATTRIBUIBILE  EURO
90	26445	Associazione Strada dei Vini e dei Saperi dei Colli d'Imola  Imola (BO)  "La Strada dei Vini e Saperi dei Colli d'Imola 2006"	Associa zione	65.000,00	65.000,00	25%	16.250,00
97	26453	Associazione Emilia Romagna Ski  Pavullo nel Frignano (MO)  "Emilia Romagnasnow Club Vacanze sulla Neve Stagione Invernale 2005- 2006"	Associa zione	160.000,00	160.000,00	25%	40.000,00
		<b>TOTALE</b>		<b>225.000,00</b>	<b>225.000,00</b>		<b>56.250,00</b>

## UNIONE APPENNINO E VERDE

## PROGETTI RIENTRANTI NELLA FASCIA "MEDIO"

NUM. PROG.	NUM. DI PROT.	ANAGRAFICA BENEFICIARIO E TITOLO DEL PROGETTO		COSTO DEL PROGETTO DA PIANO FINAN- ZIARIO O DA STRALCIO FUNZIONALE DEL PROGETTO  EURO	IMPORTO AMMESSO A COFINAN- ZIAMENTO  EURO	% DI COFI- NAN- ZIA- MENT O	IMPORTO MASSIMO DI COFINANZIAMEN TO ATTRIBUIBILE  EURO
72	26426	Appennino & Co. - Consorzio con Attività Esterna  Bagno di Romagna (FC)  "Appennino & Co."	Impresa	196.090,00	196.090,00	25%	49.022,50
103	26459	Navigarpo s.r.l.  Polesine Parmense (PR)  "Navigare sul Po"	Impresa	40.000,00	40.000,00	25%	10.000,00
112	26500	Associazione Vacanze Out Door Assoc. Sportiva Dilettantistica  Cervia (RA)  "Sport Out Door: una vacanza attiva"	Associa- zione	231.000,00	231.000,00	25%	57.750,00
123	26658	Associazione Castelli del Ducato di Parma e Piacenza - Club di Prodotto  Fontanellato (PR)  "Piacenza e Parma, una rete di castelli"	Associa- zione	201.471,00	201.471,00	25%	50.367,75
		<b>TOTALE</b>		<b>668.561,00</b>	<b>668.561,00</b>		<b>167.140,25</b>



## UNIONE APPENNINO E VERDE

## PROGETTI RIENTRANTI NELLA FASCIA " BASSO "

NUM. PROG.	NUM. DI PROT.	ANAGRAFICA BENEFICIARIO E TITOLO DEL PROGETTO		COSTO DEL PROGETTO DA PIANO FINAN- ZIARIO O DA STRALCIO FUNZIONALE DEL PROGETTO  EURO	IMPORTO AMMESSO A COFINAN- ZIAMENTO  EURO	% DI COFI- NAN- ZIA- MENTO	IMPORTO MASSIMO DI COFINANZIAMEN- TO ATTRIBUIBILE  EURO
38	26323	Associazione Strada dei Vini e dei Saperi dei Colli di Forlì e Cesena  Bertinoro (FC)  "Un circuito enogastronomico di qualità, per uno sviluppo turistico integrato del territorio romagnolo"	Associa- zione	114.000,00	114.000,00	20%	22.800,00
41	26326	Associazione Bellappennino Savio- Tevere  San Piero in Bagno (FC)  "Colli Montagne d'Appennino: prodotti turistici di Romagna"	Associa- zione	165.000,00	165.000,00	20%	33.000,00
75	26429	Associazione Sweet Home Appartamenti per Vacanze in Appennino Modenese  Pavullo nel Frignano (MO)  "Sweet Home Appennino 2006"	Associa- zione	30.000,00	30.000,00	20%	6.000,00
86	26440	Appennino Vacanze e Web s.r.l.  Sestola (MO)  "Appennino Vacanze"	Impresa	90.562,50	90.562,50	20%	18.112,50

		Sportive 2006"					
87	26441	Associazione Strada del Sangiovese - Strada dei Vini e dei Saperi delle Colline di Faenza  Faenza (RA)  "Saperi Autentici - Faenza e le sue Colline"	Associazione	56.250,00	56.250,00	20%	11.250,00
91	26446	Società di Area Terre di Faenza s.c.a.r.l.  Riolo Terme (RA)  "Terre di Faenza - Marketing 2006"	Impresa	53.625,00	53.625,00	20%	10.725,00
105	26462	Consorzio A.R.T.U'. - Società cooperativa a responsabilità limitata  Cesena (FC)  "Col Parco Mare e Monti"	Impresa	195.000,00	195.000,00	20%	39.000,00
106	26463	Associazione Alle Sorgenti del Tevere  Bagno di Romagna (FC)  "Terre di Romagna. Terre Forti"	Associazione	215.700,00	215.700,00	20%	43.140,00
		<b>TOTALE</b>		<b>920.087,00</b>	<b>920.087,00</b>		<b>184.027,50</b>

## UNIONE TERME, SALUTE E BENESSERE

## PROGETTI RIENTRANTI NELLA FASCIA "ALTO"

NUM. PROG.	NUM. DI PROT.	ANAGRAFICA BENEFICIARIO E TITOLO DEL PROGETTO		COSTO DEL PROGETTO DA PIANO FINAN- ZIARIO O DA STRALCIO FUNZIONALE DEL PROGETTO  EURO	IMPORTO AMMESSO A COFINAN- ZIAMENTO  EURO	% DI COFI- NAN- ZIA- MENTO	IMPORTO MASSIMO DI COFINANZIAMEN TO ATTRIBUIBILE  EURO
40	26325	Terme di Salsomaggiore S.p.A. capogruppo mandatario di ATI "Terme, Benessere, Ospitalità"	ATI	233.000,00	233.000,00	15%	34.950,00
		Salsomaggiore Terme (PR)  (Atto Costitutivo registrato a Fidenza il 23.09.2005 n.787 Serie 1, Repertorio n.47.601, Raccolta n.16.691)  "Vacanza attiva a Salsomaggiore Terme - Salute & Benessere - Sport & Cultura"					
		TOTALE		233.000,00	233.000,00		34.950,00

# **UNIONE TERME, SALUTE E BENESSERE**

## **PROGETTI RIENTRANTI NELLA FASCIA "MEDIO"**

NUM. PROG.	NUM. DI PROT.	ANAGRAFICA BENEFICIARIO E TITOLO DEL PROGETTO		COSTO DEL PROGETTO DA PIANO FINAN- ZIARIO O DA STRALCIO FUNZIONALE DEL PROGETTO  EURO	IMPORTO AMMESSO A COFINAN- ZIAMENTO  EURO	% DI COFI- NAN- ZIA- MENT O	IMPORTO MASSIMO DI COFINANZIAMEN- TO ATTRIBUIBILE  EURO
26	26309	Associazione Promo Castrocaro  Castrocaro Terme (FC)  "Percorsi di benessere a Castrocaro Terme"	Associa- zione	227.000,00	227.000,00	25%	56.750,00
36	26321	Coter - Consorzio del Circuito Termale dell'Emilia Romagna s.r.l.  Castel San Pietro Terme (BO)  "Benessere Termale e Qualità della Vita"	Impresa	150.000,00	150.000,00	25%	37.500,00
43	26329	Tre Terme s.r.l. - Bagno di Romagna  Bagno di Romagna (FC)  "Territorio che attrae Bagno di Romagna Terme - Alta Valle del Savio"	Impresa	233.000,00	233.000,00	25%	58.250,00
52	26357	Associazione Non Solo Terme  Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC)  "Healty Life Style"	Associa- zione	232.000,00	232.000,00	25%	58.000,00
		<b>TOTALE</b>		<b>842.000,00</b>	<b>842.000,00</b>		<b>210.500,00</b>



## UNIONE TERME, SALUTE E BENESSERE

## PROGETTI RIENTRANTI NELLA FASCIA "BASSO"

NUM. PROG.	NUM. DI PROT.	ANAGRAFICA BENEFICIARIO E TITOLO DEL PROGETTO		COSTO DEL PROGETTO DA PIANO FINAN- ZIARIO O DA STRALCIO FUNZIONALE DEL PROGETTO  EURO	IMPORTO AMMESSO A COFINAN- ZIAMENTO  EURO	% DI COFI- NAN- ZIA- MENTO	IMPORTO MASSIMO DI COFINANZIAMEN- TO ATTRIBUIBILE  EURO
4	26084	Associazione Albergatori dei Centri Termali di Salsomaggiore e Tabiano (A.D.A.S.T.)  Salsomaggiore Terme (PR)  "Pacchetto Salsomaggiore Terme 'All Inclusive' "	Associa- zione	43.500,00	43.500,00	20%	8.700,00
9	26095	Società D'Area per Salsomaggiore e Tabiano Terme - Società consortile a responsabilità limitata  Salsomaggiore Terme (PR)  "Benessere totale a Salsomaggiore e Tabiano"	Impresa	233.000,00	233.000,00	20%	46.600,00
33	26317	Bagni della Porretta Group S.p.A.  Porretta Terme (BO)  "Programma promozionale 2006"	Impresa	232.750,00	232.750,00	20%	46.550,00
65	26370	Associazione Riccione Terme & Benessere  Riccione (RN)  "Riccione Terme & Benessere"	Associa- zione	186.500,00	186.500,00	20%	37.300,00
109	26497	Associazione Terme Village  Salsomaggiore Terme	Associa- zione	77.000,00	79.000,00	20%	15.800,00

		(PR) "Terme Village Club"					
118	26651	Fairland Società Cooperativa a.r.l.  Salsomaggiore Terme località Tabiano(PR)  "Fairland"	Impresa	157.000,00	157.000,00	20%	31.400,00
107	26495	Immobiliare Salvarola S.p.A. capogruppo mandatario di ATI "Terme della Salvarola e la Terra delle Rosse"  (Atto costitutivo registrato a Sassuolo il 16.9.2003 al n.548 serie 2, repertorio n.69.087, raccolta n.17.197 modificato da atto registrato a Sassuolo il 3.08.2005 al n.621 serie 2)  Sassuolo (MO)  "Progetto per la valorizzazione delle Terme della Salvarola e della Terra delle Rosse" (zona pedemontana della Provincia di Modena di cui le Terme fanno parte) ANNO 2006"	ATI	185.500,00	185.500,00	10%	18.550,00
122	26657	Terme di Tabiano S.p.A. mandatario capogruppo di ATI "Terme di Tabiano S.p.A. e Consorzio Alberghiero Acque Nuove"  (Atto costitutivo registrato a Fidenza il 15.09.2005 al n.763 serie 1, repertorio n.53 del 05.11.2005)  Salsomaggiore Terme (PR)  "Tabiano la città del respiro"	ATI	233.000,00	233.000,00	10%	23.300,00
		<b>TOTALE</b>		<b>1.348.250,00</b>	<b>1.350.250,00</b>		<b>228.200,00</b>

## UNIONE CITTA' D'ARTE, CULTURA E AFFARI

## PROGETTI RIENTRANTI NELLA FASCIA DI "ECCELLENZA"

NUM. PROG.	NUM. DI PROT.	ANAGRAFICA BENEFICIARIO E TITOLO DEL PROGETTO		COSTO DEL PROGETTO DA PIANO FINAN- ZIARIO O DA STRALCIO FUNZIONALE DEL PROGETTO  EURO	IMPORTO AMMESSO A COFINAN- ZIAMENTO  EURO	% DI COFI- NAN- ZIA- MENTO	IMPORTO MASSIMO DI COFINANZIAMEN- TO ATTRIBUIBILE  EURO
29	26313	Convention Bureau della Riviera di Rimini s.r.l.  Rimini (RN)  "Il nuovo palacongressi: un'opportunità per affermare Rimini sul mercato internazionale degli eventi"	Impresa	134.400,00	134.400,00	35%	47.040,00
30	26314	Modenatur - Società consortile a.r.l.  Modena (MO)  "Arte Gastronomia e Motori "	Impresa	149.750,00	149.750,00	35%	52.412,50
		<b>TOTALE</b>		<b>284.150,00</b>	<b>284.150,00</b>		<b>99.452,50</b>

**UNIONE CITTA' D'ARTE, CULTURA E AFFARI**

**PROGETTI RIENTRANTI NELLA FASCIA "ALTO"**

NUM. PROG.	NUM. DI PROT.	ANAGRAFICA BENEFICIARIO E TITOLO DEL PROGETTO		COSTO DEL PROGETTO DA PIANO FINAN- ZIARIO O DA STRALCIO FUNZIONALE DEL PROGETTO  EURO	IMPORTO AMMESSO A COFINAN- ZIAMENTO  EURO	% DI COFI- NAN- ZIA- MENTO	IMPORTO MASSIMO DI COFINANZIAMEN- TO ATTRIBUIBILE  EURO
62	26367	Motor Site -La Terra dei Motori - Società consortile a.r.l.  Modena (MO)  "MOTORSITE La Terra dei Motori"	Impresa	149.625,00	149.625,00	25%	37.406,25
34	26319	Società "Emiliagest s.r.l." capogruppo mandatario di ATI "Destination Bologna"  (Atto costitutivo registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Bologna il 30.6.2005 N°1831 Serie 1A - Repertorio n.113.057 raccolta n.21.626)  Bologna (BO)  "Destination Bologna"	ATI	120.000,00	120.000,00	15%	18.000,00
		<b>TOTALE</b>		<b>269.625,00</b>	<b>269.625,00</b>		<b>55.406,25</b>



## UNIONE CITTA' D'ARTE, CULTURA E AFFARI

## PROGETTI RIENTRANTI NELLA FASCIA "MEDIO"

NUM. PROG.	NUM. DI PROT.	ANAGRAFICA BENEFICIARIO E TITOLO DEL PROGETTO		COSTO DEL PROGETTO DA PIANO FINAN- ZIARIO O DA STRALCIO FUNZIONALE DEL PROGETTO  EURO	IMPORTO AMMESSO A COFINAN- ZIAMENTO  EURO	% DI COFI- NAN- ZIA- MENT O	IMPORTO MASSIMO DI COFINANZIAMEN- TO ATTRIBUIBILE  EURO
23	26210	Parma Incoming s.r.l.  Parma (PR)  "Parma - Un Luogo da Vivere"	Impresa	132.500,00	132.500,00	25%	33.125,00
57	26362	Bologna Congressi S.p.A.  Bologna (BO)  "Progetto di promo- commercializzazione 2006 - Bologna degli Eventi"	Impresa	144.960,00	144.960,00	25%	36.240,00
66	26371	Associazione Riccione Incontri  Riccione (RN)  "Riccione Città degli Incontri"	Associa- zione	88.000,00	88.000,00	25%	22.000,00
69	26374	Associazione Artacx  Bologna (BO)  "Nelle città d'arte con Artacx"	Associa- zione	230.000,00	230.000,00	25%	57.500,00
70	26375	Foschilandia s.r.l.  Rimini (RN)  "Una regione top quality - L'Emilia Romagna e la sua cultura materiale"	Impresa	183.700,00	183.700,00	25%	45.925,00
78	26432	Asshotels di Piacenza e Provincia	Associa- zione	41.900,00	41.900,00	25%	10.475,00

		Piacenza (PC)  "Il territorio piacentino: sistema di ospitalità fra arte, cultura, storia, musica, enogastronomia e natura"					
92	26447	Società Turismo Area Imolese - Società consortile a responsabilità limitata  Imola (BO)  "S.T.A.I. 2006"	Impresa	135.625,00	135.625,00	25%	33.906,25
96	26452	Va' Pensiero s.a.s. di Allegri Cosetta e C.  Busseto (PR)  "Terre Verdiane"	Impresa	85.000,00	88.000,00	25%	22.000,00
114	26502	Associazione Rimini Exhibition Hotels  Rimini (RN)  "L'ospitalità d'eccellenza nella Provincia di Rimini"	Associa zione	115.000,00	115.000,00	25%	28.750,00
		<b>TOTALE</b>		<b>1.156.685,00</b>	<b>1.159.685,00</b>		<b>289.921,25</b>

## UNIONE CITTA' D'ARTE, CULTURA E AFFARI

## PROGETTI RIENTRANTI NELLA FASCIA "BASSO"

NUM. PROG.	NUM. DI PROT.	ANAGRAFICA BENEFICIARIO E TITOLO DEL PROGETTO		COSTO DEL PROGETTO DA PIANO FINAN- ZIARIO O DA STRALCIO FUNZIONALE DEL PROGETTO  EURO	IMPORTO AMMESSO A COFINAN- ZIAMENTO  EURO	% DI COFI- NAN- ZIA- MENTO	IMPORTO MASSIMO DI COFINANZIAMEN TO ATTRIBUIBILE  EURO
13	26196	M&TE s.r.l.  Ravenna (RA)  "Vivi Romagna - Storia, Arte e Natura"	Impresa	39.200,00	39.200,00	20%	7.840,00
35	26320	Associazione Forlì - Arte, Turismo e Congressi  Forlì (FC)  "Romagna Full Time"	Associa zione	103.900,00	102.840,00	20%	20.568,00
37	26322	Associazione "Riccione for Meetings"  Riccione (RN)  "Riccione for Meetings Associazione"	Associa zione	232.824,00	224.788,80	20%	44.957,76
39	26324	Riminincentive.it s.r.l.  Rimini (RN)  "Rimini città di congressi, punto di partenza per scoprire e vivere le tradizioni e la cultura dell'intera Romagna"	Impresa	29.300,00	29.300,00	20%	5.860,00
67	26372	Ravenna Incoming Convention & Visitors Bureau soc. cons. a r.l.  Ravenna (RA)  "Destinazione Ravenna"	Impresa	227.000,00	227.000,00	20%	45.400,00

68	26373	Associazione Ospitalità del Centro Storico di Bologna e delle sue Ville  Bologna (BO)  "Solo il meglio della città di Bologna"	Associa zione	232.900,00	232.900,00	20%	46.580,00
76	26430	Consorzio Inc. Hotels & Restaurants  Parma (PR)  "Parma Città d'Arte in una regione dalle mille risorse"	Impresa	104.500,00	104.500,00	20%	20.900,00
82	26436	Associazione Castelli e Dimore Storiche di Romagna  Riccione (RN)  " 'Castelli e Dimore Storiche di Romagna' - Progetto di valorizzazione dell'ospitalità in Castelli, delle Dimore e dei Borghi delle Province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna"	Associa zione	178.500,00	183.500,00	20%	36.700,00
100	26456	Parma Turismi s.r.l.  Parma (PR)  "I percorsi del romanico in provincia di Parma"	Impresa	132.937,00	132.937,00	20%	26.587,40
102	26458	Ferrara Fiere Congressi s.r.l.  Ferrara (FE)  "Per lo sviluppo del turismo congressuale a Ferrara"	Impresa	34.500,00	34.500,00	20%	6.900,00
116	26504	Terre Emiliane s.r.l.  Fidenza (PR)  "Valorizzazione turistica del territorio della Provincia di Parma Occidentale attraverso 'Benessere & Gusto' "	Impresa	100.620,00	100.620,00	20%	20.124,00
120	26655	Associazione Arte e Mare  Cervia (RA)	Associa zione	232.000,00	232.000,00	20%	46.400,00



		"Emilia Romagna à la Carte"					
80	26434	Cento Carnevale d'Europa s.r.l. capogruppo mandatario di ATI "Cento Carnevale d'Europa"  (Atto cost. n.621 serie 2, reg. a Cento il 23.10.2003 - proroga dell'atto reg. a Cento al n. 100279 serie 2 in data 5.11.2004)  San Giovanni in Persiceto (BO)  "Scoprire l'Emilia Romagna e i suoi tesori"	ATI	159.000,00	159.000,00	10%	15.900,00
		<b>TOTALE</b>		<b>1.184.052,20</b>	<b>1.179.957,00</b>		<b>220.091,40</b>

**UNIONE COSTA**  
**PROGETTI RIENTRANTI NELLA FASCIA DI "ECCELLENZA"**

NUM. PROG.	NUM. DI PROT.	ANAGRAFICA BENEFICIARIO E TITOLO DEL PROGETTO		COSTO DEL PROGETTO DA PIANO FINAN- ZIARIO O DA STRALCIO FUNZIONALE DEL PROGETTO  EURO	IMPORTO AMMESSO A COFINAN- ZIAMENTO  EURO	% DI COFI- NAN- ZIA- MENT O	IMPORTO MASSIMO DI COFINANZIAMEN TO ATTRIBUIBILE  EURO
5	26085	Associazione Emilia Romagna Golf  Monte San Pietro (BO)  "Emilia Romagna Golf 2006"	Associa zione	205.000,00	205.000,00	35%	71.750,00
11	26097	Associazione "Club di Prodotto - Vacanza Attiva"  Cesenatico (FC)  "Cesenatico sta fra la Finlandia e l'Africa, il Portogallo ed il Giappone"	Associa zione	225.800,00	225.800,00	35%	79.030,00
25	26307	Associazione Riccione Notte  Rimini (RN)  "Operazione Riccione Notte 2006"	Associa zione	233.000,00	233.000,00	35%	81.550,00
42	26327	Associazione Flug Hotels  Cattolica (RN)  "Flug Hotels"	Associa zione	233.000,00	233.000,00	35%	81.550,00
84	26438	Associazione Compagnia del Turismo  Cervia (RA)  "Alberghi specializzati nell'ospitalità di clientela con animali a seguito 'WELCOME DOG HOTELS' "	Associa zione	142.500,00	142.500,00	35%	49.875,00
108	26496	Estate s.r.l.	Impresa	178.597,50	156.432,50	35%	54.751,38

		Ravenna (RA) "Vacanza Famiglia"					
113	26501	Associazione Adriasport Cervia (RA) "Cervia Football Club '2006: la specializzazione' "	Associa zione	167.500,00	162.500,00	35%	56.875,00
		<b>TOTALE</b>		<b>1.385.397,50</b>	<b>1.358.232,50</b>		<b>475.381,38</b>

## UNIONE COSTA

## PROGETTI RIENTRANTI NELLA FASCIA "ALTO"

NUM. PROG.	NUM. DI PROT.	ANAGRAFICA BENEFICIARIO E TITOLO DEL PROGETTO		COSTO DEL PROGETTO DA PIANO FINAN- ZIARIO O DA STRALCIO FUNZIONALE DEL PROGETTO  EURO	IMPORTO AMMESSO A COFINAN- ZIAMENTO  EURO	% DI COFI- NAN- ZIA- MENTO	IMPORTO MASSIMO DI COFINANZIAMEN- TO ATTRIBUIBILE  EURO
54	26359	Associazione Oltre al Mare Hotels  Riccione (RN)  "Riviera Park Hotels"	Associa- zione	170.000,00	167.600,00	20%	33.520,00
98	26454	Associazione Club di Prodotto Hotels & Flights  Cesenatico (FC)  "Internet, Voli low cost e la personalizzazione della vacanza"	Associa- zione	140.000,00	140.000,00	20%	28.000,00
		<b>TOTALE</b>		<b>310.000,00</b>	<b>307.600,00</b>		<b>61.520,00</b>



## UNIONE COSTA

## PROGETTI RIENTRANTI NELLA FASCIA "MEDIO"

NUM. PROG.	NUM. DI PROT.	ANAGRAFICA BENEFICIARIO E TITOLO DEL PROGETTO		COSTO DEL PROGETTO DA PIANO FINAN- ZIARIO O DA STRALCIO FUNZIONALE DEL PROGETTO  EURO	IMPORTO AMMESSO A COFINAN- ZIAMENTO  EURO	% DI COFI- NAN- ZIA- MENT O	IMPORTO MASSIMO DI COFINANZIAMEN- TO ATTRIBUIBILE  EURO
6	26092	Società Gestione Campeggi s.r.l.  Fraz. Marina di Ravenna (RA)  "SEA GARDEN'S CLUB: divertimento garantito"	Impresa	158.890,00	158.890,00	20%	31.778,00
16	26200	Associazione Wellness Hotels  Ravenna (RA)  "La compagnia del benessere"	Associa- zione	230.000,00	230.000,00	20%	46.000,00
17	26202	Associazione Ciclocesenatico  Cesenatico (FC)  "Cesenatico: Sua Eccellenza lo Sport"	Associa- zione	201.000,00	201.000,00	20%	40.200,00
18	26203	Consorzio Piccoli Hotel di Qualità  Rimini (RN)  "Piccoli alberghi, grande qualità"	Impresa	161.880,00	161.880,00	20%	32.376,00
19	26204	Associazione Cesenatico Turismo - Prenotazione Alberghiera  Cesenatico (FC)  "Cesenatico: Storia ed Enogastronomia"	Associa- zione	233.000,00	231.000,00	20%	46.200,00

21	26206	Associazione Vela in blu Rimini (RN) "Eventi in blu"	Associazione	233.000,00	233.000,00	20%	46.600,00
24	26306	Associazione Rimini & Disco Network Rimini (RN) "Night & Day"	Associazione	232.900,00	232.900,00	20%	46.580,00
27	26310	Associazione Sporturismo Rimini (RN) "Adriatic Sport Tour - Eventi sportivi per una vacanza attiva"	Associazione	97.000,00	96.750,00	20%	19.350,00
31	26315	Firma T.O. s.r.l. Rimini (RN) "Romagna 2006 - meta di motivazioni per i distributori turistici"	Impresa	214.000,00	214.000,00	20%	42.800,00
50	26337	G.M. Tour s.r.l. Rimini (RN) "Marine & Marinai - Nuove proposte per il turismo della terza età"	Impresa	160.480,00	160.480,00	20%	32.096,00
61	26366	Turismhotels Società Cooperativa a.r.l. Bellaria Igea Marina (RN) "Family & C"	Impresa	231.600,00	231.600,00	20%	46.320,00
77	26431	A.S. Kiklos Progetto Beach - associazione sportiva dilettantistica Rimini (RN) "A.B.S. Adria Beach Sport"	Associazione	125.580,00	125.580,00	20%	25.116,00
88	26443	Belladria Associazione Bellaria Igea Marina (RN) "Fil Rouge: Musica e	Associazione	183.000,00	183.000,00	20%	36.600,00

		Cultura"					
104	26461	Consorzio Assohotels Cesenatico (FC) "Vacanze 'certificate'"	Impresa	135.000,00	135.000,00	20%	27.000,00
115	26503	Associazione "Water Fun Hotels" Riccione (RN) "Acquaticamente vacanza"	Associa zione	120.000,00	120.000,00	20%	24.000,00
117	26505	Associazione "Riccione Beach Family e Bike" Riccione (RN) "Beach Family & Bike"	Associa zione	233.000,00	233.000,00	20%	46.600,00
		<b>TOTALE</b>		<b>2.950.330,00</b>	<b>2.948.080,00</b>		<b>589.616,00</b>

## UNIONE COSTA

## PROGETTI RIENTRANTI NELLA FASCIA "BASSO"

NUM. PROG.	NUM. DI PROT.	ANAGRAFICA BENEFICIARIO E TITOLO DEL PROGETTO		COSTO DEL PROGETTO DA PIANO FINAN- ZIARIO O DA STRALCIO FUNZIONALE DEL PROGETTO  EURO	IMPORTO AMMESSO A COFINAN- ZIAMENTO  EURO	% DI COFI- NAN- ZIA- MENT O	IMPORTO MASSIMO DI COFINANZIAMEN TO ATTRIBUIBILE  EURO
1	26061	Arcadia Emme Viaggi s.a.s. di Piolanti Miria & C.  Cesenatico (FC)  " 'Sabbia, Sole e Sport' Incoming & vacanza attiva"	Impresa	156.240,00	156.240,00	15%	23.436,00
2	26082	Associazione Cultura in Movimento  Rimini (RN)  "Offerte culturali per la destagionalizzazione"	Associa zione	231.000,00	231.000,00	15%	34.650,00
3	26083	Associazione Artime Holiday  Rimini (RN)  "Percorsi didattici in Emilia Romagna"	Associa zione	231.000,00	231.000,00	15%	34.650,00
8	26094	Larus Viaggi - s.r.l.  Comacchio (FE)  "Le praterie dell'Est: come conquistare turisti della Russia e delle Repubbliche Baltiche"	Impresa	170.000,00	170.000,00	15%	25.500,00
12	26194	Torre Pedrera Hotels e Co. Società Cooperativa scarl  Torre Pedrera (RN)  "Torre Pedrera Formula"	Impresa	139.000,00	139.000,00	15%	20.850,00



		Village"					
14	26197	Associazione Brezza Marina Milano Marittima (RA) "Cervia città dello sport"	Associa zione	232.000,00	231.500,00	15%	34.725,00
20	26205	Relax s.r.l. - Case & vacanze Riccione (RN) "Il ritorno del Vikingo"	Impresa	182.000,00	182.000,00	15%	27.300,00
22	26208	Associazione Riviera di Rimini Sailing Team Rimini (RN) "La vela a Rimini"	Associa zione	233.000,00	233.000,00	15%	34.950,00
28	26312	Associazione Easy Romagna Riccione (RN) "La riviera adriatica a servizio completo"	Associa zione	232.500,00	232.500,00	15%	34.875,00
32	26316	Adria Hotel Reservation s.r.l. Riccione (RN) "All inclusive on-line"	Impresa	173.800,00	173.800,00	15%	26.070,00
44	26330	Adria Congrex s.r.l. Rimini (RN) "Congressuale: core business dell'industria alberghiera"	Impresa	231.000,00	231.000,00	15%	34.650,00
45	26331	Associazione Rimini Fly Rimini (RN) "PARKS - mania 2006 - Progetto di conquista delle famiglie attraverso l'utilizzo di uno strumento innovativo e di stimolo"	Associa zione	221.000,00	221.000,00	15%	33.150,00
46	26333	P.A. Incentive s.r.l. Rimini (RN)	Impresa	233.000,00	233.000,00	15%	34.950,00

		"A tutto Sport 2006"					
47	26334	Associazione Adria Viserbella Hotels Rimini (RN) "Per una vacanza su misura"	Associazione	109.000,00	109.000,00	15%	16.350,00
48	26335	Associazione Baby Hotels Rimini (RN) "Welcome Baby Hotels 2006"	Associazione	233.000,00	233.000,00	15%	34.950,00
49	26336	Associazione Riccione Leisure & Congress Riccione (RN) "Riconquistare i mercati europei"	Associazione	232.000,00	232.000,00	15%	34.800,00
51	26338	Associazione "Riccione Cielo Terra & Mare" Riccione (RN) "Riccione vacanze a tutta velocità"	Associazione	232.000,00	232.000,00	15%	34.800,00
53	26358	Associazione Titano Mare Rimini (RN) "Formula I.C.G. Innovative Corporate Growth"	Associazione	150.800,00	150.800,00	15%	22.620,00
55	26360	Consorzio Active Hotels Bellaria Igea Marina (RN) "Active Hotels"	Impresa	231.000,00	231.000,00	15%	34.650,00
56	26361	Turisminsieme Associazione Culturale Giovani Albergatori Rimini (RN) "Rimini BEAUTY: le Spiagge del Benessere"	Associazione	149.800,00	149.800,00	15%	22.470,00
58	26363	Società a responsabilità limitata "Hot Wings Viaggi s.r.l."	Impresa	225.000,00	225.000,00	15%	33.750,00

		Dogana (RSM) " 'ROMAGNA COMPETITIVA' Incoming individuale specializzato, in Italia ed in Europa"					
59	26364	Adria Card s.r.l. Rimini (RN) "Formula Tutto Esaudito"	Impresa	233.000,00	233.000,00	15%	34.950,00
60	26365	Consorzio Congressi e Fiere Bellaria Igea Marina (RN) "Congressi & C"	Impresa Consorzi o per soci	231.250,00	231.250,00	10%	23.125,00
63	26368	Viaggi Generali s.r.l. Ravenna (RA) "Un mare di salute"	Impresa	69.143,00	69.143,00	15%	10.371,45
64	26369	Associazione Costa Hotels Riccione (RN) "La Terra dei Malatesta"	Associa zione	183.500,00	183.500,00	15%	27.525,00
79	26433	Consorzio Cesenatico Holidays Cesenatico (FC) "Innovazione di Prodotto e di Processo (Hotel Sport & Benessere)"	Impresa	217.500,00	217.500,00	15%	32.625,00
83	26437	Consorzio "Benessere in Costa" Ponte Felcino (PG) "Festival del Fitness 2006: 9 giorni di sport e benessere"	Impresa	232.275,00	232.275,00	15%	34.841,25
85	26439	Associazione Prestivacanza Cervia (RA) "Prestivacanza"	Associa zione	87.000,00	87.000,00	15%	13.050,00
89	26444	Call Center Emilia	Impresa	139.000,00	139.000,00	15%	20.850,00

		Romagna s.r.l. Cervia (RA) "Promo Riviera on line"					
93	26448	Eden Viaggi s.r.l. Pesaro (PU) "Incoming Romagna"	Impresa	232.500,00	232.500,00	15%	34.875,00
94	26449	Verdeblu s.r.l. Bellaria Igea Marina (RN) "B.I.M. Progetto di Marketing Territoriale Turistico"	Impresa	233.000,00	233.000,00	15%	34.950,00
95	26450	Associazione Bell'Atavola Bellaria Igea Marina Bellaria Igea Marina (RN) "La Stagione del Gusto"	Associa zione	232.000,00	232.000,00	15%	34.800,00
99	26455	Associazione Club del Liscio Cesenatico (FC) "CESENATICO, CUORE DI ROMAGNA dal Mare alla Collina, dalla Collina al Mare"	Associa zione	232.500,00	232.500,00	15%	34.875,00
101	26457	Associazione Moment Group Rimini (RN) "Rimini, vacanze d'a...mare"	Associa zione	233.000,00	233.000,00	15%	34.950,00
110	26498	Perlaviaggi s.r.l. Bologna (BO) "Romagna Web Vacanze e Composizioni promocommercializzate on line"	Impresa	180.820,00	180.820,00	15%	27.123,00
111	26499	Associazione Sport in Riviera Cervia (RA) "Club dell'ospitalità"	Associa zione	232.000,00	232.000,00	15%	34.800,00



		sportiva nella riviera adriatica dell'Emilia Romagna"					
119	26653	Associazione "International Adria Tourism"  Cervia (RA)  "Active Holidays - Market: Bus Operators"	Associa zione	232.000,00	232.000,00	15%	34.800,00
121	26656	las Tourist di Buratti Angelo & Verna Marika s.n.c.  Cervia (RA)  "Dalla Francia alla scoperta dell'Emilia Romagna"	Impresa	231.500,00	231.500,00	15%	34.725,00
81	26435	A.I.C.S. - Associazione Italiana Cultura Sport mandataria capogruppo di ATI "Cervia Centro Internazionale Vacanze Sportive"  (Atto cost. registrato a Ravenna al n.1317 mod.2, in data 6/11/2003)  Roma (RM)  "Riviera in Movimento - 2° anno: focus sui mercati esteri"	ATI	233.000,00	233.000,00	10%	23.300,00
		<b>TOTALE</b>		<b>7.893.128,00</b>	<b>7.892.628,00</b>		<b>1.160.681,70</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2005, n. 2164

**Nomina del Presidente e dei due rappresentanti della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di Amministrazione dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio universitario di Modena e Reggio Emilia ai sensi della L.R. 50/96 e successive modificazioni**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

1) di nominare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- quale Presidente dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio universitario di Modena e Reggio Emilia, vista l'intesa raggiunta con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, il Dott. Claudio Bergianti nato a Carpi (MO) il 20 ottobre 1952;
- quali rappresentanti della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di Amministrazione dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio universitario di Modena e Reggio Emilia i dottori:
  - Daniele Ferrari, nato a Reggio Emilia il 17 marzo 1973;
  - Riccardo Solmi, nato a Modena il 10 dicembre 1982;

2) di stabilire che i nominati svolgano le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del decreto del Presidente della Giunta regionale che ricostituisce gli organi dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio universitario di Modena e Reggio Emilia;

3) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna, nonché di trasmet-

terla ai giornali e alle stazioni radiotelevisive, come previsto dall'art. 45 – commi 2 e 3 – della L.R. 6/04.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2005, n. 2193

**Nomina del Revisore unico dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio universitario di Modena e Reggio Emilia, ai sensi della L.R. 50/96 e successive modificazioni**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

1) di nominare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- quale Revisore Unico dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio universitario di Modena e Reggio Emilia, il dott. Giovanni Giovanardi nato a Reggio Emilia (RE) il 26/8/1956;

2) di stabilire che il nominato svolga le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del decreto del Presidente della Giunta regionale che ricostituisce l'organo dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Modena e Reggio Emilia;

3) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna, nonché di trasmetterla ai giornali e alle stazioni radiotelevisive, come previsto dall'art. 45 – commi 2 e 3 – della L.R. 6/04.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2005, n. 2183

**Aspetti formativi dell'apprendistato di cui alla L.R. 1 agosto 2005, n. 17. Interventi in attuazione delle norme sull'apprendistato**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge n.196 del 1996, recante "Disposizioni in materia di promozione dell'occupazione" e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 16 che ridefinisce la disciplina dell'apprendistato come contratto di lavoro a causa mista;
- la Legge n. 30 del 2003, "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro";
- il DLgs n. 276 del 2003, in attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla Legge 30/03;
- la L.R. n. 12 del 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";
- la L.R. n. 17 del 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della sicurezza, regolarità e qualità del lavoro";
- le Linee di programmazione ed indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro. Biennio 2005-2006 di cui alla delibera del Consiglio regionale 612/04;

richiamati, della citata L.R. n. 17 del 2005, in particolare:

- l'art. 27 il quale, al comma 2, prevede che «La Giunta regionale, d'intesa con le parti sociali rappresentate nella Commissione di cui all'articolo 51 della L.R. n. 12 del 2003, definisce, nel rispetto degli standard minimi nazionali, ove fissati, e in coerenza con il sistema regionale delle qualifiche, gli

aspetti formativi dell'apprendistato, precisando i criteri progettuali da osservare per l'identificazione degli obiettivi formativi da conseguire e delle modalità per la verifica dei risultati»;

- l'art. 29, laddove al comma 1 prevede che «Relativamente all'apprendistato professionalizzante di cui all'art. 49 del DLgs n. 276 del 2003, la Giunta regionale»... «definisce gli aspetti formativi, nel rispetto dei livelli essenziali stabiliti nazionalmente ed in coerenza con il sistema regionale delle qualifiche nonché, per quanto attiene l'articolazione della formazione e la sua erogazione, nel rispetto di quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro»;
- l'art. 31 laddove al comma 1, prevede che «la Giunta regionale, a seguito dei processi di concertazione sociale e di collaborazione istituzionale. . . , definisce i criteri e le modalità di sostegno e contribuzione alla realizzazione e qualificazione delle attività formative dell'apprendistato» e che «tali sostegno e contribuzione possono essere attribuiti ad appositi fondi, costituiti anche presso gli enti bilaterali di cui all'articolo 10, comma 5», e al comma 2 laddove si stabilisce che «La Regione e le Province collaborano, anche attraverso intese con gli enti pubblici competenti in materia di vigilanza sul lavoro ai fini della verifica e del controllo dell'effettiva erogazione della formazione di cui all'art. 53 del DLgs 276/03»;

richiamati inoltre della citata L.R. 12/03 in particolare:

- l'art. 5, comma 1 dove si sancisce che «Ogni persona ha diritto ad ottenere il riconoscimento formale e la certificazione delle conseguenze acquisite»;
- l'art. 28, comma 1 nel quale si definisce che «La formazione professionale è il servizio pubblico che predispone e attua sul territorio regionale un'offerta diversificata di opportunità formative professionalizzanti, al fine di rendere effettivo il diritto al lavoro e lo sviluppo professionale»;

viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1256 dell'1/8/2005 "Aspetti formativi dell'apprendistato professionalizzante di cui alla L.R. n. 17 del 2005. Norme di prima attuazione";
- n. 936 del 17/5/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche";
- n. 2212 del 10/11/2004 "Approvazione delle qualifiche professionali in attuazione dell'art. 32, comma 1, lettera c della L.R. 30 giugno 2003, n. 12, I provvedimento";
- n. 788 del 23/5/2005 "Approvazione delle qualifiche professionali e dei relativi standard formativi, di cui alle deliberazioni di G.R. 2212/04 e 265/05 - II provvedimento";
- n. 265 del 14/2/2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune delle tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. 177/03;
- n. 1434 del 12/9/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema regionale di formalizzazione e Certificazione delle Competenze";
- n. 1476 del 19/9/2005 "Approvazione delle qualifiche professionali e dei relativi standard formativi - III Provvedimento";

ritenuto necessario provvedere alla definizione di orientamenti e disposizioni relativamente alla formazione per gli apprendisti così come descritto nell'allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, a prescindere dal differente ambito legislativo in cui i vari CCNL collocano i rapporti di lavoro, al fine di delineare un quadro di riferimento certo e con caratteristiche unitarie di attuazione per giovani e imprese;

ritenuto inoltre necessario che con propri successivi provvedimenti venga definita la regolamentazione di un regime transitorio nonché avviata una procedura ad evidenza pubblica per la selezione dei soggetti attuatori delle attività formative rivolte agli apprendisti e venga approvato un catalogo relativo all'offerta che costituirà una opportunità formativa per gli apprendisti assunti in regime di DLgs 276/03 e proposta formale di iniziativa di formazione per gli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 16, comma 2 della Legge 196/97;

dato atto dell'intesa in ordine a tali temi, intervenuta il 13 dicembre 2005 con le parti sociali rappresentate nella Commissione regionale tripartita, di cui all'articolo 51 della L.R. 12/03, come risulta dal relativo processo verbale;

vista la L.R. 43/01, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

dato atto del parere in ordine al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 26 novembre 2001 n. 43 e della propria deliberazione 447/03 di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale "Cultura Formazione Lavoro", dott.ssa Cristina Balboni;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1. di approvare per i motivi espressi in premessa e qui integralmente richiamati il citato documento "Interventi in attuazione delle norme sull'Apprendistato" di cui all'allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che con propri successivi provvedimenti verrà definita la regolamentazione di un regime transitorio nonché l'avvio di una procedura ad evidenza pubblica per la selezione dei soggetti attuatori delle attività formative rivolte agli apprendisti e l'approvazione di un catalogo relativo all'offerta che costituirà una opportunità formativa per gli apprendisti assunti in regime di DLgs 276/03 e proposta formale di iniziativa di formazione per gli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 16, comma 2 della Legge 196/97;

3. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## Regione Emilia-Romagna

### Interventi in attuazione delle norme sull'apprendistato

#### INDICE

1. Premessa
2. Principi generali e criteri di attuazione
3. La formazione per gli apprendisti
4. Le Qualifiche del SRQ
5. La formalizzazione e certificazione delle competenze
6. Il finanziamento della formazione
7. Il tutore aziendale

#### 1. Premessa

La Regione Emilia-Romagna promuove la formazione dei giovani assunti con contratto di apprendistato in coerenza con quanto definito dalla L.R. 12/03 e dalla L.R. 17/05.

In particolare, la L.R. 12, art. 36, comma 2, sancisce che «La Regione e le Province, nel rispetto della legislazione e della contrattazione nazionale, sostengono la formazione degli apprendisti allo scopo di contribuire alla crescita delle persone ed all'arricchimento delle competenze all'interno delle imprese».

La L.R. 17 prevede che la Regione, in attuazione del D.L. 276/03 «detta norme per la regolamentazione degli aspetti formativi dei contratti di apprendistato».

Nell'attuare il suo intervento la Regione si muove nel quadro definito dalle norme nazionali vigenti, in particolare dalla Legge 196/97 e dal D.L. 276/03 che configurano diverse condizioni di attuazione del regime di apprendistato.

La Regione collabora con le altre istituzioni regionali al fine di pervenire a modalità condivise di applicazione dell'"Apprendistato professionalizzante" previsto dal D.L. 276/03.

La Regione partecipa al processo, attivato dal coordinamento delle Regioni (Tavolo tecnico interregionale), di costruzione di riferimenti comuni e si impegna ad assumere, contestualizzandolo alla realtà regionale, quanto lì definito.

I criteri per l'attuazione degli interventi rivolti agli apprendisti sono definiti di concerto con le Parti sociali, con le modalità previste dalle norme regionali vigenti e specificamente dalla L.R. 17/05 (art. 27, comma 2) secondo la quale «La Giunta regionale, d'intesa con le parti sociali rappresentate nella Commissione di cui all'articolo 51 della L.R. 12/03, definisce, nel rispetto degli standard minimi nazionali, ove fissati, e in coerenza con il sistema regionale delle qualifiche, gli aspetti formativi dell'apprendistato, ...».

Gli elementi proposti nel presente documento sono da intendersi riferiti all'insieme degli apprendisti che hanno già assolto "il diritto-dovere all'istruzione e formazione".

Per gli interventi rivolti invece agli apprendisti che tale diritto-dovere devono ancora assolvere, l'Emilia-Romagna intende agire di concerto con le altre Regioni, partecipando al processo di costruzione di un quadro di riferimenti condivisi a livello nazionale. A tale processo la Regione partecipa portando il contributo costituito dal Sistema regionale delle Qualifiche e specificamente delle 25 Qualifiche "di accesso" presenti nel Repertorio. La Regione, in attesa di nuove regolazioni normative, intende promuovere in questa fase una formazione esterna definita (per contenuti e durata) sulla base della Legge 196/97 e delle successive integrazioni.

Le proposizioni riportate in questo documento riguardano pertanto gli apprendisti che si trovano al di fuori della cosiddetta "fascia dell'obbligo formativo".

Entro questa categoria, le proposizioni riguardano tutti gli apprendisti, a prescindere dal differente ambito legislativo in cui i vari CCNL collocano i rapporti di lavoro.

Nelle varie parti del documento saranno evidenziati gli elementi che riguardano specificamente gli apprendisti assunti con contratti definiti a seguito dell'approvazione del D.L. 276/03.

Per dare concretezza alle linee di intervento definite nel presente documento, la Regione attiverà una procedura ad evidenza pubblica per la selezione dei soggetti attuatori e delle attività formative rivolte agli apprendisti.

Con deliberazione della Giunta regionale verrà approvato il catalogo relativo all'offerta precisando altresì che questa costituisce proposta formale di iniziativa di formazione anche ai sensi dell'art. 16, comma 2, Legge 196/97.

## 2. Principi generali e criteri di attuazione

La Regione Emilia-Romagna definisce il proprio intervento in ordine all'apprendistato in coerenza con quanto definito nella L.R. 12/03 e specificamente:

- nell'articolo 28, dove si definisce la formazione professionale come «servizio pubblico che attraverso un'offerta formativa diversificata rende effettivo il diritto al lavoro e lo sviluppo professionale» e come «elemento determinante dello sviluppo socio-economico e dell'innovazione del territorio»;
- nell'articolo 36, dove si afferma che la Regione garantisce la qualità della formazione per gli apprendisti;
- nell'articolo 5, dove si sancisce che la certificazione delle competenze acquisite costituisce un diritto delle persone.

La Regione colloca il proprio intervento all'interno del quadro normativo definito dalle leggi nazionali e specificamente:

- dalla Legge 196/97 (e successivi atti regolativi);
- dal D.L. 276/03 (e successivi atti regolativi).

In un contesto così caratterizzato, la Regione procede alla definizione di orientamenti e disposizioni relativamente alla «formazione per gli apprendisti» così da delineare un quadro di riferimento certo per i giovani e per le imprese.

La Regione regola pertanto:

- l'offerta formativa «esterna», che viene realizzata attraverso «cataloghi» alla cui attuazione la Regione contribuisce finanziariamente sulla base di priorità e risorse disponibili;
- il sistema degli attuatori, rappresentato da soggetti formativi specificamente accreditati o autorizzati dalla Regione;
- i titoli conseguibili, costituiti dai «Certificati di competenza» e dalle «Qualifiche».

Modalità di accesso alla formazione e specifici adempimenti richiesti alle imprese sono regolati dalle norme sopra citate (Legge 196/97 e D.L. 276/03) e dai contratti di lavoro e vengono pertanto assunti nelle caratterizzazioni che norme e contratti presentano.

## 3. La formazione per gli apprendisti

La Regione Emilia-Romagna considera gli apprendisti assunti nel territorio regionale come soggetti destinatari di un'offerta formativa che presenta caratteristiche unitarie di attuazione, a prescindere dall'ambito legislativo in cui leggi e contratti collettivi collocano i singoli rapporti di lavoro.

Nei confronti degli apprendisti la Regione intende promuovere un'offerta formativa connotabile come «esterna».

Con l'espressione «formazione esterna per apprendisti» si intende la formazione realizzata da soggetti specificamente accreditati o autorizzati del sistema regionale.

La «formazione esterna per apprendisti» è co-finanziata dalla Regione sulla base delle priorità definite e delle risorse disponibili secondo le modalità previste al successivo paragrafo 6.

La «formazione esterna per apprendisti» rivolta all'insieme degli apprendisti si caratterizza per essere:

- professionalizzante, per le competenze che sviluppa e che fanno riferimento a qualifiche-figure professionali caratterizzanti il sistema economico-produttivo emiliano-romagnolo e validate dalle parti sociali;
- di qualità, in quanto adotta metodologie didattiche che valo-

rizzano le differenti caratteristiche e condizioni di apprendimento dei giovani;

- certificabile, secondo un processo trasparente e rigoroso che assicura ai giovani interessati l'acquisizione di un titolo certo;
- appropriata, rispetto alle esigenze delle imprese che possono selezionare l'intervento all'interno di un sistema ampio di offerta;
- fruibile con flessibilità, in quanto la formazione si articola in interventi formativi a cui gli apprendisti accedono a seconda delle loro caratteristiche e delle esigenze delle imprese.

Le attività formative vanno a costituire un sistema di offerta (a «catalogo») composto di corsi differenziati e auto-consistenti che perseguono l'obiettivo della professionalizzazione degli apprendisti. I corsi possono prevedere lo sviluppo di conoscenze-capacità di base, trasversale e tecnico-professionali.

L'offerta formativa deve assicurare che gli apprendisti conseguano comunque una adeguata formazione in tema di sicurezza sul lavoro.

La partecipazione a quei corsi che sono progettati sulla base degli standard professionali delle Qualifiche può portare al conseguimento di una certificazione delle competenze (per singola unità di competenza) e/o di una Qualifica (secondo le modalità definite dalla DGR 1434/05).

Sono i soggetti accreditati o autorizzati del sistema le strutture che realizzano le attività formative per apprendisti.

Nel caso in cui i soggetti formativi non dispongano in misura appropriata di attrezzature e strumenti per la formazione, questi possono stipulare convenzioni con altre strutture formative o con imprese che dovranno presentare specifici requisiti.

I soggetti formativi forniscono periodicamente alla Regione informazioni sulla formazione realizzata per le necessarie azioni di monitoraggio.

L'accesso alla formazione esterna co-finanziata dalla Regione e realizzata da soggetti accreditati o autorizzati, è attuato dalle imprese secondo le modalità previste dai differenti regimi normativi.

L'informazione alle aziende sulle attività di formazione viene trasmessa attraverso una comunicazione di tipo generale. Per la trasmissione delle comunicazioni la Regione utilizzerà i sistemi di comunicazione via via ritenuti più appropriati, preferibilmente attraverso strumenti di informazione ufficiali anche gestiti dal sistema informativo della Regione (SARE, siti internet, ecc).

*L'accesso alla formazione nel caso di contratti di apprendistato che ricadono nel regime regolato dal D.L. 276/03.*

Per quanto riguarda l'applicazione del D.L. 276/03, la Regione (DGR 1256/05) ha già definito che:

- le Qualifiche del SRQ costituiscono riferimento per la definizione dei profili formativi in apprendistato;
- il PFI deve contenere i «dati identificativi» del datore di lavoro, dell'apprendista, del tutore aziendale e la «qualifica del SRQ» assunta a riferimento quale esito del percorso formativo.

L'impresa che assume apprendisti stipulando contratti secondo il regime regolato dal D.L. 276/03 identifica la Qualifica del SRQ che viene assunta a riferimento quale esito del percorso formativo dell'apprendista e individua la modalità attraverso la quale il percorso formativo si realizzerà.

Nel caso in cui la modalità individuata consista nella partecipazione ad attività formative presenti nei cataloghi proposti da soggetti accreditati o autorizzati, l'impresa individuerà all'interno di questi cataloghi l'attività di formazione coerente con la Qualifica indicata nel PFI.

La Regione si attiverà per facilitare l'individuazione, all'interno del Repertorio regionale, della Qualifica che può costituire esito del percorso formativo in apprendistato e da indicare nel PFI.

Il PFI viene redatto al momento della stipula del contratto



di assunzione di cui rappresenta parte costitutiva (v. DGR 1256/05).

Eventuali ulteriori elementi da inserire nel PFI così come la possibilità di prevedere un successivo Piano di maggior specificità verranno definiti sulla base di quanto sarà previsto dall'“Accordo tra Regioni e Province autonome in tema di apprendistato professionalizzante”.

*L'accesso alla formazione nel caso di contratti di apprendistato che ricadono nel regime regolato dalla Legge 196/97*

I Centri per l'impiego, in risposta alle comunicazioni dei datori di lavoro relative alla stipulazione dei contratti di apprendistato, realizzati per via telematica, rinviando alla deliberazione regionale di approvazione del catalogo anche per quanto concerne la proposta formale di iniziative di formazione. Ciò avviene sempre per via telematica, con avviso di ricevimento.

L'impresa che assume apprendisti stipulando contratti secondo il regime regolato dalla Legge 196/97, fa riferimento, per la formazione degli apprendisti assunti, ai cataloghi proposti dai soggetti autorizzati o accreditati.

All'interno di questi cataloghi, l'impresa selezionerà, in accordo con l'apprendista, l'attività di formazione di interesse, finalizzata allo sviluppo di conoscenze-capacità trasversali e tecnico-professionali.

#### 4. Le qualifiche del “Sistema regionale delle Qualifiche”

Le Qualifiche considerate per la programmazione dell'offerta formativa rivolta agli apprendisti fanno parte del “Repertorio” regionale (DGR 936/04 e successive integrazioni).

Il Repertorio delle qualifiche comprende figure professionali caratterizzanti il sistema economico-produttivo ed è l'esito di un processo di verifica, condivisione e validazione con i soggetti sociali interessati.

I riferimenti alla Qualifica/figura professionale riguardano:

- gli “elementi identificativi”: denominazione – descrizione sintetica – area professionale – profili collegati/collegabili alla figura;
- gli “standard professionali” (minimi-essenziali): unità di competenza – capacità – conoscenze.

Nel Repertorio (DGR 265/05) sono presenti:

- qualifiche a cui può corrispondere una formazione “di accesso” all'area professionale (n. 23);
- qualifiche a cui può corrispondere una formazione di “approfondimento tecnico-specializzazione” rispetto all'area professionale (n. 77).

In riferimento all'apprendistato, le 23 Qualifiche “di accesso” sono quelle a cui può essere riferita la formazione sia degli apprendisti che devono assolvere l'obbligo formativo sia degli apprendisti che, pur avendo assolto l'obbligo formativo, non sono in possesso di alcuna qualifica.

Complessivamente, tutte le Qualifiche del Repertorio possono essere assunte a riferimento per coloro che hanno conseguito un diploma-qualifica in precedenti percorsi di istruzione-formazione.

In caso di mancata corrispondenza si attiva una apposita istruttoria tecnica e relativa validazione per la regolamentazione-introduzione di una “nuova qualifica” (la “procedura sorgente”).

In fase di prima attuazione e “a stralcio” rispetto alla procedura sorgente, saranno inserite le qualifiche al momento non comprese nel Repertorio ma rilevanti ai fini dell'attuazione dell'Apprendistato professionalizzante. In questo caso, sarà adottata la modalità già seguita per la costruzione del Repertorio vigente.

#### 5. La formalizzazione e certificazione delle competenze

A tutti gli apprendisti assunti da imprese collocate nel terri-

torio emiliano-romagnolo è data l'opportunità di avere formalizzate e/o certificate le competenze acquisite.

Il processo di formalizzazione e certificazione delle competenze si attua secondo le modalità definite nella delibera DGR 1434/05 e si caratterizza per essere:

- fondato sugli standard professionali definiti nel SRQ;
- realizzato da soggetti accreditati o autorizzati del sistema;
- relativo a competenze “comunque acquisite”;
- partecipato sulla base di una scelta volontaria da parte dell'apprendista;
- comune, nelle modalità realizzative, nei soggetti, negli strumenti e nei risultati, a tutti gli apprendisti che ne fanno richiesta;
- produttivo di esiti registrabili nel Libretto formativo (secondo quanto sarà definito dalla sperimentazione regionale prevista).

La partecipazione al processo di Formalizzazione e Certificazione delle competenze, che rimane comunque una scelta volontaria, può consentire all'apprendista l'acquisizione di:

- Certificato di Unità di competenza o Qualifica, nel caso in cui le competenze acquisite corrispondano ad una o più UC o all'insieme delle UC che compongono una qualifica;
- Scheda conoscenze e capacità, nel caso in cui le competenze acquisite corrispondano parzialmente ad una o più UC.

Le attività formative rivolte agli apprendisti possono prevedere, a seconda degli obiettivi, dei contenuti e della durata, l'acquisizione di competenze che, una volta accertate secondo le modalità definite dal SRFC, portano al conseguimento di “Scheda conoscenze e capacità” o di “Certificato di Unità di competenza”.

Il conseguimento dei Certificati corrispondenti alle diverse Unità di competenza di una Qualifica può portare all'acquisizione di una Qualifica del SRQ.

Gli apprendisti che hanno acquisito le loro competenze attraverso un'attività formativa, esterna o interna all'azienda, non riferita all'offerta formativa proposta dai soggetti formativi accreditati o autorizzati (secondo quanto previsto dal D.L. 276/03), possono richiedere di avere formalizzate e/o certificate le competenze.

Le modalità attraverso le quali si realizzerà il processo di formalizzazione e certificazione delle competenze sono quelle definite dalla D.G. 1434/05.

La partecipazione ad attività formative non rientranti nell'offerta realizzata da soggetti accreditati o autorizzati può comunque essere documentata dalle imprese o dalle strutture che hanno erogato l'intervento formativo attraverso il rilascio di un documento attestante la frequenza dell'apprendista all'attività formativa svolta.

#### 6. Il finanziamento della formazione

Il contributo regionale alla realizzazione della formazione esterna per apprendisti si esprime in “voucher”.

Il voucher costituisce lo strumento attraverso cui la Regione partecipa al finanziamento della formazione esterna rivolta agli apprendisti.

Il contributo espresso attraverso voucher verrà quantificato sulla base delle ore di formazione esterna previste per l'apprendista.

Il valore del voucher è “equivalente”, sarà cioè determinato indipendentemente dalla modalità in cui verrà erogato e dal riferimento del contratto dell'apprendista all'uno o all'altro regime normativo.

Il voucher viene riconosciuto sempre all'apprendista.

Il valore economico del voucher può essere corrisposto ai soggetti formativi accreditati o autorizzati che realizzano gli interventi formativi previsti nei cataloghi della formazione per apprendisti, ai soggetti formativi accreditati o autorizzati che realizzano interventi formativi approvati nei piani provinciali, ai soggetti titolari di appositi fondi, nonché all'apprendista stesso.

La Regione definirà modalità attuative semplici per la corresponsione dei voucher.

Il sostegno finanziario della Regione alla realizzazione della formazione esterna sarà definito sulla base delle risorse disponibili e delle priorità identificate.

## 7. Il tutore aziendale

Il tutor formativo individuale è il soggetto che supporta

l'apprendista nell'intero percorso di formazione identificato nel Piano formativo individuale.

Le funzioni da svolgere ed i requisiti minimi posseduti dal tutor aziendale sono quelli definiti dal DM 22/00.

La formazione al ruolo ha durata minima di 8 ore, come previsto dalla bozza di "Accordo tra Regioni e Province autonome in tema di apprendistato professionalizzante".

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2005, n. 2190

### Disposizioni per la presentazione di progetti formativi rivolti a cittadini extracomunitari che aspirano a fare ingresso in Italia per motivi di lavoro (D.D. 16 maggio 2005)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DLgs n. 286 del 25 luglio 1998 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 23;
- il DPR n. 394 del 31 agosto 1999, recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero e successive modificazioni ed integrazioni;
- il DPCM del 17 dicembre 2004 "Programmazione transitoria dei flussi d'ingresso dei lavoratori extracomunitari nel territorio dello Stato";
- il D.D. del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 16 maggio 2005 inerente interventi formativi rivolti a cittadini extracomunitari che aspirano a fare ingresso in Italia per motivi di lavoro;

viste inoltre le seguenti LL.RR.:

- 40/01, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6/7/1977, n. 31 e 27/3/1972, n. 4";
- 43/01, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- 12/03 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità e di accesso al sapere, per ognuno per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";
- 5/04 "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle LL.RR. 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003 n. 2";
- 17/05 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";

richiamate le proprie deliberazioni:

- 42/04 "Fondo sociale Europeo Obiettivo 3 2000/2006 Programma Operativo - Regione Emilia-Romagna - Revisione per riprogrammazione di metà periodo";
- 177/03, "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e successive integrazioni;
- 1263/04 "Approvazione disposizione attuative del Capo II, sezione III - Finanziamento delle attività e sistema informativo - della legge regionale 12/03";
- 1265/04 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito dei Regolamenti (CE) nn. 363/04 e 364/04";
- 778/04 "Approvazione elenco degli organismi accreditati secondo la normativa prevista dalla deliberazione di Giunta n. 177 del 10/2/2003 e successive integrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni di cui alle proprie deliberazioni 849/04, 1001/04, 1151/04, 1410/04, 2221/04, 266/05, 652/05 e 1259/05;

- 539/00, "Approvazione direttive regionali stralcio per l'avvio della nuova programmazione 2000/2006" nonché la determinazione del Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro 8125/00 e la determinazione del Responsabile del Servizio Gestione diretta delle Attività della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro 12602/01;
- 447/03 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

considerato che il Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 16 maggio 2005 sopracitato prevede l'attribuzione di un titolo di prelazione, ai fini dell'ingresso in Italia per motivi di lavoro a favore dei cittadini extracomunitari che abbiano partecipato a programmi di istruzione e formazione professionale nei propri Paesi di origine finalizzati all'inserimento lavorativo mirato dei cittadini medesimi nei settori produttivi italiani che operano all'interno dello Stato italiano o nei settori produttivi italiani che operano all'interno dei Paesi d'origine o, infine, allo sviluppo delle attività produttive o imprenditoriali autonome nei Paesi d'origine;

considerato inoltre che con il Decreto direttoriale già citato, all'art. 1) sono state assegnate:

- alle Regioni e alle Province autonome risorse pari Euro 5.000.000,00 per la realizzazione delle attività sopra indicate che dovranno essere integrate con un cofinanziamento nella misura minima del 15% da parte di ogni singola Amministrazione assicurato anche mediante risorse derivanti dai fondi strutturali;
- alla Regione Emilia-Romagna risorse pari ad Euro 438.560,00;

dato atto che è stato previsto un cofinanziamento pari a Euro 65.784,00, che sarà coperto mediante risorse derivanti dai fondi strutturali relativi al POR Emilia-Romagna 2000/2006, Fondo Sociale Europeo Ob. 3 - Misura B1;

stabilito pertanto di prevedere, per la realizzazione di progetti oggetto del presente atto che si rivolgono a cittadini extracomunitari, un importo complessivo di Euro 504.344,00;

atteso che i progetti corredati con la relativa domanda di contributo dovranno essere presentati alla Regione Emilia-Romagna secondo le disposizioni di cui all'Allegato, parte integrante del presente atto;

dato atto che la valutazione dei progetti, verrà effettuata dal Nucleo di valutazione interno all'Assessorato Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro e Pari Opportunità nominato con atto del Direttore generale "Cultura, Formazione e Lavoro" 15210/04;

considerato che al termine delle istruttorie relative ai progetti pervenuti verrà redatta una graduatoria in ordine di punteggio conseguito e costo complessivo, che consentirà di finanziare le attività in essa comprese sulla base delle disponibilità finanziarie allocate negli appositi capitoli del bilancio regionale;

dato atto che i progetti troveranno copertura finanziaria come esplicitato nell'art. 11 dell'Allegato sopra citato;

acquisito il parere favorevole della Commissione regionale tripartita nella seduta del 13 dicembre 2005;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa

Cristina Balboni, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1. di approvare l'invito "Disposizioni per la presentazione di progetti formativi rivolti a cittadini extracomunitari che aspirano a fare ingresso in Italia per motivi di lavoro" in attuazione del Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 16 maggio 2005;

2. di stabilire che:

- per la valutazione dei progetti ci si avvarrà del Nucleo di valutazione interno all'Assessorato Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro e Pari Opportunità nominato con atto del Direttore generale "Cultura, Formazione e Lavoro" 15210/04;
- le istruttorie dei progetti presentati di cui all'Allegato si concluderanno con la redazione di una graduatoria per ordine di punteggio conseguito e costo complessivo, che consentirà di finanziare le attività in essa comprese sulla base delle disponibilità finanziarie allocate negli appositi capitoli del bilancio regionale;
- all'approvazione della suddetta graduatoria, all'impegno di spesa e alla definizione delle modalità di erogazione del finanziamento si provvederà con proprio atto ai sensi della L.R. 40/01 e della deliberazione 447/03, in coerenza con le disposizioni regionali vigenti in materia di formazione professionale in premessa citate;
- al finanziamento dei progetti in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

3. di dare atto che le risorse per le azioni previste nell'invito "Disposizioni per la presentazione di progetti" sono pari a Euro 504.344,00 e troveranno copertura finanziaria sul Bilancio di previsione 2006 come segue:

- quanto a Euro 438.560,00 derivanti dall'assegnazione di cui al Decreto direttoriale ministeriale del 16 maggio 2005, sul Capitolo che sarà istituito a seguito della approvazione ed entrata in vigore della legge di Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;
- quanto a Euro 65.784,00 sui Capitoli 75553/75555/75557 relativi al Programma Operativo Emilia-Romagna 2000/2006 - Obiettivo 3 Misura B1;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

#### ALLEGATO

#### **Disposizioni per la presentazione di progetti formativi rivolti a cittadini extracomunitari che aspirano a fare ingresso in Italia per motivi di lavoro**

(Decreto direttoriale del ministero del lavoro e delle politiche sociali del 16 maggio 2005)

##### Art. 1

##### *Finalità generali*

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con decreto direttoriale del 16 maggio 2005, intende prevedere l'attribuzione di un titolo di prelazione ai fini dell'ingresso in Italia per motivi di lavoro a favore dei cittadini extracomunitari che abbiano partecipato a programmi di istruzione e formazione professionale nei propri Paesi d'origine finalizzati all'inserimento lavorativo mirato dei cittadini medesimi nei settori produttivi italiani che operano all'interno dello Stato italiano o nei settori produttivi italiani che operano all'interno dei Paesi d'origine o, infine, allo sviluppo delle attività produttive o imprenditoriali autonome nei Paesi d'origine.

##### Art. 2

##### *Priorità*

Saranno considerati prioritari i progetti relativi alle seguen-

ti aree: assistenza e cura domiciliare, assistenza sociale-sanitaria, alle figure professionali nei settori della meccanica, dell'edilizia, della zootecnia e dei trasporti.

##### Art. 3

##### *Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti*

Gli interventi di cui al succitato decreto direttoriale potranno essere presentati ed attuati da enti di formazione accreditati, ai sensi della delibera della Giunta regionale 177/03 e successive modifiche. Le attività dovranno essere promosse da imprese pubbliche e private che si impegnino a presentare richiesta nominativa di nulla-osta e proposta di contratto di soggiorno, concernenti i lavoratori in tal modo formati, ai sensi dell'art. 22, comma 7 D.L. 286/88.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di progetti da parte di organismi misti, quali le Associazioni temporanee di impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno dell'apposito formulario, l'intenzione di costituirsi in ATI specificando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'ATI, la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di un determinato progetto, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione del progetto presentato e prima dell'avvio dello stesso.

I soggetti candidati dovranno presentare apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00, che attesti l'osservanza di quanto disposto nell'art. 17 della Legge 68/99 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, pena l'esclusione. In ogni caso, le imprese beneficiarie delle attività, anche se non direttamente soggetti proponenti, sono tenute a rispettare quanto sopra specificato.

In considerazione della natura delle attività oggetto del presente bando, le azioni si configurano come aiuti di Stato. Pertanto gli interventi dovranno ottemperare a quanto previsto dai regolamenti (CE) nn. 68, 69 e 70 del 12 gennaio 2001, 363 e 364 del 28 febbraio 2004 della Commissione Europea relativi all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti destinati alla formazione e agli aiuti di importanza minore de minimis, e a quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale n. 1265 del 28/6/2004 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito dei regolamenti (CE) nn. 363/04 e 364/04".

La regola del "de minimis" implica che il destinatario dell'aiuto non può usufruirne in 3 anni (quello per il quale si chiede il contributo e i 2 precedenti) di finanziamenti pubblici complessivi, assegnati sotto forma di "de minimis", superiori a 100.000 Euro a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuto. La quantificazione dei finanziamenti ricevuti a tale titolo deve essere calcolata, a ritroso, dalla data di concessione del finanziamento delle attività candidate sul presente invito.

Non entrano a far parte del tetto di contributo a titolo del "de minimis" i contributi ricevuti a valere su regimi di aiuto notificati alla Commissione Europea e da questa approvati.

La regola del "de minimis" si applica anche nel caso in cui il beneficiario immediato del finanziamento sia altro soggetto (ad esempio agenzia formativa o soggetto erogatore di servizi) che eroga le attività finanziate a favore di una o più imprese specifiche anche individuate successivamente alla presentazione del progetto.

Un elenco delle leggi nazionali e regionali notificate alla Commissione Europea in materia di aiuti di Stato dalla Regione Emilia-Romagna è pubblicato sul sito: <http://www.form-azio-ne.it>.

I soggetti beneficiari del finanziamento possono optare per il "de minimis" o per le condizioni poste nel regime di aiuto no-



tificato. La scelta di tale opzione deve essere chiaramente espressa all'interno del progetto all'atto dell'invio dello stesso, pena la sua non ammissibilità.

#### Art. 4

##### *Azioni finanziabili*

I progetti formativi dovranno prevedere le seguenti aree tematiche:

- apprendimento delle prime nozioni della lingua italiana con particolare riferimento al linguaggio tecnico utilizzato nell'ambito lavorativo di riferimento - almeno 80 ore;
- modulo sulla sicurezza del lavoro - almeno 20 ore;
- elementi di cultura italiana - almeno 20 ore.

#### Art. 5

##### *Destinatari della formazione*

I progetti formativi oggetto delle presenti disposizioni dovranno essere rivolti a:

- a) tutti i cittadini extracomunitari residenti nei Paesi d'origine, così come disciplinato nell'art. 23, comma 1, del DLgs 286/98, e successive modificazioni ed integrazioni;
- b) almeno il 20% dei programmi formativi dovranno essere rivolti a cittadini di Paesi extracomunitari che hanno sottoscritto o stanno per sottoscrivere specifici accordi di cooperazione in materia migratoria, ai sensi dell'art. 21, comma 1, del DLgs 286/98, così come annualmente individuati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri previsto dall'art. 3, comma 4, del citato DLgs 286/98, di cui all'annuale Decreto ministeriale sui flussi migratori (consultabile sul sito: [welfare@governo.it](mailto:welfare@governo.it)).

#### Art. 6

##### *Modalità e termini per la presentazione dei progetti*

I progetti, compilati su apposita modulistica, dovranno pervenire, esclusivamente in formato elettronico, entro le ore 12 del 28 febbraio 2006.

Le modalità tecniche, operative e organizzative relative alla presentazione dei progetti saranno disponibili sul sito: <http://sifp.regione.emilia-romagna.it>. In tale sito è anche disponibile la modulistica per la presentazione dei progetti.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti dovrà essere inviata tramite servizio postale mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, in regola con le vigenti normative sul bollo, firmata dal legale rappresentante del soggetto presentatore o da un suo delegato. Tale richiesta dovrà essere spedita all'Amministrazione regionale (Servizio Programmazione e Valutazione progetti - Viale Aldo Moro n. 38 - 40127 Bologna) entro e non oltre il giorno successivo all'invio telematico.

Il proponente dovrà indicare la quantificazione della spesa prevedendo l'85% del costo a carico del Fondo Nazionale di Rotazione e il 15% a carico del FSE Misura B1 POR Ob. 3 - 2000/2006. Trattandosi di canali di finanziamento diversi dovrà essere redatto un progetto integrato, attraverso la compilazione di due formulari ciascuno di importo pari alle percentuali di finanziamento previste dai due canali. Si precisa che le attività descritte nel formulario relativo al canale di finanziamento FSE (quota 15%) dovranno essere effettuate sul territorio regionale.

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento in merito ai contenuti del presente invito è possibile contattare il Numero Verde per la Formazione professionale tel. 800955157.

#### Art. 7

##### *Ammissibilità e valutazione*

- I progetti sono ritenuti ammissibili ed approvabili se: pervenuti entro la data di scadenza indicata nel precedente art. 6);
- presentati da soggetto ammissibile;
- compilati sull'apposito formulario;
- coerenti con l'azione di riferimento del presente bando;

- contenenti l'impegno previsto all'art. 3;
- completi delle informazioni richieste;
- invio della richiesta di contributo entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza (fa fede il timbro postale);

L'istruttoria di ammissibilità/approvabilità viene eseguita a cura del Servizio regionale competente.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

#### Art. 8

##### *Nucleo di valutazione*

La valutazione dei progetti verrà effettuata da un Nucleo di valutazione interno all'Assessorato Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro e Pari Opportunità, nominato con atto del Direttore generale "Cultura, Formazione e Lavoro" 15210/04;

Ogni modifica nella composizione del Nucleo di valutazione, fatta salva la natura interservizi del Nucleo stesso, sarà adottata con determinazione del Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro.

#### Art. 9

##### *Modalità di selezione dei progetti*

I progetti presentati verranno valutati dal Nucleo di valutazione regionale secondo i criteri di seguito specificati:

<b>Criteri e punteggi</b>	<b>Punt. max</b>
a) Obiettivi del progetto chiarezza dell'articolazione ed efficacia/ coerenza rispetto alle finalità dell'azione e delle priorità	25
b) Struttura progettuale coerenza della struttura progettuale corretta articolazione delle azioni, coerenza dei contenuti ed integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di lavoro	20
c) Accordi di cooperazione programma formativi rivolti a cittadini di Paesi non appartenenti all'UE che hanno sottoscritto o stanno per sottoscrivere specifici accordi di cooperazione con l'Italia in materia migratoria	30
d) Aree non comunitarie che hanno sottoscritto o stanno per sottoscrivere specifici accordi di cooperazione con l'Italia	10
e) Economicità dell'intervento cofinanziamento privato congruità parametri di costo	15
<b>Totale</b>	<b>100.</b>

#### Art. 10

##### *Tempi ed esiti delle istruttorie*

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni dei progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti, di norma, entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità dei progetti pervenuti non giustifichi tempi più lunghi.

Le istruttorie dei progetti di cui al presente allegato si concluderanno con la redazione di una graduatoria per punteggio e costo complessivo dell'attività.

La delibera di approvazione che adotterà la Giunta regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito: <http://www.form-azione.it>. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili, per gli aventi diritto, presso la Segreteria del Nucleo di valutazione.



## Art. 11

*Risorse finanziarie*

Per l'attuazione del presente invito, sono disponibili risorse complessive pari ad Euro 504.344,00 delle quali 438.560,00, derivanti dall'assegnazione di cui al Decreto direttoriale ministeriale (Fondo Nazionale di Rotazione) del 16 maggio 2005 e Euro 65.784,00 dal FSE Misura B1 POR Ob. 3 – 2000/2006;

La quantificazione della spesa prevede l'85% del costo a carico del Fondo Nazionale di Rotazione e il 15% a carico del FSE, quest'ultima quota deve comprendere esclusivamente costi che insistono sul territorio regionale da comprovare in sede rendicontuale pena la non ammissibilità dei medesimi costi.

## Art. 12

*Informazione e pubblicità*

I soggetti finanziati devono attenersi strettamente al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla GUCE L. 130/30 del 31/5/2000).

## Art. 13

*Tutela della privacy*

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

## DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 14 dicembre 2005, n. 159

**Riattribuzione incarico a tempo determinato – ex art. 63 dello Statuto, presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Uniti nell'Ulivo SDI" e proroga della posizione organizzativa (proposta n. 155)**

## L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa a cui interamente si fa rimando;

a) di riattribuire un incarico a tempo determinato, ai sensi dell'art. 63 Statuto, al sottoelencato dipendente per lo svolgimento delle funzioni e per la durata indicata a fianco dello stesso – presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Uniti nell'Ulivo – SDI", stipulando per l'affidamento formale dell'incarico, apposito contratto individuale di lavoro:

– Casalini Maurizio – categoria/profilo professionale DB.I "Funzionario direttivo in sviluppo risorse e servizi di integrazione" – Posizione economica D3 – dalla data dell'1 gennaio 2006 previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e fino al 31 dicembre 2006 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al titolare che ne ha fatto richiesta;

b) di stabilire che la riattribuzione di cui ai punti a) che precede decorra dalla data stabilita nel relativo contratto individuale di lavoro;

c) di autorizzare il Direttore generale, cui compete, giusto il disposto di cui all'art. 40 della L.R. 43/01, anche la gestione del personale, a stipulare con l'unità interessata, il contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato di cui all'Allegato 1) della presente deliberazione, costituendone parte integrante e sostanziale;

d) di rinnovare l'incarico relativo alla titolarità della Posizione organizzativa di seguito riportata, al sottoelencato funzionario:

– Coordinamento delle attività di Segreteria del Gruppo – Tipo "A": Casalini Maurizio;

e) di stabilire che detto incarico decorra dal 1° gennaio 2006 e fino al 31 dicembre 2006;

f) di stabilire, infine, che al dipendente su richiamato compete, oltre alla retribuzione di risultato che verrà erogata in una soluzione unica alla scadenza dell'incarico, un emolumento unico che assorbe la retribuzione di posizione mensile e il com-

penso fisso mensile di cui al punto 3 dell'allegato tecnico, parte integrante e sostanziale della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 9 del 30/1/2002 e successive modifiche ed integrazioni, lordi, come di seguito riportato:

– Casalini Maurizio

retribuzione di posizione mensile lorda: Euro 754,82

compenso fisso mensile lordo: Euro 45,74;

g) di imputare la spesa pari ad Euro 43.499,27, all'UPB 1 – Funzione 1 – Capitolo 6 "Spese per il personale assegnato a strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale" del Bilancio per l'esercizio 2006, che presenta la necessaria disponibilità – Azione 967;

h) di stabilire che con successivo atto del Direttore generale si provvederà all'impegno della spesa di cui al punto h) che precede e che la stessa farà carico al budget di spesa definito per il Gruppo assembleare "Uniti nell'Ulivo SDI";

i) di trasmettere, per gli atti conseguenti, la presente deliberazione ai competenti uffici della Giunta regionale;

l) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 14 dicembre 2005, n. 163

**Costituzione di una posizione organizzativa e contestuale attribuzione dell'incarico, presso la Segreteria particolare della Presidente dell'Assemblea legislativa – Monica Donini (proposta n. 162)**

## L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa a cui interamente si fa rimando;

a) di costituire dalla data dell'1 gennaio 2006, presso la Segreteria particolare della Presidente dell'Assemblea legislativa – Monica Donini - n. 1 posizione organizzativa la cui denominazione e tipologia viene di seguito riportata:

– Posizione organizzativa: Coordinamento attività di Segreteria – Tipo "A";

b) di conferire l'incarico relativo alla titolarità della posizione organizzativa di cui al punto a) che precede, alla sottoelencata funzionaria, già nominata, giusta la propria deliberazione n. 15 del 31/5/2005 a competente della Segreteria particolare in parola:

– Coordinamento attività di Segreteria – Tipo "A" – Pullega Paola;

c) di stabilire che detto incarico decorra dall'1 gennaio 2006 e fino al termine del mandato conferito alla Presidente dell'Assemblea legislativa – Monica Donini;

d) di stabilire, infine che, alla dipendente su richiamata compete, oltre alla retribuzione di risultato che verrà erogata annualmente in una soluzione unica, un emolumento unico che assorbe la retribuzione di posizione mensile giusto l'allegato tecnico, parte integrante e sostanziale della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 9 del 30/1/2002 e successive modifiche ed integrazioni, lordi, come di seguito riportato:

– Pullega Paola

retribuzione di posizione mensile lorda: Euro 754,82;

e) di dare atto, che gli oneri derivanti dal presente atto, con riferimento all'esercizio 2006, ammontano a complessivi Euro 44.521,10 ed è ricompresa nel budget di spesa determinato per la Segreteria particolare della Presidente dell'Assemblea legislativa – Monica Donini, con la richiesta di deliberazione 142/05;

f) di imputare la spesa complessiva pari ad Euro 44.521,10 sull'UPB 1 – Funzione 1 – Cap. 6 “Spese per il personale assegnato a strutture speciali del Consiglio regionale”, del Bilancio per l'esercizio 2006 che presenta la necessaria disponibilità – Azione 953;

g) di stabilire che con successivo atto del Direttore generale si provvederà all'impegno della spesa di cui al punto f) che precede e che la stessa farà capo al budget di spesa definitiva per la Segreteria particolare della Presidente dell'Assemblea legislativa;

h) di dare atto, inoltre, che al pagamento delle spettanze dovute all'unità in parola, provvederà la Giunta regionale cui compete, giusta la convenzione stipulata fra Giunta e Assemblea legislativa regionale con deliberazione di Giunta 5247/94, la trattazione di tutti gli affari attinenti al trattamento economico del personale dell'Assemblea legislativa, sulla base degli atti adottati dall'Ufficio di Presidenza o della Direzione generale dell'Assemblea legislativa;

i) di dare atto, infine, che con una successiva determinazione del Direttore generale, si provvederà al rimborso alla Giunta regionale delle somme da essa anticipate per liquidare alla su richiamata dipendente, il trattamento economico spettante;

l) di trasmettere la presente deliberazione ai competenti uffici della Giunta regionale per i provvedimenti di competenza;

m) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 14 dicembre 2005, n. 168

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria parti-**

## **colare del Vice-Presidente – Luigi Giuseppe Villani (proposta n. 169)**

### L'UFFICIO PRESIDENZA

(*omissis*)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4, della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Rusca Stefano – nato a Bergamo il 10 marzo 1976, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 1.020,00, al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa ivi compresi gli oneri a carico dell'Ente è ricompresa nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegati 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31/12/2005 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Vice-Presidente – Giuseppe Luigi Villani, che ne ha fatto richiesta;

d) – di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di imputare ed impegnare la somma di Euro 1.091,47 relativa al costo complessivo dell'incarico in oggetto, comprensiva degli oneri a carico dell'Ente relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata (Euro 68,00 a carico Ente pari ai 2/3 del 10% del compenso), nonché al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL pari ai 2/3 del 5 per mille calcolato sul massimale assicurativo maggiorato dell'1% del premio (Euro 3,47 a carico Ente, calcolato sul massimale mensile), impegno n. 750 assunto sull'U.P.B 1 – funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale” del bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità – Azione 954;

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed (INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite);

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

i) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2005, n. 320

**Nomina di Marco Mengozzi in sostituzione di Marco Castel-**

## **lucci nel Consiglio della Camera di Commercio di Forlì-Cesena**

### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(*omissis*)

decreta:

a) di nominare per quanto espresso in premessa quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Forlì-Cesena per il settore Trasporti e Spedizioni il signor Marco Mengozzi;

b) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2005, n. 323

**Nomina della sig.ra Balsamini Elena, designata dalla Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa – CNA Associazione provinciale di Forlì-Cesena quale componente CPA di Forlì-Cesena in sostituzione della sig.ra Carbonetti Loretta dimissionaria**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

- di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, la Signora Elena Balsamini, designata dalla Confederazione nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa – CNA Associazione provinciale di Forlì-Cesena, quale componente della Commissione provinciale per l'Artigianato di Forlì-Cesena, in sostituzione della sig.ra Loretta Carbonetti, dimissionaria.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2005, n. 324

**Nomina del sig. Migliori Claudio designato dalla Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa – CNA Associazione prov.le di Modena quale componente della CPA di Modena, in sostituzione del sig. Mai Luigi dimissionario**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

- di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, il sig. Claudio Migliori, delegato Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa – CNA Associazione provinciale di Modena, quale rappresentante della Commissione provinciale per l'Artigianato di Modena, in sostituzione del sig. Luigi Mai, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2005, n. 330

**Ricostituzione del Presidente del Consiglio di amministrazione e del Revisore unico dell'Azienda regionale per Diritto allo Studio universitario di Modena e Reggio Emilia, ai sensi della L.R. 50/96 e successive modificazioni**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

1) in base alla documentazione citata in premessa, in attuazione dell'art. 16 della L.R. 24 dicembre 1996, n. 50 e successive modificazioni, di ricostituire:

- il Presidente dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio universitario di Modena e Reggio Emilia nella persona del dott. Claudio Bergianti;
- il Consiglio di amministrazione dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio universitario di Modena e Reggio Emilia che risulta così composto:  
Daniele Ferrari;  
Riccardo Solmi;  
Alessandro De Nicola;  
Elena Poppi;  
Giancarlo Franchini;  
Graziano Pini;  
Michele Mazzone;
- il Revisore unico dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio universitario di Modena e Reggio Emilia nella persona del dott. Giovanni Giovanardi;

2) di dare atto che si procederà all'integrazione del Consiglio di amministrazione non appena sarà pervenuta la designazione mancante;

3) il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 22 dicembre 2005, n. 332

**Depubblicizzazione, attribuzione personalità giuridica privata ed approvazione nuovo statuto ex IPAB "Fondazione Demetrio Benni" di Bologna**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

1) è accolta l'istanza presentata dal Presidente dell'IPAB "Fondazione Demetrio Benni" di Bologna, avanzata in relazione a quanto disposto dal Consiglio di amministrazione dell'ente con deliberazione n. 8 del 28 aprile 2005, parzialmente modificata con deliberazione n. 18 del 2 novembre 2005;

2) è approvato il nuovo statuto della fondazione "Demetrio Benni", così come approvato quale parte integrante e sostanziale della deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'ente n. 18 del 2005, che prevede – tra l'altro – il trasferimento della sede legale dell'ente dal Comune di Bologna al Comune di Budrio;

3) l'ente conseguentemente perde la natura giuridica di IPAB ed assume la natura di persona giuridica privata ai sensi del DPCM 16 febbraio 1990, del DPR n. 361 del 2000 e della L.R. n. 37 del 2001, assumendo la denominazione di Fondazione "Demetrio Benni";

4) la Fondazione "Demetrio Benni" viene iscritta d'ufficio nel Registro regionale delle persone giuridiche private a cura della Direzione generale Affari istituzionali e legislativi.

Il presente decreto verrà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2005, n. 334

**Approvazione del secondo stralcio del piano degli interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio delle Gole di Scascoli in comune di Loiano (BO). OPCM 3449/05 e OPCM 3464/05**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
in qualità di Commissario delegato

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile" e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, gli articoli 2 e 5;
- il DLgs 30 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, gli articoli 107 e 108;
- il DL 7 settembre 2001, n. 343, recante "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile" convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e, in particolare gli articoli 2, 8 e 9 e 25;

premesso che nelle Gole di Scascoli nel territorio del comune di Loiano in provincia di Bologna, il giorno 12 marzo 2005 si è verificato il crollo di un fronte roccioso denominato "Mammellone 1" di circa 80 metri. Tale frana ha provocato il distacco di circa 25.000 mc di roccia, occludendo la strada provinciale n. 21 "Fondo valle Savena" per un tratto di 70 metri con conseguente totale interruzione del traffico veicolare, causando inoltre l'ostruzione dell'alveo del fiume Savena, pregiudicando e rallentando il normale flusso delle acque;

visti:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 maggio 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 128 del 4 giugno 2005, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 maggio 2006, nel territorio del comune di Loiano in provincia di Bologna;
- l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3449 del 15 luglio 2005, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 169 del 22 luglio 2005, con la quale il Presidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per l'attuazione degli interventi urgenti volti a fronteggiare le conseguenze del predetto evento calamitoso e sono state dettate le direttive procedurali per la realizzazione ed il finanziamento degli interventi, nonché autorizzata l'istituzione di una apposita contabilità speciale intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna secondo le modalità previste dall'art. 10 del DPR 367/94;

rilevato che, ai sensi dell'ordinanza, il Commissario delegato:

- provvede, anche avvalendosi di uno o più soggetti attuatori, al compimento delle attività connesse alla messa in sicurezza dell'area e delle infrastrutture pubbliche danneggiate dal crollo, nonché all'approvazione di un piano, anche in più stralci, recante l'individuazione delle opere e degli interventi necessari. Nel piano, per le ragioni sotto indicate, possono essere ricompresi anche gli interventi urgenti ed indifferibili già eseguiti o in corso di esecuzione al momento dell'approvazione del piano stesso;
- può autorizzare l'avvio delle attività e degli interventi anche nelle more della materiale disponibilità dei fondi sulla citata contabilità speciale;

visto l'art. 9, comma 2, della L.R. 1/05, che prevede che per la gestione delle attività conseguenti al superamento dell'emergenza il Presidente della Giunta regionale o, per sua

delega, l'Assessore competente si avvale, assumendone la presidenza, di Comitati istituzionali all'uopo costituiti, composti dai rappresentanti degli Enti locali maggiormente colpiti dagli eventi calamitosi e approva, su proposta di tali Comitati, appositi piani di interventi urgenti di protezione civile;

dato atto:

- che con proprio decreto n. 187 del 22 luglio 2005, è stato costituito il Comitato istituzionale presieduto dall'Assessore a "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile", prof. Marioluigi Bruschini e composto dai rappresentanti dell'Ufficio territoriale del Governo di Bologna, della Provincia di Bologna, del Comune di Loiano e della Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi, al fine di assicurare il necessario raccordo istituzionale tra gli enti interessati dall'evento calamitoso di cui in premessa nonché di esaminare le proposte relative agli interventi di messa in sicurezza da realizzarsi nell'ambito del comune di Loiano;
- che con determinazione n. 10748 del 26 luglio 2005 del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa è stato costituito, in applicazione del citato decreto presidenziale 187/05, uno Staff tecnico-amministrativo, coordinato dal Responsabile del Servizio regionale Protezione civile e composto da tecnici delle competenti strutture organizzative della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Bologna, del Comune di Loiano e della Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi per l'espletamento di compiti a supporto del suindicato Comitato istituzionale ed in particolare per la formulazione allo stesso delle proposte di interventi necessari;

visto il proprio decreto n. 196 del 3 agosto 2005, con il quale è stato approvato il primo stralcio del piano degli interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio delle gole di Scascoli in comune di Loiano (Bologna), in anticipazione sulle risorse complessive a disposizione per un importo complessivo pari ad Euro 2.100.000,00, come specificato dall'ordinanza 3449/05;

considerato che il predetto piano conteneva l'intervento BO004 denominato "Progetto di ricerca e studio del fenomeno franoso nell'area delle Gole di Scascoli" e che, a seguito di una verifica con i Centri di competenza di Protezione civile individuati per la realizzazione dello studio si è ritenuto di soprassedere all'attività di studio medesima, rinviando ad una campagna di indagini e ricerche nell'ambito dell'intervento BO003 relativo agli interventi di messa in sicurezza della frana, con l'obiettivo di una più immediata concretezza operativa e di aderire maggiormente alle finalità della richiamata ordinanza 3449/05;

vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3464 del 29 settembre 2005, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 236 del 10 ottobre 2005, che ha ripartito i limiti di impegno autorizzati all'art.1, comma 203 della Legge 311/04 (Legge finanziaria 2005), così come modificata dall'art. 6, comma 1, del DL 31 maggio 2005, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 26 luglio 2005, n. 152, destinando alla Regione Emilia-Romagna, tra l'altro, un limite di impegno quindicennale di Euro 500.000,00 destinato agli interventi relativi all'evento calamitoso di cui trattasi;

tenuto conto che si è provveduto, in attuazione della predetta ordinanza 3464/05 e secondo le procedure e prescrizioni in essa contenute, alla sottoscrizione del mutuo in parola con la Cassa Depositi e Prestiti SpA, per un importo complessivo pari ad Euro 5.839.626,61 (Contratto di prestito di posizione n. 4483421/00, sottoscritto in data 16 novembre 2005) e che le relative risorse affluiranno alla contabilità speciale appositamente istituita presso la Sezione provinciale di Tesoreria dello Stato della Banca d'Italia di Bologna;

dato atto che con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio n. DEC/DS2005/321 al Comune di Loiano è stato concesso un finanziamento di Euro 2.500.000,00, per interventi urgenti nel medesimo territorio, dei quali Euro 1.942.500,00 risultano già trasferiti al Comune;

ravvisata l'opportunità, per ragioni di economicità e di connessione tecnico-operativa, di far confluire le predette risorse



nel presente piano, procedendo in tal modo ad un'attuazione coordinata del complesso degli interventi, stanti le condizioni di emergenza in atto;

vista la proposta del "Secondo stralcio del piano degli interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio delle gole di Scascoli in comune di Loiano (BO)" esaminata, con esito favorevole, dallo staff tecnico-amministrativo in data 28 ottobre 2005 ed approvata, nella stessa data, dal Comitato istituzionale appositamente costituito;

ritenuto pertanto di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il "Secondo stralcio del piano degli interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio delle gole di Scascoli in comune di Loiano (BO)", che prevede le procedure per l'attuazione degli interventi, i relativi soggetti attuatori e le risorse assegnate a ciascuno di essi a valere sui fondi di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3464/05;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1" con la quale l'ing. Egidi è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile a far tempo dalla data di sottoscrizione del contratto;
- la determinazione del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, n. 13959 del 29 settembre 2005 "Conferimento incarichi dirigenziali" con la quale all'ing. Deme-

trio Egidi è stato conferito, ai sensi di quanto previsto dalla richiamata deliberazione della Giunta regionale 1499/05, l'incarico di Responsabile del Servizio Protezione civile per il tempo necessario alla compiuta attivazione dell'Agenzia al fine di assicurare la continuità delle attività di protezione civile;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Responsabile del Servizio Protezione civile, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 14039 del 30 settembre 2005, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

dato atto altresì del parere favorevole espresso ai sensi della citata determinazione n. 14039 del 30 settembre 2005 dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa in ordine alla coerenza tra il piano degli interventi di protezione civile che si va ad approvare con il presente atto e i programmi di intervento di difesa del suolo;

decreta:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare il "Secondo stralcio - Piano degli interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio delle gole di Scascoli in comune di Loiano (BO)", quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che prevede le procedure per l'attuazione degli interventi, i relativi soggetti attuatori e le risorse assegnate a ciascuno di essi a valere sui fondi di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3464/05;

2) di pubblicare, per omissis, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DELL'ASSESSORE SICUREZZA  
TERRITORIALE. DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA.  
PROTEZIONE CIVILE 21 dicembre 2005, n. 38

**Approvazione della quarta fase del Piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza. Prosecuzione degli interventi connessi agli eventi e dissesti idrogeologici del mese di novembre 2002 (OPCM 3464/05)**

L'ASSESSORE

Visti:

- l'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- gli articoli 107 e 108 del DLgs 30 marzo 1998, n. 112;
- il DL 7 settembre 2001, n. 343 convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1;

premesso:

- che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2002, pubblicato nella G.U. del 9 dicembre 2002, n. 288, è stato dichiarato fino al 31 dicembre 2003 lo stato di emergenza nei territori dei comuni di Loiano e Monzuno in provincia di Bologna a causa del crollo di una parete rocciosa verificatosi il 15 ottobre 2002 e nei territori delle regioni Liguria, Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna per gli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel mese di novembre 2002, che hanno provocato la tracimazione dei maggiori bacini lacuali, lo straripamento e l'esondazione di fiumi e torrenti, nonché violente mareggiate, determinando conseguentemente, frane, smottamenti e spiaggiamenti; lo stato di emergenza è stato successivamente prorogato fino al 31 dicembre 2004 con DPCM 13 gennaio

2004, pubblicato nella G.U. del 22 gennaio 2004, n. 17 e, limitatamente agli eventi verificatisi nel mese di novembre 2002, fino al 31 dicembre 2005 con DPCM 14 gennaio 2005, pubblicato nella G.U. 25 gennaio 2005, n. 19;

- che con nota prot. n. APG/PGR/05/25612 del 18 novembre 2005 il Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna ha inoltrato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri istanza di proroga fino a tutto il 31 agosto 2006 dello stato di emergenza, per gli eventi del mese di novembre 2002, in considerazione del fatto che alla programmazione degli interventi necessari sul territorio interessato si è potuto provvedere solo per fasi progressive sulla base dei finanziamenti straordinari che lo Stato ha stanziato, a tal fine, in tornate successive, come di seguito specificato;
- che con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3258 del 20 dicembre 2002, pubblicata nella G.U. del 28 dicembre 2002, n. 303, è stato previsto un primo stanziamento di risorse per fronteggiare i danni conseguenti agli eventi in parola, con la possibilità per le Regioni interessate di istituire, per l'utilizzo delle stesse, apposite contabilità speciali in deroga alle norme di contabilità generale in materia di contabilità speciale dello Stato;
- che, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi e dell'opera di ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi di cui in premessa, lo Stato ha provveduto allo stanziamento di ulteriori risorse con i seguenti provvedimenti:
  - OPCM 3277/03 adottata in attuazione dell'art. 1, commi 1, 2 e 3, del DL 15/03, convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/03, pubblicati rispettivamente nella G.U. n. 32 dell'8 febbraio 2003 e n. 83 del 9 aprile 2003;
  - OPCM 3311/03, come modificata dalla OPCM 3317/03 adottate in attuazione dell'art. 1, commi 1, 2 e 3, del citato DL 15/03, convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/03;

- OPCM 3312/03, adottata in attuazione dell'art. 80, comma 59, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003);
- OPCM 3338/04, adottata in attuazione dell'art. 4, comma 91, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Legge finanziaria 2005);

visti:

- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 5 del 20 gennaio 2003, con il quale all'Assessore Difesa del suolo e della costa. Protezione civile sono stati delegati, per le ragioni ivi indicate e che si intendono qui integralmente richiamate, tutti i compiti previsti in capo al Presidente medesimo dall'ordinanza 3258/02, e, in particolare, l'approvazione di un piano regionale degli interventi connessi agli eventi calamitosi specificati in premessa, da predisporre e realizzare anche per stralci e da sottoporre, se necessario, a successive integrazioni e rimodulazioni, nonché la definizione delle relative procedure attuative, improntate al principio della semplificazione dell'azione amministrativa;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 152 del 22 giugno 2005 con il quale la delega di cui sopra è stata confermata per la legislatura corrente all'Assessore Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile;

richiamati i propri decreti:

- n. 4 del 4 febbraio 2003, con il quale è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti conseguenti agli eventi e dissesti idrogeologici nei mesi di ottobre e novembre 2002 (OPCM 3258/02);
- n. 6 del 2 marzo 2003, con il quale è stata approvata la prima rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti e di messa in sicurezza conseguenti agli eventi e dissesti idrogeologici nei mesi di ottobre e novembre 2002 (OPCM 3258/02);
- n. 18 del 21 luglio 2003, con il quale è stato approvato il Piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza, contenente, tra l'altro, le procedure per la relativa attuazione e per la concessione di contributi a privati (DL 15/03, convertito dalla Legge 62/03 e OPCM 3277/03);
- n. 30 del 23 dicembre 2003, con il quale è stata approvata la seconda fase del piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza – Prosecuzione degli interventi connessi agli eventi e dissesti idrogeologici dei mesi di ottobre e novembre 2002 (D.L. 15/03, convertito dalla Legge 62/03, OPCM 3311/03, 3312/03, 3317/03);
- n. 30 del 23 luglio 2004, con il quale è stata approvata la terza fase del Piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza – Prosecuzione degli interventi connessi agli eventi dei mesi di ottobre e novembre 2002 (OPCM 3338/04);

dato atto:

- che l'art. 1, comma 203, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge finanziaria 2005) ha autorizzato ulteriori 58,5 milioni di Euro quali limiti di impegno per la prosecuzione degli interventi e dell'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali per i quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 della Legge 225/92;
- che l'art. 6, comma 1, del DL 31 maggio 2005, n. 90 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 luglio 2005, n. 52 ha disciplinato le modalità di utilizzo dei predetti contributi;
- che, in applicazione dell'art. 1, comma 203, della Legge 311/04, è stata adottata l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3464 del 29 settembre 2005, pubblicata nella GU 10 ottobre 2005, n. 236, con la quale i contributi in parola sono stati ripartiti tra le Regioni interessate nei termini indicati nell'Allegato 1 all'ordinanza medesima e che per gli eventi alluvionali del mese di novembre 2002 la Regione Emilia-Romagna è stata autorizzata a contrarre un mutuo nel limite di impegno di Euro 1.291.920,00;
- che le risorse finanziarie derivanti dal mutuo stipulato dalla Regione Emilia-Romagna nel limite di impegno suddetto sono pari ad Euro 15.088.660,67 e verranno allocate sulla contabilità speciale n. 3020 di posizione, a suo tempo istituita presso la Banca d'Italia – Tesoreria provinciale dello Stato

- Sezione di Bologna, ai sensi dell'art. 3, comma 1, dell'ordinanza 3258/02;

dato atto che nella seduta del 6 dicembre 2005 il Comitato istituzionale, di cui al citato decreto del Presidente della Giunta regionale 5/03, ha dato parere favorevole alla proposta del piano, formulata in linea tecnica dallo staff tecnico-amministrativo di cui alla determinazione del Direttore generale all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa n. 386 del 20 gennaio 2003, per la prosecuzione e l'avvio di ulteriori interventi connessi agli eventi calamitosi del novembre 2002, da finanziarsi con le risorse di cui sopra;

ravvisata pertanto la necessità di procedere all'approvazione del piano in parola, finanziato per un importo pari ad Euro 15.088.660,00;

considerato che il piano in parola si configura come ulteriore tappa del processo di superamento dell'emergenza nelle aree colpite dagli eventi del novembre 2002 e che, quindi, per ragioni di economicità, efficacia ed efficienza gli interventi pianificati devono essere realizzati in forma coordinata con gli interventi già attivati con le risorse di cui alle ordinanze 3258/02, 3277/03, 3311/03, 3312/03, 3317/03 e 3338/04 con riferimento al medesimo quadro organizzativo e procedurale;

ritenuto pertanto di stabilire:

- che per l'attuazione degli interventi previsti nel piano e per l'erogazione delle relative somme ammesse al finanziamento i soggetti attuatori faranno riferimento alle procedure previste nel precedente Piano approvato con proprio decreto 18/03, con le ulteriori precisazioni indicate al capitolo 5 del piano in approvazione;
- che gli interventi devono essere affidati entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed ultimati entro i 12 mesi successivi all'affidamento;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di Protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1", con la quale l'ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile a far tempo dalla data di sottoscrizione del contratto;
- la determinazione del Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, n. 13959 del 29 settembre 2005 "Conferimento incarichi dirigenziali", con la quale all'ing. Demetrio Egidi è stato conferito, ai sensi di quanto previsto dalla richiamata deliberazione della Giunta regionale 1499/05, l'incarico di Responsabile del Servizio Protezione civile per il tempo necessario alla compiuta attivazione dell'Agenzia al fine di assicurare la continuità delle attività di protezione civile;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Responsabile del Servizio Protezione civile, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 14039 del 30 settembre 2005, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

dato atto altresì del parere favorevole espresso ai sensi della citata determinazione n. 14039 del 30 settembre 2005 dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa in ordine alla coerenza tra il piano degli interventi di protezione civile che si va ad approvare con il presente atto e i programmi di intervento di difesa del suolo;

decreta:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare l'allegato Piano, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante in oggetto "Quarta fase (ex OPCM 3258/02 e seguenti) del Piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza – Prosecuzione degli interventi connessi agli eventi e dissesti idrogeologici del mese di novembre 2002 – Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3464/05";

2) di pubblicare per omissis il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'ASSESSORE DELEGATO  
Marioluigi Bruschini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DELL'ASSESSORE SICUREZZA  
TERRITORIALE. DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA.  
PROTEZIONE CIVILE 21 dicembre 2005, n. 39

**Approvazione del terzo stralcio del Piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza dei territori dei comuni di Cerignale e Ottone (PC). Prosecuzione degli interventi connessi agli eventi idrogeologici del 20 ottobre 2001. (OPCM 3276/05)**

L'ASSESSORE

Visti:

- l'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- gli articoli 107 e 108 del DLgs 30 marzo 1998, n. 112;
- il DL 7 settembre 2001, n. 343 convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1;

premesso:

- che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'1 febbraio 2002, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino all'1 febbraio 2003, termine prorogato fino al 31 dicembre 2004 dal successivo decreto del 13 gennaio 2004, nei territori dei comuni di Ottone e Cerignale in provincia di Piacenza, colpiti il 20 ottobre 2001 da eccezionali eventi meteorologici che hanno provocato lo straripamento e l'esondazione di fiumi e torrenti, determinando conseguentemente frane e smottamenti;
- che con ordinanza n. 3276 del 28 marzo 2003 del Presidente del Consiglio dei Ministri, pubblicata sulla G.U. del 5 aprile 2003, n. 80, per fronteggiare i danni conseguenti agli eventi in parola sono stati stanziati appositi fondi per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile;
- che, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi e dell'opera di ricostruzione nei territori colpiti lo Stato ha provveduto allo stanziamento di ulteriori risorse con OPCM 3311/03, come modificata dalla OPCM 3317/03, in attuazione dell'art. 1, commi 1, 2 e 3, del DL 15/03, convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/03;

visti:

- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 119 del 6 maggio 2003, con il quale sono stati delegati all'Assessore "Difesa del suolo e della costa. Protezione civile" tutti i compiti previsti in capo al Presidente medesimo dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3276/03 e, in particolare, l'approvazione di un Piano regionale degli interventi connessi agli eventi calamitosi specificati in premessa, da predisporre e realizzare anche per stralci e da sottoporre, se necessario, a successive integrazioni e rimodulazioni, nonché la definizione delle relative procedure attuative, improntate al principio della semplificazione dell'azione amministrativa;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 152 del 22

giugno 2005 con il quale la delega di cui sopra è stata confermata per la legislatura corrente all'Assessore "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile";

richiamati i propri decreti:

- n. 14 del 16 giugno 2003, con il quale è stato approvato il Piano degli interventi urgenti e di messa in sicurezza dei territori dei comuni di Ottone e Cerignale colpiti dagli eventi del 20 ottobre 2001 a valere sulle risorse di cui all'ordinanza 3276/03;
- n. 2 del 22 gennaio 2004, con il quale è stato approvato il secondo stralcio del Piano per la prosecuzione degli interventi urgenti e di messa in sicurezza dei territori dei comuni sopraindicati a valere sulle risorse di cui all'ordinanza 3311/03, come modificata dall'ordinanza 3317/03;

dato atto:

- che l'art. 1, comma 203, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge finanziaria 2005) ha autorizzato ulteriori 58,5 milioni di Euro quali limiti di impegno per la prosecuzione degli interventi e dell'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali per i quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 della Legge 225/92;
- che l'art. 6, comma 1, del DL 31 maggio 2005, n. 90 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 luglio 2005, n. 52 ha disciplinato le modalità di utilizzo dei predetti contributi;
- che, in applicazione dell'art. 1, comma 203, della Legge 311/04, è stata adottata l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3464 del 29 settembre 2005, pubblicata nella G.U. 10 ottobre 2005, n. 236, con la quale i contributi in parola sono stati ripartiti tra le Regioni interessate da diverse emergenze nei termini indicati nell'Allegato 1 all'ordinanza medesima e che per gli eventi meteorologici del 20 ottobre 2001 nei comuni di Ottone e Cerignale la Regione Emilia-Romagna è stata autorizzata a contrarre un mutuo nel limite di impegno di Euro 100.000,00;
- che le risorse finanziarie derivanti dal mutuo stipulato dalla Regione Emilia-Romagna nel limite di impegno suddetto sono pari ad Euro 1.167.925,34 e verranno allocate sulla contabilità speciale n. 3095 di posizione, a suo tempo istituita presso la Banca d'Italia – Tesoreria provinciale dello Stato – Sezione di Bologna, ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'ordinanza 3276/03;

dato atto che nella seduta del 16 novembre 2005 il Comitato istituzionale, di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 119 del 6 maggio 2003, ha dato parere favorevole alla proposta del Piano, formulata in linea tecnica dallo Staff tecnico-amministrativo di cui alla determinazione del Direttore generale all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa n. 5320 del 6 maggio 2003, per la prosecuzione e l'avvio di ulteriori interventi connessi agli eventi calamitosi verificatisi nei territori dei comuni di Ottone e Cerignale il 20 ottobre 2001, da finanziarsi con le risorse sopraindicate;

dato atto, altresì, della disponibilità di risorse residue pari ad Euro 4.637,45 accertate nell'ambito del procedimento di concessione ed erogazione dei contributi a favore di soggetti privati danneggiati dagli eventi meteorologici in parola, disposti con proprio decreto 14/03 in applicazione dell'ordinanza 3276/03;

ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del terzo stralcio del Piano degli interventi, destinando per la sua esecuzione un finanziamento complessivo di Euro 1.172.562,00 a valere sia sulle risorse derivanti dal mutuo di Euro 1.167.925,34, stipulato in attuazione della citata ordinanza 3464/05, sia sulle predette risorse di Euro 4.637,45;

considerato che il terzo stralcio del Piano in parola si configura come ulteriore tappa del processo di ripristino delle normali condizioni di vita nelle aree colpite dagli eventi del 20 ottobre 2001 e che, quindi, per ragioni di economicità, efficacia ed efficienza gli interventi pianificati devono essere realizzati in forma coordinata con gli interventi già attivati per le finalità di cui all'ordinanza 3276/03;



- ritenuto pertanto di stabilire:
- che per l’attuazione degli interventi e l’erogazione delle relative somme ammesse al finanziamento i soggetti attuatori devono fare riferimento alle procedure previste nel Capitolo 6 del Piano approvato con proprio decreto 14/03, ferma restando la sola inapplicabilità delle deroghe alla normativa vigente indicata all’art. 4 dell’ordinanza 3276/03 e delle procedure e termini speciali previsti in altre disposizioni della stessa ordinanza ed esplicitati anche nel citato Capitolo 6 del Piano sopraindicato, in considerazione dell’intervenuta scadenza al 31 dicembre 2004 dello stato di emergenza;
  - che gli interventi devono essere ultimati entro 24 mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- richiamate:
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
  - la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali”;
  - la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 “Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l’attivazione dell’Agenzia regionale di protezione civile ai sensi dell’art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1”, con la quale l’ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile a far tempo dalla data di sottoscrizione del contratto;
  - la determinazione del Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, n. 13959 del 29 settembre 2005 “Conferimento incarichi dirigenziali”, con la quale all’ing. Demetrio Egidi è stato conferito, ai sensi di quanto previsto dalla richiamata deliberazione della Giunta regionale 1499/05,

l’incarico di Responsabile del Servizio Protezione civile per il tempo necessario alla compiuta attivazione dell’Agenzia al fine di assicurare la continuità delle attività di protezione civile;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Responsabile del Servizio Protezione civile, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 14039 del 30 settembre 2005, ai sensi dell’art. 37, quarto comma, della Legge regionale 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

dato atto altresì del parere favorevole espresso ai sensi della citata determinazione n. 14039 del 30 settembre 2005 dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa in ordine alla coerenza tra il Piano degli interventi di protezione civile che si va ad approvare con il presente atto e i programmi di intervento di difesa del suolo;

decreta:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l’allegato Piano, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante in oggetto terzo stralcio del Piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza dei territori dei comuni di Cerignale e Ottone (PC) – Prosecuzione degli interventi connessi agli eventi idrogeologici del 20 ottobre 2001, in attuazione dell’OPCM 3276/03. Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3464/05;

2. di pubblicare per omissis il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L’ASSESSORE  
Marioluigi Bruschini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 4 novembre 2005, n. 396

**Conferimento di n. 2 incarichi di prestazione professionale, occasionale alle dott.sse Emilia Paderno e Celeste Ungaro per prestazioni professionali a supporto della realizzazione del progetto dell’Assemblea Legislativa volto ad aderire all’Invito a presentare proposte per manifestazioni speciali nel quadro della campagna dell’Unione Europea per la democrazia in seguito al 60° anniversario della liberazione dal fascismo**

### IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, i seguenti incarichi di prestazione d’opera intellettuale, da rendersi in forma di prestazione di lavoro autonomo occasionale, come dettagliato negli schemi di contratto allegati sotto le lettere A) e B) rispettivamente:

- alla prof.ssa Emilia Paderno (omissis);
- alla dott.ssa Celeste Ungaro (omissis);

2) di approvare gli schemi di contratto allegati sotto le lettere A) e B), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di prevedere per gli incarichi in questione i seguenti compensi complessivi al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali di legge:

- Euro 1.875,00 a favore della prof.ssa Emilia Paderno,

- Euro 1.250,00 a favore della dott.ssa Celeste Ungaro;

4) di dare atto che gli incarichi che si conferiscono con il presente atto dovranno terminare entro la data del 15/11/2005 a partire dalla data di sottoscrizione del relativo contratto;

5) di dare atto che le dott.sse Emilia Paderno e Celeste Ungaro dovranno fare riferimento per l’espletamento delle attività di cui ai rispettivi incarichi al Dott. Pietro Curzio – Direttore generale dell’Assemblea Legislativa, quale referente e coordinatore del progetto stesso;

6) di impegnare e liquidare la spesa complessiva di Euro 3.128,62 comprensiva dei bolli, sull’UPB 1, Funzione 8, Capitolo 2 “Consulenze prestate da enti e privati; studi e ricerche” azione 752 – impegno n. 673 del bilancio per l’esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità;

7) di procedere, successivamente, alla richiesta di emissione dei mandati di pagamento secondo gli importi sopra stabiliti a favore della prof.ssa Emilia Paderno e della dott.ssa Celeste Ungaro, dietro presentazione di idonea documentazione e secondo le modalità dalle stesse prescelte;

8) di trasmettere alla Commissione consiliare competente per materia il presente atto, secondo quanto disposto dall’art. 12 – comma II – lettera e) della L.R. 43/01;

9) di pubblicare la presente determinazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’art. 12 – comma V – della L.R. 43/01;

10) di disporre la trasmissione del presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 31/12/2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato).

(omissis)

IL DIRETTORE GENERALE  
Pietro Curzio



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 15 dicembre 2005, n. 18637**

**Conferimento di incarico per prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, alla dr.ssa Paola Barchiesi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/02 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 1501/05 e 1350/05 richiamate in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, alla dr.ssa Paola Barchiesi;

2) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e la dr.ssa Paola Barchiesi, nel testo allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

3) di stabilire che l'incarico conferito con il presente atto decorre dalla data di stipula del contratto e termina entro dodici mesi;

4) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

5) di prevedere in complessivi Euro 22.000,00 il compenso da riconoscere al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

6) di impegnare la spesa di Euro 22.000,00 registrata con il n. 5453 sul Capitolo 03850 "Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19/4/1975, n. 24)" afferente all'UPB 1.2.3.3.4440 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità, in considerazione del carattere d'investimento rivestito dall'attività oggetto dell'incarico conferito con il presente provvedimento;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03 e secondo le modalità indicate nell'art. 3 dello schema di contratto d'incarico;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24/11/2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla trasmissione al Bollettino Ufficiale della Regione Emi-

lia-Romagna per la pubblicazione per estratto del presente atto;

11) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art.1 della Legge 30/12/2004, n. 311 (Legge finanziaria dello Stato), nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE  
Leopolda Boschetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 15 dicembre 2005, n. 18638**

**Conferimento di incarico professionale per prestazione d'opera intellettuale ai dottori Luciana Bonzi e Lorenzo Calabrese ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 1501/05 e 1350/05 richiamate in premessa, gli incarichi di prestazione d'opera intellettuale a:

- a) dr.ssa Luciana Bonzi per realizzare uno "Studio geologico degli acquiferi della bassa pianura reggiana" per conoscere il modello geologico del serbatoio acquifero lungo il fiume Po, con le modalità e i tempi previsti nello schema di contratto (Allegato 1) parte integrante della presente, che dovrà terminare entro sei mesi dalla data di sottoscrizione dello stesso;
- b) dr. Lorenzo Calabrese per eseguire uno studio per la "Realizzazione della cartografia geologica nazionale" consistente nel rilevamento geologico e redazione della cartografia geologica di pianura, con le modalità e i tempi previsti nello schema di contratto (Allegato 2) parte integrante della presente, che dovrà terminare entro dodici mesi dalla data di sottoscrizione dello stesso;

2) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione dei contratti ai sensi della delibera della G.R. 447/03 e successive modificazioni;

3) di corrispondere alla dr.ssa Luciana Bonzi la somma di Euro 10.817,31 oltre ad Euro 432,69 (quale contributo di rivalsa INPS 4%) ed Euro 2.250,00 per IVA 20%, per una somma complessiva di Euro 13.500,00 al lordo degli oneri fiscali di legge;

4) di corrispondere al dr. Lorenzo Calabrese la somma di 31.009,62 oltre ad Euro 1.240,38 (quale contributo di rivalsa INPS 4%) ed Euro 6.450,00 per IVA 20%, per una somma complessiva di Euro 38.700,00 al lordo degli oneri fiscali di legge;

5) di liquidare la somma di cui al precedente punto 3) in due soluzioni come nel dettaglio dello schema di contratto allegato;

6) di liquidare la somma di cui al precedente punto 4) in tre soluzioni come nel dettaglio dello schema di contratto allegato;

7) di nominare il dr. Paolo Severi, posiz. organizzativa "Sviluppo e Integrazione dei dati geologici e idrogeologici", referente per i lavori previsti dalla presente determinazione;

8) di impegnare la spesa complessiva di cui al punto 3) che precede di Euro 13.500,00 registrata con il n. 5454, sul Capitolo 03850 "Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19/4/1975, n. 24)" afferente all'UPB 1.2.3.3.4440 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità, in considerazione del carattere d'investimento rivestito dall'attività oggetto degli incarichi

conferiti con il presente provvedimento;

9) di impegnare la spesa complessiva di cui al punto 4) che precede di Euro 38.700,00 registrata con il n. 5456 di impegno, sul Capitolo 03857 "Spese per la realizzazione della carta geologica nazionale in attuazione del programma CARG (comma 1 art. 14, Legge 305/89 – DPCM 8/11/1991 – convenzione APAT del 20/12/2004) – Mezzi statali. Aggiornamento normativo" afferente all'UPB 1.2.3.3.4441 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che è dotato della necessaria disponibilità, in considerazione del carattere d'investimento rivestito dall'attività di rilevamento della cartografia geologica nazionale;

10) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera di G.R. 447/03, si provvederà con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, alla liquidazione dei compensi previa verifica tecnico-scientifica e di congruità contabile-amministrativa e con le modalità indicate ai precedenti punti 5) e 6);

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla trasmissione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione per estratto del presente atto;

12) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE  
Leopolda Boschetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 17 novembre 2005, n. 17301

**Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Celeste Ungaro per un'attività di segreteria tecnica per la gestione amministrativa e finanziaria per la realizzazione del progetto "REPUS". L.R. 43/01, art. 12**

#### IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1. di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 447/03, 1350/05 e 1501/05 per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'incarico di prestazione di opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per lo svolgimento di un'attività di segreteria tecnica ai fini della gestione amministrativa e finanziaria per la realizzazione del progetto comunitario "REPUS – Strategy for a Regional Polycentric Urban System in Central-Eastern Europe Economic Integrating Zone", come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, alla dott.ssa Celeste Ungaro, nata a Grottaglie il 13/2/1976 e residente a Taranto in Via Occhiate n. 6 – 74020 San Vito;

2. di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro il 15 aprile 2006;

3. di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03;

4. di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va ad instaurarsi con la dott.ssa Celeste Ungaro sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5. di stabilire che la struttura di riferimento per l'attività dedotta nel contratto è il Servizio Programmazione territoriale della Direzione generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità;

6. di prevedere per l'incarico in oggetto un compenso totale di Euro 10.000,00, al lordo degli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge a carico del commissionario, che grava sulle spese di attuazione del progetto REPUS;

7. di stabilire che la collaboratrice potrà effettuare missioni con preventiva autorizzazione scritta entro il tetto massimo di Euro 600,00;

8. di impegnare la spesa complessiva di Euro 10.600,00, re-

lativa al progetto REPUS nella misura del 50% per ogni capitolo di pertinenza di ciascun progetto, come segue:

- quanto a Euro 5.300,00 sull'impegno n. 5031 del Capitolo 41190 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'REPUS' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 e C(2004)5411 Contratto del 25 luglio 2005, progetto n. 5C010 – Quota UE" di cui all'UPB 1.4.3.2.15236 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 5.300,00 sull'impegno n. 5032 del Capitolo 41196 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'REPUS' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87 – contratto del 25 luglio 2005, progetto n. 5C010) – Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15237 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

9. di dare atto che, per il progetto sopra descritto, gli importi dei relativi impegni di spesa potranno essere ridefiniti in seguito alle ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" da parte delle Autorità UE richiamata all'art. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

10. di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, dietro presentazione dell'idonea documentazione e con le modalità previste dal contratto;

11. di dare atto che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03, il Dirigente competente provvederà alla stipula del contratto;

12. di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche ai singoli contratti che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante determina del Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità;

13. di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente richiamate nello schema di contratto parte integrante della presente determinazione, si provvederà con cadenza mensile, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

14. di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle som-

me dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) -Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

15. di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 39/03 n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

16. di dare atto infine che, alle scadenze previste, la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

17. di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

18. di dare atto che il presente provvedimento non sia spedito alla Sezione regionale della Corte dei conti in applicazione dell'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311.

IL DIRETTORE GENERALE  
Giovanni De Marchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 28 novembre 2005, n. 17872

**Incarico di prestazione professionale alla società  
NOMISMA SpA di Bologna per un'attività di consulenza  
tecnico-scientifica per la realizzazione del progetto  
REPUS-Programma comunitario Interreg IIIB Cadeses,  
ai sensi art. 12, L.R. 43/01**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 1350/05, a NOMISMA - Società di Studi Economici SpA, con sede a Bologna, in Strada Maggiore n. 44 - Palazzo Davia Bargellini - 40125 Bologna, in base allo schema di contratto allegato come parte integrante alla presente determinazione, un incarico di prestazione professionale per lo svolgimento di un'attività di consulenza tecnico-scientifica al Servizio Programmazione territoriale - Direzione generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità per l'attuazione del progetto REPUS - Strategy for a Regional Polycentric Urban System in Central-Eastern Europe Economic Integrating Zone, già approvato nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III B dal Programme Steering Committee il 27 aprile 2005;

b) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e scadenza entro il 30 giugno 2006;

c) di fissare per l'incarico di cui sopra un compenso complessivo di Euro 50.000,00, IVA al 20% compresa, gravanti sulle spese di attuazione del progetto REPUS per l'anno 2005;

d) di dare atto che le prestazioni richieste al commissionario e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione qualora la Regione fosse richiesta, da parte delle Autorità UE, di ridimensionare il progetto sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

e) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni richieste;

f) di impegnare la somma di Euro 50.000,00 registrata:

- quanto a Euro 25.000,00 sull'impegno n. 5149 del Capitolo 41190 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'REPUS' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2001) 4013 e C(2004)5411 - Contratto del 25 luglio 2005, progetto n. 5C010 Quota UE" di cui all'UPB 1.4.3.2.15236;
- quanto a Euro 25.000,00 sull'impegno n. 5150 del Capitolo 41196 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'REPUS' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87 - Contratto del 25 luglio 2005, progetto n. 5C010) Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15237 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

h) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, dietro presentazione di regolari fatture e dell'idonea documentazione, con le modalità previste dal contratto all'art. 5;

i) di dare atto inoltre che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03, si provvederà alla stipula del contratto all'art. 5;

j) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento del compenso e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante determinazione del Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità;

k) di dare atto che la Società dovrà fare riferimento per l'espletamento delle attività al Responsabile del Servizio Programmazione territoriale;

l) di dare atto infine che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle deliberazioni indicate in premessa per quanto applicabili;

m) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla competente Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

n) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE  
Giovanni De Marchi



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE** 1 dicembre 2005, n. 18090

**Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale alla dr.ssa Facca Lara da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1. di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 202/05, 1350/05 e 1501/05, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione alla dott.ssa Lara Facca, nata a Pordenone il 31/12/1974, residente a Fiume Veneto (PN), in Via Bando n. 18 (codice fiscale FCC LRA 74T71 G888D);

2. di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro il 31 marzo 2006;

3. di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con la dott.ssa Facca Lara sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

4. di fissare in complessivi Euro 9.400,00, non assoggettabili ad IVA, la spesa da sostenersi per l'incarico affidato alla dott.ssa Facca Lara, a titolo di compenso al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali ed assicurative;

5. di impegnare la somma complessiva di Euro 9.400,00 sulla base di quanto indicato al punto 4) che precede, registrata con il n. 5329 di impegno, imputandola al Capitolo 03436 "Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro nelle aree sottoutilizzate (Legge 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.2.3.2.3910 del Bilancio dell'esercizio 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

6. di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del con-

tratto in applicazione della deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

7. di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà con cadenza mensile, con propri atti formali, con le modalità indicate nello schema di contratto all'art. 4, in applicazione della delibera di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

8. di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/03, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9. di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10. di dare atto che alle scadenze previste la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

11. di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

12. di dare atto infine che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE  
Bruno Molinari

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI** 13 dicembre 2005, n. 18491

**Conferimento incarico ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 a COSPE Onlus - Consulenza per lo sviluppo di azioni a supporto di una rete regionale di iniziative di comunicazione interculturale**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a. di conferire ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 1350/05 a COSPE Onlus, Via Slataper n. 10 - 50134 Firenze, l'incarico di consulenza di cui alle premesse, a partire dalla data di sottoscrizione del contratto d'incarico;

b. di approvare l'unito schema di contratto d'incarico (Allegato 1), parte integrante della presente determinazione, dando atto che, ai sensi della normativa regionale, si provvederà alla stipula del medesimo ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

c. di prevedere per l'incarico in oggetto, compreso nel fab-

bisogno programmato con deliberazione 1350/05, il compenso complessivo lordo pari ad Euro 20.000,00 IVA 20% inclusa;

d. di stabilire che l'incarico sarà svolto con le modalità indicate nella proposta di consulenza presentata da COSPE Onlus e conservata agli atti del Servizio Politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale con prot. n. 38747 del 17/11/2005;

e. di impegnare la somma complessiva di Euro 20.000,00 registrandola con il n. 5452 di impegno, sul Capitolo 57100 "Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47 comma 1 lett. A) L.R. 12 marzo 2003, n. 2" UPB 1.5.2.2.20100 del Bilancio per l'esercizio 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f. di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche, alla liquidazione dei compensi pattuiti a corrispettivo della prestazione per l'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà, con propri atti formali con le modalità stabilite dall'art. 5 dello schema di contratto allegato;

g. di dare atto che alla verifica delle prestazioni richieste e del rispetto delle scadenze previste contrattualmente provvederà il Responsabile del Servizio Politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale;

h. di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;



i. di richiedere la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

j. di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge finanziaria dello Stato), nonché in applicazione della circolare del

Comitato di Direzione concernente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecno-struttura regionale deve attenersi per il conferimento di incarichi a soggetti esterni nella predisposizione dei relativi provvedimenti amministrativi.

IL DIRETTORE GENERALE  
Leonida Grisendi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA SANITARIA REGIONALE 29 novembre 2005, n. 17938**

**Conferimento di incarico al prof. Gianluca Fiorentini ai sensi dell'articolo 12 L.R. 43/01 per l'acquisizione di competenze tecnico scientifiche - delibera di G.R. 1200/05 – 7397 – 54**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 1200/05 al prof. Gianluca Fiorentini l'incarico di consulenza di cui alle premesse, da rendersi nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, a partire dalla data di sottoscrizione del Contratto d'incarico e fino al 30 giugno 2006;

2) di approvare l'unito schema di contratto d'incarico (Allegato 1), parte integrante della presente determinazione, dando atto che, ai sensi della normativa regionale, si provvederà alla stipula del medesimo ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

3) di dare atto che la sottoscrizione del contratto da parte dell'Amministrazione regionale è subordinata alla preventiva consegna, da parte del consulente, della autorizzazione prescritta dall'art. 53 del DLgs 165/01, in mancanza della quale il presente provvedimento non produrrà alcun effetto e determinerà il disimpegno delle somme all'uopo impegnate con successiva propria determinazione;

4) di fissare per l'incarico al prof. Gianluca Fiorentini il compenso di Euro 38.000,00 al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative; il suddetto compenso sarà corrisposto al netto della quota a carico della Regione Emilia-Romagna relativa ai contributi previdenziali INPS – ai sensi dell'art. 2, comma 26 della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni che sarà versata dal funzionario delegato dell'Agenzia Sanitaria regionale alla Regione sul Capitolo del bilancio 4610 con la dicitura "Rimborso INPS già pagato dalla Regione", nonché al netto della quota a carico della Regione Emilia-Romagna relativa al premio assicurativo INAIL che sarà versata dal funzionario delegato dell'Agenzia Sanitaria regionale alla Regione sul Capitolo del bilancio 4610 con la dicitura "Rimborso INAIL già pagato dalla Regione";

5) di dare atto che l'onere complessivo di Euro 40.738,53 derivante dal presente provvedimento è ricompreso nell'impegno di spesa n. 367 sul Cap. 51721 "Spesa sanitaria impiegata direttamente dalla Regione per interventi di promozione e supporto nei confronti delle Aziende sanitarie in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano Sanitario nazionale e regionale (art. 2 - DLgs 30/12/1992, n. 502) – Mezzi regionali" UPB 1.5.1.2.18120 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2005;

6) di stabilire che alla liquidazione del compenso ed all'emissione dei titoli di pagamento provveda il sottoscritto Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale in qualità di funzionario delegato, ai sensi del Regolamento regionale 9 dicembre 1978, n. 50 e successive integrazioni, alle scadenze e con le modalità di cui all'art. 5 dello schema di contratto allegato;

7) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

8) di richiedere la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

9) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato), nonché in applicazione circolare del Comitato di Direzione concernente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecno-struttura regionale deve attenersi per il conferimento di incarichi a soggetti esterni nella predisposizione dei relativi provvedimenti amministrativi.

IL DIRETTORE GENERALE  
Franco Rossi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGENZIA SANITARIA REGIONALE 29 novembre 2005, n. 17941**

**Conferimento di incarico alla dott.ssa Burani ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01-7320-05, per l'acquisizione di competenze tecnico-scientifiche – delibera di GR 1200/05 – 7397-54**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 1200/05 alla dott.ssa Annamaria Burani l'incarico di consulenza, di cui alle premesse, a partire dalla data di sottoscrizione del contratto d'incarico e fino al 30 giugno 2006;

2) di approvare l'unito schema di contratto d'incarico (Allegato 1), parte integrante della presente determinazione, dando atto che, ai sensi della normativa regionale, si provvederà alla stipula del medesimo ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

3) di fissare per l'incarico alla dott.ssa Annamaria Burani il compenso di Euro 24.960,00 compresa IVA al 20% e altri oneri;

4) di dare atto che l'onere complessivo di Euro 24.960,00 derivante dal presente provvedimento è ricompreso nell'impegno di spesa n. 367 sul Cap. 51721 "Spesa sanitaria impiegata direttamente dalla Regione per interventi di promozione e supporto nei confronti delle Aziende sanitarie in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano Sanitario nazionale e regionale (art. 2 – DLgs 30/12/1992, n. 502) – Mezzi regionali" UPB 1.5.1.2.18120 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2005;

5) di stabilire che alla liquidazione del compenso ed all'emissione dei titoli di pagamento provveda il sottoscritto Direttore generale dell'Agenzia sanitaria regionale in qualità di funzionario delegato, ai sensi del Regolamento regionale 9 dicembre 1978, n. 50 e successive integrazioni, alle scadenze e con le modalità di cui all'art. 5 dello schema di contratto allegato;

6) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

7) di richiedere la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

8) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato) nonché in applicazione circolare del Comitato di Direzione concernente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecno-struttura regionale deve attenersi per il conferimento di incarichi a soggetti esterni nella predisposizione dei relativi provvedimenti amministrativi.

IL DIRETTORE GENERALE  
Franco Rossi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA SANITARIA REGIONALE 29 novembre 2005, n. 17942**

**Conferimento di incarico al prof. Renato Balduzzi ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 per l'acquisizione di competenze tecnico-scientifiche – Delibera di G.R. 1200/05 – 7397 – 54**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 1200/05 al prof. Renato Balduzzi l'incarico di consulenza di cui alle premesse, da rendersi nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, a partire dalla data di sottoscrizione del contratto d'incarico e fino al 30 giugno 2006;

2) di approvare l'unito schema di contratto d'incarico (Allegato 1), parte integrante della presente determinazione, dando atto che, ai sensi della normativa regionale, si provvederà alla stipula del medesimo ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

3) di dare atto che la sottoscrizione del contratto da parte dell'Amministrazione regionale è subordinata alla preventiva consegna, da parte del consulente, della autorizzazione prescritta dall'art. 53 del DLgs 165/01, in mancanza della quale il presente provvedimento non produrrà alcun effetto e determinerà il disimpegno delle somme all'uopo impegnate con successiva propria determinazione;

4) di fissare per l'incarico al prof. Renato Balduzzi il compenso di Euro 45.980,00 al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative; il suddetto compenso sarà corrisposto al netto della quota a carico della Regione Emilia-Romagna relativa ai contributi previdenziali INPS – ai sensi dell'art. 2, comma 26 della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni che sarà versata dal funzionario delegato dell'Agenzia Sanitaria regionale alla Regione sul Capitolo del bilancio 4610 con la dicitura "Rimborso INPS già pagato dalla Regione", nonché al netto della quota a carico della Regione Emilia-Romagna relativa al premio assicurativo INAIL che sarà versata dal funzionario delegato dell'Agenzia Sanitaria regionale alla Regione sul Capitolo del bilancio 4610 con la dicitura "Rimborso INAIL già pagato dalla Regione";

5) di dare atto che l'onere complessivo di Euro 49.293,63 derivante dal presente provvedimento è ricompreso nell'impegno di spesa n. 367 sul Cap. 51721 "Spesa sanitaria impiegata direttamente dalla Regione per interventi di promozione e supporto nei confronti delle Aziende sanitarie in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano Sanitario nazionale e regionale (art. 2 – DLgs 30/12/1992, n. 502) – Mezzi regionali" UPB 1.5.1.2.18120 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2005;

6) di stabilire che alla liquidazione del compenso ed all'emissione dei titoli di pagamento provveda il sottoscritto Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale in qualità di funzionario delegato, ai sensi del Regolamento regionale 9 dicembre 1978, n. 50 e successive integrazioni, alle scadenze e con le modalità di cui all'art. 5 dello schema di contratto allegato;

7) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

8) di richiedere la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

9) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato), nonché in applicazione circolare del Comitato di Direzione concernente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecno-struttura regionale deve attenersi per il conferimento di incarichi a soggetti esterni nella predisposizione dei relativi provvedimenti amministrativi.

IL DIRETTORE GENERALE  
Franco Rossi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 10 ottobre 2005, n. 14454**

**Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 per la realizzazione di ampliamento di autofficina ad una distanza ridotta rispetto a quella prevista dall'art. 49 del DPR 753/80 lungo la linea ferroviaria Reggio Emilia-Sassuolo**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, l'intervento di ampliamento di autofficina previsto in comune di Reggio Emilia Via Guicciardi n. 4 - Ospizio, presentato dal Signor Tavoni Giorgio in nome e per conto dell'autofficina "Tavoni & Pedroni", nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alla seguente prescrizione:

- il deposito di materiali combustibili dovrà essere ubicato a norma dell'art 56 del DPR 753/80;

4) di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata: «È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 2 novembre 2005, n. 15769

**Autorizzazione realizzazione parcheggi all'altezza del km 1,850 della linea ferroviaria Reggio Emilia-Ciano d'Enza, in comune di Reggio Emilia a distanza ridotta ai sensi dell'art. 60 - DPR 753/80**

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di realizzazione di parcheggi a servizio di un fabbricato ad uso terziario previsto in comune di Reggio Emilia in Via F.lli Manfredi, all'altezza del km 1+850 della ferrovia Reggio Emilia-Ciano D'Enza, nei

modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- dovrà essere effettuata un'apposita cura e potatura delle alberature esistenti, salvaguardate dal progetto, al fine di evitare aggetti di fronda lungo la sede ferroviaria;
- la recinzione delimitante la proprietà lato ferrovia dovrà essere ancorata ad un cordolo in c.a. adeguatamente dimensionato per resistere ad eventuali urti da parte dei mezzi utilizzatori del parcheggio;

4. di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata: «È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio fer-



roviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 8 novembre 2005, n. 16185

**Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 per costruzione di n. 5 capannoni industriali in comune di Crespellano Via SP di Vignola n. 44, in fregio alla linea ferroviaria Casalecchio-Vignola**

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

(omissis) determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di costruzione di cinque capannoni industriali/artigianali previsto in comune di Crespellano Via S.P. di Vignola n. 44, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata: «È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 8 novembre 2005, n. 16186

**Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60 DPR 753/80 per la realizzazione di una recinzione metallica di un lotto sito in comune di Scandiano, in Via del Bosco n. 98, in eccezione alla prevista fascia di rispetto alla linea ferroviaria Reggio-Sassuolo**

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

(omissis) determina:

1. di autorizzare in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di realizzazione della recinzione del lotto prevista in comune di Scandiano, via del Bosco n. 98, presentato nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- 2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- 2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- 2.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;



3. di stabilire che il richiedente dovrà:

- 3.a) entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Denuncia d'Inizio Attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- 3.b) qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata: «È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art.49 e 60 del DPR 753/80»;
- 3.c) qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA), è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- 3.d) il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- 3.e) eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- 3.f) la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla proprietà attuale e futura ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza della linea ferroviaria in oggetto;
- 3.g) qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte di questa Regione, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- 3.h) all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 1 dicembre 2005, n. 18068

**Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 per la realizzazione di opere di urbanizzazione in località Pratofontana in Via Don Leuratti, in fregio alla linea Reggio Emilia-Guastalla**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria considerate le particolari circostanze locali, l'intervento di realizzazione delle opere di urbanizzazione inerenti il "Planivolumetrico convenzionato delle rilocalizzazioni n. 45 e n. 46 a Pratofontana (ar.53)" in Via Don Leuratti, località Pratofontana, (comune di Reggio Emilia)

in prossimità della fermata ferroviaria della linea Reggio-Emilia – Guastalla, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- dovrà essere effettuata un'apposita cura e potatura delle alberature previste a dimora lungo la fascia di filtro a verde, al fine di evitare aggetti di fronda lungo la sede ferroviaria;
- la recinzione delimitante la proprietà lato ferrovia dovrà essere ancorata ad un cordolo in c.a. adeguatamente dimensionato per resistere ad eventuali urti da parte dei mezzi utilizzatori del parcheggio, e l'altezza dovrà risultare pari a 1,80 m. anziché i previsti 1,20 m. di progetto;

4. di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di Costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata: «È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 5 dicembre 2005, n. 18229

**Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 per consolidamento fabbricato foglio 5, mappale 6, in comune di Canossa, in fascia di rispetto della linea ferroviaria Reggio-Ciano d'Enza**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1. di autorizzare, considerate le particolari circostanze locali, il consolidamento del fabbricato in muratura esistente censito al foglio 5 mappale 6 in fregio alla linea ferroviaria Reggio-Emilia – Ciano d'Enza, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria a cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione, dovrà ottemperare alla seguente prescrizione:

- dovranno essere rimossi i portici e le tettoie non autorizzati siti in area ferroviaria con la messa in pristino dell'area, prestando particolare attenzione allo smaltimento dei materiali presenti potenzialmente nocivi;

4. di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata: «È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in og-

getto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;

- il richiedente dovrà dare comunicazione all'azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- le procedure e le tecniche che verranno adottate per gli interventi di manutenzione del fabbricato non dovranno interferire o creare pregiudizio alla regolarità e alla sicurezza dell'esercizio ferroviario;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 12 dicembre 2005, n. 18412

**Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60 DPR 753/80 per l'ampliamento di un impianto di autolavaggio situato in Via Imperiale in comune di Brescello, loc. Lentigione, in eccezione alla prevista fascia di rispetto linea Parma-Suzzara**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di realizzazione dell'ampliamento dell'impianto di autolavaggio previsto in comune di Brescello, frazione Lentigione, Via Imperiale, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- 2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- 2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

2.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire quanto segue:

3.a) entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione, il richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

3.b) qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata: «È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;

3.c) qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA), è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;

3.d) il richiedente dovrà dare comunicazione all'azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in

oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

3.e) eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

3.f) la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla proprietà attuale e futura ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza della linea ferroviaria in oggetto;

3.g) qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte di questa Regione, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

3.h) all'azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 17 novembre 2005, n. 17260

**Accordo di programma Regione Emilia-Romagna - Provincia di Parma per riqualificazione piccole stazioni. Liquidazione alla Provincia di Parma del primo acconto stazione di Berceto**

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di liquidare a favore della Provincia di Parma, sulla base della documentazione richiamata in premessa, un importo totale pari ad Euro 12.074,18, corrispondente al primo acconto del contributo regionale relativo al II lotto dell'intervento nella stazione di Berceto (di cui alla Tabella A riportata in narrativa) dando atto che, si provvederà, a norma dell'art. 52 della L.R. 40/01 e della DGR 447/03, alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore della Provincia di Parma la cui spesa grava sull'impegno n. 5316 assunto con la DGR 2504/05 sul Capi-tolo di spesa 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti

in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31), comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010, del Bilancio per l'esercizio finanziaria 2004;

b) di dare atto che la somma di Euro 6.438,50, derivante dal ribasso d'asta relativa all'intervento in oggetto, viene mantenuta nel quadro economico come somma a disposizione del Comune di Berceto e che, se non riutilizzata, darà luogo, a saldo, alla rideterminazione del contributo in base alla spesa effettivamente sostenuta per l'attuazione dell'intervento;

c) di dare atto che alla liquidazione delle restanti quote di contributo a favore della Provincia di Parma provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, secondo quanto specificato nelle deliberazioni della Giunta regionale 2595/02 e 2617/03;

d) di disporre la pubblicazione per estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 15 dicembre 2005, n. 18659

**L.R. 15/99 – Approvazione graduatoria domande di contributo per abbattimento di drupacee colpite da Sharka nel 2005 – Assunzione impegno e liquidazione 80%**

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso:

– che con la Legge 1 luglio 1997, n. 206 "Norme in favore del-

le produzioni agricole danneggiate da organismi nocivi", è stato introdotto un intervento contributivo in favore delle aziende tenute all'estirpazione di piante infette da Sharka o vaiolatura delle drupacee e da Erwinia amylovora o colpo di fuoco batterico delle rosacee e situate in zone soggette alla lotta obbligatoria ai sensi dei Decreti ministeriali rispettivamente del 29 novembre 1996 e del 10 settembre 1999, n. 356;

– che, al fine di dare attuazione a tale legge, con deliberazione n. 1782 del 12 ottobre 1998, ratificata dal Consiglio regionale con atto n. 1021 del 23 novembre 1998, la Giunta regionale ha provveduto a definire specifici criteri;

– che con la L.R. 27 luglio 1999, n. 15 "Interventi urgenti per



la prevenzione dei danni alla frutticoltura prodotti da Sharka" la Regione è stata autorizzata ad intervenire con proprie risorse nei confronti esclusivamente delle aziende tenute all'abbattimento di piante di drupacee infette da Sharka utilizzando, come previsto al comma 2 dell'art. 1 della medesima L.R. 15/99, i criteri già stabiliti per l'attuazione della Legge 206/97;

- che con la Legge 17 agosto 1999, n. 307 "Disposizioni in materia di interventi del Fondo di solidarietà nazionale in favore delle aziende agricole danneggiate da fitopatologie di eccezionale gravità" è stato disposto il rifinanziamento della sopra citata Legge 206/97;

dato atto che le risorse assegnate alla Regione in base alle citate norme nazionali sono state integralmente utilizzate nel rispetto dei criteri definiti con la richiamata deliberazione 1782/98;

richiamati:

- l'art. 129, comma 1, lettera f), della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge finanziaria 2001) con il quale sono stati disposti finanziamenti per interventi strutturali negli impianti frutticoli colpiti da Sharka;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 100.522 del 9 aprile 2001 con il quale sono stati stabiliti i limiti massimi di intervento;

dato atto che con deliberazione n. 1775 del 30 settembre 2002, ratificata dal Consiglio regionale con atto n. 413 del 29 ottobre 2002 – al fine di consentire la corretta attivazione della linea di finanziamento rappresentata dalla Legge 388/00 e la prosecuzione degli interventi finanziari previsti dalla L.R. 15/99 – la Giunta regionale ha provveduto ad apportare le necessarie modifiche ai criteri già stabiliti con la citata deliberazione 1782/98;

preso atto, pertanto:

- che le attuali linee di finanziamento per interventi in favore delle produzioni agricole frutticole danneggiate da organismi nocivi sono riferite esclusivamente agli interventi in favore delle aziende colpite da Sharka;
- che dette linee sono rappresentate dalla L.R. 15/99 e dalla Legge 388/00;

viste la L.R. 23 dicembre 2004, n. 28, di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e pluriennale 2005-2007 nonché la L.R. 27 luglio 2005, n. 15 di approvazione dell'asestamento ai bilanci medesimi;

dato atto che le predette linee di finanziamento sono attive nel bilancio regionale per l'esercizio in corso sui seguenti capitoli di spesa:

- Capitolo 12027 "Contributi a favore di aziende tenute all'abbattimento di piante di drupacee infette da Sharka (L.R. 27 luglio 1999, n. 15)", compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5300 "Prevenzione danni alla frutticoltura";
- Capitolo 12025 "Contributi alle aziende per l'estirpazione ed il reimpianto di drupacee e rosacee colpite rispettivamente dalle infezioni di Sharka e di Erwinia amylovora (Legge 1 luglio 1997, n. 206) – Mezzi statali", compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.3.6100 "Sussidi alle aziende per la distruzione ed il reimpianto di piante inidonee – Risorse statali";

dato atto, inoltre, che con proprio comunicato, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 135 – parte seconda – del 28 settembre 2005, si è provveduto ad aprire i termini per la presentazione delle domande per l'accesso ai contributi per gli abbattimenti di piante di drupacee infette da Sharka imposti nel corso del 2005;

preso atto:

- che i contributi concedibili devono essere calcolati secondo i parametri di contributo per l'estirpazione, il mancato reddito ed il reimpianto di coltivazioni frutticole indicati al punto 3) del dispositivo della citata deliberazione 1782/98 e al relativo punto 5 dell'Allegato parte integrante e sostanziale della

medesima deliberazione, così come modificata dalla deliberazione 1775/02, secondo quanto di seguito riportato:

- Età dell'impianto: I anno di impianto; Euro per pianta: 23,24, Euro per ettaro: fino ad un massimo di 6.972,17;
- Età dell'impianto: II anno di impianto; Euro per pianta: 29,05, Euro per ettaro: fino ad un massimo di 8.521,54;
- Età dell'impianto: III anno di impianto; Euro per pianta: 34,86; Euro per ettaro: fino ad un massimo di 10.458,25;
- Età dell'impianto: dal IV anno al IX anno di impianto; Euro per pianta: 36,80, Euro per ettaro: fino ad un massimo di 13.944,34;
- Età dell'impianto: X anno di impianto; Euro per pianta: 29,05; Euro per ettaro: fino ad un massimo di 11.620,28;
- Età dell'impianto: XI anno di impianto; Euro per pianta: 23,24, Euro per ettaro: fino ad un massimo di 9.296,22;
- Età dell'impianto: dal XII anno di impianto; Euro per pianta: 7,75; Euro per ettaro: fino ad un massimo di 6.972,17
- Età dell'impianto: Vivaia; Euro per pianta: 1,03/astone;

- che sono ammissibili all'aiuto soltanto le aziende agricole e vivaistiche che rispondono ai seguenti due requisiti:

– abbiano provveduto all'estirpazione di piante di drupacee in ottemperanza a quanto disposto dalle specifiche prescrizioni fitosanitarie emanate dal Servizio Fitosanitario regionale;

– si impegnino al reimpianto anche su altre particelle dell'impresa, entro le tre annate agrarie successive all'abbattimento delle piante, fatte salve le limitazioni previste per i beneficiari degli aiuti di cui ai Regg. CE n. 2200/97 e n. 2467/97 concernenti la concessione di premi per il risanamento della produzione comunitaria di mele, pere, pesche e pesche-noci e l'eventuale divieto al reimpianto stesso disposto per motivi sanitari dal Servizio Fitosanitario regionale;

- che il punto 4 dell'Allegato della deliberazione 1782/98, così come modificata dalla deliberazione 1775/02, prevede che nella definizione della graduatoria siano applicati per le piante di drupacee i seguenti criteri di priorità:

a) estirpazione di piante in frutteti secondo il seguente ordine:

- pesco
- susino
- albicocco
- ciliegio

definendo, nell'ambito della stessa specie, le seguenti priorità:

1. abbattimenti su superfici superiori ad 1 ettaro: la priorità è attribuita alla azienda per la quale risulta più elevato il rapporto tra l'entità del contributo concedibile e la SAU aziendale complessivamente investita a rosacee e drupacee al momento degli abbattimenti;

2. abbattimenti su superfici uguali o inferiori ad 1 ettaro: la priorità è attribuita all'azienda che ha diritto al contributo di maggiore entità;

b) estirpazione di astoni in vivaio di:

- pesco
- susino
- albicocco
- ciliegio

preso atto del verbale relativo all'istruttoria delle domande di contributo presentate in esito al predetto comunicato – registrato al protocollo n. AAG/OMP/05/39898 di questo Servizio in data 7 novembre 2005 e conservato agli atti – dal quale risulta:

- che sono pervenute n. 70 domande relative ad abbattimenti di drupacee effettuati nel corso del 2005 nel territorio regionale (Allegato A – parte integrante e sostanziale del presente atto);
- che l'istruttoria tecnica ha tenuto conto del danno complessivamente subito dalle aziende ai fini della formulazione di una proposta di graduatoria e della conseguente quantificazione del contributo concedibile rispondenti ai criteri stabiliti nella più volte citata deliberazione 1782/98 e successive modifiche sopra riportate;



- che per n. 4 aziende non vi era corrispondenza tra i dati relativi agli abbattimenti (numero delle piante e superfici interessate) riportati nella domanda presentata ed i dati riportati nei verbali redatti dagli Ispettori fitosanitari e che, per questi casi, si è provveduto ad effettuare verifiche che hanno permesso di individuare l'esatto numero delle piante abbattute e le superfici interessate;
- che per n. 28 aziende, già interessate da abbattimenti effettuati precedentemente ed oggetto di precedenti contributi – concessi in applicazione della Legge 206/97, della L.R. 15/99 e della Legge 388/00, di cui alle deliberazioni 2746/99, 2747/99, 2584/00, 2756/01, 2438/02 ed alle determinazioni 16851/03, 18256/04 e 7421/05 – l'istruttoria ha proceduto alla valutazione complessiva del danno subito ed alla relativa determinazione del contributo concedibile, con conseguente calcolo del contributo pari a zero per n. 4 aziende (Allegato B – parte integrante e sostanziale del presente atto);
- che per tutte le aziende il contributo concedibile è stato calcolato pari al 100% del contributo spettante;
- che n. 66 domande sono state ritenute ammissibili e si concretizzano in n. 79 posizioni di graduatoria, in relazione alle diverse specie abbattute per le quali il richiedente ha presentato la domanda di contributo (Allegato C – parte integrante e sostanziale del presente atto);
- che i criteri di priorità stabiliti dalla citata deliberazione regionale 1782/98, così come modificata dalla deliberazione 1775/02, sono stati applicati, ai fini della formulazione della graduatoria, come segue:
  - priorità 01: abbattimento di piante di pesco in seguito ad attacchi di Sharka per superfici superiori ad un ettaro; inserimento in graduatoria in ordine decrescente in base al rapporto calcolato tra entità del contributo e superficie complessivamente investita a pomacee e drupacee;
  - priorità 02: abbattimento di piante di pesco in seguito ad attacchi di Sharka per superfici uguali o inferiori ad un ettaro; inserimento in graduatoria in ordine decrescente in base all'entità del contributo;
  - priorità 03: abbattimento di piante di susino in seguito ad attacchi di Sharka per superfici superiori ad un ettaro; inserimento in graduatoria in ordine decrescente in base al rapporto calcolato tra entità del contributo e superficie complessivamente investita a pomacee e drupacee;
  - priorità 04: abbattimento di piante di susino in seguito ad attacchi di Sharka per superfici uguali o inferiori ad un ettaro; inserimento in graduatoria in ordine decrescente in base all'entità del contributo;
  - priorità 05: abbattimento di piante di albicocco in seguito ad attacchi di Sharka per superfici superiori ad un ettaro; inserimento in graduatoria in ordine decrescente in base al rapporto calcolato tra entità del contributo e superficie complessivamente investita a pomacee e drupacee;
  - priorità 06: abbattimento di piante di albicocco in seguito ad attacchi di Sharka per superfici uguali o inferiori ad un ettaro; inserimento in graduatoria in ordine decrescente in base all'entità del contributo;
  - priorità 07: abbattimento di astoni in vivaio di susino in seguito ad attacchi di Sharka;
  - priorità 08: abbattimento di astoni in vivaio di albicocco in seguito ad attacchi di Sharka;

dato atto che presso questo Servizio è conservata tutta la documentazione inerente le singole domande pervenute;

visto il DPR 3 giugno 1998 n. 252 “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia”, ed in particolare l'art. 1, comma 2, lett. e);

vista la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;

verificata la necessaria disponibilità di cassa nel pertinente capitolo di bilancio;

ritenuto, pertanto, di dover provvedere con il presente atto:

- a recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta;
- ad approvare la conseguente proposta di graduatoria;
- a concedere alle aziende collocate nell'Allegato C il contributo calcolato in sede di istruttoria tecnica ed a fianco di ciascuna indicato, per un onere complessivo a carico del bilancio regionale di Euro 208.608,61;
- ad assumere – ricorrendo le condizioni di cui all'art. 47, comma 2, della predetta L.R. 40/01 – il relativo impegno di spesa con imputazione prioritariamente sul citato Capitolo 12027 “Contributi a favore di aziende tenute all'abbattimento di piante di drupacee infette da Sharka (L.R. 27 luglio 1999, n. 15)”, compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5300 “Prevenzione danni alla frutticoltura” del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005;
- a liquidare, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 51, comma 3, della citata L.R. 40/01, come previsto al punto 7) della citata deliberazione 1782/98, un anticipo pari all'80% del contributo concesso, a tutte le aziende come riportato nell'Allegato D (parte integrante e sostanziale del presente atto);

dato atto che, ai sensi di quanto stabilito ai punti 4) e 7) del dispositivo della deliberazione 1782/98 e successive modifiche, il contributo concesso con il presente atto è pari al 100% di quanto spettante a ciascuna azienda sulla base dei criteri stabiliti e che si provvederà alla liquidazione del saldo ad avvenuto accertamento della realizzazione del reimpianto, fatta eccezione per le aziende per le quali il reimpianto sia comunque vietato;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali” e successive modifiche;

richiamate le determinazioni del Direttore generale Agricoltura:

- n. 1289 del 22 febbraio 2002 con la quale sono stati specificati gli ambiti di competenza assegnati ai Servizi istituiti nell'ambito della Direzione con deliberazione della Giunta regionale n. 2832 del 17 dicembre 2001;
- n. 9311 in data 30 giugno 2005, con la quale sono stati conferiti incarichi di responsabilità di struttura e di sostituzione provvisoria all'interno della Direzione generale Agricoltura, cui la Giunta regionale ha conferito efficacia giuridica con deliberazione n. 1135 del 18 luglio 2005;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della deliberazione 447/03;

richiamate, infine, la determinazione del Direttore generale Risorse Finanziarie e Strumentali n. 4314 dell'1 aprile 2004 nonché la già citata deliberazione 642/04 entrambe relative, tra l'altro, al conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabilità della posizione Professionale “Controllo e presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale”;

dato atto pertanto del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente titolare della posizione Professionale “Controllo e presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale”, dr. Marcello Bonaccorso, ai sensi della precitata deliberazione 447/03;

determina:

1) di dare attuazione agli interventi contributivi previsti dalla L.R. 15/99 secondo i criteri stabiliti con deliberazione della Giunta regionale 1782/98, ratificata con atto consiliare 1021/98 – così come modificati con deliberazione 1775/02, ratificata con atto consiliare 413/02 – con riferimento alle domande pervenute in esito al proprio comunicato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 135/05 per

gli abbattimenti effettuati nel corso del 2005;

2) di recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle domande pervenute sulla base dei predetti criteri e sintetizzate nel verbale acquisito agli atti di questo Servizio al n. AAG/OMP/05/39898 di protocollo in data 7 novembre 2005, nel quale sono indicate:

- a) le domande pervenute (Allegato A – parte integrante e sostanziale del presente atto);
- b) le aziende per le quali il contributo è stato calcolato pari a zero (Allegato B – parte integrante e sostanziale del presente atto);
- c) la proposta di graduatoria delle domande ammissibili costituita da n. 79 posizioni in relazione alle diverse specie abbattute per le quali il richiedente ha presentato la domanda di contributo e come tali collocate in graduatoria in conseguenza delle diverse priorità previste (Allegato C – parte integrante e sostanziale del presente atto);

3) di approvare, pertanto, la graduatoria così come riportata nell'Allegato C al presente atto dalla quale risulta che l'importo complessivo del contributo concedibile agli aventi titolo ammonta ad Euro 208.608,61;

4) di dare atto che le disponibilità utilizzabili per il finanziamento della graduatoria qui approvata consentono la concessione del contributo, nella misura massima dell'importo indicato in graduatoria, a tutte le aziende presenti nella graduatoria stessa;

5) di concedere, conseguentemente, ai soggetti collocati nella graduatoria di cui all'Allegato C il contributo a fianco di ciascuno indicato, fatta salva l'eventuale riduzione all'80% di detto contributo in presenza del divieto al reimpianto formal-

mente disposto per motivi fitosanitari con proprio atto formale;

6) di imputare la somma complessiva di Euro 208.608,61 registrati al n. 5283 di impegno sul Capitolo 12027 "Contributi a favore di aziende tenute all'abbattimento di piante di drupacee infette da Sharka (L.R. 27 luglio 1999, n. 15)", compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5300 "Prevenzione danni alla frutticoltura" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

7) di liquidare, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione 447/03, un anticipo di Euro 166.886,89 pari all'80% del contributo concesso a tutti i soggetti beneficiari come riportato nell'Allegato D, parte integrante e sostanziale del presente atto;

8) di dare atto che si provvederà al saldo ad avvenuto accertamento della realizzazione dei reimpianti previsti entro le tre annate agrarie successive all'abbattimento delle piante infette, fatta eccezione per le posizioni in graduatoria nei confronti delle quali, successivamente all'erogazione dell'acconto, sia stato emesso l'atto dirigenziale di divieto al reimpianto;

7) di stabilire che, nei confronti delle aziende che non hanno realizzato il reimpianto entro i termini prescritti, si provvederà alla revoca del contributo concesso e all'applicazione di quanto previsto dall'art. 18, terzo comma, della L.R. 15/97;

8) di trasmettere il presente atto a tutti i soggetti in graduatoria;

9) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alberto Contessi

*(segue allegato fotografato)*

**ALLEGATO A**

**Legge 206/97 "Norme in favore delle produzioni agricole danneggiate da organismi nocivi" - Attuazione deliberazione n. 1782/98 e successive modifiche - L.R. 15/99 - SHARKA 2005.**

**Elenco delle domande pervenute e relativa data di presentazione**

<b>AZIENDA</b>	<b>LOCALITA'</b>	<b>DATA</b>
ALESSANDRI ARRIGO	FC	18/10/2005
AMADORI ADAMO	RA	20/10/2005
BABINI ANDREA	FC	12/10/2005
BABINI LUIGI E VINCENZO S.S.	RA	18/10/2005
BARONE AGNESE e BONETTI PAOLO S.S.	MO	10/10/2005
BARTOLETTI ANGELO	FC	18/10/2005
BARTOLINI OTELLO	FC	17/10/2005
BELTRANI ANTONIO	RA	18/10/2005
BERSELLI E FOLESANI DI BERSELLI QUINTO	MO	11/10/2005
BONFIGLIOLI PIER PAOLA	MO	19/10/2005
BRACCI NARCISO & C. S.S.	FC	20/10/2005
CAVAZZONI CARLO EREDI	MO	04/10/2005
CECCARONI VITTORIO E DALL'ARA GIOVANNA S.S.	FC	19/10/2005
COSTANZINI LUIGI	MO	19/10/2005
DOSI GIANFRANCO E ANTONIO	RA	18/10/2005
EDEN DI COLOMBINI CLARA	MO	08/10/2005
F.LLI ANTONELLI GIANCARLO & ALTEA	RN	12/10/2005
FILIPPI UMBERTO	FC	19/10/2005
FORTE MARIA	MO	06/10/2005
FRANCESCONI IVO	MO	11/10/2005
GARAVINI FRANCESCO	MO	11/10/2005
GENTILI SECONDO	FC	17/10/2005
GHERARDI ANGELO	BO	10/10/2005
GIULIANI ANTONINA	FC	18/10/2005
GIUNCHI ENRICO	FC	20/10/2005
GRILLI GIORGIO	FC	19/10/2005

GUARDIGNI GIANCARLO	FC	17/10/2005
GUARDIGNI GIOTTO	FC	17/10/2005
GUARDIGNI PIERINO	FC	19/10/2005
IL GELSO DI PASINI ANDREA & C. S.S.	FC	19/10/2005
IMPRESA AGRICOLA ROSATI CARLO	FC	18/10/2005
LUCCHI ROBERTO	FC	18/10/2005
MACCHINI E FIUMANA S.S.	FC	18/10/2005
MALDINI ARIDE	RA	10/10/2005
MALETTI FELICE	MO	19/10/2005
MARALDI ALDO	FC	19/10/2005
MARIANI BALDASSARRE	FC	17/10/2005
MARIANI GASTONE	FC	17/10/2005
MERCATALI GUIDO	FC	17/10/2005
MINELLI ADOLFO	MO	20/10/2005
MONDARDINI MASSIMO	TO	19/10/2005
MONTALTI VITTORIO	FC	17/10/2005
NUNZIATINI MAURO	FC	05/10/2005
PANZAVOLTA SERGIO	FC	19/10/2005
PAVOLUCCI WALTER	FC	19/10/2005
PEDRELLI MARUZZA	FC	18/10/2005
PIRACCINI PRIMO	FC	19/10/2005
PLACUZZI BENITO	FC	18/10/2005
PODERE CESUOLA DI FOSCHI PIERO	FC	17/10/2005
PRACUCCI CESARE	FC	19/10/2005
QUARTIERI CLAUDIO	MO	19/10/2005
RAMBELLI STEFANO	RA	19/10/2005
RAVAGLIA ROBERTO - MONTEFERRANTE MARIA	BO	18/10/2005
RENZI TONINO	FC	19/10/2005
ROCCHI GIUSEPPINA	FC	18/10/2005
ROI AUGUSTO E GIANELLI NAZZARENA DI ROI AUGUSTO	MO	19/10/2005
ROSSI ALDO AZ. AGR. DI ROSSI MICHELE	MO	14/10/2005
ROSSI GIOVANNI	Savignano sul Panaro (MO)	18/10/2005
ROSSI LUIGI	MO	12/10/2005
ROSSI SAURO E C. S.S.	FC	19/10/2005



SACCHETTI RENZO & F.LLI S.S.	FC	18/10/2005
SAVINI STEFANO	FC	17/10/2005
SELLERI GIANNI	BO	20/10/2005
SELVATICI GINO	BO	11/10/2005
STORCI ORLANDO	MO	10/10/2005
VENTURINI LINO	FC	17/10/2005
VEZZALI MARIO	MO	20/10/2005
VITALI NELLA	FC	18/10/2005
VIVAI CALDERONI	RA	12/10/2005
ZAGNONI CRISTINA	MO	11/10/2005

**ALLEGATO B**

**Legge 206/97 "Norme in favore delle produzioni agricole danneggiate da organismi nocivi" - Attuazione deliberazione n. 1782/98 e successive modifiche - L.R. 15/99 - SHARKA 2005.**

**Elenco delle aziende per le quali il contributo è stato calcolato pari a Euro 0,00 (zero)**

<b>AZIENDA</b>	<b>LOCALITA'</b>
MINELLI ADOLFO (relativamente alla specie susino)	MO
RAMBELLI STEFANO	RA
ROSSI GIOVANNI	Savignano sul Panaro (MO)
ROSSI LUIGI	MO

**ALLEGATO C**

**Legge 206/97 "Norme in favore delle produzioni agricole danneggiate da organismi nocivi" - Attuazione deliberazione n. 1782/98 e successive modifiche - L.R. 15/99 - SHARKA 2005.**

**Graduatoria delle aziende ammissibili a contributo ed importo del contributo medesimo**

POS.	AZIENDA	LOC.	EURO
1	PANZAVOLTA SERGIO	FC	9.549,08
2	VENTURINI LINO	FC	5.229,13
3	MONTALTI VITTORIO	FC	3.355,81
4	GIUNCHI ENRICO	FC	416,47
5	SACCHETTI RENZO & F.LLI S.S.	FC	2.415,86
6	FILIPPI UMBERTO	FC	271,91
7	GIULIANI ANTONINA	FC	19.271,08
8	BABINI ANDREA	FC	15.235,59
9	PLACUZZI BENITO	FC	1.786,74
10	PRACUCCI CESARE	FC	12.401,60
11	CECCARONI VITTORIO E DALL'ARA GIOVANNA S.S.	FC	360,25
12	ALESSANDRI ARRIGO	FC	11.150,40
13	GUARDIGNI PIERINO	FC	11.040,00
14	LUCCHI ROBERTO	FC	395,10
15	BELTRANI ANTONIO	RA	220,80
16	PEDRELLI MARUZZA	FC	9.052,80
17	PIRACCINI PRIMO	FC	2.576,00
18	MERCATALI GUIDO	FC	8.130,90
19	DOSI GIANFRANCO E ANTONIO	RA	6.624,00
20	GENTILI SECONDO	FC	6.219,20
21	ROCCHI GIUSEPPINA	FC	4.011,20
22	F.LLI ANTONELLI GIANCARLO & ALTEA	RN	4.357,50
23	VITALI NELLA	FC	4.232,00
24	PAVOLUCCI WALTER	FC	4.231,90
25	GUARDIGNI GIANCARLO	FC	3.683,60
26	GRILLI GIORGIO	FC	2.914,95
27	GUARDIGNI GIOTTO	FC	2.583,75

28	MALDINI ARIDE	RA	2.428,80
29	MARIANI BALDASSARRE	FC	2.208,00
30	NUNZIATINI MAURO	FC	1.582,40
31	GHERARDI ANGELO	BO	1.472,00
32	MONDARDINI MASSIMO	TO	1.104,00
33	SAVINI STEFANO	FC	497,75
34	SELVATICI GINO	BO	1.094,25
35	BARTOLETTI ANGELO	FC	869,64
36	CAVAZZONI CARLO EREDI	MO	699,20
37	IMPRESA AGRICOLA ROSATI CARLO	FC	184,00
38	PODERE CESUOLA DI FOSCHI PIERO	FC	387,40
39	RAVAGLIA ROBERTO - MONTEFERRANTE MARIA	BO	368,00
40	AMADORI ADAMO	RA	265,35
41	MACCHINI E FIUMANA S.S.	FC	184,00
42	IL GELSO DI PASINI ANDREA & C. S.S.	FC	162,70
43	MARIANI GASTONE	FC	158,82
44	BARTOLINI OTELLO	FC	73,60
45	ROSSI ALDO DI ROSSI MICHELE	MO	36,80
46	BABINI LUIGI E VINCENZO S.S.	RA	10.458,00
47	SELLERI GIANNI	BO	5.802,85
48	ROI AUGUSTO E GIANELLI NAZZARENA DI ROI AUGUSTO	MO	220,80
49	BONFIGLIOLI PIER PAOLA	MO	455,15
50	STORCI ORLANDO	MO	2.063,40
51	BERSELLI E FOLESANI DI BERSELLI QUINTO	MO	1.708,75
52	COSTANZINI LUIGI	MO	441,60
53	EDEN DI COLOMBINI CLARA	MO	145,26
54	BARONE AGNESE e BONETTI PAOLO S.S.	MO	538,40
55	ROSSI ALDO DI ROSSI MICHELE	MO	383,50
56	QUARTIERI CLAUDIO	MO	480,30
57	GARAVINI FRANCESCO	MO	96,85
58	VEZZALI MARIO	MO	263,40
59	FRANCESCONI IVO	MO	217,00
60	ZAGNONI CRISTINA	MO	73,60
61	PODERE CESUOLA DI FOSCHI PIERO	FC	110,40



62	MALETTI FELICE	MO	85,25
63	FORTE MARIA	MO	81,35
64	SAVINI STEFANO	FC	29,05
65	GUARDIGNI GIOTTO	FC	7,75
66	ROSSI SAURO e C. S.S.	FC	1.198,90
67	RENZI TONINO	FC	2.980,80
68	MARALDI ALDO	FC	2.281,60
69	MONTALTI VITTORIO	FC	2.060,80
70	BARTOLINI OTELLO	FC	736,00
71	BRACCI NARCISO & C. S.S.	FC	662,40
72	MINELLI ADOLFO	MO	71,66
73	MONDARDINI MASSIMO	TO	110,40
74	CECCARONI VITTORIO E DALL'ARA GIOVANNA S.S.	FC	73,60
75	ZAGNONI CRISTINA	MO	34,86
76	LUCCHI ROBERTO	FC	29,05
77	MARIANI BALDASSARRE	FC	44,55
78	VIVAI CALDERONI	RA	8.240,00
79	VIVAI CALDERONI	RA	927,00
<b>T O T A L E</b>			208.608,61

**ALLEGATO D**

**Legge 206/97 "Norme in favore delle produzioni agricole danneggiate da organismi nocivi" - Attuazione deliberazione n. 1782/98 e successive modifiche - L.R. 15/99 - SHARKA 2005.**

**ELENCO DELLE AZIENDE E RELATIVO IMPORTO DEL CONTRIBUTO DA LIQUIDARE, PARI ALL'80% DEL CONTRIBUTO CONCESSO**

<b>BENEFICIARIO</b>	<b>Posizione in graduatoria</b>	<b>Acconto 80% Euro</b>
AZIENDA AGRICOLA PANZAVOLTA SERGIO - Cesena (FC)	1	7.639,26
AZIENDA AGRICOLA VENTURINI LINO - Cesena (FC)	2	4.183,30
AZIENDA AGRICOLA MONTALTI VITTORIO - Cesena (FC)	3	2.684,65
	69	1.648,64
	Somma importi pos. n. 3 e 69	4.333,29
AZIENDA AGRICOLA GIUNCHI ENRICO - Cesena (FC)	4	333,18
AZIENDA AGRICOLA SACCHETTI RENZO & F.LLI SOCIETA' SEMPLICE - Cesena (FC)	5	1.932,69
AZIENDA AGRICOLA FILIPPI UMBERTO - Cesena (FC)	6	217,53
AZIENDA AGRICOLA GIULIANI ANTONINA - Cesena (FC)	7	15.416,86
AZIENDA AGRICOLA BABINI ANDREA - Forlì	8	12.188,47
AZIENDA AGRICOLA PLACUZZI BENITO - Cesena (FC)	9	1.429,39
AZIENDA AGRICOLA PRACUCCI CESARE - Longiano (FC)	10	9.921,28
CECCARONI VITTORIO E DALL'ARA GIOVANNA S.S. - Cesena (FC)	11	288,20
	74	58,88
	Somma importi pos. n. 11 e 74	347,08
AZIENDA AGRICOLA ALESSANDRI ARRIGO - Cesena (FC)	12	8.920,32
AZIENDA AGRICOLA GUARDIGNI PIERINO - Cesena (FC)	13	8.832,00
AZIENDA AGRICOLA LUCCHI ROBERTO - Cesena (FC)	14	316,08
	76	23,24
	Somma importi pos. n. 14 e 76	339,32

AZIENDA AGRICOLA BELTRANI ANTONIO - Solarolo (RA)	15	176,64
AZIENDA AGRICOLA PEDRELLI MARUZZA - Longiano (FC)	16	7.242,24
AZIENDA AGRICOLA PIRACCINI PRIMO - Cesena (FC)	17	2.060,80
AZIENDA AGRICOLA MERCATALI GUIDO - Forlì	18	6.504,72
DOSI GIANFRANCO E ANTONIO - Bagnacavallo (RA)	19	5.299,20
AZIENDA AGRICOLA GENTILI SECONDO - Cesena (FC)	20	4.975,36
AZIENDA AGRICOLA ROCCHI GIUSEPPINA - Cesena (FC)	21	3.208,96
F.LLI ANTONELLI GIANCARLO & ALTEA - Santarcangelo di Romagna (RN)	22	3.486,00
AZIENDA AGRICOLA VITALI NELLA - Cesena (FC)	23	3.385,60
AZIENDA AGRICOLA PAVOLUCCI WALTER - Longiano (FC)	24	3.385,52
AZIENDA AGRICOLA GUARDIGNI GIANCARLO - Cesena (FC)	25	2.946,88
AZIENDA AGRICOLA GRILLI GIORGIO - Cesena (FC)	26	2.331,96
AZIENDA AGRICOLA GUARDIGNI GIOTTO - Cesena (FC)	27	2.067,00
	65	6,20
	Somma importi pos. n. 27 e 65	2.073,20
AZIENDA AGRICOLA MALDINI ARIDE - Cervia (RA)	28	1.943,04
AZIENDA AGRICOLA MARIANI BALDASSARRE - Cesena (FC)	29	1.766,40
	77	35,64
	Somma importi pos. n. 29 e 77	1.802,04
AZIENDA AGRICOLA NUNZIATINI MAURO - Cesena (FC)	30	1.265,92
AZIENDA AGRICOLA GHERARDI ANGELO - Imola (BO)	31	1.177,60
AZIENDA AGRICOLA MONDARDINI MASSIMO - Torino	32	883,20
	73	88,32
	Somma importi pos. n. 32 e 73	971,52
AZIENDA AGRICOLA SAVINI STEFANO - Cesena (FC)	33	398,20
	64	23,24
	Somma importi pos. n. 33 e 64	421,44
AZIENDA AGRICOLA SELVATICI GINO - Imola (BO)	34	875,40
AZIENDA AGRICOLA BARTOLETTI ANGELO - Cesena (FC)	35	695,71

CAVAZZONI CARLO EREDI - Castelfranco Emilia (MO)	36	559,36
AZIENDA AGRICOLA ROSATI CARLO - Cesena (FC)	37	147,20
PODERE CESUOLA DI FOSCHI PIERO - Cesena (FC)	38	309,92
	61	88,32
	Somma importi pos. n. 38 e 61	398,24
RAVAGLIA ROBERTO - MONTEFERRANTE MARIA - Imola (BO)	39	294,40
AZIENDA AGRICOLA AMADORI ADAMO - Ravenna	40	212,28
AZIENDA AGRICOLA MACCHINI & FIUMANA - Cesena (FC)	41	147,20
IL GELSO DI PASINI ANDREA & C. S.S. - Cesena (FC)	42	130,16
AZIENDA AGRICOLA MARIANI GASTONE - Cesena (FC)	43	127,06
AZIENDA AGRICOLA BARTOLINI OTELLO - Cesena (FC)	44	58,88
	70	588,80
	Somma importi pos. n. 44 e 70	647,68
AZIENDA AGRICOLA ROSSI ALDO DI ROSSI MICHELE - Castelfranco Emilia (MO)	45	29,44
	55	306,80
	Somma importi pos. n. 45 e 55	336,24
BABINI LUIGI E VINCENZO S.S. - Solarolo (RA)	46	8.366,40
AZIENDA AGRICOLA SELLERI GIANNI - San Giorgio di Piano (BO)	47	4.642,28
AZIENDA AGRICOLA ROI AUGUSTO E GIANELLI NAZZARENA DI ROI AUGUSTO - Castelvetro di Modena (MO)	48	176,64
AZIENDA AGRICOLA BONFIGLIOLI PIER PAOLA - Vignola (MO)	49	364,12
AZIENDA AGRICOLA STORCI ORLANDO - Modena	50	1.650,72
AZIENDA AGRICOLA BERSELLI E FOLESANI DI BERSELLI QUINTO - Spilamberto (MO)	51	1.367,00
AZIENDA AGRICOLA COSTANZINI LUIGI - Vignola (MO)	52	353,28
AZIENDA AGRICOLA EDEN DI COLOMBINI CLARA - San Cesario sul Panaro (MO)	53	116,21
BARONE AGNESE e BONETTI PAOLO S.S. - Marano sul Panaro (MO)	54	430,72
AZIENDA AGRICOLA QUARTIERI CLAUDIO - Vignola (MO)	56	384,24
AZIENDA AGRICOLA GARAVINI FRANCESCO - San Cesario sul Panaro (MO)	57	77,48
AZIENDA AGRICOLA VEZZALI MARIO - Vignola (MO)	58	210,72



AZIENDA AGRICOLA FRANCESCONI IVO - Castelfranco Emilia (MO)	59	173,60
AZIENDA AGRICOLA ZAGNONI CRISTINA - Castelfranco Emilia (MO)	60	58,88
	75	27,89
	Somma importi pos. n. 60 e 75	86,77
AZIENDA AGRICOLA MALETTI FELICE - Vignola (MO)	62	68,20
AZIENDA AGRICOLA FORTE MARIA - San Cesario sul Panaro (MO)	63	65,08
ROSSI SAURO e C.-S.S. - Cesena (FC)	66	959,12
AZIENDA AGRICOLA RENZI TONINO - Cesena (FC)	67	2.384,64
AZIENDA AGRICOLA MARALDI ALDO - Cesena (FC)	68	1.825,28
BRACCI NARCISO & C.-S.S. - Savignano sul Rubicone (FC)	71	529,92
AZIENDA AGRICOLA MINELLI ADOLFO - Savignano sul Panaro (MO)	72	57,33
VIVAI CALDERONI - Solarolo (RA)	78	6.592,00
	79	741,60
	Somma importi pos. n. 78 e 79	7.333,60
<b>T O T A L E</b>		166.886,89

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE 7 dicembre 2005, n. 18333

**Legge 179/92 art.18 – Autorizzazione alla cessione in proprietà degli alloggi e determinazione della somma da restituire da parte della Cooperativa Murri di Bologna**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1. di autorizzare la Cooperativa Murri, con sede in Bologna Piazza Caduti di San Ruffillo n. 5, a cedere in proprietà ai soci che ne abbiano già ottenuto l'assegnazione in uso i 24 alloggi di cui all'intervento di nuova costruzione in Castenaso Via Fermi nn. 58, 60, 62 ;

2. di stabilire che la Cooperativa Murri con sede in Bologna deve versare prima di perfezionare l'atto notarile di trasferimento in proprietà individuale dei suddetti alloggi in Castenaso sul conto corrente postale n. 367409 intestato al Presidente della Giunta, Viale Aldo Moro n. 52 Bologna la seguente somma:

– Euro 232.505,98 con causale Capitolo 4889 del bilancio regionale;

3. di stabilire che nei singoli rogiti si deve dare atto delle somme versate e copia degli stessi deve essere inviata al Servizio Politiche Abitative Viale A. Moro n. 38 Bologna;

4. di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Raffaele Lungarella

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI 16 dicembre 2005, n. 18729

**L.R. 28/98 e deliberazione 1296/05. Approvazione graduatorie progetti di assistenza tecnica, supporti e coordinamento di livello regionale e interprovinciale anno 2005. Concessione contributi ad organismi vari e contestuale liquidazione acconti del 45%**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. 11 agosto 1998, n. 28 "Promozione dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare" e successive modifiche;

richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1750 in data 3 settembre 2004 che individua, quale strumento applicativo nella materia specifica per l'ambito regionale e interprovinciale, l'attivazione di specifici bandi su tematiche di assistenza tecnica, supporti e coordinamento, strategiche ed innovative, anche con carattere sperimentale;
- n. 1296 in data 1 agosto 2005 che approva il bando e le modalità applicative degli interventi contributivi per la realizzazione di progetti di assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale nel settore zootecnico per l'anno 2005;

atteso che, a norma della determinazione del Direttore generale Agricoltura n. 1289 del 22 febbraio 2002, concernente l'ulteriore specificazione degli ambiti di competenza assegnati ai Servizi della Direzione, compete a questo Servizio l'applicazione della citata L.R. 28/98, relativamente alla gestione operativa degli interventi di assistenza tecnica, supporti e coordinamento afferenti alla filiera delle produzioni animali;

preso atto che, come previsto ai punti 2.1.1 e 2.1.2 del bando approvato con la suddetta deliberazione 1296/05, al termine ultimo per la presentazione delle istanze, fissato alle ore 12 del 30 settembre 2005, risultavano pervenuti a questo Servizio n. 8 progetti formalmente ammissibili di cui:

- n. 3 progetti relativi ad "Attività di assistenza tecnica di livello regionale e/o interprovinciale" (L.R. 28/98, art. 11, comma 1, lettera a);
- n. 3 progetti relativi a "Supporti per l'assistenza tecnica di livello regionale e/o interprovinciale" (L.R. 28/98, art. 11, comma 1, lettera b);
- n. 2 progetti relativi ad "Attività di coordinamento dell'assistenza tecnica di livello regionale e/o interprovinciale" (L.R. 28/98, art. 11, comma 1, lettera c);

richiamata la determinazione del Direttore generale Agricoltura n. 16047 in data 4/11/2005 concernente la costituzione di un gruppo di lavoro tecnico-amministrativo per la valutazione dei progetti presentati ai sensi della L.R. 28/98 e della deliberazione 1296/05;

dato atto che l'Associazione Interprovinciale Produttori Latte Emilia (A.I.L.P.E.) – con nota trattenuta agli atti di questo Servizio al prot. AAG/APN/37924 in data 24/10/2005 – ha comunicato che il progetto denominato "Modelli di tracciabilità e rintracciabilità informatizzata" era stato erroneamente classificato come "Assistenza tecnica" anziché "Supporti";

preso atto, pertanto, che, alla luce di quanto sopra esposto, tutti i progetti sono stati sottoposti a valutazione del predetto gruppo di lavoro;

rilevato che in sede di valutazione preliminare la percentuale di contributo richiesta per alcuni progetti è stata ricondotta a quella prevista dalla deliberazione 1296/05 pari al 70% della spesa ammissibile;

acquisita e trattenuta agli atti di questo Servizio la seguente documentazione:

- n. 8 verbali del gruppo di lavoro, acquisiti in data 9 novembre 2005 con protocollo AAG/APN/numeri: 40322,40324, 40325,40326,40328,40329, 40331 e 40333 nei quali sono indicati, per ciascun progetto presentato, la data di inizio attività, i punteggi complessivi assegnati, la spesa ritenuta ammissibile, le eventuali prescrizioni sulla realizzazione delle attività;
- le comunicazioni pervenute da parte delle Province di Ravenna e Parma, relative all'espressione del parere provinciale previsto al punto 2.5.1 della deliberazione 1296/05;

dato atto che le restanti Province non si sono espresse entro il termine previsto e pertanto si ritiene acquisito il loro parere in senso favorevole;

verificata, relativamente ai progetti di cui al presente atto, la documentazione comprovante le dichiarazioni contenute nella domanda e l'ulteriore documentazione richiesta al punto 2.1.2 dell'Allegato B alla deliberazione 1296/05;

ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e la valutazione di merito formulata su ciascun progetto presentato, in adempimento delle procedure previste dai punti 2.5 e seguenti dell'Allegato B) alla deliberazione 1296/05;

- di approvare, pertanto, le graduatorie relative alle singole tipologie di intervento per i progetti di cui alle Tabelle A – B – C, allegate al presente atto quali parti integranti e sostanziali;

dato atto:

- che nell'ambito del Comitato di coordinamento di cui al comma 1, dell'art. 11 della L.R. 15/97 non è stata individuata la Provincia capofila per la gestione operativa dei progetti regionali e interprovinciali di assistenza tecnica;
- che pertanto – ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.R. 28/98 ed in analogia con quanto già stabilito nei precedenti Piani stralcio annuali – le modalità di attuazione dei predetti progetti sono definite come segue:

– la gestione finanziaria viene mantenuta a livello regionale ed alle Province interessate, come individuate nei progetti presentati e nei successivi aggiornamenti relativi alla localizzazione delle aziende effettivamente coinvolte, viene affidata la gestione tecnico-operativa;

– per la gestione tecnico-operativa di cui sopra i tecnici coinvolti nei progetti di livello regionale ed interprovinciale sono equiparati, per quanto riguarda le attività di coordinamento (riunioni, etc.), a quelli inseriti all'interno dei progetti di livello provinciale;

– le Province sul cui territorio si realizzano i progetti eseguono le attività di controllo in corso d'opera ed esprimono un parere finale preliminare alla liquidazione a saldo del contributo;

richiamata la L.R. 23 dicembre 2004, n. 28 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007, nonché la L.R. 27 luglio 2005, n. 15 di approvazione dell'asestamento ai medesimi bilanci;

visto il punto 2) del dispositivo della citata deliberazione 1296/05 relativo all'utilizzo delle risorse finanziarie destinate al finanziamento delle domande ritenute ammissibili per una somma complessiva di Euro 515.952,24 di cui:

- Euro 150.000,00 iscritti sul Capitolo 18105 “Contributi per le attività di assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale, ivi comprese le attività di supporto e di coordinamento (art. 11, comma 1, L.R. 11 agosto 1998, n. 28) – Mezzi statali” compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5551 “Sviluppo del sistema agroalimentare – Risorse statali”;
- Euro 365.952,24 iscritti sul Capitolo 18330 “Interventi per l'attuazione dei Programmi interregionali previsti nell'ambito del Documento programmatico agroalimentare, agroindustriale e forestale 2001-2003 (art. 2, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 499). Mezzi statali”, compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5561 “Attuazione programmi interregionali – Risorse statali”, a valere sui seguenti Programmi interregionali di cui alla Legge 499/99:
- Euro 237.694,36 – Programma “Assistenza tecnica al settore zootecnico”;
- Euro 128.257,88 – Programma “Azioni di supporto” secondo l'articolazione approvata con deliberazione 2009/01, con la quale furono a suo tempo iscritte nel bilancio regionale le assegnazioni statali relative ai Programmi in questione disposte con DM 51755 del 4 settembre 2001, successivamente integrate con DM 52986 del 28 dicembre 2001;

preso atto che le risorse complessive devono essere destinate alle singole graduatorie applicando le aliquote percentuali stabilite nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale della deliberazione 1296/05;

dato atto, pertanto, che le disponibilità per ciascuna tipologia di intervento di cui all'art. 11, comma 1 della L.R. 28/98, risultano le seguenti:

- quanto ad Euro 180.583,28, pari al 35% delle risorse complessive, sono destinate agli interventi di assistenza tecnica di cui alla lettera a);
- quanto ad Euro 257.976,12, pari al 50% delle risorse complessive, sono destinate agli interventi di supporto per l'assistenza tecnica di cui alla lettera b);
- quanto ad Euro 77.392,84, pari al 15% delle risorse complessive, sono destinate agli interventi di coordinamento dell'assistenza tecnica di cui alla lettera c);

dato atto che, sulla base delle disponibilità come sopra definite, le graduatorie approvate con il presente atto determinano il seguente esito:

- Tabella A “Interventi per attività di assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale – art. 11, comma 1, lett. a)”:

Fabbisogno: Euro 162.102,10

Disponibilità: Euro 180.583,28

Differenza: + Euro 18.481,18;

- Tabella B “Interventi per attività di supporto per l'assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale – art. 11, comma 1, lett. b)”:

Fabbisogno: Euro 219.497,87

Disponibilità: Euro 257.976,12

Differenza: + Euro 38.478,25;

- Tabella C “Interventi per attività di coordinamento dell'assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale – art. 11, comma 1, lett. c)”:

Fabbisogno: Euro 133.878,96

Disponibilità: Euro 77.392,84

Differenza: – Euro 56.486,12;

preso atto che nell'Allegato A) alla predetta deliberazione 1296/05 viene stabilito che, qualora i progetti ammissibili inseriti in una graduatoria non esauriscano la percentuale di risorse assegnate, le risorse rimanenti verranno riattribuite contestualmente all'approvazione delle graduatorie;

dato atto che il confronto sopra evidenziato fra fabbisogno e disponibilità di risorse ha messo in evidenza che, per le graduatorie di cui alle Tabelle A e B, la disponibilità prevista risulta superiore al fabbisogno e che, pertanto, la quota eccedente può essere interamente riattribuita alla graduatoria relativa agli interventi di cui alla Tabella C, la cui disponibilità è risultata inferiore al fabbisogno;

constatato, pertanto, che la disponibilità di risorse consente l'integrale copertura delle graduatorie di cui alle Tabelle A, B e C, con un residuo pari ad Euro 473,31;

ritenuto di provvedere con il presente atto, sulla base di quanto previsto al punto 2.6.2 dell'Allegato B) alla deliberazione 1296/05:

- alla concessione dei contributi sui progetti inseriti nelle presenti graduatorie;
- all'assunzione dei conseguenti impegni di spesa nel rispetto dei seguenti limiti:
  - degli importi di contributo indicati per ciascun progetto nelle graduatorie qui approvate;
  - della entità delle risorse destinate a ciascuna graduatoria secondo quanto sopra indicato;
- alla puntuale indicazione, con riferimento a ciascun progetto e sulla base dei verbali istruttori recepiti con il presente atto, dell'articolazione della spesa ammessa, alla quale i soggetti beneficiari dovranno riferirsi, ai fini della corretta individuazione delle singole componenti che hanno concorso alla determinazione del contributo complessivo indicato nel presente atto e calcolato in base alle percentuali stabilite per ciascuna tipologia di intervento dalla L.R. 28/98 e dalla deliberazione 1296/05;
- alla fissazione dei termini e delle ulteriori prescrizioni per la realizzazione delle attività, secondo quanto previsto dalla deliberazione 1296/05;

dato atto che, ai fini della economicità del procedimento e in considerazione dei vincoli derivanti dall'obbligo del rispetto del Patto di stabilità interna, si provvede alla liquidazione dell'anticipo del contributo concesso nella misura del 45%;

viste le note inviate dai sottocitati Organismi dalle quali si prende atto della assoggettabilità degli stessi alla ritenuta fiscale di legge:

- Associazione Interprovinciale Produttori Latte Emilia (A.I.P.L.E) di Parma;
- Arte Casearia Srl di Pavullo nel Frignano (MO);
- Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano di Reggio Emilia;
- Granlatte Società Cooperativa Agricola a rl di Bologna;

vista, altresì, la nota inviata dall'Associazione Regionale Allevatori dell'Emilia-Romagna – A.R.A. - relativa alla non assoggettabilità del contributo concesso alla ritenuta fiscale di legge;

visto il DPR 3 giugno 1998, n. 252 “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia”, ed in

particolare l'art. 1, relativamente all'Associazione Regionale Allevatori dell'Emilia Romagna – A.R.A. – di Granarolo Emilia (BO);

visto, in particolare l'art. 1, punto 2., lett. e) del medesimo DPR 3 giugno 1998, n. 252, relativamente ai sottocitati Organismi:

- Granlatte Società Cooperativa Agricola a rl di Bologna;
- Associazione Interprovinciale Produttori Latte Emilia (A.I.P.L.E) di Parma;
- Arte Casearia s.r.l. di Pavullo nel Frignano (MO);

ed esperiti i necessari accertamenti, acquisendo la relativa documentazione trattenuta agli atti del Servizio Sviluppo sistema agroalimentare, relativamente Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano di Reggio Emilia;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali” e successive modifiche;
- la determinazione del Direttore generale Agricoltura n. 4244 del 31 marzo 2004 relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali nell'ambito della propria Direzione, nonché la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 642 del 5 aprile 2004 recante “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.4.2004)”;

ritenuto, per i motivi sopracitati, di dover concedere, in attuazione della delibera 1296/05, agli Organismi sopraindicati, un contributo complessivo di Euro 515.478,93 ripartito secondo quanto indicato nell'Allegato 4, colonna (a), parte integrante e sostanziale del presente atto, e meglio specificato negli allegati dal n. 1 al n. 3 dell'atto stesso, nei quali sono riportati, per ogni progetto, la spesa ammessa, articolata per singole voci, l'entità del contributo concesso per l'annualità 2005, gli importi da liquidare a titolo di acconto e saldo e i termini di durata dell'attività;

vista la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;

richiamati i punti 3.2.1 e 3.2.2 dell'Allegato 3 alla citata deliberazione 447/03;

ritenuto, pertanto, di dover provvedere all'assunzione a carico del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 – ricorrendo le condizioni richieste dall'art. 47, comma 2, della citata L.R. 40/01 – dell'onere corrispondente ai contributi concessi col presente atto, impegnando la relativa spesa;

ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dall'art. 51, comma 3, della L.R. 40/01 per provvedere alla liquidazione della spesa;

verificata la necessaria disponibilità di cassa sui competenti capitoli di bilancio;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della predetta deliberazione 447/03;

richiamata la determinazione del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali, n. 4314 in data 1 aprile 2004, nonché la già citata deliberazione n. 642 del 5 aprile 2004, entrambe relative tra l'altro al conferimento dell'incarico di responsabilità della posizione dirigenziale Professionale “Controllo e presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale”;

dato atto, pertanto, del parere di regolarità contabile espresso sulla medesima determinazione dal Dirigente titolare della posizione Professionale “Controllo e presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale”, dr. Marcello Bonaccorso, ai sensi della precitata deliberazione 447/03;

determina:

1) di stabilire che tutte le considerazioni formulate in premessa costituiscano parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare, sulla base dell'istruttoria compiuta le cui risultanze sono qui integralmente recepite, le graduatorie relative alle singole tipologie di intervento di cui alle Tabelle A – B – C allegata al presente atto quali parti integranti e sostanziali;

3) di dare atto che la quantificazione delle disponibilità di risorse finanziarie destinabili alle singole graduatorie – effettuata secondo quanto specificatamente indicato in premessa e qui integralmente richiamato, ivi compresa la destinazione di risorse a graduatorie deficitarie finanziabili sul medesimo capitolo di spesa, determina il seguente esito:

Tabella A:	Disponibilità	Euro	162.102,10
	Fabbisogno	Euro	162.102,10
	Differenza	Euro	0,00
Tabella B	Disponibilità	Euro	219.497,87
	Fabbisogno	Euro	219.497,87
	Differenza	Euro	0,00
Tabella C	Disponibilità	Euro	134.352,27
	Fabbisogno	Euro	133.878,96
	Differenza	Euro	+ 473,31

4) di concedere agli Organismi indicati al successivo punto 3), per le motivazioni esposte in premessa, un contributo complessivo di Euro 515.478,93, al lordo della ritenuta fiscale di legge per gli Organismi assoggettati all'imposta stessa, ripartito secondo quanto indicato nell'Allegato 4, colonna (a), parte integrante e sostanziale del presente atto, e meglio specificato negli Allegati dal n. 1 al n. 3 dell'atto stesso, nei quali sono riportati, per ogni progetto, la spesa ammessa, articolata per singole voci, l'entità del contributo concesso per l'annualità 2005, gli importi da liquidare a titolo di acconto e saldo e i termini di durata dell'attività;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 515.478,93 come segue:

- quanto ad Euro 150.000,00, per il progetto n. 1 e per quota parte del progetto n. 2 della Tabella A allegata al presente atto, sul Capitolo 18105 “Contributi per le attività di assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale, ivi comprese le attività di supporto e di coordinamento (art. 11, comma 1, L.R. 11 agosto 1998, n. 28) – Mezzi statali” compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5551 “Sviluppo del sistema agroalimentare – Risorse statali”, riferiti ai singoli soggetti attuatori e registrati sui seguenti impegni:

Euro 47.045,53	N.	5116
Granlatte Società Cooperativa agricola a rl di Bologna Coop. a rl di Bologna Progetto n. 1 – Tab. A		

Euro 102.954,47	N.	5117
Associazione regionale Allevatori dell'Emilia-Romagna – A.R.A. – di Granarolo Emilia (BO) Q.P. progetto n. 2 – Tab. A;		

- quanto ad Euro 365.478,93 per quota parte del progetto n. 2 della Tabella A, per i progetti nn. 1, 2, 3, 4 della Tabella B e dei progetti nn. 1 e 2 della Tabella C allegata al presente atto, sul capitolo 18330 “Interventi per l'attuazione dei Programmi interregionali previsti nell'ambito del Documento programmatico agroalimentare, agro-industriale e forestale 2001-2003 (art. 2, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 499). Mezzi statali, compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5561 “Attuazione programmi interregionali – Risorse statali”, riferiti ai singoli soggetti attuatori e registrati sui seguenti impegni:

Euro 12.102,10	N.	5119
Associazione regionale Allevatori dell'Emilia-Romagna – A.R.A. – di Granarolo dell'Emilia (BO) Q.P. progetto 2 – Tab. A		
Euro 30.333,33	N.	5120



Associazione regionale Allevatori dell'Emilia-Romagna – A.R.A. – di Granarolo dell'Emilia (BO) Progetto 1 – Tab. B Euro 86.968,62	N.	5121
Associazione interprovinciale Produttori Latte Emilia (A.I.P.L.E) di Parma Progetto n. 2 – Tab. B Euro 46.895,92	N.	5122
Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano di Reggio Emilia Progetto n. 3 – Tab. B Euro 55.300,00	N.	5123
Associazione regionale Allevatori dell'Emilia-Romagna – A.R.A. – di Granarolo dell'Emilia (BO) Progetto 4 – Tab. B Euro 104.051,41	N.	5124
Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano di Reggio Emilia Progetto n. 1 – Tab. C Euro 29.827,55	N.	5125
Arte Casearia s.r.l. di Pavullo nel Frignano (MO) Progetto n. 2 – Tab. C del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presentano la necessaria disponibilità;		
6) di liquidare, a favore degli Organismi sotto indicati, a titolo di acconto sui contributi concessi, la somma complessiva di Euro 231.965,52, al lordo della ritenuta fiscale di legge per gli Organismi assoggettati all'imposta stessa, ripartita secondo quanto indicato nell'Allegato 4, colonna (b), parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che la suddetta somma grava nel seguente modo:		
– quanto ad Euro 67.500,00 sui seguenti impegni assunti con il presente atto sul Capitolo 18105/2005:		
Euro 21.170,49 Granlatte Società Cooperativa agricola a r.l di Bologna Coop. a r.l di Bologna Progetto n.1 – Tab. A	N.	5116
Euro 46.329,51 Associazione regionale Allevatori dell'Emilia -Romagna – A.R.A. – di Granarolo Emilia (BO) Q.P. progetto n. 2 – Tab. A	N.	5117
– quanto ad Euro 164.465,52 sul seguente impegno assunto con il presente atto sul Capitolo 18330/2005:		
Euro 5.445,95 Associazione regionale Allevatori dell'Emilia-Romagna – A.R.A. – di Granarolo dell'Emilia (BO) Q.P. progetto 2 – Tab. A	N.	5119
Euro 13.650,00 Associazione regionale Allevatori dell'Emilia-Romagna – A.R.A. – di Granarolo dell'Emilia (BO) Progetto 1 – Tab. B	N.	5120
Euro 39.135,88 Associazione interprovinciale Produt-	N.	5121

tori Latte Emilia (A.I.P.L.E) di Parma Progetto n. 2 – Tab. B Euro 21.103,16	N.	5122
Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano di Reggio Emilia Progetto n. 3 – Tab. B Euro 24.885,00	N.	5123
Associazione regionale Allevatori dell'Emilia-Romagna – A.R.A. – di Granarolo dell'Emilia (BO) Progetto 4 – Tab. B Euro 46.823,13	N.	5124
Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano di Reggio Emilia Progetto n. 1 – Tab. C Euro 13.422,40	N.	5125
Arte Casearia s.r.l. di Pavullo nel Frignano (MO) Progetto n.2 – Tab. C;		

7) di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento relativi al saldo del contributo sui singoli progetti indicato negli Allegati 1, 2, 3, ovvero minor somma, si provvederà, con successivi atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01, subordinatamente:

- per quanto concerne tutti i progetti di cui al presente atto, al rispetto di quanto previsto ai punti 2.7 “Modalità di rendicontazione” e 2.8 “Controlli e verifica tecnica” dell'Allegato B alla deliberazione 1296/05;
- per quanto concerne i progetti di assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale, al parere favorevole espresso dalle Province interessate, come individuate nei progetti presentati e nei successivi aggiornamenti relativi alla localizzazione delle aziende effettivamente coinvolte, sull'attività svolta;

fissando, qualora si verifichi la condizione prevista al punto 2.7.1 “Rendiconto finanziario”, lettera e), i termini temporali entro i quali dovrà essere presentata la documentazione attestante l'effettivo avvenuto pagamento delle spese non pagate al momento della presentazione del rendiconto finanziario;

8) di dare atto che non sono ammesse varianti fra le voci di spesa relative a progetti diversi;

9) di dare atto, inoltre:

- che nella realizzazione delle attività il soggetto attuatore dovrà attenersi alle eventuali prescrizioni e alle note contenute nel verbale istruttorio trasmesso dalla Regione;
- che il contributo di cui al presente atto è suscettibile di riduzione qualora dai materiali prodotti, dalla relazione tecnica finale presentata e/o dagli accertamenti che la Regione Emilia-Romagna si riserva di disporre, dovesse risultare che le attività compiute non corrispondono a quelle ammesse;

10) di dare atto che, per quanto non espressamente disposto con il presente atto, valgono le disposizioni di cui alla più volte citata deliberazione 1296/05;

11) di dare atto, infine, che si provvederà a pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Davide Barchi

(segue allegato fotografato)

**TABELLA A****GRADUATORIA**

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO:** Interventi per attività di assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale (ART. 11, COMMA 1, LETT. a))

Disponibilità Euro 162.102,10

N. ORD.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA (MESI)	CONTRIBUTO RICHIESTO (Euro)	CONTRIBUTO AMMESSO (Euro)	PUNTEGGI	TOTALE PROGRESSIVO
1	GRANLATTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A R.L. - BOLOGNA Province BO, RA, FC, RN	MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEL LATTE DEI SOCI	12	52.456,89	47.045,53	850	47.045,53
2	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A. - GRANAROLO DELL'EMILIA (BO) Province PC, PR, RE, MO	QUALITÀ IN SUINICOLTURA	12	115.056,57	115.056,57	813	162.102,10

**TABELLA B****GRADUATORIA**

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO:** Interventi per attività di supporto per l'assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale (ART. 11, COMMA 1, LETT. b))

Disponibilità Euro 219.497,87

N. ORD.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA (MESI)	CONTRIBUTO RICHIESTO (Euro)	CONTRIBUTO AMMESSO (Euro)	PUNTEGGI	TOTALE PROGRESSIVO
1	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A. - GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)	PARECA	12	34.666,66	30.333,33	747	30.333,33
2	ASSOCIAZIONE INTER-PROVINCIALE PRODUTTORI LATTE EMILIA - (A.I.P.L.E.) - PARMA	MODELLI DI TRACCIABILITA' E RINTRACCIABILITA' INFORMATIZZATA	12	135.823,25	86.968,62	683	117.301,95
3	CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO - REGGIO EMILIA (RE)	SUPPORTO ALL'USO DI NIRS E CNCPS	12	46.895,92	46.895,92	658	164.197,87
4	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A. - GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)	BENESSERE ANIMALE	12	75.377,78	55.300,00	610	219.497,87

**TABELLA C****GRADUATORIA**

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO:** Interventi per attività di coordinamento dell'assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale (ART. 11, COMMA 1, LETT. c))

Disponibilità Euro 134.352,27

N. ORD.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA (MESI)	CONTRIBUTO RICHIESTO (Euro)	CONTRIBUTO AMMESSO (Euro)	PUNTEGGI	TOTALE PROGRESSIVO
1	CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO - REGGIO EMILIA (RE)	COORDINAMENTO AT PARMIGIANO REGGIANO	12	112.747,06	104.051,41	821	104.051,41
2	ARTE CASEARIA S.R.L. - PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	MONITORAGGIO SPORT-GENI ANAEROBI NEL LATTE	12	45.947,55	29.827,55	613	133.878,96



**ALLEGATO 1**

L.R. 28/98 - Interventi per attività di assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale (ART. 11, COMMA 1, LETT. a))

DELIBERA N. 1296/2005 - **Tabella A** - Concessione contributi annualità 2005

N.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA AT- TIVITA'	SPESE AMMESSE	CONTRIBUTO CONCESSO 2005	ACCONTO 45%	SALDO
1	GRANLATTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA. A R.L. - BOLOGNA	MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEL LATTE DEI SOCI	Dal 01/10/2005 Al 30/09/2006	Personale 65.260,05 Realizzazione 12.984,51 Generali 164,65 ----- Totale 78.409,21	47.045,53	21.170,49	25.875,04
2	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A. - GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)  Province PC, PR, RE, MO	QUALITÀ IN SUINICOLTURA	Dal 01/12/2005 Al 30/11/2006	Personale 106.176,39 Realizzazione 49.520,00 Generali 8.670,14 ----- Totale 164.366,53	115.056,57	51.775,46	63.281,11
				<b>Totale Tabella A</b>	<b>162.102,10</b>	<b>72.945,95</b>	<b>89.156,15</b>

**ALLEGATO 2**

L.R. 28/98 - Interventi per attività di supporto per l'assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale ivi compresa la divulgazione (ART. 11, COMMA 1, LETT. b))  
 DELIBERA N. 1296/2005 - **Tabella B** - Concessione contributi annualità 2005

N.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA ATTIVITA'	SPESE AMMESSE	CONTRIBUTO CONCESSO 2005	ACCONTO 45%	SALDO
1	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A. - GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)	PARECA	Dal 01/12/2005 Al 30/11/2006	Personale 7.000,00 Realizzazione 32.000,00 Generali 4.333,33 ----- Totale 43.333,33	30.333,33	13.650,00	16.683,33
2	ASSOCIAZIONE INTERPROVINCIALE PRODUTTORI LATTE EMILIA (A.I.P.L.E.) - PARMA	MODELLI DI TRACCIABILITÀ E RINTRACCIABILITÀ INFORMATIZZATA	Dal 01/12/2005 Al 30/11/2006	Personale 93.816,80 Realizzazione 18.000,00 Generali 12.424,09 ----- Totale 124.240,89	86.968,62	39.135,88	47.832,74

Continua Allegato 2

N.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA AT- TIVITA'	SPESE AMMESSE	CONTRIBUTO CONCESSO 2005	ACCONTO 70%	SALDO
3	CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO - REGGIO EMILIA	SUPPORTO ALL'USO DI NIRS E CNCPS	Dal 01/12/2005 Al 30/09/2006	Personale 8.634,64 Realizzazione 53.000,00 Generali 5.359,53 ----- Totale 66.994,17	46.895,92	21.103,16	25.792,76
4	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A. - GRA- NAROLO DELL'EMILIA (BO)	BENESSERE ANIMALE	Dal 01/12/2005 Al 30/11/2006	Personale 71.100,00 Realizzazione 0,00 Generali 7.900,00 ----- Totale 79.000,00	55.300,00	24.885,00	30.415,00
<b>Totale Tabella B</b>				<b>246.574,22</b>	<b>219.497,87</b>	<b>98.774,04</b>	<b>120.723,83</b>

**ALLEGATO 3**

L.R. 28/98 - Interventi per attività di coordinamento dell'assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale (ART. 11, COMMA 1, LETT. c))

DELIBERA N. 1269/2005 - **Tabella C** - Concessione contributi annualità 2005

N.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA AT- TIVITA'	SPESE AMMESSE	CONTRIBUTO CONCESSO 2005	ACCONTO 45%	SALDO
1	CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO - REGGIO EMILIA	COORDINAMENTO AT PARMIGIANO REGGIANO	Dal 01/10/2005 Al 30/09/2006	Personale 37.945,49 Realizzazione 81.713,63 Generali 10.405,14 ----- 130.064,26	104.051,41	46.823,13	57.228,28
2	ARTE CASEARIA S.R.L. - PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	MONITORAGGIO SPORIGENI	Dal 01/12/2005 Al 30/11/2006	Personale 33.556,00 Realizzazione 0 Generali 3.728,44 ----- 37.284,44	29.827,55	13.422,40	16.405,15
<b>Totale Tabella C</b>				<b>167.348,70</b>	<b>133.878,96</b>	<b>60.245,53</b>	<b>73.633,43</b>



**ALLEGATO 4****RIEPILOGO CONTRIBUTI CONCESSI SUDDIVISI PER BENEFICIARIO - ANNO 2005**

- "Interventi per attività di assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale - Tabella A
- "Interventi per attività di supporto per l'assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale ivi compresa la divulgazione - Tabella B
- "Interventi per attività di coordinamento dell'assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale - Tabella C

**Capitoli di spesa 18105 e 18330**

BENEFICIARIO	PROGETTO/ TABELLA	CONTRIBUTO CONCESSO 2005 (a)	ACCONTO 45% da liquidare con il presente atto (b)	SALDO	ASSOGGET- TAMENTO IMPOSTA (SI'/NO)
GRANLATTE SOCIETÀ COO- PERATIVA AGRICOLA A R.L. DIBLOGNA	Per progetto 1 - Tab. A	47.045,53 su cap. 18105	21.170,49 su cap. 18105	25.875,04 su cap. 18105	SI'
ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA - ROMAGNA - A.R.A. - DI GRANAROLO EMILIA (BO)	Per progetto 2 - Tab. A	115.056,57 di cui: 102.954,47 su cap. 18105 e 12.102,10 su cap. 18330	51.775,46 di cui: 46.329,51 su cap. 18105 e 5.445,95 su cap. 18330	63.281,11 di cui: 56.624,96 su cap. 18105 e 6.656,15 su cap. 18330	NO
<b>TOTALE TABELLA A</b>		<b>162.102,10</b> di cui: <b>150.000,00 su cap. 18105</b> <b>e 12.102,10 su cap. 18330</b>	<b>72.945,95</b> di cui: <b>67.500,00 su cap. 18105</b> <b>e 5.445,95 su cap. 18330</b>	<b>89.156,15</b> di cui: <b>82.500,00 su cap. 18105</b> <b>e 6.656,15 su cap. 18330</b>	
ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA - ROMAGNA - A.R.A. - DI GRANAROLO EMILIA (BO)	Per progetto 1 - Tab. B	30.333,33 su cap. 18330	13.650,00 su cap. 18330	16.683,33 su cap. 18330	NO
ASSOCIAZIONE INTERPRO- VINCIALE PRODUTTORI LAT- TE EMILIA (A.I.P.L.E) DI PARMA)	Per progetto 2 - Tab. B	86.968,62 su cap. 18330	39.135,88 su cap. 18330	47.832,74 su cap. 18330	SI'

Continua ALLEGATO 4

BENEFICIARIO	PROGETTO/ TABELLA	CONTRIBUTO CONCESSO 2005 (a)	ACCONTO 45% da liquidare con il presente atto (b)	SALDO	ASSOGGET- TAMENTO IMPOSTA (SI/NO)
CONSORZIO DEL FOR- MAGGIO PARMIGIANO REGGIANO DI REGGIO EMILIA	Per progetto 3 Tab. B	46.895,92 su cap. 18330	21.103,16 su cap. 18330	25.792,76 su cap. 18330	SI'
ASSOCIAZIONE REGIO- NALE ALLEVATORI DEL- L'EMILIA-ROMAGNA - A.R.A. - DI GRANAROLO EMILIA (BO)	Per progetto 4 - Tab. B	55.300,00 su cap. 18330	24.885,00 su cap. 18330	30.415,00 su cap. 18330	NO
<b>TOTALE TABELLA B</b>		<b>219.497,87</b> su cap. 18330	<b>98.774,04</b> su cap. 18330	<b>120.723,83</b> su cap. 18330	
CONSORZIO DEL FOR- MAGGIO PARMIGIANO REGGIANO DI REGGIO EMILIA	Per progetto 1 Tab. C	104.051,41 su cap. 18330	46.823,13 su cap. 18330	57.228,28 su cap. 18330	SI'
ARTE CASEARIA S.R.L. DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Per progetto 2 Tab. C	29.827,55 su cap. 18330	13.422,40 su cap. 18330	16.405,15 su cap. 18330	SI'
<b>TOTALE TABELLA C</b>		<b>133.878,96</b> su cap. 18330	<b>60.245,53</b> su cap. 18330	<b>73.633,43</b> su cap. 18330	
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>515.478,93</b> di cui: 150.000,00 su cap. 18105 e 365.478,93 su cap. 18330	<b>231.965,52</b> di cui: 67.500,00 su cap. 18105 e 164.465,52 su cap. 18330	<b>283.513,41</b> di cui: 82.500,00 su cap. 18105 210.013,41 su cap. 18330	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BAICINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA 21 giugno 2005, n. 8716

**Ricognizione di concessioni preferenziali delle derivazioni di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Bomporto (MO) - L.R. 7/04, art. 50**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*)

determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni riportate nell'Allegato 1, (*omissis*), stabilendo che alle

stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999 come indicati nel predetto Allegato 1;

b) di individuare, nell'Allegato 2, le domande presentate alle quali non è applicabile l'assentimento ope legis della concessione preferenziale per i motivi a fianco di ciascuna indicati;

(*omissis*)

g) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

(*omissis*)

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alberto Monti

(segue allegato fotografato)

Allegato 1 (concessioni preferenziali)  
determinazione n. 8716 del 21/06/2005

	Titolare	Cod. fisc.	num. pozzi	Derivazione		Portata dichiarata		Uso dichiarato
				Località pozzo	Comune	P l/s me/p mc		
1	Alboresi Giorgio	LBRGRG35T10A959E	1	via Brandoli 7 - Solara	Bomporto	1	80	trattamenti antiparassitari
2	Amaranti Marino, Amaranti Luigi, Amaranti Ugo	MRNMRN28E26F240M MRNLGU35P15F240P MRNGUO32M07F240U	1	via Prati Livelli 6 - Solara	Bomporto	0,5	8	trattamenti antiparassitari
3	Andreotti Leonardo	NDRLRD53A10C980A	1	via Galilei 21 - Sorbara	Bomporto	1,5		irrigazione area verde
4	Az. Agr. Bellei Marco	02651920361	1	via per Solara 25	Bomporto	6		igienico ed assimilati
5	Az. Agr. Cavicchioli F. e Gualtieri A.	02162810366	1	via 1° Maggio 2 - Solara	Bomporto	4,5	105	irrigazione agricola
6	Az. Agr. Evergreen di Eredi Pedrazzi M.	02333460364	1	via Verdeta - Sorbara	Bomporto	1,67	800	trattamenti antiparassitari
7	Az. Agr. Gasparini Carlo Alberto	0345860365	1	via Baraldoni 4 - S. Pietro in Elda	Bomporto	1	1000	trattamenti antiparassitari
8	Az. Agr. Gavioli Pier Luigi	01919540367	2	via Gorghetto 78	Bomporto	1;1,5		trattamenti antiparassitari
9	Az. Agr. Grosoli Valerio	02436220368	1	via Panaria Bassa 89 - Solara	Bomporto	2	4200	irrigazione agricola
10	Az. Agr. Grosoli Valerio	02436220369	1	via Carrate 18 - Solara	Bomporto	2,2	4000	irrigazione agricola
11	Az. Agr. Naviglio F.lli Carafoli	02059620365	1	via per Solara 13	Bomporto	0,7	100	trattamenti antiparassitari
12	Az. Agr. Poppi Erasmo	00582120366	1	via Ravarino Carpi 138	Bomporto	1	50	igienico ed assimilati irr. area a verde
13	Az. Agr. Vivai Torretta	02010130363	1	via Ravarino Carpi 218 - Sorbara	Bomporto	0,52	150	trattamenti antiparassitari
14	Azzali Giulio Cesare	ZZLGCS52M27A959X	1	via Fornace 1	Bomporto	1	54	trattamenti antiparassitari
15	Balboni Giuliano	BLBGLN44S20B566T	1	via Carrate 30 - Solara	Bomporto	1,5	1296	irrigazione agricola
16	Balboni Lino	BLBLNI23L16H195D	1	via Gorghetto 46 - Gorghetto	Bomporto	0,33	130	trattamenti antiparassitari
17	Barbieri Costruzioni srl	01346860362	1	via Ravarino Carpi 85	Bomporto	2	2000	irrigazione agricola
18	Barbieri Costruzioni srl	01346860363	1	via Ravarino Carpi	Bomporto	6	8000	irrigazione agricola
19	Barbolini Adriano, Barbolini Renato	BRBDRN35P29A959W BRBRNT38D13A959U	1	via per Modena 101 - Villavara	Bomporto	1	300	trattamenti antiparassitari
20	Barbolini Adriano, Barbolini Renato	BRBDRN35P29A959W BRBRNT38D13A959U	1	via per Modena 113 - Villavara	Bomporto	2,5	1000	irrigazione agricola tratt. antiparassitari



Allegato 1 (concessioni preferenziali)  
determinazione n. 8716 del 21/06/2005

	Titolare	Cod. fisc.	num. pozzi	Derivazione		Portata dichiarata			Uso dichiarato
				località pozzo	Comune	P l/s me	P mc		
21	Barbolini Danilo	BRBDNL35P26A959A	1	via per Modena 105 via Villavara	Bomporto	1	50		trattamenti antiparassitari
22	Barbolini Danilo	BRBDNL35P26A959A	1	via per Modena 99 - Villavara	Bomporto	1	50		trattamenti antiparassitari
23	Barbolini Maria Luisa	BRBMLS37P55A959O	1		Bomporto	1	80		trattamenti antiparassitari
24	Bellei Aurelio, Bellei Giampaolo, Bellei Gianluca, Malavolta Maria Teresa	BLLRLA32T12A959I BLLGPL70D22F257U BLLGLC66D26F257A MLVMTR39E45I133M	1	via Ravarino Carpi 103 - Sorbara	Bomporto	1,5	810		attività cantina tratt. antiparassitari
25	Bellei Giovanni	BLLGNN48L12A959Y	1	via Zoccolo 5	Bomporto	1,6	1040		irrigazione agricola
26	Bellei Marisa, Levanti Emilio	BLLMRS50T60B566S VNMLE42P25B042B	1	via per Solara 25	Bomporto	0,5	4		igienico ed assimilati
27	Bonelli Concetta, Tassinari Giorgio	BNLCTT56M66D762C TSSGRG49R07A959V	1	via per Solara 25 - Solara	Bomporto	2	400		irrigazione agricola irr. area a verde
28	Borelli Giuseppe	BRUGPP21R02A959H	1	via Fornace 4	Bomporto	1,5	17		trattamenti antiparassitari
29	Borgato Luigi	BRGLGU36L04H620Z	1	via Argine Panaro 14 - Solara	Bomporto	1	120		trattamenti antiparassitari
30	C.I.V. Consorzio Interprovinciale Vini scarl	00174070367	1	via Nazionale 70 - Sorbara	Bomporto	2	3500		industriale
31	Cantine Cavicchioli U. e Figli scarl	00155660368	1	via Nazionale 64 - Sorbara	Bomporto	1,3	14400		industriale
32	Carafoli Gianluca	CRFGLC62L02F257B	1	via per Solara 10 - Sorbara	Bomporto	1,5	15		trattamenti antiparassitari
33	Cavazzuti Giancarla	CVZGCR40T53A959D	1	via Prati Livelli 5 - Solara	Bomporto	0,83	15		trattamenti antiparassitari
34	Comune di Bomporto	00662760362	1	p.zza Sandro Pertini - Sorbara	Bomporto	1,2	260		irrigazione di aree destinate al verde pubblico
35	Comune di Bomporto	00662760363	1	via Testa 5 - Sorbara	Bomporto	1	540		irrigazione di aree destinate al verde pubblico
36	Comune di Bomporto	00662760364	2	p.zza dello Sport	Bomporto	2	1800		irrigazione di attrezzature sportive

Allegato 1 (concessioni preferenziali)  
determinazione n. 8716 del 21/06/2005

	Titolare	Cod. fisc.	num. pozzi	Derivazione		Portata dichiarata		Uso dichiarato
				Località pozzo	Comune	P l/s me	P mc	
37	Comune di Bomporto	00662760365	1	via Fermi - Sorbara	Bomporto	1	36	irrigazione di aree destinate al verde pubblico
38	Comune di Bomporto	00662760366	1	via Monteverdi	Bomporto	1	432	irrigazione di aree destinate al verde pubblico
39	Comune di Bomporto	00662760367	1	via Ravarino Carpi - Circolo Arci Sorbara e Peep	Bomporto	0,5	243	irrigazione di aree destinate al verde pubblico
40	Comune di Bomporto	00662760368	1	p.tta dei Tigli - Sorbara	Bomporto	8	6048	irrigazione di attrezzature sportive
41	Comune di Bomporto	00662760369	1	via 1° Maggio - Solara	Bomporto	3	5184	irrigazione di attrezzature sportive
42	Comune di Bomporto	00662760370	1	via Verdi	Bomporto	6	2160	pescicoltura
43	Cozza Gianpaolo	CZGFL58E24A957F	1	via Ravarino Carpi 122 - Sorbara	Bomporto	1,6	345	irrigazione agricola
44	E.M.C. srl	2112430364	1	via W. Tabacchi 19 - Solara	Bomporto	1	864	irrigazione area verde
45	Eurofrutta Scarl	00264990367	1	via Carlo Zucchi 21/A	Bomporto	2,5	12500	industriale antincendio irr. area a verde
46	Ferrari Gino	FRRGNI51E30A959Q	1	via Bocchierini	Bomporto	?		irrigazione agricola
47	Francesco Bellei e C. srl	00155700362	1	via per Modena 80	Bomporto	1	18	industriale tratt. antiparassitari
48	Ganzerla Roberto	GNZRRT35S07F240V	1	via Canale Naviglio 24	Bomporto	0,5	26	irrigazione agricola
49	Gatti Elio	GTTLEI24P23H835J	1	via Carrate 48 - Solara	Bomporto	1,15	18	trattamenti antiparassitari
50	Gavioli Pierluigi ed eredi di Gavioli Aristide ss	00291070365	1	via Gorghetto 16/A	Bomporto	1	110	trattamenti antiparassitari
51	Ghelfi Bruno	GGLERN38C29A959I	1	via Nazionale 17 - Sorbara	Bomporto	?		irrigazione agricola
52	Ghelli Renata Loredana	GHLRTL43S44G753K	1	via Torrazzo - Sorbara	Bomporto	2,5	40	trattamenti antiparassitari
53	Ghelli Renata Loredana	GHLRNL43S44G753K	1	via Zoccolo 10	Bomporto	2	40	trattamenti antiparassitari
54	Goldoni Medardo, Goldoni Magda, Lancellotti Maria Alfonsa	GLDMRD56M12A959Q GLDMGDS4T44A959Y LNCMLF32P70I802R	1	via Nazionale 21 - Sorbara	Bomporto	1,5	40	trattamenti antiparassitari

Allegato 1 (concessioni preferenziali)  
determinazione n. 8716 del 21/06/2005

	Titolare	Cod. fisc.	num. pozzi	Derivazione		Portata dichiarata		Uso dichiarato
				località pozzo	Comune	P l/s me	P mc	
55	Goldoni Medardo, Goldoni Magda, Lancellotti Maria Alfonsa	GLDMRD56M12A959Q GLDMGD54T44A959Y LNCMLF32P70I802R	1	via Nazionale 22 - Sorbara	Bomporto	0,2		trattamenti antiparassitari
56	Italia Rosa, Grippi Mauro, Grippi Francesco	TLIRSO43B62H970Q GRPMRA77A24F257T GRPFNC71T21F257Y	1	via Accorciatoia 2	Bomporto	0,5	36	irrigazione agricola
57	Lambertini Giuseppe	LMBGPP30L14H195M	1	via S. Felice 1 - Solara	Bomporto	1,66	580	zootecnico tratt. antiparassitari
58	Ligabue Sante, Ligabue Arturo, Ligabue Leandro, Ligabue Mentore	LGBSNT30R26A959Q LGBRTR37D05A959J LGBLDR39H18A959P LGBMTR32H28A959R	2	via Accorciatoia di S. Pietro 1 - Solara	Bomporto	1,66	100	trattamenti antiparassitari
59	Magri Uber	MGRBRU40C22A959Z	1	via Carlo Testa 5 - Sorbara	Bomporto	1	40	trattamenti antiparassitari
60	Medisystems Europe srl	02064390368	1	via Galilei 20 - Sorbara	Bomporto	1	40	irrigazione area verde
61	Mercatone Uno Services spa	03238340370	1	via Ravarino Carpi 119 - Sorbara	Bomporto	18	100	antincendio
62	Meschiari Fausto	MSCFSF31R15A959Y	2	via per Modena 98	Bomporto	3,3;0,33	268	irrigazione agricola
63	Monari Federzoni spa	00155700362	1	via Carrate 24 - Solara	Bomporto	?		antincendio
64	Montanari Giovanna	MNTGNN63C58F257H	1	via per Modena 83 - La Punta	Bomporto	1,5	40	trattamenti antiparassitari
65	Monzani Ermanno	MNZRNN40R25A959B	1	via per Modena 69	Bomporto	5,8	1252	irrigazione agricola tratt. antiparassitari
66	Monzani Luciano	MNZLCN32D23A959Z	1	via Ravarino Carpi 108	Bomporto	2		irrigazione agricola
67	Monzani Luciano	MNZLCN32D23A959Z	1	via Ravarino Carpi 108	Bomporto	2		irrigazione agricola
68	Mozzillo Immacolata	MZZMCL58C65G130I	1	via Torrazzo - Sorbara	Bomporto	2	3240	irrigazione area verde
69	Paltrinieri Gianfranco	PLTGFN35M01D959L	1	via Cristo 45 - Sorbara	Bomporto	0,83	30	trattamenti antiparassitari
70	Pignatti Giorgio	PGNGRG43L07D599Y	1	via Nazionale 15 - Sorbara	Bomporto	1	75	trattamenti antiparassitari
71	Progeo Mangimi spa	02067710356	1	via Statale 12, 74 - Sorbara	Bomporto	6	10000	industriale
72	Rinaldi Paride	RNLPRD44M10F930K	1	via Naviglio 21	Bomporto	5	900	irrigazione area verde
73	Rondelli Francesca	RNDFNC47H67F257N	1	via Gorghetto 118	Bomporto	1	255	irrigazione agricola tratt. antiparassitari

Allegato 1 (concessioni preferenziali)  
determinazione n. 8716 del 21/06/2005

	Titolare	Cod. fisc.	num. pozzi	Derivazione		Portata dichiarata		Usa dichiarato
				località pozzo	Comune	P l/s me	P mc	
74	Serra Pietro, Serra Mario	SRRPTR39HZ1H195R SRRMRA45R09H195Z	2	via Gorghetto 110 - Solara	Bomporto	8,55	2280	irrigazione agricola
75	Società Semplice Agricola Quadrifoglio	01915850364	2	via per Modena 107 - Villavara	Bomporto	3;2		trattamenti antiparassitari
76	Sternieri Enzo	STRNZE44S24A959G	1	via per Solara 7 - Sorbara	Bomporto	0,83	120	trattamenti antiparassitari
77	Tecnoprefabbricati di Golinelli Bruno	01731900369	1	via Verdeta 72 - Sorbara	Bomporto	2	15	irrigazione area verde
78	Villani Paolo	VLLPLA61T05F257P	1	via Brandoli 1 - Solara	Bomporto	0,83	20	trattamenti antiparassitari

Allegato 2 (domande alle quali non è applicabile l'assentimento ope legis della concessione preferenziale)  
determinazione n. 8716 del 21/06/2005

	Titolare	Cod. fisc.	num. pozzi	Derivazione		Portata dichiarata		Usa dichiarato
				località pozzo	Comune	P l/s me	P mc	
1	Ferrari Luciano	FRRLCN39E19A959F	1	via per Modena 133 - Villavara	Bomporto	?		trattamenti antiparassitari

Motivazione: la domanda non contiene i dati minimi necessari richiesti per il rilascio della concessione.



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
MOBILITÀ URBANA 21 dicembre 2005, n. 18899

**L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Consorzio ACT di Reggio Emilia per progettazione e attuazione sistemi di controllo degli accessi ZTL e al Centro storico. Assunzione impegno di spesa. Liquidazione I acconto. Scheda 4.1**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Consorzio Azienda Consorziale Trasporti – ACT di Reggio Emilia un contributo regionale di Euro 200.000,00 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 400.000,00 per l'intervento relativo alla "Progettazione e attuazione di un sistema di controllo degli accessi alla ZTL e AP Centro storico" di cui alla scheda n. 4.1 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2699/04;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 200.000,00 registrata al n. 5666 di impegno sul Capitolo 43217 "Contributi alle Aziende di trasporto pubblico locale per infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto a bassa emissione inquinante anche al fine di contribuire alla riduzione dei disavanzi aziendali (Fondo Nazionale Trasporti – art. 8, comma 3, L.R. 8 aprile 1994, n. 15 – abrogata come modificata dalla L.R. 23 ottobre 1996, n. 39 – abrogata; art. 46, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) – Mezzi statali" all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore del Consorzio Azienda Consorziale Trasporti – ACT di Reggio Emilia la somma di Euro 80.000,00, sulla base della documentazione individuata in premessa, quale primo acconto 40% del contributo regionale, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con la presente determina di cui al precedente punto B);

d) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02, così come modificato dal punto c) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 2699/04;

e) di stabilire che il termine per l'ultimazione delle procedure tecnico-amministrative e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato al secondo semestre 2006;

f) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso ai

sensi delle sopracitate deliberazioni di Giunta regionale 749/02 e 2699/04.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Sandra Botti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
MOBILITÀ URBANA 21 dicembre 2005, n. 18912

**L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO) per "Riqualificazione stazione linea FS Porretta-Prato". Assunzione impegno di spesa**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di S. Benedetto Val di Sambro (BO) un contributo di Euro 65.000,00 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 130.000,00, per "Riqualificazione stazione linea FS Porretta - Prato" di cui alla scheda n. 4.1 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 65.000,00 registrata al n. 5616 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

d) di stabilire il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto al secondo semestre 2006;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Sandra Botti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA  
SECCHIA – MODENA 15 aprile 2005, n. 5051

**Ricognizione di concessioni preferenziali delle derivazioni di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Bastiglia (MO) - L.R. 7/04, art. 50**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni riportate nell'Allegato 1, (*omissis*), stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999 come indicati nel predetto Allegato 1;

(*omissis*)

f) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

(segue allegato fotografato)

Allegato 1 (concessioni preferenziali)  
determinazione n. 5051 del 15/04/2005

	Titolare	Cod. fisc.	num. pozzi	Derivazione		Portata dichiarata		Usa dichiarato
				località pozzo	Comune	P l/s meP_mc		
1	Agrigest srl	01294270366	1	via Canaletto 4	Bastiglia	5,3	2300	irrigazione agricola
2	Ansaloni Lino	NSLLNI24R28H835F	1	via Chiaviche 5	Bastiglia	2,5	1440	irrigazione agricola
3	Az. Agr. Bellincina S.S.	01845380367	1	via Canaletto 69	Bastiglia	1	450	trattamenti antiparassitari
4	Az. Agr. F.lli Maggiolo ss	0017330036	1	via Canaletto 43	Bastiglia	0,66	4500	zootecnico
5	Az. Agr. Giglio scarl	00175360361	1	via Giglio 6 - Saliceto Buzalino	Bastiglia	0,5		trattamenti antiparassitari
6	Az. Agr. Mimosa 71 srl	00236340360	2	via Canaletto 57 - 58	Bastiglia	13	12636	irrigazione agricola
7	Az. Agr. Natali Dino	00983410366	1	via Canaletto 61 - Cantone	Bastiglia	3,6	1200	irrigazione agricola
8	Cornia Fernando	CRNFNN29H19C287J	1	via S. Clemente Valle 9 - S. Clemente	Bastiglia	6	8000	irrigazione agricola
9	Farm di Cavicchioli Franco e C. snc	01294870363	1	via Canaletto 34	Bastiglia	0,5	100	trattamenti antiparassitari
10	Fonderia Cab srl	00174040360	1	viale I° Maggio 30	Bastiglia		5000	industriale
11	La Portile srl	01250260369	1	via dell'Artigianato 25	Bastiglia	3	15	irrigazione area verde
12	Magnoni Giorgio e Gabriella ss	00582840369	1	via S. Clemente Valle 21 - S. Clemente	Bastiglia	9	3600	irrigazione agricola
13	Modena Maurizio	MDNMRZ24E09A944U	1	via Canaletto 71 - Cantone	Bastiglia	0,7	800	irrigazione agricola
14	R.G.P. srl	285850368	1	via Canaletto 20	Bastiglia	3,7	5200	industriale
15	Re.Al. Trotter ss	02414290367	1	via Canaletto 34 - Isola	Bastiglia	8,3	3600	irrigazione agricola
16	Secco Marcello	SCCMCL60P22A713T	1	via Verdeta 10	Bastiglia	1	72	trattamenti antiparassitari
17	Sighinolfi Dante e Molinari Carolina di Sighinolfi D.	02466370364	1	via Albareto 23	Bastiglia	1	720	irrigazione agricola
18	Sternieri Enzo, Barbieri Diana	STRNZE44S24A959G BRBDNI47R41I133Q	1	via Albareto	Bastiglia	0,83	30	trattamenti antiparassitari

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA  
SECCHIA – MODENA 11 maggio 2005, n. 6609

**Ricognizione di concessioni preferenziali delle deri-  
vazioni di acqua pubblica dalle falde sotterranee in  
comune di Camposanto (MO) - L.R. 7/04, art. 50**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le deriva-  
zioni riportate nell'Allegato 1, (*omissis*), stabilendo che alle  
stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e  
di volume effettivamente utilizzati nel 1999 come indicati nel  
predetto Allegato 1;

(*omissis*)

f) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31  
dicembre 2005;

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

(*segue allegato fotografato*)

Allegato 1 (concessioni preferenziali)  
determinazione n. 6609 del 11/05/2005

	Titolare	Cod. fisc.	num. pozzi	Derivazione		Portata dichiarata		Usa dichiarato
				località pozzo	Comune	P_l/s medi	P_mc	
1	Az. Agr. Goldoni Benvenuto	01582810360	1	via Panaria Est 55 - Ghirone	Camposanto	5	200	irrigazione agricola
2	Az. Agr. Goldoni Giuseppe	00704830363	1	via Dogaro 6 - Dogaro	Camposanto	0,16	650	zootecnico
3	Az. Agr. Rezzaghi Romano	0095410363	1	via Panaria Est - Cà de Coppi	Camposanto	0,9	150	trattamenti antiparassitari
4	Az. Agr. Romagnoli Renzo e Fraccari Anna di Romagnoli Renzo	02462560364	1	via Panaria Est 344	Camposanto	16	1600	irrigazione agricola
5	Balboni Marco	BLEMRC59D02B566Y	1	via Panaria Ovest 40	Camposanto	10		igienico ed assimilati
6	Calanca Camillo	CLNCLL45S17H835J	1	via Panaria Est	Camposanto	10		irrigazione agricola
7	Carrozzeria Nuova G.M. srl	01017740364	1	via per San Felice	Camposanto	13	13000	industriale antincendio
8	Ceramiche CCV Castelvetro spa	02652780368	2	via Ponte Bianco 26/A	Camposanto	16	8400	industriale antincendio
9	Eni spa Div. Refining & Marketing	00484960588	1	via San Felice 18	Camposanto	0,0005	1000	igienico ed assimilati
10	Ferraresi Giorgio	FRRG33P16F930N	1	via Ponte Bianco 9/1	Camposanto	1,4	1900	zootecnico
11	Ferrarini Lores, Remondi Matilde	FRRLRS30C09D599Y RMNMLD38L68H835P	1	via Panaria Est 332	Camposanto	3,5	230	irrigazione agricola tratt. antiparassitari
12	Ghiselli Ivo, Ghiselli Ovilio	GHSVIO32R25H835G GHSVLO24R28H835X	1	via Gorzano 11 - Gorzano	Camposanto	2	240	trattamenti antiparassitari
13	Goldoni Ofelia, Vitali Franco	GLDFLO24E41B566J	1	via Panaria Est 146	Camposanto	1,5	356	irrigazione agricola tratt. antiparassitari
14	I.T.S. Ceramiche spa	01498770369	1	via Ponte Bianco 20/22	Camposanto	8	9500	industriale
15	Lambertini Gaetano, Curati Paola	LMBGTN58P09H195T CRTPLA64H60F257A	1	via Gorzano 4 - Gorzano	Camposanto	1,1	80	trattamenti antiparassitari
16	Modulo Sei spa	80025590375	2	via per San Felice 38/42	Camposanto	4,5		antincendio
17	Nava Carmen	NVACMN63T42D599G	1	via Panaria Ovest - Cà Bianca	Camposanto	5	625	irrigazione agricola tratt. antiparassitari



Allegato 1 (concessioni preferenziali)  
determinazione n. 6609 del 11/05/2005

	Titolare	Cod. fisc.	num. pozzi	Derivazione			Portata dichiarata			Usa dichiarato
				località pozzo	Comune		P <sub>l</sub> /s medi	P <sub>mc</sub>		
20	Pellacani Angelo	PLNLGL33L031133S	1	via Madonna 22 - Bosco	Camposanto		1	1430		zootecnico tratt. antiparassitari
21	Preti Andrea	PRTNDR63C06H835V	1	via Dogaro 8 - Cà de Coppi	Camposanto		3,3	60		trattamenti antiparassitari
22	ROMAGNOLI FRANCO, RAMPONI RENATA	RMGFNC43E11D599A RMPRNT45C58D599M	2	via Panaria Est 346 - Cà Bianca	Camposanto		8,5	5000		industriale irrigazione agricola tratt. antiparassitari
23	Rondelli Iames	RNDMSI55T13H195Z	1	via per Cavezzo	Camposanto		1	2000		zootecnico
24	Rossi Giovanni	RSSGNN36L19H835C	1	via per San Felice 91	Camposanto		10			zootecnico tratt. antiparassitari
25	Rubizzani Giovanni	RBZGNN32P11H835W	1	via Prato Grasso 1 - Bosco	Camposanto		2	1260		zootecnico
26	Sgarbi Rino, Sgarbi Enzo, Meloncelli Iliana	SGRRNI41E03H835J SGRNZE38R31D599I MLNLNI43H60G753P	1	via Chiavica 7	Camposanto		0,75	30		trattamenti antiparassitari
27	Steffanini Davide e Enrico snc	02407720362	1	via per San Felice 64	Camposanto		0,2	6000		lavaggio automezzi
28	Vitali Rino	VTLRNI26P26D599Z	1	via Panaria Est	Camposanto		1,5	620		irrigazione agricola

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA  
SECCHIA – MODENA 7 giugno 2005, n. 7938

**Ricognizione di concessioni preferenziali delle deri-  
vazioni di acqua pubblica dalle falde sotterranee in  
comune di Medolla (MO) - L.R. 7/04, art. 50**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le deriva-  
zioni riportate nell'Allegato 1, (*omissis*), stabilendo che alle  
stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e  
di volume effettivamente utilizzati nel 1999 come indicati nel  
predetto Allegato 1;

(*omissis*)

f) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31  
dicembre 2005;

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

(*segue allegato fotografato*)

Allegato 1 (concessioni preferenziali)  
determinazione n. 7938 del 07/06/2005

	Titolare	Cod. fisc.	num. pozzi	Derivazione		Portata dichiarata		
				località pozzo	Comune	P l/s meq	P mc	Uso dichiarato
1	Aimag spa	00664670361	2	via Campana 16 - Discarica RSU	Medolla	4	2800	antincendio irrigazione area verde
2	Ansaloni Stefano	NSLSFN63L09F240D	1	via Rubadello 30	Medolla	0,35	2966	irrigazione agricola
3	Ansaloni Stefano	NSLSFN63L09F240D	1	via San Giuseppe 24	Medolla	0,35	2966	igienico ed assimilati
4	Ar.Co. Chimica srl	02173740362	1	via Canalazzo 30/32 - Villafranca	Medolla	4,16		antincendio
5	Az. Agr. Bortoli Diana	02469420364	1	via Rubadello 22	Medolla	8	7000	irrigazione agricola tratt. antiparassitari
6	Az. Agr. E Floricola Ansaloni Stefano	02230080364	2	via S. Giuseppe 20	Medolla	1,35	6966	irrigazione agricola trattamenti antiparassitari
7	Az. Agr. Montecuccoli di Aldrovandi Alessandro	02290410360	1	via Provinciale 82	Medolla	4	500	antiparassitari
8	Az. Agr. Ori Alberto	ROILLT53M16H835P	1	via Canina Bosco	Medolla	2	2700	zootecnico
9	Az. Agr. Paltrinieri Luigi e Ragazzi Santina	02462820362	1	via Provinciale 86	Medolla	10	500	trattamenti antiparassitari
10	Baraldi Deanna, Bortoli Sergio	BRLDNN48L60F087M BRTSRG43D01F087J	1	via Romana 116	Medolla	0,25	1296	irrigazione agricola
11	Betonrossi spa	01033690338	2	S.S Nord 11	Medolla	7;2	12436	industriale
12	Biofer spa	03618030484	2	via Canina 2/a	Medolla	5	40500	industriale antincendio
13	Coop. Casearia S. Luca scarl	285230363	2	via Camurana 5/A - Camurana	Medolla	0,127	4000	zootecnico
2	Diegoli Ernesta Bruna, Tosatti Federico	DGLRST38S56H835Y TSSPRC66E15F240Q	1	via Provinciale 99	Medolla	1	200	trattamenti antiparassitari
15	Facchini Claudio	FCCCLD58M20F240I	1	via Statale 12	Medolla	0,9	200	irrigazione agricola
16	Gabrielli Antonio, Gabrielli Arduino, Gabrielli Gabriele, Gabrielli Paolo, Vincenzi Dina	GBRNTN31S19B739S GBRRDN64B14G186P GBRRL66P22G753L GBRPLA73B26F240R VCNDND38P50I632K	2	via Campana 44	Medolla	2	2000	zootecnico antincendio

Allegato 1 (concessioni preferenziali)  
determinazione n. 7938 del 07/06/2005

Determinazione n. 7938 del 07/06/2005				Derivazione		Portata dichiarata		
	Titolare	Cod. fisc.	num. pozzi	località pozzo	Comune	P_l/s_med	P_mc	Uso dichiarato
17	Gabrielli Mauro	GBRMRA56P21F087V	1	via Bosco 41 - Villafranca	Medolla	0,5	100	trattamenti antiparassitari
18	Galavotti Mauro, Galavotti Domenico, Galavotti Eugenio	GLVMRA51S23F240C GLVDNC55M14F240S GLVGNE60P24F240G	1	via Statale 12, 177 - Villafranca	Medolla	1	3000	zootecnico
19	Gambro Dasco spa	00182680363	4	via Modenese 30	Medolla	1,5	15000	industriale antincendio irr. area a verde
20	Giannino Carmelina	GNNCWL42R67L062O	1	via Provinciale 96	Medolla	4	500	trattamenti antiparassitari
21	Kuwait Petroleum Italia spa	00435970587	1	via Provinciale 43	Medolla	0,6		igienico ed assimilati
22	Malavolta Erio e C. snc	01623170360	1	via degli Artigiani 30	Medolla	2	1000	antincendio
23	Manfredini Andrea	MNFNDR67L01F240S	1	via Villafranca 97 - Villafranca	Medolla	2	2628	zootecnico
24	Martinelli Lavorazioni Tessili spa	03838090375	2	via Sparato 3/D - Villafranca	Medolla	16;10	168000	industriale antincendio
25	Medifly srl	01299260362	1	S.S. 12 Nord dell'Abetone-Brennero	Medolla	20	2000	antincendio
26	Morselli Antonio	MRSNTN54H28F087R	1	via Provinciale 83 - Malcantone	Medolla	0,4	100	trattamenti antiparassitari
27	Morselli Claudio	MRSCLD56L02F240V	1	via Statale 12, 137	Medolla	1	300	irrigazione agricola
28	Neri Renato, Tavoni Silvana	NRENT43R08D166J TVNSLV51L59F257Q	1	via Rocchina 2	Medolla	0,5	54	trattamenti antiparassitari
29	Oece - Plastics spa	10474690152	1	via Sparato 1	Medolla	4,48	1500	igienico ed assimilati
30	Pederzoli Lotario, Ragazzi Gabriella	PDRLTR31H25F087X RGZGRL34E69H835V	1	via Galeazza 10	Medolla	0,3	1000	zootecnico
31	Pedroni Giuseppe	PDRGPP40E13F240B	1	via Rubadello 28	Medolla	5	120	trattamenti antiparassitari
32	Sala Vittorino, Stefanini Rina	SLAVTR30B06F087Z STFLNI35M61F087U	1	via Rocchina 14	Medolla	0,7	6	irrigazione agricola
33	Salumificio Goldoni D. e C. spa	00413420365	2	S.S. 12, 46	Medolla	12;3	2462	industriale antincendio
34	Salumificio Goldoni D. e C. spa	00413420366	2	via Caduti 17	Medolla	3	4752	industriale
35	Ser.Te.Co. Srl	02027170360	1	S.S. 12	Medolla	10		antincendio



Allegato 1 (concessioni preferenziali)  
determinazione n. 7938 del 07/06/2005

	Titolare	Cod. fisc.	num. pozzi	Derivazione		Portata dichiarata		Usa dichiarato
				località pozzo	Comune	P l/s meq	P mc	
36	Silvestri Giorgio, Silvestri Gianni, Ghiselli Marga, Diegoli Guglielmo	SLVGRG42BF087Z SLVGNN37R26F087M GHSMRG44R44E349A DGLGLL46A43C398Y	1	via Canina - Malcantone	Medolla	6,94	11000	pescicoltura

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA  
SECCHIA – MODENA 21 giugno 2005, n. 8717

**Ricognizione di concessioni preferenziali delle derivazioni di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Savignano sul Panaro (MO) - L.R. 7/04, art. 50**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le deriva-

zioni riportate nell'Allegato 1, (*omissis*), stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999 come indicati nel predetto Allegato 1;

b) di individuare, nell'Allegato 2, le domande presentate alle quali non è applicabile l'assentimento ope legis della concessione preferenziale per i motivi a fianco di ciascuna indicati; (*omissis*)

g) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

(*segue allegato fotografato*)

Allegato 1 (concessioni preferenziali)  
determinazione n. 8717 del 21/06/2005

	Titolare	Cod. fisc.	num.	Derivazione		Portata dichiarata			Usa dichiarato
				località pozzo	Comune	P l/s me	P mc		
1	Agip Petroli spa	02929200588	1	via Tavoni 187 - Formica	Savignano sul Panaro	0,23	1000		igienico ed assimilati
2	Agip Petroli spa	02929200588	1	via Tavoni 1019 - Ponte Muratori	Savignano sul Panaro	0,23	1000		igienico ed assimilati
3	Az. Agr. Roli Tonino	02406260360	1	via XXV Aprile 1216 - Garofano	Savignano sul Panaro	1,4			irrigazione agricola
4	Baraldi Guido, Olivieri Carmen	BRLGDU37L29I473W LVRCRM41T54E905M	1	via Claudia 5292 - Formica	Savignano sul Panaro	1,3			irrigazione agricola
5	Calcestruzzi Marano Srl	00180410367	1	Via Castiglione 14/B	Savignano sul Panaro	6	660		industriale igienico ed assimilati
6	Calcestruzzi Vignola srl	00183770361	1	via Cassino 96 - Formica	Savignano sul Panaro	14	6000		industriale
7	Cavallotti Franco	CVLFNC35S11I474J	1	via Falloppie 215	Savignano sul Panaro	2,7			irrigazione agricola
8	Cavallotti Giuseppe	CVLGPP39C19I473Y	1	via Ghandi 12 - Magazzeno	Savignano sul Panaro	6,5	3500		irrigazione agricola
9	Cavallotti Lino, Garavini Anna	CVLLNI26E09I473L GRVNN26H43L885J	1	via Falloppie 237/A - Magazzeno	Savignano sul Panaro	3,5	4500		irrigazione agricola
10	Cavallotti Oliviero	CVLLVR30L20I473J	1	via Falloppie 215	Savignano sul Panaro	2	2250		irrigazione agricola
11	Cavedoni Gianni	CVDGNN41B15I473X	1	via Claudia 1648 - Mulino	Savignano sul Panaro	3	12000		industriale irr. agricola igienico ed assimilati
12	Cavero Soc. Coop. Agricola	00085350395	2	via Claudia 559 - Mulino	Savignano sul Panaro	4	1000		industriale
13	Colombini Mario	CLMMRA34C16I473N	1	via Genova 12 - Formica	Savignano sul Panaro	3	7800		irrigazione agricola
14	Comune di Savignano sul Panaro	00242970366	1	via Veneto - Doccia campo sportivo 1	Savignano sul Panaro	0,3	130		irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate al verde pubblico
15	Comune di Savignano sul Panaro	00242970366	1	via Manzoni - Mulino	Savignano sul Panaro	0,2	100		irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate al verde pubblico

Allegato 1 (concessioni preferenziali)  
determinazione n. 8717 del 21/06/2005

Determinazione n. 8717 del 21/06/2005				Derivazione		Portata dichiarata		Uso dichiarato
Titolare	Cod. fisc.	num.	località pozzo	Comune	P l/s me	P mc		
Comune di Savignano sul Panaro	00242970366	1	via Claudia - Doccia campo sportivo 2	Savignano sul Panaro	1	220	irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate al verde pubblico	
Comune di Savignano sul Panaro	00242970366	1	via XXV Aprile - Garofano parco pubblico	Savignano sul Panaro	0,2	90	irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate al verde pubblico	
Comune di Savignano sul Panaro	00242970366	1	via della Resistenza - Formica parco	Savignano sul Panaro	0,3	110	irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate al verde pubblico	
Comune di Savignano sul Panaro	00242970366	1	via Costa - Mulino scuola materna	Savignano sul Panaro	0,3	80	irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate al verde pubblico	
Comune di Savignano sul Panaro	00242970366	1	via XXV Aprile - Garofano scuole elementari	Savignano sul Panaro	0,3	70	irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate al verde pubblico	
Comune di Savignano sul Panaro	00242970366	1	via Doccia 64 - Doccia Municipio	Savignano sul Panaro	0,5	100	irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate al verde pubblico	
Comune di Savignano sul Panaro	00242970366	1	via del Lavoro - Garofano orto anziani	Savignano sul Panaro	0,5	180	irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate al verde pubblico	
Comune di Savignano sul Panaro	00242970366	1	via Sicilia - Doccia orto anziani	Savignano sul Panaro	0,5	180	irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate al verde pubblico	



Allegato 1 (concessioni preferenziali)  
determinazione n. 8717 del 21/06/2005

	Titolare	Cod. fisc.	num.	Derivazione		Portata dichiarata		
				località pozzo	Comune	P l/s me	P mc	Uso dichiarato
	Finelli Paolo, Finelli Giovanni, Finelli Renata, Grazia Andrea, Grazia Marco, Grazia Rita, Quartieri Teresa	FNLPLA36L04L885W FNLGNN42C31L885J FNLRNT40R48L885V GRZDRN69R14L885D GRZMRC65S28L885Z GRZRTI67B42L885U	1	via Genova 10 - Formica	Savignano sul Panaro	6	7776	irrigazione agricola
24	Franchi Silvano, Salvatori Clotilde, Franchi Loretta, Franchi Ivano	FRNSVN55C20A959I SLVCTL35R51F357P FRNLTT61L58I903S FRNVNI53E08H678J	1	via Ghandi 2	Savignano sul Panaro	4,1	4000	irrigazione agricola
26	Franchini srl	02165490364	1	via Magazzeno 1243 - Magazzeno	Savignano sul Panaro		600	industriale
27	Franchini srl	02165490364	1	via Confine - Padulli	Savignano sul Panaro		100	irrigazione agricola zootecnico
28	Garagnani Pier Luigi	GRGPLG31L27F257F	1	via Costa	Savignano sul Panaro	5	9700	irrigazione agricola
	Giacobazzi Ermentina, Cavallotti Carmen, Cavallotti Giorgio	GCBRNT25H60D711Y CVLCRM47P49I473I CVLGRG49E02I473J	1	via Ghandi 12/2	Savignano sul Panaro	0,6	1800	irrigazione agricola
30	Graziosi Loris	GRSLRS39L04I903B	1	via Anna Frank 1 - Magazzino	Savignano sul Panaro	0,02	583	zootecnico
31	I Monticelli Az. Agr. di Clò Alessandro e Andreoli Natalia	2089930362	1	via Mombrina 17 - Mulino	Savignano sul Panaro	1,3	33	trattamenti antiparassitari
32	Italcementi spa	637110164	1	via Mazzi loc. Capuzza	Savignano sul Panaro	3	90000	industriale
33	Leonelli Pier Giovanni	LNLPGV62C19E264K	1	via XXV Aprile 144 - Formica	Savignano sul Panaro	1	31536	antincendio
34	Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici di Modena - ATO n. 4	0278420363	2	via Manelle e strada Magazzino - Magazzino	Savignano sul Panaro	37		consumo umano
35	Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici di Modena - ATO n. 4	0278420363	4	via Bocchirolo - Magazzino	Savignano sul Panaro	38		consumo umano

Allegato 1 (concessioni preferenziali)  
determinazione n. 8717 del 21/06/2005

	Titolare	Cod. fisc.	num .	Derivazione		Portata dichiarata		
				località pozzo	Comune	P l/s me	P mc	Uso dichiarato
36	Monzoni Gianni, Fochetti Mara	MNZGNN46T15I903Q FCHMRA48P64I903T	1	via Ghandi 8 - Magazzino	Savignano sul Panaro	20	14000	irrigazione agricola
37	Muratori Marco	MRTMRC69E26L885Q	1	via XXV Aprile 1098 - Garofano	Savignano sul Panaro	10	700	irrigazione agricola
38	Musiani Rosolino	MSNRLN40C02I473K	1	via Manelle 48	Savignano sul Panaro	17	13000	irrigazione agricola
39	Nini Gianna, Nini Rosanna	NNIGNN30M48I473O NNIRNN28L71I473B	1	via Claudia	Savignano sul Panaro	0,5	40	irrigazione agricola
40	Nini Gianna, Nini Rosanna, Nini Giuseppe	NNIGNN30M48I473O NNIRNN28L71I473B NNIGPP33D22I473B	2	via Doccia	Savignano sul Panaro	0,5	34	irrigazione agricola
41	Quartieri Francesco	QRTFNC37H26I473N	1	via Molise 1	Savignano sul Panaro	4	7950	irrigazione agricola
42	Quartieri Nino	QRTNNI46E06I473S	2	via Claudia 2222 - Mulino	Savignano sul Panaro	3		irrigazione agricola
43	Rossi Giovanni	RSSGNN34L26I473K	1	via Manelle 1 - Mulino	Savignano sul Panaro	7	9072	irrigazione agricola
44	Rossi Giovanni	RSSGNN34L26I473K	1	via Ghandi	Savignano sul Panaro	8	14573	irrigazione agricola
45	Rossi Luigi	RSSLGU39S24I403Y	1	via Gandhi - Magazzino	Savignano sul Panaro	5,4	23400	irrigazione agricola
46	Rossi Pierluigi, Clò Giulietta	RSSPLG36A19I473A CLOGTT39R42L885U	1	via Claudia 848	Savignano sul Panaro	5,6		irrigazione agricola
47	Samples System Service srl	01786500361	1	via S. Anna 1 - Doccia	Savignano sul Panaro	1,17	50	igienico ed assimilati antincendio
48	Sirotti Romano	SRTRMN38D19I473K	1	via Confine 4	Savignano sul Panaro	1	324	irrigazione agricola
49	Sola Ferdinando, Paltrinieri Nadia	SLOFDN41E27I473Y PLTND47D61I133R	1	via XXV Aprile - Formica	Savignano sul Panaro	2	3456	irrigazione agricola
50	Sola Ferdinando, Sola Norma	SLOFDN41E27I473Y SLONRN38S58F257U	1	via XXV Aprile 505/C - Formica	Savignano sul Panaro	3	5832	irrigazione agricola
51	Soli Paolino	SLOPLN45D22I473V	1	via Manelle 60	Savignano sul Panaro	5	5000	irrigazione agricola
52	Toschi Vignola srl	02160850364	2	via Genova 7 - Formica	Savignano sul Panaro	5,66	5500	industriale igienico ed assimilati

Allegato 1 (concessioni preferenziali)  
determinazione n. 8717 del 21/06/2005

	Titolare	Cod. fisc.	num	Derivazione		Portata dichiarata	
				località pozzo	Comune	P l/s me	P mc
53	Vitali Anna Maria	VTLMR49C46E512Q	1	via Falloppie 1095 - Magazzino	Savignano sul Panaro	20	8000
54	Zannoni Laura, Piccinelli Vincenzo	ZNNLRA53E681473A PCCVCN45M21F642I	1	via Rocca - Bocchiolo	Savignano sul Panaro	0,55	99
55	Zoboli Gaetano	ZBLGTN44D14D711I	1	via Passo Brasa	Savignano sul Panaro	0,5	

Allegato 2 (domande alle quali non è applicabile l'assentimento ope legis della concessione preferenziale)  
determinazione n. 8717 del 21/06/2005

	Titolare	Cod. fisc.	num	Derivazione		Portata dichiarata	
				località pozzo	Comune	P l/s me	P mc
1	Termoidraulica Savignanesi srl	00841130362	1	via Modena 53 - Garofano	Savignano sul Panaro	?	

motivazione: non sono stati forniti dalla ditta interessata i dati minimi necessari per il rilascio della concessione.

Uso dichiarato  
lavaggio automezzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA  
SECCHIA – MODENA 19 settembre 2005, n. 13411

**Pratica n. MO03A0016 - Ditta Ceramiche Serra SpA -  
Concessione di derivazione di acqua pubblica per  
uso industriale dal torrente Tiepido in comune di Ser-  
ramazzoni**

## IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di rilasciare alla Ditta Ceramiche Serra SpA, codice fiscale 00180430365 con sede in Via Estense n.10589 a Serramazzoni (MO), la concessione a derivare acqua pubblica dal torrente Tiepido in località Pratogalencio in comune di Serramazzoni (MO), da utilizzarsi per il ciclo produttivo della ceramica (macinazione smalti, smalteria, lavorazione impasti) assimilato all'uso industriale;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima e media di moduli 0,004 (1/s 0,4) corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 3.685, da derivarsi nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni detta-

gliati nel disciplinare parte integrante del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2005, salvo proroghe concesse ai sensi dell'art. 42 del R.R. 41/01, (*omissis*);

d) di stabilire che con il presente provvedimento è da ritenersi autorizzata contestualmente l'occupazione delle aree demaniali necessarie alla realizzazione delle opere di presa.

Estratto del disciplinare.

Art. 1 - Il prelievo di risorsa idrica (*omissis*) effettuato attraverso briglia di intercettazione con annesso pozzetto di derivazione di subalveo, dovrà essere esercitato con le seguenti modalità:

– nel periodo dal 15/06 al 15/09 di ogni anno il prelievo potrà essere esercitato esclusivamente durante i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì compresi e non appena terminato il prelievo, si dovrà disattivare il collegamento con l'impianto di distribuzione, al fine di facilitare l'attività di controllo da parte dell'Amministrazione;

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA  
7 dicembre 2005, n. 18353

**Ricognizione di concessioni preferenziali delle deri-  
vazioni di acqua pubblica dalle falde sotterranee in  
comune di Bentivoglio. Il elenco**

## IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni riportate nell'Allegato 1, parti integranti e sostanziali del presente atto, stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto Allegato;

b) di stabilire che ai sensi del comma 6bis dell'art. 23 del DLgs 152/99 i titolari delle suddette derivazioni sono tenuti al pagamento dei canoni demaniali con decorrenza dal 10 agosto 1999 dando atto che l'importo dei canoni annui dovuti è riportato nei citati allegati;

c) di dare atto che le annualità 1999 e 2000 dovranno essere versate a favore dello Stato, secondo le modalità previste dalla normativa statale, mentre a partire dall'anno 2001 detti canoni sono da versarsi a favore di questa Regione secondo le seguenti modalità:

– tramite bonifico presso UnicreditBanca SpA - Tesoreria Regione Emilia-Romagna ABI 02008, CAB 02450;  
– oppure mediante versamento sul c/c postale n.23204563 intestato a Regione Emilia-Romagna - Canoni di concessione utilizzo demanio idrico, Via Aldo Moro n. 52 - Bologna;

d) di dare atto che il canone annuo di cui alla precedente lettera verrà introitato sul Capitolo 04315 "Proventi derivanti dai

canoni di concessione per l'utilizzazione del demanio idrico (L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" della parte Entrate del Bilancio regionale;

e) di dare atto, altresì, che l'importo del deposito cauzionale, calcolato sulla base del canone previsto per il 2004, è da versarsi sul conto corrente postale n.00367409, intestato alla Regione Emilia-Romagna - Presidente della Giunta regionale; tale deposito cauzionale è anch'esso riportato nel citato Allegato e verrà introitato sul Capitolo n.07060 "Depositi cauzionali passivi" della parte Entrate del Bilancio regionale";

f) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

g) di dare atto che il concessionario dovrà presentare eventuale istanza di rinnovo anteriormente alla scadenza naturale del titolo, secondo quanto disposto dall'art. 27 del citato RR 41/01, corredando tale istanza con i dati e gli elaborati tecnici di cui, stante la tipologia, agli artt. 6 o 36 del medesimo RR 41/01;

h) di dare atto che questa Amministrazione, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di adottare, ai sensi dell'art. 30 del già citato RR 41/01, ove necessario, misure di limitazioni temporali o quantitative alle concessioni assentite col presente atto;

i) di dare atto inoltre, che il mancato rispetto delle condizioni ed obblighi contenuti sia nel presente atto, sia nel citato RR 41/01 comporta la decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica;

j) di trasmettere il presente atto agli uffici statali territorialmente competenti, per la determinazione dei canoni dovuti allo Stato per le annualità 1999, 2000;

k) di pubblicare estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

(segue allegato fotografato)



## ALLEGATO 1 ELENCO CONCESSIONI PREFERENZIALI COMUNE DI BENTIVOGLIO 2° ELENCO

TITOLARE	INDIRIZZO/SEDE	CODICE FISCALE/P. IVA	DERIVAZIONE				USO ASSIMILATO		PORTATA DICHIARATA		CAUZIONE	CANONI A FAVORE DELLA REGIONE					
			n.	pozzo	UBICAZIONE	DATI CATASTALI		Fg.	mapp.	L/S		MC/ANNO	2001	2002	2003	2004	2005
CANTELLI FORTI GIORGIO PRES. AZ. AGRARIA DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	Via San Giacomo, 9/2 40100 Bologna	CNTGRG44B04A785I	1		Via Sammarina, 2 Bentivoglio	55	80	Agricolo	1	228	51,65	6,71	6,71	6,80	6,90	7,00	
STEFANI CESARINO	Via Rotonda Segnatello, 15 40010 Bentivoglio	00425971207	1		Via Rotonda Segnatello, 1 Bentivoglio	53	6	Agricolo	0,02	20	51,65	6,71	6,71	6,80	6,90	7,00	

## AVVISI DI NOMINA DI COMPETENZA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE DEI TRASPORTI E LOGISTICA

**Nomina del rappresentante della Regione Emilia-Romagna  
nel Consiglio di amministrazione della Società "Porto**

### Intermodale Ravenna Società per Azioni SAPIR"

Ai sensi dell'art. 45, comma 3, della L.R. 6/04, si comunica che la Giunta della Regione Emilia-Romagna, deliberazione n. 1992 del 5/12/2005, ha proceduto alla nomina del dott. Fabio Casamassima in qualità di rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di amministrazione della Società "Porto Intermodale Ravenna Società per Azioni SAPIR".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Rino Rosini

## COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

**Domanda di concessione di acqua pubblica in comune di Traversetolo (PR), località Mulino Beccarelli ad uso irrigazione verde pubblico e ambientale (pratica n. III BP 1772)**

Il Comune di Traversetolo codice fiscale e partita IVA 00220040349 ha presentato in data 15/12/2000 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,10 (l/s 105) e mod. medi 0,10 (l/s 10) pari a mc./a 172000 di acqua pubblica nel comune di Traversetolo (PR), località Mulino Beccarelli ad uso irrigazione verde pubblico e ambientale senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

**Domanda di concessione di acqua pubblica in comune di Fidenza (PR), ad uso irriguo (pratica n. III BP 1739)**

L'Azienda agricola Guareschi Marco con sede in comune di Fidenza (PR), Via Coduro n. 100, partita IVA 01909690317 ha presentato in data 28/5/2001 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,25 (l/s 25) e mod. medi 0,25 (l/s 25) pari a mc./a 32940 di acqua pubblica nel comune di Fidenza (PR), località Coduro ad uso irriguo senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono de-

positate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

**Domanda di concessione di acqua pubblica in comune di Parma, località Casello di San Lazzaro ad uso irriguo (pratica n. III BP 1794)**

L'Azienda agricola Delsante Egidio, Elvezio e Piazza Pierina con sede in comune di Parma (PR), Via San Donato n. 15, partita IVA 009767030347 ha presentato in data 12/7/2001 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,355 (l/s 35) e mod. medi 0,35 (l/s 35) pari a mc./a 75600 di acqua pubblica nel comune di Parma, località Casello di San Lazzaro ad uso irriguo senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

**Domanda di concessione di acqua pubblica in comune di Busseto (PR), ad uso piscicoltura (pratica n. III BP 1971)**

Il signor Demaldè Roberto residente in Via Europa n. 52 – Busseto, codice fiscale PRD MLR RRT 57M28 B293S, ha presentato in data 29/12/2004 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,10 (l/s 10) e mod. medi 0,10 (l/s 10) di acqua pubblica nel comune di Busseto (PR), ad uso piscicoltura senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma di Parma entro 15 giorni dalla data di pub-

blicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

#### **Domanda di concessione di acqua pubblica in comune di Fornovo Taro (PR), località Case Stefanini ad uso antincendio (pratica n. III B 06/72)**

La Società Oppici Ugo e C. Snc, con sede in Strada Fondovalle n. 39 nel comune di Fornovo Taro (PR) partita IVA 01804800348 ha presentato in data 20/9/2005 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,05 (l/s 5) e mod. medi 0,05 (l/s 5) di acqua pubblica nel comune di Fornovo Taro (PR), località Case Stefanini ad uso antincendio senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

#### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Villa Minozzo, località Fontanile**

Richiedente: Pigozzi Pietro, codice fiscale PGZ PTR 38P11 L969A, sede: Comune Villa Minozzo (RE) Roncopiani-gi di Febbio n. 2.

Data domanda: 31/8/2004.

Pratica n.: 71.

Derivazione: dal Fosso della Spesia.

Restituzione: sì.

Opere di presa: opere fisse.

Ubicazione: Comune Villa Minozzo, località Fontanile.

Opere di restituzione: presenti.

Ubicazione: Comune Villa Minozzo, località Fontanile.

Portata richiesta: mod. massimi 0,02 (l/s 2).

Portata restituita: mod. medi 0,02 (l/s 2).

Uso: ittico.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Raffaella Basenghi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

#### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Reggio Emilia, località San Bartolomeo**

Richiedente: Matilde di Canossa Golf Club; partita IVA: 01278170350, sede: Comune Reggio Emilia, Via Casinazzo n. 1.

Data domanda di concessione: 17/11/2005.

Pratica n. 8077/a-b-c- Codice Procedimento: RE05A0034.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 3 pozzi.

Ubicazione: Comune Reggio Emilia - località San Bartolomeo.

Portata richiesta: mod. massimi 0,15 (l/s 15) Mod. medi 0,055 (l/s 5,5).

Volume di prelievo: mc annui: 57.600.

Uso: irriguo area campi da golf.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Raffaella Basenghi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

#### **Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in Comune di Argenta (FE) – pratica n. FE03A0031 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 8591 del 20/6/2005)**

Concessionario: Ditta Verri Luigi e Baldini Renza; codici fiscali: VRR LGU 43E27 A393O – BLD RNZ 46P62 A393C; sede: Comune di Argenta (FE), località Ospital Monacale, Via Zenalino n. 285.

Pratica n.: FE03A0031.

Derivazione da: Fiume Po di Primaro.

Ubicazione: Comune di Argenta (FE), località Ospital Monacale.

Opere di derivazione: - 1 pompa con motore benzina della potenza di KW. 2,80; - 1 motopompa Caprari azionata da un trattore della potenza di CV. 65, con portata massima di l/s. 5.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,05 (l/s. 5,00).

Volume di prelievo: mc. annui 400.

Uso: agricolo – irrigazione.

Durata della concessione: dal 20/6/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione:

il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 marzo al 31 ottobre, per un totale di n. 22 giorni complessivi e per circa n. 1 ora giornaliera, per uso irrigazione;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudio Miccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

**Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in Comune di Ferrara – pratica n. FE03A0023 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 8605 del 20/6/2005)**

Concessionario: Ditta Benvenuti Anna; codice fiscale: BNV NNA 63S42 D548E; partita IVA: 01555700382; sede: Comune di Ferrara, località Gaibana, Via Ghetia n. 34.

Pratica n.: FE03A0023.

Derivazione da: Fiume Po di Primaro.

Ubicazione: Comune di Ferrara, località Gaibana.

Opere di derivazione: -1 gruppo motore diesel Iveco AIFO della potenza di KW. 58, carrellato, collegato ad una pompa marca Caprari tipo MEC D2 80, per uso irrigazione; – 1 pompa Caprari D2/65 carrellata, azionata da un trattore della potenza di KW. 47, per uso irrorazione.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,028 (l/s. 2,80).

Volume di prelievo: mc. annui 3500.

Uso: agricolo – irrigazione ed irrorazione.

Durata della concessione: dal 20/6/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione:

il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 giugno al 30 settembre, per uso irrigazione ed irrorazione;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudio Miccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

**Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in Comune di Ferrara – pratica n. FE01A0113 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 9253 del 30/6/2005)**

Concessionario: Azienda Agricola Pirani Giuseppe; codice fiscale: PRN GPP 42C19 D5Q8X; partita IVA: 00400230389; sede: Comune di Ferrara, località Baura, Via Due Torri n. 5.

Pratica n.: FE01A0113.

Derivazione da: Fiume Po di Volano.

Ubicazione: Comune di Ferrara, località Baura.

Opere di derivazione: 2 pompa marca Caprari azionata da trattore della potenza di CV. 80, per uso irrigazione.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,1670 (l/s. 16,70).

Volume di prelievo: mc. annui 912.

Uso: agricolo – irrigazione.

Durata della concessione: dal 30/6/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione:

il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 maggio al 30 settembre, per un totale di n. 3 giorni complessivi e per circa n. 5 ore giornaliere, per uso irrigazione;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudio Miccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

**Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in Comune di Ferrara – pratica n. FE04A0020 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 9988 del 13/7/2005)**

Concessionario: Ditta Carlotti Pierino; codice fiscale: CRL PRN 41E02 D548V; partita IVA: 00448850388; sede: Comune di Ferrara, località Marrara, Piazza Adomo Boari n. 50.

Pratica n.: FE04A0020.

Derivazione da: Fiume Po di Primaro.

Ubicazione: Comune di Ferrara, località Marrara – Podere Arginello.

Opere di derivazione: 1 pompa Caprari azionata da un trattore della potenza di CV. 60.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,135 (l/s. 13,50) e moduli medi 0,134 (l/s. 13,40).

Volume di prelievo: mc. annui 2391.

Uso: agricolo – irrigazione ed irrorazione.

Durata della concessione: dal 13/7/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione:

il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 maggio al 31 agosto, per n. 6 giorni e per n. 8 ore giornaliere, per uso irrigazione;
- nel periodo dall'1 marzo al 31 ottobre, per n. 23 giorni, per uso irrorazione;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comu-



nicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudio Miccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

**Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in Comune di Ferrara – pratica n. FE04A0021 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 9996 del 13/7/2005)**

Concessionario: Ditta Carlotti Pierino; codice fiscale: CRL PRN 41E02 D548V; partita IVA: 00448850388; sede: Comune di Ferrara, località Marrara, Piazza Adomo Boari n. 50.

Pratica n.: FE04A0021.

Derivazione da: Fiume Po di Primaro.

Ubicazione: Comune di Ferrara, località Marrara- Podere Pellegrina.

Opere di derivazione: - 1 pompa Caprari azionata da un trattore della potenza di CV. 60.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,135 (l/s. 13,50) e moduli medi 0,134 (l/s. 13,40).

Volume di prelievo: mc. annui 2391.

Uso: agricolo – irrigazione ed irrorazione.

Durata della concessione: dal 13/7/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione:

il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 maggio al 31 agosto, per n. 6 giorni e per n. 8 ore giornaliere, per uso irrigazione;
- nel periodo dall'1 marzo al 31 ottobre, per n. 23 giorni e per n. 4 minuti giornalieri, per uso irrorazione;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudio Miccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

**Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in Comune di Migliarino (FE) – pratica n. FEPPA1189/02RN01 (determinazione del Sostituto del Responsabile del Servizio n. 10168 del 15/7/2005)**

Concessionario: Ditta Immobiliare Dante SpA; codice fiscale: 00175560390; partita IVA: 00175560390; sede: Comune di Conselice (RA), Via Gardizza n. 9/B.

Pratica n.: FEPPA1189/02RN01.

Domanda di concessione e domanda di rinnovo (concessione di derivazione già assentita con DGR n. 4830 del 20/10/1987 alla Ditta Immobiliare Dante SpA).

Derivazione da: Fiume Po di Volano.

Ubicazione: Comune di Migliarino (FE), località Tieni-Corte Isola, Via per Codigoro.

Opere di derivazione: - n. 1 opera fissa costituita da un'elettropompa Calpeda della potenza di CV. 5,50, della portata di l/s. 4,00, per uso irrigazione ed uso lavaggio automezzi aziendali; - n. 1 pompa mobile Caprari della potenza di KW. 11,00, della portata di l/s. 30,00, per uso irrigazione e trattamenti.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,34 (l/s. 34,00), di cui moduli massimi 0,335 (l/s. 33,50) per uso irrigazione e trattamenti e moduli massimi 0,005 (l/s. 0,50) per uso lavaggio automezzi aziendali.

Volume di prelievo: mc. annui 38500.

Uso: agricolo – irrigazione e trattamenti ed uso lavaggio automezzi aziendali.

Durata della concessione: 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione:

il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudio Miccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

**Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in Comune di Sant'Agostino (FE) – pratica n. FEPPA1570 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 12865 del 9/9/2005)**

Concessionario: Ditta Sgarzi Massimo; codice fiscale: SGR MSM 55L17 L868B; partita IVA: 00989790381; sede: Comune di Sant'Agostino (FE); località San Carlo, Via Statale, n. 4/A.

Pratica n.: FEPPA1570.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: Comune di Sant'Agostino (FE), località San Carlo.

Opere di derivazione: - pozzo con colonna tubolare in p.v.c. del diametro interno di mm. 105 – profondità m. 76 con elettropompa sommersa della potenza di KW. 1,10.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,005 (l/s. 0,50).

Volume di prelievo: mc. annui 272,70.

Uso: irrigazione piante a servizio di un vivaio.

Durata della concessione: dal 9/9/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione:

il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 marzo al 30 settembre per n. 180 giorni complessivi.

Il concessionario deve sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Andrea Peretti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

**Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in Comune di Bondeno (FE) – pratica n. FEPPA1145/03CT01 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 14326 del 7/10/2005)**

Concessionario: Ditta Italia Zuccheri SpA; codice fiscale: 02303491209; partita IVA: 02303491209; sede: Comune di Bologna, Via Marconi n. 3.

Pratica n.: FEPPA1145/03CT01.

Derivazione da: Canale di Burana (concessione di derivazione già assentita con determinazione n. 1619 del 13/3/1996 alla Ditta Eridania Zuccherifici Nazionali SpA e successiva determinazione di cambio di titolarità n. 9199 del 21/11/1996 alla Ditta Eridania SpA).

Ubicazione: Comune di Bondeno (FE), località Km. 48,100 S.S. n. 496 “Virgiliana”.

Opere di derivazione: opere fisse invariate rispetto alle opere descritte nel disciplinare n. 3060 di repertorio, sottoscritto in data 6/6/1995 ed allegato alla determinazione n. 1619 del 13/3/1996.

Opere di restituzione: opere presenti.

Portata concessa: moduli medi 0,48 (l/s. 47,50).

Volume di prelievo: mc. annui 1497960.

Usi: industriale, assimilato all'uso industriale ed uso antincendio, assimilato all'uso igienico ed assimilati, con restituzione delle colature.

Durata della concessione: 15 anni, consecutivi e continui, decorrenti dalla data del 16/9/1992 (scadenza: 31/12/2007).

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: sono riconfermate tutte le condizioni e prescrizioni stabilite nel disciplinare n. 3060 di repertorio, sottoscritto in data 6/6/1995 e nel provvedimento di concessione n. 1619 del 13/3/1996.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudio Miccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

**Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in Comune di Mirandola (FE) – pratica n. FE05A0003 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 14614 del 12/10/2005)**

Concessionario: Ditta Botti e Pincella Snc; codice fiscale: 02115770360; partita IVA: 02115770360; sede: Comune di Mirandola (MO), Via 12 Aprile 1961 nn. 7-11-13.

Pratica n.: FE05A0003.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: Comune di Mirandola (MO), località Via 12 Aprile 1961.

Opere di derivazione: pozzo del diametro interno di mm. 180 – profondità m. 45 con elettropompa sommersa della potenza di KW. 4.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,0167 (l/s. 1,67) e moduli medi 0,013 (l/s. 1,30).

Volume di prelievo: mc. annui 2400.

Uso: lavaggio piazzali, assimilato all'uso igienico ed assimilati.

Durata della concessione: dal 12/10/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione:

il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nell'arco dell'anno, per n. 260 giorni e per circa n. 2 ore giornaliere;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudio Miccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

**Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in Comune di Formignana (FE) – pratica n. FE03A0004 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 14823 del 14/10/2005)**

Concessionario: Ditta Roter Srl; codice fiscale: 01128180385; partita IVA: 01128180385; sede: Comune di Formignana (FE), Via Fontanella snc.

Pratica n.: FE03A0004.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: Comune di Formignana (FE), località Via Fontanella.

Opere di derivazione: pozzo del diametro interno di mm. 113 – profondità m. 40 con elettropompa sommersa della potenza di KW. 1,50.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,015 (l/s. 1,50).

Volume di prelievo: mc. annui 5184.

Uso: industriale.

Durata della concessione: dal 14/10/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione:

il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nell'arco dell'anno, per n. 240 giorni e per circa n. 4 ore giornaliere;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudio Miccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

**Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Alseno**

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16, L.R. 7/04 la domanda presentata in data 2/11/2005 e protocollata dal Servizio al n. 93682 del 2/11/2005 con la quale l'Az. Consortile Servizi Val D'Arda con sede in Fiorenzuola d'Arda (PC) Via Pallavicino n. 8 CF/P.I. 00124590332 nella persona del Presidente pro tempore dott. Giorgio Millul con la quale concessione idraulica per

l'attraversamento del Rio Grattarolo nel Capoluogo di Alseno per realizzare il collegamento acquedottistico tra il Capoluogo e la Stazione di Alseno (PC) foglio 15, mapp.li 21 e 68 del NCT del Comune di Alseno.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Trebbia, Via S. Franca n. 38 - Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Enrico Gallini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

#### **Domanda di concessione d'uso di pertinenze demaniali del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in località Lentino di Nibbiano (PC) – Art. 16, L.R. 7/04**

Il sig. Borghi Fausto residente in Trevozzo di Nibbiano (PC) Via Romagnosi n. 72, (codice fiscale BRG FST 58S03 B025V), con istanza del 15/11/2005, prot. n. 98417 del 18/11/2005, ha chiesto la concessione all'uso non esclusivo di area demaniale pertinenza idraulica del T.Tidone, in loc. Lentino di Nibbiano (PC).

Uso: passaggio pedonale in modo non esclusivo.

Periodo: anni 6.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

#### **Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in località Roveleto di Cadeo (PC)**

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16, Legge 7/04, la domanda presentata in data 28/11/2005 e protocollata dal Servizio al n. 102092 del 28/11/2005 con la quale la ditta ENEL Distribuzione SpA – zona di Piacenza – con sede in Piacenza, Via Emilia Pavese n. 11 P.I. 05779711000 – in persona del Responsabile Zona di Piacenza, sig. Stefano Tramelli ha chiesto la concessione idraulica per attraversamento con linea elettrica a B.T. (0,400 KV) in cavo aereo, senza infissioni in proprietà demaniale in Via Zappellazzo di Roveleto di Cadeo (PC).

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti de-

vono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Trebbia, via S. Franca 38 – Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Enrico Gallini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

#### **Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04**

1. Corso d'acqua: torrente Tidone (Bacino torrente Tidone) Comune di Sarmato località Autostrada A21-Spelte – Area demaniale identificata: NCT del Comune di Sarmato, foglio di mappa n. 13, mappali 173 e 127p e fronte mappali 142 e 200 stesso foglio, della superficie di mq. 6.460,73 – Uso consentito: uso agricolo;

2. Corso d'acqua: torrente Tidone (Bacino torrente Tidone) Comune di Sarmato località Spelte-Osteria di Veratto-Autostrada – Area demaniale identificata: NCT del Comune di Sarmato, foglio di mappa n. 13, mappali 125p e foglio 12 mappali 45p e 47p nonché compresa fra i mappali 45 – 47 (f. 12) e 125 (f. 13), della superficie di mq. 67.327,37 – Uso consentito: uso agricolo;

3. Corso d'acqua: fiume PO (Bacino fiume PO) Comune di Castel San Giovanni, località Dogana, frazione Pievetta – Area demaniale identificata: NCT del Comune di Castel San Giovanni, foglio di mappa n. 3, fronte mappali 1-3-5 della superficie di c.a. mq. 18.000 – Uso consentito: conservazione e fruizione di area a verde e godimento ambientale.

4. Corso d'acqua: fiume PO (Bacino fiume PO) Comune di Castel San Giovanni, località Dogana, frazione Pievetta – Area demaniale identificata: NCT del Comune di Castel San Giovanni foglio di mappa n. 1, mappale 68 e foglio 1 a fronte del mappale 68 della superficie di c.a. mq. 1.515 – conservazione e fruizione di area a verde.

Entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio in Piacenza in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 23032402 intestato a: Regione Emilia-Romagna – causale: spese d'istruttoria.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

#### **Domanda di concessione aree demaniali del fiume Lamone in comune di Bagnacavallo e Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**



Richiedente: Giovannardi Claudio, residente in Ammonite (RA), Via Bacinetta n. 18, codice fiscale GVN CLD 56P21 H199W.

Data di arrivo della domanda: 1/12/2005.

Pratica numero: RA05T0031.

Corso d'acqua: fiume Lamone.

Ubicazione: comune di Bagnacavallo e Ravenna – tratti da Passerella Traversara a Ponte di Mezzano.

Identificazione catastale:

- comune di Bagnacavallo: foglio 45, mapp. 72; foglio 46, mapp. 96; foglio 56, mapp. 18; foglio 57, mapp. 24; foglio 65, mapp. 27; foglio 66, mapp. 39; foglio 14, mapp. 127; foglio 23, mapp. 34 e 35; foglio 33, mapp. 48, 49 e 83; foglio 34, mapp. 171;
- comune di Ravenna – Sez. Ravenna: foglio 26, mapp. 14, 15, 16, 17, 150 parte e 151 parte; foglio 58, mapp. 3, 44, 45, 46, 47; foglio 59, mapp. 16, 17, 18, 19; foglio 89, mapp. 11, 12, 13, 14, 114; foglio 90, mapp. 1, 2, 3, 4, 61, 62, 116;
- comune di Ravenna – Sez. S. Alberto: foglio 104, mapp. 95.

Uso: sfalcio argini.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari indicati.

Responsabile del procedimento è il sottoscritto titolare della P.O.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Miccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

#### **Domanda di concessione aree demaniali del fiume Ronco in comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Azienda agricola Grassi Cesare, con sede in S. Pietro in Vincoli (RA), Via Angaia n. 13, codice fiscale GRS CSR 47B17 D704I.

Data di arrivo della domanda: 5/12/2005.

Pratica numero RA05T0030.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Ubicazione: comune di Ravenna, località tratto da ponte Coccia a ponte Ghibullo.

Identificazione catastale: Comune di Ravenna – Sez. Sa-

vio: foglio 12, mapp. 1,2,3,,4,5,6,7; foglio 27 mapp 1, 2, 3, 5, 6; foglio 49 mapp. 1,2,4,37; foglio 76, mapp. 1,2,4,5,42; foglio 94 mapp. 1,2,4,41,43,44.

Uso: sfalcio.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il sottoscritto titolare della P.O.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Miccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

#### **Domanda di concessione aree demaniali del torrente Acerreta, in comune di Modigliana, per occupazione con opere di pubblica utilità (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: HERA Forlì-Cesena Srl, con sede in Cesena (FC) Via A. Spinelli n. 60, in nome e per conto di HERA SpA con sede in Bologna, Via Berti Pichat n. 2/4, codice fiscale 04245520376.

Data di arrivo della domanda: 12/12/2005.

Pratica numero RA05T0033.

Corso d'acqua: torrente Acerreta.

Ubicazione: comune di Modigliana, località medesima.

Identificazione catastale: foglio 41, mappali 724, 34, in adiacenza ai mappali 45, 2182, 2180, 88, 2170, 21.

Uso: posa di condotta fognaria per trasporto reflui urbani e relative camerette di ispezione in parallelismo al T. Acerreta ed attraversamento del medesimo.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è il sottoscritto titolare della P.O.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Miccoli

## **PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35**

### PROVINCIA DI MODENA

#### COMUNICATO

#### **TITOLO II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di ampliamento ed ade-**

#### **guamento dell'impianto di depurazione del Capoluogo in comune di Savignano sul Panaro**

L'Autorità competente, Provincia di Modena – Servizio Risorse del Territorio e Impatto ambientale – Via J. Barozzi n. 340 – Modena, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: “Ampliamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione del Capoluogo” in comune di Savignano sul Panaro.



Il progetto è presentato dalla Meta SpA ed è localizzato nel comune di Savignano sul Panaro.

Ai sensi del titolo II della l.r. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, la Giunta provinciale, con delibera n. 490 del 22/11/2005, ha assunto la seguente decisione:

(omissis) delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99, e successive modifiche e integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta legge, il progetto di "Ampliamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione del Capoluogo" in comune di Savignano sul Panaro, presentato dalla Ditta Meta SpA, con sede legale e amministrativa in Via Riccoboni n. 80 a Modena, a condizione che siano rispettate le prescrizioni sottoelencate.

1. La documentazione da presentare per ottenere il permesso a costruire dovrà essere corredata da:

- studio sui ricettori sensibili, anche al di fuori dell'area di rispetto, individuandone il numero, la localizzazione rispetto alla direzione prevalente dei venti e, qualora necessario, descrivere le opere di mitigazione che si intende realizzare, al fine di evitare l'esposizione delle persone ad odori ed aerosoli trasportati per via eolica;
- schema con la tempistica di esecuzione delle opere del I stralcio e del II stralcio;
- relazione sulla gestione delle acque reflue durante i lavori;
- relazione tecnica sulla produzione di rifiuti non pericolosi,
- elaborati planimetrici di dettaglio indicanti i confini di proprietà e le relative distanze di rispetto.

2. Devono inoltre essere rispettate:

- il progetto per la sistemazione dello scarico delle acque del depuratore nel F. Panaro, approvato dal Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia;
- le prescrizioni dettate dalla Segreteria Tecnica del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, nella riunione del 7 luglio 2005;

2) di trasmettere la presente deliberazione alla ditta Meta SpA, al Servizio Sistemi ambientali di ARPA Sezione provinciale di Modena, al Servizio Igiene pubblica Controllo Rischi Ambienti di vita dell'Azienda USL di Modena, al Comune di Savignano sul Panaro, al Consorzio della Bonifica Reno-Palata, al Servizio Pianificazione ambientale, all'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena, al Servizio Pianificazione territoriale e Paesistica della Provincia di Modena;

3) di confermare le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) a carico del proponente nella misura dello 0,02% del costo di realizzazione del progetto, per un importo di Euro 407,56; importo già accertato con lettera prot. n. 127658/8.1.5 del 30/9/05;

4) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

5) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Titolo III – Procedura in materia di valutazione di impatto ambientale, decisione relativa all'impianto sportivo ricreativo da destinarsi a kartodromo in località Massa Finalese, Via Abbà Motto n. 5, in comune di Finale Emilia**

L'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Risorse del Territorio e Impatto ambientale – Via J. Barozzi n. 340 – Modena, comunica la decisione relativa alla procedura di

VIA concernente il progetto:

- impianto sportivo ricreativo da destinarsi a kartodromo in località Massa Finalese, Via Abbà Motto n. 5, in comune di Finale Emilia.

Il progetto è presentato da: BM Costruzioni Srl con sede legale in Via Marzanella Rivarese n. 1410 – 41038 San Felice sul Panaro (MO).

Il progetto è localizzato in Via Abbà Motto n. 5 in località Massa Finalese, comune di Finale Emilia.

Il progetto interessa il territorio del comune di Finale Emilia e della provincia di Modena.

ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente: Provincia di Modena, con delibera di Giunta provinciale n. 506 dell'1 dicembre 2005, ha assunto la seguente decisione:

(omissis) delibera:

1) di approvare il Rapporto ambientale approvato nella Conferenza di servizi del 9/11/2005 e facente parte integrante e sostanziale del presente atto, come Allegato A;

2) di esprimere la valutazione d'impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99 e successive modificazioni, del progetto di "Impianto sportivo ricreativo da destinare a kartodromo in Via Abbà Motto n. 5, località Massa Finalese in comune di Finale Emilia", presentato dalla BM Costruzioni Srl, a condizione che siano rispettate le prescrizioni riportate all'interno del Rapporto ambientale, nonché quelle riportate nelle autorizzazioni rilasciate da parte della Provincia di Modena – Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali e del Comune di Finale Emilia ed allegate al presente atto a costituire parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che la valutazione d'impatto ambientale comprende e sostituisce, ai sensi dell'art. 17, L.R. 9/99 le autorizzazioni allo scarico, ai sensi del DLgs 152/99 e successive modifiche ed integrazioni, e di allegare, pertanto, le seguenti autorizzazioni facenti parte integrante e sostanziale del presente atto:

- l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali rilasciata dal Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali della Provincia di Modena con determinazione del Dirigente n. 1095 del 14/11/2005 (Allegato B);
- l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali prodotta dall'Ufficio Ambiente del Comune di Finale Emilia e rilasciata con determinazione del Dirigente n. 23336 del 21/11/2005 (Allegato C);

4) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 7, L.R. 9/99, che l'efficacia temporale della presente valutazione d'impatto ambientale è fissata in anni tre;

5) di trasmettere copia della presente deliberazione alla società proponente BM Costruzioni Srl, al Comune di Finale Emilia, al Servizio Sistemi ambientali dell'ARPA – Sezione provinciale di Modena, al Servizio di Igiene pubblica – Controllo Rischi Ambienti di vita della AUSL di Modena, all'Area Programmazione e Pianificazione territoriale della Provincia di Modena, al Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali della Provincia di Modena;

6) di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

7) di quantificare, in via definitiva, le spese istruttorie della procedura di valutazione di impatto ambientale a carico del proponente in misura dello 0,05% del costo di realizzazione del progetto, quantificabili in un totale di Euro 358,11;

8) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni, en-

trambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

9) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di ampliamento impianto di zincatura elettrolitica acida in loc. Piumazzo**

L'Autorità competente: Provincia di Modena - Servizio Risorse del Territorio impatto ambientale - Via J. Barozzi n. 340 - Modena comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: ampliamento impianto di zincatura elettrolitica acida in loc. Piumazzo.

Il progetto è presentato da: Zincolux Snc, con sede legale in Via Maestri del Lavoro n. 6/10 in comune di Castelfranco Emilia (MO).

Il progetto è localizzato in Via Maestri del lavoro n. 6/10 in comune di Castelfranco Emilia (MO).

Il progetto interessa il territorio del comune di Castelfranco Emilia e della provincia di Modena.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente: Provincia di Modena con atto delibera Giunta provinciale n. 507 dell'1 dicembre 2005 ha assunto la seguente decisione:

(omissis) la Giunta delibera:

1. di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99, e successive modifiche e integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta legge, il "Progetto per ampliamento impianto di zincatura elettrolitica acida" in Via Maestri del Lavoro n. 6/10, località Piumazzo in comune di Castelfranco Emilia, presentato dalla Società Zincolux Snc, a condizione che unitamente alla documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, siano presentati al Servizio Gestione Integrata Sistemi ambientali della Provincia di Modena, gli elaborati di approfondimento in merito a:

- precisazioni sulle tipologie e delle quantità di sostanze in ingresso all'impianto;
- descrizione dei presidi (tipologie di stoccaggio delle sostanze, caratteristiche delle vasche di contenimento, ...) e del piano d'emergenza finalizzati alla tutela delle matrici ambientali in caso di emergenza, almeno per quanto riguarda la tutela delle acque superficiali, delle acque sotterranee e dell'atmosfera;
- analisi dell'impatto nei confronti dell'ambiente dovuto all'incremento delle emissioni in atmosfera e della produzione di rifiuti ed eventuali proposte di mitigazione;
- piano di monitoraggio;

2. di quantificare le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) a carico del proponente in misura dello 0,02% del costo di realizzazione del progetto;

3. di trasmettere la presente deliberazione alla Struttura unica associata per le Attività delle Imprese del Comune di Castelfranco Emilia, al Responsabile del Servizio Sistemi ambientali di ARPA Sezione provinciale di Modena, al Direttore del Servizio Igiene pubblica Controllo Rischi Ambienti di vita dell'Azienda USL di Modena, al Sindaco del Comune di Castelfranco Emilia, al Direttore dell'Area Programmazione e Pianificazione territoriale della Provincia di Modena, al Dirigente del Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali dell'Area Ambiente e Sviluppo sostenibile della Provincia di Modena;

4. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni, nonché ricorso stra-

ordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

5. di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

## COMUNE DI ARGENTA (Ferrara)

### COMUNICATO

#### **Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per un impianto per lo stoccaggio ed il condizionamento di fanghi biologici da destinarsi alla riutilizzazione agronomica**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Argenta (FE), con sede in Piazza Garibaldi n. 1, Argenta (FE), avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

progetto per un impianto per lo stoccaggio ed il condizionamento di fanghi biologici da destinarsi alla riutilizzazione agronomica;

localizzato: località Filo di Argenta (FE). La zona prescelta all'interno della macroarea già autorizzata allo spandimento dei fanghi, è delimitata a Nord/Nord-Ovest dalle arginature dello scolo Mantello e, per la frazione restante del perimetro, da terreni agricoli e dalle relative viabilità di servizio (capezzagne aziendali). Lo stoccaggio provvisorio dei fanghi sarà quindi ubicato presso l'area denominata Argenta Nord ed in particolare occuperà parte del mappale 12 del foglio 158 del Comune di Argenta, per una superficie di forma rettangolare, pari a 26.488 mq. L'area interessata ospiterà lo stoccaggio vero e proprio con gli impianti accessori e la viabilità di servizio;

presentato da: Ditta Cooperativa Agricola Braccianti Giulio Bellini arl, con sede in Piazza Agida Cavalli n. 1/b, località Filo, Comune di Argenta (FE), c.f. 00041670381.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2. 50) Depositi di fanghi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Argenta, provincia di Ferrara.

Il progetto concerne la realizzazione di un impianto per lo stoccaggio ed il condizionamento di fanghi residuati dai processi biologici depurativi di impianti di servizio di fognature prevalentemente civili, opportunamente miscelati con residui lignocellulosici (residui colturali).

Le strutture di stoccaggio sono organizzate in maniera tale da suddividere il bacino in vasche, di accoglimento iniziali e di stoccaggio-maturazione, in conformità a quanto previsto dalla DGR 2773/04, del 20/12/2004, così come modificata dalla DGR 14/2/2005, n. 285. I fanghi verranno avviati, preliminarmente allo spandimento sui suoli agricoli, in un'area di stoccaggio provvisorio, al fine di consentirne il completamento dei processi di stabilizzazione e maturazione. L'area suddivisa in un numero di settori al minimo pari al numero degli impianti conferenti, ciascuno avente cubatura media di circa 900 mc., assunta un'altezza del cumulo di fanghi stoccati dell'ordine di 3,20 m. (con un franco di 30 cm dalla sommità arginale), per un totale di 5.400 mc. La successiva vasca di stabilizzazione presenta invece cubatura media di 5.400 mc., sempre assumendo un'altezza del cumulo fanghi stoccati dell'ordine di 3,20 m. (con un franco di 30 cm dalla sommità arginale). La volumetria media complessiva risulta quindi pari a 10.800 mc.

L'Autorità competente è la Provincia di Ferrara, Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale, Ufficio Valutazioni complesse, Via Corso Isonzo n. 105/a, Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente, Via Corso

Isonzo n. 105/a, 44100 Ferrara, presso Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Argenta, in Piazza Garibaldi n. 1, 44011 Argenta (FE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 23 novembre 2005, dallo Sportello Unico per le Attività produttive, sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98 e successive modificazioni ed integrazioni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Ferrara, Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale, Ufficio Valutazioni complesse, Via Corso Isonzo n. 105/a, Ferrara.

## COMUNE DI BOLOGNA

### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di trattamento fanghi industriali**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto di trattamento fanghi industriali;
- localizzato: Comune di Bologna – Via Shakespeare n. 29;
- presentato da: HERA SpA.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Bologna e Castelmaggiore e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Serv. Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 – Bologna e presso la sede del Comune di Bologna – Settore Salute Igiene pubblica e amb. sita in Via della Grada n. 2/2, Comune di Castelmaggiore – Uff. Ambiente sito in Via Matteotti n. 10 – 40013 Castelmaggiore (BO).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – Bologna.

## COMUNE DI FINALE EMILIA (Modena)

### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in comune di Camposanto (MO) Via Ponte Alto n. 20/22**

Lo Sportello Unico del Comune di Finale Emilia rende noto che in data 15/11/2005 il Sig. Gagliardelli Edmondo, in qualità di gestore della Ditta "Opera Srl", stabilimento di Camposanto (MO), Via Ponte Alto n. 20/22, ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 per l'impianto sito in comune di Camposanto (MO) Via Ponte Alto n. 20/22, relativamente all'attività di cui

al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena Assessorato all'Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 149933/8.1.7 del 21/11/2005, presso il Comune di Finale Emilia e presso il Comune di Camposanto, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena Assessorato all'Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

## COMUNE DI FINALE EMILIA (Modena)

### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in comune di Finale Emilia (MO) Via Panaria Bassa n. 17/A**

Lo Sportello Unico del Comune di Finale Emilia rende noto che il Sig. Zaverio Marco, in qualità di gestore della Ditta "Ceramiche Moma SpA", stabilimento di Finale Emilia (MO), Via Panaria Bassa n. 17/A, ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 per l'impianto sito in comune di Finale Emilia (MO) Via Panaria Bassa n. 17/A, relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena Assessorato all'Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 143820/8.1.7 del 7/11/2005 e presso il Comune di Finale Emilia, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena Assessorato all'Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

## COMUNE DI MARANELLO (Modena)

### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Ditta Industrie Ceramiche Piemme SpA**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 presso l'Autorità competente: Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile – Viale Jacopo Barozzi n. 340, è depositata, con atto prot. n. 149946/8.1.7 del 21/11/2005, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: "Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di



produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m<sup>3</sup> e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m<sup>3</sup>". (Punto 3.5, dell'Allegato I al DLgs 59/05);

localizzato in Maranello, Via Nirano n. 3;  
presentato dalla Ditta Industrie Ceramiche Piemme SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Maranello, del comune di Fiorano Modenese e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile sita in Viale Jacopo Barozzi n. 340 – Modena; e presso la sede Comune di Maranello (MO) – Servizio Urbanistica Edilizia e Sportello unico – Via Vittorio Veneto n. 9 e del Comune di Fiorano Modenese - Servizio Urbanistica Edilizia e Ambiente - Viale Vitt. Veneto n. 19.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile al seguente indirizzo: Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile – Viale Jacopo Barozzi n. 340

---

#### COMUNE DI MARANELLO (Modena)

##### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Ditta Riwal Ceramiche SpA**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 presso l'Autorità competente: Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile – Viale Jacopo Barozzi n. 340, è depositata, con atto prot. n. 149949/8.1.7 del 21/11/05, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: "Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m<sup>3</sup> e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m<sup>3</sup>". (Punto 3.5, dell'Allegato I al DLgs 59/05);

localizzato in Maranello, Via Giardini n. 24;  
presentato dalla Ditta Riwal Ceramiche SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Maranello (MO) e del comune di Fiorano Modenese e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile sita in Viale Jacopo Barozzi n. 340 – Modena; e presso la sede del Comune di Maranello (MO) – Servizio Urbanistica Edilizia e Sportello unico – Via Vittorio Veneto n. 9 e del Comune di Fiorano Modenese - Servizio Urbanistica Edilizia e Ambiente Viale Vittorio Veneto n. 19.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile al seguente indirizzo: Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile – Viale Jacopo Barozzi n. 340

---

#### COMUNE DI MARANELLO (Modena)

##### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Ditta Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 presso l'Autorità competente: Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile – Viale Jacopo Barozzi n. 340, sono depositate, con atto prot. n. 151404/8.1.7 del 23/11/05, n. 152190/8.1.7 del 25/11/05, e n. 151390/8.1.7 del 23/11/05, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, le domande di autorizzazione integrata ambientale relativa agli impianti: "Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m<sup>3</sup> e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m<sup>3</sup>". (Punto 3.5, dell'Allegato I al DLgs 59/05);

localizzati in Maranello, Via Trebbio n. 119 (stabilimento n. 3); Via Trebbio n. 109 (stabilimento n. 7); Via Vandelli n. 396 (stabilimento n. 4);

presentato dalla Ditta Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Maranello (MO) e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile sita in Viale Jacopo Barozzi n. 340 – Modena; e presso la sede del Comune di Maranello (MO) – Servizio Urbanistica Edilizia e Sportello unico – Via Vittorio Veneto n. 9.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile al seguente indirizzo: Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile – Viale Jacopo Barozzi n. 340.

---

#### COMUNE DI MARANELLO (Modena)

##### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Ditta SIMA Ceramiche Srl**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 presso l'Autorità competente: Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile – Viale Jacopo Barozzi n. 340, è depositata, con atto prot. n. 149856/8.1.7 del 21/11/05, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: "Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m<sup>3</sup> e con una densità di colata per forno superiore a 300 Kg/m<sup>3</sup>". (Punto 3.5, dell'Allegato I al DLgs 59/05);

localizzato in Maranello, Via Vignola n. 37;

presentato dalla Ditta SIMA Ceramiche Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Maranello (MO) e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile sita in Viale Jacopo Barozzi n.



340 – Modena; e presso la sede del Comune di Maranello (MO) – Servizio Urbanistica Edilizia e Sportello unico – Via Vittorio Veneto n. 9.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile al seguente indirizzo: Provincia di Modena – Area ambiente e Sviluppo sostenibile – Viale Jacopo Barozzi n. 340.

---

#### COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (Modena)

##### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Mirage Granito Ceramica SpA**

Lo Sportello unico per le Attività produttive del Comune di Pavullo nel Frignano e Polinago, rende noto che il sig. Iseppi Oscar, in qualità di delegato del consiglio di amministrazione, per gli aspetti legati all'ambiente e alla sicurezza della ditta Mirage Granito Ceramico SpA ha presentato in data 29/10/2005, a nome e per conto della ditta sopra indicata, all'Ufficio Protocollo del Comune di Pavullo nel Frignano per il successivo inoltro alla Provincia di Modena la domanda di autorizzazione integrata ambientale i sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04 per l'impianto sito in Via Giardini Nord n. 225 relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato 1 al DLgs 59/05.

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, con nota prot. n. 20256 del 29/10/2005; presso il Comune di Pavullo nel Frignano Sportello unico per le Attività produttive Piazza Borelli n. 2 e Servizio Ambiente e Protezione civile Via Giardini n. 192 per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

---

#### COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (Modena)

##### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Ceramica Gold Art. SpA**

Lo Sportello unico per le Attività produttive del Comune di Pavullo nel Frignano e Polinago, rende noto che la sig.ra Benedetti Giancarla, in qualità di Presidente del consiglio di amministrazione della ditta Ceramica Godl Art. SpA ha presentato in data 31/10/2005, a nome e per conto della ditta sopra indicata, all'Ufficio Protocollo del Comune di Pavullo nel Frignano per il successivo inoltro alla Provincia di Modena la domanda di autorizzazione integrata ambientale i sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04 per l'impianto sito in Via Giardini Nord n. 231/233 relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato 1 al DLgs 59/05.

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, con nota prot. n. 20925 del 9/11/2005; presso il Comune di Pavullo nel Frignano Sportello unico per le Attività produttive Piazza Borelli n. 2 e Servizio Ambiente e Protezione civile Via Giardini n. 192 per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

---

#### COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (Modena)

##### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Inco Industria Colori Srl**

Lo Sportello unico per le Attività produttive del Comune di Pavullo nel Frignano e Polinago, rende noto che il sig. Lami Angelo, in qualità di legale rappresentante della ditta Inco Industria Colori Srl ha presentato in data 31/10/2005, a nome e per conto della ditta sopra indicata, all'Ufficio Protocollo del Comune di Pavullo nel Frignano per il successivo inoltro alla Provincia di Modena la domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04 per l'impianto sito in Via Montebonello n. 19/21 relativamente all'attività di cui al punto 4.1, lettera J e al DLgs 59/05.

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, con nota prot. n. 20926 del 9/11/2005; presso il Comune di Pavullo nel Frignano Sportello unico per le Attività produttive Piazza Borelli n. 2 e Servizio Ambiente e Protezione civile Via Giardini n. 192 per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

---

#### COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (Modena)

##### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via "Pescarolo", n. 41040 a "Pigneto di Prignano sulla Secchia" (MO)**

Il Responsabile del IV Settore Urbanistica – Edilizia e Ambiente rende noto che la Ceramica Artistica Due SpA ha presentato allo Sportello unico del Comune di Prignano sulla Secchia e alla Provincia di Modena la domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via "Pescarolo", n. 41040 a "Pigneto di Prignano sulla Secchia" (MO), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura...".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso il IV Settore, Ufficio Ambiente, del Comune di Prignano sulla Secchia, Via M. Alleghetti n. 216 e presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 149736/8.1.7 del 21/11/05, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, prevista per il 4/1/2006, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

## COMUNE DI RAVENNA

### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto denominato Norit Italia SpA**

Lo Sportello unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre

2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto denominato: Norit Italia SpA recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi – riattivazione carboni attivi esausti.

Localizzato: Via Negrini n. 9;  
presentato da: Norit Italia SpA – Via Negrini n. 9 – 48100 Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna, presso la sede dello Sportello unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

## ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 14 dicembre 2005, n. 17

#### **Presa d'atto delle variazioni al Bilancio di previsione 2005 ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo Costitutivo**

Visto l'art. 7, comma 2, lett. e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia;

visto l'articolo 14 del Regolamento di Contabilità dell'Agenzia, approvato dal Comitato di Indirizzo con deliberazione 5/03 del 19/2/2003;

visti i sotto elencati provvedimenti assunti dal Direttore ed aventi ad oggetto: variazioni del Bilancio di previsione per l'esercizio 2005:

Variazione n.: 31; determina del Direttore del 7/11/2005, numero 1947; Euro 170.000,00; descrizione: incremento capitolo lavoro interinale;

Variazione n.: 32; determina del Direttore del 7/11/2005; numero 1947; Euro 420.000,00; descrizione: incremento capitoli di spesa corrente;

Variazione n.: 33; determina del Direttore del 7/11/2005; numero 1947; Euro 410.000,00; descrizione: adeguamento capitoli entrata e spesa relativi alle partite di giro;

Variazione n.: 34; determina del Direttore del 30/11/2005; numero 2171; Euro 3.335.525,60; descrizione: variazione di fine anno per assestamento definitivo dei diversi capitoli di bilancio.

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

delibera:

di approvare le variazioni al Bilancio di previsione 2005 assunte dal Direttore, come sopra elencate.

La presente deliberazione, composta di n. 1 pagina, sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 14 dicembre 2005, n. 18

#### **Approvazione del Bilancio di previsione 2006 e del Bilancio preventivo pluriennale 2006/2008**

Visto l'art. 7, comma 2, lett. e) e l'art. 9 dell'Accordo Costitutivo, che dispongono che il Bilancio di previsione dell'Ente sia approvato dal Comitato di Indirizzo su proposta del Direttore dell'Agenzia;

visto l'art. 13, comma 3 dell'Accordo Costitutivo, secondo cui il Comitato di Indirizzo approva il Bilancio di previsione secondo le modalità previste dal regolamento di contabilità e contestualmente approva un bilancio pluriennale in termini di competenza, di durata non inferiore ad un triennio;

visto la proposta elaborata dal Direttore dell'Agenzia per il Bilancio di previsione per l'anno 2006;

visto la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 8 del regolamento di contabilità, da cui risulta l'importo dell'avanzo di amministrazione presunto ed i capitoli di spesa, la cui copertura è assicurata dall'utilizzazione del sopradetto avanzo;

preso atto che si è provveduto alla copertura delle spese correnti dell'Agenzia mediante l'utilizzo di una quota, pari al 10% delle entrate per gli investimenti, nonché attraverso le risorse stanziare dalle Regioni per le spese di funzionamento;

preso atto della relazione predisposta dal Collegio dei Revisori dei conti sul bilancio di previsione, in conformità a quanto disposto dall'art. 2, comma 8 del Regolamento di contabilità dell'Agenzia;

considerato che occorre procedere all'approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2006 e del Bilancio di previsione pluriennale 2006-2008, in conformità a quanto disposto dal Regolamento di contabilità dell'AIPO;

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

delibera:

1. di approvare il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 (Allegato A) corredato dalla relazione del Di-

rettore dell'Agenzia (Allegato B), dalla tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (Allegato C), nonché dalla relazione del Collegio dei Revisori dei conti (Allegato D), che formano parte integrante della presente deliberazione;

2. di approvare il Bilancio di previsione pluriennale

2006/2008 contenuto nell'Allegato E alla presente deliberazione.

La presente deliberazione, composta di n. 2 pagine, sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

*(segue allegato fotografato)*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

**BILANCIO DI PREVISIONE GESTIONALE  
PARTE ENTRATA**

Tit. Cat.	UPB	Cap.	Cap.	Denominazione	Previsione competenza assestata 2005	Previsione competenza	Previsione residui	Previsione cassa
				AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	140.217.453,97	56.604.404,31		
				FONDO INIZIALE DI CASSA				248.027.093,06

ALLEGATO A



## AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

BILANCIO DI PREVISIONE GESTIONALE  
PARTE ENTRATA

Tit. Cat.	UPB	Cap.	Cap.	Denominazione	Previsione competenza assestata 2005	Previsione competenza	Previsione residui	Previsione cassa
1				TITOLO - I - ENTRATE PER IL FUNZIONAMENTO				
0.1				ENTRATE DEVOLUTE				
	1.0.0			ENTRATE PER IL FUNZIONAMENTO				
	10110	10110		CONTRIBUTO ANNUO DA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00
	10120	10120		CONTRIBUTO ANNUO DA REGIONE LOMBARDIA	200.000,00	320.000,00	0,00	320.000,00
	10130	10130		CONTRIBUTO ANNUO DA REGIONE PIEMONTE	200.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00
	10140	10140		CONTRIBUTO ANNUO DA REGIONE VENETO	200.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00
	10150	10150		CONTRIBUTO DALLLO STATO PER RETRIBUZIONI DIRIGENTI	287.500,00	175.000,00	0,00	175.000,00
	10160	10160		CONTRIBUTO DAL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE PER RETRIBUZIONE PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO	0,00	0,00	0,00	0,00
	10170	10170		CONTRIBUTO DALLLO STATO PER PROGRAMMA ASSUNZIONE PERSONALE MAGISTRATO DEL PO	307.816,60	307.808,30	230.856,00	538.664,30
	10180	10180		RISORSE FINANZIARIE DALLLO STATO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE TRASFERITO E IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO	7.428.101,39	7.428.101,39	5.571.078,00	12.999.179,39
	10190	10190		RISORSE FINANZIARIE TRASFERITE DALLLO STATO RESIDUI LETTERA C) AFFERENTI GLI INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE A FAVORE DEL PERSONALE DIPENDENTE EX ART. 18 LEGGE 109/94	897.615,65	0,00	0,00	0,00

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

**BILANCIO DI PREVISIONE GESTIONALE  
PARTE ENTRATA**

Tit. Cat.	UPB	Cap.	Cap.	Denominazione	Previsione competenza assestata 2005	Previsione competenza	Previsione residui	Previsione cassa
Tot.UPB 1.0.0				ENTRATE PER IL FUNZIONAMENTO	9.621.033,64	8.730.909,69	5.801.934,00	14.532.843,69
Tot.Categoria 0.1				ENTRATE DEVOLUTE	9.621.033,64	8.730.909,69	5.801.934,00	14.532.843,69
Tot.Titolo 1				TITOLO - I - ENTRATE PER IL FUNZIONAMENTO	9.621.033,64	8.730.909,69	5.801.934,00	14.532.843,69

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

**BILANCIO DI PREVISIONE GESTIONALE**  
**PARTE ENTRATA**

Tit. Cat.	UPB	Cap.	Cap.	Denominazione	Previsione competenza assestata 2005	Previsione competenza	Previsione residui	Previsione cassa
2				TITOLO - II - ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI VINCOLATE				
0.1				ASSEGNAZIONI				
	2.0.0			ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI VINCOLATE				
		20105		ASSEGNAZIONI PROVENIENTI DA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00
		20110		ASSEGNAZIONI PROVENIENTI DA REGIONE LOMBARDIA	20.244.115,10	0,00	76.956,17	76.956,17
		20115		ASSEGNAZIONI PROVENIENTI DA REGIONE PIEMONTE	0,00	25.192.000,00	0,00	25.192.000,00
		20120		ASSEGNAZIONE PROVENIENTI DALLA REGIONE VENETO	1.000.000,00	5.400.000,00	0,00	5.400.000,00
		20125		TRASFERIMENTO DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER INTERVENTI IN AVVALIMENTO	5.153.476,09	0,00	1.539.165,63	1.539.165,63
		20130		TRASFERIMENTO DALLA REGIONE LOMBARDIA PER INTERVENTI IN AVVALIMENTO	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00
		20135		TRASFERIMENTO DALLA REGIONE PIEMONTE PER INTERVENTI IN AVVALIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00
		20140		TRASFERIMENTO DALLA REGIONE VENETO PER INTERVENTI IN AVVALIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00
		20145		TRASFERIMENTO DALLE ALTRE REGIONI PER INTERVENTI IN AVVALIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00
		20150		TRASFERIMENTI DAL DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE EX CONTABILITA' ORDINARIA	0,00	0,00	0,00	0,00
		20155		TRASFERIMENTI DAL DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE EX CONTABILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00

## AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

BILANCIO DI PREVISIONE GESTIONALE  
PARTE ENTRATA

Tit. Cat.	UPB	Cap.	Cap.	Denominazione	Previsione competenza assestata 2005	Previsione competenza	Previsione residui	Previsione cassa
				SPECIALE				
		20160	20160	TRASFERIMENTI DA STATO RESIDUI 31.12.2002 DPCM 27.12.2002 EX LETTERA F)	0,00	0,00	0,00	0,00
		20165	20165	TRASFERIMENTO RESIDUI DI STANZIAMENTO ART. 7 L.35/95 - ANNUALITA' 99/2000 / PS 45	9.230.499,18	0,00	23.433.406,24	23.433.406,24
		20170	20170	ENTRATE PER ATTIVITA' E ALLESTIMENTO DEL LABORATORIO IDRAULICO E GEOTECNICO	0,00	0,00	0,00	0,00
		20175	20175	RISORSE FINANZIARIE DALLLO STATO PER LE SPESE CONTINUATIVE DI CUI ALLA TAB. C1 DEL DPCM 14 DICEMBRE 2000	29.911.788,00	29.911.788,00	22.845.763,69	52.757.551,69
		20180	20180	TRASFERIMENTI DALLLO STATO PER OPERE DI DIFESA DEL SUOLO EX LEGE 183/89, L. 267/98	0,00	0,00	0,00	0,00
		20185	20185	TRASFERIMENTI DA STATO RESIDUI 31.12.2002 DPCM 27.12.2002	0,00	0,00	0,00	0,00
		20190	20190	RIENTRI DA ECONOMIE CONSEGUENTI ALL'ASSOLVIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI SUI FONDI TRASFERITI DALLLO STATO DPCM 27/12/2002 IN ATTUAZIONE ART. 3 DM AMBIENTE 349/2003	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00
	Tot.UPB 2.0.0			ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI VINCOLATE	71.339.878,37	60.503.788,00	47.895.291,73	108.399.079,73
	Tot.Categoria 0.1			ASSEGNAZIONI	71.339.878,37	60.503.788,00	47.895.291,73	108.399.079,73
	Tot.Titolo 2			TITOLO - II - ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI VINCOLATE	71.339.878,37	60.503.788,00	47.895.291,73	108.399.079,73



## AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

BILANCIO DI PREVISIONE GESTIONALE  
PARTE ENTRATA

Tit. Cat.	UPB	Cap.	Cap.	Denominazione	Previsione competenza assestata 2005	Previsione competenza	Previsione residui	Previsione cassa
3				TITOLO - III - UTILI O RENDITE PATRIMONIALI				
0.1				RECUPERI E RIMBORSI				
	3.0.0			UTILI O RENDITE PATRIMONIALI				
		30110		INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI IVI COMPRESI GIACENZE SU FONDI DI TESORERIA	3.517.757,29	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00
		30120		RECUPERO DI IMPOSTE E TASSE	0,00	0,00	0,00	0,00
		30130		IVA RIMBORSO DALL'ERARIO	0,00	0,00	0,00	0,00
		30140		ENTRATE CONSEGUENTI A RIMBORSO DANNI E TRANSAZIONI GIUDIZIARIE	894.038,97	400.000,00	8.173,95	408.173,95
		30150		PROVENTI DA ALIENAZIONI DI CARTE TEMATICHE	0,00	0,00	0,00	0,00
				Tot.UPB 3.0.0	4.411.796,26	2.900.000,00	8.173,95	2.908.173,95
				Tot.Categoria 0.1	4.411.796,26	2.900.000,00	8.173,95	2.908.173,95
				RECUPERI E RIMBORSI				
				TITOLO - III - UTILI O RENDITE PATRIMONIALI	4.411.796,26	2.900.000,00	8.173,95	2.908.173,95
				Tot.Titolo 3	4.411.796,26	2.900.000,00	8.173,95	2.908.173,95

## AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

BILANCIO DI PREVISIONE GESTIONALE  
PARTE ENTRATA

Tit. Cat.	UPB	Cap.	Cap.	Denominazione	Previsione competenza assestata 2005	Previsione competenza	Previsione residui	Previsione cassa
4				TITOLO - IV - ALIENAZIONI DI BENI CAPITALI				
0.1				ALIENAZIONI				
	4.0.0			ALIENAZIONI DI BENI CAPITALI				
		40110	40110	PROVENTI DA ALIENAZIONI DI OGGETTI DI ARREDAMENTO, ATTREZZATURE, MACCHINE E MATERIALE VARIO	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tot.UPB 4.0.0			ALIENAZIONI DI BENI CAPITALI	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tot.Categoria 0.1			ALIENAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot.Titolo 4				TITOLO - IV - ALIENAZIONI DI BENI CAPITALI	0,00	0,00	0,00	0,00

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

**BILANCIO DI PREVISIONE GESTIONALE  
PARTE ENTRATA**

Tit. Cat. UPB	Cap.	Cap.	Cap.	Denominazione	Previsione competenza assestata 2005	Previsione competenza	Previsione residui	Previsione cassa
5				TITOLO - V - PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE				
0.1				ANTICIPAZIONI				
5.0.0				PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE				
	50110			ASSUNZIONI ANTICIPAZIONI PASSIVE	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot.UPB 5.0.0				PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot.Categoria 0.1				ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot.Titolo 5				TITOLO - V - PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	0,00	0,00	0,00	0,00

## AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

BILANCIO DI PREVISIONE GESTIONALE  
PARTE ENTRATA

Tit. Cat. UPB	Cap.	Cap.	Denominazione	Previsione competenza assestata 2005	Previsione competenza	Previsione residui	Previsione cassa
6			TITOLO - VI - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO				
0.1			ENTRATE PER IL PERSONALE				
	6.0.0		ENTRATE PER PARTITE DI GIRO				
	60110	60110	RITENUTE ERARIALI SULLE RETRIBUZIONI E ALTRE COMPETENZE	2.350.000,00	2.350.000,00	1.662,49	2.351.662,49
	60120	60120	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	1.500.000,00	1.500.000,00	212.518,40	1.712.518,40
	Tot.UPB 6.0.0		ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	3.850.000,00	3.850.000,00	214.180,89	4.064.180,89
Tot.Categoria 0.1			ENTRATE PER IL PERSONALE	3.850.000,00	3.850.000,00	214.180,89	4.064.180,89
0.2			ALTRE ENTRATE				
	6.0.0		ENTRATE PER PARTITE DI GIRO				
	60210	60210	DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	40.000,00	40.000,00	2.382,00	42.382,00
	60220	60220	DEPOSITI CAUZIONALI PER CONTRATTI E GARE D'APPALTO	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00
	60230	60230	RECUPERO FONDI ECONOMICI	260.000,00	260.000,00	375,36	260.375,36
	60240	60240	VERSAMENTI EFFETTUATI SUL FONDO DESTINATO AL PERSONALE INTERESSATO AD ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
	60250	60250	RECUPERO DI SOMME DIVERSE	100.000,00	100.000,00	9.640,63	109.640,63
	60260	60260	RECUPERO SPESE PER MISSIONI A CARICO DEL RICHIEDENTE	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00
	60270	60270	ALTRE PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA	187.000,00	187.000,00	3.894,31	190.894,31



## AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

BILANCIO DI PREVISIONE GESTIONALE  
PARTE ENTRATA

Tit. Cat.	UPB	Cap.	Cap.	Denominazione	Previsione competenza assestata 2005	Previsione competenza	Previsione residui	Previsione cassa
	Tot. UPB 6.0.0			ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	617.000,00	617.000,00	16.292,30	633.292,30
	Tot. Categoria 0.2			ALTRE ENTRATE	617.000,00	617.000,00	16.292,30	633.292,30
	Tot. Titolo 6			TITOLO - VI - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	4.467.000,00	4.467.000,00	230.473,19	4.697.473,19
	TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA				230.057.162,24	133.206.102,00	53.935.872,87	378.564.563,62

## AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

BILANCIO DI PREVISIONE GESTIONALE  
PARTE SPESA

Tit.F.O. UFB	Cap.	Cap.	Denominazione	Previsione competenza assestata 2005	Previsione competenza	Previsione residui	Previsione cassa
1			TITOLO - I - SPESE CORRENTI				
0.1			SPESE				
	1.1.1.1		TITOLO - I - SPESE CORRENTI				
		10110	COMPENSI AI COMPONENTI IL COLLEGIO DEI REVISORI	60.000,00	56.000,00	32.000,00	88.000,00
		10120	ONERI DIVERSI PER I COMPONENTI DEGLI ORGANI DELL'ENTE	5.000,00	0,00	0,00	0,00
		10130	RIMBORSO SPESE PER TRASFERTA AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DELL'ENTE	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00
		10140	ALTRE SPESE CONNESSE AL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DELL'ENTE	1.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00
		10150	SPESE PER LA RETRIBUZIONE DEL DIRETTORE DELL'ENTE	195.000,00	194.705,00	29.000,00	223.705,00
		10160	RIMBORSO AL DIRETTORE DI ALTRE SPESE RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00
		10170	COMPENSI AI COMPONENTI IL NUCLEO DI VALUTAZIONE	25.000,00	22.000,00	0,00	22.000,00
		10180	COMPENSI ED ONERI PER COMPONENTI DEL COMITATO TECNICO DI CONSULTAZIONE	10.000,00	1.500,00	0,00	1.500,00
		10205	RETRIBUZIONE ED ALTRE COMPETENZE AL PERSONALE DIPENDENTE (CCNL COMPARTO PERSONALE REGIONI E EE.LL.)	6.350.000,00	7.403.310,00	769.000,00	8.172.310,00
		10210	RETRIBUZIONE E ALTRE COMPETENZE AREA DIRIGENZA (CCNL COMPARTO REGIONI E	1.375.000,00	1.370.713,00	541.265,05	1.911.978,05

(\*) = Spesa obbligatoria

## AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

BILANCIO DI PREVISIONE GESTIONALE  
PARTE SPESA

Tit. F.O. UPB	Cap.	Cap.	Denominazione	Previsione competenza assestata 2005	Previsione competenza	Previsione residui	Previsione cassa
			EE.II.)				
	10215	10215	FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO (CCNL PERSONALE DIPENDENTE COMPARTO REGIONI E EE.II.)	1.946.371,30	1.200.000,00	1.917.334,54	3.117.334,54
	10220	10220	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'ENTE PER IL PERSONALE DIPENDENTE	3.148.092,81	3.097.119,00	0,00	3.097.119,00
	10225	10225	SPESE PER PRESTAZIONE DI SERVIZI	735.000,00	107.000,00	357.277,50	464.277,50
	10230	10230	OMOGENEIZZAZIONE DEL TRATTAMENTO DI PREVIDENZA (L.R. 27/05/1980 N. 64)	0,00	0,00	0,00	0,00
	10235	10235	COMPENSO A COMPONENTI COMMISSIONI	6.209,00	2.250,00	0,00	2.250,00
	10240	10240	FONDO PER LA FORMAZIONE O QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE	181.000,00	120.000,00	28.090,00	148.090,00
	10245	10245	SPESA PER LA CORRESPONSIONE DEI COMPENSI RELATIVI ALLE PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO	230.000,00	150.000,00	110.000,00	260.000,00
	10250	10250	SERVIZIO MENSA PER IL PERSONALE DIPENDENTE, A T.D. E ASSUNTO PART-TIME	315.000,00	300.000,00	119.267,93	419.267,93
	10255	10255	SPESA PER COPERTURA ASSICURATIVA DEL PERSONALE DIPENDENTE	250.000,00	230.000,00	3.669,72	233.669,72
	10260	10260	SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO CON ONERI A CARICO DELLA PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00	0,00	0,00
	10265	10265	SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO CON ONERI A CARICO	15.000,00	0,00	0,00	0,00

(\*) = Spesa obbligatoria

## AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

BILANCIO DI PREVISIONE GESTIONALE  
PARTE SPESA

Tit. F.O.	UPB	Cap.	Cap.	Denominazione	Previsione competenza assestata 2005	Previsione competenza	Previsione residui	Previsione cassa
				DELLE REGIONI				
	10270	10270		SPESE PER MISSIONI DI LAVORO DEL PERSONALE DIPENDENTE	125.000,00	125.000,00	62.252,86	187.252,86
	10310	10310		CORRESPONSIONE AGLI AVENTI DIRITTO DEGLI ACCONTI SULL'INDENNITA' DI FINE SERVIZIO DOVUTA DAGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	0,00
	10320	10320		INDENNITA' PREMIO FINE SERVIZIO E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO AL PERSONALE DIPENDENTE	0,00	0,00	0,00	0,00
	10410	10410		SPESE DI CANCELLERIA E STAMPATI	140.000,00	125.000,00	44.404,09	169.404,09
	10420	10420		SPESE POSTALI	75.000,00	65.000,00	43.500,00	108.500,00
	10430	10430		SPESE TELEFONICHE	265.000,00	225.000,00	46.282,36	271.282,36
	10440	10440		SPESE PER LAVORI DI COPISTERIA, STESURA GRAFICA, DI DATI, FOTOPRODUZIONE ED ALTRO	110.000,00	70.000,00	85.597,35	155.597,35
	10450	10450		SPESE ED ONERI RELATIVI A PUBBLICAZIONI ED ALTRE FORME DI PUBBLICITA' DELLE ATTIVITA' DELL'ENTE	500.000,00	360.000,00	211.460,04	571.460,04
	10460	10460		PUBBLICAZIONI, LIBRI, GIORNALI E RIVISTE IVI COMPRESI GLI ABBONAMENTI A PERIODICI	50.000,00	30.000,00	25.766,75	55.766,75
	10470	10470		SPESE PER MANUTENZIONE, RIPARAZIONE MOBILI, MACCHINE, ATTREZZATURE PER UFFICI	50.000,00	34.500,00	34.496,95	68.996,95

(\*) = Spesa obbligatoria



## AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

BILANCIO DI PREVISIONE GESTIONALE  
PARTE SPESA

Tit. F.O.	UPB	Cap.	Cap.	Denominazione	Previsione competenza assestata 2005	Previsione competenza	Previsione residui	Previsione cassa
		10480	10480	SPESE PER L'ACQUISTO, L'AFFITTO E LA GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATICI	1.320.000,00	800.000,00	476.601,20	1.276.601,20
		10490	10490	SPESE PER L'AFFITTO E LEASING DI ATTREZZATURE VARIE	40.000,00	30.000,00	12.597,63	42.597,63
		10505	10505	SPESE PER SERVIZI ABITATIVI, AFFITTO LOCALI ED ONERI ACCESSORI	60.000,00	40.000,00	46.171,74	86.171,74
		10510	10510	SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI STABILI DELL'ENTE E RELATIVI IMPIANTI	220.000,00	0,00	41.979,12	41.979,12
		10515	10515	SPESE ILLUMINAZIONE UFFICI E RESIDENZE	270.000,00	160.000,00	57.639,07	217.639,07
		10520	10520	SPESE PER LA GESTIONE DELLE CENTRALI TERMICHE ED IMPIANTI	160.000,00	110.000,00	43.246,36	153.246,36
		10525	10525	CANONI ACQUA PER UFFICI	40.000,00	20.000,00	26.323,84	46.323,84
		10530	10530	SPESE CONDOMINIALI	82.000,00	30.000,00	30.026,44	60.026,44
		10535	10535	SPESE GESTIONE IMPIANTI E CENTRALI TERMICHE	0,00	0,00	0,00	0,00
		10540	10540	SPESA PER SORVEGLIANZA E CUSTODIA UFFICI	10.000,00	4.000,00	3.715,78	7.715,78
		10545	10545	SPESE PER ASSICURAZIONI DEGLI STABILI DA FURTO, INCENDI E R.C. VERSO TERZI	195.000,00	100.000,00	61.000,00	161.000,00
		10550	10550	SPESE PER PULIZIA DEI LOCALI UFFICI E LOCALI IN USO	220.000,00	220.000,00	47.487,66	267.487,66
		10555	10555	SPESE MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI STABILI DELL'ENTE E RELATIVI IMPIANTI	290.000,00	105.000,00	33.113,25	138.113,25

(\*) = Spesa obbligatoria

## AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

BILANCIO DI PREVISIONE GESTIONALE  
PARTE SPESA

Tit. F.O.	UPB	Cap.	Cap.	Denominazione	Previsione competenza assestata 2005	Previsione competenza	Previsione residui	Previsione cassa
				E FACCHINAGGIO				
		10560	10560	SPESE MANUTENZIONE E RIPARAZIONE ATTREZZATURE DELL'ENTE	350.000,00	100.000,00	196.969,19	296.969,19
		10610	10610	SPESE DI RAPPRESENTANZA	10.000,00	5.000,00	1.010,00	6.010,00
		10620	10620	SPESE GESTIONE PARCO AUTOMEZZI ENTE E LEASING	650.000,00	500.000,00	206.067,78	706.067,78
		10630	10630	SPESE PER SERVIZIO ASSISTENZA SANITARIA LEGGE 626 E ACQUISTO DISPOSITIVI PROTEZIONE INDIVIDUALE	55.000,00	30.000,00	24.618,82	54.618,82
		10640	10640	SPESE PER ASSISTENZA LEGALE IVI COMPRESSE SPESE ED ONERI RELATIVI E CONSEGUENTI A CONTENZIOSI E ALLE QUESTIONI CIVILI E PENALI IN CORSO	344.877,02	500.000,00	176.615,00	676.615,00
		10650	10650	SPESE PER SEMINARI, GIORNATE DI STUDI E CONVEGNI	10.000,00	5.000,00	8.000,00	13.000,00
		10660	10660	SPESE PER COPERTURA ASSICURATIVA PER ATTIVITA' PART-TIME	0,00	0,00	0,00	0,00
		10670	10670	ALTRE SPESE ASSICURATIVE CONNESSE AI SERVIZI EROGATI DALL'ENTE	10.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00
		10680	10680	ONERI DERIVANTI DALLA PARTECIPAZIONE PRO-QUOTA DELL'ENTE AD ASSOCIAZIONI	15.000,00	6.000,00	9.000,00	15.000,00
		10690	10690	RIMBORSI ANCHE FORFETTARI PER IL PERIODO DI GESTIONE TRANSITORIA DELL'AIPO	0,00	0,00	0,00	0,00

(\*) = Spesa obbligatoria

## AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

BILANCIO DI PREVISIONE GESTIONALE  
PARTE SPESA

Tit. F.O.	UPB	Cap.	Cap.	Denominazione	Previsione competenza assestata 2005	Previsione competenza	Previsione residui	Previsione cassa
		10710	10710	COLLABORAZIONI PROFESSIONALI ED INCARICHI DI PROGETTAZIONE	1.405.000,00	350.000,00	1.000.000,00	1.350.000,00
		10720	10720	SPESE PER INCARICHI DI CONSULENZA	200.000,00	72.000,00	153.591,20	225.591,20
		10730	10730	SPESE TECNICHE:COLLAUDI, RILIEVI TOPOGRAFICI ED INDAGINI GEOGNOSTICHE	1.270.000,00	1.180.000,00	1.237.319,93	2.417.319,93
		10740	10740	SPESE PER ATTIVITA' DI ADESIONE E SUPPORTO TECNICO- ECONOMICO E SCIENTIFICO	1.152.000,00	940.000,00	880.503,00	1.820.503,00
		10750	10750	CONTRIBUTO PREVIDENZIALE A CARICO DELL'ENTE PER COLLABORAZIONI PROFESSIONALI DI LAVORO AUTONOMO (ART. 2, COMMI 26-32 L. 335/95)	10.000,00	5.000,00	5.000,00	10.000,00
		10760	10760	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI MODELLI IDRAULICI, PER LA GESTIONE DEL LABORATORIO GEOTECNICO E ALLESTIMENTO LABORATORIO IDRAULICO	455.000,00	256.000,00	405.347,25	661.347,25
		10770	10770	RIMBORSI VARI	40.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00
		10810	10810	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00
		10820	10820	ALTRE IMPOSTE E TASSE	50.000,00	50.000,00	10.286,26	60.286,26
		10830	10830	IRAP	907.151,54	877.517,00	0,00	877.517,00
		10840	10840	IMPOSTA DI REGISTRO	96.000,00	40.000,00	514,86	40.514,86
		10850	10850	ONERI FISCALI PER LA STIPULA DI CONVENZIONI	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00

(\*) = Spesa obbligatoria

## AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

BILANCIO DI PREVISIONE GESTIONALE  
PARTE SPESA

Tit. F.O.	UPB	Cap.	Cap.	Denominazione	Previsione competenza assestata 2005	Previsione competenza	Previsione residui	Previsione cassa
	10910	10910		FONDO PER TRANSAZIONI E LODI ARBITRALI	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00
	10920	10920		FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE	8.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
	10930	10930		FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE	680.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00
	10940	10940		FONDO PER SPESE DELL'ENTE PER FINI ISTITUZIONALI	7.183.396,11	6.935.500,00	0,00	0,00
	10950	10950		FONDO DI RISERVA DI CASSA	0,00	0,00	0,00	19.935.500,00
	10960	10960		FONDO PER ACCORDI BONARI - ART. 12 D.P.R. 554/1999	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00
Tot. UPB 1.1.1				TITOLO - I - SPESE CORRENTI	43.975.097,78	45.808.114,00	9.655.410,52	55.463.524,52
Tot. F.O. 0.1				SPESE	43.975.097,78	45.808.114,00	9.655.410,52	55.463.524,52
Tot. Titolo 1				TITOLO - I - SPESE CORRENTI	43.975.097,78	45.808.114,00	9.655.410,52	55.463.524,52

(\*) = Spesa obbligatoria



## AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

BILANCIO DI PREVISIONE GESTIONALE  
PARTE SPESA

Tit. F.O.	UPB	Cap.	Cap.	Denominazione	Previsione competenza asssestata 2005	Previsione competenza	Previsione residui	Previsione cassa
2				TITOLO - II - SPESE D'INVESTIMENTO				
0.1				SPESE				
	2.2.2			TITOLO - II - SPESE D'INVESTIMENTO				
		20110	20110	SPESE PER L'ACQUISTO E RIATTAMENTO IMMOBILI AI FINI FUNZIONALI ED ISTITUZIONALI DELL'ENTE	1.200.000,00	1.450.000,00	1.605.282,72	3.055.282,72
		20115	20115	SPESE DI INVESTIMENTO PER LABORATORIO GEOTECNICO ED IDRAULICO DI BORETTO	813.000,00	835.000,00	2.281.724,00	3.116.724,00
		20120	20120	MANUTENZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE SULLA RETE IDROGRAFICA CON RISORSE FINANZIARIE DI CUI ALLA TAB. C1 DEL DPCM 14 DICEMBRE 2000	23.570.609,00	21.000.000,00	23.275.538,20	44.275.538,20
		20130	20130	PRONTO INTERVENTO E GESTIONE EVENTI CALAMITOSI	5.000.000,00	5.000.000,00	1.569.131,53	6.569.131,53
		20140	20140	SPESE PER INTERVENTI IN AVVALIMENTO EFFETTUATI PER CONTO DELLE REGIONI	7.875.732,87	0,00	3.104.608,53	3.104.608,53
		20150	20150	UTILIZZO DEI FONDI TRASFERITI DALLE REGIONI PER GLI INTERVENTI D'ISTITUTO DELL'ENTE	22.141.858,32	33.059.200,00	16.664.372,88	49.723.572,88
		20160	20160	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER PROGRAMMI DIFESA SUOLO FINANZIATI CON RESIDUI LETT. F) DPCM 27 DICEMBRE 2002	5.122.822,47	0,00	16.632.314,13	16.632.314,13
		20170	20170	LAVORI CON FONDI RESIDUI DI STANZIAMENTO ART. 7 L. 35/95 -	9.653.916,61	5.500.000,00	71.543.757,56	77.043.757,56

(\*) = Spesa obbligatoria

## AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

BILANCIO DI PREVISIONE GESTIONALE  
PARTE SPESA

Tit. F.O. UPB	Cap.	Cap.	Denominazione	Previsione competenza assestata 2005	Previsione competenza	Previsione residui	Previsione cassa
			ANNUALITA' 99/200 /PS 45				
	20180	20180	LAVORI RIPRISTINO E DIFESA EX CONTABILITA' ORDINARIA DAL MIN. AMBIENTE	0,00	0,00	0,00	0,00
	20185	20185	PAGAMENTI DI OPERE DIFESA SUOLO CON FONDI STATO FINANZIATI CON L.183/89, L.267/98	10.431.597,63	10.000.000,00	36.325.000,00	46.325.000,00
	20190	20190	PAGAMENTI CON FONDI STATO PER ATTIVITA' GIA' IMPEGNATE EX MAGISFO RESIDUI EX LETT. C) DPCM 27/12/2002	90.656.207,94	0,00	60.000.000,00	60.000.000,00
	20195	20195	UTILIZZO ECONOMIE CONSEGUENTI ALL'ASSOLVIMENTO OBBLIGAZIONI SUI FONDI TRASFERITI DA STATO DPCM 27/12/2002 IN ATTUAZIONE ART. 3 DM AMBIENTE 349/2003	2.659.319,62	4.000.000,00	763.301,77	4.763.301,77
	20210	20210	SPESE PER L'ARREDAMENTO DEGLI UFFICI	200.000,00	90.000,00	129.800,00	219.800,00
	20220	20220	SPESE PER L'ACQUISTO DI HW, SW ED AUTOMEZZI	600.000,00	375.000,00	461.856,56	836.856,56
	20225	20225	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI MODELLISTICA IDRAULICA PER LA PREVISIONE E IL CONTROLLO DELLE PIENE FLUVIALI SULL'ASTA PRINCIPALE DEL FIUME PO	700.000,00	700.000,00	600.000,00	1.300.000,00
	20230	20230	SPESE PER LA MANUTENZIONE BENI STRUMENTALI DELL'ENTE E PER IL RIPRISTINO DELLE DOTAZIONI	990.000,00	921.788,00	730.362,68	1.652.150,68

(\*) = Spesa obbligatoria

## AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

BILANCIO DI PREVISIONE GESTIONALE  
PARTE SPESA

Tit. F.O.	UPB	Cap.	Cap.	Denominazione	Previsione competenza assestata 2005	Previsione competenza	Previsione residui	Previsione cassa
	20310	20310		FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE RESIDUI PERENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
	20410	20410		ESTINZIONI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. UPB 2.2.2				TITOLO - II - SPESE D'INVESTIMENTO	181.615.064,46	82.930.988,00	235.687.050,56	318.618.038,56
Tot. F.O. 0.1				SPESE	181.615.064,46	82.930.988,00	235.687.050,56	318.618.038,56
Tot. Titolo 2				TITOLO - II - SPESE D'INVESTIMENTO	181.615.064,46	82.930.988,00	235.687.050,56	318.618.038,56

(\*) = Spesa obbligatoria

## AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

BILANCIO DI PREVISIONE GESTIONALE  
PARTE SPESA

Tit. F.O.	UPB	Cap.	Cap.	Denominazione	Previsione competenza assestata 2005	Previsione competenza	Previsione residui	Previsione cassa
3				TITOLO - III - ANTICIPAZIONI				
0.1				SPESE				
	3.3.3			TITOLO - III- PARTITE DI GIRO				
		30110	30110	VERSAMENTO DELLE RITENUTE ERARIALI	2.350.000,00	2.350.000,00	0,00	2.350.000,00
		30120	30120	SULLE RETRIBUZIONI E ALTRE COMPETENZE				
				VERSAMENTO DELLE RITENUTE	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00
				PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
		30210	30210	SPESE DA VALERE SUI DEPOSITI	40.000,00	40.000,00	4.676,03	44.676,03
				CONTRATTUALI E RESTITUZIONE DELLE				
				SOMME RESIDUATE				
		30220	30220	RESTITUZIONE CAUZIONI A GARANZIA	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00
				DELL'ESECUZIONE DI CONTRATTI E GARE				
				D'APPALTO				
		30230	30230	ANTICIPAZIONE DI SOMME PER SPESE	260.000,00	260.000,00	0,00	260.000,00
				ECONOMALI				
		30240	30240	VERSAMENTI AL PERSONALE INTERESSATO AD	0,00	0,00	0,00	0,00
				ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE				
		30250	30250	ANTICIPAZIONE DI SOMME DIVERSE	100.000,00	100.000,00	3.136,68	103.136,68
		30260	30260	ALTRE PARTITE CHE COMPENSANO	187.000,00	187.000,00	6.282,04	193.282,04
				NELL'ENTRATA				
		30270	30270	SPESE PER MISSIONI A CARICO DEL	10.000,00	10.000,00	2.005,79	12.005,79
				RICHIEDENTE				
	Tot.UPB 3.3.3			TITOLO - III- PARTITE DI GIRO	4.467.000,00	4.467.000,00	16.100,54	4.483.100,54

(\*) = Spesa obbligatoria



AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO				ESERCIZIO FINANZIARIO 2006				
BILANCIO DI PREVISIONE GESTIONALE								
PARTE SPESA								
Tit. F.O.	UPB	Cap.	Cap.	Denominazione	Previsione competenza assestata 2005	Previsione competenza	Previsione residui	Previsione cassa
Tot. F.O. 0.1				SPESE	4.467.000,00	4.467.000,00	16.100,54	4.483.100,54
Tot.Titolo 3				TITOLO - III - ANTICIPAZIONI	4.467.000,00	4.467.000,00	16.100,54	4.483.100,54

(\*) = Spesa obbligatoria

## AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

BILANCIO DI PREVISIONE GESTIONALE  
PARTE SPESA

Tit. F.O.	UPB	Cap.	Cap.	Denominazione	Previsione competenza assestata 2005	Previsione competenza	Previsione residui	Previsione cassa
4				TITOLO - IV - AVANZO FINALE				
0.1				SPESA				
	4.4.4			TITOLO - IV - AVANZO FINALE				
		40110	40110	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINALE	0,00	0,00	0,00	0,00
		40120	40120	AVANZO DI CASSA FINALE	0,00	0,00	0,00	0,00
			Tot.UPB 4.4.4	TITOLO - IV - AVANZO FINALE	0,00	0,00	0,00	0,00
			Tot. F.O. 0.1	SPESA	0,00	0,00	0,00	0,00
			Tot.Titolo 4	TITOLO - IV - AVANZO FINALE	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE GENERALE DELLA SPESA		230.057.162,24	133.206.102,00	245.358.561,62	378.564.663,62

(\*) = Spesa obbligatoria



AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO  
Via Garibaldi 75 - 43100 PARMA

ALLEGATO B

## **RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2006**

Il Bilancio Preventivo 2006 è stato predisposto in conformità alle disposizioni contenute negli artt. 7 e 13 dell'Accordo Costitutivo di questa Agenzia e si compone del Bilancio di Previsione finanziaria e del Bilancio pluriennale 2006-2008, quest'ultimo redatto in termini di sola competenza.

Il Bilancio Preventivo Finanziario rileva gli stanziamenti in termini di competenza e di cassa. Attraverso di esso l'Agenzia formula i propri programmi di spesa annuale e dà conto delle entrate cui farvi fronte.

Tale bilancio ha natura autorizzativa e, pertanto nel corso della gestione, non possono essere assunti impegni di spesa o disposti ordinativi di pagamento in eccedenza alle previsioni in esso contenute.

Lo schema, composto di quattro colonne, è così formato:

- La prima colonna riporta le previsioni assestate della competenza dell'esercizio 2005.
- La seconda colonna riporta le previsioni in termini di competenza per l'esercizio 2006;
- la terza colonna riporta in "Entrata" le previsioni dei residui attivi presunti alla fine dell'anno 2005 e nella parte "Spesa" i corrispondenti residui passivi presunti;
- la quarta ed ultima colonna accoglie le previsioni di cassa.

## **Residui**

La previsione dei residui è stata eseguita, in analogia a quanto disposto per le entrate, considerando impegnati tutti gli stanziamenti iscritti a Bilancio e portando a residuo la parte dello stanziamento non pagato.

## **Competenza**

Gli stanziamenti di entrata derivano dalle previsioni elaborate in funzione degli impegni che ciascuna Regione ha assunto, o sta per assumere, nel proprio Bilancio di previsione.

## **ENTRATE**

La prima posta è relativa all'avanzo presunto di amministrazione dell'esercizio 2005 e risulta pari a € 56.604.404,31 (come da prospetto allegato) quanto alla competenza ed €. 248.027.093,06 quanto alla cassa.

Si illustrano qui di seguito le diverse entrate mettendo in evidenza, con apposite tabelle, il loro trend nel periodo 2004-2006.

### **Titolo I - Entrate per il funzionamento.**

Sono previsti i contributi delle Regioni che ammontano a 820.000,00 euro.

Il contributo annuo da parte dello Stato per il programma assunzione Magistrato del Po €. 307.808,30.

Le risorse per il trattamento economico del personale trasferito dallo Stato all'Agenzia (273 unità) e per le spese di funzionamento ammontano a €. 7.428.101,39.

Il suddetto trasferimento avviene in conformità dell'art. 4 del DPCM 27 dicembre 2002 recante "Trasferimento all'A.I.PO dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative per l'esercizio delle



funzioni del Magistrato per il Po, conferite dal D.L.vo 31 marzo 1998, n. 112”.

Per detto capitolo sono previsti residui €. 5.571.078,00 per risorse già maturate e non ancora trasferite all'Agenzia.

	TITOLO I	CONSUNTIVO 2004	PREVISIONI ASSESTATE 2005	PREVISIONI 2006
	<b>ENTRATE PER IL FUNZIONAMENTO</b>			
10110	CONTRIBUTO ANNUO DA REGIONE EMILIA ROMAGNA	100.000,00	100.000,00	100.000,00
10120	CONTRIBUTO ANNUO DA REGIONE LOMBARDIA	320.000,00	200.000,00	320.000,00
10130	CONTRIBUTO ANNUO DA REGIONE PIEMONTE	250.000,00	200.000,00	200.000,00
10140	CONTRIBUTO DA REGIONE VENETO	200.000,00	200.000,00	200.000,00
10150	CONTRIBUTO DALLO STATO PER RETRIBUZIONI DIRIGENTI	0,00	287.500,00	175.000,00
10160	CONTRIBUTO DIPART. PROTEZIONE CIVILE RETRIB. PERS.DIP. T.D.	0,00	0,00	
10170	CONTRIBUTO DA REGIONI PER RETRIB. PERS. DIP. T.D.	307.808,30	307.816,60	307.808,30
10180	RISORSE DALLO STATO PER TRATAMENTO ECONOMICO PERS. TRASF. E SPESE FUNZIONAMENTO	2.411.336,96	7.428.101,39	7.428.101,39
10190	RISORSE DALLO STATO RESIDUI LETTERA C) INCENTIVI PER LA PROGET. PERS.DIP.EX ART. 18 L.109/94	2.410.273,48	897.615,65	0,00
	<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>5.999.418,74</b>	<b>9.621.033,64</b>	<b>8.730.909,69</b>

## **TITOLO II Entrate derivanti da assegnazioni vincolate.**

Il Titolo comprende:

- i cosiddetti “residui di stanziamento” dell’art. 7 Legge 35/95 (annualità 1999/2000) risultano iscritti solo a residuo per €. 23.433.406,24;
- le risorse finanziarie dello Stato per le spese continuative di cui alla tabella C1 del DPCM 14/12/2000- manutenzione ordinaria e straordinaria, pari ad €. 29.911.788,00 in competenza e risulta iscritto quale residuo attivo per €. 22.845.763,69;

La previsione complessiva è di €. 60.503.788,00 in c/competenza cui vanno aggiunti €. 47.895.291,73 in c/residui.

	TITOLO II	CONSUNTIVO 2004	PREVISIONI ASSESTATE 2005	PREVISIONI 2006
	<b>ENTRATE DA ASSEGNAZIONI VINCOLATE</b>			
20105	ASSEGNAZIONI PROVENIENTI DA REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.291.142,25	1.300.000,00	0,00
20110	ASSEGNAZIONI PROVENIENTI DA REGIONE LOMBARDIA	2.798.209,72	20.244.115,10	0,00
20115	ASSEGNAZIONI PROVENIENTI DA REGIONE PIEMONTE	6.140.800,00	0,00	25.192.000,00
20120	ASSEGNAZIONI PROVENIENTI DA REGIONE VENETO	1.896.357,45	1.000.000,00	5.400.000,00
20125	TRASFERIMENTO DA REGIONE EMILIA ROMAGNA INTERVENTI IN AVVALIMENTO	3.766.395,03	5.153.476,09	0,00
20130	TRASFERIMENTO DA REGIONE LOMBARDIA INTERVENTI IN AVVALIMENTO	3.392.598,62	2.500.000,00	0,00
20135	TRASFERIMENTO DA REGIONE PIEMONTE INTERVENTI IN AVVALIMENTO	0,00	0,00	0,00
20165	TRASFERIMENTI RESIDUI DI STANZIAMENTO ART. 7 L. 35/95	61.160.269,54	9.230.499,18	
20170	ENTRATE PER ATTIVITA' E ALLESTIMENTO DEL LABORATORIO IDRAULICO E GEOTECNICO	0,00	0,00	
20175	RISORSE DALLO STATO PER LE SPESE DI CUI ALLA TAB C1 DEL DPCM 14/12/2000	29.911.788,00	29.911.788,00	29.911.788,00
20180	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER OPERE DIFESA DEL SUOLO L. 183/89, L. 267/98	24.575.471,00	0,00	
20185	TRASFERIMENTI DA STATO RESIDUI 31/12/2002 DPCM 27/12/2002	59.654.467,03	0,00	
20190	RIENTRI ECONOMIE ASSOLV. OBBLIG. SUI FONDI TRASFERITI DALLO STATO DPCM 27/12/2002 IN ATTUAZIONE ART. 3 DM AMBIENTE	0,00	2.000.000,00	
	<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>194.587.498,64</b>	<b>71.339.878,37</b>	<b>60.503.788,00</b>

### **TITOLO III Utili o rendite patrimoniali**

Sono previsti gli interessi sui conti di tesoreria pari ad € 2.500.000,00.

Tale somma è accantonata nei fondi riserva e sarà utilizzata conformemente alle direttive fornite da ciascun Ente (Regione e Stato) ed in misura proporzionale a quanto maturato per ciascun conto di tesoreria.

	TITOLO III	CONSUNTIVO 2004	PREVISIONI ASSESTATE 2005	PREVISIONI 2006
	<b>UTILI O RENDITE PATRIMONIALI</b>			
30110	INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI IVI COMPRESI GACENZE SU FONDI DI TESORERIA	1.143.808,16	3.517.757,29	2.500.000,00
30120	RECUPERO DI IMPOSTE E TASSE	0,00	0,00	
30130	IVA RIMBORSO DALL'ERARIO	0,00	0,00	
30140	ENTRATE VARIE ED EVENTUALI	48.371,14	894.038,97	400.000,00

30150	PROVENTI DA ALIENAZIONI DI CARE TEMAICHE	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE TITOLO III</b>	<b>1.192.179,30</b>	<b>4.411.796,26</b>	<b>2.900.000,00</b>

I Titoli IV e V non risultano movimentati.

Il Titolo VI accoglie le partite di giro ed ammonta a €. 4.467.000,00.

Il totale generale dell' entrata risulta:

- **€. 133.206.102,00 per la competenza;**
- **€. 53.935.872,87 in conto residui;**
- **€. 378.564.663,62 per la cassa.**

## **SPESA**

### **Titolo I - Spese correnti.**

Nel determinare le previsioni di spesa si è operato in modo da rispettare le prescrizioni contenute nella Finanziaria 2006 e più precisamente si è attuata una riduzione delle spese di parte corrente, nel suo ammontare complessivo, nella misura del 3,8% rispetto al corrispondente ammontare di spese correnti dell'anno 2004.

La spesa per il personale dipendente ammonta a €. 14.543.363,28.

Essa comprende:

- il costo delle retribuzioni contrattuali;
- il trattamento accessorio, comprensivo delle posizioni organizzative, le progressioni verticali ed economiche, straordinario, la quota per i progetti (ex produttività);
- gli oneri riflessi a carico dell'Agenzia;
- il fondo per la formazione;
- i buoni pasto;
- gli oneri assicurativi;
- le missioni;
- l'IRAP;
- contratti a tempo determinato e C.F.L.;
- futuri miglioramenti contrattuali.

Per il funzionamento della sede di Parma e degli Uffici periferici dell'Agenzia la spesa corrente risulta suddivisa in otto categorie che qui di seguito si riportano mettendo in evidenza il trend dal 2004:

**Categoria 4 – Spese per funzionamento uffici:**

	CATEGORIA 4	CONSUNTIVO 2004	PREVISIONI ASSESTATE 2005	PREVISIONI 2006
	<b>SPESE PER FUNZIONAMENTO UFFICI</b>			
10410	SPESE DI CANCELLERIA, STAMPATI	121.023,82	140.000,00	125.000,00
10420	SPESE POSTALI	49.472,92	75.000,00	65.000,00
10430	SPESE TELEFONICHE	201.983,49	225.000,00	225.000,00
10440	SPESE PER LAVORI DI COPISTERIA, STESURA GRAFICA, DI DATI, FOTORIPRODUZIONE ED ALTRO	80.031,14	110.000,00	70.000,00
10450	SPESE ED ONERI RELATIVI A PUBBLICAZIONI ED ALTRE FORME DI PUBBLICITA' DELLE ATTIVITA' DELL'ENTE	369.068,17	500.000,00	360.000,00
10460	PUBBLICAZIONI, LIBRI, GIORNALI E RIVISTE IV COMPRESI GLI ABBONAMENTI A PERIODICI	37.999,68	50.000,00	30.000,00
10470	SPESE MANUTENZIONE , RIPARAZIONE MOBILI, MACCHINE, ATTREZZATURE PER UFFICI	35.895,10	50.000,00	34.500,00
10480	SPESE PER L'ACQUISTO, L'AFFITTO E LA GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATICI	1.051.989,69	1.020.000,00	800.000,00
10490	SPESE PER AFFITTO E LEASING DI ATTREZZATURE VARIE	28.323,63	40.000,00	30.000,00
	<b>TOTALE CATEGORIA 4</b>	<b>1.975.787,64</b>	<b>2.210.000,00</b>	<b>1.739.500,00</b>

**Categoria 5 – Spese per manutenzione uffici e stabili**

	CATEGORIA 5	CONSUNTIVO 2004	PREVISIONI ASSESTATE 2005	PREVISIONI 2006
	<b>SPESE PER MANUTENZIONI UFFICI E STABILI</b>			
10505	SPESE PER SERVIZI ABITATIVI, AFFITTO LOCALI E ONERI ACCESSORI	45.296,75	60.000,00	40.000,00
10510	SPESE PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI STABILI DELL'ENTE E RELATIVI IMPIANTI	188.884,60	200.000,00	0,00
10515	SPESE ILLUMINAZIONE UFFICI E RESIDENZE	198.542,34	200.000,00	160.000,00
10520	SPESE PER RISCALDAMENTO PRESSO STABILI DELL'ENTE	104.924,23	150.000,00	110.000,00
10525	CANONI ACQUA PER UFFICI	16.882,97	40.000,00	20.000,00
10530	SPESE CONDOMINIALI	23.032,52	62.000,00	30.000,00
10535	SPESE GESTIONE IMPIANTI E CENTRALI TERMICHE	0,00	0,00	0,00
10540	SPESE PER SORVEGLIANZA E CUSTODIA UFFICI	645,37	10.000,00	4.000,00
10545	SPESE PER ASSICURAZIONI DEGLI STABILI DA FURTO, INCENDI E RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI	14.474,08	125.000,00	100.000,00
10550	SPESE PER PULIZIA DEI LOCALI UFFICI E LOCALI IN USO	206.357,39	200.000,00	220.000,00
10555	SPESE MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI STABILI DELL'ENTE E RELATIVI IMPIANTI E FACCHINAGGIO	72.114,07	200.000,00	105.000,00
10560	SPESE MANUTENZIONE E RIPARAZIONE ATTREZZATURE DELL'ENTE	42.419,44	350.000,00	100.000,00
	<b>TOTALE CATEGORIA 5</b>	<b>913.573,76</b>	<b>1.597.000,00</b>	<b>889.000,00</b>



**Categoria 6 – Spese diverse di amministrazione**

	CATEGORIA 6	CONSUNTIVO 2004	PREVISIONI ASSESTATE 2005	PREVISIONI 2006
	<b>SPESE DIVERSE DI AMMINISTRAZIONE</b>			
10610	SPESE DI RAPPRESENTANZA	7.685,23	10.000,00	5.000,00
10620	SPESE PER CARBURANTE, BOLLO, ASSICURAZIONE, LEASING E MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI DI PROPRIETA' DELL'ENTE	415.472,48	650.000,00	500.000,00
10630	SPESA PER SERVIZIO ASSISTENZA SANITARIA -L.626	14.386,00	55.000,00	30.000,00
10640	SPESE LEGALI, IVI COMPRESI GLI ANTICIPI PER ONERI RELATIVI A CAUSE GIURIDICHE E CONTENZIOSI	288.737,00	344.877,02	500.000,00
10650	SPESE PER SEMINARI, GIORNATE DI STUDIO E CONVEGNI	3.745,60	10.000,00	5.000,00
10660	SPESE PER COPERTURA ASSICURATIVA PER ATTIVITA' PART-TIME	0,00	0,00	0,00
10670	ALTRE SPESE ASSICURATIVE CONNESSE AI SERVIZI EROGATI DALL'ENTE	0,00	10.000,00	6.000,00
10680	ONERI DERIVANTI DALLA PARTECIPAZIONE PRO-QUOTA DELL'ENTE AD ASSOCIAZIONI	4.976,66	15.000,00	6.000,00
10690	RIMBORSI, ANCHE FORFETTARI, PER IL PERIODO DI GESTIONE TRANSITORIA DELL'AIPO (DELIBERAZIONE STATO-REGIONI N. 1437 DEL 18 APRILE 2002)	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE CATEGORIA 6</b>	<b>735.002,97</b>	<b>1.094.877,02</b>	<b>1.052.000,00</b>

Le spese del Capitolo 10640 per l'esercizio 2005 (e la spesa prevista per il 2006) risultano interamente finanziate dai rimborsi e dalle transazioni che l'Agenzia ha incamerato in ordine ai noti procedimenti giudiziari.

**Categoria 7 – Spese per attività istituzionali**

	CATEGORIA 7	CONSUNTIVO 2004	PREVISIONI ASSESTATE 2005	PREVISIONI 2006
	<b>SPESE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI</b>			
10710	COLLABORAZIONI PROFESSIONALI E INCARICHI DI PROGETTAZIONE	0,00	1.405.000,00	350.000,00
10720	SPESE PER INCARICHI DI CONSULENZA	144.534,89	200.000,00	72.000,00
10730	SPESE PER COLLAUDI	135.185,43	1.270.000,00	1.180.000,00
10740	SPESE PER ATTIVITA' DI ADESIONE E SUPPORTO TECNICO-ECONOMICO E SCIENTIFICO	575.810,45	1.152.000,00	940.000,00
10750	CONTRIBUTO PREV.LE A CARICO ENTE PER COLLABORAZIONI PROFESSIONALI DI LAVORO AUTONOMO	6.336,15	10.000,00	5.000,00
10760	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI MODELLI IDRAULICI E PER LA GESTIONE DEL LABORATORIO GEOTECNICO	312.391,42	455.000,00	256.000,00
10770	RIMBORSI VARI	25.424,29	40.000,00	20.000,00
	<b>TOTALE CATEGORIA 7</b>	<b>1.199.682,63</b>	<b>4.532.000,00</b>	<b>2.823.000,00</b>

**Categoria 8 – Imposte e tasse**

	CATEGORIA 8	CONSUNTIVO 2004	PREVISIONI ASSESTATE 2005	PREVISIONI 2006
	<b>IMPOSTE E TASSE</b>			
10810	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	0,00	1.000,00	1.000,00
10820	ALTRE IMPOSTE E TASSE	30.799,69	50.000,00	50.000,00
10830	IRAP	792.597,31	907.151,54	877.517,00
10840	IMPOSTA DI REGISTRO	26.413,27	80.000,00	40.000,00
10850	ONERI FISCALI PER LA STIPULA DI CONVENZIONI	0,00	1.000,00	1.000,00
	<b>TOTALE CATEGORIA 8</b>	<b>849.810,27</b>	<b>1.039.151,54</b>	<b>969.517,00</b>

L'onere complessivo del Titolo I è di €. 21.808.114,00. Ad esso inoltre si aggiungono i Fondi di cui alla categoria 9 per un importo complessivo di €. 24.000.000,00, e precisamente:

	CATEGORIA 9	CONSUNTIVO 2004	PREVISIONI ASSESTATE 2005	PREVISIONI 2006
	<b>FONDI</b>			
10910	FONDO PER TRANSAZIONI E LODI ARBITRALI			2.000.000,00
10920	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE		8.000.000,00	10.000.000,00
10930	FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE		2.500.000,00	3.000.000,00
10940	FONDO PER SPESE DELL'ENTE PER FINI ISTITUZIONALI		7.454.396,11	6.935.500,00
10950	FONDO DI RISERVA DI CASSA			
10960	FONDO PER ACCORDI BONARI -ART. 12 DPR 554/1999		2.000.000,00	2.000.000,00
	<b>TOTALE CATEGORIA 9</b>		<b>19.954.396,11</b>	<b>23.935.500,00</b>

Occorre precisare che sui Fondi sopraddeati non possono essere effettuati impegni ed emessi mandati di pagamento, ma si provvede, all'occorrenza e con atto del Direttore dell'Ente, trasferendo le somme necessarie ai pertinenti capitoli di bilancio.

Dopo aver analizzato le diverse categorie di spesa corrente occorre soffermarsi sulla copertura di detta spesa corrente mediante entrate correnti.

La spesa complessiva per la gestione dell'agenzia (Spesa per gli Organi, spesa per il personale, spesa per la gestione ) al netto di quei

capitoli la cui spesa è da collegarsi alla attività istituzionale dell'Ente (progettazione e DD.LL, spese per l'espletamento delle gare d'appalto) ammonta ad euro 18,8 mln.

Ad essi si fa fronte:

- ✓ per euro 7,735 mln con le risorse trasferite dallo Stato;
- ✓ per euro 11,295 con i fondi di riserva sui quali sono state accantonate le quote (pari al 10%) dei finanziamenti trasferiti a vario titolo all'Agenzia con la sola esclusione dei residui di lettera c).

Il Bilancio di previsione 2006 non prevede rilevanti trasferimenti finanziari da parte delle Regioni all'Agenzia per le spese d'investimento (da cui dedurre la quota del 10% per spese correnti).

Pertanto la quota di spesa corrente eccedente il trasferimento statale dovrà essere posta a carico delle Regioni sulla scorta della tabella di ripartizione delle spese approvata dal Comitato di indirizzo, secondo le seguenti percentuali:

Regione Piemonte (27,31335%): €. 3,085 mln

Regione Lombardia (34,60129% ): €. 3,908 mln

Regione Emilia Romagna (27,68121%): €. 3,127 mln

Regione Veneto (10,40415%): €. 1,175 mln

## Titolo II Spese d'investimento

La competenza prevista è la seguente:

	TITOLO II	CONSUNTIVO 2004	PREVISIONI ASSESTATE 2005	PREVISIONI 2006
	<b>SPESE INVESTIMENTI</b>			
	<b>CATEGORIA 1</b>			
20110	SPESE PER L'ACQUISTO E RIATTAMENTO IMMOBILI AI FINI FUNZIONALI ED ISTITUZIONALI DELL'ENTE	858.508,67	1.200.000,00	1.450.000,00
20115	SPESE DI INVESTIMENTO PER LABORATORIO GEOTECNICO ED IDRAULICO DI BORETTO	1.587.168,58	813.000,00	835.000,00
20120	MANUTENZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE SULLA RETE IDROGRAFICA CON RISORSE FINANZIARIE DI CUI ALLA TAB C1 DEL DPCM 14 DICEMBRE 2000	17.213.080,11	21.920.609,00	21.000.000,00
20130	PRONTO INTERVENTO E GESTIONE EVENTI CALAMATOSI	7.344.730,05	5.000.000,00	5.000.000,00
20140	SPESE PER INTERVENTI IN AVVALIMENTO EFFETTUATI PER CONTO DELLE REGIONI	7.619.794,51	7.705.732,87	0,00
20150	UTILIZZO DEI FONDI TRASFERITI DALLE REGIONI PER GLI INTERVENTI D'ISTITUTO DELL'ENTE	16.352.620,80	22.141.858,32	33.059.200,00
20160	SPESE PER REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER PROGRAMMI DIFESA DEL SUOLO FINANZIATI CON RESIDUI LETTERA F) DPCM 27 DICEMBRE 2002	30.000.000,00	5.122.822,47	0,00
20170	LAVORI CON FONDI RESIDUI DI STANZIAMENTO ART.7 L.35/95 - ANNUALITA' 99/2000/PS45	80.258.786,12	9.653.916,61	5.500.000,00
20185	PAGAMENTI DI OPERE DIFESA SUOLO CON FONDI STATO FINANZIATI CON L.183/89,L.267/98	40.742.110,81	10.431.597,63	10.000.000,00
20190	PAGAMENTI CON FONDI STATO PER ATTIVITA' GIA' IMPEGNATE EX MAGISPO RESIDUI EX LETT. C)	50.519.742,68	91.786.733,54	0,00
20195	UTILIZZO ECONOMIE OBBLIG. SUI FONDI TRASFERITI DA STATO DPCM 27/12/2002 IN ATTUAZIONE ART. 3 DM AMBIENTE 349/2003	961.292,67	1.528.794,02	4.000.000,00
	<b>TOTALE CATEGORIA 1</b>	<b>253.457.835,00</b>	<b>177.305.064,46</b>	<b>80.844.200,00</b>
	<b>CATEGORIA 2</b>			
20210	SPESE PER L'ARREDAMENTO DEGLI UFFICI	15.523,08	200.000,00	90.000,00
20220	SPESE PER L'ACQUISTO DI HW, SW ED AUTOMEZZI	322.921,78	600.000,00	375.000,00
20225	REALIZZ.SISTEMA DI MODELLISTICA IDRAULICA PER LA PREVISIONE E IL CONTROLLO DELLE PIENE FLUVIALI SULL'ASTA PRINCIPALE DEL FIUME PO	0,00	700.000,00	700.000,00
20230	SPESE MANUTENZIONE BENI STRUMENTALI E RIPRISTINO DOTAZIONI	128.198,80	990.000,00	921.788,00
	<b>TOTALE CATEGORIA 2</b>	<b>466.643,66</b>	<b>2.490.000,00</b>	<b>2.086.788,00</b>
	<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>253.924.478,66</b>	<b>179.795.064,46</b>	<b>82.930.988,00</b>

La previsione di spesa in conto residui è pari ad euro 266.687.050,56 di cui, ad esempio:

- 25,3 mln. per manutenzioni ordinarie e straordinarie;
- 16,6 mln per interventi finanziati con residui lett. f) DPCM 27/12/2002:
- 76,5 mln. per interventi finanziati art. 7 L.35/95;
- 46,3 mln per opere di difesa del suolo con fondi ex lege 183/89 e 267/98.

### **Titolo III Anticipazioni e Partite di giro**

Le previsioni di spesa del Titolo, in analogia a quanto previsto in Entrata, ammontano a €. 4.467.000,00.

Il totale generale della spesa risulta:

- **€. 133.206.102,00 per la competenza;**
- **€. 245.358.561,62 in conto residui;**
- **€. 378.564.663,62 per la cassa.**

Parma, 06/12/2005

**IL DIRETTORE**  
**Dr. ing. Piero V. Telesca**



## ALLEGATO C

<b>TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO</b>		
<b>Regolamento di contabilità A.I.PO - art. 8</b>		
<b>CONSISTENZA DELLA CASSA ALL'1/1/2005</b>		<b>265.321.535,86</b>
<b>RISCOSSIONI AL 18/11/2005</b>		
IN C/COMPETENZA	<b>56.300.773,12</b>	
IN C/RESIDUI	<b>33.451.495,44</b>	
ENTRATE DA ACCERTARE	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE RISCOSSIONI</b>		<b>89.752.268,56</b>
<b>PAGAMENTI AL 18/11/2005</b>		
IN C/COMPETENZA	<b>57.037.377,57</b>	
IN C/RESIDUI	<b>42.295.407,66</b>	
PREVISTI AL 31/12/2005	<b>7.713.926,13</b>	
<b>TOTALE PAGAMENTI</b>		<b>107.046.711,36</b>
<b>Consistenza di cassa al 18/11/2005</b>		<b>248.027.093,06</b>
<b>RESIDUI ATTIVI AL 18/11/2005</b>		
degli esercizi precedenti	<b>30.084.016,07</b>	
dell'esercizio	<b>23.851.856,80</b>	
presunti al 31/12/2005	<b>-</b>	
<b>Totale residui attivi</b>		<b>53.935.872,87</b>
<b>RESIDUI PASSIVI AL 18/11/2005</b>		
degli esercizi precedenti	<b>132.854.054,33</b>	
dell'esercizio	<b>100.535.595,50</b>	
presunti al 31/12/2005	<b>11.968.911,79</b>	
<b>Totale residui passivi</b>		<b>245.358.561,62</b>
<b>AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2005</b>		<b>56.604.404,31</b>

Collegio dei revisori dei conti AIPORelazione sul bilancio di previsione 2006 e sul bilancio pluriennale 2006  
2008

Il parere sulla proposta di bilancio di previsione rappresenta uno dei compiti fondamentali dell'organo di revisione. In sede di regolamento di contabilità, sono stabilite le procedure per sottoporre il progetto di bilancio deliberato dal direttore per l'esame dell'organo di revisione e fissa i termini per la trasmissione del progetto medesimo e per la formulazione del parere. In particolare, il regolamento prevede che i pareri debbano essere espressi sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati e sulle variazioni di bilancio. Ne deriva che l'oggetto del parere dell'organo di revisione riguarda in generale le seguenti proposte:

- Il bilancio di previsione annuale;
- il bilancio pluriennale;
- le deliberazioni di variazione al bilancio;

Il parere si estende inoltre ad altri documenti allegati al bilancio, come il piano occupazionale, i documenti dimostrativi degli stanziamenti previsti nel bilancio medesimo.

Il parere va espresso formulando un giudizio motivato di congruità di coerenza e d'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, dei programmi e dei progetti.

Nel formulare il giudizio, l'organo di revisione tiene conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni nelle previsioni intervenute rispetto l'anno precedente e, in genere, d'ogni altro elemento utile.

I parametri di riferimento del giudizio, che sono quelli della congruità, della coerenza e dell'attendibilità contabile, si prestano a diverse interpretazioni.

La congruità delle previsioni di bilancio dovrebbe attenersi soprattutto all'entità della spesa prevista in bilancio, e quindi richiamare il requisito della compatibilità

della spesa stessa la cui verifica è inclusa tra i compiti del responsabile del servizio finanziario, con riferimento alle richieste avanzate dai vari servizi da iscrivere in bilancio. Il giudizio di congruità dovrebbe, pertanto, riguardare l'idoneità dei vari stanziamenti di spesa a raggiungere gli obiettivi previsti.

La coerenza contabile attiene al riscontro tra le previsioni di bilancio e il contenuto dei piani, dei programmi e dei progetti che costituiscono i punti di riferimento di altri strumenti di bilancio, quali la relazione del direttore e il bilancio pluriennale.

Il giudizio d'attendibilità contabile richiama il principio della veridicità delle previsioni di bilancio. Anche in questo caso, il rispetto del principio è in prima istanza attribuito al responsabile del servizio finanziario, il quale verifica l'attendibilità dei criteri che sono alla base delle previsioni di bilancio, e in particolare delle entrate, in termini di fondate probabilità di pervenire al loro accertamento nel corso dell'esercizio.

Il giudizio motivato di congruità, di coerenza e d'attendibilità contabile riguarda non soltanto le previsioni di bilancio, ma anche i programmi e i progetti.

Si ritiene inoltre opportuno richiamare la normativa di riferimento per il bilancio dell'ente.

1. Programma triennale ed elenco annuale lavori pubblici

Obbligo di predisporre (o aggiornare), adottare, pubblicare ed approvare, contestualmente al bilancio, il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 14 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

2. Programmazione triennale fabbisogno del personale

Obbligo di predisporre l'atto di programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 dlgs. 267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);

3. Convenzioni Consip

Obbligo di aderire alle convenzioni Consip o di utilizzare i parametri prezzo-qualità delle stesse come limite massimo per l'acquisto diretto di beni e servizi

previsti nelle convenzioni stesse o ad essi equiparabili ( art. 1, comma 4, legge 191 del 30/7/04 che modifica l'art. 26 della legge 488/99). Obbligo di trasmettere il provvedimento di acquisto di beni e servizi di cui al precedente punto 4, alla struttura organizzativa preposta al controllo di gestione di cui all'art. 147 del Tuel, unitamente ad una dichiarazione sostitutiva del dipendente che ha sottoscritto il contratto attestante il rispetto delle condizioni di convenienza economica. Obbligo per la struttura operativa addetta al controllo di gestione di trasmettere il referto di cui all'art. 198 del Tuel alla Corte dei Conti, agli amministratori ed ai responsabili dei servizi ( art.1, commi 4 e 5 della legge 191/04);

#### 4. Ammortamenti finanziari

Si ricorda la facoltà dell'iscrizione in bilancio degli ammortamenti finanziari.

#### 5. Incarichi per studi, ricerca o consulenza

(Art. 1, commi 11 e 42 legge 311/04)

L'affidamento di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza a soggetti estranei all'ente deve:

- essere adeguatamente motivato con specifico riferimento all'assenza di strutture organizzative o professionalità interne all'ente in grado di assicurare i medesimi servizi;
- attestare il non superamento della spesa sostenuta nell'anno 2004,
- essere corredato della valutazione dell'organo di revisione;
- essere trasmesso alla Corte dei Conti.

#### 6. Divieto di rinnovo dei contratti

L'art. 23 della legge 18/4/2005 n. 62 ( comunitaria 2004) ha soppresso la possibilità di rinnovo dei contratti sotto la soglia comunitaria.

contratti per acquisti e forniture di beni e servizi ( comma 2)

I contratti già scaduti o che vengono a scadere nei sei mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge, possono esser prorogati per il tempo necessario alla

stipula dei nuovi contratti a seguito di espletamento di gare ad evidenza pubblica a condizione che la proroga non superi i sei mesi e che il bando di gara venga pubblicato entro e non oltre 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge.

In conclusione, gli stanziamenti proposti nel bilancio in oggetto, sono congrui rispetto alle previste attività dell'AIPO; sono altresì coerenti con l'impostazione dei lavori dell'ente che, per gli anni 2006 e 2008, sono tesi soprattutto all'assorbimento delle pendenze trasferite dal ministero competente all'ente stesso (ad esempio si consideri il lavoro notevole sui c.d. residui di lettera c) e – infine- sono attendibili dal punto di vista contabile. In particolare su quest'ultimo punto si evidenzia l'importo del fondo iniziale di cassa a dimostrazione di quanto sopra affermato.

#### **IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

**Sara Brunelli** \_\_\_\_\_

**Carlo Carapia** \_\_\_\_\_

**Daniela Pezzani** \_\_\_\_\_

**Marco Moratto** \_\_\_\_\_

Allegati

Bilancio di previsione 2006 e pluriennale 2006 2008

Tabella dimostrativa dell'avanzo presunto



AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

BILANCIO PLURIENNALE 2006 - 2008

PARTE ENTRATA

Titolo	Categoria	UPB	Denominazione	Previsione competenza assestata 2005	Previsione competenza 2006	Previsione competenza 2007	Previsione competenza 2008
			AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	140.217.453,97	56.604.404,31	34.495.302,31	34.937.802,31

ALLEGATO E

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

BILANCIO PLURIENNALE 2006 - 2008  
PARTE ENTRATA

Titolo	Categoria	UPB	Denominazione	Previsione competenza assestata 2005	Previsione competenza 2006	Previsione competenza 2007	Previsione competenza 2008
1			TITOLO - I - ENTRATE PER IL FUNZIONAMENTO				
	0.1		ENTRATE DEVOLUTE				
		1.0.0	ENTRATE PER IL FUNZIONAMENTO	9.621.033,64	8.730.909,69	8.730.909,69	8.730.909,69
	Tot.Categoria 0.1		ENTRATE DEVOLUTE	9.621.033,64	8.730.909,69	8.730.909,69	8.730.909,69
Tot.Titolo 1			TITOLO - I - ENTRATE PER IL FUNZIONAMENTO	9.621.033,64	8.730.909,69	8.730.909,69	8.730.909,69

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

BILANCIO PLURIENNALE 2006 - 2008  
PARTE ENTRATA

Titolo	Categoria	UPB	Denominazione	Previsione competenza assestata 2005	Previsione competenza 2006	Previsione competenza 2007	Previsione competenza 2008
2			TITOLO - II - ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI VINCOLATE				
	0.1		ASSEGNAZIONI				
		2.0.0	ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI VINCOLATE	71.339.878,37	60.503.788,00	59.911.788,00	59.911.788,00
Tot.Categoria 0.1				71.339.878,37	60.503.788,00	59.911.788,00	59.911.788,00
Tot.Titolo 2				71.339.878,37	60.503.788,00	59.911.788,00	59.911.788,00

## AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

## ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

## BILANCIO PLURIENNALE 2006 - 2008

## PARTE ENTRATA

Titolo	Categoria	UPB	Denominazione	Previsione competenza assestata 2005	Previsione competenza 2006	Previsione competenza 2007	Previsione competenza 2008
3			TITOLO - III - UTILI O RENDITE PATRIMONIALI				
0.1			RECUPERI E RIMBORSI				
		3.0.0	UTILI O RENDITE PATRIMONIALI	4.411.796,26	2.900.000,00	2.200.000,00	1.700.000,00
Tot.Categoria 0.1				4.411.796,26	2.900.000,00	2.200.000,00	1.700.000,00
Tot.Titolo 3			TITOLO - III - UTILI O RENDITE PATRIMONIALI	4.411.796,26	2.900.000,00	2.200.000,00	1.700.000,00

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

BILANCIO PLURIENNALE 2006 - 2008

PARTE ENTRATA

Titolo	Categoria	UPB	Denominazione	Previsione competenza assestata 2005	Previsione competenza 2006	Previsione competenza 2007	Previsione competenza 2008
4			TITOLO - IV - ALIENAZIONI DI BENI CAPITALI				
	0.1		ALIENAZIONI				
		4.0.0	ALIENAZIONI DI BENI CAPITALI	0,00	0,00	0,00	0,00
			Tot.Categoria 0.1	ALIENAZIONI	0,00	0,00	0,00
		Tot.Titolo 4	TITOLO - IV - ALIENAZIONI DI BENI CAPITALI	0,00	0,00	0,00	0,00



AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

BILANCIO PLURIENNALE 2006 - 2008  
PARTE ENTRATA

Titolo Categoria	UPB	Denominazione	Previsione competenza assestata 2005	Previsione competenza 2006	Previsione competenza 2007	Previsione competenza 2008
5		TITOLO - V - PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE				
0.1		ANTICIPAZIONI				
	5.0.0	PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot.Categoria 0.1 ANTICIPAZIONI			0,00	0,00	0,00	0,00
Tot.Titolo 5			0,00	0,00	0,00	0,00

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

BILANCIO PLURIENNALE 2006 - 2008

PARTE ENTRATA

Titolo	Categoria	UPB	Denominazione	Previsione competenza assestata 2005	Previsione competenza 2006	Previsione competenza 2007	Previsione competenza 2008
6	0.1	6.0.0	TITOLO - VI - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO				
			ENTRATE PER IL PERSONALE				
			ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	3.850.000,00	3.850.000,00	3.850.000,00	3.850.000,00
			Tot.Categoria 0.1				3.850.000,00
0.2	6.0.0	ALTRE ENTRATE					
		ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	617.000,00	617.000,00	617.000,00	617.000,00	
Tot.Categoria 0.2			ALTRE ENTRATE	617.000,00	617.000,00	617.000,00	617.000,00
Tot.Titolo 6			TITOLO - VI - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	4.467.000,00	4.467.000,00	4.467.000,00	4.467.000,00
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA				230.057.162,24	133.206.102,00	109.805.000,00	109.747.500,00

## ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

## AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

## BILANCIO PLURIENNALE 2006 - 2008

## PARTE SPESA

Titolo	Funzione	UPB	Denominazione	Previsione competenza assestata 2005	Previsione competenza 2006	Previsione competenza 2007	Previsione competenza 2008
1			TITOLO - I - SPESE CORRENTI				
	0.1		SPESE				
		1.1.1	TITOLO - I - SPESE CORRENTI	43.975.097,78	45.808.114,00	46.468.000,00	46.610.000,00
	Tot. F.O. 0.1		SPESE	43.975.097,78	45.808.114,00	46.468.000,00	46.610.000,00
Tot. Titolo 1			TITOLO - I - SPESE CORRENTI	43.975.097,78	45.808.114,00	46.468.000,00	46.610.000,00

## ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

## AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

BILANCIO PLURIENNALE 2006 - 2008  
PARTE SPESA

Titolo	Funzione	UPB	Denominazione	Previsione competenza assestata 2005	Previsione competenza 2006	Previsione competenza 2007	Previsione competenza 2008
2			TITOLO - II - SPESE D'INVESTIMENTO				
	0.1		SPESE				
		2.2.2	TITOLO - II - SPESE D'INVESTIMENTO	181.615.064,46	82.930.988,00	58.870.000,00	58.670.000,00
	Tot. F.O. 0.1		SPESE	181.615.064,46	82.930.988,00	58.870.000,00	58.670.000,00
	Tot. Titolo 2		TITOLO - II - SPESE D'INVESTIMENTO	181.615.064,46	82.930.988,00	58.870.000,00	58.670.000,00

## ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

## AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

BILANCIO PLURIENNALE 2006 - 2008  
PARTE SPESA

Titolo	Funzione	UPB	Denominazione	Previsione competenza assestata 2005	Previsione competenza 2006	Previsione competenza 2007	Previsione competenza 2008	
3	0.1	3.3.3	TITOLO - III - ANTICIPAZIONI					
			SPESE					
			TITOLO - III- PARTITE DI GIRO	4.467.000,00	4.467.000,00	4.467.000,00	4.467.000,00	
	Tot. F.O. 0.1			SPESE	4.467.000,00	4.467.000,00	4.467.000,00	4.467.000,00
	Tot.Titolo 3			TITOLO - III - ANTICIPAZIONI	4.467.000,00	4.467.000,00	4.467.000,00	4.467.000,00



## ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

## AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

## BILANCIO PLURIENNALE 2006 - 2008

## PARTE SPESA

Titolo	Funzione	UPB	Denominazione	Previsione competenza assestata 2005	Previsione competenza 2006	Previsione competenza 2007	Previsione competenza 2008
4	0.1		TITOLO - IV - AVANZO FINALE				
			SPESE				
	4.4.4		TITOLO - IV - AVANZO FINALE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tot. F.O. 0.1		SPESE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tot. Titolo 4		TITOLO - IV - AVANZO FINALE	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE GENERALE DELLA SPESA	230.057.162,24	133.206.102,00	109.805.000,00	109.747.000,00

## PROVINCIA DI PARMA

## COMUNICATO

**Provvedimenti concernenti acque minerali naturali**

Con determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del Suolo e Forestazione n. 5005 del 7 dicembre 2005, si rilascia il permesso di ricerca mineraria per "acque minerali" denominato "Arcobaleno" in territorio del comune di Salsomaggiore Terme (PR), località Tabiano Bagni, in provincia di Parma, alla ditta Lavoro 1 Srl, con sede a Tabiano Bagni in Via Castello n. 2.

Tale permesso è rilasciato per la durata di anni 3 dalla data della presente determinazione ed ha un'estensione di 19 ettari.

IL DIRIGENTE  
Gabriele Alifracò

## PROVINCIA DI RAVENNA

## COMUNICATO

**Approvazione della variante parziale al Piano regolatore generale del Comune di Fusignano**

Ai sensi dell'art. 14, comma 8 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazione e integrazioni relativa a "Tutela ed uso del territorio", si rende noto che con deliberazione della Giunta provinciale n. 606/101864 del 16/11/2005 è stata approvata: la variante parziale al Piano regolatore generale del Comune di Fusignano adottata dal Comune di Fusignano con deliberazione consiliare n. 28 dell'8/4/2005.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE  
Francesco Giangrandi

## COMUNE DI ALBARETO (Parma)

## COMUNICATO

**Sdemanializzazione tratto di strada in disuso in località Case Bosini**

Il Responsabile del Servizio Tecnico, visti gli atti d'ufficio, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 29 settembre 2005 ad oggetto: "Sdemanializzazione tratto di strada in disuso in località Case Bosini" esecutiva ai sensi di legge si è provveduto a sdemanializzare in quanto non più necessario per la viabilità pubblica il tratto della strada ex comunale in località Case Bosini, limitrofo all'abitazione del sig. Gennari Mario, al quale lo stesso sarà ceduto una volta completato il procedimento di declassificazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Restani

## COMUNE DI ALBARETO (Parma)

## COMUNICATO

**Sdemanializzazione tratto di strada in disuso denominata del Costello e della Scheggia**

Il Responsabile del Servizio Tecnico, visti gli atti d'ufficio, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 24

del 29 settembre 2005 ad oggetto: "Sdemanializzazione tratto di strada in disuso denominata strada del Costello e della Scheggia" esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto a sdemanializzare il tratto della strada ex comunale denominata "Strada del Costello e della Scheggia" individuato al NCT del Comune di Albareto, al foglio 40 fra i mappali: 279 - 474 - 288 - 298 - 638 - 643 - 644.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Restani

## COMUNE DI BERTINORO (Forlì-Cesena)

## COMUNICATO

**Comune di Bertinoro. "Variante al PRG comunale". Adozione, ai sensi art. 15 commi 4 - 7 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni della "Variante normativa - PAC 9 e art. 26, comma 13 delle NTA del vigente PRG" - Adozione I.E.**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 91 relativa alla seduta del 30/11/2005, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante, in oggetto specificato, del Comune di Bertinoro.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici allegati alla medesima saranno depositati presso gli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Jacqueline Fabbri

## COMUNE DI BOLOGNA

## COMUNICATO

**Parziale declassificazione di un tratto della Via Zanolini. P.G. n. 225201/2005**

Con deliberazione PG n. 225201/2005, adottata dalla Giunta comunale nella seduta del 2/11/2005, progr. n. 271 è stato deliberato di declassificare da demanio stradale a bene del patrimonio disponibile la porzione di terreno catastalmente censita al C.T. al foglio 191, senza numero di mappa, di complessivi mq. 33.

IL SINDACO  
Sergio Gaetano Cofferati

## COMUNE DI BUDRIO (Bologna)

## COMUNICATO

**Adozione della variante n. 39 al PRG 1996 (ex art. 15, L.R. 47/78)**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 118 del 30/11/2005 è stata adottata la variante specifica n. 39 relativa al Lotto B (VII Lotto) - SP 3 Trasversale di pianura.

La variante adottata è depositata per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso (dal 4/1/2006 al 3/2/2006), presso la Segreteria comunale di Budrio - Piazza Filopanti n. 11 e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico.

Entro i 30 giorni successivi, dal 4/2/2006 al 6/3/2006, gli Enti pubblici, le Associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini, nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destina-

te a produrre effetti diretti, possono presentare eventuali osservazioni.

IL RESPONSABILE  
Tiziana Draghetti

COMUNE DI BUDRIO (Bologna)

COMUNICATO

**Adozione della variante n. 40 al PRG 1996 (ex art. 15 L.R. 47/78)**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 120 del 30/11/2005 è stata adottata la variante specifica n. 40 relativa al Piano particolareggiato del Comparto D2 in località Cento.

La variante adottata è depositata per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso (dal 4/1/2006 al 3/2/2006), presso la Segreteria comunale di Budrio - Piazza Filopanti n. 11 e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico.

Entro i 30 giorni successivi, dal 4/2/2006 al 6/3/2006, gli Enti pubblici, le Associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare eventuali osservazioni.

IL RESPONSABILE  
Tiziana Draghetti

COMUNE DI BUDRIO (Bologna)

COMUNICATO

**Adozione della variante n. 41 al PRG 1996 (ex art. 15 L.R. 47/78)**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 119 del 30/11/2005 è stata adottata la variante specifica n. 41 relativa al Piano particolareggiato del Comparto C2.18 in località Mezzolara.

La variante adottata è depositata per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso (dal 4/1/2006 al 3/2/2006), presso la Segreteria comunale di Budrio - Piazza Filopanti n. 11 e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico.

Entro i 30 giorni successivi, dal 4/2/2006 al 6/3/2006, gli Enti pubblici, le Associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare eventuali osservazioni.

IL RESPONSABILE  
Tiziana Draghetti

COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Avviso di approvazione di variante al PRG - Delib. 68/05**

Il Responsabile dell'Area tecnica rende noto che, con deliberazione n. 68 del 30/11/2005, esecutiva nei termini di legge, il Consiglio comunale ha approvato una variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata PP18 in zona produttiva nel settore secondario di espansione in variante al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, punto c), della L.R. 47/78 come successivamente modificata ed integrata.

Detta deliberazione unitamente agli allegati è depositata agli atti presso l'Ufficio tecnico del Comune.

IL RESPONSABILE  
Marco Marzani

COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Avviso di approvazione di variante al PRG - Delib. 69/05**

Il responsabile dell'Area tecnica rende noto che, con deliberazione n. 69 del 30/11/2005, esecutiva nei termini di legge, il Consiglio comunale ha approvato la 11^ variante al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, punto c) della L.R. 47/78 come successivamente modificata ed integrata.

Detta deliberazione unitamente agli allegati è depositata agli atti presso l'Ufficio tecnico del Comune.

IL RESPONSABILE  
Marco Marzani

COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Avviso di approvazione di variante al PRG - Delib. 70/05**

Il Responsabile dell'Area tecnica rende noto che, con deliberazione n. 70 del 30/11/2005, esecutiva nei termini di legge, il Consiglio comunale ha approvato la 10^ variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, della L.R. 47/78 come successivamente modificata ed integrata per modifiche all'art. 8.1 delle N.T.A.

Detta deliberazione unitamente agli allegati è depositata agli atti presso l'Ufficio tecnico del Comune.

IL RESPONSABILE  
Marco Marzani

COMUNE DI CAMUGNANO (Bologna)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE 28 giugno 2005, n. 52

**Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa pubblica, per la realizzazione di una area produttiva in loc. Gumiera - Scoccini**

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per i motivi esposti in narrativa ed ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78, come modificato dall'art. 16 della L.R. 23/80, e dell'art. 3 della L.R. 46/88 (articolo fatto salvo dall'art. 49 della L.R. 31/02 come modificato dall'art. 31 della L.R. 37/02), il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica per l'attuazione della Zona produttiva artigianale-industriale in località Gumiera-Scoccini;

2) di indicare in 10 anni il termine massimo per l'attuazione del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica, come previsto dall'art. 21 della L.R. 47/78 come modificato dall'art. 16 della L.R. 23/80;

3) di dare atto che:

a) ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 46/88, il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica di cui trattasi va trasmesso, per conoscenza, alla Giunta provinciale ed alla Giunta regionale;

- b) ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78, come modificato dall'art. 16 della L.R. 23/80, la presente deliberazione deve essere pubblicata all'Albo pretorio del Comune entro 30 giorni dalla sua esecutività;
- c) ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78, come modificato dall'art. 16 della L.R. 23/80, la presente deliberazione deve essere pubblicata anche nel Bollettino Ufficiale della Regione;

4) di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile del II Settore per gli adempimenti di competenza, di cui al precedente punto 3;

5) di rendere parte integrale e sostanziale del presente atto il progetto approvato che, per quanto non materialmente accluso, è depositato agli atti dell'Ufficio Tecnico comunale;

6) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, con successiva ed unanime votazione, ai sensi dell'art. 134 co. 4 TUEL – DLgs 267/00.

---

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

**Approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata dell'area fra le Vie A. Lincoln e F. Cavallotti – P.P. 8 “La Carpi” con effetto di variante al Piano regolatore generale (PRG)**

Il Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata, avverte che con deliberazione di Consiglio comunale n. 230 del 10/11/2005 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata dell'area fra le Vie A. Lincoln e F. Cavallotti – P.P. 8 “La Carpi”, con effetto di variante al Piano regolatore generale (PRG).

Il Piano particolareggiato di iniziativa privata è in vigore dal 26/11/2005 ed è depositato per la libera consultazione presso la Segreteria dell'Urbanistica, Comune di Carpi (MO) Via Peruzzi n. 2.

IL RESPONSABILE DI SETTORE  
Norberto Carboni

---

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

**Avviso di deposito della variante specifica all'Allegato 2 P.P. 13 – P.P. 14 – P.P. 15 delle norme tecniche di attuazione della variante generale al PRG approvata con delibera della Giunta provinciale n. 174 del 30/4/2002, ai sensi del IV comma dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni – Adozione**

Il Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata, avverte che è depositato in libera visione al pubblico presso la Segreteria generale in Via Peruzzi n. 2, e presso la Segreteria del Settore A9 in Via Peruzzi n. 2, per 30 giorni interi e consecutivi, dal 4 gennaio 2006 al 2 febbraio 2006 compresi, gli atti relativi alla delibera di Consiglio comunale n. 269 del 22/12/2005 avente ad oggetto “Variante specifica all'Allegato 2 P.P. 13 – P.P. 14 – P.P. 15 delle norme tecniche di attuazione della variante generale al PRG approvata con delibera della Giunta provinciale n. 174 del 30/4/2002, ai sensi del IV comma dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni – Adozione”.

Entro il termine dei trenta giorni successivi cioè fino al 4 marzo 2006 compreso decorrono i termini perentori per poter presentare osservazioni.

IL RESPONSABILE DI SETTORE  
Norberto Carboni

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

**Deposito di Piano urbanistico attuativo (PUA) – Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata, zona D7.01 – F1.06 – D1.02 – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che dal 4/1/2006 è stato depositato il Piano urbanistico attuativo (PUA): variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata, zona D7.01 – F1.06 – D1.02.

Il PUA, è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Servizi Urbanistica, a Casalecchio di Reno, Via dei Mille n. 9 e potrà essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì dalle ore 9 alle ore 13, giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 18.

Entro il 4/3/2006 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del PUA depositato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Vittorio E. Bianchi

---

COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Variante alle norme tecniche di attuazione del PUA “ex Arena” in loc. Dinazzano in proprietà alla Ceramica Casalgrande Padana**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 200 del 28/11/2005 immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante alle norme tecniche di attuazione del PUA “ex Arena” in loc. Dinazzano, in proprietà alla Ceramica Casalgrande Padana.

Copia della deliberazione, e i relativi atti tecnici e normativi, sono depositati presso l'Ufficio Tecnico (II Settore – Urbanistica ed Edilizia privata) di questo Comune.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Giuliano Barbieri

---

COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna)

COMUNICATO

**Deposito del progetto di Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto n. 11 “Ca’ de Fabbri” ubicato in loc. Ponzano Ca’ de Fabbri – Via Rio Ca’ de Fabbri**

Il Responsabile del Settore, ai sensi e per gli effetti della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, così come modificata dalle LL.RR. 29 marzo 1980, n. 23 e 30 gennaio 1995, n. 6, nonché dalla L.R. 24 marzo 2000, n. 20; rende noto che presso la Segreteria del Comune di Castello di Serravalle viene depositato per giorni 30 consecutivi il progetto di Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto n. 11 “Ca’ de Fabbri” ubicato in loc. Ponzano Ca’ de Fabbri – Via Rio Ca’ de Fabbri.

Chiunque può prendere visione del progetto di Piano in oggetto in tutti i suoi elementi e presentare le proprie osservazioni entro giorni 30 dal compiuto deposito, e, quindi, entro il 5 marzo 2006.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Marco Lenzi



## COMUNE DI CREVALCORE (Bologna)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito del Piano di sviluppo aziendale relativo alla costruzione di box per cavalli e fabbricato di servizio**

È depositato dal 4 gennaio 2006 al 3 febbraio 2006 per trenta giorni consecutivi presso la Segreteria comunale il Piano di sviluppo aziendale relativo alla costruzione di box per cavalli e fabbricato di servizio.

Osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nei 30 giorni successivi al termine del deposito.

IL DIRIGENTE  
Domenico Grispio

## COMUNE DI FERRIERE (Piacenza)

## COMUNICATO

**Avviso di approvazione di Piano particolareggiato di iniziativa privata in località Solaro, denominato "Camping San Silvestro"**

Con delibera del Consiglio comunale n. 16 dell'11/7/2003, esecutiva, è stato approvato il Piano indicato in oggetto.

Copia di tale deliberazione e dei relativi atti tecnici sono depositati a libera visione del pubblico a termini dell'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE  
Roberto Cabrini

## COMUNE DI MISANO ADRIATICO (Rimini)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 9 novembre 2005, n. 102

**Variante al PRG '97 (Variante parziale 11), concernente in variante normativa, piccole modifiche grafiche e correzione errori cartografici - Approvazione**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1. di controdedurre le osservazioni alla Variante parziale 11 adottata con propria deliberazione n. 32 del 5/5/2005 e ricomprese nell'Allegato A secondo quanto motivatamente espresso nell'Allegato D;

2. di controdedurre le osservazioni formulate dalla Provincia alla variante di cui trattasi e di cui all'Allegato C secondo quanto motivatamente espresso nell'Allegato D;

3. di modificare in conseguenza dell'accoglimento di due osservazioni porzione della cartografia adottata e in conseguenza del recepimento delle osservazioni della Provincia l'art. 4.5.4 delle NTA integrando la normativa adottata;

4. di approvare la Variante parziale 11 adottata con deliberazione di questo Consiglio comunale n. 32 del 5/5/2005 e composta dai seguenti elaborati facenti parte integrante e sostanziale della presente:

- controdeduzioni alle osservazioni (Allegato "D");
- norme tecniche di attuazione (Norme variante - Allegato "E");
- tavole di PRG (Stralci Tavole modificate - Allegato "F");

5. di demandare al Responsabile del Servizio Urbanistica ogni atto conseguente ed in particolare gli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 3 della L.R. 47/78 e successive modificazioni.

## COMUNE DI MORFASSO (Piacenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 29 marzo 2004, n. 5

**Alienazione al sig. Rapacioli Marco reliquato stradale in località Ravazzoli**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1. di sdemanializzare il tratto di strada comunale di cui in perizia trasferendo lo stesso al patrimonio disponibile del Comune di Morfasso;

2. di alienare al signor Rapacioli Marco il reliquato stradale di cui in premessa con diritto di passaggio a favore dei fabbricati censiti al NCT di Morfasso al foglio 32 mappali 314 e 477;

3. di determinare in Euro 750,00 il prezzo di vendita;

4. di prendere atto che tutte le spese tecniche e notarili conseguenti ed inerenti l'atto di compravendita saranno a totale carico del signor Rapacioli Marco come dallo stesso dichiarato nella nota del 18 febbraio 2004 citata in premessa.

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Approvazione del Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata (PUA) relativo alla Scheda Norma Af2 – Vicofertile con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 240 del 5/12/2005 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo alla "Scheda Norma Af2 Vicofertile", con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso lo Sportello Urbanistico Edilizio del Centro Servizi al Cittadino (Largo Torrello de Strada n. 11a Parma).

IL DIRIGENTE  
Claudio Mazzera

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Adozione di varianti al Piano operativo comunale (POC) art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che sono state adottate varianti al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, con i seguenti atti di Consiglio comunale:

- n. 247 del 12/12/2005 avente per oggetto "Variante al POC riguardante la reiterazione di un vincolo espropriativo ai sensi dell'art. 12, comma 5 della L.R. 37/02 e successive modificazioni ed approvazione del progetto preliminare ai sensi degli articoli 14 e 16 della Legge 109/94 e successive modificazioni per la realizzazione di un edificio pubblico in ambito B' del planivolumetrico dell'area di intervento definita Direzione Uffici comunali – Adozione. I.E.";
- n. 249 del 12/12/2005 avente per oggetto "Risezionamento Strada Traversante Ravadese – Approvazione del progetto preliminare ai sensi degli artt. 14 e 16 della Legge 109/94 e successive modificazioni, nonché contestuale adozione di variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 12 – comma 5 della L.R. 37/02 e successive modificazioni – I.E.";
- n. 250 del 12/12/2005 avente per oggetto "Collegamento Via Mantova-Via da Erba Edoari, rotatoria Via Mantova-Via



- Toscana e parcheggio pubblico – Approvazione del progetto preliminare ai sensi degli artt. 14 e 16 della Legge 109/94 e successive modificazioni, nonché contestuale adozione di variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 12 – comma 5 della L.R. 37/02 e successive modificazioni – I.E.”;
- n. 258 del 19/12/2005 avente per oggetto “Realizzazione di parcheggio adiacente al ponte De Gasperi” – approvazione del progetto preliminare ai sensi della Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché contestuale adozione di variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 e successive modificazioni I.E.”;
  - n. 262 del 19/12/2005 avente per oggetto “Rotatoria Piazzale Attende – approvazione del progetto preliminare ai sensi degli artt. 14 e 16 della Legge 109/94 e successive modificazioni, nonché contestuale adozione di variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 12, comma 5 della L.R. 37/02 e successive modificazioni I.E.”;
  - n. 264 del 19/12/2005 avente per oggetto “Legge 2/7/2004 n. 164. Convenzione Ministero delle Infrastrutture del 27/9/2004 – art. 2, comma 1 lett. A (rotatoria Via Savani, Via Buffolara e Via Anselmi). Approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 16 della Legge 109/94 e successive modificazioni, nonché contestuale adozione di variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 12, comma 6 della L.R. 37/02 e successive modificazioni I.E.”;

Con la medesima deliberazione n. 264 del 19/12/2005 è stato dato avvio alla procedura di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'articolo 12 comma 6 della L.R. 37/02 e pertanto presso l'Ufficio Espropri è depositato il progetto definitivo relativo alla rotatoria Via Savani, Via Buffolara e Via Anselmi con allegati indicanti le aree da espropriare ed i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali, nonché le relazioni tecniche contenenti la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera. Il deposito, per la visione del progetto e per l'inoltro di osservazioni, ha durata di 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale della Regione Emilia-Romagna, termine la cui scadenza è il 6/3/2006. Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

L'approvazione della variante comporterà la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere ai sensi delle citate leggi vigenti.

Ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002 n. 37, l'efficacia di tutti gli atti soprariportati comporta apposizione di vincolo espropriativo.

Le varianti adottate, ciascuna completa dell'elaborato con l'indicazione delle aree interessate dal vincolo espropriativo e dell'elenco dei proprietari delle aree medesime, saranno depositate per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Archivio Urbanistico (C/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) e possono essere visionate liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521-218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (6/3/2006) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti delle varianti adottate, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Territorio – arch. Tiziano Di Bernardo – Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma).

IL DIRIGENTE  
Tiziano Di Bernardo

## COMUNE DI PARMA COMUNICATO

**Adozione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa pubblica “Scheda Norma D1/Scalo merci Viale Fratti” con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) – Articoli 22 e 35, L.R. 24/3/2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 275 del 21/12/2005, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa pubblica “Scheda Norma D1/Scalo merci Viale Fratti” con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto “Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica relativo alla scheda Norma D1/Scalo merci Viale Fratti con effetto di variante al POC – Adozione – L.R. 20/00 – artt. 22 e 35. I.E.”.

L'entrata in vigore del PUA comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere. Il piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni a decorrere dal 4/1/2006, presso l'Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) e può essere visionato liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245).

Entro il 6/3/2006 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Territorio – arch. Tiziano di Bernardo – Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma).

IL DIRIGENTE  
Tiziano di Bernardo

## COMUNE DI PIANORO (Bologna) COMUNICATO

**Approvazione di variante specifica alle NTA e alla cartografia del Piano regolatore generale – Articolo 15, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 61 del 29/9/2005 è stata approvata una variante normativa e cartografica al Piano regolatore generale del Comune di Pianoro.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'U.B. Urbanistica del Comune.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Luca Lenzi

## COMUNE DI PORRETTA TERME (Bologna) COMUNICATO

**Approvazione della classificazione acustica del territorio comunale - Articolo 3, L.R. 9/5/2001, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 77 del 15/12/2005, è stata approvata la classificazione acustica del territorio comunale, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 82 dell'1/12/2003.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, copia integrale della classificazione acustica è trasmessa alla Provincia di Bologna per gli adempimenti di cui all'art. 2, comma 5.

La classificazione acustica è depositata presso l'Ufficio sovracomunale Gestione del territorio, Via Berzantina n. 30/10, Castel di Casio (BO), per la libera consultazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Michele Saglioni

## COMUNE DI PORRETTA TERME (Bologna)

## COMUNICATO

**Adozione del Piano operativo comunale (POC)**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 79 del 15/12/2005, è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Porretta Terme.

L'entrata in vigore del POC, comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

Il piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Sovracomunale Gestione del Territorio, Via Berzantina n. 30/10, Castel di Casio (BO) e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: da lunedì al sabato dalle 8 alle 12 e il martedì anche dalle 15 alle 17.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Katia Lenzi

## COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

## COMUNICATO

**Avviso di approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Barilari"**

Con delibera di Consiglio comunale n. 105 del 30/11/2005, esecutiva nei termini di legge, avente ad oggetto: "PPIP denominato 'Barilari' - Approvazione", è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Barilari" per la realizzazione di un nuovo impianto a destinazione artigianale, commerciale all'ingrosso e direzionale, in esecuzione dell'Accordo di programma approvato con decreti della Provincia di Rimini 1/02 e 8/04.

Il provvedimento di approvazione suddetto completo degli atti tecnici allegati, è depositato presso il Settore Affari generali di questo Comune a libera visione durante l'orario di apertura al pubblico.

IL DIRIGENTE  
Guglielmo Zaffagnini

## COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

## COMUNICATO

**Approvazione di variante urbanistica per il nuovo impianto di distribuzione carburante in fregio a Via Flaminia**

Con delibera di Consiglio comunale n. 108 del 30/11/2005, esecutiva nei termini di legge, avente ad oggetto: "Nuovo impianto di distribuzione carburante in fregio a Via Flaminia. Variante specifica cartografica e normativa ai sensi della L.R. 47/78 (art. 15, comma 4, lett. c) modificato e integrato dall'art. 12, L.R. 6/95) - Approvazione", è stata approvata la variante urbanistica per la realizzazione di un nuovo impianto di distribuzione carburante in fregio a Via Flaminia, su area distinta nel C.T. del Comune di Riccione, al foglio 4, mappale 113.

Il provvedimento di approvazione suddetto completo degli atti tecnici allegati, è depositato presso il Settore Affari generali

di questo Comune a libera visione durante l'orario di apertura al pubblico.

IL DIRIGENTE  
Guglielmo Zaffagnini

## COMUNE DI SALA BOLOGNESE (Bologna)

## COMUNICATO

**Approvazione di variante specifica n. 21 al PRG vigente**

Il Responsabile 3<sup>a</sup> Area tecnica viste: la Legge 17/8/1942, n. 1150; la L.R. 7/12/1978, n. 47; la L.R. 30/1/1995, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni; rende noto che, con deliberazione del Consiglio comunale del Comune di Sala Bolognese n. 92 del 19 dicembre 2005, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante specifica n. 21 al PRG vigente, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 58 del 27/7/2005.

Copie delle suddette deliberazioni e degli atti tecnici alla medesima allegati, controfirmati dal Sindaco e dal Segretario comunale, sono depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge n. 1150 del 17/8/1942 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE  
Giovanni Tagliaferro

## COMUNE DI SAN POSSIDONIO (Modena)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito della variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo ad insediamento artigianale di Via Mazza**

Si rende noto che dal 13/12/2005 e sino all'11/1/2006 è depositato presso l'Ufficio Tecnico comunale la variante al Piano particolareggiato d'iniziativa privata relativo ad insediamento artigianale di Via Mazza.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni entro e non oltre i trenta giorni dal compiuto deposito.

IL RESPONSABILE  
Adamo Pulga

## COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (Parma)

## COMUNICATO

**Declassificazione strada comunale Rio Sanello**

Con provvedimento di Giunta comunale n. 61 del 9/9/2005, divenuto esecutivo, è stata dichiarata la cessazione del transito pubblico sul tronco di strada comunale Rio Sanello.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 14/9/2005 al 29/9/2005.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono pervenute opposizioni.

La declassificazione avrà effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quello nel quale avviene la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE  
Giuseppe Busani

## COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (Parma)

## COMUNICATO

**Declassificazione relitto stradale comunale loc. I Turni**

Con provvedimento di Giunta comunale n. 77 del 7/10/2005, divenuto esecutivo, è stata dichiarata la cessazione del transito pubblico sul tronco di relitto strada comunale in loc. I Turni.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 25/10/2005 al 9/11/2005.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono pervenute opposizioni.

La declassificazione avrà effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quello nel quale avviene la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE  
Giuseppe Busani

## COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

## COMUNICATO

**Avviso di intervenuta approvazione della variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica, Comparto produttivo "D2.2", loc. Zona industriale, Via Piemonte-Benini**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 77 del 26/10/2005, esecutiva, è stata approvata la variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica relativo al Comparto produttivo denominato "D2.2", adottato con D.C. n. 28 del 13/4/2005 secondo le procedure dell'art. 21, L.R. 47/78.

Ai sensi delle richiamate disposizioni, la delibera di approvazione e gli atti costitutivi dello strumento urbanistico in oggetto sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica, consultabili nei giorni ed orari di apertura al pubblico.

I proprietari delle aree direttamente interessati possono presentare ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dall'avviso di notifica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Simonetta Bernardi

## COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

## COMUNICATO

**Programma pluriennale di attuazione del PRG - Quinquennio 2005/2010**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 78 del 26/10/2005, esecutiva, è stato approvato il Programma pluriennale del PRG riferito al periodo ottobre 2005-ottobre 2010, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della Legge 28/2/1977, n. 10 e successive modificazioni.

La deliberazione di approvazione e gli atti costitutivi del Programma sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica consultabili nei giorni ed orari di apertura al pubblico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Simonetta Bernardi

## COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata comportante variante urbanistica, ambito "TPA 5", loc. Ca' Bianca, Via Montevercchio**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 79 del 26/10/2005, esecutiva, è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa privata comportante variante al PRG relativo all'ambito denominato "TPA5", adottato con le procedure ed ai sensi degli artt. 15 e 21 - L.R. 47/78.

Ai sensi delle richiamate disposizioni, il provvedimento deliberativo e gli atti costitutivi dello strumento, sono depositati presso la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 5/1/2006 durante i quali sarà possibile prenderne visione, dalle ore 9 alle ore 13.

Chiunque può presentare osservazioni, in triplice copia di cui l'originale in bollo, entro trenta giorni dal compiuto deposito, e precisamente entro le ore 13 del 6/3/2006.

I proprietari delle aree direttamente interessati possono, nello stesso termine, presentare opposizioni al Piano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Simonetta Bernardi

## COMUNE DI FIDENZA (Parma)

## DECRETO DEL SINDACO 28 luglio 2005, n. 16

**Accordo di programma per l'integrazione dei servizi per la popolazione anziana nel territorio del Distretto di Fidenza**

## Il Sindaco

vista la deliberazione consiliare n. 35 dell'11/5/2005, esecutiva, con cui veniva dichiarata l'adesione del Comune di Fidenza all'Accordo di programma per l'integrazione dei servizi per la popolazione anziana nel territorio del Distretto di Fidenza, anni 2005/2007, a norma della L.R. 3 febbraio 1994, n. 5, tra i Comuni di Fidenza, Busseto, Fontanellato, Fontevivo, Noceto, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, San Secondo P.se, Sissa, Soragna, Trecasali, l'Unione Civica "Terre del Po", l'Azienda unità sanitaria locale di Parma, le IPAB-Case protette "A.Pallavicino" di Busseto, "Città di Fidenza" di Fidenza, "L. Peracchi" di Fontanellato, "Pavesi-Borsi" di Noceto, "Casa per Anziani Don D. Gottofredi" di Roccabianca, "T.Sbruzzi" di San Secondo P.se, "Don Prandocchi-Cavalli" di Sissa, "Ospedale civile Dagnini" di Zibello e la casa protetta "Villa Gaj-Corradi" di Trecasali;

visto l'Accordo di Programma, stipulato tra le Amministra-

zioni interessate in data 27 luglio 2005, a mezzo scrittura privata non autenticata;

ritenuto, quale atto successivo al conseguimento del consenso unanime delle Amministrazioni e degli altri enti interessati, doversi provvedere all'approvazione dell'Accordo, preliminarmente alla pubblicazione del medesimo nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 34, comma 4 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267;

decreta:

1. È approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della L.R. 3 febbraio 1994, n. 5, "Tutela e valorizzazione delle persone anziane. Interventi a favore di anziani non autosufficienti", e dell'art. 34 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267, l'Accordo di Programma, stipulato in data 27 luglio 2005 tra i Comuni di Fidenza, Busseto, Fontanellato, Fontevivo, Noceto, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, San Secondo P.se, Sissa, Soragna, Trecasali, l'Unione Civica "Terre Del Po", l'Azienda Unità sanitaria locale di Parma, le Ipab-Case Protette "A.Pallavicino" di Busseto, "Città Di Fidenza" di Fidenza, "L.Peracchi" di Fontanellato, "Pavesi-Borsi" di Noceto, "Casa per Anziani Don D. Gottofredi" di Roccabianca, "T.Sbruzzi" di San Secondo P.Se, "Don Prandocchi-Cavalli" di Sissa, "Ospedale Civile Dagnini"

di Zibello e la Casa Protetta “Villa Gaj-Corradi” di Trecasali per l’integrazione dei servizi per la popolazione anziana nel territorio del Distretto di Fidenza.

2. Il presente atto, unitamente all’Accordo di programma con lo stesso approvato, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale

della Regione Emilia-Romagna.

3. Del presente atto sia data comunicazione alle Amministrazioni ed agli enti interessati.

IL SINDACO  
Giuseppe Cerri

*(segue allegato fotografato)*

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER  
L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI PER LA  
POPOLAZIONE ANZIANA NEL  
TERRITORIO DEL DISTRETTO DI  
FIDENZA.**



## INDICE

- Legenda
- 1. Enti sottoscrittori
- 2. Premessa
- 2.1 Riferimenti normativi

### PARTE PRIMA - PRINCIPI GENERALI

- Art. 1 Finalità dell'Accordo
- Art. 2 Obiettivi generali
- Art. 3 Azioni positive e strumenti per evitare l'emarginazione e l'esclusione degli anziani dal contesto sociale di riferimento
- Art. 4 Rete dei servizi sanitari integrati
- Art. 5 I destinatari degli interventi compresi nell'Accordo di Programma
- Art. 6 Comitato per l'attuazione dell'Accordo di Programma
- Art. 7 Funzioni del Comitato per l'Attuazione dell'Accordo di Programma
- Art. 8 Compiti e funzioni del Presidente-Delegato del Comitato per l'attuazione dell'Accordo di Programma

### PARTE SECONDA - SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI

- Art. 9 Definizione del Servizio Assistenza Anziani (S.A.A.)
- Art. 10 Finalità del Servizio Assistenza Anziani
- Art. 11 Assetto organizzativo del S.A.A
- Art. 12 Risorse del Servizio Assistenza Anziani distrettuale

### PARTE TERZA - STRUMENTI OPERATIVI

- Art. 13 Premessa: la funzione di valutazione
- Art. 14 Nuclei delle Cure Primarie (N.C.P.)
- Art. 15 L'Assistente Sociale Responsabile del Caso
- Art. 16 Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.)
- Art. 17 I Medici di Medicina Generale (M.M.G.)
- Art. 18 L'Infermiere Professionale del Servizio Infermieristico Domiciliare
- Art. 19 Il Responsabile Organizzativo dell'Assistenza Domiciliare (R.O.A.D.)
- Art. 20 Il Coordinamento dell'Attività Medica nelle Strutture Residenziali
- Art. 21 Coordinamento Distrettuale delle Attività Sanitarie

### PARTE QUARTA - SERVIZI DELLA RETE

- Art. 22 Accesso alla rete dei servizi
- Art. 23 Attivazione di interventi in forma congiunta

- Art. 24 Casa Protetta
- Art. 25 Appartamenti/ Alloggi protetti
- Art. 26 Centro Diurno
- Art. 27 Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.)
- Art. 28 Assegno di Cura

#### PARTE QUINTA - ELEMENTI INNOVATIVI DELL'OFFERTA DI SERVIZI

- Art. 29 Elementi innovativi

#### PARTE SESTA - NORME TRANSITORIE E FINALI

- Art. 30 Oneri
- Art. 31 Durata dell'Accordo di Programma
- Art. 32 Estensione dell'Accordo di Programma
- Art. 33 Recesso dall'Accordo di Programma
- Art. 34 Risoluzione di controversie

#### ALLEGATI

- Allegato A - "Quadro di sintesi sulla rete distrettuale dei servizi Sociosanitari-assistenziali"
- Allegato B - "Protocolli".

## LEGENDA

A.U.S.L.	Azienda Unità Sanitaria Locale
C.D.	Centro Diurno
C.P.	Casa Protetta
D.G.R.	Delibera Giunta Regionale
D.M.	Decreto Ministeriale
D.S.M.	Dipartimento Salute Mentale
E.I.D.	Equipe Infermieristica Domiciliare
F.S.R.	Fondo Sanitario Regionale
I.P.A.B.	Istituto Pubblico Assistenza e Beneficenza
L.R.	Legge Regionale
M.M.G.	Medico di Medicina Generale
N.C.P.	Nucleo delle Cure Primarie
OOSS	Organizzazioni Sindacali
P.A.I.	Piano Assistenziale Individualizzato
R.O.A.D.	Responsabile Organizzativo Assistenza Domiciliare
R.S.A.	Residenza Sanitaria Assistenziale
S.A.A.	Servizio Assistenza Anziani
S.A.D.	Servizio Assistenza Domiciliare
Ser.T.	Servizio Tossicodipendenze
SSR	Sistema Sanitario Regionale
ss. mm. ed ii.	sue modifiche ed integrazioni
U.V.G.	Unità Valutazione Geriatrica

## ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI PER LA POPOLAZIONE ANZIANA NEL TERRITORIO DEL DISTRETTO DI FIDENZA

### **Fra i Comuni di:**

**Fidenza**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Rag. Giuseppe Cerri, nato in Alseno (PC) il 03.01.1944, agente in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 11/05/2005;

**Busseto**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Dott. Luca Laurini, nato in Parma il 10.08.1962, agente in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 30/06/2005;

**Fontanellato**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Dr.ssa Maria Grazia Guareschi, nata in Parma il 20.05.1965, agente in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 106 del 26/05/2005;

**Fontevivo**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Sig. Massimiliano Grassi, nato in Parma il 01.02.1970, agente in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 26/05/2005;

**Noceto**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Dott. Fabio Fecci, nato in Fidenza (Pr) il 26.04.1965, agente in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 133 del 26/05/2005;

**Roccabianca**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Rag. Giorgio Quarantelli, nato in Roccabianca (Pr) il 17.03.1947, agente in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 10/05/2005;

**Salsomaggiore Terme**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Sig. Giuseppe Franchi, nato in Fiorenzuola D'Arda (Pc) il 25.05.1939, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 108 del 09/06/2005;

**San Secondo Parmense**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Rag. Roberto Bernardini, nato in San Secondo P.se (Pr) il 21.07.1971, agente in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 09/05/2005;

**Sissa**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Dr.ssa Angela Fornia, nata in Roccabianca (Pr) il 30.09.1949, agente in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 27/06/2005;

**Soragna**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore rag. Giovanni Cattenati, nato in Noceto (Pr) il 26.05.1959, agente in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 10/05/2005;

**Trecasali**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore dott. Nicola Bernardi, nato in Parma il 26.04.1969, agente in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 06/05/2005;

**Unione Civica "Terre del Po"**, rappresentata dal Presidente pro-tempore Arch. Andrea Censi, nato in Piacenza il 29.11.1973, agente in esecuzione della deliberazione del Consiglio dell'Unione Civica n. 6 del 29/06/2005;

**l' Azienda USL di Parma**, rappresentata dal Direttore del Distretto di Fidenza pro-tempore Dr.ssa Maria Rosa Salati, nata in Parma il 27.05.1956, in esecuzione della deliberazione, esecutiva, del Direttore Generale n. 231 del 16/05/2005;

### **Gli Enti gestori:**

**IPAB "A. Pallavicino" di Busseto**, rappresentato dal Presidente Pro - tempore Sig. Angelo Caffarra, nato in Busseto (PR) il 24.11.1941, in esecuzione della deliberazione n. 27 del 12/05/2005;

**IPAB "Città di Fidenza" di Fidenza**, rappresentato dal Presidente pro - tempore Sig. Tommaso Lombardi, nato in Cagnano Varano (FG) il 18.03.1965, in esecuzione della deliberazione n. 28 del 07/05/2005;

**IPAB "Lorenzo Peracchi" di Fontanellato**, rappresentato dal Presidente pro - tempore Sig.ra Maria Grazia Bia, nata in Fidenza (Pr) il 26.10.1943, in esecuzione della deliberazione N. 40 del 28/04/2004;

**IPAB "Pavesi - Borsi" di Noceto**, rappresentato dal Presidente pro - tempore Sig. Franco Corradi, nato in Noceto (Pr) il 27.02.1942, in esecuzione della deliberazione n. 04 del 11/04/2005;

**IPAB "Casa per anziani Don Domenico Gottofredi" di Rocccabianca**, rappresentato dal Presidente pro - tempore Sig. Gino Lottici, nato in Rocccabianca (Pr) il 10.11.1934, in esecuzione della deliberazione n. 37 del 31/05/2005;

**IPAB "Tommasina Sbruzzi" di San Secondo Parmense**, rappresentato dal Presidente Pro - tempore Sig.ra Diva Pattini, nata in San Secondo P.se (Pr) il 01.09.1946, in esecuzione della deliberazione n. 48 del 03/05/2005;

**IPAB "Don Prandocchi - Cavalli" di Sissa**, rappresentato dal Presidente Pro - tempore Rag. Danilo Ranieri, nato in Sissa (Pr) il 12.09.1958, in esecuzione della deliberazione n. 21 del 24/05/2005;



**IPAB "Ospedale Civile Dagnini" di Zibello**, rappresentato dal Presidente Pro - tempore Sig. Amilcare Guelfi, nato in Zibello (Pr) il 25.07.1944, in esecuzione della deliberazione n. 49 del 17/06/2005;

e

**La Parrocchia di San Michele Arcangelo** che gestisce la Casa Protetta "Villa Gaj Corradi" di Trecasali nella persona del Presidente Pro - tempore Don Firmino Mora, nato in Montechiarugolo (Pr) il 12.04.1920, con adesione prot. n° 160 del 31/05/2005;

**si stipula**

Il seguente Accordo di Programma, a norma dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 14 della L.r. 3 febbraio 1994, n. 5, per coordinare ed integrare i servizi sociali e sanitari a favore delle persone anziane del Distretto di Fidenza.

## 1. Premessa

### 1.1. Riferimenti normativi essenziali

- 1) la **Legge quadro 8 novembre 2000, n. 328**. per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- 2) la **Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2** "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- 3) la **Legge Regionale 03/02/1994 n. 5** "Tutela e valorizzazione delle persone anziane. Interventi a favore di anziani non autosufficienti";
- 4) la **Legge 27/12/1983 n. 730** in particolare là dove pone a carico del Fondo Sanitario Nazionale gli oneri delle attività a rilievo sanitario connesse con quelle socio- assistenziali;
- 5) la **Legge Regionale 12/10/1998 n. 34** "Norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private in attuazione del DPR 14/01/1997";
- 6) la **L. R. 21/04/1999 n. 3, e ss. mm. ed ii.**, "Riforma del sistema regionale locale";
- 7) la **D.G.R. 08/02/1999 n. 124** "Criteri per la riorganizzazione delle cure domiciliari";
- 8) la Direttiva Regionale approvata con **D.G.R. 17/07/1986 n. 1637** "Direttiva regionale per l'identificazione degli interventi socio-assistenziali a carico del bilancio sociale e degli interventi sociali a rilievo sanitario a carico del Fondo Sanitario Nazionale";
- 9) la **D.G.R. 28/07/1997 n. 1455** "Direttiva per i criteri di organizzazione e finanziamento delle funzioni di lungodegenza post-acuzie e riabilitazione estensiva nell'ambito della rimodulazione dell'assistenza ospedaliera nelle Aziende Sanitarie della Regione Emilia Romagna";
- 10) la **D.G.R. 26/07/1999 n. 1377, e ss. mm. ed ii.** "Direttiva sui criteri, modalità e procedure per la contribuzione alle famiglie disponibili a mantenere l'anziano non autosufficiente nel proprio contesto";
- 11) la **D.G.R. 26/07/1999 n. 1378** "Direttiva per l'integrazione di prestazioni sociali e sanitarie ed a rilievo sanitario a favore di anziani non autosufficienti assistiti nei servizi integrati socio-sanitari di cui all'articolo 20 della L. R. 5/1994";
- 12) la **D.G.R. 26/07/1999 n. 1379** "Adeguamento degli strumenti previsti dalla L. R. 5/1994 in attuazione del Piano Sanitario Regionale con particolare riferimento alla semplificazione degli accessi ed al rapporto con i cittadini";
- 13) la **D.G.R. 1.3.2000, n. 564** "Direttiva Regionale per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori, portatori di handicap, anziani e malati di AIDS in attuazione della L.R. 12.10.1998, n. 34";
- 14) la **D.G.R. 1 marzo 2000, n. 456** "La rete delle cure palliative";

- 15) il **D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 34** che riconosce al Sindaco la facoltà di promuovere la conclusione di un Accordo di Programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di Comuni, Province e Regioni, di Amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici o comunque tra due o più tra i soggetti predetti.

Al presente documento vengono inseriti n. 2 allegati con la seguente dicitura:

Allegato A "Quadro di sintesi sulla rete distrettuale dei servizi sociosanitari-assistenziali";

Allegato B "Protocolli".

## **PARTE PRIMA**

### **PRINCIPI GENERALI**

#### **ARTICOLO 1**

##### **FINALITÀ DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA**

Il presente Accordo rappresenta lo strumento specifico per assicurare, in termini programmatici, attraverso l'allocazione delle risorse e la gestione degli accessi, la massima integrazione tra i servizi sociali e sanitari per tutelare le persone anziane e gli adulti non autosufficienti, a causa di forme morbose equiparabili a quelle geriatriche.

## ARTICOLO 2

### OBIETTIVI GENERALI

L'Accordo di Programma si pone, come obiettivo principale, l'esercizio comune ed integrato di funzioni la cui titolarità rimane in capo ad ogni singola Amministrazione contraente.

Nel rispetto della normativa vigente in materia, ciò significa:

- a) promuovere l'ulteriore sostegno e l'incremento della rete integrata dei servizi socio sanitari in risposta alla globalità dei bisogni della persona anziana;
- b) definire gli obiettivi, i programmi di medio periodo, i modi e gli strumenti di comunicazione, i tempi e gli strumenti di verifica per realizzare la progressiva ed uniforme estensione sul territorio di un sistema integrato di prestazioni socio sanitarie differenziate, di gestione della valutazione della domanda e di accesso alla rete stessa;
- c) consolidare il Servizio Assistenza Anziani, adeguando l'organizzazione ed il modello gestionale dell'ufficio, secondo programmi annuali e pluriennali che stabiliscano le risorse da destinare alle attività del S.A.A. e i criteri di ripartizione tra gli Enti aderenti;
- d) confermare l'utilizzo dell'U.V.G., come strumento tecnico deputato a svolgere funzioni di carattere valutativo multidimensionale, finalizzate ad ottimizzare la coerenza tra bisogno, domanda e risposta assistenziale ed a potenziare la funzione di supporto e qualificazione della rete dei servizi;
- e) garantire l'attuazione e l'efficacia degli interventi previsti dai programmi assistenziali individualizzati attraverso il "Responsabile del Caso";
- f) favorire la permanenza dell'anziano nel proprio ambiente di vita, utilizzando e potenziando le risorse disponibili, attuando progetti innovativi di sostegno alla domiciliarità;
- g) confermare su tutto il territorio del Distretto il servizio di Assistenza Domiciliare;
- h) superare i singoli punti di accesso alla rete dei servizi socio sanitari, nel rispetto dei principi di semplificazione, mediante la creazione di Sportelli Unici ai sensi della normativa vigente;
- i) definire, in modo condiviso con tutti gli Enti aderenti, strumenti e tempi di verifica degli obiettivi conseguenti



alla identificazione di indicatori, a carattere qualitativo.

- j) promuovere lo sviluppo e l'estensione dei servizi di telesoccorso, telecontrollo, taxi sociale ed altre possibili esperienze pilota a sostegno delle persone anziane.

### **ARTICOLO 3**

#### **AZIONI POSITIVE E STRUMENTI PER EVITARE L'EMARGINAZIONE E L'ESCLUSIONE DEGLI ANZIANI DAL CONTESTO SOCIALE DI RIFERIMENTO.**

Nello spirito della legislazione regionale, i soggetti contraenti il presente Accordo si impegnano a formulare un programma di lavoro finalizzato alla predisposizione di azioni positive, di progettazioni urbanistiche e residenziali, di attività turistico-ricreative, di servizi: ciò al fine di mantenere, il più a lungo possibile, l'anziano nel proprio contesto sociale.

Sarà compito del S.A.A., in collaborazione con i soggetti del III settore e delle organizzazioni sindacali, formulare tale piano programmatico di lavoro.

## ARTICOLO 4

### RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI INTEGRATI

Il presente Accordo coinvolge i seguenti servizi:

- **i servizi comunali di Assistenza anziani:**

- 1) servizi di assistenza domiciliare (S.A.D.);
- 2) centri semiresidenziali;
- 3) centri residenziali;
- 4) comunità alloggio, appartamenti/alloggi protetti ed altre tipologie di strutture innovative che si renderanno progressivamente disponibili;
- 5) trasporti sociali;
- 6) telesoccorso e telecontrollo.

- **i servizi sanitari dell'Azienda U.S.L.:**

- 1) Dipartimento delle Cure Primarie che mette a disposizione:
  - equipe infermieristica domiciliare (E.I.D.);
  - assistenza medica di base;
  - assistenza specialistica e riabilitativa;
  - assistenza farmaceutica e protesica;
  - trasporti sanitari, secondo le norme vigenti A.U.S.L.;
  - posti riservati di sollievo di natura sanitaria collocati prioritariamente presso strutture residenziali aderenti all'Accordo;
  - posti di Hospice territoriale, come definiti dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria su proposta dell'Azienda USL.
- 2) Presidio Ospedaliero di Fidenza e San Secondo.
- 3) Posti, riservati a cittadini residenti nel Distretto, collocati presso la Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A. situata nel distretto Sud-Est).
- 4) Consultorio per i Disturbi Cognitivi del Distretto di Fidenza.
- 5) Assegni di cura.
- 6) Assistenza invalidi Civili.

- **le II.PP.AA.BB. e le strutture distrettuali,** convenzionate con l'Azienda USL, che gestiscono posti di accoglienza presso le Case Protette.

## ARTICOLO 5

### I DESTINATARI DEGLI INTERVENTI COMPRESI NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

I destinatari delle prestazioni e dei servizi ricompresi nel presente Accordo sono gli anziani e gli adulti non autosufficienti, a causa di forme morbose equiparabili a quelle geriatriche, e le loro famiglie residenti e domiciliati nel territorio del Distretto che, sulla base di un piano assistenziale personalizzato (P.A.I.), sono assistiti dalla rete dei servizi socio - sanitari.

## ARTICOLO 6

### COMITATO PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

1. Gli Enti sottoscrittori del presente Accordo di Programma costituiscono il Comitato per l'Attuazione dell'Accordo di Programma.
2. Esso è composto da:
  - a) i Sindaci dei Comuni di: Busseto, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Noceto, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Sissa, Soragna, Trecasali, il Presidente dell'Unione civica "Terre del Po" o i loro delegati;
  - b) i Presidenti delle II.PP.AA.BB. e Case Protette distrettuali, o i loro delegati, aderenti all'Accordo;
  - c) il Direttore pro-tempore del Distretto di Fidenza della AUSL di Parma o un suo delegato.
3. Il Comitato per l'Attuazione dell'Accordo di Programma è presieduto da uno dei membri di provenienza elettiva nominato da tutti i membri firmatari o loro delegati, in seduta plenaria, tramite voto segreto e con la maggioranza qualificata dei voti ed assume l'incarico di Presidente - Delegato per i rapporti con il S.A.A..
4. Il Comitato di cui al comma 3 si riunisce, di norma, presso il Comune di Fidenza.
5. Il Comitato stesso è convocato dal Presidente - Delegato almeno due volte l'anno, in seduta ordinaria, per l'approvazione dei piani di lavoro annuali e pluriennali, per la verifica del lavoro svolto, per la valutazione e l'approvazione del budget annuale e degli investimenti richiesti dal funzionamento e rafforzamento della rete dei servizi.
6. Il Comitato è inoltre convocato, in seduta straordinaria, dal suo Presidente ogniquale volta se ne riscontri la necessità.
7. Sono valide le sedute che si svolgono alla presenza di almeno il 50 % + 1 dei membri aventi diritto; sono valide le deliberazioni assunte dalla maggioranza dei 2/3 dei presenti.
8. Le deliberazioni assunte sono vincolanti per tutti i soggetti aderenti all'Accordo.
9. I componenti del Comitato per l'Attuazione dell'Accordo di Programma relazionano periodicamente agli organi degli Enti di appartenenza sui programmi e sui risultati dell'Accordo di Programma.
10. Alle riunioni del Comitato per l'Attuazione dell'Accordo di Programma, che sono pubbliche, partecipano, inoltre, il Responsabile del S.A.A. ed il Direttore del Dipartimento delle Cure Primarie Distrettuale, senza diritto di voto.
11. Il Comitato per l'Attuazione dell'Accordo di Programma potrà avvalersi, per le istruttorie relative ai propri compiti istituzionali, di apposite commissioni tecniche nominate all'uopo dallo stesso Comitato con le modalità deliberative di cui ai commi 7 ed 8 del presente articolo.

## ARTICOLO 7

### FUNZIONI DEL COMITATO PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Le funzioni del Comitato per l'Attuazione dell'Accordo di Programma sono le seguenti:

- a) indirizzo, programmazione, pianificazione e controllo, nonché vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma;
- b) controllo della operatività del S.A.A. sul piano politico/strategico ed emanazione delle relative linee di indirizzo;
- c) definizione delle risorse e delle condizioni (di personale, spazi e strumenti ivi compreso il sistema informativo) necessarie per l'attuazione degli interventi programmati e pianificati, con individuazione del dettaglio degli oneri a carico di ciascun soggetto aderente all'Accordo nel rispetto della normativa regionale e locale vigente;
- d) promozione dello sviluppo quali-quantitativo dei servizi gestiti dagli Enti firmatari sulla base di indicazioni tecniche fornite dal S.A.A. e verifica della disponibilità delle risorse necessarie;
- e) sostegno e facilitazione di modalità di relazione e collaborazione tra Servizi ed Istituzioni coinvolti secondo un'ottica di rete e di reciprocità nella logica della integrazione interistituzionale ed operativa;
- f) promozione e sostegno a sperimentazioni ed innovazioni organizzative e di servizio in ordine a nuove tipologie di risposta e di modelli operativi da attivare sulla base delle evidenze provenienti dai singoli servizi o dalle loro modalità relazionali di rapporto reciproco ed integrato;
- g) approvazione di linee di guida e protocolli per le intese con gli Enti gestori di Presidi socio - sanitari e Servizi, definendone a priori i criteri ispiratori;
- h) valutazione dei risultati raggiunti dagli organismi tecnici messi a disposizione dagli Enti firmatari dell'Accordo, dei risultati ottenuti in termini di salute della popolazione destinataria, degli accordi stipulati con erogatori di servizi, compresi negli strumenti dell'Accordo di Programma stesso;
- i) esame e valutazione del programma annuale di attività del S.A.A.;
- j) confronto con le Organizzazioni Sindacali dei Pensionati;
- k) definizione di linee guida che il S.A.A. distrettuale dovrà utilizzare per l'elaborazione di graduatorie di accesso ai servizi della rete.

## ARTICOLO 8

### COMPITI E FUNZIONI DEL PRESIDENTE - DELEGATO DEL COMITATO PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Il Presidente, di cui al comma 3 art. 6 del presente Accordo, dura in carica per il tempo di validità dell'Accordo stesso, salvo decadenza dalla funzione elettiva nell'ente di appartenenza.

Egli ha il compito di:

- a) convocare le sedute del Comitato secondo un regolamento che egli stesso propone entro la III seduta, dal momento della sua elezione;
- b) presiederne lo svolgimento o delegarlo in caso di sua assenza;
- c) rappresentare il Comitato nelle occasioni e nei luoghi istituzionali di rappresentanza o, qualora fosse deputato a farlo espressamente, per conto del Comitato stesso;
- d) curare i rapporti con i vari soggetti firmatari dell'Accordo raccogliendo, eventualmente, le istanze e le richieste di inserimento di punti nell'ordine del giorno delle varie sedute;
- e) curare i rapporti con le organizzazioni di rappresentanza dei cittadini e degli utenti;
- f) mantenere i rapporti con il Responsabile del Servizio Assistenza Anziani e con le eventuali articolazioni distrettuali dell'Azienda USL;
- g) fungere da interfaccia tra il Comitato ed il Responsabile del S.A.A..



## PARTE SECONDA

### SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI

#### ARTICOLO 9

#### DEFINIZIONE DEL SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI (S.A.A.)

1. Il Servizio Assistenza Anziani del Distretto è l'organismo tecnico-operativo dell'Accordo di Programma che, in diretto riferimento al medesimo, ha la responsabilità di garantire l'operatività delle linee di indirizzo e di programmazione espresse dal Comitato stesso, di garantire il coordinamento e l'integrazione delle funzioni, sanitarie e sociali, a favore dei destinatari dell'Accordo di Programma;
2. il S.A.A. rappresenta il punto di riferimento nel quale giunge, sia da parte degli operatori del territorio e quindi delle istituzioni, sia da parte dei cittadini, la domanda di accesso alle prestazioni e ai servizi ricompresi nella rete;
3. al S.A.A. viene riconosciuto il compito di promuovere e stimolare la realizzazione dei programmi concordati e, in caso di inadempienze o ritardi, di sollecitare l'intervento dei Responsabili degli Enti e/o del Comitato per l'Attuazione dell'Accordo di Programma;
4. il funzionamento del S.A.A. è assicurato dalle risorse economiche e dal personale messo a disposizione dai Comuni, dall'Azienda USL e dalle Case Protette (II.PP.AA.BB e privato convenzionato);
5. svolge funzioni di segretariato per l'Unità di Valutazione Geriatrica;
6. la sede distrettuale del S.A.A. viene individuata presso i locali del Comune di Fidenza, siti in Via Berenini, 151, a Fidenza.

## ARTICOLO 10

### FINALITÀ DEL SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI

Le finalità del S.A.A., ai sensi della L.R. 5/94 e della D.G.R. 1379/99 e ss. mm ed ii., sono:

- a) garantire la valutazione del bisogno della popolazione anziana non autosufficiente o a rischio di non autosufficienza, al fine di massimizzare la coerenza tra domanda ed offerta di servizi;
- b) garantire il coordinato ed imparziale utilizzo della rete, attraverso la gestione degli accessi tenuto conto delle disponibilità esistenti e delle opzioni del cittadino; a tal fine occorre garantire un sistema di accesso alla rete dei servizi unificato in modo da rendere disponibile un effettivo sistema a rete, equo ed articolato sul territorio, che realizzi l'unicità dell'accesso;
- c) ottimizzare la qualità degli interventi definendo, in modo condiviso, percorsi semplici che evitino ridondanze e tempi massimi per valutazione e per presa in carico;
- d) realizzare, congiuntamente con il Distretto, il collegamento operativo e le sinergie professionali fra i servizi socio - sanitari integrati, i servizi sanitari del Distretto e del Presidio Ospedaliero di riferimento, al fine di assicurare continuità assistenziale e di cura e appropriata corrispondenza tra bisogni valutati e servizi attivati;
- e) monitorare la domanda attuale e potenziale della popolazione anziana residente per offrire indicazioni e progettare - ipotizzare strumenti utili alla programmazione territoriale ed alla corretta allocazione delle risorse oltre che monitorare i tempi di attesa tra attività del S.A.A., valutazione, accesso e fruizione alle diverse tipologie dei servizi;
- f) adottare strumenti di comunicazione condivisi tra i diversi attori del sistema e con l'anziano e/o i familiari;
- g) raccogliere ed elaborare dati informativi sul bisogno, sulla domanda, sulle attività dell'U.V.G. e dei servizi della rete ed in generale sui servizi per gli anziani presenti sul territorio distrettuale;
- h) realizzare programmi di controllo sul funzionamento della rete e di verifica della qualità delle prestazioni anche assicurando la consulenza ai servizi;
- i) svolgere attività di informazione sui servizi esistenti, sulle modalità ed i criteri di accesso e di funzionamento anche tramite l'utilizzo dei mezzi di comunicazione che possono essere attivati direttamente o attraverso le opportunità fornite dagli Enti firmatari;
- j) promuovere ed organizzare, in collaborazione con gli Enti istituzionalmente preposti, le attività di aggiornamento e

di formazione del personale della rete e dei *caregivers*, le attività di sostegno alle famiglie, mediante l'attivazione di consulenze psicologiche, assistenziali, giuridico-legali, e mediante la promozione ed il sostegno di gruppi di auto-aiuto;

- k) proporre metodologie di individuazione dei criteri uniformi (indicatori del comfort alberghiero, dei livelli di assistenza superiori ai minimi, della qualità assistenziale complessiva) al fine di permettere la definizione dei valori medi dei costi a carico degli anziani ed in base ai quali prevedere una percentuale di oscillazione ritenuta congrua in base alle specificità territoriali;
- l) promuovere raccordi e confronti periodici con le Associazioni di Volontariato impegnate nell'assistenza agli anziani, nonché con le OOSS rappresentative degli anziani;
- m) promuovere ed organizzare, in accordo con il Distretto, le campagne di informazione ed educazione alla salute rivolta alla popolazione anziana ed alle famiglie;
- n) interagire con i S.A.A. degli altri Distretti attivi nell'ambito del territorio provinciale, al fine di scambiare informazioni e di sviluppare forme di collaborazione sovradistrettuali.

## ARTICOLO 11

### ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL S.A.A.

Il S.A.A. si articola in due livelli:

- I. uno centralizzato dove si realizza la programmazione e il coordinamento tra i diversi servizi;
- II. uno decentrato, più propriamente operativo, che si realizza nell'attività diretta di contatto con l'utenza in tutti i punti di offerta dei servizi sociali e sanitari.

Il Servizio Assistenza Anziani decentrato per il suo funzionamento si avvale del personale e degli assetti organizzativi dei comuni, i quali saranno integrati da quelli sanitari ai sensi della L.R. 5/94.

I compiti principali del Servizio Assistenza Anziani decentrato, espletati dall'Assistente Sociale Responsabile del Caso, sono:

- accoglienza e valutazione di pertinenza della domanda;
- prima valutazione della richiesta ed individuazione della risposta appropriata in tutte quelle situazioni di esclusiva competenza del servizio anziani ed a bassa complessità per la quale il S.A.A. decentrato stesso sarà in rapporto integrato di lavoro con gli operatori sanitari e medici facenti capo ai Nuclei delle Cure Primarie afferenti al Dipartimento delle Cure Primarie distrettuale;
- segnalazione al S.A.A. centrale , per l'attivazione dell'U.V.G., delle situazioni ad elevata complessità ed a rilievo sanitario e sociale.

## A.Ufficio di coordinamento

Per il funzionamento del S.A.A. centralizzato e per attuare le linee direttive del presente Accordo, viene istituito il l'Ufficio di Coordinamento del S.A.A., così composto:

- il Responsabile del S.A.A.;
- il funzionario responsabile del Servizio Sociale del comune capo distretto;
- il Direttore del Dipartimento delle Cure Primarie distrettuale o un suo delegato;
- un rappresentante dei Medici di Medicina Generale;
- gli Assistenti Sociali dei Comuni, singoli o associati;
- i componenti dell'U.V.G.;
- il Coordinatore dei Medici di Diagnosi e Cura delle Case Protette;
- il Coordinatore distrettuale delle attività sanitarie delle Case Protette;
- i Coordinatori socio assistenziali delle strutture residenziali per anziani del Distretto;
- il referente dell'Ufficio di Piano;
- il Direttore Sanitario del Presidio Ospedaliero di Fidenza - San Secondo Parmense o suo delegato.

A seconda degli argomenti all'ordine del giorno dei lavori dell'Ufficio di Coordinamento stesso, potranno essere invitati esperti, collaboratori o comunque figure professionali ritenute utili per i lavori stessi.

- L'Ufficio di Coordinamento è convocato dal Responsabile del S.A.A. e si incontra, in seduta plenaria, almeno due volte l'anno per la predisposizione del piano di lavoro annuale e per la presentazione del consuntivo dell'attività annuale.
- Inoltre può essere convocato su richiesta del Delegato del Comitato per l'Attuazione dell'Accordo di Programma o sulla base di richieste specifiche e motivate che saranno comunque poste al vaglio del Delegato stesso.
- All'interno dell'Ufficio di Coordinamento si potranno, a seconda delle varie esigenze di lavoro, comporre gruppi o sottogruppi, ristretti e specifici, per competenze e professionalità, con il compito di istruire o sintetizzare elementi di carattere progettuale o di verifica.
- Le modalità di incontro e la cadenza vengono previste da apposito Regolamento.



## B. Responsabile S.A.A.

- a) Il Responsabile del S.A.A. deve garantire una funzione autonoma del Servizio, dipendendo esclusivamente dal Comitato per l'Attuazione dell'Accordo di Programma ed acquisendo autonomia dall'eventuale soggetto istituzionale di provenienza e risponde in prima istanza al Presidente - Delegato del Comitato per l'Attuazione dell'Accordo di Programma.
- b) Ha funzioni di pianificazione e programmazione operativa, coordinamento e verifica delle attività del servizio.
- c) Assume la responsabilità, in via delegata, delle risorse anche prevedendo l'attivazione dei contratti per l'erogazione degli Assegni di Cura e di altre eventuali risorse assegnate.
- d) Cura le relazioni, anche in collaborazione con il Delegato del Comitato per l'Attuazione dell'Accordo di Programma, tra il livello politico-amministrativo ed il livello tecnico-operativo dei servizi, avendo il compito di:
  - riferire periodicamente al Comitato per l'Attuazione dell'Accordo di Programma sull'andamento dei servizi anche segnalando eventuali mancate o difformi applicazioni di azioni previste nel programma annuale, evidenziando le specifiche motivazioni e responsabilità;
  - sottoporre alla valutazione ed approvazione del Comitato per l'Attuazione dell'Accordo di Programma i piani di lavoro e di sviluppo elaborati dagli organismi del S.A.A. sopracitati;
  - tradurre operativamente le linee strategiche generali;
  - coordinare l'attività del gruppo degli operatori designati, nonché di sovrintendere alla corretta gestione delle risorse assegnate rispetto alle quali dovrà relazionare al Comitato per l'Attuazione dell'Accordo di Programma.
- e) Il Responsabile S.A.A. è nominato, su base fiduciaria, dal Comitato per l'Attuazione dell'Accordo di Programma, dura in carica, di norma, per la durata di validità dell'Accordo di Programma, salvo revoca motivata. Deve essere in possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente per l'accesso a qualifiche tecniche di Responsabilità dei Servizi Sociali negli Enti Locali con esperienza nella gestione dei servizi socio sanitari e del lavoro di rete.

## **ARTICOLO 12**

### **RISORSE DEL SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI DISTRETTUALE**

1. Per la durata del presente Accordo di Programma l'organico di base, salvo la possibilità e necessità di procedere ad integrazioni e modifiche derivanti da comprovate esigenze di carattere organizzativo e funzionale, assegnato al S.A.A. Distrettuale è così composto:
2. n. 1 Responsabile S.A.A. per un impegno settimanale di 36 ore;
3. n. 2 figure amministrative a tempo pieno.

## PARTE TERZA

### STRUMENTI OPERATIVI

#### ARTICOLO 13

##### **PREMESSA: LA FUNZIONE DI VALUTAZIONE**

La valutazione multidimensionale dell'anziano comporta la definizione, per ciascuno, di un Piano Assistenziale Personalizzato o Individualizzato (P.A.I.) che, considerata la situazione contingente di non autosufficienza, garantisca la migliore qualità di vita, acquisito il consenso informato, nel rispetto delle attese e dei desideri dell'anziano e della sua famiglia.

La finalità principale della valutazione è quella di avvicinare la cura, e quindi la risposta, ai bisogni del singolo anziano e della sua famiglia ed è pertanto orientata alla predisposizione, attuazione e verifica di un piano di assistenza personalizzato finalizzato a massimizzare la coerenza fra domanda e risposta assistenziale.

La funzione di valutazione, inoltre, contribuisce a creare un osservatorio privilegiato atto a fornire un quadro della complessiva situazione socio sanitaria della popolazione anziana e dei suoi effettivi bisogni. Ciò può essere oltremodo utile al fine di garantire una operatività basata sull'integrazione con il S.A.A. che permetta al medesimo di studiare ed approntare proposte di linee di indirizzo e programmazione e pianificazione di carattere innovativo improntate dalla conoscenza in tempo reale dei bisogni emergenti.

La attività di valutazione può essere svolta:

- a livello del Nucleo di Cure Primarie da parte dei professionisti che in tale articolazione funzionale della rete operano ( Assistente Sociale Responsabile del Caso , Medico di Medicina Generale, operatori sanitari dell'Azienda USL).
- a livello centralizzato (definibile come II livello di complessità) da parte dell'Unità di Valutazione Geriatrica in collaborazione con le altre figure (M.M.G. ed Assistente Sociale per le funzioni delegate e/o Responsabile del Caso).

## ARTICOLO 14

### NUCLEI DELLE CURE PRIMARIE (N.C.P.)

1. Nel Distretto di Fidenza, sulla base di criteri demografici e sociali sono stati attivati e sono attualmente operativi i seguenti N.C.P. che erogano ai cittadini il complesso delle cure primarie:

- N.C.P. di Fidenza
- N.C.P. di Salsomaggiore Terme
- N.C.P. di Noceto
- N.C.P. di Fontanellato (comuni di Fontanellato, Fontevivo e Soragna)
- N.C.P. di Busseto (comuni di Busseto, Polesine Parmense e Zibello)
- N.C.P. di San Secondo Parmense (comuni di San Secondo Parmense, Roccabianca, Trecasali e Sissa)

2. I Nuclei delle Cure Primarie sono composti dai Medici di Medicina Generale, dai Pediatri di libera scelta e dagli altri operatori professionali che sono: assistente sanitaria, infermiere professionale, farmacista, assistente sociale, educatore professionale, addetto all'assistenza di base, ostetrica, terapeuta della riabilitazione. Essi operano su progetti o programmi definiti e per specifici piani assistenziali. A livello del N.C.P. si realizza, pertanto, l'integrazione professionale e operativa delle diverse figure, indipendentemente e nel rispetto delle strutture organizzative di appartenenza, siano esse articolazioni del SSR o dei Comuni.

## ARTICOLO 15

### L'ASSISTENTE SOCIALE RESPONSABILE DEL CASO

1. E' funzione prevista dalle normative vigenti ed è chiamata ad accompagnare l'anziano, la sua famiglia e gli eventuali altri caregivers lungo l'intero percorso assistenziale, attivando i ruoli, gli organismi ed i servizi necessari per la valutazione e la gestione della domanda e la eventuale gestione della risposta di cura erogata.
2. Tramite la propria attività il "Responsabile del Caso" concorre al perseguimento delle finalità proprie del S.A.A. ed in particolare per:
  - a) monitorare la domanda attuale e potenziale della popolazione anziana residente per offrire indicazioni alla programmazione territoriale ed alla corretta allocazione delle risorse;
  - b) segnalare le priorità dei programmi di controllo sul funzionamento della rete e di verifica della qualità delle prestazioni e dei servizi erogati;
  - c) garantire l'informazione sui servizi esistenti sul territorio, sulle modalità e sui criteri di accesso;
  - d) segnalare i bisogni di aggiornamento che emergono come prioritari dal costante rapporto con i servizi della rete, con una attenzione particolare ai bisogni degli anziani e delle loro famiglie.
3. Inoltre il "Responsabile del Caso" ha uno specifico ruolo per:
  - a) garantire la coerenza fra bisogni, domanda ed offerta dei servizi all'assistito, attraverso l'attivazione delle relazioni con l'anziano e la famiglia, la valutazione di primo livello congiuntamente con le altre figure professionali coinvolte, la partecipazione al programma di assistenza, l'accesso ai servizi (in caso di bisogni non complessi e di immediata accessibilità) o l'attivazione degli organismi di valutazione di livello più complesso, la verifica dell'attuazione degli interventi previsti dai P.A.I., la proposta di rivalutazione da parte dell'U.V.G. e l'adeguamento dei piani di assistenza personalizzati in relazione ai mutati bisogni dell'anziano;
  - b) garantire integrazione con i ruoli professionali coinvolti, a seconda della complessità del caso;
  - c) mantenere e sviluppare relazioni professionali ed operative con i servizi della rete integrata socio sanitaria e con i servizi sanitari al fine di incrementare la continuità nell'azione di assistenza agli anziani ed alle famiglie.
4. Il "Responsabile del Caso" è chiamato ad assumere un rilevante ruolo nella prima valutazione della domanda in particolare in considerazione del processo di semplificazione delle procedure burocratiche, amministrative ed assistenziali.



## ARTICOLO 16

### UNITÀ DI VALUTAZIONE GERIATRICA (U.V.G.)

1. L'U.V.G. è una articolazione dell'Azienda USL, afferente al Dipartimento delle Cure Primarie. L'U.V.G. viene messa a disposizione del S.A.A. quale strumento tecnico, in attesa dei documenti applicativi della L.R. 2/03., al fine di valutare i bisogni socio-assistenziali degli anziani non autosufficienti o a rischio di non autosufficienza e degli adulti non autosufficienti a causa di forme morbose equiparabili a quelle geriatriche.
2. L'attivazione dell'U.V.G. consente, in accordo con il S.A.A., l'accesso e l'utilizzo della rete dei servizi socio-sanitari quali: Casa Protetta (C.P.), Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.), Assegno di Cura, Centro Diurno (C.D.) e del Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.)
3. L'U.V.G. definisce per ciascun anziano, previa raccolta del consenso informato e con l'eventuale coinvolgimento della famiglia, il Piano Assistenziale personalizzato, in raccordo con il Medico di Medicina Generale e/o con l'Assistente Sociale Responsabile del Caso in tutte quelle situazioni in cui per particolare complessità del caso l'U.V.G. ne richieda l'intervento diretto. In relazione alla richiesta, l'U.V.G. può essere integrata da altre competenze mediche specialistiche messe a disposizione all'occorrenza dal Dipartimento delle Cure Primarie e/o da altre articolazioni dell'A.usl.
4. L'U.V.G. si raccorda con l'Unità Operativa Ospedaliera per le dimissioni protette. Definisce per ciascuno anziano il Piano Assistenziale Individualizzato sulla base di una valutazione multidimensionale, in collaborazione con il Medico di Medicina Generale e l'Assistente Responsabile del Caso, al fine di garantire la continuità assistenziale. Per i pazienti che devono essere dimessi da strutture Ospedaliere extra distretto le dimissioni devono essere inviate al S.A.A. che provvederà ad attivare le U.V.G. di competenza.
5. L'U.V.G. concorda con il S.A.A. le eventuali diverse destinazioni dell'anziano nella rete dei servizi sulla base della revisione periodica dei Piani Assistenziali Individualizzati e tenuto conto dell'evoluzione del bisogno.
6. L'U.V.G. provvede alla certificazione di non autosufficienza della persona anziana e degli adulti non autosufficienti a causa di forme morbose equiparabili a quelle geriatriche.
7. L'U.V.G. fornisce consulenza specialistica e supporto decisionale ai Medici di Medicina Generale.
8. Svolge funzioni di supporto e qualificazione dei servizi della rete tramite la diffusione di un corretto approccio geriatrico e gerontologico favorendo la adozione di linee di guida o raccomandazioni assistenziali

## ARTICOLO 17

### I MEDICI DI MEDICINA GENERALE

1. Il presente Accordo di Programma prende atto dei contenuti dell' Accordo Collettivo Nazionale dei Medici di Medicina Generale e degli accordi decentrati regionali e locali tra le rappresentanze sindacali dei Medici di Medicina Generale e la Regione Emilia Romagna e l'Azienda USL di Parma.
2. Il Medico di Medicina Generale (M.M.G.), nelle cui liste di convenzione l'assistito è iscritto, è il responsabile terapeutico.
3. Il M.M.G. si integra con l'Assistente Sociale Comunale Responsabile del Caso e con tutte le figure professionali comprese nell'organizzazione dei Nuclei delle Cure Primarie afferenti al Dipartimento delle Cure Primarie distrettuale.
4. Il ruolo del Medico di Medicina Generale si attua attraverso:
  - a. l'assunzione della responsabilità complessiva in ordine alla tutela della salute degli assistiti che si estrinseca in compiti diagnostici, terapeutici, riabilitativi, preventivi e di educazione sanitaria;
  - b. la predisposizione dell'inquadramento clinico dell'anziano e, in collaborazione con le altre figure professionali che egli ritenesse necessarie, il relativo progetto assistenziale;
  - c. la partecipazione agli incontri con gli Operatori sociali e sanitari del Nucleo di Cure Primarie al fine di assicurare la valutazione multidimensionale dell'anziano, programmare, attuare e verificare i P.A.I. ed evidenziare le criticità emergenti;
  - d. la partecipazione alle iniziative di aggiornamento specifico sui temi concernenti l'assistenza agli anziani, nell'ambito dei programmi promossi dal S.A.A.;
  - e. la partecipazione all'attività di informazione, formazione e consulenza nei confronti dei familiari degli anziani;
  - f. la assunzione della responsabilità del caso nell'assistenza domiciliare ad alta intensità sanitaria, nei casi di dimissioni protette e nei casi di suoi assistiti ospitati in "posti sollievo" messi a disposizione dalla rete e in Hospice.

## ARTICOLO 18

### L'INFERMIERE PROFESSIONALE DEL SERVIZIO INFERMIERISTICO DOMICILIARE

1. L'Infermiere Professionale del Servizio Infermieristico Domiciliare, figura fornita alla rete dei servizi dal Dipartimento delle Cure Primarie Distrettuale, è l'operatore sanitario responsabile dell'assistenza generale infermieristica.
2. Le principali funzioni dell'Infermiere Professionale, ai sensi del D.M. 739/94 e della D.G.R. 124/99 sono:
  - a. partecipare all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività anche con obiettivi di educazione sanitaria e prevenzione;
  - b. identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulare i relativi obiettivi nei confronti del singolo assistito in ogni Piano Assistenziale Individualizzato;
  - c. pianificare, gestire e valutare, individualmente e/o in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, l'intervento assistenziale infermieristico;
  - d. garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche;
  - e. avvalersi, per l'espletamento delle funzioni, dell'opera del personale di supporto;
  - f. assumere la responsabilità del caso nell'assistenza domiciliare a media intensità sanitaria.

## ARTICOLO 19

### IL RESPONSABILE ORGANIZZATIVO DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE ( R.O.A.D. )

1. Il Responsabile Organizzativo dell'Assistenza Domiciliare è figura fornita alla rete dei servizi dal Dipartimento delle Cure Primarie Distrettuale
2. Assicura l'organizzazione della erogazione delle cure domiciliari sanitarie, perseguendo la continuità assistenziale e l'integrazione tra professionisti e la qualità degli interventi in ottemperanza ai contenuti della mansioni di committenza contenute nel Programma delle Attività Territoriali formulato dal Direttore del Distretto, utilizzando ove possibile gli strumenti del governo clinico.
3. Le principali funzioni del R.O.A.D., ai sensi della D.G.R. 124/99, sono:
  - a. concordare con il responsabile del Dipartimento delle Cure Primarie le risorse necessarie per le attività assistenziali;
  - b. pianificare con i Nuclei delle Cure Primarie, l'attività in relazione ai bisogni rilevati e le risorse disponibili e predisporre con loro le verifiche della rispondenza dell'attività agli obiettivi prefissati;
  - c. garantire l'integrazione con le unità operative distrettuali, ospedaliere, degli Enti locali ed assicurare l'organizzazione delle cure domiciliari all'interno di percorsi strutturati;
  - d. attivare e garantire l'applicazione degli specifici protocolli operativi concordati con i M.M.G. e con il S.A.A.;
  - e. garantire corretta attuazione della componente infermieristica e specialistica dei P.A.I. anche attraverso il coinvolgimento dei professionisti sulla base della efficacia, efficienza, appropriatezza degli interventi;
  - f. promuovere momenti formativi rivolti ai componenti dei Nuclei delle Cure Primarie;
  - g. promuovere forme di trasmissione delle informazioni a tutti i soggetti che interagiscono con lo Sportello Unico per l'accesso.

## ARTICOLO 20

### IL COORDINAMENTO DELL'ATTIVITA' MEDICA NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI

Come previsto dalla D.G.R. 1378/99, l'Azienda USL, al fine di promuovere il coordinamento e la qualificazione dell'assistenza medica nelle strutture residenziali, individua nell'ambito del distretto ed in relazione al numero delle strutture e dei posti disponibili, almeno un medico responsabile del coordinamento dell'attività medica nelle strutture residenziali.

Il responsabile medico di distretto delle strutture residenziali, in costante rapporto con il S.A.A.:

- a) promuove e realizza linee di guida diagnostiche, terapeutiche e riabilitative per le patologie prevalenti;
- b) definisce percorsi specialistici integrati con i presidi ospedalieri ed i poliambulatori specialistici;
- c) si collega con il competente servizio dell'AUSL in merito alle attività di vigilanza igienico-sanitaria e all'adozione di eventuali misure di prevenzione;
- d) verifica l'appropriatezza dell'assistenza sanitaria erogata globalmente.



## ARTICOLO 21

### COORDINAMENTO DISTRETTUALE DELLE ATTIVITA' SANITARIE

Il Coordinamento delle Attività Sanitarie è funzione prevista dalla D.G.R. 1378/1999 e si estrinseca attraverso il governo qualitativo dell'assistenza e il coordinamento tecnico-professionale dell'assistenza infermieristica.

Il Coordinamento delle Attività sanitarie, che include anche il Coordinamento Tecnico Professionale dell'Assistenza Infermieristica, prevede:

- a) il coordinamento organizzativo delle attività sanitarie;
- b) il coordinamento del personale infermieristico e riabilitativo;
- c) l'individuazione delle soluzioni logistiche e delle modalità organizzative per l'effettuazione delle visite specialistiche;
- d) la promozione di incontri di verifica dell'attività svolta;
- e) la promozione di progetti di valutazione sulla qualità dell'assistenza;
- f) la partecipazione alla elaborazione di linee di guida e raccomandazioni diagnostiche ed assistenziali.

Il Coordinamento Tecnico Professionale dell'Assistenza Infermieristica implica un livello di responsabilità a carico dei Distretti e si esprime attraverso il governo della qualità dell'assistenza infermieristica.

A livello distrettuale è previsto un unico coordinamento affidato a personale di dirigenza infermieristica, pur non escludendo la possibilità, qualora venisse avanzata la proposta, di propendere per le diverse opzioni previste dalla normativa vigente.

## PARTE QUARTA

### SERVIZI DELLA RETE

#### ARTICOLO 22

##### ACCESSO ALLA RETE DEI SERVIZI

1. Accedono alla rete dei servizi i soggetti aventi titolo, residenti nel Distretto, secondo quanto previsto dal presente Accordo di Programma nei successivi articoli.
2. In subordine, per le persone non residenti nel Distretto ma residenti in ambito regionale secondo le seguenti procedure:
  - a) per le strutture residenziali, case protette e R.S.A., l'Assistente Sociale Responsabile del Caso del comune di domicilio dell'anziano trasmette la domanda di valutazione all'U.V.G. del Distretto. L'U.V.G. distrettuale effettua la valutazione e la trasmette all'U.V.G. di residenza per l'autorizzazione al ricovero.
  - b) per le strutture semiresidenziali, centri diurni, l'Assistente Sociale Responsabile del Caso del Comune di domicilio dell'anziano trasmette la domanda di valutazione all'U.V.G. del Distretto. L'U.V.G. distrettuale effettua la valutazione e la trasmette all'U.V.G. di residenza per l'autorizzazione all'accesso al servizio.
  - c) per i servizi territoriali, S.A.D., l'Assistente Sociale Responsabile del Caso del comune di domicilio dell'anziano trasmette la domanda di valutazione all'U.V.G. del Distretto. L'U.V.G. distrettuale effettua la valutazione e la trasmette all'U.V.G. di residenza per l'autorizzazione all'accesso al servizio.
  - d) per gli assegni di cura i destinatari dell'intervento di contribuzione sono:
    - ❑ le famiglie che nel territorio regionale mantengono l'anziano certificato non autosufficiente nel proprio contesto;
    - ❑ Le famiglie che, in attuazione delle finalità indicate dal comma 1° comma dell'art. 13 della L.R. 5/94 accolgono nel proprio ambito l'anziano solo;
    - ❑ l'anziano stesso quando sia in grado di determinare e gestire le decisioni che riguardano la propria assistenza e la propria vita;
    - ❑ l'amministratore di sostegno.

Il contributo è erogato dal Distretto di residenza dell'anziano secondo le normative vigenti.

## **ARTICOLO 23**

### **ATTIVAZIONE DI INTERVENTI IN FORMA CONGIUNTA**

1. La elaborazione di progetti a favore di anziani non autosufficienti, o di adulti non autosufficienti a causa di forme morbose equiparabili a quelle geriatriche, che presentano problematiche afferenti a più servizi (D.S.M., Ser.T.) deve essere affrontata, valutata e gestita congiuntamente fra i servizi interessati.
2. Opportune sedi di valutazione pluridisciplinare rispetto a situazioni multiproblematiche saranno, di volta in volta, predisposte a cura dell'U.V.G. che risulterà quindi integrata dalle competenze specialistiche ritenute necessarie per una gestione appropriata del caso.

## ARTICOLO 24

### CASA PROTETTA

1. La casa protetta, ai sensi delle disposizioni di cui alla D.G.R. 564/2000, è una struttura socio-sanitaria a carattere residenziale, destinata ad accogliere, temporaneamente o permanentemente, anziani non assistibili nel proprio ambiente familiare, non autosufficienti di grado medio ed elevato, che non necessitano di specifiche prestazioni ospedaliere.
2. Gli oneri a rilievo sanitario per gli anziani non autosufficienti ospiti di strutture residenziali sono definiti dalla D.G.R. 1378/99, c.3 art. 4, e ss. mm ed ii., e correlati alla intensità di cura necessaria ad assicurare idonee risposte assistenziali.
3. In base alla classificazione degli ospiti di ogni struttura, l'Azienda USL determina l'onere a rilievo sanitario medio di struttura mediante media ponderata e concorda con l'Ente gestore il livello minimo di servizi e i parametri di qualità correlati, che lo stesso si impegna ad erogare.
4. In relazione ai posti autorizzati nel complesso delle strutture convenzionate presenti sul territorio distrettuale, viene previsto il rispetto di appositi protocolli per l'accesso predisposti dal S.A.A., ratificati ed approvati dal Comitato per l'Attuazione dell'Accordo di Programma.
5. Sulla base della valutazione multidimensionale si determina la posizione dell'anziano per l'accesso alle singole case protette, salvo i casi di urgenza per i quali vige una gestione della domanda su base distrettuale.
6. L'autorizzazione amministrativa all'inserimento è rilasciata dal S.A.A. su disposizione dell'U.V.G., sulla base di protocolli già approvati, previa autorizzazione del Comune di residenza e con dichiarazione di espresso accollo dei relativi oneri, nei casi previsti dalla legge e dai regolamenti dei rispettivi Enti Locali, qualora l'anziano ed i suoi familiari non siano in grado di far fronte autonomamente alla retta prevista.
7. I rapporti di carattere giuridico-economico e di carattere qualitativo dei servizi sono regolati da apposite convenzioni stipulate fra l'Azienda USL ed ogni singolo Ente gestore.

## ARTICOLO 25

### APPARTAMENTI/ALLOGGI PROTETTI

1. Gli appartamenti protetti si caratterizzano come unità abitative indipendenti per persone singole o per coppie, aggregati in modo da consentire ai residenti la eventuale fruizione di servizi collettivi e spazi comuni ( sala da pranzo, soggiorno, lavanderia ecc.) e provvisti di una sorveglianza continua sulle 24 ore attuata in modo autonomo o tramite collegamento diretto con altre tipologie di servizi comunitari (Casa Protetta, R.S.A.).  
Progettati e attrezzati in modo da garantire la massima conservazione delle capacità e dell'autonomia della persona, la tutela della privacy, il mantenimento dei rapporti familiari e amicali, la conservazione delle abitudini e degli interessi di vita, gli alloggi protetti si pongono l'obiettivo di evitare il più possibile l'istituzionalizzazione dell'anziano.
2. Destinatari degli appartamenti protetti sono gli anziani in condizioni di ridotta autonomia ai quali possa essere garantita l'attuazione del Piano Assistenziale proposto dall'U.V.G. attraverso l'utilizzo coerente ed integrato delle risorse interne ed esterne.
3. Il percorso viene attivato su proposta dell'Assistente Sociale Responsabile del Caso del comune, la quale inoltra la domanda al S.A.A. al fine di attivare la valutazione dell'U.V.G.
4. L'accesso agli appartamenti protetti sarà gestito dal S.A.A. centrale, garantendo l'accesso prioritario ai residenti del comune in cui sono ubicati gli alloggi, attraverso la predisposizione di appositi protocolli.
5. Gli eventuali oneri derivanti da prestazioni socio-assistenziali da imputare al Fondo Sanitario Regionale relativamente ai posti, eventualmente, convenzionati e da corrispondere all'Ente gestore saranno definiti in sede di Comitato di Distretto secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 27 del 23.12.2004.



## ARTICOLO 26

### CENTRO DIURNO

1. Il centro diurno, ai sensi delle disposizioni di cui alla D.G.R. 564/2000, è una struttura semiresidenziale socio-sanitaria destinata ad anziani con diverso grado di non autosufficienza che ha tra le proprie finalità quella di offrire un sostegno ed un aiuto all'anziano ed ai suoi caregivers ed il potenziare, mantenere e/o compensare abilità e competenze relative alla sfera dell'autonomia, dell'identità e dell'orientamento spazio temporale, della relazione interpersonale e della socializzazione.
2. Gli oneri derivanti da prestazioni socio-assistenziali da imputare al Fondo Sanitario Regionale relativamente ai posti convenzionati e da corrispondere all'Ente che gestisce il servizio sono individuati ai sensi del comma 2 dell'art. 4 della D.G.R. 1378/99 e successive modifiche ed integrazioni.
3. Gli oneri vengono riconosciuti anche per gli utenti inseriti a tempo parziale (presenza al mattino o al pomeriggio secondo quanto stabilito nelle diverse convenzioni tra l'azienda USL e gli enti gestori delle rispettive strutture) se certificati non autosufficienti e dotati di un P.A.I. flessibile, concordato con il M.M.G. ed i familiari, fino a completa copertura dei posti convenzionati.
4. Le Aziende USL assicurano un'assistenza infermieristica e riabilitativa in relazione a quanto previsto nei Piani Individuali di Assistenza.
5. I rapporti di carattere giuridico-economico e di carattere qualitativo dei servizi sono regolati da apposite convenzioni stipulate fra l'Azienda USL ed ogni singolo Ente gestore.

## **ARTICOLO 27**

### **SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (S.A.D.)**

1. Il Servizio di Assistenza Domiciliare dei Comuni è un servizio della rete che eroga prestazioni assistenziali sociali ed a rilievo sanitario ad anziani non autosufficienti e ad adulti non autosufficienti a causa di forme morbose equiparabili a quelle geriatriche favorendo la permanenza al domicilio della persona ed il sostegno della famiglia.
2. Gli oneri derivanti da prestazioni socio-assistenziali da imputare al Fondo Sanitario Regionale e da corrispondere all'Ente che gestisce il servizio sono determinati ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della D.G.R. 1378/99 e ss. mm ed ii..
3. In caso di mancato utilizzo da parte di un Comune di tutti i posti attribuiti, il S.A.A. distrettuale provvederà a verificare la possibilità di attribuire i contributi relativi agli altri Comuni.
4. I rapporti di carattere giuridico-economico e di carattere qualitativo dei servizi sono regolati da apposite convenzioni stipulate fra l'Azienda USL ed ogni singolo Ente gestore.

## ARTICOLO 28

### ASSEGNO DI CURA

1. L'assegno di cura, ai sensi della D.G.R. 1377/99 e ss. mm ed ii., è un intervento di contribuzione economica del quale sono destinatari le famiglie che nel territorio regionale mantengono l'anziano valutato non autosufficiente nel proprio contesto e che ad esso garantiscono direttamente, o avvalendosi per alcune attività dell'intervento di altre persone non appartenenti al nucleo familiare, prestazioni socio-assistenziali di rilievo sanitario, nell'ambito di un complessivo programma di assistenza domiciliare integrata, definito dall'Unità di Valutazione Geriatrica.  
Alle stesse condizioni sono destinatari del contributo economico:
  - Le famiglie che, in attuazione delle finalità indicate dal 1° comma dell'art. 13 della L.R. 5/94 accolgono nel proprio ambito l'anziano solo;
  - Altri soggetti che con l'anziano mantengono consolidati e verificabili rapporti di cura anche se non legati da vincoli famigliari;
  - L'anziano stesso quando sia in grado di determinare e gestire le decisioni che riguardano la propria assistenza e la propria vita;
  - L'amministratore di sostegno, come da finalità previste dalla legge n. 6 del 9 gennaio 2004.
2. Il contributo è erogato dal Distretto di residenza dell'anziano.
3. L'entità del contributo economico, ai sensi della D.G.R. 2686/04 è in relazione alla gravità della condizione di non autosufficienza dell'anziano, alle sue necessità assistenziali ed alle attività socio-assistenziali di rilievo sanitario che la famiglia e/o i soggetti indicati al precedente punto 1 si impegnano a garantire.
4. Le risorse disponibili a livello distrettuale sono a carico del Fondo Sanitario Regionale e possono essere integrate, sulla base di specifici progetti finalizzati, dagli altri soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
5. Il regolamento per l'erogazione degli Assegni di Cura, all'interno delle linee di guida di carattere aziendale, è proposto, a cura del S.A.A., al Comitato per l'attuazione dell'Accordo di Programma che ne ratifica ed approva la adozione e le sue eventuali modificazioni.

## PARTE QUINTA

### ELEMENTI INNOVATIVI DELL'OFFERTA DI SERVIZI

#### ARTICOLO 29

##### ELEMENTI INNOVATIVI

Sulla base di progetti e realizzazioni di forme assistenziali innovative derivanti da modificazioni della normativa regionale e locale, dalle loro applicazioni correlate al bisogno emergente e corrispondenti alle necessità nuove degli anziani e dei loro caregivers, sarà possibile l'attivazione ed il correlato convenzionamento, entro parametri e modalità standard da definirsi di volta in volta all'interno del Comitato per l'Attuazione dell'Accordo di Programma, tenuto conto della programmazione determinata dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria e delle risorse disponibili.

## PARTE SESTA

### NORME TRANSITORIE E FINALI

#### ARTICOLO 30

##### ONERI

1. Gli Enti Sottoscrittori ripartiranno la spesa per la gestione dei servizi di cui al presente Accordo di Programma, applicando pienamente le D.G.R. 1377, 1378 e 1379 dell'anno 1999 e ss. mm ed ii., in materia di servizi per gli anziani, la Direttiva Regionale 1637/1986 per l'identificazione degli interventi sociali a rilievo sanitario a carico del F.S.R. e le D.G.R. 124/1999 e 309/2000 sulle modalità organizzative dei servizi integrati per l'erogazione di servizi sanitari.
2. I costi, su base annuale, di funzionamento del S.A.A. saranno ripartiti fra gli Enti Sottoscrittori secondo il seguente criterio: 80% ai Comuni in modo proporzionale alla popolazione >75 enne al 1° gennaio dell'anno precedente all'esercizio di funzionamento, il 20% a carico delle strutture aderenti all'Accordo in modo proporzionale al numero dei posti convenzionati al 1° gennaio dell'anno precedente all'esercizio di funzionamento, le spese di gestione dell'ufficio (utenze, pulizie etc) sono a carico dell'Azienda U.S.L. di Parma, distretto di Fidenza.
3. Il Comune il cui rappresentante svolge le funzioni di Presidente - Delegato del Comitato per l'Accordo di Programma assume l'onere a nome di tutti e provvede agli aspetti amministrativi e contabili del funzionamento del S.A.A. A questo scopo predispone, entro il 30 novembre di ogni anno, un quadro dei costi preventivi del S.A.A. relativo all'esercizio successivo ed entro il 28 febbraio un quadro dei costi a consuntivo che costituisce la base dei rimborsi da effettuarsi.
4. Gli oneri per il personale sanitario dell'A.U.S.L. sono a carico della medesima così come previsto dalla L. R. 5/94 art. 15, comma 3.



## **ARTICOLO 31**

### **DURATA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA**

1. Il presente Accordo di Programma decorre dal 1 maggio 2005 ed ha validità triennale, fatta salva la necessaria revisione in sede di Comitato di Distretto qualora venissero pubblicate direttive specifiche o se ne ritenesse necessaria la modifica sulla base di eventuali mutamenti degli assetti territoriali e demografico-sociali del Distretto ovvero di eventuali mutamenti circa la composizione numerica o la natura giuridica degli enti contraenti.
2. L'Accordo potrà essere prorogato nei contenuti per volontà unanime degli aderenti da dichiararsi almeno 2 mesi prima della scadenza per tempi da concordarsi e non potrà essere modificato durante la sua vigenza se non per consenso unanime dei sottoscrittori.

## **ARTICOLO 32**

### **ESTENSIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA**

Gli Enti sottoscrittori convengono sull'opportunità di associare al perseguimento degli obiettivi oggetto del presente Accordo, attraverso specifici protocolli di intesa, convenzioni ed accordi, le Organizzazioni del Volontariato, le Associazioni degli anziani e/o dei loro familiari, le rappresentanze dell'utenza in generale, i soggetti del settore no-profit ed i privati gestori di servizi socio-sanitari.

## **ARTICOLO 33**

### **RECESSO DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA**

Ciascuno dei soggetti aderenti all'Accordo potrà recederne dall'inizio di ogni anno solare, purché comunichi la sua volontà a tutti gli altri con almeno sei mesi di anticipo.

Il recedente resterà obbligato per gli oneri a lui incombenti fino al termine dell'anno antecedente quello da cui diviene efficace il recesso.

## **ARTICOLO 34**

### **RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE**

La risoluzione delle controversie sull'interpretazione ed applicazione dell'Accordo, che non possano essere composte dal Comitato per l'Attuazione dell'Accordo di Programma di Attuazione, sarà demandata ad un collegio di almeno 3 arbitri esperti in giurisprudenza, finanza, organizzazione dei servizi socio sanitari designati dal Comitato per l'Attuazione dell'Accordo di Programma. In caso di dissenso circa uno o più degli arbitri, dal Presidente del Tribunale di Parma, sezione distaccata di Fidenza.

Si applicheranno al procedimento ed al giudizio arbitrale le disposizioni del Codice di Procedura Civile.

IL SINDACO DEL  
COMUNE DI FIDENZA  
RAG. GIUSEPPE CERRI

IL SINDACO DEL  
COMUNE DI FONTANELLATO  
DR.SSA M.GRAZIA GUARESCHI

IL SINDACO DEL  
COMUNE DI FONTEVIVO  
DOTT. MASSIMILIANO GRASSI

IL SINDACO DEL  
COMUNE DI NOCETO  
DOTT. FABIO FECCI

IL SINDACO DEL  
COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME  
SIG.GIUSEPPE FRANCHI

IL SINDACO DEL  
COMUNE DI SORAGNA  
Rag. Giovanni Cattenati

IL SINDACO DEL  
COMUNE DI BUSSETO  
DOTT. LUCA LAURINI

IL PRESIDENTE  
DELL'UNIONE CIVICA  
"TERRE DEL PO"  
ARCH. ANDREA CENSI

IL SINDACO DEL  
COMUNE DI ROCCABIANCA  
RAG. GIORGIO QUARANTELLI

IL SINDACO DEL  
COMUNE DI S.SECONDO P.SE  
RAG. ROBERTO BERNARDINI

IL SINDACO DEL  
COMUNE DI TRECASALI  
DOTT. NICOLA BERNARDI

IL SINDACO DEL  
COMUNE DI SISSA  
DR.SSA ANGELA FORNIA

IL DIRETTORE DEL  
DISTRETTO DI FIDENZA  
AZIENDA USL DI PARMA  
DR.SSA MARIA ROSA SALATI

IL PRESIDENTE DELL' IPAB  
"A. PALLAVICINO"  
SIG. ANGELO CAFFARRA

IL PRESIDENTE DELL' IPAB  
"CITTA' DI FIDENZA"  
SIG. TOMMASO LOMBARDI

IL PRESIDENTE DELL' IPAB  
"LORENZO PERACCHI"  
SIG.RA MARIA GRAZIA BIA

IL PRESIDENTE DELL' IPAB  
"PAVESI - BORSI"  
SIG. FRANCO CORRADI

IL PRESIDENTE DELL' IPAB  
"CASA PER ANZIANI DON DOMENICO GOTTOFREDI"  
SIG. GINO LOTTICI

IL PRESIDENTE DELL' IPAB  
"TOMMASINA SBRUZZI"  
SIG.RA DIVA PATTINI

IL PRESIDENTE DELL' IPAB  
"DON PRANDOCCHI -CAVALLI"  
SIG. DANILO RANIERI

IL PRESIDENTE DELL' IPAB  
"OSPEDALE CIVILE DAGNINI"  
SIG. AMILCARE GHELFI

IL RAPPRESENTANTE DELLA  
PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO  
DON FIRMINO MORA

FATTO IN FIDENZA OGGI..... 27 lug 2007 ..... IN UNICO ORIGINALE.

**OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO**

*N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri - Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897*

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Avviso di deposito degli elaborati relativi al progetto definitivo denominato "Recupero e valorizzazione fascia fluviale fiume Secchia da Sassuolo al pescale: riqualificazione ambientale e miglioramento percorso natura"**

Il responsabile del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 avvisa che presso l'Area Ambiente e Sviluppo sostenibile della Provincia di Modena - Viale J. Barozzi n. 340, 41100 Modena - è depositato il progetto sopra richiamato completo degli atti indicanti le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista ed ogni altro atto previsto dalla normativa vigente.

Il responsabile del procedimento è il dott. Roberto Ori dell'UO Parchi, Foreste ed Educazione ambientale della Provincia di Modena.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

Il deposito avrà la durata di 20 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente avviso e pertanto dal 4/1/2006 al 23/1/2006 compresi.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Roberto Ori

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

**Avviso di deposito del progetto definitivo: "Strada provinciale n. 10 di Gropparello. Consolidamento e ampliamento del corpo stradale nel tratto iniziale"**

La Responsabile, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02, rende noto che presso l'Ufficio di staff Espropriazioni - Appalti della Provincia di Piacenza si trova depositato il progetto definitivo denominato: "Strada provinciale n. 10 di Gropparello. Consolidamento e ampliamento del corpo stradale nel tratto iniziale" a cui sono allegati gli elaborati che individuano le aree da espropriare e i nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali.

Il deposito ha una durata di venti giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione della documentazione depositata ed, eventualmente, presentare le proprie osservazioni entro il termine di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. 37/02.

I proprietari interessati al procedimento espropriativo, che riceveranno apposita comunicazione, potranno presentare osservazioni nei termini di cui all'art. 16, comma 4 della legge medesima. Le ditte e relative aree coinvolte nel procedimento

espropriativo sono identificate come risulta dalla tabella allegata.

L'approvazione, ai sensi dell'art. 16-bis L.R. n. 37, previa intesa in sede di conferenza di servizi, del progetto definitivo dell'opera pubblica localizzata nell'ambito della fascia di rispetto, comporterà l'adeguamento degli strumenti urbanistici del comune interessato, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità.

LA RESPONSABILE  
Gabriella Blesi

COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna)

COMUNICATO

**Comunicazione avvio del procedimento di prossima approvazione della deliberazione comportante pubblica utilità di opere relative alle aree pertinenziali esterne dell'immobile denominato Palazzo Vivaio in località Bentivoglio**

Richiamata la deliberazione G.C. n. 119 del 24/5/1997 relativa alla approvazione dell'Accordo di programma per la realizzazione dell'intervento sul fabbricato ad uso residenziale denominato Palazzo Vivaio; il Responsabile di Servizio a norma dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 avvisa che presso l'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Bentivoglio, Servizio Edilizia privata, Piazza della Pace n. 1 Bentivoglio (BO), è depositato, in visione a chi vi abbia interesse, la deliberazione concernente comportante pubblica utilità di opere relative alle aree pertinenziali esterne dell'immobile denominato Palazzo, corredato da apposito allegato con indicazione delle aree da asservire e i nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali e dalla relazione esplicativa con indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera stessa.

L'approvazione della deliberazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

La durata del deposito è di 20 giorni consecutivi decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna prevista per il 4/1/2006.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni scritte all'Ufficio sopra indicato anche coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il responsabile del procedimento è il geom. Arturo Cevenini.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Arturo Cevenini

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

**Procedura espropriativa per la realizzazione di una pista ciclabile in Viale dell'Appennino - I lotto: tratto da Via Ribolle a incrocio Via del Partigiano/Via Quarantola**

la Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni rende noto ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37, e norme connesse, e della Legge 7/8/1990, n. 241, che in data 4 gennaio 2006 sono depositati presso l'Ufficio per le espropriazioni di questo Comune gli elaborati costituenti il progetto definitivo per la realizzazione di una pista ciclabile in Viale dell'Appennino I lotto: tratto da Via Ribolle a incrocio Via del Partigiano/Via Quarantola, l'allegato indicante le aree da espropriare (piano particellare) e l'elenco dei proprietari interessati.

Gli atti resteranno depositati per 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bol-



lettino Ufficiale della Regione e, precisamente, dal 4 gennaio 2006 al 24 gennaio 2006.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a), della L.R. 19/12/2002, n. 37 e norme connesse.

I proprietari delle aree interessate potranno prendere visione degli atti suddetti nei 20 giorni successivi al ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e, negli ulteriori 20 giorni, potranno presentare osservazioni scritte.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte fino al 13 febbraio 2006.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Ufficio per le espropriazioni, Piazza Saffi n. 8 – 47100 Forlì. Responsabile del procedimento è la dott.ssa Daniela Giulianini dell'Ufficio per le espropriazioni.

LA DIRIGENTE  
Elisabetta Pirotti

#### COMUNE DI FORMIGINE (Modena)

##### COMUNICATO

#### **Deposito di progetto definitivo di esproprio per la realizzazione delle opere di riapertura svincolo Modena-Sassuolo su Via Radici SP n. 486**

Il Dirigente dell'Area 5 rende noto che presso l'Ufficio Espropri del Comune è stato depositato il progetto definitivo per la realizzazione delle opere di riapertura svincolo Modena-Sassuolo su Via Radici SP n. 486 corredato dell'apposito allegato che indica le aree da espropriare ed i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali.

L'approvazione del suddetto progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare.

A decorrere dalla data del 4/1/2006 e per venti giorni successivi, fino alla data del 23/1/2006 compresa, è possibile prendere visione del suddetto progetto definitivo depositato.

Possono presentare osservazioni nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, e quindi entro la data del 12/2/2006, coloro ai quali pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE  
Alessandro Malavolti

#### COMUNE DI MODENA

##### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito del progetto denominato "Riqualificazione residenziale Marzaglia"**

Il Dirigente Responsabile del Servizio Patrimonio, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 e del DPR 327/01, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Modena – Piazza Grande n. 16 – è depositato il progetto definitivo dell'opera in oggetto, corredato di allegato con indicazione delle aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, nonché della relazione tecnica con l'indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e del responsabile del procedimento.

La durata del deposito è di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data della presente pubblicazione.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la di-

chiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Eventuali osservazioni possono essere presentate, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, anche da coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il presente avviso sarà inoltre consultabile sul sito Internet del Comune di Modena all'indirizzo: [www.comune.modena.it](http://www.comune.modena.it) alla voce espropri.

All'uopo si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura.

*Comune censuario:* Modena

*Proprietari:*

- Agazzani Tiziano, Balugani Onelia, Forghieri Elis, Morandi Giuliana, Rinaldi Antonietta, Santunione Silvano, Trenti Marilena, Verrini Fabrizia  
Catasto NCEU, foglio 116, mappale 157;
- Bartoli Antonietta, Mussini Giovita  
Catasto NCEU, foglio 131, mappale 24;
- Bigi Loredana, Casadio Augusto, Giannino Mariantonia, Togni Luigi, Tuzi Maria Paola  
Catasto NCEU, foglio 116, mappale 156;
- Bosco Manuela, De Rosa Gennaro, Di Maio Maria, Malvezzi Lauro, Medici Franco, Vitale Francesco  
Catasto NCEU, foglio 116, mappale 114;  
Catasto NCEU, foglio 116, mappale 115;
- Carbotti Antonia, Cingi Renzo, Fasanella Giovanni, Fumarella Michele, Garofalo Rossella, Giarnieri Massimiliano, Ionni Patrizia, Tshiabola T. Kasongo  
Catasto NCEU, foglio 132, mappale 4;
- Fiandri Massimo e Mirella, Medici Bruna  
Catasto NCEU, foglio 132, mappale 3;
- Fondazione Livizzani  
Catasto NCT, foglio 132, mappale 79;
- Gambarelli Fabrizio e Stefano  
Catasto NCEU, foglio 132, mappale 157;
- Grieco Antonetta, Salsi Franco e Giancarlo, Santunione Claudia  
Catasto NCT, foglio 132, mappale 24;
- Montanari Giulio  
Catasto NCEU, foglio 116, mappale 155;
- Mussini Amalia, Sghedoni Franca, Rema e Remo  
Catasto NCEU, foglio 116, mappale 109;
- Parrocchia della Beata Vergine Assunta  
Catasto NCEU, foglio 116, mappale A;  
NCT foglio 116, mappale 107;
- Ricchetti Bruno, Tanda Antonio, Marco, Maria Cristina e Monica  
Catasto NCEU, foglio 131, mappale 23;
- Rubaldi Elisabetta e Giliola, Sghedoni Maria  
Catasto NCEU, foglio 132, mappale 1.

IL DIRIGENTE  
Giulia Severi

#### COMUNE DI MONTESCUDO (Rimini)

##### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito degli atti relativi a variante specifica al PRG per l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio in località Valliano (del. C.C. n. 49 del 30/6/2005)**

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico visto che l'Amministrazione comunale intende procedere all'ampliamento della Via Valliano, prevedendo allo scopo l'acquisizione mediante esproprio del terreno necessario, così distinto: f. 5, part. 188 (parte) di mq. 411 circa di proprietà dei sigg.ri Renzi Guerrino, Renzi Enrico e Faitanini Ester, salvo esatta determinazione a seguito di approvazione di apposito tipo di frazionamento; vista la delibera consiliare n. 49 del

30/6/2005 all'oggetto: variante al PRG vigente per apposizione di vincolo preordinato all'esproprio in località Valliano. Adozione; visti il DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2005, n. 302, e la L.R. 19/12/2002, n. 37; rende noto che il piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Lo strumento urbanistico sopra evidenziato è depositato presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi a partire dal 5/12/2005 fino al 4/1/2006.

Chiunque può prendere visione di tali strumenti in tutti i loro elementi e presentare osservazioni entro il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e pertanto entro il 3/2/2006; i proprietari di immobili interessati dagli strumenti possono presentare opposizione entro lo stesso termine.

Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo pretorio comunale e sulla stampa locale.

IL RESPONSABILE  
Paola Favale

---

#### COMUNE DI PARMA

##### COMUNICATO

**Integrazione della determina 1574/05 riguardante le indennità determinate per le aree interessate dai lavori di realizzazione dell'Asse Viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la SS 62 della Cisa e la SS 9 Via Emilia – Det. 3215/05**

Con determina dirigenziale n. 3215 del 5/12/2005 è stata integrata la determina n. 1574 del 27/6/2005 riguardante le indennità determinate per le aree interessate dai lavori di realizzazione dell'Asse Viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la SS 62 della Cisa e la SS 9 Via Emilia.

*Proprietari:* Amadei Claudio e Maria Pia

1) Terreni sottoposti a pronuncia di esproprio:

C.T. Comune di S. Pancrazio P.se, foglio 24, mappale 637, esteso mq. 345 indennità di esproprio Euro 1.621,50 (pari a Euro 4,70/mq – Valori tabellari anno 2005);

in caso di cessione volontaria l'indennità di esproprio viene maggiorata del 50% ai sensi dell'art. 12 della Legge 865/71 e pertanto risulterà pari a Euro 2.432,25;

alberature a corpo: Euro 3.000,00.

Verrà inoltre corrisposta al sig. Amadei Claudio un'indennità aggiuntiva pari ad Euro 608,65 in caso di accettazione, in quanto calcolata unicamente sull'area di proprietà della sig.ra Amadei Maria Pia; in caso di mancata accettazione tale indennità risulterà pari ad Euro 1.216,13 in quanto calcolata sull'intera area.

2) Terreni sottoposti a costituzione di servitù:

C.T. Comune di San Pancrazio Parmense, foglio 24, mappale 636 esteso mq. 19,

per un'indennità di servitù pari ad Euro 22,32.

IL DIRETTORE  
Gianpaolo Monteverdi

---

#### COMUNE DI PARMA

##### COMUNICATO

**Realizzazione pista ciclopedonale e risezionamento di Via Emilia Ovest – Determinazione n. 3262 del 5/12/2005**

Con determinazione n. 3262 del 5/12/2005 è stata determinata l'indennità di occupazione spettante ai sigg. Costa quale ditta già proprietaria di parte dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonale e risezionamento di Via Emilia Ovest nel modo seguente:

*Proprietari:* Costa Claudio e Paolo

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 18, mappale ex 477 parte, superficie considerata mq. 20, indennità di occupazione Euro 30,95.

IL DIRIGENTE  
Attilio Diani

---

#### COMUNE DI PARMA

##### COMUNICATO

**Indennità di occupazione per la realizzazione della pista ciclopedonale e risezionamento di Via Emilia Ovest (Determinazione n. 3273 del 5/12/2005)**

Con determinazione n. 3273 del 5/12/2005 è stata determinata l'indennità di occupazione spettante al sig. Nicoli Carlo quale ditta già proprietaria di parte dell'area necessaria nel modo seguente:

*Proprietario:* Nicoli Carlo

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 24, mappale ex 129 parte, superficie occupata mq. 65, indennità di occupazione Euro 100,97.

IL DIRIGENTE  
Attilio Diani

---

#### COMUNE DI PARMA

##### COMUNICATO

**Indennità di occupazione per la realizzazione della pista ciclopedonale e risezionamento di Via Emilia Ovest – Det. 3275/05**

Con determinazione n. 3275 del 5/12/2005 è stata determinata l'indennità di occupazione spettante a "Gas Metano e Affini Srl" quale ditta già proprietaria di parte dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonale e risezionamento di Via Emilia Ovest nel modo seguente:

*Proprietario:* Gas Metano e Affini Srl con sede in Parma Strada Vicinale Rasori n. 1 (c.f. 00382670347)

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 23, mappale ex 101 parte, superficie occupata mq. 240, indennità di occupazione Euro 368,38.

IL DIRIGENTE  
Attilio Diani

---

#### COMUNE DI PARMA

##### COMUNICATO

**Determinazione n. 3277 del 5/12/2005 di indennità di occupazione spettante a Alfa Gamma Sas**

Con determinazione n. 3277 del 5/12/2005 è stata determinata l'indennità di occupazione spettante a Alfa Gamma Sas quale ditta già proprietaria di parte dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonale e risezionamento di Via Emilia Ovest nel modo seguente:

*Proprietario:* Alfa Gamma Sas con sede in Parma, Via Emilia Ovest 100/a (codice fiscale 00305990343)

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 23, mappale ex 100 parte, superficie occupata mq. 155, indennità di occupazione Euro 237,76.

IL DIRIGENTE  
Attilio Diani

---

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Determinazione n. 3279 del 5/12/2005 di indennità di occupazione spettante al sig. Micheli Primo**

Con determinazione n. 3279 del 5/12/2005 è stata determinata l'indennità di occupazione spettante a Micheli Primo quale ditta già proprietaria di parte dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale e risegonamento di Via Emilia Ovest nel modo seguente:

*Proprietario:* Micheli Primo

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 23, mappale ex 78 parte, mappale ex 273, parte, mappale ex 274 parte, mappale ex 275 parte, superficie complessiva occupata mq. 108, indennità di occupazione Euro 165,66.

IL DIRIGENTE  
Attilio Diani

---

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Determinazione di indennità di occupazione per la realizzazione della pista ciclopeditonale e risegonamento di Via Emilia Ovest – Det. 3281/05**

Con determinazione n. 3281 del 5/12/2005 è stata determinata l'indennità di occupazione spettante a "Bertolotti Snc" quale ditta già proprietaria di parte dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale e risegonamento di Via Emilia Ovest nel modo seguente:

*Proprietari:* Bertolotti Snc di Ernestino Bertolotti e C. con sede a Parma in Via Emilia Ovest n. 115 (c.f. 00237080346)

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 24, mappale ex 231 parte e mappale ex 469 parte, superficie complessiva occupata mq. 340;

indennità di occupazione Euro 525,02.

IL DIRIGENTE  
Attilio Diani

---

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Indennità di occupazione per la realizzazione della pista ciclopeditonale e risegonamento di Via Emilia Ovest – Det. 3282/05**

Con determinazione a 3282 del 5/12/2005 è stata determinata l'indennità di occupazione spettante ai sigg. Azzolini quale ditta già proprietaria di parte dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale e risegonamento di Via Emilia Ovest nel modo seguente:

*Proprietari:* Azzolini Angelo, Lino, Silvana e Robuschi Elda

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 22 mappale ex 2

parte, superficie considerata mq. 70, indennità di occupazione Euro 107,95.

IL DIRIGENTE  
Attilio Diani

---

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Determinazione n. 3284 del 5/12/2005 di indennità di occupazione spettante a Gioe Immobiliare Srl**

Con determinazione n. 3284 del 5/12/2005 è stata determinata l'indennità di occupazione spettante a "Gioe Immobiliare Srl" quale ditta già proprietaria di parte dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale e risegonamento di Via Emilia Ovest nel modo seguente:

*Proprietario:* Gioe Immobiliare Srl con sede in Parma, Via Romagnosi n. 8 (codice fiscale 02084770342)

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 18, mappale ex 57 parte, superficie occupata mq. 170, indennità di occupazione Euro 263,21.

IL DIRIGENTE  
Attilio Diani

---

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Indennità di occupazione per la realizzazione della pista ciclopeditonale e risegonamento di Via Emilia Ovest – Det. 3286/05**

Con determinazione n. 3286 del 5/12/2005 è stata determinata l'indennità di occupazione spettante ai sigg. Costa-Affanni quale ditta già proprietaria di parte dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale e risegonamento di Via Emilia Ovest nel modo seguente:

*Proprietari:* Costa Claudio, Paolo e Affanni Maria

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 18, mappale ex 43 parte, superficie occupata mq. 5, indennità di occupazione Euro 7,74.

IL DIRIGENTE  
Attilio Diani

---

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Indennità di occupazione per la realizzazione della pista ciclopeditonale e risegonamento di Via Emilia Ovest – Det. 3305/05**

Con determinazione n. 3305 del 7/12/2005 è stata determinata l'indennità di occupazione spettante a "Vignetti Srl" quale ditta già proprietaria di parte dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale e risegonamento di Via Emilia Ovest nel modo seguente:

*Proprietario:* Vignetti Srl con sede a Parma in Via A. Mazza n. 2 (codice fiscale 02007920347)

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 24, mappale ex 230 parte e mappale 440 parte, superficie complessiva occupata mq. 90, indennità di occupazione Euro 138,79.

IL DIRIGENTE  
Attilio Diani

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Esproprio definitivo per le aree interessate dai lavori di costruzione pista ciclopeditone e rissezionamento Via Emilia Ovest**

Con provvedimento dirigenziale n. 96 del 12/12/2005 è stato pronunciato l'esproprio definitivo per le aree interessate dai lavori di costruzione pista ciclopeditone e rissezionamento Via Emilia Ovest.

*Proprietario:* Vecchi Roberto

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 24, mappale 596, esteso mq. 50.

Dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma – Sez. Urb. 4 – foglio 24, mappale 596 – area urbana estesa mq. 50.

Indennità di esproprio corrisposta: Euro 337,50.

IL DIRETTORE  
Gianpaolo Monteverdi

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Esproprio definitivo per le aree interessate dai lavori di costruzione pista ciclopeditone e rissezionamento Via Emilia Ovest**

Con provvedimento dirigenziale n. 97 del 12/12/2005 è stato pronunciato l'esproprio definitivo per le aree interessate dai lavori di costruzione pista ciclopeditone e rissezionamento Via Emilia Ovest.

*Proprietari:* Ghiretti Luciana, Orio e Raffaella - Toscani Maria

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 18, mappale 471, esteso mq. 15.

Indennità di esproprio corrisposta: Euro 101,25.

IL DIRETTORE  
Gianpaolo Monteverdi

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Annullamento del provvedimento 83/05 e pronuncia di esproprio definitivo dei terreni interessati dai lavori di realizzazione dell'Asse Viabilità Ovest - Strada urbana di collegamento tra la SS 62 della Cisa e la SS 9 Via Emilia**

Con provvedimento dirigenziale n. 98 del 9/12/2005 è stata annullato il provvedimento n. 83 del 14/11/2005 indicati come proprietà della ditta IRAIA l'area censita al C.T. Comune di San Pancrazio Parmense foglio 34, mappale 139 esteso mq. 48, e pronunciato l'esproprio definitivo dei terreni interessati dai lavori di realizzazione dell'Asse Viabilità Ovest - Strada urbana di collegamento tra la SS 62 della Cisa e la SS 9 Via Emilia.

*Proprietario:* IRAIA

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 34, mappale 124, esteso mq. 40,

per un indennità d'esproprio pari ad Euro 270,00.

Sono stati inoltre corrisposti Euro 1.000,00 per alberature.

IL DIRETTORE  
Gianpaolo Monteverdi

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Pronuncia di esproprio definitivo delle aree interessate dalla riorganizzazione dell'intersezione tra la SS 665 "Massese" e la Strada Fontanini**

Con provvedimento dirigenziale n. 100 del 9/12/2005 è pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dalla riorganizzazione dell'intersezione tra la SS 665 "Massese" e la Strada Fontanini.

*Comune censuario:* Vigatto

*Proprietari:* Baratta Eugenio, Giovanni e Paolo - Maccari Simonazzi Vittorina

foglio 9; mappali 140 di mq. 13 e 142 di mq. 10; superficie totale espropriata mq. 23.

Per un'indennità d'esproprio pari ad Euro 155,25.

IL DIRETTORE  
Gianpaolo Monteverdi

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di viabilità sud-est II stralcio (determinazione dirigenziale n. 25959 del 17/12/2005)**

Determinazione dirigenziale n. 25959 del 17/12/2005 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di viabilità sud-est II stralcio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis, art. 20 commi 6 e 8 ed art. 26 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

*Comune censuario:* Reggio Emilia

*Proprietario:* Saccani Anny

Ditta n. 28 di Piano particellare e n. 1 di perizia

foglio 192, mappale 290 per mq 1.835 terreno; mappale 291, per mq 50 terreno, mappale 294, per mq 1.115 terreno; foglio 193, mappale 87, per mq 4.493 terreno; mappale 88 per mq 3.070 terreno; mappale 89 per mq 1.799 fabbricato, mappale 90 per mq 79 fabbricato, mappale 231 per mq 534 terreno; mappale 233 per mq 820 terreno.

Indennità di cui è ordinato il pagamento: Euro 586.027,90 da corrispondere ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3, art. 20, commi 6 e 8 ed art. 26 del DPR 327/01.

Con il succitato provvedimento è stata altresì disposta la liquidazione della somma di Euro 3.966,55 a titolo di indennità di occupazione essendo stata effettuata la immissione nel possesso limitatamente ai terreni sopra descritti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE  
R. Galloni



## COMUNE DI RIMINI

## COMUNICATO

**Nuova viabilità Viserba Monte – Nuova Fiera – Celle – Collegamento Nuova Darsena. Lotto 4, tratto 8 – 4 – 5 – 6**

Il Dirigente vista la deliberazione della C.P. n. 205 del 30/9/2003, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata variante al PRG relativa alla nuova viabilità Viserba Monte – Nuova Fiera – Celle – Collegamento Nuova Darsena. Lotto 4, tratto 8 – 4 – 5 – 6, vista la del. G.C. 51/04 anch'essa esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il progetto preliminare riferito alla suddetta opera; visto l'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002; visti gli elaborati tecnici componenti il progetto definitivo dell'opera in argomento; considerato che la futura approvazione del predetto progetto definitivo da parte della Giunta comunale di Rimini comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera cui lo stesso si riferisce; visto il DPR 8/6/2001, n. 327 "Testo unico delle espropriazioni" come modificato con DLgs 27/12/2002, n. 302"; vista la L.R. n. 37 del 19/12/2002 e sue successive modificazioni; comunica l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo con deposito atti relativi alla nuova viabilità in Corpolò, II lotto.

Gli elaborati tecnici componenti il progetto definitivo in corso di approvazione sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni sito in Via Rosaspina n. 21, III piano. Gli stessi sono in visione al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30, nonché al martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione del progetto di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

L'avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo è pubblicato nel quotidiano La Voce del 4/1/2006.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera cui lo stesso è riferito.

Entro 20 giorni dal ricevimento di specifico, individuale avviso, i proprietari interessati possono prendere visione del progetto definitivo e degli altri atti depositati e nei 20 giorni successivi presentare osservazioni scritte all'Ufficio per le Espropriazioni (Rimini, Via Rosaspina n. 21).

Anche coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in argomento possono prendere visione degli atti depositati e presentare quindi dal 24/1/2006 al 14/2/2006 osservazioni scritte al medesimo Ufficio per le Espropriazioni.

Responsabile dell'avvio del procedimento di cui trattasi è il rag. Giovannino Palazzi Funzionario giuridico amministrativo dell'Ufficio per le Espropriazioni.

IL DIRIGENTE  
Osiris Marcantoni

## COMUNE DI RIMINI

## COMUNICATO

**Realizzazione della rotatoria nell'intersezione tra la S.S. n. 16 Adriatica e la Via Tolemaide. Determinazione indennità provvisoria di esproprio con deliberazione G.C. n. 124 del 29/3/2005**

Con deliberazione G.C. n. 124 del 29/3/2005 esecutiva ai sensi di legge, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio come sottoindicato:

*Comune censuario:* Rimini

*Proprietari:*

- Evangelisti Alberto  
foglio 31, mapp. 1.613 di mq. 90;  
indennità provvisoria di esproprio: Euro 359,10; indennità di esproprio nell'ipotesi di accordo bonario con proprietario non coltivatore: Euro 538,65; indennità di esproprio nell'ipotesi di accordo bonario con proprietario coltivatore: Euro 1.077,30; indennità aggiuntiva di coltivazione per un eventuale coltivatore non proprietario: Euro 359,10; indennità per recinzione rimossa e non ripristinata dalla ditta esecutrice: cancello, opere murarie e rete metallica: Euro 3.762,00.
- Moretti Rosanna  
foglio 31, mapp. 1.615 e 1.616 di mq. 1.784 + 826 uguale mq. 2.610;  
indennità provvisoria di esproprio: Euro 10.413,90; indennità di esproprio nell'ipotesi di accordo bonario con proprietario non coltivatore: Euro 15.620,85; indennità di esproprio nell'ipotesi di accordo bonario con proprietario coltivatore: Euro 31.241,70; indennità aggiuntiva di coltivazione per un eventuale coltivatore non proprietario Euro 10.413,90.
- Russo Giovanni  
foglio 31, mapp. 1.618 e 1.619 di mq. 1.299 + 1.218 uguale mq. 2.517;  
indennità provvisoria di esproprio: Euro 10.042,83; indennità di esproprio nell'ipotesi di accordo bonario con proprietario non coltivatore: Euro 15.064,25; indennità di esproprio nell'ipotesi di accordo bonario con proprietario coltivatore: Euro 30.128,49; indennità aggiuntiva di coltivazione per un eventuale coltivatore non proprietario: Euro 10.042,83.
- Pierre Sas di Pozzi Raffaele & C.  
foglio 32, mapp. 635, 637 e 638 di mq. 27+303+28 = mq. 358; la superficie da indennizzare compresa fra la precedente e l'attuale recinzione è di mq. 240;  
indennità provvisoria di esproprio: Euro 957,60; indennità di esproprio nell'ipotesi di accordo bonario con proprietario non coltivatore: Euro 1.436,40; indennità di esproprio nell'ipotesi di accordo bonario con proprietario coltivatore: Euro 2.872,80; indennità aggiuntiva di coltivazione per un eventuale coltivatore non proprietario: Euro 957,60.

A seguito di notifiche ex art. 10, Legge 865/71, non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati, ai quali è stata liquidata l'indennità loro proposta, da tutti preventivamente accettata.

IL DIRIGENTE  
Osiris Marcantoni

**CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA**

## COMUNICATO

**Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Estratto di decreto di esproprio 16 dicembre 2005, n. 33 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327)**

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 33 – rep. 5587 del 16/12/2005, pronuncia a favore del Demanio della Regione Emilia-Romagna, contro la ditta n. 103 Beltrami Laura:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

*Comune censuario:* Voghiera

foglio 13, mappale 95, per complessivi mq. 243.



L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 1.432,04.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE  
Massimo Borghi

# CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

## COMUNICATO

**Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B. sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Estratto di decreto di esproprio e asservimento 16 dicembre 2005, n. 34 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327)**

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 34 – rep. 5588 del 16/12/2005, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 123/b: Biondi Marco e Michele:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:  
Comune di Ferrara  
foglio 262, mappali 100-130, per complessivi mq. 378;
- l'asservimento disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 4,00 in fregio al Condotto Cona Gualdo A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:  
Comune di Ferrara  
foglio 262, mappali 99, 101, 129.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 2.513,63.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE  
Massimo Borghi

# CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

## COMUNICATO

**Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B. sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Estratto di decreto di esproprio e asservimento 16 dicembre 2005, n. 35 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327)**

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 35 – rep. 5589 del 16/12/2005, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 166: Strozzi Adriano, Molinari Giovanna:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di pro-

prietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Ferrara  
foglio 312, mappale 135, per complessivi mq. 65;

- l'asservimento disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Valle A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Ferrara  
foglio 312, mappale 134.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 816,50.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE  
Massimo Borghi

# CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

## COMUNICATO

**Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B. sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Estratto di decreto di esproprio e asservimento 16 dicembre 2005, n. 36 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327)**

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 36 – rep. 5590 del 16/12/2005, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 167: Ferioli Gianluca, Mal-servigi Lorenzo e Marisa:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:  
Comune di Ferrara  
foglio 312, mappale 137, per complessivi mq. 50;
- l'asservimento disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Valle A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:  
Comune di Ferrara  
foglio 312, mappale 136.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 662,74.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE  
Massimo Borghi

# CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

## COMUNICATO

**Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B. sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera**

**(FE) – Estratto di decreto di esproprio e asservimento 16 dicembre 2005, n. 37 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327)**

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 37 – rep. 5591 del 16/12/2005, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 169: Strollo Maria:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:  
Comune di Ferrara  
foglio 293, mappali 74, 76, 78, per complessivi mq. 235;
- l'asservimento disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Valle A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:  
Comune di Ferrara  
foglio 293, mappali 15, 75, 77.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 3.792,12.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE  
Massimo Borghi

**CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA**

**COMUNICATO**

**Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B. sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Estratto di decreto di esproprio e asservimento 16 dicembre 2005, n. 38 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327)**

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 38 – rep. 5592 del 16/12/2005, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 171-185: Franceschetti Guido:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:  
Comune di Ferrara  
foglio 313, mappali 114, 116, 118, per complessivi mq. 1125;
- l'asservimento disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Valle A.B. e Condotto Valle A.B. II ramo, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:  
Comune di Ferrara  
foglio 313, mappali 113, 115, 117.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 15.237,28.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE  
Massimo Borghi

**CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA**

**COMUNICATO**

**Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B. sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Estratto di decreto di esproprio e asservimento 16 dicembre 2005, n. 39 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327)**

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 39 – rep. 5593 del 16/12/2005, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 172: Dondi Anna Maria:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:  
Comune di Ferrara  
foglio 313, mappali 120, per complessivi mq. 325;
- l'asservimento disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Valle A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:  
Comune di Ferrara  
foglio 313, mappale 119.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 4.563,66.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE  
Massimo Borghi

**CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA**

**COMUNICATO**

**Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B. sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Estratto di decreto di esproprio e asservimento 16 dicembre 2005, n. 40 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327)**

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 40 – rep. 5594 del 16/12/2005, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 173: Fergnani Michele:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:  
Comune di Ferrara  
foglio 293, mappale 80, per complessivi mq. 12;
- l'asservimento disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Valle A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:  
Comune di Ferrara  
foglio 293, mappale 79.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 311,60.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE  
Massimo Borghi

**CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO  
POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA**

**COMUNICATO**

**Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B. sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Estratto di decreto di esproprio e asservimento 16 dicembre 2005, n. 41 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327)**

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 41 – rep. 5595 del 16/12/2005, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 175: Bianconi Caterina, Costanza, Maurizia, Patrizia:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Ferrara  
foglio 293, mappale 84, per complessivi mq. 13;

- l'asservimento disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Valle A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Ferrara  
foglio 293, mappale 83.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 591,76.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE  
Massimo Borghi

**CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO  
POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA**

**COMUNICATO**

**Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B. sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Estratto di decreto di esproprio e asservimento 16 dicembre 2005, n. 42 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327)**

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 42 – rep. 5596 del 16/12/2005, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 182: Cuoghi Raffaele, Franceschetti Rita:

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Valle A.B. II ramo, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Ferrara  
foglio 313, mappale 18.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 1.575,53.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE  
Massimo Borghi

**CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO  
POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA**

**COMUNICATO**

**Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B. sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Estratto di decreto di esproprio e asservimento 16 dicembre 2005, n. 43 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327)**

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 43 – rep. 5597 del 16/12/2005, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 184-214: Società agricola Immobiliare Gaibanella di A. Zappaterra Snc:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Ferrara  
foglio 313, mappali 108, 110, 112; foglio 326, mappale 184, foglio 328, mappale 63, foglio 311, mappali 69, 71, per complessivi mq. 2843;

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Monestirolo A.B. e condotto Valle A.B. II ramo, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Ferrara  
foglio 313, mappali 25, 107, 109, 111; foglio 326, mappale 183, foglio 328, mappale 62, foglio 311, mappali 68, 70.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 28.346,00.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE  
Massimo Borghi

**CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO  
POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA**

**COMUNICATO**

**Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B. sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Estratto di decreto di esproprio e asservimento 16 dicembre 2005, n. 44 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327)**

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 44 – rep. 5598 del 16/12/2005, pronuncia a favore del demanio della Regione

Emilia-Romagna contro la ditta n. 199: Pilastrini Giovanni, Buriani Carolina, Pizzirani Valeria e Valentina:

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Monestirolo A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Ferrara  
foglio 345, mappale 63.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 90,00.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE  
Massimo Borghi

#### CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

##### COMUNICATO

**Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B. sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Estratto di decreto di esproprio e asservimento 16 dicembre 2005, n. 45 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327)**

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 45 – rep. 5599 del 16/12/2005, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 200: Mantovani Roberto:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Ferrara  
foglio 345, mappale 336, per complessivi mq. 560;

- l'asservimento disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Monestirolo A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Ferrara  
foglio 345, mappale 335.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 6.674,08.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE  
Massimo Borghi

#### CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

##### COMUNICATO

**Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al ser-**

**vizio della bonifica di S. Antonino T.B. sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Estratto di decreto di esproprio e asservimento 16 dicembre 2005, n. 46 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327)**

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 46 – rep. 5600 del 16/12/2005, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 201: Faccini Beppino:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Ferrara  
foglio 345, mappali 338, 340, 341, 343, 345, 347, 349, 351, per complessivi mq. 639;

- l'asservimento disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Monestirolo A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Ferrara  
foglio 345, mappali 337, 339, 283, 285, 344, 346, 348, 350.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 7.450,55.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE  
Massimo Borghi

#### CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

##### COMUNICATO

**Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B. sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Estratto di decreto di esproprio e asservimento 16 dicembre 2005, n. 47 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327)**

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 47 – rep. 5601 del 16/12/2005, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 202: Fratti Daniela:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Ferrara  
foglio 345, mappale 342, per complessivi mq. 26.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 76,44.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE  
Massimo Borghi



## COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

### Bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi di ERP – Approvazione graduatoria definitiva

Il Comune di Calderara di Reno (Bologna) con determinazione n. 776 del 12/12/2005, ha approvato la graduatoria definitiva relativa al "Bando per l'assegnazione di alloggi di ERP".

I cittadini interessati potranno prenderne visione presso:

- URP – Comune di Calderara di Reno – Piazza Marconi n. 7 – tel. 051/6461111 nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle ore 8 alle ore 13; giovedì dalle ore 8 alle ore 19;
- URP – Comune di Calderara di Reno – Via Castaldini n. 2 (presso il centro civico Lippo): il mercoledì dalle ore 9 alle ore 12;
- URP – Comune di Calderara di Reno – Via Longarola n.

- 33/A (Longara): il venerdì dalle ore 9 alle ore 12;
- sito Internet del Comune al seguente indirizzo: [www.comune.calderaradireno.bo.it](http://www.comune.calderaradireno.bo.it).

Copia della graduatoria definitiva rimane affissa all'Albo pretorio del Comune, per trenta giorni consecutivi, dal 14/12/2005 al 12/1/2006.

COMUNE DI CAMPOGALLIANO (Modena)

COMUNICATO

### Graduatoria provvisoria per l'assegnazione in locazione permanente di alloggi di edilizia agevolata

La graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione permanente di alloggi di edilizia agevolata del Comune di Campogalliano (MO) di cui al bando del 30/8/2005 è pubblicata all'Albo pretorio del Comune di Campogalliano (MO) per 31 giorni consecutivi a far tempo dal 3/12/2005.

Gli interessati possono prenderne visione e ottenere informazioni presso la sede del Comune stesso.

## COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

### Domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Imola

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che HERA SpA – Via Casalegno n. 1 – 40026 Imola (BO) con domanda n. Hera/447 del 14/11/2005, pervenuta in data 28/11/2005 e protocollata con P.G. n. 309155/05 – fascicolo 8.4.2/195/2005 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica: Cabina Bacchini – Cabina Rotonda Lasie – Cabina Lasie Imeca, in comune di Imola.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modificazioni; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale, con apposizione del vincolo espropriativo.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone 1, Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 4/1/2006, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate alla Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale entro il 13/2/2006.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 3/7/2006.

LA RESPONSABILE  
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

### Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Castel San Pietro Terme – Rif. 3572/ZOBO/1806

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 330750/05 del 16/12/2005 – fascicolo 8.4.2/72/2005, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni è stata autorizzata la società Enel Distribuzione SpA – Zona Bologna – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna, per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica in cavo sotterraneo a 15 kV per l'inserimento di tre nuove cabine denominate Ford 1, Ford 2, Ford 3, in comune di Castel San Pietro Terme – Rif. 3572/ZOBO/1806.

IL DIRIGENTE  
Giuseppe Petrucci

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

### Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto elettrico in comune di Modena

Con atto dirigenziale, prot. n. 158280/8.9.1 del 12/12/2005, Meta SpA, con sede legale a Modena, Via Razzaboni n. 80, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 Kv, di cui all'istanza prot. n. 23292 del 22/11/2004, nel comune di Modena, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione, non ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e non comporta variante al PRG del Comune di Modena.

IL DIRIGENTE  
Alberto Pedrazzi



## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto elettrico in comune di Pavullo nel Frignano (MO)**

Con atto dirigenziale, prot. n. 158519/8.9.1 del 13/12/2005, l'ENEL - SpA, con sede legale a Roma, Via Ombrone n. 2, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 Kv in cavo sotterraneo e collegamento di n. 4 nuove cabine elettriche, di cui all'istanza prot. n. ERM/ZOMO/PLA/gb/3575/1298 del 6/6/2005, nel comune di Pavullo nel Frignano, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione, non ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e non comporta variante al PRG del Comune di Pavullo nel Frignano.

IL DIRIGENTE  
Alberto Pedrazzi

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico in comune di Modena**

Con atto dirigenziale prot. n. 160526/8.9.1 del 15/12/2005 Meta SpA, con sede legale a Modena, Via Razzaboni n. 80, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 Kv, di cui all'istanza prot. n. 10773 del 17/7/2001, nel comune di Modena, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione, ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e non comporta variante al PRG del Comune di Modena.

IL DIRIGENTE  
Alberto Pedrazzi

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto elettrico nei comuni di Castelfranco Emilia, Nonantola e San Cesario S/P, in provincia di Modena**

Con atto dirigenziale prot. n. 160918/8.9.1 del 16/12/2005 l'ENEL - SpA, con sede legale a Roma, Via Ombrone n. 2, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 Kv in cavo sotterraneo ed aereo, di cui all'istanza prot. n. EMOD/TE/UG/gr/3575/959 del 19/7/2001, nei comuni di Castelfranco Emilia, Nonantola e San Cesario S/P, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione, ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.

IL DIRIGENTE  
Alberto Pedrazzi

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Richiesta autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato Elettrodotto a 15 kV, in cavo sotterraneo, per elettrificazione della lott.ne resi-****denziale "Ti2-26 - Via Settembrini", con collegamento delle cabine tipo Box in progetto n. 95038 "Settembre 1", n. 95039 "Settembre 2", n. 95040 "Settembre 3" e demolizione tratto di linea aerea in conduttori nudi, nel comune di Reggio Emilia, provincia di Reggio Emilia**

Con istanza in data 29/11/2005, pratica n. 3578/1123, l'Enel Distribuzione - Direzione Rete-Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche - Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporterà variante al Piano regolatore generale.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione territoriale e ambientale, Via Guido da Castello n. 13 - Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL DIRIGENTE  
Paolo Gandolfi

## ENÌA SPA - PARMA

## COMUNICATO

**Programma interventi anno 2005 - VII integrazione**

Enìa - Società per azioni - con sede in Via S. Margherita n. 6/a - Parma, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/2/1993, n. 10/93 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza in data odierna prot. n. 6616/A/05 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Parma l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- denominazione impianto: Costruzione di elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo per allaccio cabina box "Lottizz. Res.le Valnure", n. 697227 e sistemazione linee MT in conduttori nudi;
- tipologia impianto: Linee in cavo interrato a 15 KV e linea aerea a 15 KV;
- comune: Parma; provincia: Parma;
- caratteristiche tecniche impianto:
  - a) conduttori: sezione max Al 185 mmq (interrata) e Cu 25 (aerea);
  - b) sostegni: si;
- lunghezza totale: 1,000km.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno.

Inoltre si rende noto che:

1. lo specifico provvedimento autorizzativo richiesto alla preposta Amministrazione provinciale avrà, in conformità dell'art. 5 della predetta L.R. 10/93, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere e dei relativi lavori, secondo il disposto dell'art. 9 del DPR 18/3/1965, n. 342, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 della Legge 25/6/1865, n. 2359 e successive modificazioni, in particolare Legge 22/10/1971, n. 865, Legge 27/6/1974, n. 247 e Legge 3/1/1978, n. 1.
2. L'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare il previsto deposito, presso i propri Uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici e a dare notizia, mediante avviso per estrat-

to all'Albo pretorio dei Comuni interessati per 30 giorni consecutivi, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima nei terreni del deposito.

3. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. 11/12/1933 n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal comma 4 dell'art. 122 del T.U. 11/12/1933 n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso

collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo d'impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO  
Uris Cantarelli









## LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

**Edicola del Comunale** S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna  
**Libreria di Palazzo Monsignani** S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)  
**Libreria del professionista** – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini  
**Libreria Universitaria & Giuridica** – Via del Lazzaretto n. 51 – 47100 Forlì  
**Nuova Tipografia Delmaino** S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

**Libreria Bettini** S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena  
**Libreria Incontri** – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)  
**Libreria Feltrinelli** – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma  
**Edicola Libreria Cavalieri** – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

## MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

**Avvertenza** – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

**L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.**

**L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.**

**La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.**

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.